RILASTIL MAKE UP
RILASTIL DIVENTA ANCHE MAKE UP PER LA CURA DELLA TUA BELLEZZA

LA STAMPA

RILASTIL MAKE UP
RILASTIL DIVENTA ANCHE MAKE UP PER LA CURA DELLA TUA BELLEZZA

VENERDÌ 2 GENNAIO 2004. ANNO 138. N. 1. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

NELL'INTERVENTO DI FINE ANNO INVITO ALL'ENTUSIASMO. «ANNO DIFFICILE, MA LA RIPRESA E' VISIBILE». PREMIATI GLI EROI DELLA SOLIDARIETA'

Ciampi agli italiani: serve più fiducia

Elogi dai Poli e da Casini. Bossi: tiepido sulle riforme

UN DISCORSO DALLA PARTE DEI CITTADINI

Luigi La Spina

DISCORSO breve, per non occupare troppi minuti delle ultime ore a disposizione degli italiani nel 2003. Discorso rassicurante, per non oscurare, con negativi presagi, le speranze di un migliore 2004. Discorso, però, tutt'altro che generico o ingenuamente ottimistico quello del Presidente della Repubblica alla vigilia del nuovo anno. Ciampi non ha nascosto ai concittadini i motivi di preoccupazione, di forte preoccupazione. Sul piano internazionale, innanzitutto, dove il terrorismo persegue «un oscuro disegno di destabilizzazione mondiale». Su quello europeo, dove il processo unitario, benché irreversibile, segna il passo. Sull'Italia, stretta tra le difficoltà dei bilanci familiari in attesa di una ripresa che tarda e i rischi di una crisi di fiducia sull'affidabilità della sua struttura economico-finanziaria.

All'analisi, il Presidente della Repubblica fa seguire una precisa terapia: la coesione delle istituzioni, sia quelle mondiali sia quelle nazionali. Ma anche quelle religiose, con il suo appello, non consueto, ai capi delle comunità non cristiane perché collaborino alla predicazione di pace da parte del Papa. L'appello di Ciampi, sul piano interno, è confortato da due osservazioni: l'efficacia dell'azione pubblica, sperimentata in tante zone d'Italia, quando riesce a superare le divisioni di schieramento politico. La sollecitazione dei cittadini, direttamente ascoltata dal Quirinale, perché tale intesa istituzionale sia praticata anche in sede nazionale.

Il discorso del Capodanno 2004 chiarisce il modo con il quale Ciampi intende svolgere il suo compito nella seconda metà del mandato e, insieme, segnala la fine di un'illusione. Il presidente ha ormai istituito un solido legame diretto con gli italiani. Ma, diversamente da alcuni suoi predecessori, come Pertini e Cossiga, non lo usa per contrapporlo alla classe politica. Anche perché, in un sistema ormai bipolare, il rischio sarebbe quello di apparire sostenitore di una parte, quella d'opposizione, contro l'altra. Se ne serve, invece, per far capire come la democrazia dell'alternanza non presupponga la costante ricerca dello scontro, come viene intesa da noi. Anche perché la collaborazione istituzionale in Italia, pur nella diversità delle parti, non è un auspicio moralistico o di galateo, ma una necessità politica: è finito il sogno di una società civile che può fare a meno dello Stato. L'economia e la finanza hanno bisogno delle sue regole; i cittadini della protezione assicurata dalle sue forze dell'ordine; il mercato del lavoro delle garanzie per quelli che vorrebbero entrarvi senza troppa precarietà e per quelli che ne vorrebbero uscire senza troppi timori per il futuro; i giovani di una preparazione scolastica che li metta in grado di competere nel mondo d'oggi. Tutte cose che, in un clima di rissa politica permanente, sono assai difficili da realizzare.

ROMA. E' stato l'appello alla fiducia da parte di un uomo preoccupato. Per i tradizionali auguri di Capodanno agli italiani, Carlo Azeglio Ciampi ha optato per un messaggio breve e non politico, rivolto cioè direttamente alle famiglie. Ricordando che «la fiducia è tutto, è la forza che ci muove e ci permette di costruire il futuro», Ciampi ha voluto esortare e rassicurare, ma ha anche lasciato sospeso un interrogativo: come si fa a costruire la fiducia? Occorre lo stesso «entusiasmo» che esisteva alla nascita della Repubblica. Il discorso del Presidente ha raccolto giudizi favorevoli dai Poli. Tra i primi ad esprimere apprezzamento è stato il presidente della Camera, Casini. Critiche da Bossi («Tiepido sulle riforme») e Bertinotti.

Galeazzi, Ippolito e Passarini ALLE PAG. 2 E 3

L'OMELIA DI GIOVANNI PAOLO II

«LA PACE HA BISOGNO DI UN'ONU RINNOVATA»

Nelle parole del Papa la necessità di cambiare l'ordine internazionale per combattere la guerra «Occorre mettere a frutto i risultati delle Nazioni Unite e la solidarietà tra Paesi ricchi e poveri»

Marco Tosatti A PAGINA 6

CAPODANNO

I BOTTI HANNO FATTO MENO DANNI

Nessun morto ed è diminuito il numero dei feriti Le feste in piazza per tre milioni

Giampaolo Marro A PAGINA 13

DA LONDRA E DAL MESSICO, MOLTI JET SCORTATI DAI CACCIA

Terrorismo, gli Usa bloccano altri voli

TERREMOTO

VIVI TRA LE MACERIE IL MIRACOLO DI BAM

A sei giorni dal sisma salvata anche una bimba Nella notte paura a Città del Messico per una forte scossa

SERVIZIO A PAGINA 9

NEW YORK. Terrorismo, nuovi stop nei cieli d'America. La notte scorsa un aereo della British Airways e due dell'Air France sono arrivati agli aeroporti di Washington e Los Angeles scortati dai caccia militari, mentre ieri un altro volo da Londra alla capitale americana è stato cancellato. Il 2004 si è aperto con un' America che sceglie la tolleranza zero di fronte ai rischi del terrorismo. A fare le spese della inflessibilità decisa da Washington in tema di rischi per il terrorismo, sono stati aerei provenienti da Gran Bretagna, Francia e Messico.

Mastrolilli A PAGINA 7

ALTRI SETTE ARRESTI, OGGI NUOVI INTERROGATORI

«Parmalat era una grande associazione a delinquere»

L'EX PRESIDENTE

IL SAN SILVESTRO DI TANZI TRA LACRIME E PREGHIERE

Nella notte la messa in carcere, poi la compagnia di un libro preso dalla biblioteca Ieri mattina l'incontro con la moglie Anita

Brunella Giovara A PAGINA 5

PARMA. Cominceranno oggi gli interrogatori dei nuovi arrestati, disposti dalle procure di Milano e Parma, nell'ambito della inchiesta sullo scandalo Parmalat. A San Silvestro sono finiti in carcere gli ex direttori finanziari Fausto Tonna e Luciano Del Soldato, i contabili Claudio Pessina e Gianfranco Bocchi e i revisori dei conti della società Grant Thornton, il presidente Lorenzo Penca e il partner Maurizio Bianchi e l'avvocato Giampaolo Zini. Per i giudici, nella Parmalat operava una vera e propria associazione a delinquere.

Colonnello e Manacorda ALLE PAG. 4 E 5

FUOCO SULLA BANCHINA — DUE MORTI NELL'ESPLOSIONE DI UNA GASIERA

Paura a Porto Torres Ieri a Porto Torres una violenta esplosione ha causato la morte di due marinai (un lettone e un ucraino) e devastato una nave battente bandiera di Nassau che stava scaricando benzene. Il porto è stato chiuso e i traghetti passeggeri dirottati su Olbia. Dalle fiamme si è levata una colonna di fumo nero. Nessun pericolo per la salute. E' polemica sulla sicurezza.

Spignesi A PAGINA 14

QUEST'ANNO SCORDATEVI IL «PONTE»

Elena Loewenthal

CHI ben comincia è appena all'inizio dell'opera. Sempre che abbia preso una degna rincorsa e tirato il fiato durante le vacanze di fine d'anno. Già, perché il colpo d'occhio al calendario prossimo venturo lascia interdetti. Per i vacanzieri più distratti sono già in agguato dentro la casella di posta miriadi di messaggi fra l'allarmato e il sarcastico: li troveranno tornando al video e alla scrivania, frugando fra cumuli di spamming giunto con il vento in poppa del lungo ponte natalizio. Ma niente paura, perché per l'appunto la notizia è questa: ci attende infatti un anno dritto filato come un righello. Liscio come l'olio. E come se non bastasse, pure bisestile. Una rara, quasi irripetibile concomitanza di giorni festivi calati su sabati e domeniche. Gli altri, piazzati perfettamente a metà della settimana, troppo al largo per poter guadare. L'unico ponte di cui si sentirà parlare, dentro questo cupo futuro, sarà presumibilmente quello sullo Stretto di Messina. Gli altri, quelli familiari a impiegati e scolaretti, capitani d'industria e stagiste, sono destinati a diventare uno sbiadito ricordo: Ferragosto e 25 aprile di domenica (con conseguente trascinamento sul sabato della festa del lavoro...), 2 giugni e 8 dicembri di mercoledì, e a coronamento di questa interminabile stagione un Natale esageratamente adagiato sul sabato, sì da far sfumare anche Santo Stefano. Unica consolazione, si fa per dire, il ponte dei morti: un misero lunedì.

Per affrontare il tour de force dei prossimi dodici mesi non restano che due soluzioni. La prima, che però prevede un iter burocratico sul quale sarebbe imprudente fare affidamento, è quella di dare dignità festiva a ricorrenze sino ad ora - forse ingiustamente - ignorate dal calendario. Soprassediamo su un emulo San Valentino che cade di sabato anche lui, ma perché non fare un pensierino sull'otto marzo e il suo invitante lunedì?

La seconda, quella cioè di godersi in doppia misura le vacanze e/o feste, è decisamente più praticabile. Un pietoso ripiego, d'accordo, ma forse speriamo che così ce la caviamo. Buon anno di cuore a tutti.

elena.loewenthal@lastampa.it

Con il 2° volume "Museo D'Orsay" IN REGALO IL 3° "Louvre".

I GRANDI MUSEI DEL MONDO

14 volumi rilegati di 216 pagine ciascuno, vi raccontano in modo chiaro e appassionante i capolavori dell'arte.

ENCICLOPEDIA DEL NOVECENTO
Video Fatti Personaggi
Il secondo cofanetto che completa l'opera.
6 CD-ROM A SOLI € 15 IN PIÙ.
IN EDICOLA CON L'espresso

MEGLIO I VALZER DI VERDI DALLA FENICE

Radetzky e lenticchie, finalmente è finita

Sandro Cappelletto

IERI è nata una nuova tradizione: il concerto del Primo dell'Anno in diretta televisiva da Venezia. La risorta Fenice - per quanto tirata a lucido come un pavimento troppo incerato - non è certo più brutta del Musikverein di Vienna e il fascino di piazza San Marco nemmeno gli sguardi di 16 milioni di turisti l'anno riescono a farlo impallidire. L'orchestra veneziana non ha il lustro internazionale dei Filarmonici viennesi - e non può pretendere il loro cachet: 5 mila euro ciascuno per suonare davanti alle telecamere del mondo - ma la qualità della musica è, senza ipocrisie, il meno rilevante tra gli ingredienti necessari. Pesano di più l'atmosfera champagne, l'eleganza di un pubblico facoltoso e cosmopolita, il gusto dell'addobbo floreale, il festoso sorriso del direttore, la cura delle riprese e del montaggio video: la «Danza sull'acqua» di fronte all'isola di San Giorgio è stata senz'altro un buon momento di regia tv.

Mentre a Vienna Riccardo Muti ha seguito il collaudato copione dei valzer straussiani, a Venezia Lorin Maazel ha proposto sinfonie rossiniane, ballabili verdiani, il sempre efficace di pietà e di orgoglio coro del «Va', pensiero». Per chiudere, niente marcia di Radetzky, felicissimo brano dedicato ad un feroce militare che non abbiamo, almeno in Italia, alcun motivo per ricordare con piacere, ma il valzer dei «Lieti calici» da «Traviata»: anche qui, difficile trovare un complesso di inferiorità musicale. La Rai, scegliendo prima Venezia e poi Vienna, ha dato un segnale - raro, di questi tempi - di vitalità, nella convinzione che sia la tv a decretare il successo di un evento: ti riprendo, dunque esisti. La televisione austriaca lo ha capito trent'anni fa, e finora, il Primo gennaio, rimaneva senza rivali. Però l'anno è lungo, e la musica ha bisogno di cure ogni giorno, non soltanto un'oretta prima delle lenticchie, come un aperitivo.

SERVIZI DI Caprara e Gallarati A PAGINA 25

(800-929291)
Numero Verde gratuito
Con FORUS si può.
PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO
FORUS

40102
9 771122 176003

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

IL CAPODANNO DELLA COPPIA PRESIDENZIALE

Messaggio in tv: oltre 13 milioni di telespettatori, share più alto dell'anno scorso

■ Il messaggio di fine anno del presidente della Repubblica (durato 17 minuti) è stato diffuso in diretta televisiva a reti unificate ed è stato visto da oltre tredici milioni di italiani. Le rilevazioni Auditel, diffusi dalla Rai, segnalano uno share del 63,3% sulle reti nazionali (pari a un aumento di due punti rispetto all'anno scorso). Stimando anche gli ascolti sulle altre emittenti non satellitari (non rilevate da Auditel) si arriva a un ascolto complessivo di 13.066.000 con uno share del 75,09%. Il messaggio è stato diffuso in diretta anche sul sito web del governo e su quello della Rai e via satellite dalla Rai e da Sky News 24. Questi ultimi ascolti non sono rilevabili, ma si fa ritiene ci sia stato un aumento degli ascolti rispetto all'anno scorso dovuto al maggior numero di parabole installate.

Il Presidente Ciampi e la moglie Franca in piazza del Quirinale per il concerto di mezzanotte

E adesso vacanze a Napoli fino all'Epifania I primi regali: fiori e un francobollo

■ Bagno di folla per il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e sua moglie Franca all'arrivo nel capoluogo partenopeo per una visita privata che potrebbe prolungarsi fino all'Epifania. Per il terzo anno consecutivo Ciampi ha voluto inaugurare il nuovo anno a Napoli. Prima tappa obbligata al Gambrinus, lo storico locale dove il Capo dello Stato spese i suoi primi euro per pagare due caffè. «Vengo a Napoli apposta per prendere forza - ha detto il presidente Ciampi entrando nel locale, dove è stato accolto dal prefetto Renato Profili - sono lieto di restare qui, come gli anni scorsi, per Capodanno. Dopo l'inno di Mameli, eseguito al pianoforte, alla signora Franca è stato regalato un mazzo di fiori, mentre a Ciampi un orobollo, un francobollo a tiratura limitata.

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA: «PAROLE DENSE DI ALTO CONTENUTO ISTITUZIONALE E RICCHE DI UMANITÀ»

Elogi dai Poli e da Casini, poche le voci critiche

Bossi: sulle riforme è stato tiepido. Bertinotti: dimenticato il popolo della pace

ROMA

Il discorso di fine anno del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha raccolto giudizi favorevoli, quando non addirittura entusiastici, da quasi tutte le forze politiche e dagli esponenti di molte associazioni che si occupano di volontariato.

Tra i primi ad esprimere apprezzamento e a ricambiare gli auguri di fine anno è arrivato il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini che ha parlato di un discorso «denso di alto contenuto istituzionale e ricco di umanità».

In sintonia anche i vertici dell'Ulivo: il segretario Ds, Piero Fassino, ha sottolineato le parole di «fiducia e di speranza» di Ciampi, che diventano anche un richiamo forte al governo ad assumersi le proprie responsabilità. Per il leader della Margherita, Francesco Rutelli, è da raccogliere l'invito del Capo dello Stato alle ragioni che uniscono e non dividono gli italiani. Parole di speranza e di realismo, secondo il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, che ha apprezzato in particolare il richiamo ai temi dell'ambiente.

Il socialista Enrico Boselli e il leader dell'Udeur, Clemente Mastella, hanno indicato l'importanza dell'appello al dialogo sulle riforme. Riforme per le quali, dice il capogruppo della Margherita alla Camera, Pierluigi Castagnetti, «noi rispondiamo positivamente all'appello» di Ciampi con un impegno «per riformare le istituzioni insieme. Anche chi sta all'opposizione sente la responsabilità di contribuire a definirle meglio».

Il capogruppo dell'Udc, Luca Volontè ha invece apprezzato particolarmente il passaggio «sul sostegno all'economia, assieme al riferimento alle riforme con un ampia condivisione di tutto il parlamento e le forze politiche». Nelle parole dell'esponente centrista c'è stata anche un'implicita replica al leader della Lega Umberto Bossi e, a caldo, aveva giudicato il discorso di Ciampi «non il suo migliore». Soprattutto sulla questione delle riforme «mi è sembrato tiepido - ha aggiunto - e ciò è negativo nel momento in cui si è arrivati al dunque». «Il 2004 - ha detto ancora il ministro delle riforme - porterà il federalismo e la libertà, ma se le cose non andranno a segno il Nord è pronto a lottare per l'indipendenza».

Un giudizio piuttosto critico, anche se privo di aspetti polemici, è arrivato anche dal segretario di Rifondazione Comunista, Fausto Bertinotti. Secondo Bertinotti dal messaggio di Ciampi sarebbero stati esclusi il popolo della pace e i lavoratori impegnati nelle lotte di questi mesi. «Non c'eravamo noi - da dichiarato il segretario di Rifondazione comunista - come popolo della pace e come lavoratori in lotta. Mi auguro che gli esclusi diventino i protagonisti del nuovo anno».

Probabilmente il passaggio sul volontariato del presidente della Repubblica è quello che ha suscitato le reazioni più entusiastiche. Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con delega al servizio civile, Carlo Giovanardi ha dichiarato: «Ringrazio il Capo dello Stato, a nome delle decine di migliaia di giovani che prestano la loro attività nel servizio civile, per la rinnovata, affettuosa attenzione dedicata negli auguri di Capodanno a questa preziosa opportunità di crescita della nostra società».

«Questo riconoscimento - ha detto Giovanardi - è uno stimolo ad un ancora maggiore impegno in una logica di servizio agli altri e di solidarietà che dal 2005, con la sospensione del servizio militare obbligatorio, dovrà alimentare la vocazione dei giovani a servire l'Italia come volontari o nelle forze armate o nel servizio civile nazionale».

A fargli eco è stato il presidente onorario di Legambiente, Ermete Realacci ha definito «preziosi e importanti i richiami del presidente della Repubblica Ciampi al volontariato e all'ambiente». «Il discorso - ha aggiunto - può ulteriormente motivare le ragazze e i ragazzi che vivono o si apprestano a vivere questa esperienza fondamentale per il futuro della nostra società. Un'esperienza che rafforza il senso di identità e di comunità, che sollecita e rende possibile uno sviluppo più armonico e durevole della nostra società».

Don Pierino Gelmini, fondatore della comunità «Incontro», che ha ricevuto da Ciampi l'onorificenza di Grande Ufficiale, ha osservato che il presidente della Repubblica «ha esaltato molto il ruolo del volontariato, perché lui crede nei valori del volontariato e questo è un riconoscimento per il lavoro che fa la comunità». Questo significa che dà tanta importanza a una cosa di questo tipo».

Infine il rabbino di Roma, Riccardo Di Segni, ha ringraziato Ciampi per «l'invito da lui fatto agli esponenti religiosi a operare per la pace». [r. i.]

DIRETTA SU INTERNET

Auguri dal Colle anche in Australia

■ Il messaggio di fine anno del presidente Carlo Azeglio Ciampi ha fatto impazzire Internet. Su iniziativa del ministro dell'Innovazione tecnologica Lucio Stanca ha infatti varcato i confini nazionali grazie alla trasmissione il «Portale del Cittadino» (www.italiagov.it). Il sito è stato preso d'assalto da centinaia di domini stranieri. Molti navigatori si sono collegati dal Sud America, dall'Australia e dal Canada.

CONSEGNATI I RICONOSCIMENTI AI CAMPIONI DI SOLIDARIETA'. ONORIFICENZE ANCHE AL CARDINALE TONINI E ALL'EX MINISTRO DELLE FINANZE TEDESCO WAIGEL

Dal Quirinale un premio agli eroi della porta accanto

Dal sub perito nel disperato tentativo di aiutare un compagno in difficoltà ai carabinieri di San Giuliano di Puglia, al «prete anti-droga» don Gelmini

Un'immagine del terremoto che ha devastato San Giuliano di Puglia nell'ottobre del 2002

Medaglia alla memoria per don Gorzegno morto sulla spiaggia dopo essere riuscito a portare in salvo sette bambini che rischiavano di annegare

retroscena

Giacomo Galeazzi

ROMA

MODELLI di bontà per il 2004: il Quirinale traccia 59 profili di concreta e attiva solidarietà. Servitori dello Stato, uomini di Chiesa, operatori del volontariato, grandi firme della galassia «non profit» e sconosciuti «esempi per un giorno». Soccorritori per professione o per caso, eroi della porta accanto, semplici cittadini che hanno perso o rischiato la vita a favore di persone care o di perfetti estranei. Quindici medaglie d'oro al valor civile, tre al merito civile, nove d'argento per il valor civile e sei per il merito civile. Ed ancora, dodici medaglie di bronzo al valor civile e quattro di bronzo per il merito civile.

In occasione della solennità civile del 1° gennaio (anniversario della entrata in vigore della Costituzione) il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, «motu proprio» e su proposta del ministro dell'Interno Pisanu, ha omaggiato alcuni campioni di altruismo. Come il sub professionista Massimo Berti, che nella fase di risalita da una immersione nel Lago di Garda, accortosi che un compagno si stava inabissando, è accorso in suo aiuto per azionare il salvagente d'emergenza e farlo riemergere automaticamente. «Nel disperato tentativo - spiega la nota della presidenza della Repubblica - a causa della lunga esposizione all'azoto, ha perso la giovane vita». O come, don Stefano Gorzegno, morto sulla spiaggia di Termoli per trarre in salvo sette giovani parrocchiani che stavano affogando. Riconoscimenti alla memoria sono stati assegnati anche al sindaco di Acicastello Michele Toscano, che il 3 maggio scorso nel tentativo di proteggere con il proprio corpo un consigliere comunale «è stato colpito mortalmente da un folle assassino che aveva fatto irruzione in municipio» e ad un commerciante extracomunitario Abid Mohamed Abdennaceur, morto a Cannatello, in provincia di Agrigento, mentre soccorreva nel mare agitato una donna e tre bambini. Tra le figure insignite ci sono pure i carabinieri di San Giuliano di Puglia (Santo Torrisi, Ernesto Martino, Luigi Iacovelli, Mario Nocera, Antonio Marciello, Carmelo Rossetti, Giuseppe Nardelli, Matteo Colapietra, Michele Di Lella, Domenico Di Carlo, Gianfranco Garia) protagonisti di gesti di generosità ed eroismo nei giorni del devastante sisma del 31 ottobre.

Don Pierino Gelmini

Monsignor Ersilio Tonini

Carlo Azeglio Ciampi, inoltre, ha nominato Grande Ufficiale il «prete anti-droga» don Pierino Gelmini, che ha subito dedicato l'onorificenza ai ragazzi ospiti della sua comunità Incontro. «Non è caso nel discorso di fine anno - commenta don Gelmini - il presidente Ciampi ha esaltato molto il ruolo del volontariato: lui crede davvero nell'amore verso il prossimo. Sono infatti milioni gli italiani impegnati nel «non profit» e 860 mila volontari sono operativi in 10 mila organizzazioni sanitarie e assistenziali. Oggi il problema dell'emarginazione, dell'abbandono, della solitudine in mezzo a tanta gente è un male grande come la droga. E, infatti, durante le grandi feste in piazza, con bottiglie di champagne, dolci a non finire e panettoni, c'erano "poveri cristi" che dormivano nei cartoni». Sono, poi, da ieri cavalieri di Gran Croce, fra gli altri, il cardinale Ersilio Tonini e l'ex ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel. «Questa decisione riconosce il valore dell'azione della Chiesa - osserva l'ex arcivescovo di Ravenna - io continuerò a restituire il bene che ho ricevuto anche da parte dello Stato e della comunità civile. La cura che noi sacerdoti abbiamo delle coscienze (nostro vero compito) ha un grande aiuto nel Paese».

Storie di istintivo altruismo, come quella del finanziere che si arrampicò fino a un balcone e impedì il suicidio di una donna

Nell'elenco delle medaglie, si incrociano grandi personalità del «non profit» e sconosciuti «angeli custodi». Protagonisti ordinari di storie straordinarie come il sovrintendente della Guardia di Finanza di Mondovì, Martino Belmonte. Il primo maggio dello scorso anno, salvò una donna che stava lanciandosi dal balcone senza che l'anziana madre malata potesse trattenerla. Il finanziere, libero dal servizio, era in quel momento nella propria abitazione. Sentendo le urla che provenivano dall'appartamento sottostante, scavalcò la ringhiera e si arrampicò su di un pilastro in cemento armato esterno al palazzo. Raggiunto il balcone dove era la donna, spiega la motivazione, «riuscì ad afferrarla e a convincerla a desistere dal compiere l'insano proposito». Medaglia d'oro al merito civile anche a Natale Morea, il clochard ancora ricoverato al Cto di Roma dopo le percosse subite il 14 dicembre per difendere cinque ragazze da una rapina. «Siccome alla fine dell'anno c'è sempre l'uomo dell'anno e il personaggio dell'anno, per me il romano dell'anno è Natale Morea», evidenzia il sindaco di Roma Walter Veltroni, che è andato a trovare in ospedale il neo-insignito per donargli le chiavi di un appartamento di 50 metri quadri, a Torre Angela, messo a disposizione dall'Acer, l'associazione dei costruttori capitolini. Potrà abitarvi, se vorrà, una volta dimesso dal Cto.

NATALE MOREA

Il clochard che ha rischiato la vita per difendere cinque ragazze aggredite

Da clochard a eroe per caso. Aveva lasciato il suo paese in Puglia perché considerato un diverso, un escluso, un poco di buono. Ieri è stato ufficialmente insignito da Carlo Azeglio Ciampi della medaglia al valor civile.

Una notte di qualche settimana fa, Natale Morea, barbone pugliese che da anni vive di elemosina dormendo sulle panchine tra il parco della Resistenza e la stazione Ostiense di Roma, si trovava casualmente davanti all'uscita di una delle discoteche di Testaccio. Stavano uscendo cinque ragazze. Si avvicinano due uomini, armati di spranga, per rapinarle. Lui si mette in mezzo e fa scappare le ragazze. I due aggressori prendono Morea a sprangate, riducendolo in fin di vita. Arrivano i carabinieri e l'ambulanza, i due sono arrestati e Morea lotta per giorni in ospedale fra la vita e la morte.

La motivazione ufficiale del Quirinale lo definisce «fulgida testimonianza di generoso altruismo e di virtù civiche che ha riscosso l'unanime ammirazione della comunità nazionale».

La sorella Francesca spiega: «È un uomo buono, generoso. È sempre stato così, sempre pronto a battersi per gli altri, anche a scapito di se stesso. Per questo adesso è in quelle condizioni, pensa sempre agli altri...».

[g. gal.]

CARMELA CINIGLIO

La maestra morta sotto le macerie tentando di far scudo ai suoi allievi

31 ottobre 2003: una violenta scossa di terremoto colpisce un piccolo paese del Molise, San Giuliano di Puglia. Nella scuola «Iovene» muoiono 27 bambini e la loro insegnante Carmela Ciniglio, alla cui memoria il Quirinale ha tributato la medaglia d'oro al valor civile. La maestra, infatti, ha tentato di proteggere con il corpo alcuni studenti. «E' stata trovata esanime sotto le macerie - si legge nella motivazione ufficiale - abbracciata ad alcuni dei suoi alunni nell'estremo tentativo di proteggerli, facendo loro da scudo con il proprio corpo. Fulgido esempio di raro altruismo, umana solidarietà e spirito di servizio spinti sino all'estremo sacrificio». Oltre alla memoria di Carmela Ciniglio, il Quirinale ha voluto omaggiare anche i gesti di «splendido esempio, di elevato senso altruistico e spirito di servizio» delle altre insegnanti di San Giuliano. Medaglia d'argento al valor civile per le insegnanti Clementina Grazia Simone, Maria Giannone, Rosalba Antonietta Mucciaccio. Stesso riconoscimento per le collaboratrici scolastiche, Giuseppina Barbieri e Giovanna Nalli: entrambe rifiutarono il ricovero in ospedale, «rimanendo sul luogo del disastro per fornire ai soccorritori elementi utili alla rapida localizzazione delle classi e al recupero delle persone rimaste intrappolate». [g. gal.]

VINCENZO PRATICÒ

Il macchinista straziato dagli ingranaggi per salvare una turista alla Tiburtina

E' ancora ricoverato all'ospedale Sandro Pertini, Vincenzo Praticò, il macchinista della divisione cargo di Trenitalia che il 28 ottobre cercò di estrarre Sarah Marie Baldwin Drummond dal tapis roulant del binario 24 della Stazione Tiburtina. Dal reparto di terapia intensiva (dove è rimasto fino alla vigilia di Natale dopo l'intervento chirurgico in cui gli è stato ricostruito il ginocchio sinistro maciullato dagli ingranaggi) è stato trasferito in ortopedia. «La medaglia che mi ha concesso il Presidente - afferma Praticò - mi onora moltissimo, e mi fa molto piacere, per me e per la struttura nella quale lavoro. Il mio pensiero,però, è andato subito alla signora che ho cercato in tutti i modi di salvare: vorrei dividere con lei questo riconoscimento». Secondo la motivazione dell'onorificenza, Praticò, nell'attraversare il sottopassaggio della stazione Tiburtina, si è subito reso conto della mancanza di cinque segmenti della scala mobile e «nonostante il manifesto pericolo per la propria incolumità», ha posto in salvo le persone che sopraggiungevano, trattenendole. «Nell'ultimo generoso tentativo in favore della cittadina britannica Sarah Marie Drummond Baldwin, caduta - si legge nel comunicato del Quirinale - è rimasto a sua volta bloccato all'interno degli ingranaggi della scala mobile, riportando gravissime ferite». [g. gal.]

I PUNTI PRINCIPALI DEL MESSAGGIO DI FINE ANNO

NASSIRIYA
«Ho ancora nel cuore gli sguardi, le parole la dignità dei familiari dei nostri caduti A loro va il mio primo pensiero»

ECONOMIA
«Andiamo incontro ai primi segni di ripresa economica Dobbiamo saperli sostenere con l'azione di tutti»

VOLONTARIATO
«Ai giovani voglio ricordare di guardare al volontariato e al servizio civile come a una scelta di crescita personale»

AMBIENTE
«Cercate di vivere in armonia con i ritmi della natura. Fa bene Ci si sente più forti Qualche volta provate a svegliarvi all'alba»

IL QUINTO DISCORSO DEL SETTENNATO E' DURATO SOLAMENTE SEDICI MINUTI E QUARANTA SECONDI

Ciampi: la fiducia è tutto, ma occorre entusiasmo

Agli uomini di religione: «Predicate la pace», ai politici: «Costruitela»

Paolo Passarini
ROMA

E' stato l'appello alla fiducia da parte di un uomo preoccupato. Quest'anno, per i tradizionali auguri di Capodanno agli italiani, Carlo Azeglio Ciampi ha optato per un messaggio breve (quasi otto minuti in meno dell'anno scorso) e non politico, rivolto cioè direttamente alle famiglie, per quasi la metà concentrato sulla minaccia proveniente dal terrorismo internazionale e sulla necessità di sradicarla. Il Presidente voleva rassicurare senza tacere e per questo ha evitato giri di parole. Sul tavolo Ciampi teneva due volumi, uno con le opere di Francesco Petrarca (quest'anno sarà il 700° anniversario della nascita) e uno delle opere di Immanuel Kant, di cui cadrà il bicentenario della morte. Il Presidente, dopo aver parlato della necessità che «gli uomini di religione» predichino la pace, ha richiamato il compito degli «uomini di governo» di «costruire la pace». In questo passaggio è sembrato riferirsi intenzionalmente alle tesi formulate dal filosofo prussiano nel suo «Per una pace perpetua», cioè a una razionale e tenace costruzione della pace, che pure non ignora il ruolo giocato dalla guerra nella storia dell'umanità. Da questo punto di vista, quello di Ciampi è stato un discorso duro, che non ha condonato nulla al terrorismo internazionale e ha pienamente giustificato l'impegno militare italiano contro di esso.

La tragedia di Nassiriya spiega e giustifica questa scelta, ma non era mai accaduto nella storia della Repubblica che un presidente dedicasse la prima cartella del suo messaggio augurale alle Forze Armate. Ciampi ha prima rivolto un commosso pensiero alle famiglie dei caduti in Iraq, per poi sottolineare che l'impegno in varie parti del mondo delle «Forze Armate della Repubblica» è volto a «contrastare l'oscuro disegno di destabilizzazione mondiale che i terroristi perseguono con lucida e organizzata follia». La guerra contro il terrorismo è dunque una guerra giusta senza altri aggettivi e Ciampi lo ha voluto dire agli italiani in modo netto, senza titubanze, pur rinnovando in altra parte del discorso la sua piena fiducia nelle «istituzioni garanti» della pace, cioè le grandi istituzioni internazionali come Onu, Nato ed Unione Europea.

Si è poi saputo che Giovanni Paolo II, l'unica personalità mondiale citata da Ciampi, e con evidente affetto, ha particolarmente apprezzato il passaggio del messaggio augurale che conteneva un appello agli uomini di religione («Ci aiutino gli esponenti religiosi...») perché predichino instancabilmente la pace. Il Papa vi ha giustamente colto l'intenzione di Ciampi di rivolgersi soprattutto al clero islamico perché si impegni a contrastare il fanatismo.

«Le preoccupazioni certo non mancano». Il desiderio del Presidente di rivolgersi direttamente agli italiani è stato esplicitato dal riferimento ai «messaggi» ricevuti dalla gente comune, sulle cui preoccupazioni era costruita la scaletta del discorso. E' stato da questo punto di vista che è stata affrontata la questione di una crisi economica troppo lunga che ha gravemente pesato sulle condizioni di vita di tante persone. Ciampi ha quindi scelto di non rivolgersi direttamente alla classe politica, alla quale ha ricordato la necessità delle istituzioni di «tenere conto» della volontà della gente di «fare sistema». Occorre senso di «comunità», mentre «non giovano alla ripresa economica taluni aspri contrasti». Si è trattato di un evidente appello alla concertazione, alla necessità di non abbandonare mai il metodo del confronto, sia per risolvere le vertenze selvagge, sia per affrontare nodi di fondo come la riforma delle pensioni. La stessa ricetta è valida per fronteggiare situazioni gravi come quella della Parmalat, che Ciampi non aveva bisogno di nominare esplicitamente poiché il riferimento era chiarissimo.

«Insieme - ha detto il Presidente - si affrontano meglio anche le crisi di alcune grosse imprese, i cui effetti negativi vanno al di là delle pur gravi conseguenze aziendali», poiché «incidono sulla credibilità, sul prestigio dell'intero sistema». Anche per questo Ciampi ha chiesto, con severità, un rapido «accertamento dei fatti e delle responsabilità».

Ricordando che «la fiducia è tutto, è la forza che ci muove e ci permette di costruire il futuro», Ciampi ha voluto esortare e rassicurare, ma ha anche lasciato sospeso un interrogativo: come si fa a costruire la fiducia? Occorre lo stesso «entusiasmo» che esisteva alla nascita della Repubblica, ma anche un presidente ottimista per indole e per necessità d'ufficio ha fatto fatica ad indicare cosa possa rigenerarlo oggi. Il discorso è stato seguito da quasi 13 milioni e mezzo di italiani, con sensibili incrementi degli indici di ascolto rispetto all'anno passato.

Sulla scrivania la Costituzione, Petrarca, Kant Secondo la tradizione, il messaggio di fine anno di Carlo Azeglio Ciampi è trasmesso in diretta dal suo studio privato al Quirinale, dove il presidente lavora ogni giorno, al piano inferiore rispetto a quello in cui vive con la moglie Franca. Tre le bandiere: quella italiana, quella europea e il nuovo stendardo presidenziale (adottato nel 2000, ispirato alla bandiera della Repubblica italiana del 1802-1805). Sullo sfondo, l'arazzo della Festa delle Driadi, su disegno di Joost van Herzeel. Come nel 2002, sulla scrivania di Ciampi una delle quattro copie originali della Costituzione, aperta all'ultima pagina dove ci sono le firme di Enrico De Nicola (presidente della Repubblica), Alcide De Gasperi (presidente del Consiglio), Umberto Terracini (presidente dell'Assemblea Costituente). Altri cinque i libri, tra cui le opere di Francesco Petrarca, nel settecentesimo anniversario della nascita del poeta, e una copia delle Critiche di Immanuel Kant, a ricordare il bicentenario della morte del filosofo tedesco.

IL SEGRETARIO UIL: NELLE SUE PAROLE PIÙ CHE UNA SPERANZA

Angeletti: c'è voglia di fare e il Presidente l'ha capito

intervista

ROMA

«Ci sono davvero i presupposti per avere fiducia, come dice il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi? Risponde Luigi Angeletti, segretario della Uil: «Il Capo dello Stato conosce profondamente l'Italia. Non sempre i presidenti della Repubblica precedenti la conoscevano altrettanto bene. Pur avendo trascorso la maggior parte della sua vita al di fuori della politica, Ciampi riesce a cogliere le pulsazioni, le emozioni, i sentimenti. Sa che la fiducia è una caratteristica fondamentale degli italiani».

Ciampi esalta quindi una risorsa del Paese?

«Spesso si sente dire che l'Italia nei momenti difficili ritrova lo stellone. In realtà dopo la comprensione dei problemi, c'è una grande forza per riprendersi».

Ma Ciampi non dice contemporaneamente che oggi non c'è fiducia in Italia e in Europa e che non mancano le ragioni per nutrirla?

«Osserviamo il fatto che l'economia non cresce se non in misura molto modesta, ma nonostante non aumenta la disoccupazione. C'è una voglia di intraprendere e di fare, una disponibilità a cercare lavoro e ad adattarsi a qualunque lavoro».

La fiducia in se stessi fa superare un periodo negativo?

«In due anni il Paese è riuscito ad affrontare crisi come quelle della Fiat e dell'Alitalia. Per la Fiat nel giro di pochi mesi le aspettative si sono rovesciate con la convinzione diffusa che non si tratta affatto di un'azienda spacciata. In altri Paesi, analoghe situazioni di crisi avrebbero provocato il panico».

Gli italiani hanno pertanto fiducia nonostante un quadro problematico?

«Nonostante tutto, gli italiani hanno una spiccata disponibilità a impegnarsi. Credono molto in se stessi, è vero, più che nelle istituzioni. L'Italia non è piegata, non è in ginocchio. Il discorso di fine anno di Ciampi non è il discorso del papà impegnato a trasmettere speranza: sa che c'è consapevolezza, convinzione in se stessi».

Al di là del temperamento, perché gli italiani devono avere fiducia nel 2004?

«I problemi dipendono da una scarsa fiducia, ma il carattere consente di reagire a insuccessi, disavventure, crisi. La possibilità di vivere meglio dipende dalla caparbietà di ognuno. Abbiamo i requisiti per farcela».

La buona volontà però non basta, no?

«La buona volontà non basta. C'è un problema di classe dirigente in senso lato che non è sempre all'altezza. La classe dirigente deve rappresentare la parte migliore del paese. Ma si percepisce che quella politica litiga per motivi incomprensibili o strumentali: così si perde fiducia».

Una perdita di fiducia generalizzata?

«Ci sono dati sorprendenti di recenti sondaggi, al di là del vantaggio rilevato a favore dell'opposizione rispetto alla maggioranza: gli italiani in prevalenza non hanno fiducia né per la maggioranza né per l'opposizione. La gente sa che i partiti sono per definizione partigiani: rappresentano una parte».

Il disastro Parmalat non ha poi provocato una sfiducia verso gli imprenditori?

«All'ex presidente Calisto Tanzi è attribuita una frase che non so se è vera, ma è emblematica. Lui avrebbe dichiarato di essersi indebitato per la famiglia, per i figli. E' normale per un italiano che risponde a se stesso. Ma tutte le persone in un determinato ruolo non devono pensare solo alla propria famiglia, ma anche alla comunità che ha dato poteri, soldi, credito. Bisogna capire che l'impresa è un pezzo della società e la sua vita riguarda l'intera collettività».

Come si recupera la fiducia verso l'impresa?

«Possiamo avere fiducia perché abbiamo tanti imprenditori. Questa è una risorsa. Poi deve cambiare la mentalità feudataria che assimila l'impresa a una villa: c'è bisogno di glasnost, cioè di trasparenza, dopo che la perestrojka, la ristrutturazione, l'abbiamo sostanzialmente realizzata».

Concorda con l'ottimismo di Ciampi per il varo della Costituzione europea?

«Sono iperfiducioso. Si sapeva che ci sarebbero stati enormi contrasti tra gli Stati, pressati fra l'altro da problemi interni. Ma la strada intrapresa per la convenzione è senza alternative. [r. ipp.]

> Il nostro carattere ci consente di reagire a insuccessi, crisi, disavventure. La possibilità di vivere meglio dipende dalla caparbietà di ognuno

Luigi Angeletti, segretario della Uil

Giancarlo Cerutti

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Vi furono, presso i vari popoli, diversi generi di sepoltura, per cui gli uni inumano i cadaveri, gli altri li cremano. Talete, che sostiene che tutto proviene dall'acqua, vuole che i corpi vengano seppelliti perché possano di nuovo risolversi in acqua.

TALETE nella testimonianza di Servio - in *I Presocratici*, a cura di Angelo Pasquinelli (Einaudi 1958)

PARLA IL VICEPRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA

Cerutti: un giusto richiamo Ora i politici tutelino il risparmio

intervista
Roberto Ippolito

ROMA

«MANCA la fiducia? Giancarlo Cerutti, vicepresidente della Confindustria responsabile per l'internazionalizzazione, dà ragione al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi: «Il capo dello Stato ha fatto bene a evidenziare la necessità di fiducia esistente in Italia e in Europa. Tanti episodi hanno tolto la speranza. Ma la fiducia è fondamentale per la ripresa dell'economia. E anche la componente psicologica è importante perché è proprio la fiducia che può accelerare il recupero».

Dottor Cerutti perché oggi è possibile avere fiducia?

«Sul piano internazionale sta emergendo da molte parti la volontà di affrontare i problemi. Questo è un punto di partenza positivo e gli ultimi dati provenienti dagli Stati Uniti sono incoraggianti per la ripresa che può partire solo dall'America. Se l'Europa non vuole che la ripresa le passi sopra la testa e coinvolga solo l'Asia, Cina in testa, deve compiere scelte importanti».

Come sono possibili queste scelte se l'opinione pubblica europea è scoraggiata?

«Come accade nei momenti di uscita da periodi non facili, la gente in Europa non vede l'ora di cogliere le opportunità, le potenzialità del rilancio. Ha necessità e voglia di andare avanti. E la classe dirigente di questo continente, che io amo per la sua storia, la sua cultura e il suo modo di vivere, deve dare basi solide alla ripresa possibile facendo le riforme sociali indispensabili per la competitività».

E' d'accordo con Ciampi che giudica «forti le ragioni della fiducia» per arrivare alla costituzione europea nonostante lo stop?

«Quante volte nella storia della costruzione dell'Europa c'è stato uno stop? E' accaduto altre volte. E' essenziale avere la volontà per approvare la costituzione europea. Al di là dello spirito nazionalistico che fa desiderare a ogni paese di ottenere durante il proprio semestre di presidenza i risultati migliori conta lo spirito europeo: bisogna concordare al più presto le nuove regole dell'Unione».

Far presto dunque?

«Ho sempre creduto che l'Europa non può essere solo l'Europa della moneta. Altrimenti sarebbe debolissima. E' indispensabile definire un'Europa più politica: oggi è più difficile per il maggiore numero di paesi membri, ma è necessario come e più di ieri. Sarebbe stato meglio avere le nuove regole prima dell'allargamento dell'Unione».

Lei vede in Italia più disorientamento rispetto al resto d'Europa?

«Il presidente della Repubblica ha ricordato la crisi di una grande impresa italiana, la Parmalat, così dolorosa per i lavoratori, gli investitori, i fornitori, il sistema industriale, il paese nel suo complesso. Ma le imprese italiane non hanno niente a che vedere con la tipologia del caso Parmalat. Le nostre imprese hanno successo nel mondo grazie al lavoro duro e alla qualità e a questo impegno proveniente da un tessuto imprenditoriale forte e diffuso sul territorio che si deve guardare per ricreare il clima di fiducia».

Come vicepresidente della Confindustria, avverte la sfiducia dei risparmiatori verso le imprese?

«Questa vicenda, così come quella dei bond Cirio che l'ha preceduta, ha causato perdite importanti ai risparmiatori e quindi sfiducia. Ora bisogna andare fino in fondo nell'accertamento delle responsabilità. Deve venire fuori la verità, il paese non ha bisogno di bugie. Verifichiamo come è accaduto e velocemente cosa serve: il tempo non è una variabile indipendente».

Devono cambiare le regole?

«Serve un dibattito aperto sulle regole, visto che alcune non hanno funzionato bene o non sono state applicate bene. E mi auguro che il 2004 porti uno spirito davvero cooperativo fra maggioranza e opposizione su un tema davvero chiave come la tutela del risparmio».

Insomma è possibile cominciare l'anno con qualche speranza in più?

«Ognuno di noi ogni giorno deve fare il proprio dovere. Come e più di quanto abbiamo fatto finora. Solo così si accresce la fiducia».

> Nella vicenda Parmalat le regole non hanno funzionato. Vanno cambiate e maggioranza e opposizione devono collaborare

LA CRISI DEL GIGANTE DEL LATTE

Il commissario europeo Mario Monti

Per Monti «esame rapido del decreto» Marzano: non ci saranno aiuti di Stato

■ Mario Monti promette un esame rapido del decreto varato dal governo italiano per far fronte alla crisi della Parmalat. Già per febbraio, al massimo i primi di marzo, se non prima, potrebbe esserci un primo pronunciamento del Commissario europeo alla concorrenza cui il ministro per le attività produttive Antonio Marzano ha assicurato: Parmalat non riceverà «aiuti di stato» incompatibili con le norme Ue. È questo il quadro che è emerso da un colloquio telefonico tra Marzano e Monti di cui ha dato notizia mercoledì una portavoce della Commissione europea. Si è trattato del primo contatto diretto fra Roma e Bruxelles sul provvedimento approvato il 23 dicembre e che consente di accelerare l'amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in stato di insolvenza come Parmalat. Monti ha promesso che esaminerà «prontamente» il decreto legge che Marzano si è impegnato a notificare a Bruxelles «all'inizio di gennaio». Se la notifica sarà completa, si deduce dall'analisi di precedenti casi analoghi, la Commissione dovrebbe quindi prendere una decisione in un mese o al massimo due. Se invece sarà necessario integrare la comunicazione, si rischiano tempi più lunghi. «Il ministro Marzano ha sottolineato che il caso Parmalat non comporterà affatto la concessione di alcun aiuto di stato, affermazione che è stata accolta positivamente da Monti», ha riferito la portavoce del Commissario che nei giorni scorsi aveva indicato una serie di «paletti»: se il governo vuole intervenire lo deve fare in stretta collaborazione con la Commissione Ue - avevano avvertito i suoi portavoce - e qualsiasi misura in favore del colosso alimentare dovrà essere «fiscalmente neutra» (ad esempio una rinuncia a imposte pubbliche potrebbe costituire un aiuto di Stato mentre «neutrale» è la protezione del gruppo dai creditori). È noto inoltre che le regole europee consentono, nel quadro delle linee guida per la ristrutturazione, la possibilità di un aiuto per il salvataggio sotto forma di prestito di breve periodo (12 mesi) che permette di traghettare la società alla ristrutturazione. Anche un eventuale «piano di ristrutturazione aziendale» dovrebbe essere sottoposto all'esame di Bruxelles che lo dovrà preventivamente approvare verificando la garanzia del risanamento dell'azienda.

FERMATI ANCHE TONNA E DEL SOLDATO. BONICI ANCORA LATITANTE: «TORNO DAL VENEZUELA APPENA TROVO POSTO SULL'AEREO». OGGI GLI INTERROGATORI

«Parmalat? Una grande associazione a delinquere»

Ecco le accuse della Procura contro gli altri 8 manager e consulenti arrestati

PARMA

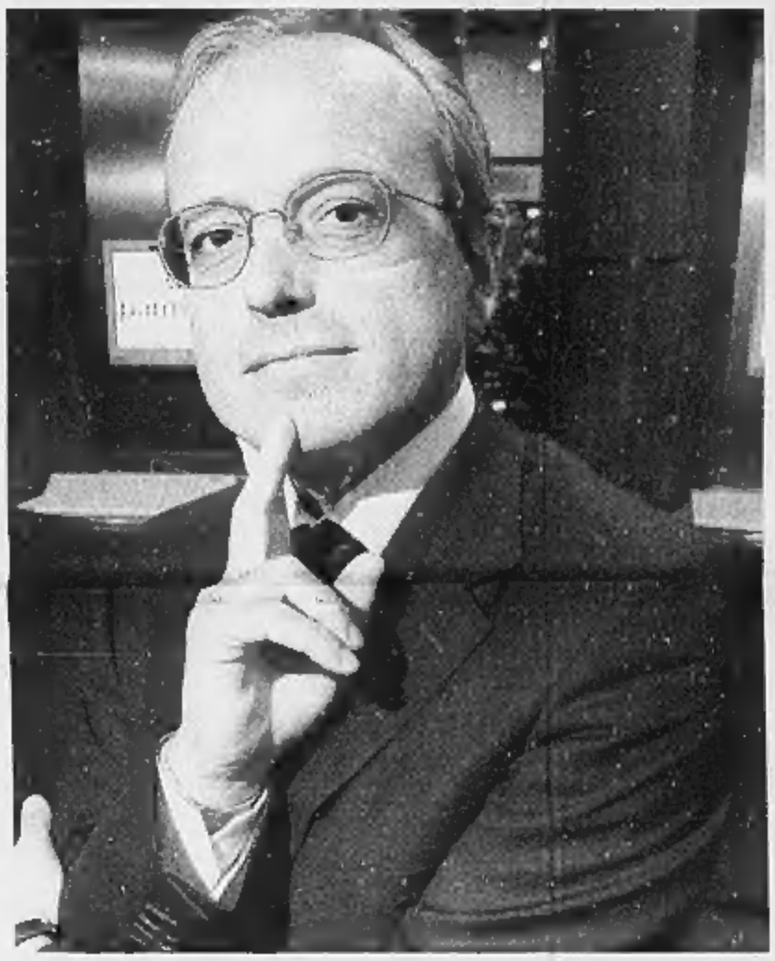
Dopo dodici giorni la procura di Parma ha accelerato i tempi, e quasi a sorpresa alla vigilia di Capodanno gli uomini della Guardia di Finanza di Bologna hanno eseguito 7 ordini di cattura emessi dal gip Pietro Rogato nei confronti di amministratori, dirigenti e contabili della Parmalat. Un altro mandato (per calunnia) è arrivato ancora a Calisto Tanzi, già in carcere a San Vittore dalla sera del 27 dicembre. Un altro ancora, invece, non è stato eseguito perché Giovanni Bonici, presidente della Parmalat Venezuela, si trova all'estero. In Procura, per tutta la giornata, gran via vai di finanzieri e testimoni tra cui il presidente del Sanpaolo Imi Rainer Masera (ascoltato come persona informata dei fatti) ed un rappresentante della Sec, la Consob americana che ha denunciato Parmalat per truffa.

A Parma le Fiamme Gialle hanno arrestato gli ex direttori finanziari Fausto Tonna e Luciano Del Soldato e i contabili Claudio Pessina e Gianfranco Bocchi, tutti detenuti nella città ducale. A Milano invece sono stati fermati i revisori dei conti della società Grant Thornton, il presidente Lorenzo Penca e il partner Maurizio Bianchi (quest'ultimo in carcere a Como) e l'avvocato Giampaolo Zini. Penca si è costituito aspettando nello studio del suo legale l'arrivo degli uomini della Guardia di Finanza. Anche Zini è stato arrestato nell'ufficio del suo avvocato: stava preparando un memoriale, ha lasciato detto.

Per tutti e 9 gli indagati, l'accusa parla di associazione a delinquere, bancarotta documentata e fraudolenta, falso in bilancio. L'avvocato Giampaolo Zini è anche accusato assieme a Tanzi di calunnia verso Lehman Brothers, perché i due hanno incolpato, in altrettanti esposti alla Consob il 24 marzo e il 5 giugno, «persone operanti all'interno di Lehman Brothers di aggiotaggio in danno alla Parmalat Finanziaria spa, sapendole innocenti», mentre dice l'ordinanza di custodia, 23 pagine firmate dal gip di Parma, Pietro Rogato. Tonna, Pessina, Bocchi e Bonici «hanno dimostrato di non avere nessuna remora a compiere quanto loro richiesto», e tutti avrebbero avuto «condotte indicative di una elevata capacità a delinquere». Inoltre, viene sostenuto nell'ordinanza, potrebbero fuggire dall'Italia «perché dispongono di consistenti mezzi finanziari anche depositati su conti esteri». Per questo si sarebbero resi necessari i mandati di cattura.

Giovanni Bonici, il presidente della Parmalat Venezuela, non si sa bene dove sia, qualcuno dice negli Usa, altri a Caracas. Il suo avvocato, Antonino Tuccari, sostiene solo che è ancora all'estero, ma sta rientrando. Dice Tuccari che era stato già sentito dagli inquirenti il 22 dicembre e «aveva esaurientemente risposto a tutte le domande. Alla fine aveva fatto presente che partiva per le vacanze in Italia e che poi avrebbe dovuto tornare al suo posto di lavoro, in Venezuela, e nessun problema era stato sollevato da chi lo interrogava». Adesso tornerà appena possibile, aggiunge il legale: «Solo che non ha ancora trovato posto in aereo». Aspettando Bonici, oggi partono subito gli interrogatori. Questa mattina nel carcere di Parma saranno interrogati gli ex direttori finanziari Tonna e Del Soldato. Al pomeriggio toccherà a Bocchi e Pessina, accusati fra l'altro di aver distrutto le prove conservate nei computer dell'azienda e di aver falsificato dei documenti, sempre su ordine di Tonna. Per Bianchi e Penca, i due della Grant Thornton che avrebbero revisionato bilanci falsi e suggerito la nascita della Bonlat dove dirottare i soldi che non esistevano, il gip ha fatto richiesta di rogatoria per farli ascoltare da un magistrato di Milano.

Mentre l'indagine va avanti e si sviluppa di qua e di là dell'Oceano, anche alla ricerca del tesoro che i responsabili del crack avrebbero nascosto chissà dove, a Parma il commissario straordinario Enrico Bondi, che oggi incontrerà i sindacati, potrebbe essere vicino alla prima dismissione del gruppo di Collecchio. Si tratterebbe della società di calcio, considerata non rilevante per il core business dell'azienda. Si parla di Arrigo Sacchi, l'ex ct della nazionale e ex dirigente del Parma «garante» dell'operazione. In un ruolo di intermediario si starebbe muovendo il presidente dell'Unione industriale, Marco Rosi. Per i nomi dei possibili acquirenti si fanno quelli di Barilla (ma loro hanno sempre negato qualsiasi interesse per il mondo del calcio), dell'impresario edile Pizzarotti e del Consorzio Prosciutto di Parma. Oggi, invece, torneranno a Collecchio, in via Oreste Grassi, gli uomini della Guardia di Finanza, sempre alla ricerca di qualche traccia che possa portare gli inquirenti al misterioso tesoro, che potrebbe in qualche modo alleviare la drammatica posizione della Parmalat. Ieri, invece, sono andati a perquisire la sede della Hit, società collegata a Parmatour, la madre del turismo targato Tanzi. Hanno trovato i computer accesi e gli armadi e i cassetti tutti svuotati e in disordine come se qualcuno avesse in fretta e furia portato via carte e documenti preziosi. Un altro brutto segnale. [p. s.]



Gli ex direttori finanziari del gruppo Parmalat Fausto Tonna e Luciano Del Soldato

Lo scandalo investe anche Grant Thornton Decapitati i vertici

MILANO

Un ciclone spazza la Grant Thornton Spa, il braccio italiano del gruppo Grant Thornton International che dal 1990 al 1999 ha certificato i bilanci di Parmalat Finanziaria e dopo quella data ha continuato a occuparsi di 18 controllate estere tra cui la famigerata Bonlat. Dopo i mandati di custodia cautelare firmati dai magistrati di Parma per il presidente Lorenzo Penca e il partner Maurizio Bianchi la casa madre, la Grant Thornton International, ha «sospeso entrambi con effetto immediato da tutte le responsabilità per un periodo indefinito» ed ha immediatamente accettato le dimissioni che Penca ha presentato dalla sua carica di presidente. Allo stesso tempo, spiega un comunicato emesso da Londra il 31 dicembre, «la Grant Thornton International sta continuando, con la collaborazione di consulenti legali, la sua indagine nell'affare Parmalat e l'esame della Grant Thornton Spa».

In Italia, invece, Penca e Bianchi ottengono l'appoggio della loro società, il cui consiglio esprime «solidarietà ai partner indagati, in attesa che la loro posizione sia chiarita, con il totale riconoscimento dell'estraneità da comportamenti illeciti». Un'estraneità che Penca e Bianchi, l'uomo che direttamente si occupava dei bilanci delle controllate Parmalat, hanno ribadito fin dall'inizio della vicenda. Venti giorni fa lo stesso Bianchi, in un'intervista, spiegava che «la sorpresa è stata grande» e raccontava di «un saldo positivo davvero importante» di Parmalat presso la Bank of America «su cui abbiamo ottenuto per lettera le conferme del caso». La lettera, si è scoperto poi, era un grossolano falso confezionato negli uffici di Collecchio, ma questo non ha certo dissipato i dubbi dei magistrati sull'atteggiamento dei revisori. Già prima dell'ordine di arresto spiccato il 31 dai magistrati di Parma, del resto, l'ordinanza di arresto per Calisto Tanzi firmata dal gip milanese Guido Salvini indicava in Penca e Bianchi gli ideatori di Bonlat, una società nella quale concentrare tutte le mosse finanziarie fittizie proprio per sottrarle ai controlli.

Maurizio Bianchi

Se il caso Parmalat è insomma ormai la Enron europea, sulla vicenda della Grant Thornton Spa aleggia adesso il fantasma della Arthur Andersen, il revisore dei conti proprio della Enron che è stato duramente punito dalla magistratura Usa per il suo comportamento illecito. Così, dalla casa madre della società angloamericana - che non si occupa solo di revisione contabile, ma anche di finanza d'impresa, consulenza giuridica, fusioni e acquisizioni - si tiene a prendere le distanze con quanto sta avvenendo in Italia, sottolineando che la Grant Thornton International è solo un «umbrella» sotto il quale stanno società di revisione del tutto indipendenti. «Ogni membro con la sua corrispondente attività nella Grant Thornton International - ricorda il comunicato emesso il giorno di San Silvestro - è una società nazionale indipendente e separata dalle altre. Queste società non sono membri di un'associazione internazionale, nè partner legali tra di loro, nè alcuna delle società è responsabile per i servizi o le attività di un'altra società». Significa anche che - nelle intenzioni di chi scrive - le richieste di risarcimento danni per eventuali illeciti o comportamenti colposi della Grant Thornton Spa nell'affare Parmalat non potranno ricadere sulla casa madre nè sulle consociate, la più importante delle quali è naturalmente quella statunitense.

E' un destino paradossale, quello che vede la Grant Thornton sotto al luce dei riflettori accesi dalle procure. La società, nata nel 1986 dalla fusione tra la veneranda Grant - nata negli Usa nel 1924 - e la britannica Thornton Baker non è mai stata uno dei grandi protagonisti della revisione contabile, ma proprio negli ultimi due anni aveva scalato molte posizioni, grazie a una politica di espansione aggressiva e alla crisi di gruppi più blasonati dovuta al caso Enron. Proprio in ottobre, così, la Grant Thornton aveva annunciato di aver fatturato in più rispetto allo stesso periodo del 2002 e di aver conquistato più di mille clienti strappati appunto ai grandi nomi della revisione. [f.man.]

LO SCANDALO DI COLLECCHIO VISTO DA UN NOBEL PER L'ECONOMIA

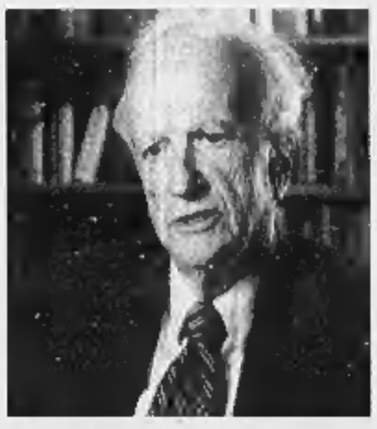
«Rischio frodi alto, in Europa e negli Usa»

Becker: se resta un caso isolato il crack Parmalat non danneggerà l'Italia

intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK



«Vedrete che prima o poi spunterà un'altra Enron Una legge anche severa non può infatti fermare a priori i malintenzionati ma serve a perseguire i criminali»

Il premio Nobel Gary Becker, capo della scuola economica di Chicago

LA denuncia della Sec contro la Parmalat avrà un effetto negativo sulle aziende italiane, nel breve periodo. Ma se non sarà seguita da una serie di scandali, il suo impatto si esaurirà per un motivo molto semplice: questo non è il primo caso di frode e non sarà neppure l'ultimo, tanto in Europa quanto negli Stati Uniti, dove prima o poi spunterà qualche altra Enron».

Il premio Nobel Gary Becker, successore di Milton Friedman a capo della scuola economica di Chicago e consigliere di varie amministrazioni repubblicane, non vuole rendere le cose troppo facili per l'Italia, ma metterle in prospettiva. E lo farà di persona il 16 gennaio prossimo, quando andrà alla European School of Economis di Milano per tenere una lezione proprio sul tema degli scandali finanziari e le pratiche contabili.

Cominciamo con un giudizio generale sulla crisi della Parmalat, che ora si allarga anche agli Stati Uniti con la denuncia della Securities and Exchange Commission.

«La Sec - risponde Becker - si è mossa per proteggere gli investitori e i mercati, come è ovvio fare in queste circostanze. Lo scandalo, in generale, dimostra che l'Europa non è immune da questi problemi, come qualcuno aveva sostenuto durante i fallimenti della Enron o della WorldCom. La verità è che ovunque esistono sistemi per manipolare i bilanci delle società, e ovunque è difficile scoprire subito tutte le frodi, per la complicazione delle pratiche di revisione della contabilità».

Molti analisti hanno definito il caso Parmalat come la Enron europea: anche lei la pensa così?

«Ovvio, ci sono molte similitudini. Naturalmente le caratteristiche tecniche delle due frodi possono essere differenti, e su ciò si pronunceranno gli investigatori. Ma la questione di fondo è identica. La Sec ha accusato la Parmalat di aver rappresentato in maniera sbagliata la propria situazione finanziaria, dichiarando di possedere somme inesistenti e truccando i bilanci, allo scopo di attirare capitali e investimenti sul mercato americano. I particolari pratici possono cambiare, però l'accusa è la stessa della Enron».

Quando scoppiò lo scandalo della multinazionale texana, lei invitò l'Europa alla prudenza, dicendo che il Vecchio continente correva gli stessi rischi. Anzi, forse era ancora più esposto alle frodi, perché aveva regole meno stringenti degli Stati Uniti. Il caso Parmalat è la conferma di quella profezia?

«Così pare».

Dopo lo scandalo Enron, in particolare con il passaggio della legge Sarbanes-Oxley, i regolamenti contabili americani offrono davvero più garanzie agli investitori rispetto all'Europa?

«Io penso che le pratiche americane fossero più stringenti anche prima del caso Enron, ma adesso lo sono di sicuro. L'Europa, in certi casi, è più esposta alle frodi finanziarie, ma questo naturalmente cambia da paese a paese, a seconda delle leggi in vigore nei singoli stati. Di certo, però, quello della Parmalat non è il primo scandalo che scoppia nel Vecchio continente, e non sarà l'ultimo. Lo stesso discorso vale per gli Stati Uniti, dove prima o poi emergeranno altre Enron, nonostante i nuovi regolamenti. La legge difficilmente può fermare a priori chi è comunque intenzionato a commettere frodi, ma serve per garantire e favorire la persecuzione dei criminali».

Il caso della Parmalat, però, ha creato un problema specifico di immagine per l'Italia. Quali conseguenze avrà sulla nostra economia e sulle nostre aziende?

«Nel breve termine ci saranno degli effetti negativi. Gli investitori saranno un po' più prudenti con le grandi aziende italiane e le analizzeranno con più attenzione, in particolare le strutture complicate a gestione familiare come la Parmalat. Ma se non ci sarà una serie di scandali simili, l'impatto svanirà abbastanza presto, e non credo che limiterà la capacità delle compagnie italiane di attirare capitali stranieri, o vendere obbligazioni e titoli sui mercati americani e di altri paesi. Basta guardare proprio agli Stati Uniti. Noi abbiamo avuto parecchi casi consecutivi dallo stesso tipo, eppure adesso i capitali in generale e i venture capital stanno tornando nel nostro mercato. Se l'Italia non sarà colpita da una serie di frodi, sarà sicuro che gli effetti negativi spariranno, perché non è l'unico paese colpito da questi problemi: li hanno avuti gli Stati Uniti, il Giappone, vari paesi europei, e ce ne saranno altri».

LA CRISI DEL GIGANTE DEL LATTE

TANZI

Capodanno a San Vittore lacrime e molte preghiere

Brunella Giovara
MILANO

Molte preghiere (in cella, solo come un monaco), molte lacrime (anche in corridoio, con gli altri che vedono). E tanti «sinceri auguri di uscire presto da questo posto, dottore». Fuori scoppiavano i primi botti, sul viale Papiniano, e i detenuti del 3° Reparto di San Vittore stappavano le loro bottigliette di «prosecchino» appena comprate allo spaccio. Lui invece pensava alla sua Parmalat, e all'ultima difesa: «Non c'è nessun tesoretto, in questa vicenda».

Una fetta di panettone, un brindisi con i bicchieri di carta. Quest'anno è andata così, ma il «dottor Tanzi» si è consolato del suo magro Capodanno con il regalo ricevuto la mattina di San Silvestro. Un solo regalo, ma grande: la visita della moglie, ammessa al colloquio perché ormai il detenuto è già stato interrogato, e quindi può incontrare «la consorte». Così, tra Calisto e Anita Tanzi c'è stato un lungo abbraccio, e un momento non facilmente dimenticabile, perché la galera commuove tutti, nessuno escluso. E nel male di tutta questa storia, rivedersi infine lì deve essere stato un bene per entrambi, l'ex re e l'ex regina di Parma, seduti attorno ad un tavolino di formica, con le mani che si sfiorano appena e un pacchetto di fazzoletti di carta per asciugare le lacrime, e i discorsi che si fanno sempre in queste situazioni: «Stai bene?», «Sì, non preoccuparti per me».

La messa nella cappella, due libri presi in prestito dalla biblioteca e poi l'incontro con la moglie e un lungo abbraccio L'ex presidente preoccupato per il destino dell'azienda «La Parmalat si può e si deve salvare Non c'è nessun tesoretto da cercare», continua a ripetere a difensori e magistrati

Ma se c'è una cosa che preoccupa Tanzi, questa è proprio la Parmalat e tutti i suoi guai, piovuti non solo sulla testa dei suoi massimi vertici, ma su quelle sicuramente incolpevoli di 36 mila dipendenti che oggi riprenderanno la produzione, non si sa con quali pensieri. Così Tanzi ha pensato bene di mandar loro un messaggio che fosse il più rassicurante possibile, pur nella situazione che tutti conoscono: tragica, difficile nascondersi. «Parmalat si può e si deve salvare. Spiegatelo a tutti, vi autorizzo io», ha detto ai suoi avvocati, Fabio Belloni e Michele Ributti, i quali si sono affrettati a diffondere quanto appena ascoltato: «L'azienda è un patrimonio straordinario, e io sono molto preoccupato per la sorte dei dipendenti».

E' un uomo piuttosto abbattuto, ma non schiantato dalla disgrazia. Così lo troveranno anche i due medici, Iginio Gaffuri e Ugo Garbarini, nominati dal gip di Milano Guido Piffer per stabilire se le sue condizioni di salute sono compatibili con il carcere. Piange, ma è sicuro che si possa fare ancora moltissimo per salvare la baracca, tanto da dichiararsi «convinto che la situazione si potrebbe risolvere con una procedura che blocchi il pagamento degli interessi», ad esempio. Infatti «lui colloquia con Bondi», spiega l'avvocato Belloni, «e chiede che cosa può fare, quali informazioni può dare» per salvare il salvabile.

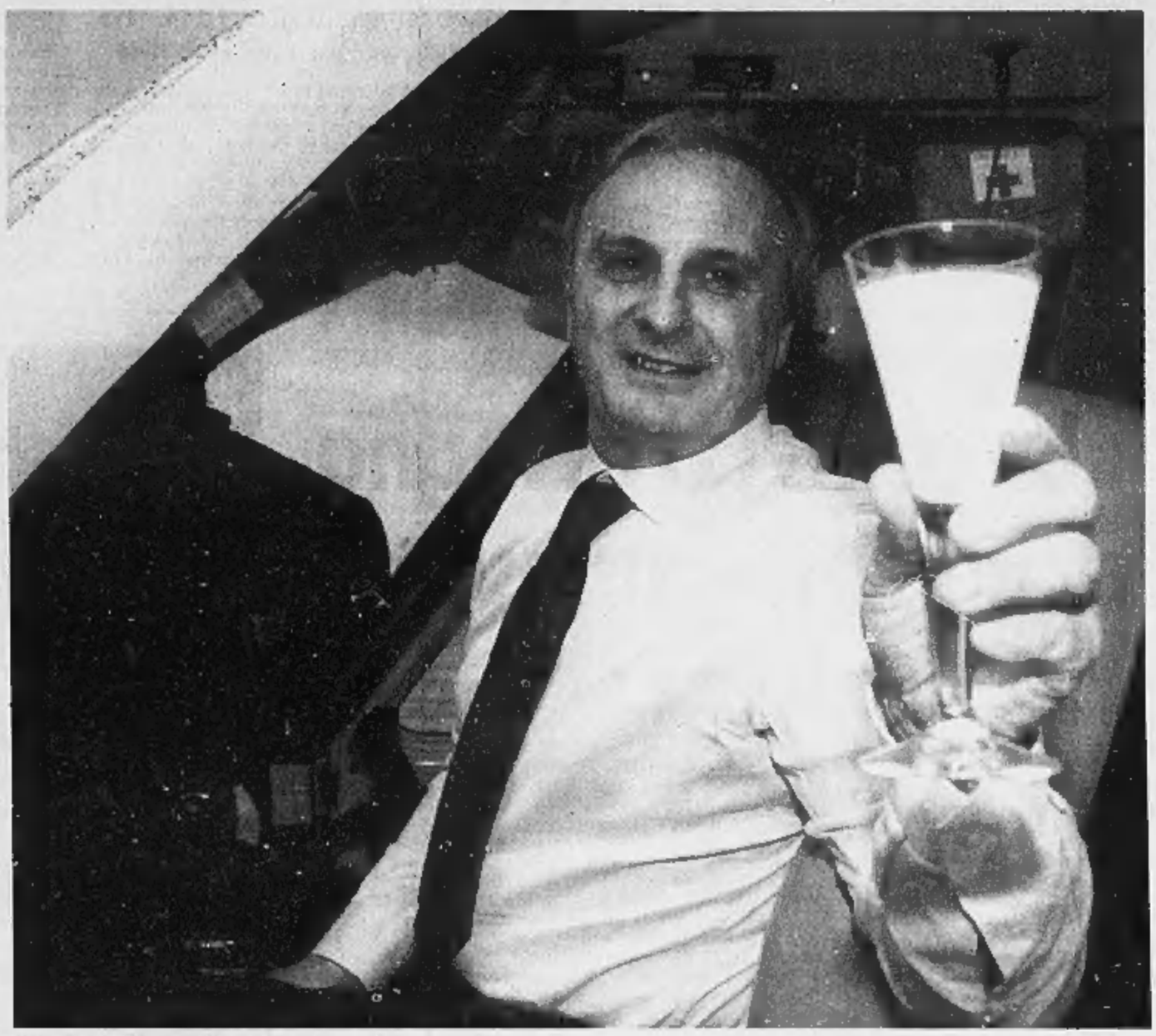
Sbaglia, chi lo immagina vinto e sconfitto, prostrato e depresso. Perché in questi suoi primi giorni di carcere, dal momento in cui gli hanno fatto levare la cravatta a quello in cui ha messo materialmente piede in una vera cella, Calisto Tanzi si è dato molto da fare. Scrive, legge, pensa alla Parmalat. Pensiero fisso (famiglia a parte) a come tirarsi fuori da tutta la faccenda, e a come far ripartire le cose, laggiù a Parma. A difendersi dalle accuse che non riesce a mandare giù. «Il tesoretto? Non esiste».

E se qualcuno (dei 36 mila dipendenti che tremano pensando al peggio) osa credere a questa fandonia, ascolti quanto spiega l'avvocato Belloni: «Il tesoretto non solo non c'è ma non ci deve neanche essere». Se però «da qualche parte esistono delle risorse, queste devono tornare al gruppo Parmalat».

Perché Tanzi ripete da giorni a chiunque voglia ascoltarlo - difensori, magistrati, e anche la moglie - «non sono un finanziere, ma un imprenditore, e fino all'ultimo ho parlato con Bondi perché il gruppo possa andare avanti. E se la finanza è stata cattiva, i prodotti Parmalat sono ottimi».

E allora «ditemi cosa posso fare, quali informazioni vi posso ancora dare». Ma «tante cose non le so, non tutto era di mia competenza...». Che altro può dire, uno che ha respinto l'accusa di aggiotaggio rispondendo ai pubblici ministeri che non era in funzione di speculare, non c'era la volontà di trarre un profitto gonfiando i titoli, ma tutto serviva a risolvere i problemi dell'azienda». Tutto lì, in fondo.

Questo ha detto anche alla moglie, preoccupata per il suo by pass al cuore (dopo un infarto, neanche tanto tempo fa), e per la vita del carcere, i compagni di quel 3° Reparto di San Vittore che è invece un bel posto, rispetto a tutto il resto. Ristrutturato da nemmeno un anno, molte celle singole, una cucina al piano (vale a dire cibo accettabile, caldo e mai fuori cottura, e perciò molto invidiata dagli altri detenuti). Una biblioteca ben fornita, dove lui ha pescato un paio di volumi da leggersi poi in pace, da solo. Un cappellano disponibile a visite frequenti, una messa di Capodanno celebrata da don Alberto e don Luigi, giù in cappella. Tutti si sono fatti gli auguri, e lui ha ricambiato, «auguri, auguri», e chissà se l'ha mandata, anche ai 36 mila della Parmalat, la sua speranza di un anno migliore.


L'ex presidente della Parmalat Calisto Tanzi

L'INCHIESTA SULL'AGGIOTAGGIO E LE FALSE COMUNICAZIONI

Milano indaga su tutte le bugie ai mercati

I magistrati vogliono capire il ruolo svolto dalle autorità di vigilanza

retroscena
Paolo Colonnello
MILANO

QUANDO due giorni fa gli ispettori americani della Sec, il potente organismo di controllo Usa sui mercati finanziari, si sono presentati ai pm milanesi che indagano sulla vicenda Parmalat per ottenere e offrire collaborazione, non hanno usato giri di parole: «Ciò che davvero c'interessa di tutta questa storia, è quanto scoprirete voi». Perchè per gli americani, alla fine, la menzogna, ovvero il tradimento della fiducia, è di gran lunga il reato più grave di tutti quelli, e sono tanti, finora contestati al gruppo manageriale della Parmalat. O meglio, a quella che adesso viene definita senza troppe cerimonie «un'organizzazione criminale dove il Tanzi agiva quale capo...».

E a ben vedere tutta questa storia, questi 12 o 13 miliardi di euro scomparsi nel nulla inseguendo le chimere finanziarie inventate dagli gnomi di Collecchio, si basano proprio su una serie infinita di gigantesche bugie. Le cui cause, e forse ancor più la loro ragione d'essere, rappresentano in realtà il vero bandolo della matassa di tutta questa intricata vicenda, l'aspetto più nuovo e interessante di tutta l'inchiesta perché vanno a scavare nei rapporti tra banche e imprese.

Negli ultimi due anni il gruppo di Collecchio ha rastrellato ben 3,4 miliardi di euro in bond, raccontando menzogne agli investitori

Il pubblico ministero Francesco Greco, responsabile dell'indagine milanese sul caso Parmalat

Le accuse di aggiotaggio e false comunicazioni ai revisori, che rappresentano la parte milanese delle indagini, in fondo proprio di questo parlano: delle ripetute menzogne che per anni, e segnatamente negli ultimi due, l'azienda alimentare di Collecchio ha fatto circolare per rastrellare soldi tra investitori e piccoli risparmiatori: più o meno la bellezza di 3,4 miliardi di euro in bond. Attualmente, carta straccia. «Ponendo in essere - per dirla con il linguaggio più tecnico dei giudici - ...azioni idonee in concreto ad alterare in modo sensibile il prezzo delle azioni e delle obbligazioni riferibili al gruppo Parmalat, facendo conseguire ai detti strumenti finanziari un valore notevolmente superiore rispetto a quello che avrebbero potuto e dovuto esprimere».

Con i comunicati stampa, certo, ma anche con report e le comunicazioni agli organismi di controllo nazionali, Consob e Bankitalia, che alla luce dei fatti odierni appaiono grotteschi. Questo vogliono capire i magistrati di Milano, visto che dietro i comunicati ufficiali ci sono i prospetti informativi, ovvero i documenti che servono a dare tutte le informazioni - compresi i rischi - al risparmiatore che intende investire sul titolo o sulle obbligazioni. E l'analisi di questa documentazione, ampiamente sequestrata lunedì scorso dalla Guardia di Finanza milanese nella sede di piazza Erculea della Parmalat Finanziaria, potrebbe portare in un futuro non troppo lontano alla contestazione di nuovi reati e all'allargamento dell'inchiesta a livelli anche estranei al ristretto giro d'amministratori dell'azienda parmense.

Per esempio all'accusa di false comunicazioni obbligatorie (in parte già presente nel reato contestato di false comunicazioni ai revisori) e falso in prospetto informativo, il reato più grave rimasto in piedi dopo la sostanziale disattivazione legislativa del falso in bilancio: dai 6 anni ai 3 anni di carcere.

Chi avrebbe dovuto controllare questi prospetti? E perché, stante la ricostruzione degli inquirenti che fissa l'inizio della crisi Parmalat al 1995, nessuno mai si accorse della palese falsità di queste dichiarazioni? Eppure i primi sinistri scricchiolii risalgono al febbraio scorso, quando il gruppo tentò una nuova emissione di bond a 7 anni, pari a 300 milioni di euro, di cui però non si fece più nulla dopo che il mercato aveva fatto crollare il titolo del 8 per cento.

Pare inoltre che tra gli analisti finanziari circolasse voce, dopo la pubblicazione dell'ultimo semestrale Parmalat (giugno 2003), che il gigante alimentare avesse ormai le ore contate: i bilanci non stavano in piedi, raffiguravano un gruppo cresciuto esponenzialmente per linee esterne attraverso acquisizioni in aziende da ristrutturare profondamente e in paesi ad alto rischio, facendo debiti con le banche e non sviluppandosi all'interno con una crescita costante. Ci sono voluti in realtà altri 6 mesi perché il pentolone venisse scoperchiato. Ma gli analisti finanziari «non potevano non sapere» quali erano gli alti rischi di un'azienda ormai fuori equilibrio.

E proprio di questo Calisto Tanzi, nelle quasi dieci ore d'interrogatorio cui si è sottoposto martedì scorso davanti ai pm Francesco Greco, Carlo Nocerino e Eugenio Fusco, nonché al gip Guido Piffer, ha dovuto parlare. Dieci ore a volte sofferte, (non sono state rare le interruzioni dovute alle lacrime del cavalier Calisto) non certo per chiarire semplicemente come mai la sua società aveva necessità di dare al mercato false informazioni: i tempi e le cifre del disastro economico di Parmalat parlano da sè.

L'imprenditore non ha potuto che ammettere l'esistenza dell'aggiotaggio che però, ha precisato, «non era in funzione di speculare, di gonfiare i titoli per trarne profitto, ma serviva per risolvere i problemi dell'azienda».

Tanzi ovviamente ha dovuto ancora una volta affrontare le perplessità degli inquirenti circa l'esistenza di conti e fondi esteri, negando con forza l'esistenza di un tesoro celato a suo beneficio e della sua famiglia. Lo accerteranno i magistrati se il malloppo esiste oppure no. Ma l'ammontare non sarà comunque pari al disastro economico di Parmalat. E ai pm preme adesso soprattutto capire il meccanismo che ha portato al dissesto. E scoprirne le responsabilità. Che forse non sono soltanto del cavalier Calisto.

Il presidente della Consob, Lamberto Cardia

I primi scricchiolii risalgono al febbraio del 2003, quando la società prima annunciò e poi ritirò una obbligazione a 7 anni del valore di 300 milioni di euro

Secondo i pm «gli analisti finanziari non potevano non sapere» Si passano al setaccio prospetti e report

BARILLA NEGA L'INTERESSE

Pool di imprese per Parma Calcio

■ Il commissario straordinario della Parmalat Bondi potrebbe essere vicino alla prima dismissione. Si tratterebbe della società di calcio, considerata non rilevante per il core business del gruppo. Secondo fonti finanziarie le trattative potrebbero partire presto. Ed è in questa ottica che va letto il rinvio dell'assemblea di fine anno che aveva all'ordine del giorno una improbabile ricapitalizzazione. Come già anticipato da la Stampa si starebbe muovendo attivamente, ma più che altro nel ruolo di intermediario, il presidente dell'Unione Industriali di Parma e del Parmacotto, Marco Rosi. I gruppi interessati ai destini del Parma calcio secondo le indiscrezioni sarebbero diversi: da un lato il Consorzio del Prosciutto di Parma e dall'altro la famiglia Barilla. Che però ieri sera ha però smentito qualsiasi ipotesi di intervento. Si parla anche di una cordata di 3-4 imprenditori locali che starebbero anch'essi valutando l'operazione.

IL VATICANO PRENDE POSIZIONE NEL DIBATTITO CHE DIVIDE IL PALAZZO DI VETRO

L'arcivescovo di Milano, il cardinale Dionigi Tettamanzi

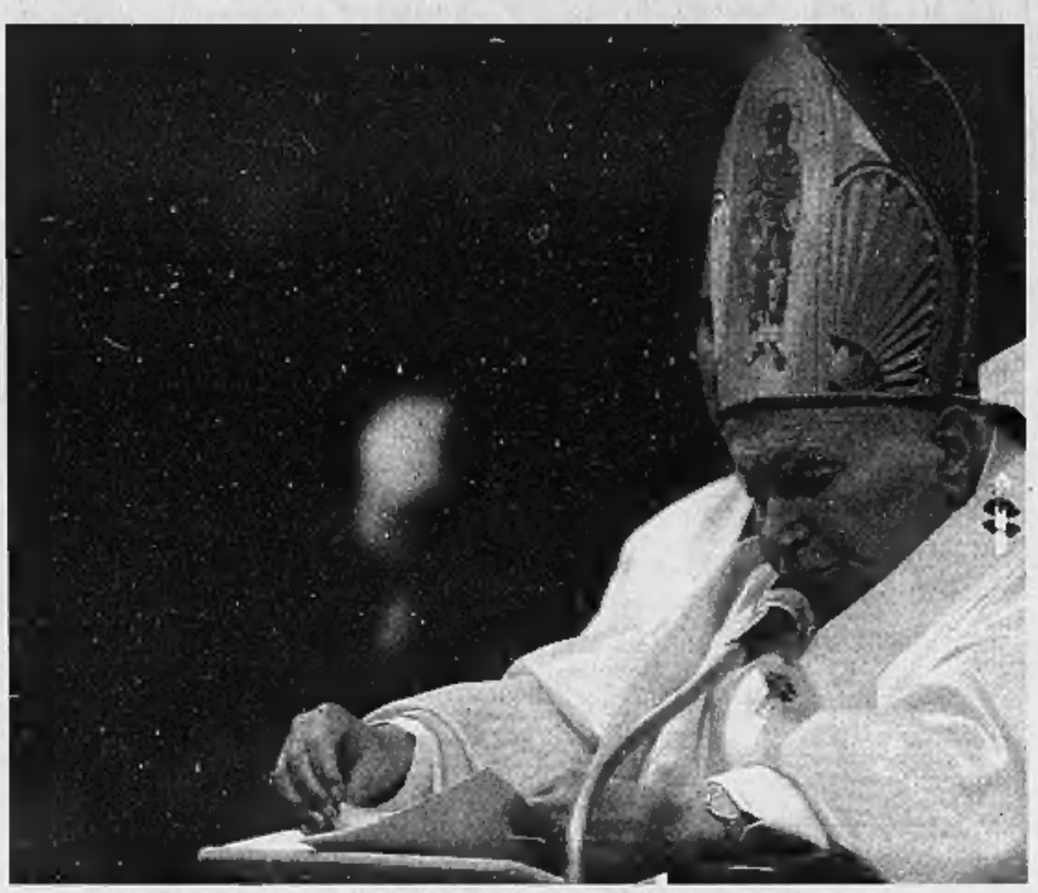
Il cardinale Tettamanzi: gli anni di piombo sono tornati, ora sono a livello mondiale

■ «Gli anni di piombo sono tornati; sono tornati a livello mondiale, proprio con la piaga del terrorismo, che è diventata in questi anni più virulenta e che ha prodotto massacri efferati, ostacolando così la via del dialogo e del negoziato, esacerbando gli animi e aggravando i problemi, particolarmente nel Medio Oriente». Si è espresso così, ieri sera, l'arcivescovo di Milano, il cardinale Dionigi Tettamanzi, durante l'omelia in Duomo alla presenza dei rappresentanti delle confessioni cristiane. Con le sue parole Tettamanzi ha fatto riferimento al «drammatico» appello lanciato da Paolo VI nel 1978 agli «uomini delle Brigate Rosse», in occasione del rapimento di Aldo Moro. Poi ha citato Giovanni Paolo II, in «una pagina che merita d'essere letta integralmente: «Per essere vincente, la lotta contro il terrorismo non può esaurirsi soltanto in operazioni repressive e punitive. È essenziale che il pur necessario ricorso alla forza sia accompagnato da una coraggiosa e lucida analisi delle motivazioni soggiacenti agli attacchi terroristici». Le guerre, la crescita del terrorismo, il «faticoso ma necessario cammino» verso un'Europa unita, l'opera per la pace del Papa, e altri temi più strettamente legati alla religione, sono stati i principali fatti del 2003 ricordati la sera prima dall'Arcivescovo di Milano in occasione del Te Deum di fine anno nella chiesa di San Fedele. «Il 2003 - ha detto Tettamanzi - sarà ricordato come l'anno della guerra in Iraq, l'anno del conflitto tra israeliani e palestinesi e di tante e tante altre guerre su cui i mezzi della comunicazione sociale preferiscono tacere, l'anno di una crescita del fenomeno del terrorismo. Ma sarà, e comunque dovrà essere ricordato anche come l'anno di un impegno veramente straordinario da parte del Santo Padre per riproporre al mondo, con estrema chiarezza e singolare vigore, il Vangelo della Pace, mediante l'opera propria e specifica della Chiesa e della sua missione nella storia, quella cioè dell'educazione e formazione delle coscienze dei singoli e dei popoli».

L'APPELLO DEL PAPA PER UN NUOVO ORDINE INTERNAZIONALE

«La pace ha bisogno di un'Onu rinnovata»

L'omelia di Giovanni Paolo II: «Occorre mettere a frutto i risultati ottenuti dalle Nazioni Unite e la solidarietà tra paesi ricchi e poveri»



Il papa legge l'omelia durante la messa in San Pietro per il primo giorno dell'anno

Un significativo grazie alle autorità vaticane che si sono prodigate per la pace dopo le critiche rivolte da alcuni ambienti cattolici alle posizioni adottate durante la crisi irachena «Bisogna perseverare senza cedere alla sfiducia»

CITTA' DEL VATICANO

E' sempre più pressante, in queste feste, la richiesta di pace sulle labbra di Giovanni Paolo II: non c'è stata un'occasione pubblica, nelle ultime settimane, in cui il Pontefice non abbia elevato il suo appello. L'ha fatto anche ieri, durante l'omelia della messa celebrata in san Pietro, e poco più tardi, al messaggio dell'Angelus, pronunciato dalla finestra del suo studio. La messa, presieduta dal Pontefice, è stata celebrata dal Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano. Concelebravano il Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, il cardinale Renato Raffaele Martino; il Sostituto della Segreteria di Stato, monsignor Leonardo Sandri, il «Ministro degli Esteri» del Papa, monsignor Giovanni Lajolo, e monsignor Giampaolo Crepaldi, Segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace. In pratica, tutte le più alte autorità vaticane in tema di pace e guerra; Giovanni Paolo II li ha ringraziati, dicendosi «riconoscente per l'impegno profuso nel diffondere dappertutto l'invito alla pace, che la Chiesa costantemente proclamas. Un elogio significativo, viste che nei mesi scorsi le posizioni della Santa Sede, e in particolare del Consiglio «Justitia et Pax» sono state oggetto di critiche da parte di alcuni esponenti cattolici «bellicisti».

Ieri la Chiesa celebrava la Giornata mondiale della Pace; e su questo tema il Papa ha ribadito che la pace è possibile, «e doverosa». «Di fronte alle situazioni di ingiustizia e di violenza che opprimono varie zone del globo, davanti al permanere di conflitti armati spesso dimenticati dall'opinione pubblica, diventa sempre più necessario costruire insieme vie per la pace; diventa perciò indispensabile educare alla pace» ha detto il Pontefice. Ha ricordato che «la Terra in cui nacque Gesù continua, purtroppo, a vivere in condizioni drammatiche. Anche in altre parti del mondo non si spengono i focolai di violenza e i conflitti. Occorre però perseverare senza cedere alla tentazione della sfiducia. E' necessario uno sforzo da parte di tutti, perché siano rispettati i diritti fondamentali delle persone attraverso una costante educazione alla legalità».

Il punto più significativo dell'omelia toccava il tema del Governo mondiale tramite le Nazioni Unite: «Sempre più si avverte la necessità di un nuovo ordinamento internazionale, - ha detto il Papa - che metta a frutto l'esperienza e i risultati conseguiti in questi anni dall'Organizzazione delle Nazioni Unite; un ordinamento che sia capace di dare ai problemi di oggi soluzioni adeguate, fondate sulla dignità della persona umana, su uno sviluppo integrale della società, sulla solidarietà fra Paesi ricchi e Paesi poveri, sulla condivisione delle risorse e degli straordinari risultati del progresso scientifico e tecnico». La crisi irachena ha reso la Santa Sede ancora più convinta del ruolo dell'Onu nel governo «politico» del mondo, e non solo in una funzione umanitaria, come lo vorrebbe il presidente Bush; ma gli esperti vaticani concordano sulla necessità di una riforma e di una democratizzazione maggiore del Palazzo di Vetro, e in particolare dell'assetto del Consiglio Permanente, e del «diritto di veto», un frutto della Seconda Guerra Mondiale, e della «Guerra Fredda».

Ieri in Piazza san Pietro, poco prima dell'Angelus, in cui il Papa ha auspicato il dono della pace per tutti i popoli, sono arrivati i diecimila partecipanti alla marcia organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio. Con bandiere arcobaleno, e cartelli che recavano il nome delle aree «in sofferenza» del pianeta, la manifestazione ha percorso corso Vittorio Emanuele per giungere poi sotto le finestre del Papa. Ma l'iniziativa non era limitata a Roma: per il secondo anno consecutivo la Comunità di Sant'Egidio ha coinvolto oltre 200 città di 70 Paesi nei diversi continenti. Molteplici le manifestazioni in programma in tutto il mondo: dalla marcia e firma dell'appello per la pace a Ouagadougou, in Burkina Faso, alla preghiera a Kumasi, in Ghana; dalla videoconferenza in Guinea Conakry alla marcia di Hong Kong in Cina. «Cristiani e credenti di tutte le religioni, uomini e donne di buona volontà - ha detto Mario Marazziti di Sant'Egidio - si sono uniti per dire che la pace è possibile e che la guerra non è inevitabile». [m.tos]

IL DRAMMATICO BILANCIO DEL DICASTERO DI PROPAGANDA FIDE

Ventinove caduti sul fronte della fede

I sacerdoti uccisi lo scorso anno nei cinque continenti

Il Dicastero Vaticano che coordina le missioni in tutto il mondo è quello dell'Evangelizzazione dei Popoli, noto anche come «Propaganda Fide»

Dipendono da «Propaganda Fide» 1075 arcidiocesi, diocesi e altre istituzioni; quasi il 39% di tutte le Circoscrizioni ecclesiastiche della Chiesa nel mondo

I missionari sacerdoti sono circa 85mila in tutto il mondo

La loro attività è appoggiata da 28mila religiosi no sacerdoti; 450mila religiose; Un milione e 650mila catechisti laici, nell'ultimo decennio sono stati ordinati ogni anno 1900 sacerdoti destinati alle missioni

Propaganda Fide dirige 280 seminari maggiori e 110 seminari minori; gli allievi sono 65mila nei «Maggiori» e 85mila nei «Minori», a cui viene assicurato un sussidio economico. Nelle missioni operano 42mila scuole, 1600 ospedali, 6000 dispensari, 780 lebbrosari

retroscena
Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

L'ASSASSINIO di monsignor Michael Aidan Courtney, Nunzio pontificio in Burundi ha provocato un drammatico aggiornamento alla lista dei sacerdoti uccisi nel 2003 in missione in tutto il mondo. Un elenco che il dicastero vaticano di Propaganda Fide stila con cura, e diffonde, perchè non si perda il ricordo dei nuovi martiri, uccisi in terra di missione per aiutare quei popoli, e testimoniare il Vangelo. In ventinove sono caduti, nei dodici mesi che si sono appena chiusi; quattro in più che nel 2002, e quattro in meno rispetto al 2001. Nell'elenco che si apre con il nome di un sacerdote congolese, Dieudonnè Tovo non ci sono suore, ma ben quattro laici, e fra questi Annalena Tonelli, la volontaria italiana uccisa il 5 ottobre scorso in Somalia dove viveva da trentatre anni.

«Propaganda Fide» aggiunge qualche breve nota biografica al nome; così sappiamo che Don Dieudonné Mvuezolo-Tovo, della Repubblica Democratica del Congo era coordinatore delle scuole cattoliche della provincia di Bas nella Repubblica Democratica del Congo, e della sua morte è responsabile un militare.

Don Nelson Gómez Bejarano, colombiano, 52 anni, parroco della Parrocchia-Santuario della Medaglia miracolosa ad Armenia (Colombia) invece è stato ucciso in canonica il 22 marzo 2003 durante un tentativo di rapina. Don Martin Macharia Njoroge, del Kenya, 34 anni, morto l'11 aprile 2003 in ospedale a Nairobi (Kenya) in seguito all'aggressione subita qualche giorno prima da alcuni banditi alla periferia della città. Ordinato sacerdote 4 anni fa, era responsabile della parrocchia «San Francesco Saverio» a Parklands. Un fratello di don Martin, anch'egli sacerdote, era stato ucciso nel 2000.

Ancora sgomento Oltretevere per il recente assassinio del Nunzio Courtney in Burundi

Sono spesso storie di ordinaria - per paesi dalla legalità incerta - violenza, quelle che troviamo nella lista; ma in non pochi casi si vede che l'obiettivo è preciso. Come per i tre seminaristi minori rapiti a Lachor (Arcidiocesi di Gulu, Uganda), nella notte tra il 10 e l'11 maggio, dai ribelli dell'LRA. I ribelli portarono via quarantuno ragazzi, e di tre di loro si hanno le prove che furono uccisi. E' una vera e propria aggressione alla chiesa è quella che è costata la vita a Don Aimé Njabu e don Francois Xavier Mateso, della Repubblica Democratica del Congo. Furono trovati uccisi il 10 maggio 2003 nella parrocchia di Nyakasanza, alla periferia di Bunia, il primo a colpi di machete nella sua stanza e il secondo a colpi d'arma da fuoco nel giardino della parrocchia. Anche altre persone che al momento si trovavano in parrocchia furono uccise.

Ana Isabel Sánchez Torralba, 22 anni, spagnola, volontaria del Volontariato Missionario Calasanziano, alla sua prima missione all'estero, invece è stata uccisa in Guinea equatoriale (località di Mongomo) il 1° luglio 2003 durante un controllo di polizia; mentre invece don George Ibrahim, pakistano, 38 anni, è stato ucciso a colpi di arma da fuoco il 5 luglio 2003 nella sua parrocchia di «Nostra Signora di Fatima», in località Renala Khurd, distretto di Okara (Pakistan) da uomini armati entrati all'alba nel complesso parrocchiale.

Oltre ad Annalena Tonelli, l'Italia piange padre Taddeo Gabrieli, OFM Cappuccini, 73 anni, italiano, ucciso con due coltellate il 19 luglio 2003 a Imperatriz (stato del Maranhao, Brasile) da una persona che voleva aiutare, apparentemente sotto influsso di alcool o droga. Aveva dedicato la sua vita alla missione e all'evangelizzazione; e padre Mario Mantovani, Missionario Comboniano, 84 anni, italiano, da 45 anni in Uganda dove assisteva i lebbrosi. Ha perso la vita insieme a fratel Godfrey Kiryowa, ugandese, 29 anni, anch'egli Comboniano, durante una razzia di bestiame sulla strada tra Capeto e Kotido (Uganda) il 14 agosto 2003.

Non sono solo l'Africa o l'America Latina i luoghi di missione «pericolosi»: il nuovo clima xenofobo e anticristiano che serpeggia in India rende difficile il lavoro per i sacerdoti, come testimonia l'uccisione di padre Sanjeevananda Swami, indiano, 52 anni, ucciso a Balur (distretto di Kolar, diocesi di Bangalore, India) il 7 ottobre 2003. L'Africa, con diciassette missionari uccisi, è certamente il continente più a rischio, seguito dall'America Latina (dieci casi) e poi dall'Asia. E' certamente eccezionale invece l'uccisione di un Nunzio, un ambasciatore del Papa.

Il «Ministro degli Esteri» pontificio, l'arcivescovo Giovanni Lajolo, ricorda che monsigner Courtney è stato ucciso mentre stava tornando dai funerali di un missionario italiano che per tanti anni aveva vissuto in Burundi e aveva voluto farsi seppellire in quella terra. Tutti noi siamo stati chiamati dal Santo Padre e inviati nei cinque continenti per servire la Chiesa anche in condizioni molto rischiose».

L'OPERAZIONE COORDINATA DAGLI AGENTI DELLA CIA

Gheddafi pacifista, tutto cominciò nel porto di Taranto

L'Italia intercettò una nave carica di pezzi per centrifughe portando alla luce il piano atomico

NEW YORK

E' passata anche da Taranto la decisione del colonnello Gheddafi di rinunciare alle armi di distruzione di massa. Proprio nel porto pugliese, infatti, aveva attraccato nell'ottobre scorso una nave che trasportava in Libia migliaia di pezzi per le centrifughe, necessarie ad arricchire l'uranio delle bombe nucleari. Ed erano state le autorità italiane a far trovare il cargo ai membri dell'intelligence americana. A quel punto Washington aveva rivelato al governo di Tripoli che sapeva tutto, spingendo così il colonnello Gheddafi a chiudere l'accordo annunciato il 19 dicembre scorso.

La notizia è stata pubblicata in prima battuta dal «Wall Street Journal» ed è stata successivamente confermata da altri media e membri dell'amministrazione americana. Ieri però il ministro degli Esteri libico Abdelrahman Shalgam ha ripetuto che la decisione di rinunciare alle armi di distruzione di massa era stata presa da tempo: «Non è stata una concessione, né una conseguenza di quanto accaduto in Iraq. E' stata una decisione del Congresso Popolare. Possedere la bomba atomica non porta sempre alla vittoria, come dimostra la sconfitta patita in Vietnam da una potenza nucleare come gli Stati Uniti».

Il cargo apparteneva alla compagnia tedesca di trasporti BBC Chartering and Logistic GmbH e si chiamava «BBC China». Era salpato in settembre da Dubai e stava facendo rotta verso la Libia. I servizi segreti americani erano riusciti a sapere che trasportava migliaia di pezzi per centrifughe, necessarie ad arricchire l'uranio utilizzato per costruire le bombe atomiche. Era una consegna che valeva decine di milioni di dollari e se fosse arrivata nel porto previsto avrebbe potuto significare una svolta per il programma libico di riarmo nucleare. Washington aveva avvertito Berlino, che non si era fatta sfuggire l'occasione per riaggiustare le relazioni, dopo i contrasti sulla guerra in Iraq. Il governo tedesco aveva parlato con la BBC, e l'azienda di trasporti aveva accettato di cambiare la rotta alla sua nave, indirizzandola verso un porto disposto a collaborare con gli uomini dell'intelligence americana.

Visti smascherati i suoi disegni il Colonnello avrebbe intrapreso la strada del disarmo La smentita di Tripoli «Avevamo già deciso»

Subito dopo il passaggio attraverso il canale di Suez, il capitano del «China» aveva puntato su Taranto, scortato da una nave da guerra Usa. Il cargo era arrivato in Italia all'inizio di ottobre, mai abbordato durante la navigazione, ma subito ispezionato una volta in porto dagli agenti segreti di Washington, che hanno trovato la conferma che cercavano. A quel punto il governo americano ha contattato Tripoli, per informarla che aveva scoperto il trucco e conosceva i suoi piani di riarmo molto meglio di quanto non pensasse. Secondo fonti dell'amministrazione Bush, l'intercettazione del «China» ha sorpreso Gheddafi e lo ha convinto a fare il passo definitivo per l'accordo.

Resta un mistero: perché la Libia cercava ancora di importare tecnologia nucleare nell'ottobre scorso, mentre da almeno sette mesi era impegnata nelle trattative diplomatiche per rinunciare alle armi di distruzione di massa? La risposta più ovvia è che Tripoli cercava di coprirsi, giocando su più tavoli: mentre discuteva, continuava anche le operazioni di riarmo, nel caso in cui il negoziato fosse fallito. Questa ipotesi rilancia i dubbi sulla sincerità di Gheddafi. Per questo il sottosegretario americano Bolton è già partito per Londra, allo scopo di definire le pratiche per verificare gli impegni libici. L'Agenzia internazionale per l'energia atomica vorrebbe fare da sola il lavoro di smantellamento, ma Washington ha già detto che non basta.

[p. m.]

Il leader libico Muhammar Gheddafi In un'intervista alla Cnn ha rivolto un invito aperto a recarsi in Libia per constatare che Tripoli non possiede armi di sterminio

CANCELLATO UN VOLO DA LONDRA E BLOCCATO UN JET IN MESSICO PER RAGIONI DI SICUREZZA

I funerali di una vittima dei ribelli indonesiani ad Aceh

Indonesia, bomba tra folla che assiste al concerto di Capodanno: 9 morti

■ Nove persone sono rimaste uccise e 32 ferite dall'esplosione di una bomba durante un concerto organizzato per il Capodanno nella provincia indonesiana di Aceh, nel Nord dell'isola di Sumatra. L'ordigno - di forte potenza - ha demolito il palco dove si svolgeva il concerto, a Peureulak, nella parte orientale della provincia. Tra le vittime ci sono anche una bimba di un anno e un bambino di sette. La polizia ritiene responsabili dell'attentato i ribelli del Movimento di Aceh libera (Gam). Il governo ha imposto la legge marziale ad Aceh nel maggio dell'anno scorso e ha lanciato un'offensiva militare contro il movimento separatista, che dal 1975 lotta per ottenere l'indipendenza della provincia.

Dirk Nockemann, ministro dell'interno di Amburgo

Amburgo, polemiche per l'allarme San Silvestro «La denuncia del ministro favorisce i terroristi»

■ Aspra polemica, in Germania, per l'allarme attentati lanciato alla vigilia di San Silvestro ad Amburgo dal ministro dell'interno della città-stato Dirk Nockemann, che aveva parlato della segnalazione, da parte dell'intelligence americana, di due possibili attentati suicidi di estremisti islamici contro l'ospedale militare tedesco di Amburgo e l'aeroporto militare Usa a Francoforte. L'attentato di Capodanno non c'è stato e adesso esponenti di Spd e Verdi - i due partiti della maggioranza di governo a Berlino - accusano Nockemann di comportamento «non professionale»: le sue denunce danneggerebbero l'azione degli inquirenti alla ricerca dei terroristi islamici.

NELLA TELEFONATA DI AUGURI DI FINE ANNO IL PRESIDENTE USA RINGRAZIA BERLUSCONI PER IL CONTRIBUTO ALLA GUERRA AL TERRORISMO

L'America blindata teme un attacco dal cielo

Ma Bush resta ottimista: quest'anno il mondo diventerà più pacifico

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Neanche un graffio o un arresto nel Capodanno a Times Square, neppure per ubriachezza molesta. Ma la notte del 31 dicembre un aereo della British Airways e due dell'Air France sono arrivati agli aeroporti di Washington e Los Angeles scortati dai caccia militari, mentre ieri un altro volo da Londra alla capitale americana è stato cancellato. E un volo da Città del Messico per Los Angeles è stato bloccato a terra in Messico su ordine delle autorità americane.

Martedì il deputato del Connecticut Christopher Shays, presidente della Sottocommissione della Camera per il terrorismo, aveva detto che a Capodanno non sarebbe andato a Times Square «per nessuna ragione». Circa un milione di newyorchesi, secondo le stime ancora ufficiose, hanno deciso di non dargli retta, e fin dal primo pomeriggio si sono riversati nella famosa piazza, attirati dalla semplice prospettiva di guardare una palla illuminata che calando lungo un'asta avrebbe segnato l'arrivo dell'anno nuovo. Si sono messi in testa dei cappelloni arancioni, forse per fare il verso al livello di allerta nazionale alzato dal governo il 21 dicembre scorso, e hanno goduto la festa insieme con il sindaco Bloomberg e a Shoshanna Johnson, la soldatessa nera che era stata catturata in Iraq assieme a Jessica Lynch, ma non era diventata famosa come lei perché gli uomini di Saddam l'avevano liberata senza l'intervento delle forze speciali del Pentagono.

Sopra i tetti c'erano i cecchini appostati e gli elicotteri militari volavano nel cielo, facendo sentire la loro presenza a tutta la città. A terra c'erano migliaia di agenti - molti più dell'anno scorso, per ammissione del capo della polizia Raymond Kelly - con armi, metal detector, e persino i rilevatori di radiazioni. Alla fine si sono goduti la festa pure loro, e stranamente non hanno arrestato nemmeno qualche ubriaco. «E' andato tutto come previsto - ha commentato ieri Bloomberg -. La gente non si è lasciata intimorire, si è fidata delle misure di sicurezza, è venuta a Times Square e si è comportata bene».

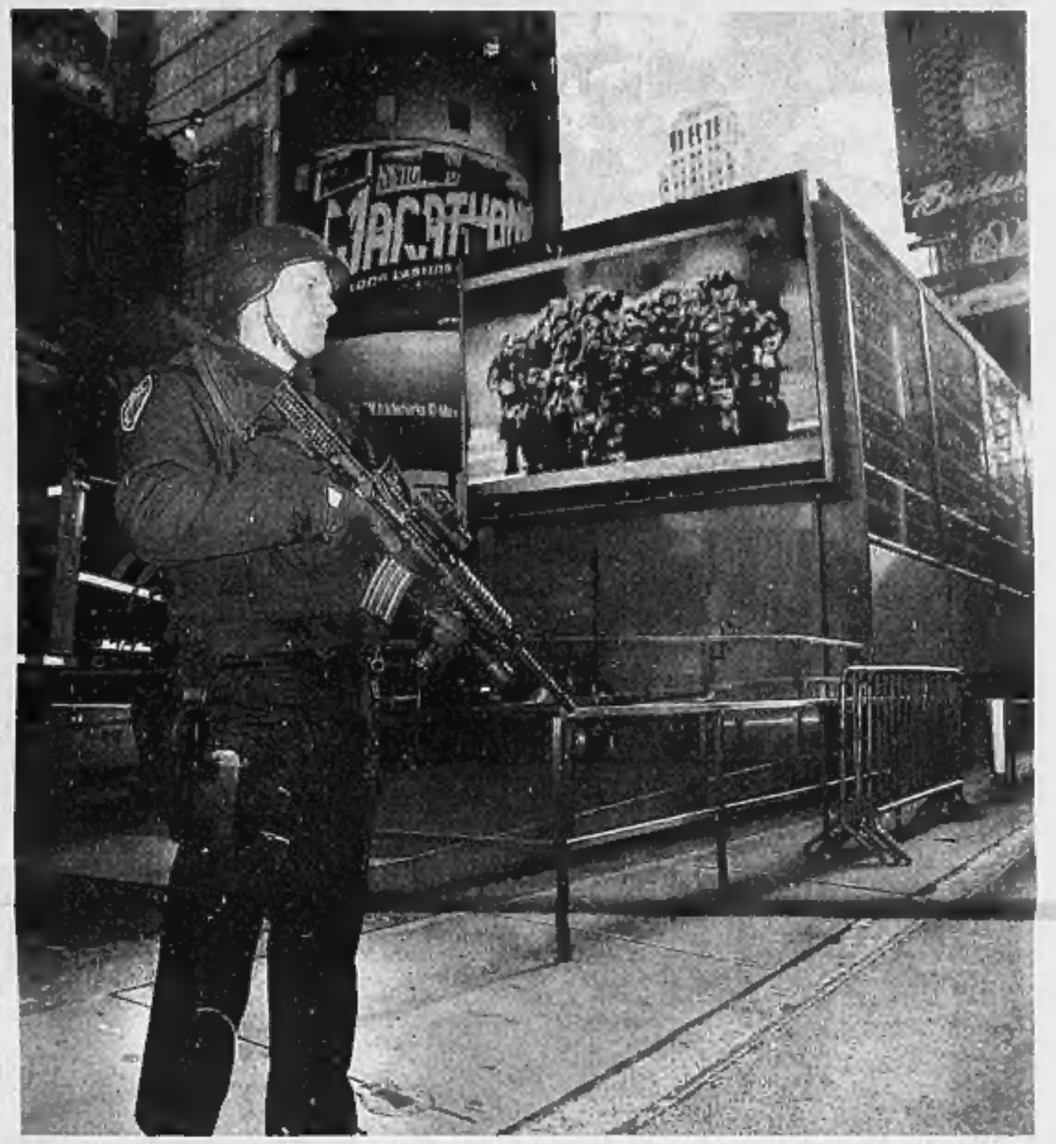
Stesso discorso a Las Vegas, uno dei possibili obiettivi, secondo le informazioni di intelligence. C'erano mille poliziotti in divisa lungo la strada, più tutti gli altri in borghese nascosti tra la folla, ma pure loro si sono potuti concentrare soprattutto sul ballo e i canti.

Nella notte di Capodanno un aereo della British e uno Air France sono stati scortati dai caccia militari per timori di un possibile attentato

Queste buone notizie, però, non significano che gli allarmi fossero falsi, ingiustificati o esagerati. La prudenza, infatti, ha spinto le autorità americane a prendere alcune precauzioni eccezionali. Secondo il «Washington Post», almeno due aerei dell'Air France sono stati scortati dai caccia F-16 martedì e mercoledì, mentre volavano verso Los Angeles. Anche il volo BA 223 delle linee britanniche è arrivato mercoledì notte all'aeroporto Dulles di Washington sotto scorta, e poi è rimasto bloccato sulla pista per quasi tre ore. Gli agenti dell'Fbi sono saliti a bordo, hanno interrogato i 247 passeggeri e 17 membri dell'equipaggio, e hanno controllato tutti i bagagli, perché temevano che ci fosse qualche terrorista.

Il pericolo si è ripresentato ieri mattina all'aeroporto londinese di Heathrow, e il volo BA 223 è stato cancellato. Per scrollarsi di dosso la tensione il presidente Bush ha passato il primo giorno dell'anno elettorale in Texas, andando a caccia di quaglie col padre. Alla fine della battuta, oltre ad annunciare che ne aveva prese cinque, ha promesso che «il nuovo anno sarà molto buono, per l'economia e la difesa della libertà, e il mondo diventerà più pacifico». Ha promesso che l'impegno per combattere il terrorismo e stabilizzare l'Iraq continuerà, e ha commentato con soddisfazioni i contatti avuti con l'Iran dopo gli aiuti inviati per il terremoto. In serata aveva telefonato al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi per ringraziarlo dell'aiuto accordato dall'Italia agli Usa contro il terrorismo e per «rendere il mondo più sicuro».

Di sicuro, l'anno è cominciato alla grande per due sconosciuti in Pennsylvania e South Carolina: hanno vinto la lotteria nazionale Powerball, e si divideranno 221 milioni di dollari.



New York blindata per Capodanno: un poliziotto pesantemente armato pattuglia Times Square

Autobomba a Baghdad, 8 morti

La guerriglia colpisce in un ristorante alla moda

BAGHDAD

Capodanno di sangue a Baghdad: un attentato ha causato la morte di otto persone e il ferimento di altre 30 tra i partecipanti a una festa in un ristorante. Secondo un buttafuori del locale e alcuni testimoni, si è trattato di un attacco suicida compiuto con un veicolo-bomba, mentre secondo le forze americane l'attentatore ha abbandonato un furgone con 180 chili di esplosivo a bordo e si è allontanato di corsa. Quando con un telecomando ha azionato del detonatore, è stato investito e fatto a brandelli dalla potente esplosione che ha raso al suolo il ristorante Nabil, nel quartiere commerciale di Karrada. Il locale, di proprietà di un cristiano e nel quale venivano servite specialità italiane e cinesi tra una danza del ventre e l'altra, era frequentato dagli iracheni benestanti e dagli occidentali che vivono a Baghdad. Distrutta anche una palazzina vicina. Le finestre sono andate in frantumi in un raggio di tre isolati. Tra i feriti ci sono anche tre giornalisti del quotidiano americano «Los Angeles Times» - Chris Kraul, della sede di Città del Messico; Tracy Wilkinson, capo dell'ufficio di Roma e l'inviata Ann Simmons - e quattro membri del loro staff logistico: tre autisti, un traduttore e un tecnico di computer.

Trenta feriti, tra i quali anche tre giornalisti del «Los Angeles Times» e il loro staff iracheno Ucciso a Bassora un mercante di liquori

Il sanguinoso attacco - andato a segno nonostante le misure di sicurezza rafforzate sia dalla polizia irachena sia delle forze americane in occasione del Capodanno 2003 - potrebbe inserirsi, secondo un diplomatico occidentale, nella serie di attacchi organizzati «contro luoghi dove si ritrovano gli occidentali».

Un portavoce del Ministero dell'interno iracheno ha riferito all'agenzia di stampa francese Afp che una persona sospetta è stata arrestata sul luogo dell'attentato. Altri arresti sono stati compiuti ieri a Baghdad in un'operazione di perquisizione effettuata da soldati americani e durata sette ore in una zona centrale della capitale: tra gli altri sono stati fermati in una moschea lo sceicco Mehdi Saleh al Sumaydai e una ventina di suoi fedeli.

Sempre alta la tensione nel resto del Paese. Vicino a Nassiriya un bimbo è morto e tre persone sono rimaste ferite nella sparatoria seguita a un assalto a una pompa di benzina. Al termine dello scontro con i banditi, la polizia locale è stata affrontata da una folla ostile e la situazione è stata risolta solo con l'intervento di due pattuglie italiane, della Brigata Sassari e dei carabinieri.

A Bassora, nel Sud dell'Iraq, un mercante di liquori cristiano è stato ucciso alla vigilia di Natale con un colpo alla testa. Nella città, ampiamente dominata dagli sciiti, sono già decine i negozi di alcolici assaltati e bruciati da gruppi di fondamentalisti islamici, che colpiscono in particolare i cristiani, gli unici col permesso di vendere bevande alcoliche.

Due morti anche a Kirkuk, città petrolifera nell'Iraq settentrionale dove ieri i militanti curdi dell'Unione patriottica del Kurdistan (Upk) avevano sparato su una folla di manifestanti arabi e turcomanni, causando tre morti e numerosi feriti. In serata due curdi sono stati trovati uccisi a coltellate nel centro della città, agitata da gravi e crescenti tensioni etniche. In particolare l'Upk ha denunciato un tentativo d'attacco alla loro sede da parte di una cinquantina di uomini armati che sono stati costretti a ritirarsi. La polizia irachena ha confermato che è in corso un'operazione di rastrellamento a Est della città e che quattro persone armate sono state arrestate. Gli arabi e i turcomanni sono contrari all'ipotesi che l'amministrazione della città venga assegnata ai curdi, cacciati dalla zona durante il regime di Saddam Hussein che aveva incentivato l'insediamento di arabi, e ora tornati in gran numero. [e. st.]

«Nixon voleva occupare il Kuwait»

Documenti segreti: nel '73 pronto un blitz per il petrolio

NEW YORK

Nel 1973, subito dopo la guerra del Kippur, gli Stati Uniti erano pronti ad invadere Arabia Saudita, Kuwait e Abu Dhabi per prendere il controllo dei pozzi di petrolio. Questa, almeno, era la valutazione dei servizi segreti britannici, in base a nuovi documenti appena pubblicati.

La storia è nota. Nel 1973, approfittando della festa ebraica dello Yom Kippur, Egitto e Siria attaccarono Israele da Sud e da Nord. Le truppe, guidate tra gli altri dall'allora generale Sharon, respinsero l'aggressione e arrivarono a pochi chilometri dal Cairo. Per reagire alla controffensiva israeliana, e fare pressione su Washington, i Paesi arabi decisero l'embargo delle esportazioni petrolifere. L'obiettivo principale dell'iniziativa erano gli americani, ma le conseguenze si sentirono anche in Europa, dove l'Italia fu costretta ai razionamenti e alle misure speciali della famosa «austerity».

Parà dovevano essere lanciati anche in Arabia Saudita e Abu Dhabi Washington temeva solo la reazione dell'Iraq dove Saddam era vice premier

In quei giorni, secondo i servizi segreti di Londra, il presidente Nixon aveva deciso di risolvere la crisi a tutti i costi, e tra i piani presi in considerazione c'era l'invio dei paracadutisti in Arabia Saudita, Kuwait e Abu Dhabi, per assumere il controllo dei pozzi e garantire i rifornimenti internazionali con i loro giacimenti da 28 miliardi di tonnellate.

La notizia sta in un rapporto del Joint Intelligence Committee (Jic) datato 12 dicembre 1973, e marcato con la sigla «UK Eyes Alpha», che è stato appena pubblicato grazie ad una legge che richiede di rivelare questi documenti dopo 30 anni di segretezza. Il «Jic» raccoglie tutta la comunità di intelligence britannica, compresi i famosi MI5 e MI6, perciò il suo giudizio era considerato molto attendibile a Londra. La prima indicazione era venuta dall'allora capo del Pentagono, James Schlesinger, il quale aveva detto all'ambasciatore inglese a Washington, Lord Cromer, che «secondo lui non è più ovvio che gli Stati Uniti possono risolvere la crisi senza usare la forza». Proprio il 25 ottobre, del resto, Nixon aveva messo le truppe americane in stato di massima allerta nucleare, per lanciare all'Urss il messaggio che un intervento a favore degli arabi non sarebbe stato tollerato. Questa misura aveva fatto infuriare il premier britannico Edward Heath, perché lui non era stato informato: «L'iniziativa americana - aveva scritto Heath - ha fatto un danno immenso al nostro paese e al mondo».

Il presidente Nixon (a destra) si consulta con Henry Kissinger, uno dei suoi consiglieri, a bordo dell'Air Force One

Secondo gli agenti di Londra, il piano prevedeva l'invio di una brigata aviotrasportata in Arabia Saudita, una in Kuwait e forse una ad Abu Dhabi. Qui, però, gli Usa avrebbero preferito affidare l'intervento alla Gran Bretagna, che aveva alcuni consiglieri militari nell'esercito locale. Il «Jic» non vedeva problemi nel realizzare l'operazione dal punto di vista militare, a parte la reazione dell'Iraq, dove l'allora vice presidente si chiamava Saddam Hussein. Baghdad, secondo gli agenti inglesi, avrebbe potuto invadere il Kuwait per cercare di scacciare i soldati americani.

Diverso era il giudizio dei servizi britannici sulla prospettiva politica dell'intervento. Infatti il rapporto avvertiva che l'invasione avrebbe provocato la «totale alienazione» degli arabi e di molti Paesi in via di sviluppo, oltre a un consistente «dissenso domestico». Secondo il «Jic», poi, l'occupazione sarebbe dovuta durare almeno dieci anni per dare risultati. Gli agenti inglesi pensavano che Nixon avrebbe usato la forza solo come rimedio estremo, ma non escludevano «un'azione preventiva» se la guerra arabo-israeliana fosse continuata, o se i Paesi produttori di petrolio avessero imposto altre limitazioni: «Il governo Usa - diceva il testo - potrebbe decidere che non può tollerare una situazione in cui gli Usa e i loro alleati sono alla mercè di un piccolo gruppo di nazioni irragionevoli». La guerra, però, si era conclusa in fretta, e nei mesi successivi l'embargo petrolifero era finito, lasciando aperto l'interrogativo dei servizi segreti britannici su cosa sarebbe potuto accadere nello scenario peggiore. [p.mas.]

Pubblicità

INNOVAZIONE

Scoperto il trattamento che aumenta il «Volume» delle Labbra

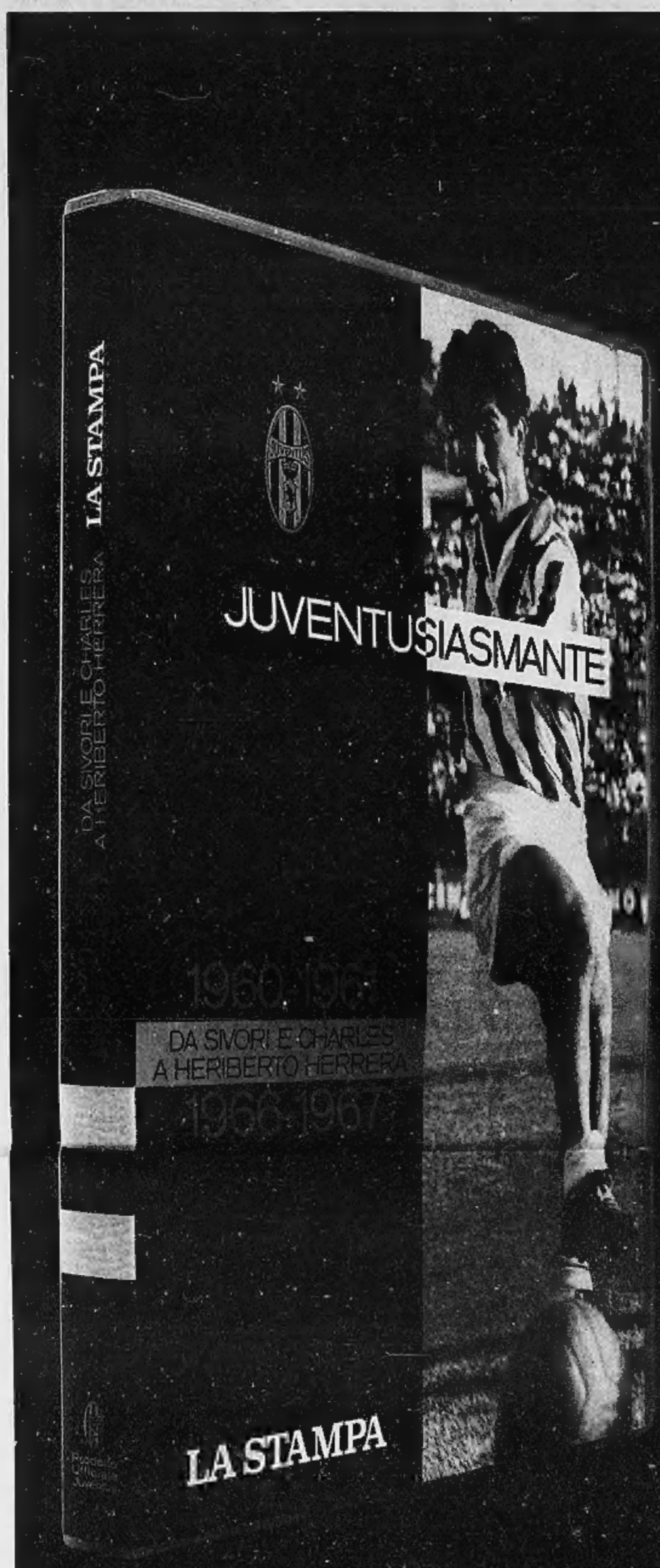
In Farmacia

INIZIO del TRATTAMENTO

FINE del TRATTAMENTO

Scoperto dai Ricercatori Kuiper un'innovativa pomata in grado di incrementare il volume delle labbra. Il trattamento «volumizzante Labbra» contiene un complesso di potenti principi attivi, denominato KR 308, in grado di rendere le labbra più carnose. Applicato 2 volte al giorno per almeno 4 settimane, conferisce labbra visibilmente aumentate di volume. L'innovativa pomata cosmetica è disponibile nelle Farmacie Italiane specializzate Kuiper con il nome di «Iper Volume Labbra». Da usare con il consiglio del Farmacista.

Foto originali presso i Laboratori Kuiper al n° tel. 800-429155



JUVENTUS

I favolosi anni '60.

1960/'61 e 1966/'67: un decennio indimenticabile per tutti i tifosi bianconeri.

Gli anni sessanta bianconeri hanno avuto come protagonisti alcuni fuoriclasse che hanno segnato la storia della Juve e del calcio europeo: Boniperti, Sivori, Charles fino al Mister Heriberto Herrera. Sulle pagine sportive de La Stampa, trovi tutte le informazioni per partecipare a "Vota la tua Juve e scopri le curiosità sulla squadra".

Con Juventusiasmante La Stampa sostiene il progetto sociale "Crescere insieme al Sant'Anna"

LaPresse · Rai Trade · In collaborazione con SANPAOLO

LA STAMPA

Gli abbonati possono rivolgersi al Numero Verde 800.011.999 per conoscere le condizioni di acquisto a loro riservate.

Da venerdì 9 gennaio in edicola con La Stampa la quarta uscita "1960/'61 e 1966/'67 - Da Sivori e Charles a Heriberto Herrera". A 9.00 euro più il prezzo del quotidiano.

ERANO STATI INTERROTTI DOPO UN SANGUINOSO ATTENTATO AL PARLAMENTO DI NEW DELHI

L'arrivo dell'aereo della «Pakistan International Airlines» a New Delhi

Dopo due anni ripresi i voli commerciali tra il Pakistan e l'India

■ Per la prima volta da due anni a questa parte, un aereo commerciale ha compiuto ieri un volo andata e ritorno tra il Pakistane e l'India, due Paesi nemici che stanno ora cercando di normalizzare le loro relazioni. Il volo PK270 della Pakistan International Airlines ha portato 42 passeggeri da Lahore (Pakistan orientale) a New Delhi, ed ha poi fatto il percorso inverso con a bordo 114 passeggeri. Su un cartello esposto sul banco della compagnia aerea nell'aeroporto internazionale «Indira Gandhi» della capitale indiana era scritto «Volo dell'amicizia». «La ripresa dei voli è una grande soddisfazione per i due popoli - ha commentato il comandante dell'aereo, Tasleem Muzaffar -. È fantastico, è l'inizio di un anno meraviglioso». Mentre Syed Munawar Bhatti, viceambasciatore pachistano a Nuova Delhi, ha commentato che i voli «faranno aumentare i contatti fra le persone e porteranno alla ripresa del dialogo». I voli tra India e Pakistan erano stato interrotti esattamente due anni fa in seguito ad un'attentato al parlamento indiano, attribuito dalle autorità di New Delhi a militanti islamici arrivati dal Pakistan. Dallo scorso mese di aprile i due Paesi hanno cominciato a ristabilire le comunicazioni via terra, riallacciato pieni rapporti diplomatici e rispettato il cessate il fuoco acordato lungo la Linea di Controllo che divide il Kashmir: le dispute sulla sovranità della provincia avevano portato le due potenze nucleari sull'orlo di una crisi bellica. A dividere i due Paesi sono anche le accuse di sostegno al terrorismo islamico rivolte da Nuova Delhi ad Islamabad, riguardo alle azioni degli indipendentisti kashmiri, che secondo l'India avrebbero le loro basi in Pakistan. Islamabad ribatte di fornire ai «combattenti per la libertà» del Kashmir appoggio «morale e diplomatico». Intanto si attende con ansia un incontro diretto tra i leader dei due Paesi: l'occasione potrebbe verificarsi durante il banchetto ufficiale offerto dal presidente pakistano Pervez Musharraf ai leader dei Paesi asiatici partecipanti al meeting dell'Associazione dell'Asia del Sud per la Cooperazione Regionale, che si svolgerà dal 4 al 6 gennaio a Islamabad, al quale sarà presente il primo ministro indiano Atal Bihari Vajpayee.

SALVATA UNA BIMBA DI 9 ANNI, SVOLTA NEI RAPPORTI TRA WASHINGTON E TEHERAN

Vivi tra le macerie, Capodanno dei miracoli a Bam

Gli Stati Uniti sospendono per novanta giorni le sanzioni contro l'Iran

TEHERAN

A salvarlo è stata la moglie Fatemah che, immobile dal suo letto d'ospedale, ha insistito affinché i soccorritori continuassero a scavare tra le macerie della loro casa. E il marito, Yadollah, si trovava esattamente dove indicato dalla donna: sepolto da mattoni e calcinacci, protetto da un armadio-scudo, privo di sensi, ma vivo.

A sei giorni dal devastante terremoto che nel Sud-Est dell'Iran ha causato oltre 50 mila vittime, la città di Bam ha vissuto un Capodanno che in molti hanno definito dei miracoli, quando ormai nessuno sperava più di trovare sopravvissuti. Yadollah Saadat, 26 anni, non è stato l'unico a rivedere la luce grazie al lavoro dei volontari, dopo che era stata dichiarata ufficialmente la sospensione delle operazioni di soccorso. Fortemente disidratata, comunque viva, una bimba di nove anni è stata estratta ieri mattina dalle rovine della sua casa, così come un'anziana di 80 anni, un uomo di 45 e pare anche una donna incinta. Secondo le agenzie internazionali, almeno 100.000 persone sono rimaste senza casa e hanno bisogno di abiti e coperte. Il numero dei feriti viene stimato intorno alle 30.000 persone. La televisione iraniana ha mostrato una bambina di sei anni in un letto di ospedale: ferita, chiedeva notizie della mamma. «Voglio mostrarle le bambole che mi hanno regalato e raccontarle quello che ci è successo. Ma non riesco a trovarla», ha detto la bambina. Lavora a pieno ritmo anche l'ospedale allestito a Bam dalla protezione civile italiana: dal momento della sua apertura, tre giorni e mezzo fa, sono state 600 le persone che sono ricorse al personale dell'ospedale italiano dove ora lavorano anche medici e infermieri iraniani.

Squadre di soccorso e superstiti devono anche fare i conti con la paura di nuovi terremoti: sono state almeno una trentina le scosse di assestamento di magnitudo superiore a tre sulla scala Richter registrate dal sisma del 26 dicembre.

Il catastrofico terremoto sembra essere favorito una svolta nei tesi rapporti tra Teheran e Washington. Gli Stati Uniti hanno deciso di sospendere per 90 giorni le sanzioni finanziarie contro l'Iran in modo da facilitare l'invio di aiuti umanitari americani alle popolazioni colpite dal terremoto, suscitando immediatamente le positive reazioni di Teheran, che nel passo vede la possibilità di un profondo rinnovamento delle finora difficili reazioni tra i due Paesi. «Comprendiamo la necessità di accelerare un processo che permetta alle organizzazioni non governative di aiutare le persone colpite dal sisma», ha spiegato il segretario al Tesoro John Snow. Le misure straordinarie prevedono l'attuazione di una procedura semplificata che permetta donazioni in denaro alle organizzazioni non governative per aiuti d'emergenza e operazioni umanitarie in Iran, ha sottolineato Snow.

Il Dipartimento di Stato in questi giorni ha inoltre parlato della possibilità di aperture per un dialogo futuro con l'Iran, alla luce dei contatti avuti in occasione del terremoto. Il capo della diplomazia iraniana Kamal Kharazi ha definito «positiva» la sospensione provvisoria e parziale delle sanzioni americane contro l'Iran, aggiungendo che la loro «revoca definitiva e totale» creerebbe un nuovo clima tra Teheran e Washington.

L'ex presidente iraniano Akbar Hashemi Rafsandjani si è a sua volta detto fiducioso che con l'aiuto internazionale la città di Bam, rasa al suolo dal sisma, possa rinascere «più bella e più gioiosa». Parlando davanti a centinaia di persone durante la cerimonia che ha segnato la fine del periodo di lutto nel Paese, Rafsanjani ha sottolineato che «l'ampiezza del disastro è tale che il mondo intero ha pianto e non dimenticherà mai il nome di Bam» e ha promesso che la città in due o tre anni «avrà nuove tecnologie e potrà puntare di nuovo sul turismo».

Anche il presidente iraniano Mohammad Khatami si è detto fiducioso di una rapida rinascita della città che con Persopoli e Ispahan è considerata una delle principali meraviglie turistiche dell'Iran. «Spero che Bam rinasca entro la fine del mio mandato nel 2005», ha aggiunto il Presidente. [e. st.]

SCOSSA DI TERREMOTO

Paura a Città del Messico

■ CITTÀ DEL MESSICO. Una scossa sismica di entità ancora indeterminata ha colpito ieri Città del Messico, provocando interruzioni di energia elettrica in vari quartieri e molta paura tra la popolazione. Al momento non si hanno notizie nè di vittime nè di danni. Testimoni riferiscono di aver visto alcuni edifici ondeggiare e la gente scendere urlando in strada. Molte auto, secondo radio locali, non appena hanno avvertito il sisma si sono fermate. In molte zone è saltata la corrente elettrica, che però è stata prontamente ripristinata. Il terrore della folla e le reazioni di panico sono più che giustificate: nel 1985, la capitale messicana venne colpita da un terremoto che provocò 10 mila morti. Da allora le autorità cittadine hanno imposto misure anti-sismiche tra le più strette tra quelle in vigore in America latina. All'inizio del 2003, un altro terremoto di 7,9 gradi sulla scala Richter investì alcune regioni occidentali del Messico causando un totale di 29 morti. A Città del Messico, però, quel sisma non venne avvertito. [Ansa-Reuters]

Il giovane salvato dopo sei giorni

IL PIANO DA 75 MILIONI DI EURO PER COSTRUIRE NUOVI INSEDIAMENTI SUI TERRITORI CONTESI

Coro di critiche al Golan colonizzato

Perplessi gli americani, critica Parigi, Damasco furiosa

Aldo Baquis

TEL AVIV

Israele investirà 400 milioni di shekel (75 milioni di euro) nelle alture occupate del Golan. La decisione, annunciata mercoledì dalla stampa locale, ha destato immediata preoccupazione a Washington e forte irritazione a Damasco.

Ancora all'inizio di dicembre, con una iniziativa a sorpresa, il presidente siriano Bashar Assad aveva evocato la possibilità di normalizzare le relazioni con Israele, in cambio del ritiro dal Golan. Le ultime notizie giunte da Gerusalemme - hanno commentato osservatori in Siria - sono state viste dal presidente «come un ceffone in faccia». Il Dipartimento di stato ha fatto sapere che Israele dovrà inoltrare a Washington chiarimenti dettagliati. «In linea di principio - ha ricordato un portavoce statunitense - ci opponiamo a qualsiasi attività di insediamento in zone occupate».

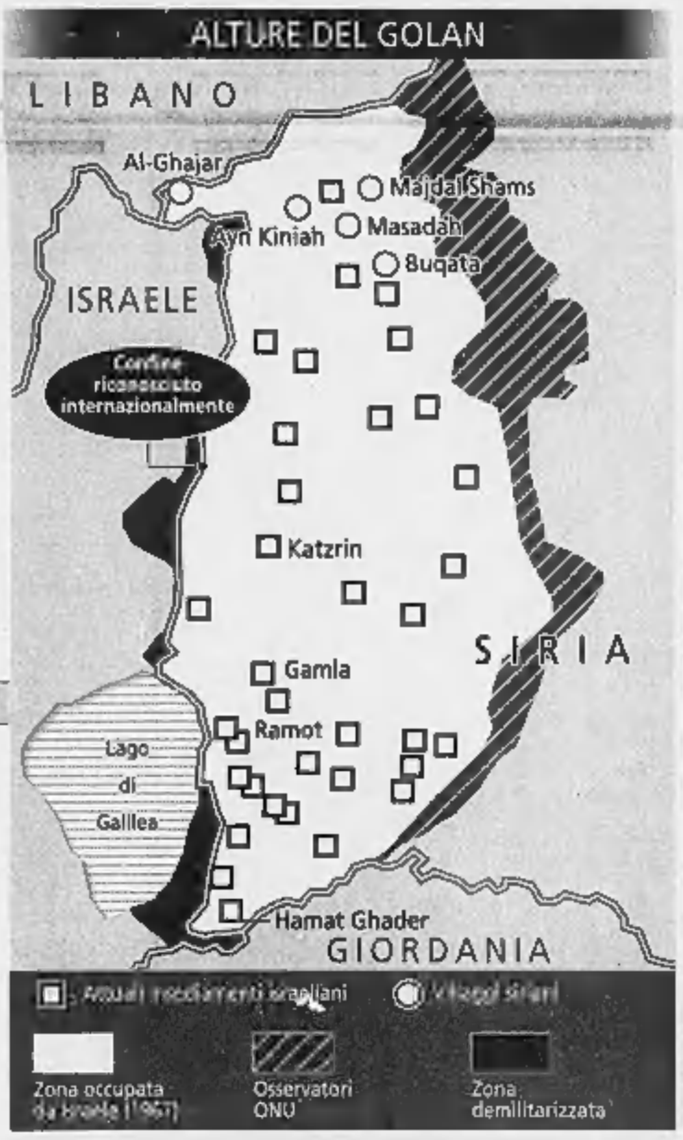
Dietro le quinte, da alcune settimane, Israele e Siria cercano di verificare se sia possibile ripristinare il dialogo interrottosi tre anni fa a Wye Plantation (Usa). Sul tavolo vi erano allora (e restano ancora) due questioni formidabili: il controllo militare delle strategiche alture del Golan (da dove si domina la Galilea, da un lato, e l'aeroporto di Damasco dall'altro) e la utilizzazione delle acque del lago di Tiberiade e della zona limitrofa.

Adesso Israele ha deciso di rafforzare la propria presenza nel Golan e di aumentare il numero dei coloni, dagli attuali 17 mila fino a 20 mila. I piani di sviluppo prevedono, su un'arco di tre anni, la costruzione di infrastrutture agricole e turistiche. Si faranno stalle, nuovi stabilimenti per la confezione di prodotti agricoli e per la industrie vinicola, villaggi di bungalows per turisti.

«Niente che abbia dunque significato politico» ha affermato mercoledì una fonte governativa israeliana ad alto livello, in un incontro con la stampa. «Non si tratta certo di un segnale relativo alla 'iniziativa di pace' siriana». Eppure il ministro della agricoltura Yisrael Katz (Likud) ha presentato la medesima decisione proprio come una risposta alla recente iniziativa della Siria, che sostiene di voler la pace mentre continua a sostenere i terroristi». In diverse interviste radio Katz ha martellato il concetto che «quando la mattina Bashar apre la finestra, deve vedere davanti il Golan: rigoglioso, e in mani israeliane». «Assad - ha rincarato il ministro dell'agricoltura - è un arciterrorista». Con un certo imbarazzo, la fonte governativa ha lasciato intendere che forse Katz cercava solo di guadagnarsi una giornata di attenzione. Ma la politica di Israele verso il Golan, ha garantito, non si è spostata di un millimetro.

Dalla Siria, un portavoce del ministero della informazione ha intanto espresso il disappunto del proprio paese per la politica israeliana. «Sharon dice di volere la pace, - ha rilevato - ma ogni volta queste sue affermazioni sono accompagnate dalla realizzazione di progetti di colonizzazione: sia nei territori palestinesi, sia nel Golan». «Il suo governo non fa che complicare costantemente le cose e creare nuove tensioni nella Regione» ha aggiunto.

Un appello ad Israele affinché si astenga dal realizzare i programmi di sviluppo sul Golan è stato lanciato anche dalla Francia secondo cui esiste il pericolo che tali attività compromettano il processo di pace.



Il ministro dell'Agricoltura israeliano Yisrael Katz *«Quando la mattina* l'arciterrorista Assad apre la finestra deve vedere le alture rigogliose e saldamente nelle nostre mani»

LA SCELTA DEL PADRE MAGGIORE DELL'ESERCITO ISRAELIANO

Carri armati israeliani presidiano Netzarim (foto Katif.net)

«E' stata al poligono soltanto due volte addestratela e poi lascerò che raggiunga il reparto» Si riapre la polemica sugli insediamenti

«Meglio disertore che uccisa da Hamas»

La figlia soldatessa destinata alla pericolosa colonia di Netzarim

la storia

Yariv Gonen

TEL AVIV

DA cinque giorni il comandante dell'avamposto militare di Netzarim (dislocato all'interno di una controversa colonia per proteggere le 60 famiglie ebree che vi risiedono) attende invano la recluta Gil Ofek si presenti. Ma invano. La diciottenne soldatessa non può lasciare la propria abitazione perchè il babbo per una glie lo vieta in modo tassativo. Il padre Moshe Ofek è un maggiore della riserva e sa bene che per addestrare un soldato a combattere (specialmente in una zona insidiosa come la striscia di Gaza, dove la guerriglia ha raggiunto livelli di alta sofisticazione) non visitato un poligono di tiro solo due volte non basta proprio. «Se proprio vogliono mandare mia figlia a Netzarim, che prima la addestrino a dovere» ha detto il signor Ofek al quotidiano Yediot Ahronot. «Altrimenti me la tengo in casa. Male che vada, rischia il carcere militare. Sempre meglio che andare a morire...».

Netzarim è la classica spina nel fianco: poche centinaia di coloni israeliani che vivono in vicinanza ostile con un milione di palestinesi. A Nord c'è Gaza capoluogo, e accanto ai reticolati si vede distintamente il rione Sabra: una roccaforte di Hamas dove abita, fra gli altri, lo sceicco Ahmed Yassin. A sud, due altri campi profughi: Nusseirat ed el-Bureij. Alle spalle: il mare. Davanti al cancello di uscita i coloni hanno l'Asse Netzarim-Karni: una pista asfaltata di circa 10 chilometri, simile ad una roulette della morte, che conduce al deserto del Neghev. Ogni giorno (anche ieri, per esempio) i convogli militari che scortano i coloni sono sottoposti ad attacchi: con armi automatiche, se va bene. Altrimenti con ordigni da decine di chilogrammi di esplosivo.

In origine i coloni che a Netzarim coltivano sotto serra (con l'aiuto determinante di manodopera thailandese) pomodori, insalata e peperoni avevano anche due missioni militari: controllare le attività future del porto di Gaza - per esempio, contrabbandi di armi - e presidare la grande arteria che taglia Gaza da Nord a sud. Con la intifada, il porto commerciale di Gaza è divenuto un'utopia. E il traffico stradale, in caso di bisogno, viene comunque bloccato dai carri armati.

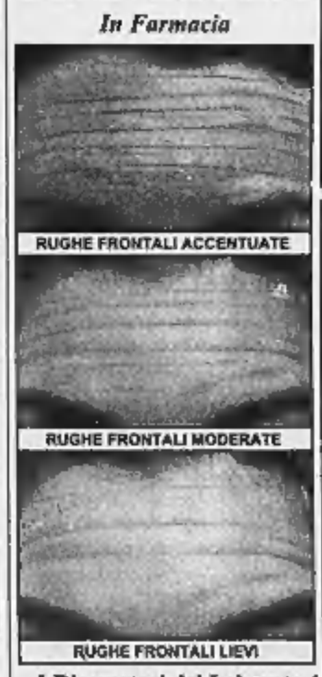
Per cui ogni combattimento a Netzarim, specialmente se si conclude con vittime israeliane, desta polemiche. «A che scopo restiamo a Netzarim ? Secondo me, semplicemente per fare un dispetto ai palestinesi, per mettere loro le dita negli occhi», afferma Sarita Weisman, 24 anni, sorella maggiore dell'ufficiale Leonardo Weisman morto dieci giorni fa in uno scontro a fuoco ravvicinato con un palestinese che tentava di infiltrarsi a Netzarim.

Avvertito della presenza di un uomo armato, Weisman e un altro ufficiale si sono precipitati nella zona indicata loro malgrado la oscurità. Balzati dalla jeep, sono stati centrati da una bomba a mano, poi falciati a morte da una raffica. Tre mesi fa, sempre a Netzarim, due palestinesi riuscirono ad infiltrarsi nella base e ad uccidere nel sonno tre militari, fra cui due soldatesse che - per ordine superiore - erano disarmate.

L'episodio ha talmente scosso la signora Dalia Megiddo, una casalinga, da indurla a creare un sito internet («Fuori da Netzarim») che invita cordialmente i coloni di quell'insediamento a «tornare a casa» in Israele. Megiddo ha pubblicato i nomi di tutti i coloni di Netzarim, i loro numeri di telefono, gli indirizzi. Ha anche suggerito che dal territorio israeliano bambini inviino disegni ai loro coetanei di Netzarim per invitarli a «tornare indietro».

«Si tratta di un tentativo patetico» commenta Eran Shternberg, un portavoce dei coloni. «Nessuno qua leggerà quelle lettere, se mai dovessero arrivare». Un ritiro da Netzarim avrebbe solo l'effetto di «galvanizzare i terroristi palestinesi»: provocherebbe, ne è certo, altri spargimenti di sangue.

Pubblicità
Novità dalla Ricerca Kuiper
Riduce le rughe della Fronte
In Farmacia



I Ricercatori dei Laboratori Kuiper hanno scoperto un'innovativa crema che, in virtù dell'effetto lifting, è in grado di ridurre visibilmente le rughe della fronte. Il nuovo preparato, sin dalle prime applicazioni, conferisce al viso un aspetto «ringiovanito».

La nuova crema, denominata Kuiper «Anti-Time System Anti-Rughe Fronte», è già disponibile in Farmacia.

I PRESIDENTI DI REGIONE DI FORZA ITALIA CANDIDATI DI BANDIERA A GIUGNO

Europee, Berlusconi «lancia» i governatori

L'indicazione del Cavaliere nelle telefonate per gli auguri di fine anno «Torno a Roma e mi impegnerò a tempo pieno, ci giochiamo tutto»

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi ha espresso privatamente l'auspicio che i governatori «azzurri» scendano in campo alle prossime elezioni europee. E poiché ogni desiderio del Capo viene inteso come un ordine, è assai probabile che tra cinque mesi vedremo in lista personaggi del calibro di Roberto Formigoni, Enzo Ghigo, Giancarlo Galan e Raffaele Fitto, presidenti rispettivamente di Lombardia, Piemonte, Veneto e Puglia.

Qualora poi dovessero risultare eletti, la legge imporrebbe loro di scegliere tra il parlamento di Strasburgo e la poltrona in regione: inutile dire che tutti preferirebbero la seconda. Sarebbero dunque le classiche «candidature di bandiera», volti noti messi lì apposta per rastrellare voti in virtù delle molteplici relazioni che un governatore riesce a stabilire nel suo territorio. Ma in fondo nessuno si stupirebbe, essendo lo stesso Cavaliere fermamente deciso a scendere in pista, nonostante la sua carica di premier lo renda espressamente incompatibile con un seggio al Parlamento europeo. Tale intenzione era stata resa pubblica nel corso della conferenza stampa di fine anno.

La mobilitazione dei governatori di Forza Italia (notizia che alcuni di loro riservatamente confermano) è il segno di quanto Berlusconi tenga al prossimo appuntamento elettorale. Il premier lo sta prendendo parecchio sul serio. La notte di San Silvestro ha confidato a un amico, che l'aveva chiamato al telefono nella sua villa di Porto Rotondo per i tradizionali auguri, di essere caricato a mille. «Appena ritornerò a Roma mi tufferò a capofitto nella campagna per le europee», ha promesso all'interlocutore, «il mio sarà un impegno a tempo pieno».

Concluso tra luci e ombre il semestre italiano di presidenza Ue, Berlusconi si rende perfettamente conto che, se alle urne non vuole davvero rischiare un «bagno», deve mostrarsi impegnato sulle cose italiane. «Preparerò una grande offensiva politica a livello di governo (campagne di comunicazione sulle cose fatte dall'esecutivo) e di partito», è l'annuncio dato ai fedelissimi, «poiché a queste elezioni ci giochiamo tutto». Se Forza Italia dovesse confermare il calo di consensi registrato negli ultimi test parziali, allora lo smottamento potrebbe trasformarsi in frana.

Il premier è abbastanza ottimista poiché stavolta (spiega chi gli ha parlato nelle ultime ore) non si tratta di ripetere il risultato delle politiche, quando il movimento berlusconiano sfiorò il 30 per cento, bensì quello delle precedenti europee, allorché Forza Italia si attestò su un più modesto 25 per cento: e i sondaggi riservati in mano al Cavaliere non sono poi così distanti da quella cifra.

L'altro motivo di conforto per il premier, secondo quanto argomentano i suoi, è che stavolta non dovrebbe ripetersi l'«effetto Bonino». Quattro anni orsono la lista radicale s'impose come l'autentica novità politica di quelle elezioni, e fu soprattutto il centro-destra ad accusare il colpo. Gli strateghi berlusconiani si augurano che un po' di quei voti in «libera uscita» possano rientrare alla base.

«Ci metterò dentro la testa», è stato il congedo del premier dal suo interlocutore, l'altra notte. Si occuperà in prima persona della macchina elettorale, facendo leva anche su una certa insofferenza del popolo forzista nei confronti degli alleati. Quando durante la cena di auguri coi parlamentari di Forza Italia ha annunciato che «correremo da soli, sotto il nostro simbolo», è esploso un boato di approvazione tra i peones.

Interpreta gli umori della base Antonio Tajani, presidente degli europarlamentari azzurri: «Noi siamo stati sempre grandi sostenitori della Casa delle libertà, pagando anche dei prezzi in nome del quieto vivere, ma i nostri militanti adesso sono entusiasti all'idea di misurarsi da soli, sotto la bandiera di Forza Italia».

IL MINISTRO LA LOGGIA SULLA MISSIONE IN IRAQ

«Il premier a Nassiriya in segreto»

■ **ROMA.** «Credo che Silvio Berlusconi andrà a Nassiriya, ha un grande desiderio di andare in Iraq a salutare il nostro contingente militare. Ma obiettive ragioni di sicurezza richiedono la massima riservatezza. Ritengo sia giusto che questo viaggio sia reso noto solo a cose fatte». Così il ministro Enrico La Loggia chiarisce le voci su una missione del premier in Iraq. «Tutto deve essere preparato con sufficiente serenità - aggiunge il ministro - e il fatto che se ne dibatta tutti i giorni non rende le cose più semplici. Del viaggio del presidente degli Stati Uniti, Bush si è saputo solo quando è rientrato in Patria. Berlusconi valuterà modi e tempi di questa missione ma senza annunci e senza sbandieramenti». (Ansa)

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

BOLOGNA, ALTRO FALSO ALLARME VICINO A CASA PRODI

Più controlli alle lettere per l'Ue

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

Per ordine della Procura di Bologna ogni plico diretto a istituzioni e uffici dell'Unione europea viene controllato dalla polizia. Il decreto di blocco, in vigore dall'altro ieri, interessa tutti gli uffici dell'Emilia e riguarda sia la corrispondenza in transito che quella in partenza. Il provvedimento è stato preso perché, come aveva fatto notare nei giorni scorsi il procuratore capo Enrico Di Nicola, è possibile che altri pacchi bomba spediti prima di Natale siano ancora in circolazione. Naturalmente lo scopo è anche evitare che gesta del genere possano ripetersi durante le feste. Col decreto di blocco le forze dell'ordine sono messe nelle condizioni di prendere visione dei plichi e di esaminarne il contenuto ai raggi X, dopodiché pacchi e buste saranno regolarmente inviati a destinazione.

Sul versante delle indagini sul pacco bomba recapitato a Romano Prodi non si segnalano novità: dopo le 19 perquisizioni condotte in ambienti vicini all'area anarco-insurrezionalista – controlli che non hanno portato a iscrizioni nel registro degli indagati -, ieri si è appreso che il plico esplosivo diretto alla sede dell'Europol conteneva un'edizione de «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello. Al presidente della Commissione Ue Prodi, come si ricorderà, era stata spedita una copia de «Il piacere» di D'Annunzio. Agli attentatori, che amano firmarsi «Cooperativa fuoco e affini», non manca il gusto per le autocitazioni: la busta indirizzata al presidente della Bce Trichet recava come mittente via dei Terribilia, la stessa strada dove gli anarco-insurrezionalisti piazzarono una pentola a pressione esplosiva il 18 luglio 2001.

Intanto, in città, continuano gli allarmi-bomba, fortunatamente falsi: ieri mattina gli artificieri sono intervenuti in piazzetta San Michele, a poche decine di metri da casa Prodi, facendo brillare una busta sospetta che si trovava in un cassonetto. Intorno alle 11 l'attenzione della Digos, che dal giorno dell'attentato a Prodi presidia massicciamente tutto il quartiere, è stata attirata dalla copia di un quotidiano con la foto del professore appoggiata sul cassonetto e il titolo ben in evidenza: «Attacco bomba a casa Prodi». Gli agenti hanno aperto il contenitore e vi hanno trovato una busta rigonfia. Per una buona mezz'ora si è rivissuto il clima di tensione della sera del primo attentato a Prodi, il 21 dicembre, quando due cassonetti erano stati fatti saltare dagli anarco-insurrezionalisti nella stessa zona: strada Maggiore è stata transennata e sono intervenuti gli artificieri. E' stato portato anche un piccolo robot, ma poi gli esperti dei carabinieri hanno optato per un altro rimedio e la busta è stata fatta brillare. Al suo interno c'erano solo fogli di carta, di nessun interesse. Per gli inquirenti si è trattato di uno scherzo di dubbio gusto. Il falso allarme è il secondo nel giro di tre giorni, martedì una borsa abbandonata era stata neutralizzata dagli artificieri con lo stesso sistema in via Lame, poco lontano da piazza Maggiore. Anche in quel caso traffico bloccato e saracinesche dei negozi abbassate, per poi scoprire che nella borsa c'era solo spazzatura.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Meduri
notaio

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la mamma Eleonora, la moglie Stefania con i figli Luca e Anna Maria. Un particolare ringraziamento per l'umanità dimostrata e l'elevata professionalità al primario del Reparto di Oncologia Medica dell'ospedale Molinette, dr. Oscar Bertetto, ai medici e al personale tutto. Santo Rosario venerdì 2 gennaio ore 17,20, funerali sabato 3 gennaio ore 10, chiesa Beata Vergine delle Grazie (Crocetta). Non fiori ma offerte all'Associazione Italiana Ricerca sul cancro.
— Torino, 30 dicembre 2003.

Il fratello e la cognata, i nipoti, zii e cugini piangono la prematura scomparsa dell'amatissimo ANDREA.

Caro ANDREA, sarai sempre nel nostro cuore e nelle nostre preghiere. Anna Maria, Giusi con Paolo e Giovannino.

In questi giorni segnati da un'immensa tristezza per la scomparsa dell'amico fraterno, Gianni e Renata, Fabio e Anna vogliono ricordare commossi tutti i lieti momenti di una vita a lungo condivisa con ANDREA e la sua famiglia.

Ciao ANDREA, non ti dimenticheremo. Daniela Cotto, Anna e Vittorio Sansonetti, Manuela Vico.

Ciao ANDREA, Gianfranco Tilly Eugenio ti hanno nel loro cuore con tanto affetto e sono vicini nel dolore alla cara Stefania, Lucia e Anna.

Ti ricorderemo sempre con affetto. Ciao ANDREA. Gli amici del tennis. Luigi Toso, Luciano Bidoggia, Nicola Sassi, Fulvio Tasca, Daniele Sorba, Beppe Moretti, Silvio Ferrero, Carlo Mussa.

ANDREA rimarrai per sempre nel cuore di tutti coloro che ti hanno conosciuto e amato. Simona.

AMICO mio ciao. Mi manchi tanto. Mara.

Quanti momenti sereni passati insieme, quante lunghe chiacchierate... Ciao ANDREA! Adele, Alberto F., Alberto B., Daniela, Marina, Marco, Patrizia, Roberto, Valentina.

Roberto, Barbara e la piccola Ginevra Barone piangono addolorati il valoroso collega e caro amico ANDREA.
— Torino, 30 dicembre 2003.

Gli amici del doppio piangono il carissimo ed insostituibile ANDREA. Roberto, Maurizio, Roberto.

Piangono il carissimo ANDREA:
Giorgio e Sabina Mariatti
Roberto Marnetto
Roberto Martino
Angelo e Paola Mascolo
Maurizio Gallo Orsi
Giulio e Simonetta Bino
Gianfranco e Valeria Re
Benvenuto e Mariella Gamba

Laura, Enny Monaco e famiglie. Ci mancherai.

Famiglie Peirolo Scarzella piangono la perdita del caro amico ANDREA.

Addolorati ricordano con affetto l'amico ANDREA i colleghi Stefano Corino, Fabrizio Donotti, Paola Ferrero, Annamaria Ghiberti, Giovanna Ioli e Stefania Lanzillotti.

Uniti al dolore della famiglia, piangiamo sconsolati l'AMICO di sempre. Alberto e Cristina Berruti.

Gli studi professionali Cipolla-Mussa-Stai-Viale tristemente si uniscono al lutto della famiglia.

Gli amici Renata, Cecilia, Giuseppe e Luca Ogdone partecipano al dolore dei famigliari.

I notai Daniele Bazzoni e Luigi Mazzucco, affranti, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico ANDREA.

La famiglia Succi partecipa al dolore per la perdita dell'amico ANDREA.

Riccardo Viriglio e la madre Iolanda partecipano commossi al dolore di Stefania, Annamaria e Luca.

Federico Rossi e famiglia sono vicini con affetto a Lucia, Anna e Stefania in questo triste momento.

Un ultimo saluto al nostro caro amico

Andrea Meduri

Giorgio Baralis
Patrizia Cauchi
Giovanna Ioli
Stefania Lanzillotti
Mariella Rizzotti
Caterina Bima.
— Torino, 30 dicembre 2003.

Il personale dello studio partecipa affettuosamente al cordoglio della famiglia.

I collaboratori Loredana, Daniele con Elena Rizzo partecipano al dolore della famiglia Meduri.

La famiglia Spitale partecipa commossa al dolore per la grave, prematura perdita.

Le famiglie Benedetto e Gilardi profondamente commosse partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico ANDREA.

Abbracciamo Luca e Anna. Gli amici di sempre: Francesca, Giorgio, Tommaso, Marco T., Federico C., Davide, Umberto, Michela, Federico G., Valentina, Marco N.

Gianni Paola Valentina Annamaria con Alfredo Anna e Marco piangono il caro amico ANDREA.

Ricordano con rimpianto l'amico ANDREA Rosy Ferrara Ugo Riccardo Margherita Pierluigi Garaffi Daniela Armando Porta.

Paola Bonzi
Paolo Anna Cimma
Federico Stefania De Giorgi
Paolo Mavi Ruella
Mauro Germana Sartoris
partecipano con affetto al dolore dei famigliari.

Roberto e Paolo con Antonella e Umberto ricordano con affetto il caro amico ANDREA.

Arturo Stinà, dipendenti e collaboratori dello studio si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

not. Andrea Meduri

— Torino, 1 gennaio 2004.

Pino Massaro e Sabrina Marocchi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Andrea Meduri
Notaio

— Torino, 2 gennaio 2004.

Vittoria con Lorenzo, Ruggero e Laura con Martina e Giacomo abbracciano Stefania Luca ed Anna ricordando con affetto ANDREA.

Ci ha lasciati

Gabriella Bonori Piccinino

Lo annunciano il marito Tommaso, la figlia Cristina con il marito Dodo, i fratelli tutti con le loro famiglie e gli affezionati nipoti. Ringraziamo il dottor Carlo Ravetti per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo sabato 3 gennaio alle ore 11,15 nella Parrocchia della Crocetta. Tumulazione cimitero di Campiglia [illegible].
— Torino, 1 gennaio 2004.

Improvvisamente è mancato

Francesco Boero

Con dolore lo annunciano la moglie Palmina e la figlia Laura. Funerali sabato 3 gennaio alle ore 10,30 nella chiesa Santa Maria di Pulcherada in San Mauro Torinese.
— Torino, 31 dicembre 2003.

E' mancata

Celestina Chiesa ved. Vanara
di anni 90

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Alma e parenti tutti. Funerali venerdì 2 gennaio 2004 alle ore 10 presso la parrocchia di Foglizzo Canavese. Un particolare ringraziamento al prof. Mario Molaschi che l'ha curata ed assistita amorevolmente.
— Torino, 31 dicembre 2003.
O.F. Il Giubileo

Un grande uomo ci ha lasciati

Francesco Palma

Tristemente lo annunciano la moglie Celestina Grimaldi e parenti tutti. Funerali venerdì 2 gennaio 2004 ore 11,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— Torino, 30 dicembre 2003.
O.F. La Provvidenza 011/485818

E' mancato

Francesco Gardino
anni 79

Gli volevano un mondo di bene la moglie Renata, Luca, Daniela, Francesca, Virginia. Funerali oggi ore 14 parrocchia Gesù Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 dicembre 2003.

Umberto, Graziella e Davide sono vicini a Renata, Luca e Daniela in questo triste momento.

Il Presidente Cesare Annibaldi, il Direttore Ida Gianelli ed il Personale del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea partecipano al dolore di Marcella Beccaria per la prematura scomparsa della madre

Maria Teresa Ravello Beccaria

— Rivoli, 31 dicembre 2003.

Cece, Maria, Enrico, Ilaria, Fabri, Alessandra, Franzo e Francesca Frattini sono vicini a Marcella con affetto.

E' mancata

Ernesta Vassallo Pomatto

Con dolore lo annunciano il marito Mario, la figlia Renata con il marito Gianni Chiono, i nipoti Andrea, Virgilio con Gabriella, la consuocera Anita, la cugina Franca e parenti tutti. Funerali in Favria, venerdì 2 c.m. ore 15 Chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento al dott. Bret'i, alla dott.ssa Gabella ed alla cara Anna.
— Rivara, Villa Colli, 1 gennaio 2004.
O.F. Pavese

Ci ha lasciati nel dolore più grande

Aldo Golzio

Affranti lo annunciano la moglie Mirella, le figlie Luisella e Cristina, i generi, gli adorati nipotini Camilla e Alexander, il cognato Ugo e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 gennaio ore 15 nella parrocchia di Castiglione Torinese.
— Castiglione Torinese, 31 dicembre 2003.
O.F. Fenoglio 011/9607102

Partecipano al dolore Mirella e famiglie, gli amici:
Virginia, Silvio Benedetto
Paolo Bianchet
Anna, Edoardo Casalegno
Lidia, Luigi Cerruti
Carla, Armando Finco
Pina, Sarre Viora.
Ciao ALDO non ti dimenticheremo.

Con i colori dell'aurora che tanto amava dipingere ci ha lasciati

Aldo Pezzi

Lo piangono l'adorata moglie Ivana, la figlia Lidia con Filippo, le nipoti Paola, Patrizia con Dario ed Alejandro. Funerali in Torino sabato 3 gennaio 2004 alle ore 10 nella parrocchia S. Ermenegildo (corso Telesio 98).
— Torino, 1 gennaio 2004.

NONNO adorato ti porteremo sempre con noi al Lago Blu. Paola, Patrizia, Dario ed Alejandro.

La tua musica mi accompagnerà per sempre, NONNINO. Paola.

Sono affettuosamente vicini a Lidia e famiglia gli amici Attilia e Vincenzo, Giulia, Giuliana e Paolo, Lidia e Giorgio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ing. Luciano Margara

Lo comunicano le figlie Magda e Susi insieme a Mimmo, Dario, Laura, Guido e Giorgio, e il fratello Giuseppe con Pia. Si uniscono al loro cordoglio i cugini Bianca, Marisa, Giuliana, Alfonso, Gabriella, Franco, Graziella e Bruno. Le figlie ringraziano di cuore Anna, Mercedes e Maria che lo hanno assistito con amore e dedizione fino alla fine. Funerali sabato 3 corr. ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Morgari 9). Santo Rosario 2 gennaio ore 17,45 stesso luogo.
— Torino, 1 gennaio 2004.

Figlio, fiore profumatissimo di gioventù, hai voluto disperdere i tuoi petali nel vento della vita senza aspettare l'estate...

Troppo presto ci ha lasciati

Carlo Eugenio Olmo
anni 26

Lo annunciano straziati il papà Virgilio, la mamma Agnese Chiabotto, la sorella Paola, la nonna Rita, zii, cugini e parenti tutti. Per orario funerali tel. 011/92.14.354. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Veglia di preghiera venerdì 2 gennaio 2004 ore 20,30 in chiesa San Giovanni - Caselle.
— Caselle, 30 dicembre 2003.

Sgomenti ed affranti vi stringiamo forte. Lia e Roberto.

Ciau CARLINI Per sempre con noi. Stefano, Andrea Chiabotto e Valeria Montinaro.

Il mio affettuoso cordoglio. Alberta.

Le famiglie Aldo, Ferruccio e Monica Chiabotto partecipano al dolore.

Sono vicini a Virgilio, Agnese e Paola gli amici di sempre
Adriana, Domenico; Roberta, Mauro; Mariagrazia, Franco; Tiziana, Ivo; Marina, Adriano; Luisella, Renzo; Egle, Michelangelo.

Siamo vicini nel grande dolore. Marina, Cristina ed Andrea.

Ciao CARLO, resterai sempre nei nostri cuori. Paola, Roberto, Stefano e Francesco Trivero.
— Rivoli, 2 gennaio 2004.

Ciao CARLO, sarai sempre nei nostri cuori. Roberto, Anna e Francesca Moriondo.

Il Rotary Club Torino San Carlo partecipa al dolore della famiglia Olmo.

Si uniscono al dolore di Virgilio, Agnese e Paola gli amici:
Renato, Piera e Ludovica Ambrosio
Sergio e Patrizia Bonziglia
Luciano e Catterina Marocco
Raffaele, Claudia e Marco Pansini.

Partecipano al dolore gli amici: Mariangela, Adriano; Piera, Mario; Lucia, Luigi.

Paola, ti siamo vicini. Giulia e Luca.

Ci uniamo al dolore di Paola e della sua famiglia. Giulia, Luca, Cristina, Enrico, Giovanni, Matteo Pozzi, Marco, Roberto Collodoro.

Carissimi Virgilio, Agnese, Paola, increduli e sgomenti nell'accettare questa triste realtà partecipiamo al vostro inconsolabile dolore. Ettore Moriondo, Renato Vettore.
— Pecetto, 1 gennaio 2004.

Mi mancherai FRATELLONE. Riccardo.

Ci stringiamo a Virgilio, Agnese e Paola. Lorenzo, Marisa e Riccardo.

Giovanni Emanuela Filippo e Federica insieme nel vostro immenso dolore.

Il Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo partecipa al dolore del socio Virgilio Olmo per la scomparsa del figlio CARLO.

Gli amici del Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo sono vicini a Virgilio, Agnese e Paola nel loro immenso dolore.
Gaetano Maria Grazia Abastante
Sandro Athina Angellotti
Mauro Antonella Benedicenti
Dario Luigina Bertino
Giovanni Giorgina Bertot
Guido Ortensia Bili
Mario Carla Boetti
Franco Iole Brach Papa
Domenico Nadia Calorio
Carlo Patricia Calzia
Antonino Michela Cancelliere
Giuseppe Mariella Cozza
Achille Rossana Craviolo
Pier Giorgio Anita Craviolo
Piero Mirty De Col
Sergio Adriana De Francisco
Enzo Lucia Della Ferrera
Bruno Agata Di Stasio
Andrea Maria Cristina Filippin
Riccardo Daniela Fischetti
Romano Ubalda Gillio
Giovanni Laura Gisolo
Pier Mario Edvige Giugiaro
Renzo Elisa Grattapaglia
Guglielmo Lidia Guglielmi
Gerardo Luciana Lepore
Roberto Raffaella Manfrino
Giovanni Marchino
Giacomo Daniela Marietta
Francesco Maria Grazia Martinetto
Giovanni Emilia Miccoli
Ernesto Maria Luisa Monasterolo
Natale Daniela Nardello
Adriano Marina Pagliano
Lorenzo Marisa Perinetto
Antonio Elena Poma
Marco Rambaldi
Marino Graziella Rocchietti
Enrico Marisa Rolla
Lorenzo Luisella Rostagno
Riccardo Rosa Anna Sartoris
Giorgio Emilia Sapino
Leonidas Segditsas e Monica Brach Papa
Vittorio Mariella Sirianni
Alberto Franca Tezzetti
Achille Flavia Testore
Franco Anna Maria Vellano
Gian Paolo Maria Teresa Brizio
Nuccia Poma
Italo Fiorentina Rabino
Roberto Ascension Vellano.

Affranti partecipiamo al vostro immenso dolore. Anna Beppe Vittorio Michele.

Ci ha lasciati la nostra amatissima

Paola Manuelli

Nel ricordarne il coraggio, la forza e la serenità lo annunciano con grande dolore il marito Stefano, la figlia Giulia, il padre Giancarlo, la suocera Franca, le sorelle Oriana e Cinzia, cognati e parenti tutti. Per orario Rosario e funerale telefonare 3351034781.
— Torino, 31 dicembre 2003.

Arrivederci PAOLA, ci hai lasciato un grande esempio di coraggio, dignità, desiderio di vivere che non [illegible]. Aldo ed Enrica con Federica e Carlotta.

Gli zii Augusto e Maria Rosa con Massimo e Adriana, Marco e Cristina, Andrea, profondamente commossi sono molto vicini a Stefano e Giulia per l'immatura scomparsa della dolce PAOLA.

Luigi e Carla Bertolino sono vicini con affetto a Stefano, Giulia e Franca.

E' mancata

Rosa Acunzo in Virzi
anni 89

Ne danno annuncio il marito, i figli, il genero, le nuore e i nipoti. Funerale oggi 2 gennaio 2004 ore 10,30 presso la parrocchia di Santa Croce in piazza Fontanesi. S. Messa di Trigesima 31 gennaio 2004 ore 18,30.
— Torino, 31 dicembre 2003.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK, Via Roma, 80 (Galleria La Stampa) Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 e Sabato 9-12,30 Tel. 011 6665258
Sportelli PK, Via Marenco, 32 Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua) Sab ore 8,30-12,30 e 14-21 Domenica e festivi ore 16,30-21 Tel. 011 6665258
Accettazione telefonica adesioni (solo privati) 011.65.68.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17 011.65.68.366 Lu/Sab ore 17-20, Domenica e festivi 16,30-20

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

prof. Antonio Brusca
professore emerito di cardiologia

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti. Alessandra piange il caro nonno. Santo Rosario il 2 gennaio 2004 ore 18,00, funerale il 3 gennaio 2004 ore 9,30 parrocchia del Sacro Cuore di Gesù via Nizza, 56 Torino. No fiori ma offerte al gruppo Bartolomeo e C. presso Unicredit 2008-1106-1535938.
— Torino, 31 dicembre 2003.
O.F. Il Giubileo.

Daniele ed Alba, Carlo, Manuela Pretti si stringono a Claudia, Renzo e Fulvia in questo doloroso momento.

L'Università di Torino e la Facoltà di Medicina e Chirurgia partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

prof. Antonio Brusca

professore Emerito di Cardiologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia e ricordano con rimpianto la competenza scientifica dello Studioso e il fattivo impegno di medico.
— Torino, 31 dicembre 2003.

Patrizia Presbitero, profondamente commossa, ricorda il suo maestro

Antonino Brusca

al quale tanto deve la cardiologia italiana.
— Torino, 1 gennaio 2004.

Ai figli Renzo, Claudia, Toni e famigliari le mie sincere condoglianze per la improvvisa perdita dell'insigne COLLEGA ed AMICO con cui ho condiviso tante fatiche e raggiunto traguardi per il miglioramento della cardiologia in questa città. Michele Casaccia.

Gli amici di sempre Giovanni Biaggini, Gianni Giorgina Carabelli, Linella Dolci, Dario Nucci Fasano, Aldo Nadia Giordano, Giulio Carola Lattes, Fulvio Randone, Miranda Valla.

I medici della U.O.A. di Cardiologia dell'Ospedale Mauriziano Umberto I di Torino ricordano il loro maestro prof. BRUSCA e sono vicini all'amico e collega Renzo.

Il Dipartimento di medicina interna partecipa al dolore per la scomparsa del prof. BRUSCA.

Il primario, i colleghi e il personale della cardiochirurgia dell'Ospedale Mauriziano partecipano al dolore di Renzo e famiglia.

Maria Elena e Gianluca sono vicini all'amico Renzo.

I colleghi del dipartimento di salute mentale A. S. L. 8, gli amici: Rita, Luciano, Barbara, Guido, Alessandra e Piero partecipano al dolore di Claudia per la perdita del PADRE.

Giancarlo Lavezzaro, Maurizio Delmasso, Marco Marcolongo, con i Cardiologi di Moncalieri, Nino, Stella ricordano il MAESTRO e l'AMICO.
— Torino, 1 gennaio 2004.

Gianni e Lina Rondolino profondamente addolorati per la perdita di NINO, carissimo amico e medico incomparabile, partecipano al dolore della famiglia.

Nell'impossibilità di essere presenti partecipiamo commossi al dolore dei familiari nel ricordo dell'indimenticabile amico NINO. Giorgio e Raffaella.
— Bari, 31 dicembre 2003.

Rita Matello, Paola Scagerone, ricordano con affetto

Antonio Brusca

— Torino, 1 gennaio 2004.

Maria Rosa Conte, Rita Trinchero e i cardiologi degli ospedali di Rivoli e Maria Vittoria di Torino, piangono il loro grande e indimenticabile Maestro

prof. Antonio Brusca

— Torino, 1 gennaio 2004.

Fiorenzo Gaita, Eugenio Uslenghi e i cardiologi degli ospedali di Asti e di Cuneo piangono la morte del loro caro maestro

prof. Antonio Brusca

— Torino, 1 gennaio 2004.

Giulio e Mirosa Poli ricordano il caro AMICO, il grande MEDICO, l'UOMO orgoglioso del suo passato di partigiano.

Sergio e Lucietta abbracciano con affetto Claudia, Renzo e famiglia.

Pietro e Carmen Greco Lucchina ricordano con affetto e commozione il

prof. Antonino Brusca

— Torino, 1 gennaio 2004.

Il primario ed i medici della Divisione di cardiologia dell'ospedale S. Luigi esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del

prof. Antonino Brusca

e partecipano al dolore dei familiari.
— Torino, 1 gennaio 2004.

Cino Ceriana con Matteo, Enrico e Cristiana Somaschini, Stefano e Benedetta Del Ponte si uniscono al dolore dei famigliari.

Marzia e Pier Giorgio ricordando l'illustre MAESTRO sono vicini a Renzo e famiglia.

Renzo Giubergia partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

professor Antonio Brusca

grande medico e grande uomo, insostituibile consigliere ed amico.
— Torino, 1 gennaio 2004.

Angelo, Renato e Giuseppe Vasino partecipano con grande dolore alla scomparsa del

prof. Antonino Brusca
cardiologo emerito

— Chieri, 1 gennaio 2004.

Sempre ed indelebile il tuo ricordo rimarrà nei nostri cuori, caro NINO. Sirenetta con Rossella Chicco Antonio e Massimo, Carola e Roberto con Rinaldo, Jennifer Enrico Noone ed i piccoli Christian Roberto ed Asia Carola.

Giulia e Gemma Baduini partecipano.

Il professor Trevi, i Medici, gli Allievi e tutto il Personale della Divisione Universitaria di Cardiologia, ricordano con affetto e gratitudine il COLLEGA, il MAESTRO, l'AMICO.

(continua a pagina 14)

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

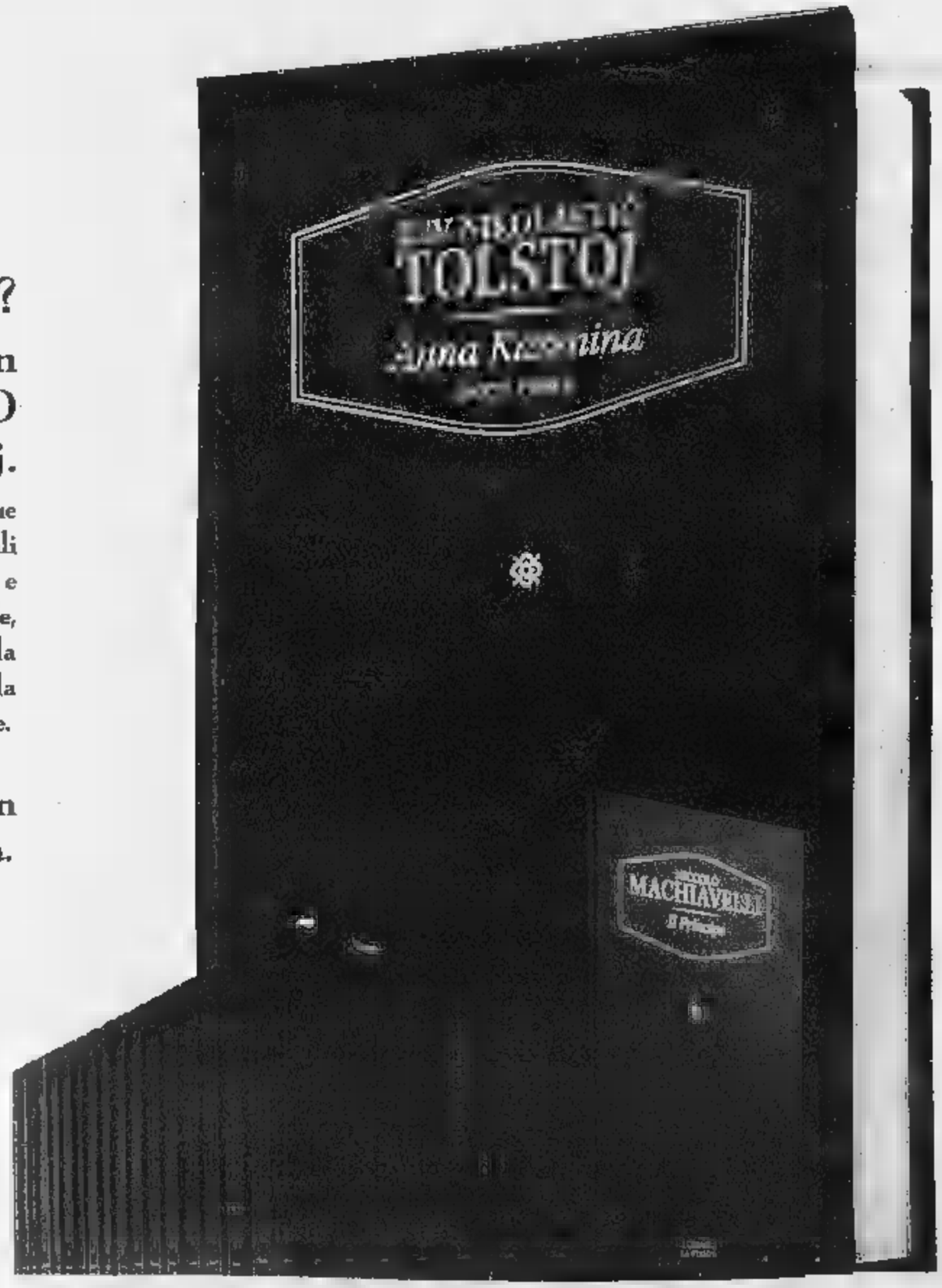
“Una tizia russa
si innamora di un ufficiale.
Lui la illude, poi la abbandona.”

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

I grandi della letteratura sono in edicola con La Stampa. Mercoledì 7 gennaio IN REGALO “Anna Karenina - parte prima” di Tolstoj.

Nella Mosca dell'Ottocento, una bellissima donna dell'alta nobiltà insegue il suo impossibile sogno sentimentale, sfidando le convenzioni sociali della grande Russia. La storia di una passione assoluta, in cui amore e morte si intrecciano inesorabilmente. Un personaggio indimenticabile, creato da uno dei più grandi scrittori di sempre. Ritrovalo nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con la traduzione di Pietro Zveteremich e l'introduzione di Serena Vitale.

Dalla terza uscita della collana, l'appuntamento con i classici de La Stampa sarà ogni martedì in edicola.



LA STAMPA

Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

Giovedì 8 gennaio la seconda e ultima parte di “Anna Karenina” ■ 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

DOPO IL MEZZO FLOP DELL'EUROPA, GLI STATI UNITI SPERANO IN UN SUCCESSO

L'ATTERRAGGIO. È la fase più delicata dell'intera missione «Spirit», dopo oltre 450 milioni di chilometri di viaggio nello spazio: vengono estratti i paracadute e negli ultimi secondi dell'avvicinamento i retrorazzi si accendono per rallentare la caduta della sonda e limitare l'impatto sulla superficie marziana

L'IMPATTO. Una serie di grandi airbags si apre e fa rimbalzare la sonda per molti minuti, con salti estesi, dell'altezza di un palazzo di cinque piani. Alla Nasa sono stati soprannominati «effetto rock and roll». Poi, si sgonfiano e permettono alla sonda di stabilizzarsi gradualmente e di cominciare la sua attività di rilevamento

L'ESPLORAZIONE. Nell'arco di una settimana il robot a ruote esce dal suo guscio protettivo e, lentamente, comincia la sua missione esplorativa. Vengono attivati fotocamere, microscopi, spettrometri e altri strumenti scientifici. Obiettivo principale: individuare se ci sono, o ci sono state in passato, tracce di vita

TRA SABATO E DOMENICA L'ATTERRAGGIO DELLA SONDA «SPIRIT»

Marte, si ricomincia Dalla Nasa la sfida al pianeta maledetto

Il robot cercherà forme di vita. Tra 20 giorni sarà affiancato da un secondo
Gli scienziati con il fiato sospeso: «In 40 anni inghiottite 20 sonde su 36»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Per anni è stato soprannominato il Pianeta Rosso, ma gli scienziati impegnati nell'esplorazione spaziale hanno iniziato a chiamarlo con un altro nome: il pianeta del mistero. Negli ultimi anni il grande e gelido vuoto che separa la Terra da Marte ha inghiottito 20 sonde spaziali su 36. Salvo miracoli dell'ultimo momento, è svanita anche «Beagle 2», la sonda europea che doveva arrivare a destinazione il giorno di Natale e che, sinora, non ha inviato alcun segnale. Adesso ci riprova la Nasa, che nella notte tra sabato e domenica spera di veder atterrare con successo «Spirit», una sonda robotica grande come un carrello da golf che, se tutto va bene, dovrebbe appoggiarsi sulla superficie del cratere di Gusev alle 5 e 35 ora italiana. Poi, altre tre settimane, e il 24 gennaio dovrebbe essere la volta della seconda sonda americana chiamata «Opportunity». «Abbiamo fatto tutto ciò che è umanamente possibile per assicurare il successo delle due missioni», sostiene Charles Elachi, direttore del Jet Propulsion Laboratory di Pasadena dove la Nasa comanda le sue sonde di esplorazione spaziale.

Elachi e i suoi colleghi hanno buone ragioni per essere fiduciosi. E, d'altra parte, anche per vivere ore di ansia e di terrore. Con «Viking» e poi con il «Mars Global Surveyor» e il «Mars Odisseys» sono i responsabili di tre delle missioni sul Pianeta Rosso di maggiore successo. Che poi, nel '99, hanno visto svanire una dopo l'altra due sonde, il «Mars Climate Orbiter» e il «Mars Polar Lander», per ragioni di dir poco imbarazzanti: la prima perchè qualcuno aveva dimenticato di convertire alcuni dati al sistema metrico, la seconda per un banale errore di software. Si aggiunga la recente tragedia dello shuttle «Columbia» ed ecco che la Nasa si trova ad avere messo in gioco con queste due missioni la sua reputazione e il suo stesso futuro.

Per garantirne il successo, l'ente spaziale americano ha sottoposto le due sonde a test più severi precedenti, esponendole a fonti di luce due volte più potenti del Sole e a suoni di una tale forza che, da soli, possono provocare un terremoto. Ha anche approntato una nuova procedura di atterraggio, la fase più delicata dopo il viaggio di 450 milioni di chilometri. Una volta estratti i paracadute ed entrati in azione, negli ultimissimi secondi, i retrorazzi, le due sonde dovrebbero alleviare l'impatto con la superficie di Marte grazie al dispiego di alcuni airbags che le faranno rimbalzare per vari minuti, generando salti dell'altezza di un palazzo di cinque piani. Effetto «rock and roll», lo chiamano alla Nasa. Poi, sperabilmente, si poseranno a piano piano, nell'arco di una settimana, la sonda robotica uscirà timidamente dal suo guscio protettivo per iniziare la missione di esplorazione. Macchine fotografiche, microscopi, spettrometri e altri sofisticati strumenti scientifici consentiranno di analizzare vari tipi di rocce e la morfologia del terreno per determinare se su Marte ci sono state, e ci sono ancora, forme di vita.

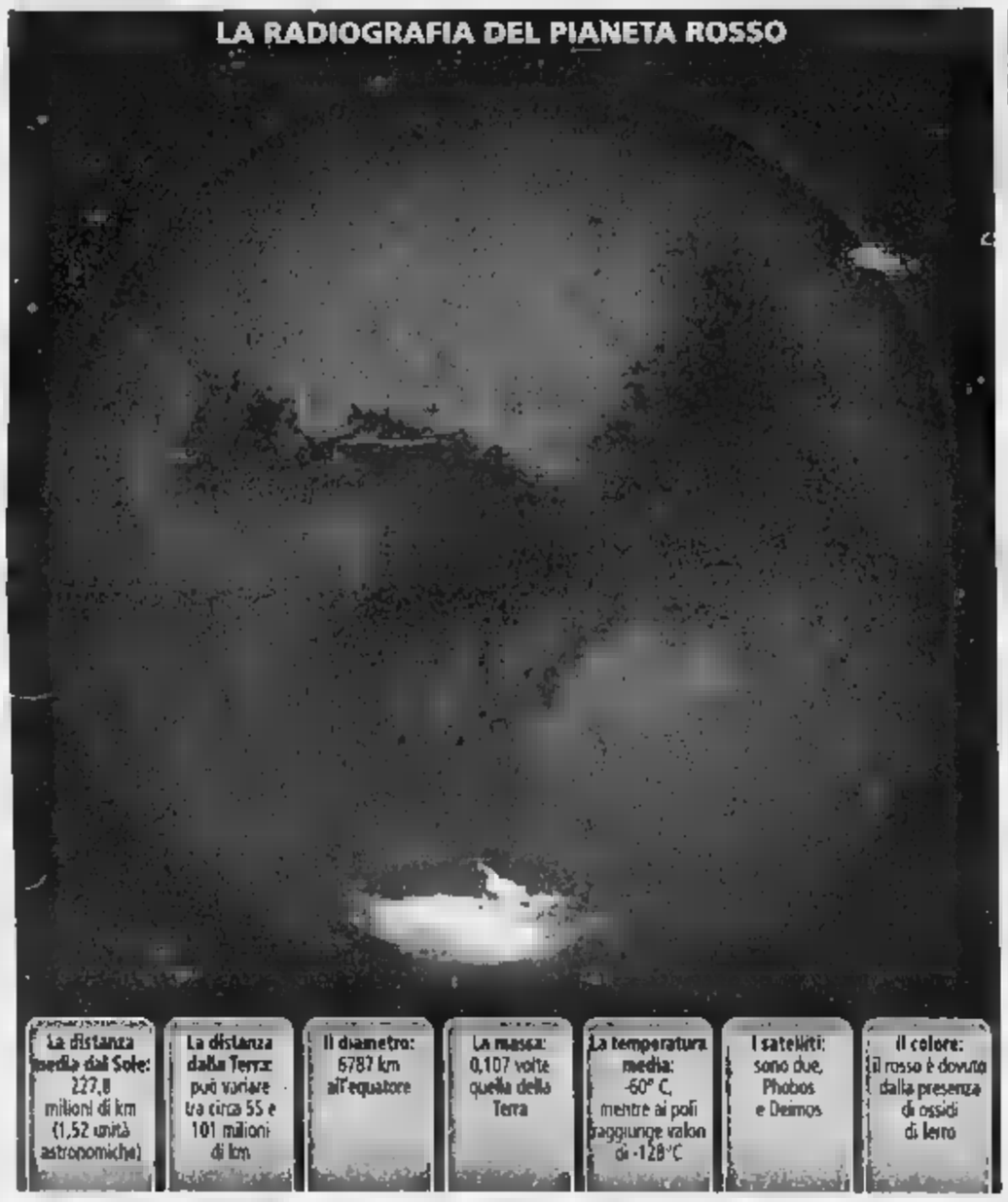
Questioni fondamentali per comprendere le nostre origini, che potrebbero trovare risposta nel giro di pochi giorni. Louis Friedman, direttore della «Planetary Society», invita tutti cautela. «Nello spazio puoi fare bene 10 mila cose - ricorda -. Poi ne sbagli una e sei finito».

MISSIONE

A caccia della cometa

Si avvicina l'appuntamento tra la sonda della Nasa battezzata «Stardust» (polvere di stelle) e la coda della cometa «Wild 2»: il veicolo spaziale dovrebbe arrivare al punto di massimo avvicinamento alle 20.40 ora italiana di oggi. La «Stardust» passerà a circa 300 chilometri dal nucleo e catturerà migliaia di particelle di polvere che compongono la scia della cometa. Contemporaneamente dovrebbe scattare una serie di 72 foto in bianco e nero della «Wild 2». L'interesse della missione risiede in particolare nello studio della composizione della coda, e quindi indirettamente del nucleo della cometa: si tratta infatti del materiale che circa 4,6 miliardi di anni fa diede origine al sistema solare e gli scienziati intendono scoprire se vi siano presenti alcuni componenti chimici necessari per la formazione della vita. Il materiale raccolto dalla «Stardust» verrà quindi immagazzinato in un apposito contenitore che verrà sganciato sulla Terra nel 2006, quando la sonda, lanciata su un'orbita molto eccentrica, si avvicinerà di nuovo al nostro pianeta. Non c'è anche un'altra sonda che sta per partire: si tratta della missione europea «Rosetta», destinata per la prima volta ad atterrare sul nucleo di una cometa e, grazie a una sorta di «trapano» realizzato in Italia, a perforarlo. Prenderà il via il 26 febbraio 2004 dalla base europea di Kourou, in Guyana francese, con destinazione la cometa Churyumov-Gerasimenko.

LA RADIOGRAFIA DEL PIANETA ROSSO



La distanza media dal Sole:	La distanza dalla Terra:	Il diametro:	La massa:	La temperatura media:	I satelliti:	Il colore:
227,8 milioni di km (1,52 unità astronomiche)	può variare tra circa 55 e 101 milioni di km	6787 km all'equatore	0,107 volte quella della Terra	-60° C, mentre ai poli raggiunge valori di -128°C	sono due, Phobos e Deimos	il rosso è dovuto dalla presenza di ossidi di ferro

Nuova rotta per captare il «Beagle»

BERLINO

Doppio cambio di orbita per la sonda europea «Mars Express»: obbiettivo non soltanto la missione di esplorazione radar di Marte, ma soprattutto il recupero del contatto con la «Beagle 2», il modulo di atterraggio che continua a non inviare segnali una settimana dopo aver toccato la superficie del Pianeta Rosso.

Il propulsore ha funzionato per circa tre minuti in modo da immettere la sonda su un'orbita polare e poi è seguita la manovra di frenata per stabilizzare il veicolo sulla sua nuova traiettoria. Il passaggio sopra il punto previsto di atterraggio di «Beagle 2» è previsto per il 7 gennaio. Finora, comunque, né i radiotelescopi sulla Terra né la sonda Nasa «Mars Odyssey», che segue a ruota la missione europea, sono riusciti a rilevare il segnale del «Beagle». Ora la sonda madre, grazie al cambio di orbita, avrebbe «una probabilità 100 volte più alta rispetto alla "Odyssey"», ha spiegato a Berlino il portevoce del controllo missione, Bernhard von Weyhe.

Tra i motivi del silenzio, oltre a quello non del tutto di atterraggio mal riuscito, potrebbe esservi un errore nel software di sistema che controlla la temporizzazione delle comunicazioni o più semplicemente il fatto che il «Beagle» abbia preso terra all'interno di un cratere, il che restringerebbe molto il cono di trasmissione.

Il «Beagle 2» è stato battezzato con il nome del brigantino a bordo del quale Charles Darwin compì il suo viaggio di studi intorno al mondo prima di pubblicare «L'evoluzione delle specie». Il modulo dell'Esa che i due Mars Rover americani in arrivo su Marte sono dotati di robot teleguidati, veri e propri laboratori geologici in miniatura che raccoglieranno ed analizzeranno campioni del suolo marziano, trasmettendo i dati ai rispettivi moduli orbitanti.

[r.crl.]

TROPPE VITTIME PER GLI INCENDI DOVUTI ALLA DISATTENZIONE. LA METROPOLI IMPONE NUOVE REGOLE

New York adotta la sigaretta che si spegne da sola

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Non spegnete quella sigaretta, lo farà da sè. A partire dal 28 giugno prossimo il saggio consiglio di schiacciare bene le cicche diventerà inutile nello Stato di New York, perchè grazie ai buoni propositi del governatore Pataki per il nuovo anno c'è quello di imporre la vendita di tabacco avvolto esclusivamente in carta autoestinguente.

Non è uno scherzo, ma un regolamento adottato ufficialmente dal dipartimento di Stato, su mandato del governatore e del Parlamento locale. La logica del provvedimento è abbastanza chiara. Dal 1997 al 2001, 199 persone hanno perso la vita a New York per incendi provocati da «materiali vari usati per il fumo». Molti, insomma, si addormentano con la sigaretta in bocca, mandando in fiamme il letto o la casa, e molti buttano in giro cicche ancora accese con risultati catastrofici. Nel 2002 i pompieri di New York sono intervenuti per spegnere 50.600 incendi e 119 abitanti sono morti in questi disastri, facendo segnare un incremento del 23% rispetto all'anno precedente.

La percentuale di questi roghi causati dalle sigarette non è ancora sicura, ma il numero di 199 vittime accertati dal 1997 al 2001 è già bastato a mobilitare le autorità. Nel dicembre del 2002, infatti, il dipartimento di Stato aveva proposto il nuovo regolamento e ora lo ha approvato, dopo qualche modifica. Chi ha scorte vecchie le può ancora vendere fino al 28 giugno, e da quel giorno in poi le case produttrici dovranno fornire ai tabaccai solo sigaretta che si spengono da sole.

Il meccanismo è abbastanza semplice e diverse aziende lo avevano già sperimentato negli anni scorsi. Il tabacco è avvolto dentro una carta speciale a bande, che si spegne quando non si «tira». Quindi, se qualcuno si addormenta con la sigaretta in bocca, oppure la getta senza aver estinto la piccola brace rimasta sulla punta, non provoca disastri: la carta smette subito di bruciare e la sigaretta cessa di essere una minaccia. In questo modo anche i pàromani involontari che mandano in fiamme intere foreste potranno stare tranquilli, mentre quelli volontari dovranno scegliere metodi diversi per i loro crimini.

La svolta, secondo gli analisti del settore, è importante, perchè potrebbe avere conseguenze immediate. Blair Horner, direttore legale del «New York Public Interest Research Group», ne è convinto: «Questo è l'inizio di un nuovo standard globale per le sigarette. Se New York si muove nella direzione annunciata, provocherà un dibattito nazionale immediato. È molto improbabile, infatti, che le case produttrici si mettano a fare una sigaretta per la Grande Mela e un'altra per il resto del Paese. E se gli Stati Uniti decideranno a livello federale di adottare la nuova norma, questi diventeranno presto gli standard per l'intero mondo».

Comunque, la norma appena approvata dalle autorità di New York si somma alle recenti limitazioni adottate dal Comune della città che ha vietato il fumo in qualsiasi locale pubblico, dagli uffici ai ristoranti. Intanto, però, i salutisti avvertono: le sigarette con la carta che si spegne da sola sono un'ottima precauzione per prevenire morti e difendere l'ambiente, ma non sono meno dannose per la salute di quelle tradizionali. La maniera migliore per farsi male, insomma, resta lasciare il pacchetto in tabaccheria.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Gancia acquista il marchio Conte di Cavour

Il Gruppo Gancia annuncia l'acquisizione del marchio Conte di Cavour dalla Barbero 1891 S.p.A.
Conte di Cavour, leader di mercato del segmento del Brachetto con una quota del 26,1%*, detiene una quota totale del mercato degli spumanti pari al 3,7%*, attraverso Conte di Cavour Brut, il Gancia Chardonnay, l'Asti, il Prosecco Capriccio, il Desiderio Raisin Doré.
Sulla base dei dati forniti dalla parte venditrice il fatturato previsto per il 2003 è di circa 10,5 milioni con una crescita rispetto al 2002 del 10,3%.
Tale operazione rappresenta per il Gruppo Gancia un rafforzamento della propria presenza nel mercato degli spumanti, la cui quota complessiva raggiunge il 16,4%* diventando il leader degli spumanti in Italia. Questa operazione è in linea con la strategia della famiglia Gancia volta a far sì che il Gruppo Gancia sia il riferimento per il settore spumante in Italia ed all'estero sia nel canale moderno che in quello tradizionale. Fondata nel lontano 1850 da Carlo Gancia, inventore dello Spumante, Casa Gancia è oggi guidata dalla V Generazione della Famiglia: Edoardo, Lamberto e Massimiliano Valfierno Gancia. La passione del fare il vino è una vera "mania di famiglia", tramandata e mantenuta coniugando sapientemente tradizione e innovazione. Realtà unica nel suo genere, questa storica Azienda piemontese si è affermata sui mercati internazionali garantendo la totale autenticità e l'elevata qualità dei suoi prodotti, fino a diventare sinonimo di "bere italiano" sui mercati internazionali.
Nel cuore di Canelli, ancora oggi è possibile visitare le silenziose e fresche cantine dove l'illuminato fondatore Carlo Gancia, in seguito a numerosi esperimenti, riuscì a produrre il primo Spumante italiano con il Metodo Champenois, da lui denominato Metodo Tradizionale Classico.
*Fonte AC NIELSEN SCAN TRACK anno terminante 18 novembre 2003.

LE CELEBRAZIONI DI SAN SILVESTRO

L'ITALIA FESTEGGIA PER Decine di feste nelle piazze centrali delle prinicipali città italiane. A Milano (nella foto), 100 persone hanno partecipato ai concerti organizzati dal Comune: Katia Ricciarelli, Cecilia Gasdia, Antonella Ruggiero e Amii Stewart. Seguitissimo anche il programma di fine di Raiuno, in diretta da Rimini (davanti a un pubblico di 20 persone, che hanno resistito per cinque ore sotto la pioggia battente)

IL TUFFO NEL TEVERE. Grande emozione e tanti applausi a Roma per il tradizionale tuffo di Capodanno nel Tevere. Aldo Correri, come avviene dal 1972 quando si unì a Spartaco Bandini, il fruttarolo che aveva ereditato l'impegno da Mister Okei, il belga Enrich De Soney che aveva aperto la tradizione nel 1966, si è tuffato a mezzogiorno nel fiume da Ponte Margherita.

Il mondo in piazza per il 2004

Gianpaolo Marro

Brindisi in piazza, fuochi artificiali in riva al mare, spettacoli di luci e suoni nei centri storici, una notte nel silenzio d'alta quota o nei party da centomila persone. In casa o al ristorante, con la famiglia o fra amici. E ancora i tradizionali cimenti nelle acque invernali del Mediterraneo o in quelle gelide del mare del Nord, oltre alle manifestazioni alternative. E una volta il capodanno di grandi brindisi e di speranza per dodici mesi di fortuna, salute e successi.

In Italia ha trionfato la festa di piazza, da Torino a Roma, Napoli e Milano: secondo le stime dell'Osservatorio di Milano sono tre milioni le persone che hanno iniziato il 2004 per strada. In migliaia di hanno scandire il down della è stata la tv: grande successo la trasmissione Rai «L'anno che verrà», in onda da Rimini, con 30 mila spettatori nonostante la fitta pioggia e 5 milioni di ascolti (con punte di 6 milioni).

Ieri sono mancate imprese da record: per festeggiare il 2004 Francesco Cacopardo ha attraversato a nuoto lo Stretto di Messina. Ha compiuto l'impresa nonostante le condizioni meteo: ha impiegato e secondi per raggiungere la Calabria dalla Sicilia (distanza 3 chilometri). Cacopardo detiene già il record della traversata quadrupla dello Stretto.

> Per la prima volta da anni nessun morto in Italia per i fuochi d'artificio In calo anche se di poco i feriti: gli incidenti più gravi sono avvenuti a Catania e Genova

A Capodanno è stato anche una grande festa a tavola. Il made in Italy è stato protagonista: stappate 80 milioni di bottiglie di spumante (contro i 4 milioni di bottiglie di champagne), consumati 200 mila quintali di pasta, dieci milioni di cotechini e zamponi e mille tonnellate di lenticchie per il tradizionale piatto beneaugurale. Il bilancio dei botti è stato meno drammatico rispetto al anche grazie all'attività di prevenzione da parte delle forze dell'ordine: ci sono state vittime (un persona a causa dei petardi, così nel 2002), 547 i feriti lievi (568 lo scorso anno), mentre quelli in gravi condizioni 40. Quest'inversione di tendenza è stata possibile grazie all'opera di prevenzione: spot televisivi e le dimostrazioni di artificieri nelle scuole, si è tentato di dissuadere soprattutto i più giovani dal pericoloso uso dei fuochi proibiti. E nei giorni scorsi si sono susseguiti i sequestri di fuochi e botti proibiti (le denunce sono state persone contro le 397 dello scorso anno). La Campania una volta il record di feriti, feriti, anche rispetto agli anni precedenti la situazione è migliorata e si pensa che a Napoli nessuno dei 60 feriti è grave. Seguono Puglia, Calabria e Lombardia. A Catania un uomo di anni, è stato ricoverato in pericolo di vita: un petardo gli è scoppiato in un occhio e alcune schegge hanno raggiunto il cervello. L'esplosione violentissima di duecento botti acquistati in una cartoleria e tenuti in un'abitazione di Rivarolo (Genova) ha provocato gravi conseguenze: un uomo di 47 anni, di Catanzaro, ha subito l'amputazione della gamba destra e di due dita della destra. Feriti, anche se gravemente, i suoi due figli. Passata la lunga notte di festa, il pericolo è ora rappresentato dai botti non esplosi che rischiano di essere raccolti per strada dai bambini.

PIAZZA ROSSA BLINDATA. A Mosca, la piazza Rossa è stata molto meno affollata del solito per le ingenti misure di sicurezza dettate dalla paura di attentati della guerriglia separatista cecena. In tutto il paese erano dispiegati mila agenti a vigilare sul Capodanno.

FUOCHI ARTIFICIALI SUL TAMIGI. Sfidando il freddo centomila persone hanno salutato il 2004 nelle piazze di Londra, chiuse il traffico e sorvegliate da un grande schieramento di polizia. Sul Tamigi fuochi artificiali anche per la candidatura di Londra alle Olimpiadi 2012.

IL BAGNO GELATO NEL MARE DEL NORD. Sfidare il gelo per un tuffo portafortuna. L'hanno fatto addirittura in 7500 nelle acque del Mare del Nord: il tradizionale appuntamento del «cimento» sulla spiaggia di Scheveningen vicino all'Aia. Analoghe iniziative fra il goliardico e il rito scaramantico in Scozia al «Loony Dook» di Edinburgo, a New York (per il bagno degli «orsi polari» di Coney Island), a Nizza e Tolone in Francia.

IL BACIO ALLA PORTA Un milione di persone ha festeggiato l'arrivo del 2004, salutato da spettacolari fuochi d'artificio alla Porta di Brandeburgo. In Germania, intanto, si diffonde la moda dei «botti»: pochi i feriti, rispetto alle medie italiane, ma un petardo ha provocato il rogo che ha distrutto a Berlino parte degli studi della Zdf, il secondo canale pubblico tedesco.

IL BOSS [redacted] A OPERA

Riina dal carcere: «Sono malato, mi vietano il cibo da casa Ho diritto a condizioni di vita più dignitose»

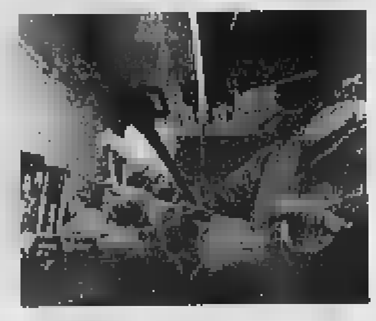
■ Un trattamento carcerario «più dignitoso». Lo ha chiesto Totò Riina al deputato europeo radicale Maurizio Turco che gli ha fatto visita al carcere di Opera. Riina, in [redacted] delle cinque celle del reparto speciale creato per i detenuti sottoposti al carcere duro, si è lamentato delle condizioni [redacted] cui è detenuto. «ha detto che il mondo deve sapere delle sue condizioni - ha spiegato Turco -. [redacted] fatto presente che ha tre by-pass [redacted] che nel 2003 è stato colpito da due infarti [redacted] che, quindi, trova assurdo che [redacted] persona [redacted] 74 anni come lui, in quello stato di salute, dopo undici anni in isolamento, non debba avere condizioni di detenzione più dignitose». Turco, che è anche relatore al parlamento europeo sui diritti dei detenuti nell'Unione, ha sottolineato che il boss dei boss [redacted] denunciato di «non poter nemmeno ricevere il cibo da casa».

Totò Riina

ALLARME [redacted]

Epidemia di legionella in Francia Oltre 50 contagiati, sei le vittime

■ Un'epidemia [redacted] morbo [redacted] legionario si espande da diversi giorni nel Nord della Francia, attorno a Lens, ed [redacted] finora colpito [redacted]3 persone, sei delle quali [redacted] morte. Le autorità parlano [redacted] delle più gravi epidemie» [redacted] genere mai registrate in Francia [redacted] affidano [redacted] a un'indagine di esperti. Gli ultimi tre casi di morbo del legionario nel Pas-de- Calais, si sono verificati ieri su persone anziane. Ventuno pazienti sono [redacted] ricoverati (cinque in rianimazione). Il morbo del legionario è un'infezione respiratoria provocata da un batterio che si sviluppa nei sistemi che producono vapore acqueo, in particolare nei condizionatori d'aria. Il morbo - che si chiama così perchè individuata nel 1976 a Philadelphia [redacted] un raduno [redacted] ex legionari - [redacted] attraverso il batterio della legionella. Il primo sintomo è la febbre molto alta.



Sos legionella in Francia

PAURA PER LE ESALAZIONI. DIROTTATI I TRAGHETTI

Esplosione in banchina, due morti

La nave scaricava benzene, bloccata Porto Torres

Mauro Spignesi
CAGLIARI

Poteva trasformarsi in [redacted] catastrofe l'esplosione avvenuta a mezzogiorno di ieri a bordo della nave gasiera «Panama Serena», battente bandiera di Nassau, mentre venivano [redacted] completate le operazioni di scarico del benzene a Porto Torres. Due marittimi [redacted] dispersi, ma quasi certamente [redacted] morti, ridotti in [redacted]. I 13 compagni dell'equipaggio, che hanno assistito alla tremenda esplosione, hanno capito subito che i loro colleghi Sergei Cubajeuskis, di [redacted] anni, ucraino, [redacted] Jaroslaus Petruhis, di 24, lettone, in servizio alla stazione di pompaggio, non potevano sopravvivere alla deflagrazione che ha letteralmente polverizzato la stazione di pompaggio della cisterna dove è avvenuto lo scoppio.

Nel porto industriale in provincia di Sassari è scattato immediatamente l'allarme e le unità [redacted] si trovavano all'ormeggio nella zona sono salpate a tutta velocità, allontanandosi. Il porto è stato chiuso al traffico e i traghetti passeggeri sono stati dirottati a Olbia. Le squadre antincendio sono riuscite a contenere *le fiamme anche se dal* relitto hanno continuato a levarsi le fiamme fino al tramonto. Una colonna di fumo nerissimo [redacted] denso [redacted] stata spinta prima verso Alghero e poi verso Sassari. Comunque, secondo le rilevazioni compiute dalla Protezione Civile, le esalazioni venefiche si sarebbero rapidamente disperse nell'atmosfera in concentrazioni tali da non destare preoccupazioni per la salute degli abitanti della zona.

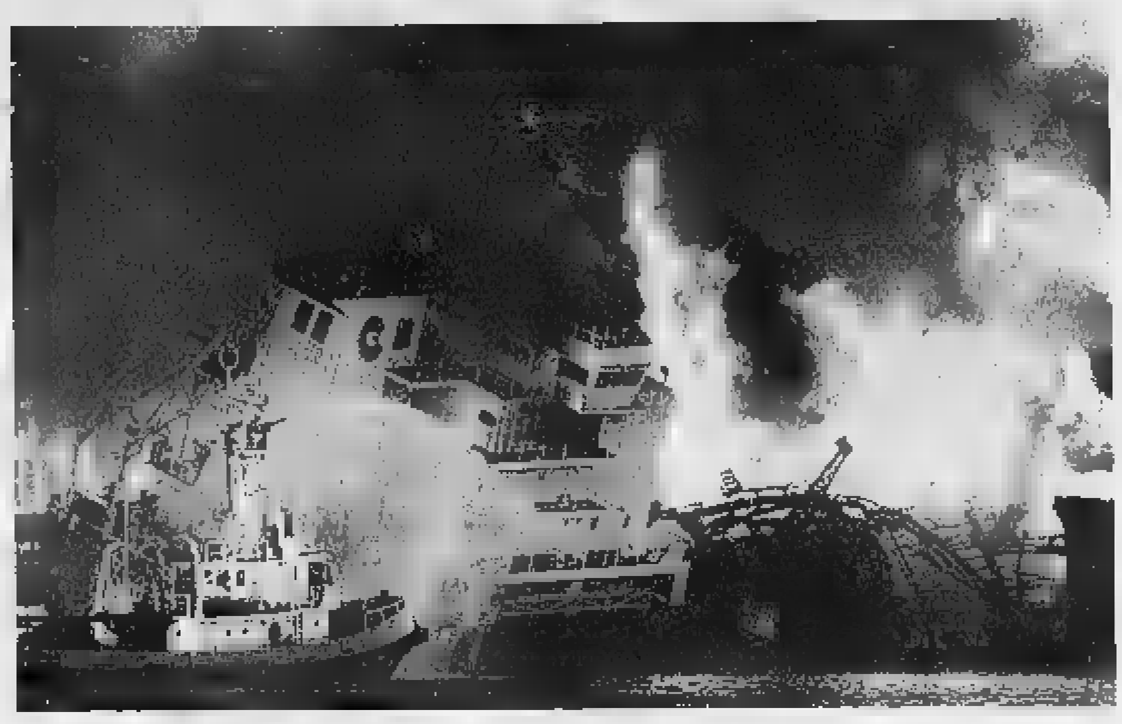
Il boato, improvviso, ha piegato la grande nave su un f[redacted]. Era mezzogiorno [redacted] a bordo della «Panama Serena» si stavano ultimando le operazioni di scarico delle circa [redacted] tonnellate di benzene [redacted] benzina, da convogliare al vicino polo industriale dell' Enichem. Quando ormai mancavano soltanto 100 tonnellate al completamento del travaso, l'esplosione ha devastato la cisterna dove lavoravano l'ucraino e il lettone. Pochi minuti dopo la prima esplosione [redacted] seguiti altri tre scoppi, in rapida successione, che hanno causato un vasto incendio dal quale si [redacted] sviluppata un'altissima colonna di f[redacted] portata dal vento di maestrale verso l'entroterra.

Il boato della prima esplosione è stato sentito perfino a Sassari, distante una ventina di chilometri da Porto Torres. Pochi minuti e sono arrivati due rimorchiatori che hanno cominciato a irrorare di liquido schiumogeno la nave, mentre il comandante e altri 12 membri dell'equipaggio venivano portati in salvo. Le speranze di trovare invece i due dispersi è apparsa subito remota, perché erano proprio loro a lavorare alle saracinesche della cisterna andata *in fiamme* [redacted] *momento* dello scoppio.

La capitaneria di porto ha deciso di far evacuare tutta la zona industriale e ha ordinato l'allontanamento dei traghetti della Grimaldi e della Tirrenia che mettono in collegamento Porto Torres [redacted] Genova, disponendo che fossero dirottati allo scalo di Olbia. [redacted] frattempo, il vasto incendio a bordo è stato spento anche grazie alla pioggia insistente che è cominciata a cadere in serata.

Visti i forti timori per il pericolo di inquinamento e per accertarsi della natura del materiale contenuto nelle stive della «Panama Serena», i sindaci di Alghero e di Sassari hanno chiamato il prefetto di Sassari, Salvatore Gullotta, e il primo cittadino di Porto Torres, Gilda Cermelli. In un primo momento [redacted] era parlato di paraffina, poi [redacted] altri idrocarburi più pericolosi per la salute. Soltanto qualche ora dopo [redacted] è appreso che si trattava di benzina e benzene e che comunque la popolazione della [redacted] non correva rischi. Contemporaneamente, le centraline antinquinamento della Provincia non hanno rilevato valori fuori norma.

Alla magistratura, ora, il compito di ricostruire quanto è successo [redacted] bordo della gasiera. Ieri sera, per diverse ore, il comandante della nave è stato interrogato dagli inquirenti, che, comunque, [redacted] suoi confronti [redacted] hanno emesso alcun provvedimento giudiziario.



L'esplosione di [redacted] mattina a Porto Torres

[redacted]

LOTTO CONCORSO N. 105

[redacted] 2003					
Bari	31	75	61	12	42
Cagliari	[redacted]	[redacted]	[redacted]	71	82
Firenze	36	88	30	52	69
Genova	48	74	30	77	[redacted]
[redacted]	3	21	39	31	[redacted]
Napoli	15	31	35	65	60
Palermo	82	25	[redacted]	70	78
[redacted]	43	71	34	[redacted]	10
Torino	[redacted]	80	30	82	52
Venezia	57	70	15	49	23

[redacted]

3 - 15 - 31 - 36 - 43 - [redacted]
Numero jolly 57

Montepremi
€6.866.221,01

Nessun 6
Jackpot [redacted]15.200.000,00

Nessun 5+1
Jackpot €9.200.000,00

	Punti	€
Ai 28	[redacted]	49.044,44
Ai 2931	4	4468,52
Ai 112.833	3	12,17

(segue da pagina 10)

Dopo una vita operosa, nella sofferenza è tornata al Padre

Giulia Pautrè ved. Gagliardino
anni 75

L'annunciano affranti: la figlia Gabriella, la sorella Claudia, i cognati Carlo Tagliafico e Cesare Valentino, le nipoti Daniela Tagliafico, Emanuela con Massimo e bimbe. Un ringraziamento di cuore al dr. Walter Evangelista, a Edy, Teresa e Maria per il loro sostegno e disponibilità. Non fiori, ma offerte all'Associazione U.G.I. - Ospedale Regina Margherita c/postale 14083109. Funerali in Collegno oggi ore 15 parrocchia B.V. Consolata.
— Collegno, 2 gennaio 2004.

Affettuosamente, Franca ed Elio.

Teresa Prataviera [redacted] in Mattiuzzo
moglie, madre, nonna generosa, esempio di fede ed amore
anni 74

Lo annunciano: il marito Bruno, la figlia Maria Luisa con Gloria, Gabriele ed Enrico Bayma, parenti ed amici tutti. Funerali in Collegno sabato 3 ore 10,30 parrocchia S. Lorenzo. Non fiori ma offerte per la parrocchia.
— Collegno, 1 gennaio 2004.

E' mancata
Rita Bressan in Falchero

L'annunciano: il marito Antonio, il figlio Alessandro con Anna [redacted]. I funerali avranno luogo sabato 3 gennaio 2004 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Castiglione T.se.
— Torino, 31 dicembre 2003.

Ada e Sergio profondamente addolorati si stringono con affetto ad Antonio e famiglia per la perdita della cara RITA.

Mino, [redacted] e nonna Va[redacted], partecipano sentitamente al dolore della famiglia Falchero.

Si uniscono commossi al dolore di Antonio e Alessandro gli amici:
Licia e Piero Antoniotti
Leonidina, Mario e Marina Defilippi
Maria e Franco Gualtiero
Piera, Giuseppe e Cristina Micheletto
Mariuccia e G[redacted]ppe Sbarrato con le rispettive famiglie.

Maria Gianinetto con Francesco e Angela sono vicini ad Antonio e famigliari.

Le amiche Annarosa, Mariuccia e Vanda, partecipano commosse al dolore di Antonio e Ale, ricordando con affetto RITA.

E' mancato
Antonio Ferrero Regis
anziano La Stampa

Addolorati lo annunciano la moglie Fernanda, la figlia Laura, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato alle ore 10 parrocchia di Sangano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Sangano, 1 gennaio 2004.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Antonio Ferrero Regis
— Torino, 1 gennaio 2004.

I Seniores «La Stam[redacted]» ricordano il caro [redacted]EGA.

Cristianamente è mancata
Teresina Ferro ved. Seffusatti
ex commerciante
anni 93

L'annunciano i figli: Livio, Annamaria, Aldo con rispettive famiglie. Funerali in Usseglio venerdì 2 gennaio 2004 alle ore 10,30.
— Ciriè, 31 dicembre 2003.

Il giorno 30 dicembre ci ha lasciato
Danilo Cassetta

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Iride, i figli Mariagrazia, Graziano con Lucia e la nipote Sara.
— Collegno, 30 dicembre 2003.
O.F. Eurofunerali - Via Isonzo 26/a TO

ANNIVERSARI

[redacted] 2004
Leo Dubosc
Con nostalgia Juanita.

1984 2004
Giuseppe Cerrato (Pinin)
Ricordandoti.

[redacted] GENNAIO 20[redacted]
Corinna Ferraro Tetti
Ogni giorno, ogni ora, [redacted] presente nei nostri cuori. Mamma papà.

[redacted] 2004
Andrea Perlotto
Un figlio è un germoglio che rinasce in noi ogni gi[redacted]. Mamma papà.

1994 2004

1997 2004
prof. Luigi Montuori
Sempre vivo nel ricordo di chi l'ha[redacted].

Gian Paolo Zocche
«Dio è buono»

Il tuo traguardo illumina sempre il cammino delle nostre vite. Grazie caro G.P., [redacted] papà, grazie nonno.

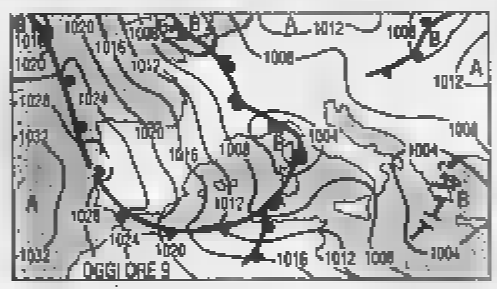
Forte rimane il ricordo del professor
Gian Paolo Zocche
maestro insuperato nella professione e nella vita. I suoi allievi:
Benedini Massimo,
Berardino Maurizio,
Biolino Piera,
Boifava Silvia,
Burbi Laura,
Calleri Marina,
Carignano Paola,
Chiaborelli Giulio,
Conti Adelaide,
Del Gaudio Paolo,
Giugiaro Piermario,
Gregoretti Cesare,
Guglielmotti Enrica,
Lucardo Nicola,
Menzano Adriana,
Miletto Antonio,
Musto Paolo,
Piazza Umberto,
Tedeschi Luisa.
— Torino, 2 gennaio 2004.

1-1-2003 1-1-2004
prof. Giorgio Gianeri
«Siamo ciò che facciamo costantemente, l'eccellenza non è un'azione ma un'abitudine» Aristotele.

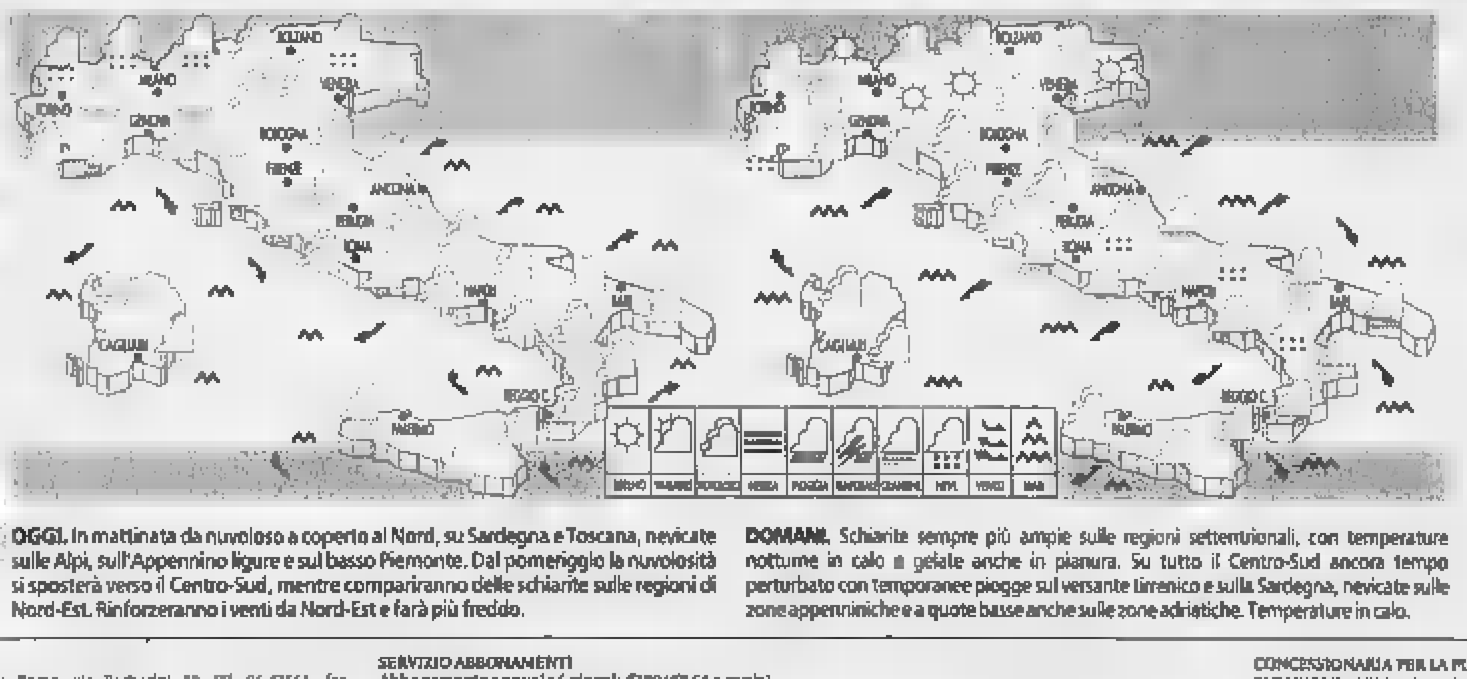
Grazie per tutto quello che sei stato, che mi hai dato e insegnato. Vivi in me, la tua Graziella.

1989 2004
Giancarlo Capucchio
Gli anni passano... ma il nostro [redacted]do per te è rimpianto e amore.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



IL RITORNO DEL FREDDO. Dopo le schiarite di Capodanno, dalla [redacted] una [redacted] perturbazione atlantica è giunta [redacted] regioni settentrionali e oggi nuvolosità e precipitazioni tenderanno a raggiungere anche il Centro-Sud, dove si formerà una circolazione depressionaria che richiamerà sulla Penisola aria fredda da Nord-Est. In prospettiva oltre ad altri episodi di maltempo tornerà il freddo e venti forti da Nord-Est.
Tendenza per dopodomani: sulle regioni settentrionali si affermeranno le schiarite, salvo annuvolamenti su basso Piemonte ed Emilia Romagna. Sul resto della Penisola da nuvoloso a coperto con piogge e precipitazioni nevose sugli appennini e localmente a quote basse.



OGGI. In mattinata da nuvoloso a coperto al Nord, su Sardegna e Toscana, nevicate sulle Alpi, sull'Appennino ligure e sul basso Piemonte. Dal pomeriggio la nuvolosità si sposterà verso il Centro-Sud, mentre compariranno delle schiarite sulle regioni di Nord-Est. Rinforzeranno i venti da Nord-Est e farà più freddo.

DOMANI. Schiarite sempre più ampie sulle regioni settentrionali, con temperature notturne in calo e gelate anche in pianura. Su tutto il Centro-Sud ancora tempo perturbato con temporanee piogge sul versante tirrenico e sulla Sardegna, nevicate sulle zone appenniniche e a quote basse anche sulle zone adriatiche. Temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	1	Bologna	6	10	Bari	5	11
Bolzano	-4	1	Firenze	7	12	Napoli	6	12
Verona	4	9	Pisa	3	11	Potenza	1	7
Trieste	7	9	Ancona	7	9	S. M. Leuca	11	[redacted]
Venezia	4	9	Perugia	6	10	Reggio C.	9	13
Milano	1	4	Pescara	5	8	Palermo	8	8
Torino	-2	5	L'Aquila	1	6	Catania	5	14
Cuneo	2	4	Roma Ciamp.	3	7	Messina	9	np
Genova	8	14	Roma Fium.	4	12	Alghero	4	12
Imperia	8	13	Campobasso	3	4	Cagliari	2	13

CITTA' ESTERE (PREVISIONE [redacted] 3 GENNAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	3	neve	Lisbona	12	16	parz. nuv.
Atene	1	16	sereno	Londra	3	7	piovaschi
Bangkok	22	32	sereno	Los Angeles	8	17	nuvoloso
Berlino	-5	1	parz. nuv.	Madrid	4	14	nuvoloso
Bruxelles	1	3	sereno	Montecarlo	4	13	parz. nuv.
Bucarest	[redacted]	4	nuvoloso	Montreal	-7	-2	parz. nuv.
Budapest	0	4	piovaschi	Mosca	-3	-1	nuvoloso
Buenos Aires	18	31	sereno	New York	2	9	sereno
Copenaghen	-3	1	nuvoloso	Parigi	2	7	piovaschi
Dublino	1	8	parz. nuv.	Pechino	-6	4	sereno
Francoforte	-6	-1	nuvoloso	Praga	-6	-2	nuvoloso
Gerusalemme	7	14	sereno	Rio de Janeiro	24	28	parz. nuv.
Ginevra	-8	1	neve	Sofia	-1	3	pioggia
Helsinki	-13	-6	nuvoloso	Sydney	17	29	sereno
Il Cairo	12	20	sereno	Tokyo	4	14	parz. nuv.
Istanbul	7	11	piovaschi	Varsavia	-5	2	nuvoloso
Johannesburg	18	[redacted]	parz. nuv.	Vienna	-2	2	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.[redacted]; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199, Estero €790. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI. Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 [redacted]. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola [redacted], tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [redacted]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 [redacted]. Roma via Barberini [redacted], tel. 06 4200891, fax 06 4[redacted]11668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna [redacted] nel sottosuolo attraverso rocce granitiche che cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci [redacted] campi concimati, [redacted] ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la [redacted] incontaminata e l'acqua che sgorga.

Nome	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)
Sant'Anna	1503
Panna	925
Rocchetta	536
Sangemini	370
San Pellegrino	370
Lete	300
Boario	217
Vitasnella	200
Ferrarelle	111
San Benedetto	20
Uliveto	12
Levissima	N.D.
Vera	N.D.

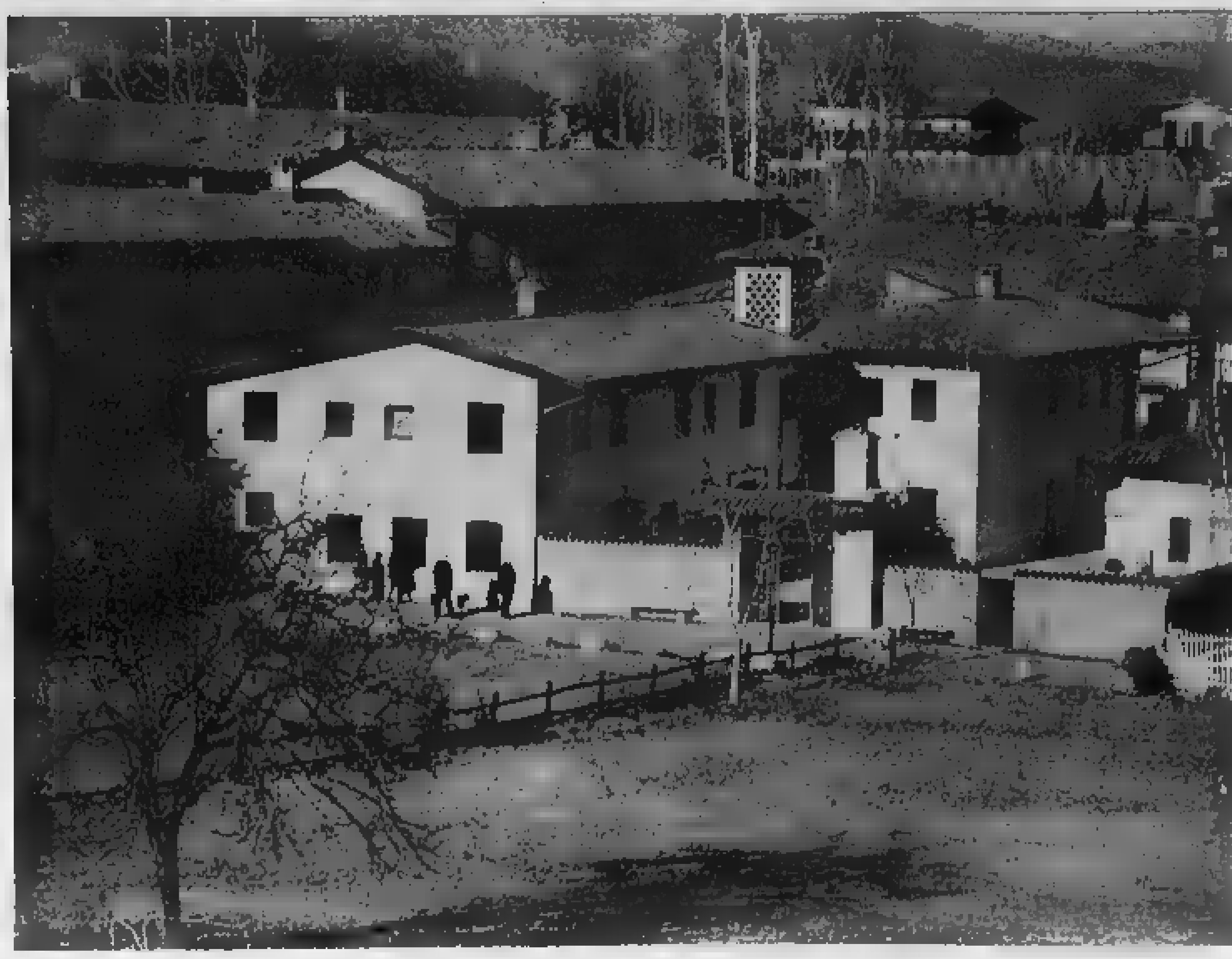
Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

AD ANDORA...
GruppoAlta Italia
by Ramello
PAGAMENTO
FINO A 12 MESI
A INTERESSI 0
GRANDE LIQUIDAZIONE
per cambiamento di società
VISONI A PARTIRE DA 1.200 €
Andora Calombo 34 - Andora - Liguria TEL.0182/86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
dalle 15 alle 19.30 - sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì

«Cattedra dei pacifici» Da Biella l'appello per un mondo nuovo

Religiosi e imprenditori, artisti e medici tutti uniti nel progetto che si ispira al cardinal Carlo Maria Martini. L'obiettivo è creare operatori in grado di ridare agli uomini la capacità del dialogo



Nella foto grande il monastero di Bose, nel Comune di Magnano, piccolo centro biellese al confine con il Canavese. Lo guida padre Enzo Bianchi (qui accanto), tra i fondatori

[redacted]

Saranno organizzati incontri in collaborazione con Università straniere che si svolgeranno a Oropa e al monastero di Bose

Paola [redacted]

BIELLA

Due simboli di religiosità e fede, il Santuario [redacted] Oropa e il Monastero di Bose [redacted] uno [redacted] artistica, la Fondazione Pistoletto. Tre aspetti di [redacted] capoluogo che [redacted] è solo industria tessile, competizione e bilanci aziendali, ma che vuole diventare terre[redacted] per [redacted] progetto [redacted] cui obiettivo [redacted] mondo di pace, di dialogo, di rispetto. Il progetto [redacted] chiama «Cattedra dei Pacifici» [redacted] si ispira alla «Cattedra dei Non Credenti» voluta dal cardinale Carlo Maria Martini. Così nell'ideale triangolo formato da Oropa, Bose [redacted] Fondazione Pistoletto si riconosce un gruppo [redacted] biellesi e [redacted] uniti dall'entusiasmo per l'idea [redacted] un mondo nuovo [redacted] la determinazione di realizzarlo.

Ecco Enzo Bianchi priore di Bose, don Alceste Catella rettore di Oropa, Cesare Kaneklin ordinario di psicologia alla Cattolica di Milano, Franco Ottolenghi ex direttore di «Rinascita», Angelo Pavia imprenditore, Don Giovanni Perini presidente della Caritas [redacted] Biella, l'artista Michelangelo Pistoletto, il medico Franco Piunti, lo studioso Luigi Spina e Valerio Zanone presidente della Fondazione Einaudi di Roma.

Il loro sarà un percorso articolato, di respiro internazionale, con l'obiettivo [redacted] formare operatori di pace o semplicemente persone che sappiano accettare e valorizzare le differenze, vivere i bisogni e le ingiustizie altrui come fossero [redacted] e proge[redacted] un futuro di pace per la persona, la società, le etnie, i popoli, la natura. Un progetto forse [redacted] nuovo nel [redacted] di originale, ma di cui [redacted] la società ha (e sente) bisogno per ritrovare armonia.

Illustra l'iniziativa Enzo Bianchi, priore di Bose, luogo di confronto [redacted] uomini, fedi e religioni nel verde della Serra, dove corre il confine tra il Bielle[redacted] il Canavese. «Per [redacted] progetto, ma diventerà concreto presto, in primavera - spiega il priore Enzo Bianchi - . Si tratta di vedere quali personaggi coinvolgere tra i portatori di messaggi di pace [redacted] campo della ricer[redacted] e dell'insegnamento. Il tutto [redacted] fatto con molta creatività, con formule nuove, un lavoro che [redacted] compiuto in collaborazione [redacted] università straniere [redacted] con lo scopo di creare una rete che ci consenta un percorso di ampio respiro».

La «Cattedra dei Pacifici» pro[redacted]verà incontri che si terranno [redacted] Oropa, al monastero di Bose [redacted] Cittadellarte; farà anche parte del programma, per chi ne sarà interessato, [redacted] corso propedeutico per facilitare ascolto [redacted] comunicazione. Padre Bianchi insiste sui termini «ascolto [redacted] comunicazione»: «La nostra cultura dà poco spazio [redacted] queste cose; ci siamo abituati a [redacted] "riconoscere" chi ci [redacted] di fronte, [redacted] forzarci [redacted] apparire, di essere visti. Oggi la cultura dell'occhio è più forte di quella dell'orecchio. Insomma questo imbarbarimento dei rapporti ormai è arrivato ovunque, a livello politico, nel dibattito pubblico dove c'è tanta aggressività».

Il Biellese è terreno fertile per il movimento. Sono in molti e da tempo quelli che si impegnano per dare una qualità di vita sociale migliore al territorio. Luciano Rossi, ad esempio, [redacted] parte del gruppo che promuove la «Cattedra dei Pacifici» [redacted] volta è fondatore di «Apertamente», associazione di volontariato in questi anni cresciuta fino [redacted] diventare un importante punto di riferimento.

Poi c'è Michelangelo Pistoletto che in un vecchio lanificio sulle rive del torrente Cervo ha creato una «Cittadellarte». «Mi hanno chiesto di entrare a far parte del comitato scientifico [redacted] Cattedra dei Pacifici ed ho accettato [redacted] entusiasmo - spiega -. E' un'importante operazione di sensibilità vicine alla mia filosofia. Anche noi [redacted] percorrendo una strada con lo stesso spirito: a Cittadellarte lavoriamo con i giovani, in collaborazione [redacted] enti, associazioni, imprenditori, istituzioni locali e nazionali per [redacted] trasformazione sociale responsabile, [redacted] vada verso la parte opposta rispetto [redacted] quella in cui sta andando il mondo».

IL 25 CONCERTO [redacted] NOA, IN FEBBRAIO [redacted] NORD-SUD E CONTINUA [redacted]

Iniziative verso chi ha sete

Cuneo, un anno dedicato alla solidarietà

Il sacerdote Aldo Benevelli

Intervento

Aldo Benevelli

IL 1° gennaio, da 36 anni, è la sagra mondiale della Pace, grazie alle iniziative del mite Paolo VI, promotore del Messaggio di Capodanno agli uomini chiamati tutti ad essere costruttori di pa[redacted]. Non a caso accanto ai suoi vari uffici e commissioni pastorali le Diocesi hanno gradualmente aperto quel [redacted] che presenta esplicitamente la sua identità [redacted] targa «Giustizia e pace» e mira [redacted] suscitare nei cristiani [redacted] negli uomini e donne di buona volontà [redacted] interesse quotidiano per l'educazione [redacted] massimo ed irrinunciabile bene della società. La strategia scelta dai vescovi italiani in questi anni sottolinea il rapido ritmo dei cambiamenti culturali, sociali, economici della società e ribadisce la missione di evangelizzare in un mondo che cambia.

Purtroppo l'avvenimento che produce oggi [redacted] svolte che investono l'intero tessuto [redacted]diale [redacted] il conflitto armato, l'even[redacted] di Caino, avvelenato nelle [redacted] radici e [redacted] produzioni. La Commissione Giustizia e P[redacted] di Cuneo obbedendo, in particolare, alle indicazioni del messaggio di Capodanno elabora il suo programma proponendo alla città [redacted] alle Diocesi iniziative culturali [redacted] momenti di coinvolgimento popolare per contrapporre ad una vasta e pericolosa onda di tensioni una soda e perseverante evangelizzazione di pace. Gl[redacted] appuntamenti sono ormai luogo di notevole attenzione ed interesse e mobilitano un nutrito manipolo di operatori umili, ignoti e di co[redacted]boratori illustri: docenti universitari, giornalisti, artisti, scrittori, atleti, ecc.

Tutta l'Italia conosce i progetti seri e sostenibili della associazione laica di volontariato internazionale «Lvia», nata e promos[redacted] da un prete diocesano e da un gruppo di giovani [redacted] parrocchia; [redacted] non tutti sanno che 25 anni fa completò la sua sigla con l'aggiunta di «Servizio di pace», perché identifica le sue fatiche con interventi di sviluppo, [redacted] qualità [redacted] vita, tutti gesti pacificatori.

Il mega programma in corso in [redacted] Paesi (quelli che [redacted] terre aride) vuole dare [redacted] risposta al grido delle popolazioni assetate. E' partito già nel 2003, anno delle N[redacted]ioni Unit[redacted] dell'acqua e proseguirà con il progetto «Transafricacqua», per i prossimi due [redacted]. La Diocesi, in collaborazione con Comune e Provincia, ripresente[redacted] quest'anno due eventi di risonanza notevole. Domenica [redacted] gennaio, sarà ospite della nostra città la cantante israeliana Noa, che le Nazioni Unite hanno proclamato Ambasciatrice di pace nel mondo. Il suo concerto, per cui [redacted] lavora [redacted] mesi [redacted] sede [redacted] Commissione e di municipio, [redacted]rà il richiamo più significativo per l'annuale Giornata nazionale della memoria. Ci indurrà ad inchinarci sul sacrificio di migliaia [redacted] - ebrei e cristiani - che l'odio e la ferocia nazista ha soppresso nei campi di sterminio e di prigionia, nelle carceri e nella lotta per la liberazione, ma ci farà giurare: «mai più guerre, mai più violenza».

Per i giorni 10 e 15 febbraio è attesa la grande kermesse culturale e politica denominata Mostra internazionale del libro nord-sud «Parole tra continenti». Sarà la 4ª edizione di un evento che tende a fare incontrare popoli diversi [redacted] ad abbattere steccati di colore, razza, religione. L'iniziati[redacted] affronterà un tema drammatico: religione e fondamentalismi religiosi...

Infine il 19 settembre 2004 saremo convocati per la ormai popolarissima marcia biennale, la «Carovana della pace», per camminare [redacted] sulla statale e [redacted] strade campestri da Cuneo a Boves, nell'anniversario della tragica domenica del settembre 1943, [redacted] cui Boves patì la prima rappresaglia nazista [redacted] l'eccidio di persone inermi e l'incendio del paese.

Quattro importanti appuntamenti cuneesi di pace, amicizia, solidarietà.

don Aldo Benevelli
responsabile Commissione diocesana [redacted] Giustizia e Pace

MILLE PERSONE MARCIANO CON IL VESCOVO

Colombe bianche in volo da Novara

NOVARA

Quattro colombe bianche, simboli di pace, liberate da quattro giovani di colore: si [redacted] conclusa con questo momento [redacted] grande suggestione la «Marcia di Pace» organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio in occasione della giornata mondiale della Pace.

All'appuntamento che a Novara ha preso il via da largo Don Minzoni ha preso parte quasi un migliaio di persone. Preceduto dai cartelli dei paesi in cui attualmente sono in corso sanguinosi conflitti bellici, il corteo ha percorso parte [redacted] centro storico per poi approdare nella piazzetta [redacted] Duomo. Dal palco appositamente allestito si [redacted] susseguite numerose testimonianze di pace. La responsabile novarese della Comunità di Sant'Egidio Daniela Sironi, ha esordito sottolineando che è «Straordinariamente bello iniziare l'anno in [redacted] unico corteo di pace al quale hanno aderito sodalizi ecclesiali [redacted] laici». Sironi ha ricordato che grazie all'impegno della Comunità di Sant'Egidio «12 anni si firmò l'accordo che restituì il Mozambico [redacted] pace dopo [redacted] sanguinosa guerra costata [redacted] milione di morti. Ora occorre occuparsi dei tanti conflitti ancora aperti: c'è parecchio lavoro per gli [redacted] buona volontà. L'appello che lanciamo a cristiani e laici è quello di unirsi per lavorare per la pace». Uno studente della classe quarta dell'Omar, Davide Tagliafierro, ha illustrato le attività [redacted] portate avanti dal gruppo «Giovani per la Pace» della Comunità [redacted] Sant'Egidio. Gli interventi di Ferdinand dalla Costa D'Avorio e di Giovanna Taglia hanno suscitato calorosi applausi. Poco prima del volo [redacted] colombe si è svolta la cerimonia dell'accensione delle luci della pace voluta con l'intento di illuminare le situazioni ricche di sofferenza [redacted] prive di pace: lo speaker ne ha ricordate sedici, caratterizzate da problematiche con drammaticità crescente.

[redacted] partecipato alla marcia, tra gli altri, il vescovo Renato Corti, il parroco di Cesara e consigliere nazionale di Pax Christi don Renato Sacco, rientrato [redacted] recente dall'Iraq e il nuovo parroco della Rizzottaglia don Giorgio Bolzoni. [r. l.]

L'[redacted] SI [redacted] ANNI

«Per una Pace disarmata» [redacted] lungo corteo a Boves capoluogo della Resistenza

BOVES

Nel capoluogo della Resistenza [redacted] della Pace il Capodanno all'insegna della solidarietà. Ieri, alle 17, da piazza dell'Olmo davanti alla chiesa parrocchiale, ha preso il via la 4ª edizione della «fiaccolata della pace». L'iniziativa, alla quale hanno partecipato centinaia [redacted] volontari, è stata organizzata dalla «Scuola [redacted] Pace» in collaborazione con il Comune, la parrocchia di San Bartolomeo e [redacted] centro [redacted] formazione Milton Santos-Lorenzo Milani. Il corteo, formato da molti giovani, ha attraversato le strade del centro e, lungo corso Bisalta, ha raggiunto [redacted] località [redacted] Madonna dei Boschi. Hanno partecipato alla manifestazione anche i sindaci di Boves e Cuneo, Riccardo Pellegrino e Alberto Valmaggia. Al termine della fiaccolata sono seguiti, nel palazzetto polivalente, una [redacted] di testimonianze sul [redacted] «pace disarmata». Tra gli intervenuti don Flavio Luciano, già missionario nel Mato Grosso e don Claudio Mondino. Quest'ultimo ha ricordato la figura dell'arcivescovo Michael Aidan Courtney, [redacted] apostolico in Burundi, assassinato l'altro giorno nel paese africano da un gruppo di ribelli. [c. g.]

Dal centro di Boves il corteo ha raggiunto Madonna dei Boschi

[redacted] MONSIGNOR CHARRIER [redacted]

Oltre 500 con le fiaccole per le strade del centro

Emma Camagna

ALESSANDRIA

Hanno marciato in più di 500 la sera di S. Silvestro in nome della pace, «insultata durante tutto l'anno e che deve nascere nei posti di lavoro, nelle famiglie» ha detto il sindaco [redacted] Scagni. Partita [redacted] piazza Valfrè l'ormai tradizionale marcia con le fiac[redacted] (organizzata da Associazione per la pace, Centro per la pace [redacted] la non violenza, Centro culturale islamico, Calebasse, Rete Lilliput, Agesci, Masci), dopo una sosta nella chiesa di S. Pio V, [redacted] conclusa nel cortile [redacted] Municipio con le parole [redacted] vice sindaco Agostino Pietrasanta.

[redacted] vescovo Fernando Charrier ha sottolineato con vigore tre «no» (alla morte, all'egoismo, alla guerra) e tre «sì» (alla vita, alla solidarietà, alla pace che si costruisce nella propria mente, nel proprio cuore [redacted] quindi [redacted] coscienza). [redacted] vice presidente della Provincia, Daniele Borioli, ha ricordato che all'appuntamento del 2002 «nonostante i tamburi di guerra stessero urlando si sperava ancora di evitare il conflitto, mentre ora, a distanza di [redacted] anno, contiamo le vittime».

«La guerra non ha portato alcun ordine nè in Iraq, nè [redacted] Afghanistan, nè nel resto del Medio Oriente» hanno detto [redacted] responsabili del Centro per la pace. «Che Allah e Dio veglino su chi soffre» ha pregato l'imam Ahmed Chadli secondo cui «bisogna avere il coraggio di perdonare ed essere autentici uomini».

A marcia conclusa l'associazionismo alessandrino all'interno del servizio di Protezione civile ha raccolto fondi per contribuire con la Croce [redacted] alla costruzione di un ospedale da campo nell'Iran colpito dal terremoto.

Il vescovo Charrier parla durante la marcia, accanto a lui l'imam Ahmed Chadli

FATE SPAZIO ALLE COSE CHE CONTANO

FATE SPAZIO A PANORAMA

PLANET

TUTTO A € 9,90
1 CD-ROM, 1 DVD + 1 LIBRO

LA NUOVA OMNIA 2004. LA PIÙ COMPLETA ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE SU CD-ROM OGGI PIÙ SPETTACOLARE GRAZIE AI FILMATI E ALLE IMMAGINI DEL DVD REALIZZATI IN COLLABORAZIONE CON DISCOVERY CHANNEL

PLANET. I CAPOLAVORI DELL'UOMO
20 STRAORDINARI VOLUMI DI 192 PAGINE DEDICATI AI TESORI DEL PATRIMONIO DELL'UMANITÀ UNESCO

SUCCESSO STRAORDINARIO

DAL 5 GENNAIO IN EDICOLA

Panorama

Siglato l'ingresso di Angelucci e Merloni in Mcc

Nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Cofiri, Capitalia ha ceduto mercoledì il 51% di MCC a Finanziaria Tosinvest spa (Famiglia Angelucci) e un ulteriore 3% a Fineldo spa e Faber Factor International srl (società facenti capo a Vittorio Merloni, nella foto), per complessivi 88 milioni di euro. Tale prezzo, spiega una nota di Capitalia, corrisponde a una valutazione di MCC pari a 1.460 milioni di euro, ovvero circa 2 volte il patrimonio netto. La plusvaleruza realizzata per Capitalia è pari a 48 milioni di euro.

Caboto Sim da ieri è diventata banca

La società di intermediazione mobiliare è banca. È questa la metamorfosi di Caboto Sim, controllata da Banca Intesa (nella foto l'ad Corrado Passera), in Banca Caboto divenuta operativa ieri. Grazie al nuovo status di banca, Caboto potrà allargare il proprio raggio d'azione, mentre il logo e le modalità operative non cambieranno rispetto alle abitudini dei clienti, che potranno invece fruire di una gamma di prodotti di capital market, quali fixed income, equity e forex sui mercati cash e derivati.

NEL 2004 IL COSTO DELLA VITA CRESCERÀ DI MILLE EURO. I CONSUMATORI RICORRONO AL TAR CONTRO L'AUMENTO DEL CANONE RAI. DA IERI IL GAS È MENO CARO

Dalle tariffe una stangatina di inizio anno

Tabaccai verso lo sciopero: mancano i nuovi francobolli. Primi aumenti ai caselli

Luigi Grassia

Una volta tanto, l'anno nuovo non si annuncia con aumenti tariffari a valanga ma con qualche piccolo aumento qua e là, oltretutto contrastato da difficoltà tecniche (francobolli), resistenze politiche (autostrade), rivolta dei consumatori (canone Rai). Poi c'è il caso del prezzo del gas che scende e dell'elettricità che, se non altro, non aumenta. Benché l'inizio del 2004 non sembri troppo pesante, le associazioni dei consumatori calcolano che nell'arco dei dodici mesi dalle tasche degli italiani usciranno in media circa 1000 euro in più a famiglia rispetto al 2003, con una spesa che alla fine del 2004 supererà in media i 28.000 euro.

DOVE MANCANO I FRANCOBOLLI. Tabaccai sul piede di guerra: ieri sono entrate in vigore le nuove tariffe postali, più alte per la posta ordinaria e più basse per quella prioritaria, ma non si trovano i francobolli nelle nuove prezzature e questo potrebbe portare gravi disagi agli utenti e agli esercenti. A lanciare l'allarme è la Fit (Federazione italiana tabaccai) che ha proclamato lo stato di agitazione minacciando lo sciopero e la sospensione della vendita di francobolli e chiedendo un incontro urgente, subito dopo la Befana, con l'amministratore delegato della società Poste italiane, Massimo Sarmi.

Secondo il segretario generale della Fit, Sergio Baronci, da oggi «si rischia il caos, il marasma in tutte le 56 mila tabaccherie italiane». La Posta prioritaria scende da 62 a 60 centesimi, quella ordinaria sale da 41 a 45 centesimi, sono nuove affrancature, denuncia Baronci, non c'è l'ombra, anzi il sospetto dei tabaccai è che debbano essere ancora stampate. «È facile immaginare quello che succederà nei prossimi giorni, con i tabaccai costretti a vendere i vecchi francobolli e a far pagare, per esempio, due centesimi in più per la Posta prioritaria, nonostante il calo della tariffa».

Dietro sollecitazione della Fit, le Poste hanno assicurato che metteranno in circolazione francobolli da 1,2 e 3 centesimi per arrangiare l'affrancatura; ma «è difficile che questi possano essere distribuiti nei prossimi giorni». E poi, aggiunge, «che ci faranno i tabaccai con i francobolli da 62 centesimi di cui sono strapieni?». Da qui la decisione della Fit di proclamare lo stato di agitazione e di minacciare lo sciopero generale dei tabaccai.

AUTOSTRADE PIÙ CARE. Qualche giorno fa il ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi, aveva detto che gli aumenti delle tariffe della Società Autostrade «sono in dirittura d'arrivo» e aveva anticipato che sarà probabilmente una riunione del Cipe a gennaio a deliberarli. Alcune società che gestiscono tratti autostradali indipendenti, come la Torino-Piacenza, hanno potuto aumentare i loro prezzi fin da ieri. La reazione delle organizzazioni dei consumatori alle dichiarazioni di Lunardi è stata dura. «Speriamo - ha commentato il presidente di Federconsumatori, Rosario Trefiletti - che il ministro trovi una lunga fila al casello, come già capita agli utenti delle autostrade». L'Intesa consumatori, a cui Federconsumatori aderisce, ha sollecitato il governo a «non dare l'assenso a nessun aumento, 'dalle autostrade ai treni, e a mettere in campo controlli e vigilanza sui prezzi. Questo si deve fare, anziché aumentare l'accisa sulla benzina di ben due centesimi di euro al litro, che comporterà un drenaggio dalle tasche degli italiani di oltre 600 milioni di euro contribuendo con un ulteriore 0,1% al tasso di inflazione».

IL CANONE RAI. Nella settimana di Natale il canone Rai per il 2004 è stato aumentato a 99,60 euro, cioè di 2,50 euro, e le associazioni dei consumatori hanno deciso di impugnare la decisione davanti al Tar del Lazio. L'Intesa

> La posta ordinaria costa 4 centesimi in più, la prioritaria 2 in meno Per Autostrade il Cipe potrebbe aumentare i pedaggi già a gennaio

(Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) denuncia l'aumento «un fatto grave, non solo perché lo scorso anno c'era già stato un aumento dell'imposta precedenti (+3,52%), non solo perché molti programmi della rete di Stato risultano deludenti in termini qualitativi ed invece il presupposto del canone è che la Rai svolga un servizio pubblico, anche perché sarebbe un ulteriore contributo del governo ad alzare la già alte inflazione invece che ad abbassarla». Si domanda l'Intesa: «Che fine ha fatto, poi, la promessa di non aumentare le imposte? La nuova legge Gasparri non può gravare sulle tasche dei consumatori: la Rai e il governo finanzino il digitale terrestre senza introdurre nuovi balzelli».

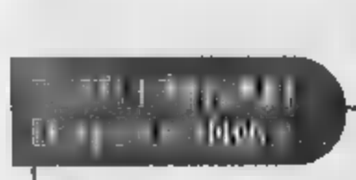
GAS GIÙ, LUCE FERMA. Scende la tariffa di riferimento del gas (-2,4%), rimane stabile la tariffa dell'elettricità nel primo trimestre 2004. La media delle quotazioni dei greggi e dei prodotti petroliferi, cui è indicizzato il prezzo del metano, è diminuita nel periodo marzo-novembre rispetto ai sei mesi precedenti, determinando una riduzione del 2,4% in media nazionale compresa le tasse. La diminuzione è pari a 1,1903 centesimi di per metro cubo. Per la famiglia con consumi medi (1400 metri cubi all'anno, 116 al mese) la riduzione comporta una minore spesa di circa 19,92 euro su base annua.

Il metodo di calcolo del prezzo dell'elettricità, calcolato in maniera leggermente diversa, non determinerà né aumenti né tagli in bolletta, perché le variazioni dei prezzi dei combustibili nel periodo giugno-novembre rispetto ai sei mesi precedenti (contro i nove per il gas) hanno superato la cosiddetta «soglia di invarianza» del 3%, al di sotto della quale si procede ad alcun adeguamento in alto o in basso.

SECONDO L'ECONOMIST

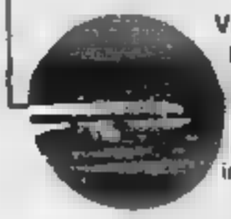
«Crescita Pil Italia al palo»

L'Italia resta al palo. Secondo la classifica elaborata dall'Economist Intelligence Unit e pubblicata dal settimanale inglese *the Economist* nel 2004 l'Italia continuerà a far registrare, insieme ad undici nazioni, una delle economie più lente del mondo, con una crescita del Pil pari a circa l'1,3%, a pari merito con la Repubblica Centrale Africana. Nel gruppo dei paesi «poco fortunati» anche la Svizzera e il Kuwait con una previsione di crescita dell'1,1% e i Paesi Bassi, che si fermano all'1%. Nel 2004 il boom sarà quello delle Guinee e dei paesi dell'Africa: il Ciad potrebbe arrivare a una crescita del Pil del 19% e la Guinea Equatoriale potrebbe registrare un più modesto, ma sempre impressionante, 23%. Al terzo posto la Liberia, con una attesa di crescita del 20% e, a sorpresa, l'Iraq, piazzatosi al quarto posto con un incremento del Pil del 19% per il 2004. Bene anche altri paesi produttori di petrolio come il Kazakhistan, la Georgia e il Turkmenistan, mentre la Cina prosegue nel suo ritmo di crescita portando a casa per il prossimo anno una previsione di crescita del Pil dell'8% circa. Ma la strada non è in discesa per tutti i paesi produttori di petrolio. Nella classifica dei «più lenti» sono archiviati anche l'Arabia Saudita, con una stima di crescita di solo lo 0,5% per il nuovo anno, il Kuwait con l'1,1% e, fanalino di coda, lo Zimbabwe che nel 2004 potrebbe registrare una contrazione di quasi il 9%.



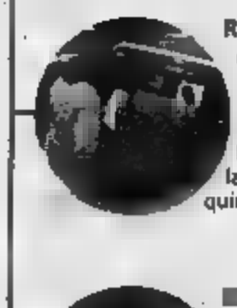
POSTE
Da ieri sono scattate le nuove tariffe. Quella base di Posta prioritaria (lettera fino a 20 grammi di peso), il servizio più usato dalle famiglie, scende da 62 a 60 centesimi. Ma aumenta la tariffa base della Posta ordinaria.

SIGARETTE, ALCOLICI, ARIA!
La Finanziaria prevede un aumento delle accise sulle sigarette che, a conti fatti, si tradurrà in un rincaro medio di centesimi a pacchetto. Più cari anche birra e superalcolici



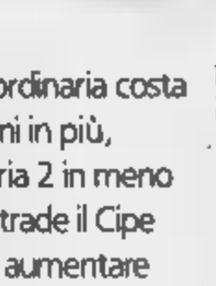
VIAGGI
I biglietti aerei, con la nuova "tassa sui voli", costeranno un euro in più per ogni passeggero imbarcato

AUTOSTRADE
Dovrebbe arrivare entro gennaio l'aumento dei pedaggi, stimato in media del 2%. La decisione definitiva dovrà essere presa nei prossimi giorni dal Cipe. Già ieri alcune tratte minori sono salite i primi rincari.



NETTEZZA
Secondo le previsioni dei consumatori la tariffa crescerà nel 2004 di circa il 5,5%, passando da 185 a 197 euro l'anno, con un rincaro cioè di 12 euro.

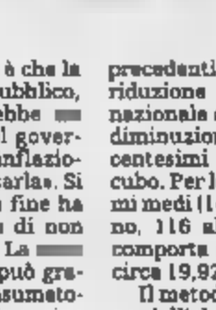
RC AUTO
Gli aumenti dovrebbero essere nel 2004 del 3,5%, cioè di circa euro. La spesa media per la polizza raggiungerà quindi gli 870 euro.



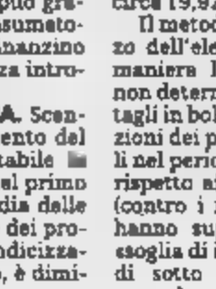
TELEFONIA
Dopo il +25% registrato dall'introduzione dell'euro e tutto il 2003, l'incremento che i consumatori stimano per il 2004 è del 9%.

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
I prezzi di scarpe e vestiti saliranno dell'8%, in lieve ribasso rispetto agli aumenti a due cifre che i consumatori avevano calcolato nei due anni precedenti.

ALIMENTARI
La spesa per frutta e verdura crescerà ancora. I rincari, secondo i consumatori, dovrebbero essere nell'ordine del 6,5%.



SCUOLA
Le spese per l'istruzione del 4%, oltre i 460 euro l'anno.



ALBERGHI, BAR E RISTORANTI
Neanche i pubblici esercizi risparmiati dai rincari. L'aumento sarà secondo i consumatori del 3%.

Authority e Grtn decidono su Borsa e import elettrico

ROMA

A ridosso del Capodanno sono state prese dall'Autorità per l'energia e dal Gestore della rete di trasmissione due importanti decisioni sul sistema elettrico nazionale.

L'Authority ha completato, nei tempi previsti, la definizione delle regole necessarie per l'avvio del mercato elettrico (la cosiddetta Borsa dell'elettricità). Il provvedimento definisce le regole per chiamare in servizio gli impianti di produzione e per gestire i flussi di elettricità nel nuovo contesto di mercato liberalizzato, basato cioè sui prezzi offerti dai produttori (in base al cosiddetto «dispacciamento di merito economico»). Questo dovrebbe consentire di introdurre efficienza e permettere ai clienti finali di beneficiare di un sistema concorrenziale.

La nuova disciplina regola i rapporti contrattuali tra i diversi operatori del settore elettrico e mira a garantire il servizio elettrico in condizioni di sicurezza. Sono anche regolate la gestione delle unità produttive essenziali e la manutenzione degli impianti con l'obiettivo di mantenere il livello complessivo di affidabilità del sistema.

Fino all'avvio del mercato è stato prorogato il funzionamento del sistema di vendita dell'energia elettrica al cosiddetto «Stove» destinata al mercato vincolato (cioè alle famiglie e alle piccole imprese, circa il 57% dei consumi nazionali) che è stato avviato lo scorso luglio e che ha già introdotto un regime di maggiore efficienza e trasparenza. L'Autorità ha introdotto alcune importanti novità al funzionamento dello Stove, che migliorano la gestione del sistema elettrico e l'economicità degli approvvigionamenti per il mercato vincolato. In particolare l'Autorità ha previsto: l'obbligo di partecipazione allo Stove per tutte le centrali elettriche di grandi dimensioni situate sul territorio nazionale; la possibilità per il mercato vincolato di usufruire, tramite l'Acquirente Unico, dei benefici derivanti dalle importazioni di energia elettrica dall'estero a prezzi più convenienti della produzione nazionale; la priorità di dispacciamento degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e degli impianti di co-generazione (produzione combinata di energia elettrica e calore).

Frattanto il Gestore della rete di trasporto nazionale (Grtn) ha concluso l'assegnazione di 1.594 megawatt disponibili sulle frontiere con Francia e Svizzera e destinati per il 2004 ai clienti liberi del mercato italiano. Sono stati inoltre assegnati 200 MW disponibili sulle frontiere di Austria e Slovenia e altri 150 MW messi a disposizione dalla Grecia. Le assegnazioni sono state effettuate sulla base del decreto del ministro delle Attività produttive e della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

In particolare, la capacità di importazione riservata all'Acquirente Unico, a beneficio dei consumatori del mercato vincolato, è stata fissata in 696 MW. Per il 2004 il consumo previsto per i 30 milioni di clienti del mercato vincolato è oltre 170 miliardi di chilowattora. Sono stati anche assegnati 550 MW a clienti «interrompibili», cioè a imprese che accettano interruzioni di fornitura senza preavviso, per assicurare la continuità del servizio altrove quando c'è poca energia. [r.e.s.]

IN VIGORE LA DIRETTIVA DEL MINISTRO STANCA: PIU' EFFICIENZA E RISPARMI

Negli uffici pubblici stop alla carta

Digitalizzate gestione dei documenti e scambio d'informazioni

ROMA

Scatta la «rivoluzione digitale» nella Pubblica amministrazione italiana e tutte le strutture e gli uffici pubblici si apprestano a dire addio alla carta,o quanto meno ad un consistente quantitativo.

Con l'inizio dell'anno, infatti, entra infatti in vigore la direttiva del ministro per l'Innovazione e le Tecnologie Lucio Stanca che rende operativo il Protocollo informatico per le pubbliche amministrazioni, centrali e locali, il 25 per cento delle quali era già pronta dai mesi scorsi a questo innovativo adempimento che, soprattutto, introdurrà elementi signi-ficativi di trasparenza amministrativa e strumenti per conseguire elevati risparmi economici.

«Il cambiamento radicale, anzi epocale, introdotto da questa direttiva - ha detto Stanca - non solo comporterà rilevanti incrementi di efficienza attraverso l'eliminazione dei registri cartacei e la razionalizzazione dei flussi documentali, con conseguente riduzione dei costi, ma permetterà anche ai cittadini ed alle imprese di conoscere in ogni momento e in tempo reale lo stato delle proprie pratiche, interro-gando il sistema informatico della pubblica amministrazione». Si tratta, ha aggiunto il Ministro, «di una vera e propria rivoluzione introdotta dall'applicazione delle nuove tecnologie digitali che consentirà velocità, capillarità ed efficacia nella trasmissione delle informazioni all'interno del sistema burocratico nazionale e locale».

Il provvedimento, in particolare, dispone che dal 1° gennaio le amministrazioni pubbliche si dotino di sistemi informativi per la gestione elettronica dei documenti attivando il cosiddetto «nucleo minimo di protocollo» per l'accesso dall'esterno all'iter della pratiche, assicurando così maggiore trasparenza amministra-tiva.

La Direttiva del ministro Stanca, già pubblicata in Gazzetta Ufficiale, contiene tutte le disposizioni per realizzare questi sistemi ed ha tra l'altro individuato un artico-lato insieme di azioni che le Amministrazioni devono svolgere per digitalizzare le loro attività.

Lo stesso Ministro aveva già istituito presso il CNIPA (il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) un «Centro di competenza» con funzioni di supporto, indirizzo e coordinamento per le Amministrazioni impegnate nella realizzazione delle varie fasi del progetto.

PENSIONE SIA L'IRPEG CHE LE REGOLE FISSATE CON LA LEGGE DEL 1942

Imprese, cambiano tasse e norme

Debuttano la nuova Ires e la riforma del diritto societario

ROMA

Addio all'Irpeg, arrive l'Ires. Col nuovo anno, infatti, è entrata in vigore la nuova imposta sui redditi delle società. Ma con il 2004 diventa anche operativa la riforma del diritto societario mandando, così, in soffitta il vecchio codice che risaliva all'ormai lontano 1942. Con il nuovo anno, dunque, aziende e commercialisti dovranno fare i conti con l'Ires che sostituisce l'imposta sui redditi delle persone giuridiche. Ad introdurla il decreto legislativo che riforma la tassazione sulle società pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale a metà dicembre. L'aliquota passa dal 34% al 33%. Per il nuovo Testo unico delle imposte sui redditi (Tuir), i cambiamenti da subito riguardano, quindi, sia le persone fisiche che le società di capitali, il cui esercizio coincide con l'anno solare.

IRPEF. Per dividendi e capital gain, si modificano le regole. I dividendi incassati da oggi concorreranno al reddito complessivo per il 40% del loro ammontare. La novità riguardano anche i corrispettivi percepiti per la cessione di quote qualificate. La corrispondente plusvalenza, infatti, concorrerà al reddito complessivo per il 40%. La nuova disciplina può interessare anche le cessioni fatte prima del 2004. A condizione, però, che il corrispettivo sia incassato dopo il 1° gennaio.

IRES. Nuove regole per le società di capitali soggette alla nuova imposta. Interessati, per esempio, l'incasso di dividendi e la cessione di partecipazioni. Nel primo caso, l'incasso può essere tassato per il 5% dell'ammontare percepito. Parte, poi, da oggi il check sui finanziamenti, erogati dai soci qualificati, per la disciplina della sottocapitalizzazione.

OPERAZIONI STRAORDINARIE. Via l'imposta sostitutiva del 19% per le «cessioni» d'azienda; la relativa plusvalenza sarà tassabile con le aliquote ordinarie. Per la trasformazione delle aziende in partecipazioni il 'conferimento' diventa, invece, il principale strumento.

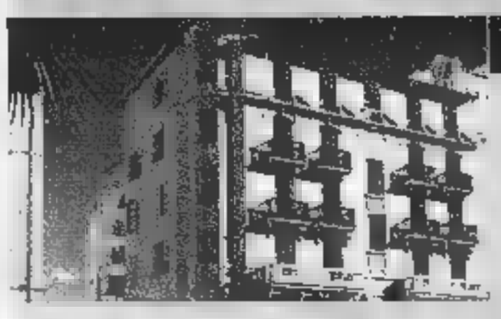
DIRITTO SOCIETARIO. Le vecchie norme che hanno regolato dal '42 la vita di società e cooperative vanno in soffitta. Diventa operativa la riforma messa a punto dalla commissione presieduta dal sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, il quale più volte sottolineato come tale riordino pone l'Italia ai primi posti in Europa. Tra le novità del diritto societario, che costruisce un sistema di regole più flessibile, la differenziazione tra Spa e Srl che tiene conto delle diverse realtà imprenditoriali dei due tipi di società.

AUGURI DI DALLA COSTA AZZURRA

L'equipe ISIT è lieta di augurare a tutta la propria affezionata clientela

Buone Feste e Felice Anno Nuovo

SE HAI A I TUOI RISPARMI, COMINCIA BENE L'ANNO NUOVO
INVESTI CON NOI IN COSTA AZZURRA!!!



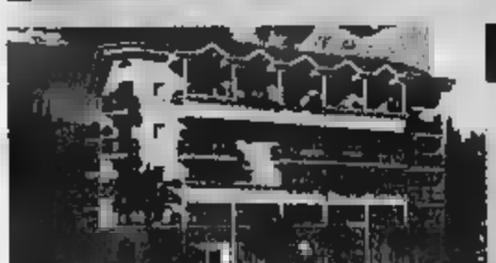
Nizza

Centro, mt. mare, seconda fila, in palazzina d'epoca prestigiosa in corso di ristrutturazione, eleganti bi-trilocali, duplex mansardati, piani con
da Euro 95.000,00

Centro, signorile bilocale 400 metri vicino alla stazione, prestigiosa palazzina tranquilla verde, soggiorno grande terrazza vivibile
Euro 161.000,00

Nizza

Porto, polo universitario, in signorile condominio nuovo ed bilocale con terrazzo, investimento
88.000,00



Nizza

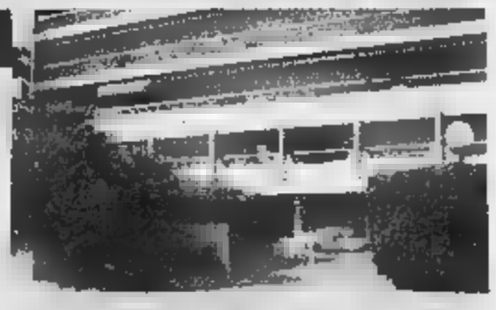
Signorile ed elegante palazzina, universitaria, centrale, a passi mare, soluzione da investimento, magnifici alloggi

Euro 95.000,00

Mentone

Garavan, lungo mare in elegante condominio recente, signorile mono- con giardino, parking, occasione

130.000,00



Ultimo magnifico in signorile palazzina completamente ristrutturata, con giardino, 300 metri spiagge
190.000,00

Villefranche

Prestigiosa su piani in provenzale con grande terrazza, comoda mare e paese, ristrutturata

540.000,00

In residence tranquillo e soleggiato in pieno centro, comodo servizi, magnifici mono/bilocali con grandi reddito, 7% garantito
da Euro 69.000,00

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

Numero Verde 800-777510

Visita il sito WWW.-IMMO.IT

TORINO - Vittoria, 27 bis - Tel. 0039.011.8177687 - Via Zenale, - Tel. - Rue de la Buffa, 35 - Tel. 0033.4.93168062

Finite le feste svuotiamo tutti i magazzini

A prezzi sottozero

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

TV COLOR

THOMSON 14" con telev.	€ 105
ROADSTAR 20" con telev.	€ 135
THOMSON 21"	€ 165
THOMSON 28"	€ 234
ROADSTAR 32"	€ 404
THOMSON 40"	€ 1.515
SONY 50"	€ 4.170
SONY 60"	€ 5.004
HITACHI PLASMA 32"	€ 3.700
PHILIPS PLASMA 37"	€ 4.776
THOMSON PLASMA MON. 42"	€ 3.252

HI FI

ROADSTAR 2X20W	€ 74
AIWA 2X30W	€ 135
PHILIPS 2X50W	€ 212
SONY 2X75W	€ 270

HOME CINEMA

SCOTT Sist.Ampl. DVD	€ 140
HITACHI DVD/DTS/RDS	€ 249
SONY DVD/DTS/Dolby Digital	€ 425
AKAI DVD/DTS/MP3	€ 315

CELLULARI

NOKIA	€ 74
ALCATEL con Fotoc. e viva voce	€ 157
SAMSUNG E700 con Fotoc. videoc.	€ 407

VIDEOREGISTRATORI / DVD

SABA DVD	€ 75
SUNSTECH DVD/DIUX	€ 140
VIDEOR. AIWA DVD	€ 210
SONY DVD Recorder	€ 592

TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€ 454
SONY LCD D.V	€ 675
SONY Mega Pixel	€ 1.050
SONY Digit. DVD	€ 1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2M.pixel	€ 145
FOTOC.SONY Digit. 3,2Megapixel	€ 258

AUTORADIO

CLARION Mecc. Cassette	€ 95
CLARION CD	€ 154
SONY CD 50WX4	€ 200
SONY+ CD Baule x 10CD	€ 434

FRIGORIFERI

INDESIT 135 L.	€ 180
BOMPANI 245 L.	€ 180
INDESIT 221 L.	€ 256
OCEAN 317 L.	€ 325
ARISTON 277 L.	€ 370
ARISTON Combinato 369 L.	€ 734

LAVATRICI

BOMPANI 400giri	€ 124
INDESIT 800giri	€ 206
SAN GIORGIO 600giri	€ 284
ARISTON 1000giri	€ 430
BOMPANI car. alto 500 giri	€ 264

LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€ 370
SMEG 9 cop.	€ 454
SMEG 10 cop.	€ 430
WHIRPOOL 12 cop.	€ 552

CUCINE

BOMPANI 60X60	€ 120
INDESIT 50X50 4 fuochi	€ 234
BOMPANI 50X60 4 fuochi	€ 264
GLEM GAS 5 fuochi	€ 476
90X60 Inox 5 fuochi	€ 535

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi macc.	€ 40
ROADSTAR Forno microonde	€ 40
Macc. caffè	€ 57
ARIETE Ferro con	€ 99
DE LONGHI Ferro da stiro	€ 18
PHILIPS Tostapane	€ 20
MOULINEX Robot multifunz.	€ 98

TORINO
L.go Giachino,93
Tel. 011.218.666

DELLE OFFERTE SI AGGIUNGERE IVA 20%

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

IL MINISTRO: MI OCCUPERÒ DI PERSONA DELLA VERTENZA. ANCHE BONOMI PER LA LINEA MORBIDA

Alitalia, [redacted] vuole trattare

«Azienda troppo rigida, no allo sciopero del 19»

ROMA

«Gli scioperi, come altre azioni unilaterali, pesano negativamente sulle trattative» e per questo il ministro delle Infrastrutture [redacted] trasporti, Pietro Lunardi, in vista delle trattative fra l'Alitalia e sindacati chiede ai lavoratori di «revocare lo sciopero previsto per il 19 gennaio».

Lunardi ha annunciato che si occuperà personalmente della vertenza e si è detto perplesso per l'atteggiamento «un po' rigido» tenuto sin ora dai vertici» dell'Alitalia. «La prima cosa da risolvere nel 2004 - ha detto Lunardi - è la questione dell'Alitalia, dell'azienda. [redacted] una questione importante che coinvolge le sorti di 21.000 lavoratori e di un'azienda strategica per il Paese. È un problema che in passato è stato trascurato. Ora me ne occuperò personalmente con i miei più stretti collaboratori, in accordo con la Presidenza del Consiglio». Il confronto comincerà «dopo le Feste, per vedere di arrivare a una soluzione condivisa con i sindacati».

Il ministro ha aggiunto che «l'atteggiamento dei vertici dell'Alitalia è stato un po' rigido: se nel passato fosse stato un più aperto nei confronti del sindacato, non [redacted] arrivati alle tensioni che ci sono. Comunque noi, come ministero, non avremmo potuto far niente, visto che il management risponde all'azionista; noi abbiamo solo una funzione di vigilanza e [redacted] possiamo intervenire più di tanto».

Lo stesso ministro chiede ai sindacati di non assumere un atteggiamento di rigidità [redacted] trico a quello tenuto [redacted] passato dall'Alitalia, e in questo spirito chiede la revoca dello sciopero del 19 gennaio: «Mi siedo alla trattativa molto volentieri ma chiedo ai sindacati una tregua per affrontare [redacted] i problemi [redacted] animo più sereno e spirito di collaborazione. I problemi [redacted]no delicati, coinvolgono il futuro di 21 mila persone e devono essere affrontati con serenità [redacted] scioperi né rigidità o altri avvenimenti che possano disturbare la trattativa: ai sindacati chiederò come prima cosa di cancellare questo sciopero che potrebbe influenzare negativamente il confronto».

Anche il presidente dell'Alitalia, Giuseppe Bonomi, ha perorato la [redacted]usa della trattativa con le organizzazioni sindacali e ha chiesto di non scioperare: «L'accordo raggiunto la sera del 29 dicembre a palazzo Chigi deve aprire un confronto ampio e privo di pregiudiziali [redacted] le parti. [redacted] questo spirito mi appello al senso di responsabilità delle organizzazioni sindacali affinché revochino lo sciopero proclamato per il prossimo 19 gennaio; la protesta, oltre ai danni provocati all'azienda e agli utenti, [redacted] aiuterebbe certo l'evoluzione della trattativa tra le parti». Bonomi ha aggiunto: «Nell'interesse della società che presiedo, non posso che dare un giudizio positivo su un accordo che apre la strada a [redacted] confronto senza pregiudiziali. Nel passato, infatti, lamentando un atteggiamento dogmatico dell'azienda, i sindacati hanno risposto con analoga rigidità definendo il piano industriale come "irricevibile". Oggi, ambedue le parti hanno fatto [redacted] sforzo all'insegna del [redacted] di responsabilità, rendendo possibile un confronto ampio, vero e senza pregiudiziali sulle linee industriali: confronto che, come è chiaramente scritto nell'accordo, prevede "eventuali variazioni o rimodulazioni" delle misure previste dal piano, che comunque n[redacted] alterino gli obiettivi economico-finanziari definiti dal piano stesso».

Bonomi ha ricordato quali sono tali obiettivi, approvati dal consiglio di amministrazione: aumento del margine operativo lordo al 15-17% nel 2006, con pieno equilibrio economico già dal 2005; aumento di ricavi di circa [redacted] miliardo di euro dal [redacted] al 2006; aumento della produzione [redacted] tutta [redacted] rete del 10% all'anno fin da quest'anno; e infine una serie di progetti volti a conseguire una maggiore efficienza, in grado di generare 538 milioni di risparmi entro il 2006. Bonomi ha [redacted] ricordato come gli impegni [redacted] ti dal go[redacted] riguardo alla presentazione [redacted] proposta [redacted] plessiva per il riassetto del trasporto aereo vadano «nella direzione auspicata dal piano in[redacted]striale con il raggiungimento dei cosiddetti requisiti di sistema, quali ad esempio una corretta definizione [redacted] sistema aeroportuale milanese e il riequilibrio della catena di valore del trasporto aereo». [r.e.s.]

ATLANTA BATTE TUTTI CON 76,8 MILIONI DI PASSEGGERI. ROMA A 24,9, MALPENSA A 17,[redacted]

L'Italia fuori dalla top 30 dei grandi aeroporti

L'Italia resta fuori dalla classifica dei 30 maggiori aeroporti del mondo. Alcune centinaia di migliaia di passeggeri separano infatti Fiumicino dall'ultimo scalo in classifica e cioè dall'aeroporto internazionale di Saint Louis nel Missouri mentre c'è un milione di passeggeri di differenza tra lo scalo romano e il penultimo in classifica: l'aeroporto [redacted] Toronto. Lo scalo canadese registra infatti transiti per 25,9 [redacted] di passeggeri contro i 24,9 del Leonardo [redacted] Vinci. Nella classifica redatta dall'Enac nell'ultimo annuario statistico sui maggiori aeroporti mondiali in base al traffico 2002, la palma [redacted] maggior [redacted] passeggeri in [redacted] partenza spetta allo scalo [redacted] Atlanta: [redacted] infatti primo al mondo per numero di passeggeri, ben 76,8 milioni. Dopo Atlanta il podio [redacted] occupato da un altro scalo statunitense: Chicago, con 66,6 milioni di passeggeri. La medaglia [redacted] bronzo spetta però ad [redacted] aeroporto europeo: Londra ha infatti il [redacted] posto in classifica con un traffico di 63,3 milioni di passeggeri. Nella classifica, quasi completamente occupata da scali statunitensi, [redacted] manca la presenza di importanti scali europei tra i primi dieci al mondo. Ci sono infatti Francoforte e Parigi che si seguono al settimo e ottavo posto, rispettivamente con 48,4 e 48,3 milioni di passeggeri, seguite da Amsterdam, al nono posto ma ben [redacted] di sotto come numero di arrivi e partenze (40,7 milioni di passeggeri). Tra gli scali europei [redacted] in classifica anche Madrid, [redacted] tredicesimo posto (33,9 milioni), mentre Londra figura in classifica anche con il suo secondo aeroporto di Gatwick che sfiora i 30 milioni di passeggeri. In Italia, invece, dopo Fiumicino (24,9 milioni), la classifica vede Malpensa con 17,3 milioni di passeggeri, Linate con 7,8 milioni e subito dopo Venezia, Napoli e Catania, [redacted] con poco più di 4 milioni di passeggeri. In totale gli aeroporti italiani hanno fatto circolare [redacted] 90,6 milioni [redacted] passeggeri.

La trattativa sul piano di Alitalia sta per ripartire

DOLLARO OLTRE 1,26

[redacted] l'euro compleanno da record

[redacted]

Il 2003 è stato l'anno dei record per l'euro, diventato improvvisamente «super» dopo il lungo periodo di declino che ne aveva fortemente compresso la quotazione, susseguitosi a sua volta ad un esordio - nel gennaio del [redacted] - più che promettente. La moneta unica l'ultimo [redacted] dell'anno ha [redacted] infatti l'ennesimo massimo di sempre sul biglietto verde, superando di slancio quota 1,26 dollari, con un rialzo di circa il 21% con riferimento agli ultimi 12 mesi. Sono valori da capogiro rispetto a quanto succedeva fino a qual[redacted] tempo fa, quando la divisa unica [redacted] spava ben sotto al rapporto di 1 a 1 con il dollaro, avendo toccato fra l'altro, il 26 ottobre del 2000, [redacted] minimo assoluto a 82,3 cents.

L'euro, che ha compiuto proprio ieri cinque anni di vita, è riuscito così non soltanto a risalire la china dopo aver perso molto del suo valore rispetto alla quotazione di esordio (primo gennaio 1999) [redacted] ad affermarsi come solida moneta di riferimento, sempre più apprezzata nell'ambito delle transazio[redacted] internazionali e ben inserita nei portafogli delle banche centrali dei diversi Paesi.

Ci si chiede adesso se anche il 2004 potrà essere l'anno dell'euro, [redacted] cioè, la corsa è destinata a continuare. Molti analisti peraltro già hanno messo in conto un livello di quotazione pari a 1,30-1,35 dollari, che in effetti è [redacted] tutto raggiungibile. Va però tenuto presente che la forza dell'euro è più che altro il riflesso della generalizzata fuga dal dollaro, che ha premiato pressoché tutte le valute concorrenti del biglietto verde.

IL CONFRONTO COL GOVERNO RIPRENDERA' IL 7

[redacted] pessimisti [redacted] pensioni

[redacted]

Trapela [redacted] certo pessimismo, tra i sindacati, in vista del 7 gennaio quando ripartirà il confronto con il Governo sulle pensioni: in quella sede, si entrerà nel vivo della discussione con cifre, tabelle e numeri alla mano sul «pianeta» previdenza. In particolare, sarà l'occasione per i sindacati di chiedere all'esecutivo dati ufficiali sulla composizione della curva della spesa pensionistica, sulla previdenza e sull'assistenza e sulle pre[redacted]ioni anagrafiche dei prossimi pensionandi in vista del 2008.

«Non sono assolutamente ottimista, le posizioni so[redacted] profondamente diverse. Se si parlasse di modifiche e dettagli, si potrebbe fare, ma [redacted] è l'impianto complessivo [redacted] riforma che non va», [redacted] Morena Piccinnini [redacted] Cgil. Dal canto suo, Pierpaolo Baretta, segretario confederale della Cisl, sostiene che «è vero, siamo pessimisti ma non abbiamo la testa fasciata. I margini per un accordo ci sono sempre, ci vuole solo la volontà politica». Più scettico il numero due della Uil, Adriano Musi: «A volte si ha l'impressione che questi incontri siano più un'operazio[redacted] di facciata fatta [redacted] Governo per venire incontro alle richieste della maggioranza, piuttosto che espressione della volontà di e[redacted]trare in una discussione di merito».

[redacted] dicembre [redacted] è parlato di previdenza complementare e al riguardo, spiegano Cgil, Cisl e Uil, il Governo ha convenuto col sindacato su alcuni pun[redacted] (come sul silenzio-assenso per il conferimento del Tfr, sulla [redacted] parità [redacted] fondi aperti e chiusi e sulla decontribuzione), l'incontro del 7 gennaio sarà a questo punto decisivo. «Dovremo affrontare temi più spinosi, sui quali c'è maggior contrasto di vedute - spiega il segretario confederale della Cgil Piccinnini - e cioè dovremo verificare i conti in base ai quali il Governo ritiene necessaria l'operazione prevista dalla riforma a partire dal 2008. È insomma la parte più difficile». Se le posizioni dovessero restare distanti, «è evidente - aggiunge - che non ci sarà alcun margine di mediazione». «Il 7 - afferma Baretta - si entrerà nel clou della discussione. Valuteremo le cifre sulla famosa gobba della spesa, sulla composizione interna [redacted] curva per sapere ad esempio quali sono le diverse voci che la compongono tra le diverse aree professionali».

Baretta prevede [redacted] questo punto che non sarà un percorso facile. Ci sono cioè buone possibilità che non si arrivi ad un'intesa anche se come in ogni negoziato si parte sempre dall'idea di poter trovare un accordo». Per il segretario confederale della Cisl, sarà ad ogni modo l'occasione per il sindacato di esporre le sue ragioni e di tentare di convincere il Governo a recedere dalle sue posizioni: «Io credo che dipenderà molto dalla capacità del sindacato di essere incisivo, di spiegare, sostenere e di non essere arroccato su posizioni preconcette». Cgil Cisl e Uil presenteranno anche le cifre sulla previdenza in loro possesso ma, assicura Baretta, «non ci sarà un nostro documento ufficiale. Vogliamo prima sentire cosa ci dice il Governo».

Dalla maggioranza di governo, intanto, arrivano segnali distensivi. Secondo il presidente della Commissione Lavoro del Senato Toma[redacted] Zanoletti (Udc) e il capogruppo di An in Commissione, e vicepresidente dei senatori di An, Oreste Tofani anche se il confronto tra Governo sindac[redacted] non dovesse portare ad alcuna intesa, la riforma delle pensioni non sarà un provvedimento «blindato». La Commissione non ha ancora formulato un calendario dei lavori ma in linea di massima [redacted] già stato fissato un «appuntamen[redacted] importante: mercoledì 14 gennaio, il Ministro per il Welfare Roberto Maroni riferirà a palazzo Madama sull'esito del confronto con i sindacati dopo la «scadenza» del 10 gennaio. Subito dopo, la Commissione procederà all'esame del provvedimento sul quale pendono circa 700 emendamenti. Proprio recentemente, [redacted] un'intervista, [redacted] fatto [redacted] che il Governo non porrà la fiducia sul provvedimento al Senato in quanto «intendiamo fare il confronto di merito con l'opposizione». [r. m.]

Roberto Maroni

Tra Cgil, Cisl, Uil e il governo le posizioni restano distanti. An e Udc aprono al dialogo: nessuna blindatura in Parlamento

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 [redacted]
Tel. 02.244 24.811 - Fax 02.244 244.90

Flabeg S.r.l. multinazionale del settore automotive con sede a Trofarello ricerca:
Addetto/a [redacted] Cliente
Da inserirsi con[redacted] rale [redacted] prorogabile. Si richiede esperienza in gestione ordini cliente, diploma o laurea breve con indirizzo commerciale, inglese professionale. Requisiti preferenziali: lingua tedesca e conoscenze amministrative.
Scrivere a HR-ja@flabeg.com (rif. C503 in oggetto)
Flabeg s.r.l. Via Molino delle Splue angolo Strada del Rondello 10028 Trofarello (TO)

AUTOSTRADA [redacted] - SAVONA
(GRUPPO AUTOSTRADE S.p.A.)
Sede legale: MONCALIERI (TO) - Corso Trieste 170
ESTRATTO ESITO DI GARA
Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. [redacted] 29 della Legge 109/94 e [redacted] 80 del D.P.R. n. 554/99 si rende noto che si è proceduto all'aggiudicazione del pubblico [redacted] per i lavori relativi a Pubblico incanto ai sensi dell'art. 20 comma 1 della Legge 109/94 così come modificata dalla Legge 166/02, in seguito denominata 109/94.
Scrittura privata da registrare in caso d'uso.
AUTOSTRADA TORINO-SAVONA - A6
LAVORI DI RICOSTRUZIONE E CONSOLIDAMENTO DEI MURI DI SOSTEGNO DEL CORPO AUTOSTRADALE ALLA PROGRESSIVA KM 102+000 SUD.
- Importo complessivo a base [redacted]: € 919.210,81= comprensivo [redacted] costi della [redacted] ammontanti ad € 36.580,81=.
- Importo dei lavori a misura a base d'asta: € 887.630,00=.
- Costi della sicurezza: € 36.580,81=.
- Categorie di cui si compone l'opera:
- OS 21 (prevalente): € 531.001,13= di cui € 25.111,82= costituenti i costi della sicurezza non soggetti al ribasso d'asta.
- OG 3 (scorporabile subappaltabile e qualificazione obbligatoria): € 288.209,66= di cui € 11.369,00= costituenti i costi per la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta.
Sistema di aggiudicazione prescelto: pubblico incanto ai sensi dell'art. [redacted] 1 della [redacted], così come modificata dalla Legge 166/02, in seguito denominata 109/94, aggiudicato con il criterio di cui all'art. 21 [redacted] 1 lettera c) [redacted] Legge 109/94 ed all'art. 89 del D.P.R. n. 554/99 (aggiudicazione [redacted] prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi).
Tempi di realizzazione dell'opera: 110 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna, fatto salvo in ogni caso quanto previsto dal contratto di appalto e suoi allegati.
Direttore dei Lavori designato dall'Autostrada Torino - Savona S.p.A.: Dott. Ing. Carlo CASINI
Soggetti partecipanti: n. 56 - Ammesse: n. 50
[redacted] aggiudicatario: GHELLER S.p.A., [redacted] in [redacted] - Via [redacted], 3 - [redacted] il ribasso del 19,23%
Importo netto presunto di aggiudicazione: € 712.900,25= al netto dei costi della sicurezza ammontanti a € 36.580,81=, non soggetti a ribasso, per complessivi € 749.481,06=.
L'AMMINISTRATORE [redacted] GEOM. MARIO BATTAGLIA

PROVINCIA DI NAPOLI
Città Metropolitana Area Presidenza
Direzione Stampa e Comunicazione
Agenzia Servizi Informagiovani
Estratto del ban[redacted] di gara P063/03
È indetta gara a mezzo di appalto concorso per la realizzazione di un percorso formativo per gli operatori di front office della rete provinciale dei Servizi Informa[redacted] Importo a base [redacted] gara € 125.000,00 [redacted] esente. L'aggiudicazio[redacted] avverrà mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa [redacted] dell'art. 23 lettera b) del D.Lgs. 157/95.
Il bando integrale di [redacted] completo di [redacted] è consultabile sul sito internet della Provincia.
www.provincia.napoli.it/gare, e presso la Direzione Provveditorato ed Economato, Via Don Bosco, 4/f - Napoli.
Le domande, redatte sull'apposita istanza di partecipazione, dovranno pervenire alla Provincia di Napoli - Direzione Provveditorato ed Economato, Piazza [redacted] teotti, 1 - 80133 Napoli entro il 25/02/04, ore 12. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione Stampa e Comunicazione, tel. 081.4109211 int. 205.
IL DIRIGENTE
dott.ssa Guerracino

[redacted] DI NAPOLI
Città Metropolitana Area Presidenza
Direzione Stampa e[redacted]
Estratto del bando di gara P064/03
È indetta gara a mezzo di appalto concorso per la realizzazione e gestione del sistema di informazione dell'Agenzia Servizi Informagiovani della Provincia di Napoli. Importo a base di gara: € 125.000,00 oltre Iva. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 lettera b) del D.Lgs. 157/95.
Il bando integrale di gara completo di allegati è consultabile sul sito della Provincia di Napoli www.provincia.napoli.it
Le domande, redatte sull'apposita scheda di partecipazione, dovranno pervenire alla Provincia di Napoli - Protocollo Generale, Piazza Matteotti, 1 - 80100 Napoli [redacted] non oltre le ore [redacted] del 5/3/04.
Per ulte[redacted] informazioni rivolgersi alla Direzione Stampa e Comunicazione - Agenzia Servizi Informagiovani, tel. [redacted].
IL DIRIGENTE
dott.ssa Guerracino

COMUNE [redacted] RIVOLI
[redacted] gara pubblica incanto n. 25/5/2003
C.so Francia n. 98 - 10098 Rivoli (TO) - telefono 011 9513300 - fax 011 9513409
Lavori di riqualificazione e valorizzazione del Parco San Grato e aree adiacenti al Castello di Rivoli. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) a corpo Euro 1.698.176,71. Categoria prevalente: OS24 - classifica III con il possesso degli elementi del sistema di qualità - per Euro 749.545,01 - Categorie scorporabili e subappaltabili OG3 - classifica II per Euro 559.886,16 - OG6 - classifica I per Euro 227.132,94 e OG10 - classifica I per Euro 161.159,00. Responsabile del procedimento: Arch. Vincenzo Murru - c.so Francia n. 98 - telefono 011 9513445. Termine ricezione offerte: 28/01/2004 ore 12.00. Apertura offerte 29/01/2004 ore 9.30. Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo pretorio del Comune, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino della Regione Piemonte, sulla rivista Aste e Appalti e, per via telematica, sul sito dell'Ente (www.comune.rivoli.to.it) e della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it/oopp/band).
Rivoli, 11/12/2003
IL DIRIGENTE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
Ing. [redacted]

Gli Avvisi Legali de LA [redacted]
[redacted] puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/alloosportello/
sezione Bandi & Aste

JEEP GRAND CHEROKEE. LA VERA POTENZA NON HA NIENTE DA DIMOSTRARE.

Trazione integrale permanente Quadra Drive* con tre differenziali autobloccanti. Un sistema esclusivo e utile in tutte le situazioni. O quasi. **2.7 CRD** Turbodiesel Common Rail (163 CV e 400 Nm a 2000 giri/min) - **4.7 V8** (223 CV e 394 Nm a 3300 giri/min) - **4.7 V8 Overland** (258 CV e 425 Nm a 3500 giri/min).

*Di serie sulle versioni Limited e Overland, sulla versione Laredo

Consumi da 9,7 a 18,0 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 255 a 389 g/Km.

Rate da 248,04 + Iva a 627,27 + Iva euro al mese con anticipo zero*.

*Prezzo franco Concessionaria Jeep Grand Cherokee 2.7 CRD Laredo euro 31.841,00 + IVA e IPT.
Esempio in pubblicità con anticipo zero alla prenotazione, un canone alla consegna di 627,27 + Iva e [illegible] identici canoni successivi riscatto [illegible] + Iva, oppure anticipo del 50% e [illegible] canoni [illegible] 248,04 + [illegible], riscatto del 30% + Iva - T.A.N. 6%, spese gestione pratica euro 155,00 + Iva, salvo approvazione della finanziaria. Offerta valida per [illegible] presenti le rate o fino ad esaurimento scorte.

Jeep®
THERE'S ONLY ONE

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011/6056320
Torino Corso Peschiera, [illegible] - Tel. 011/332727
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011/2731915
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130
Verrone (BI) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

Con lui «È nata una stella»

È morto nella sua casa di New York, stroncato da un infarto, lo scrittore John Gregory Dunne. Aveva 71 anni. Il malore ha colto lo scrittore mentre cenava con la moglie Joan Didion, con la quale aveva adattato per il cinema diverse opere, fra cui *È nata una stella* con Barbra Streisand (foto).

Carreras per Genova

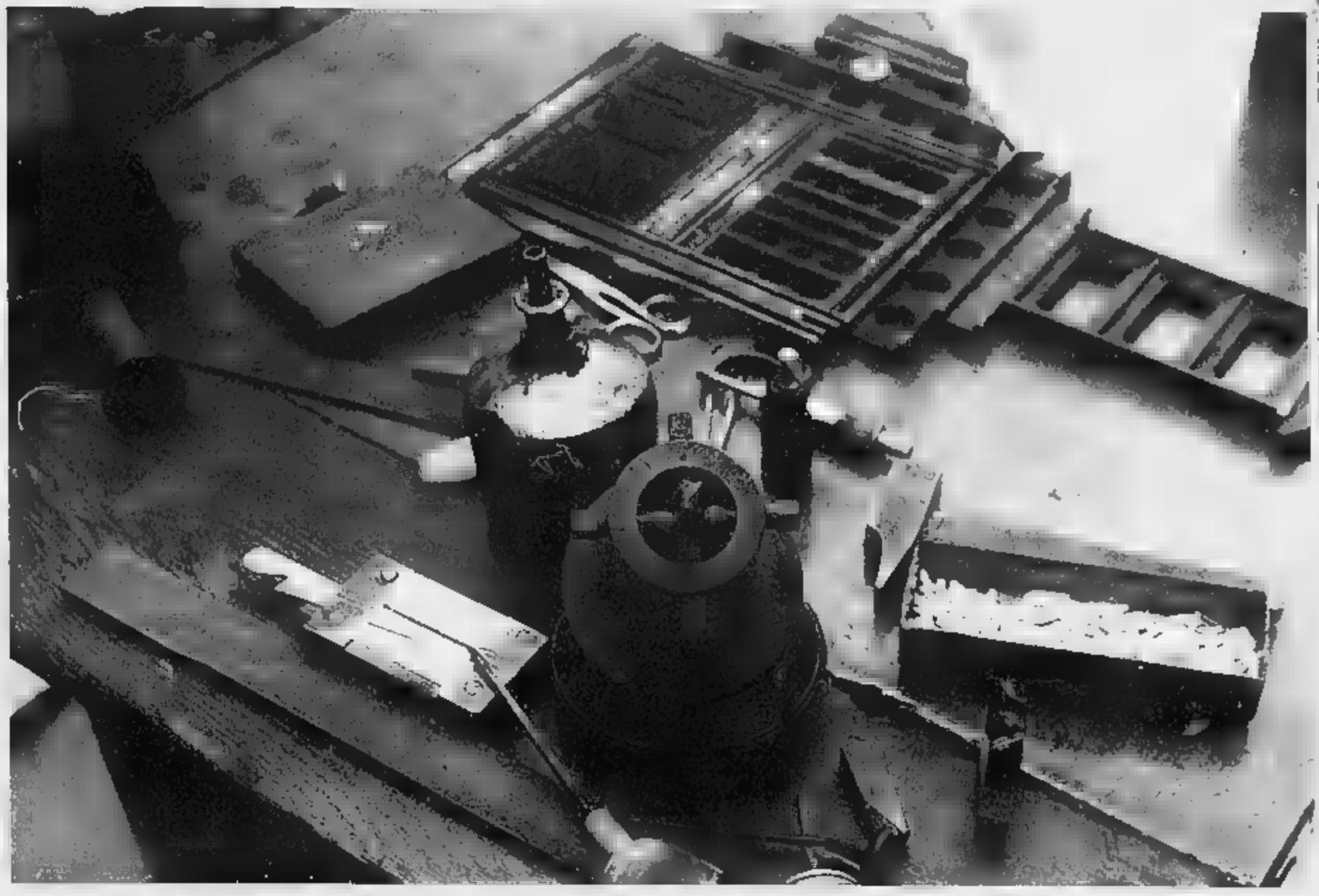
Con un concerto di José Carreras (nella foto) al teatro Carlo Felice si apriranno ufficialmente l'8 gennaio le manifestazioni di Genova capitale europea della cultura. Il ricavato del concerto sarà devoluto a favore dell'Istituto Mediterraneo per l'infanzia che dovrà sorgere nel capoluogo ligure.

La Carmen di Bregovic

Goran Bregovic (foto) debutterà regista cinematografico dirigendo un opera gipsy ispirata alla *Carmen* che ha appena terminato di scrivere. «Si chiamerà *Carmen di Bregovic con happy end*» ha annunciato il musicista serbo a «Capri, Hollywood» dove ha ricevuto il Capri Music Award.

L'ARTE DELLA STAMPA E L'ARTE DELLA VELOCITÀ: DAL SACRARIO DELLA PERFEZIONE TIPOGRAFICA ESCE UN LIBRO DEDICATO A FERRARI

Tutta composta a mano con i caratteri mobili l'opera obbedisce a princìpi artigianali antichi: carta in grado di durare secoli, nitore assoluto tendenza a non dividere le parole



TALLONE da Gutenberg alla Rossa

Mario

ALPIGNANO (Torino)

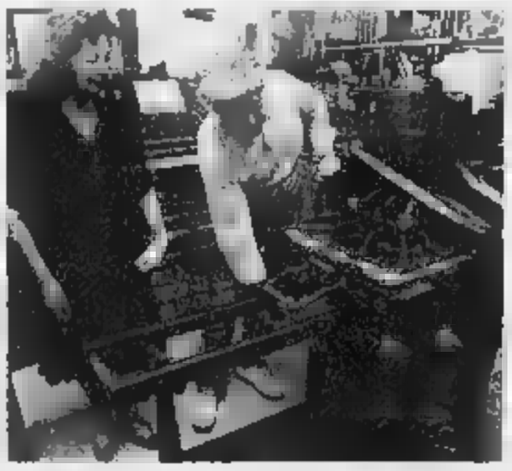
LA modernità, anzi l'estrema modernità, ha fatto irruzione nel sacrario dell'arte della stampa, nel luogo per eccellenza della più alta tradizione. Da Gutenberg Ferrari, le edizioni Tallone hanno chiuso cerchio: ora stanno per licenziare un libro sulla scuderia di Maranello e sul suo mitico fondatore, da Pino Allievi. Quel che desterebbe la minima sorpresa se realizzato da chiunque altro, fatto Alpignano sembra quasi una provocazione. Perché qui si stampa come facevano Manuzio Bodoni, al massimo livello, componendo tutto a mano con i caratteri mobili, curando il particolare oltre ogni limite, e realizzando libri che sono vere opere d'arte. E la tipografia, salvo qualche marginale aggiornamento, è del tutto eguale a quelle che a Parigi stampavano l'*Encyclopédie*, nel Secolo dei Lumi.

Alberto Tallone, il fondatore dell'impresa, quando nell'immediato dopoguerra, già all'apice della fama lasciò la sede in zona Bastiglia per trasferirsi ad Alpignano, portò infatti con sé l'antica bottega ereditata dal suo maestro Maurice Darentière, che a volta l'aveva avuta da altre generazioni di tipografi. In Italia disegnò (nella villa palladiana di Maser) il carattere tipografico che da lui prende nome, e continuò fino alla morte, nel '62, a produrre libri contesi, unici, perfetti. Si concedeva poche distrazioni, quasi tutte in nome dei treni, di cui era molto appassionato. Aveva acquistato due locomotive, una di dimensioni normali e una, più piccola, a scartamento ridotto, con tanto di vagoni, che ancora troneggiano giardino. Dai treni alla formula il passo sarà forse breve, coerente. E il figlio Enrico, che l'ha compiuto, ne è piuttosto fiero.

«Questo libro - mi dice - lo abbiamo composto tutto a mano, col carattere Tallone, coniugando due immagini dell'italianità. Ferrari era un grande artigiano, come mio padre. Gli abbiamo dedicato un'opera assolutamente tallonianа, senza colori, neppure il frontespizio rosso, ma tutto in bianco e nero, con un bel nero, anzi, degli Anni Quaranta». Si sono così celebrate le nozze tra l'arte e la tecnologia conservando la propria identità: Proprio come, secolo fa, si erano celebrate quelle, più simboliche, fra l'arte e la tecnica, con quei treni in giardino che, fra l'altro, valsero ad Alberto un'immediata amicizia con Pablo Neruda. Figlio di un ferroviere, il poeta cileno diventò un autore fedelissimo alla editrice. Non fu il primo, né l'ultimo. Da Paul Valéry (negli anni di Parigi) a Guido Ceronetti, passando per Elemire Zolla, sono tanti gli scrittori che hanno amato o amano furiosamente i libri Tallone.

In questo dell'arte della stampa non mancano i ricordi: però ricordi, storia, e non cimeli, perché la più bella tipografia del mondo continua la avventura, in fedele continuità famigliare. Nuove generazioni sono all'opera. Chino sui banconi c'è ora Enrico, la moglie Maria Rosa e anche, durante vacanze e nel tempo libero, i figli Lorenzo, Elisa ed Eleonora, mentre la signora Bianca, moglie del fondatore, soprintende e sceglie orgogliosamente il programma editoriale. E' uscito da poco il *De Aetna*, scritto da Pietro Bembo dopo un'ascensione, dal '400, sul vulcano siciliano, di cui esistono solo un'edizione stampata da Manuzio (in cui è per la prima volta il bel carattere «romano») e un'altra, successiva. E' il classico libro introvabile e impossibile, che per vedere la luce ha dovuto attendere un bel po', standosene composto a metà, in ordinate pile di piombo sul lungo tavolato della tipografia.

Perché solo metà? «Perché avevamo finito i caratteri - spiega - e quindi prima abbiamo stampato queste pagine, poi si smontato tutto e si sono ricomposte le altre». In questo caso non sono caratteri Tallone, ma dei Garamond che origine da quelli incisi per l'edizione 1496 del *De Aetna* da Francesco Griffo. In tipografia ce ne sono (relativamente) pochi, perciò è necessario lavorare in due cicli. Detto oggi, nell'epoca dell'informatica, sembra una follia. poi uno prende in mano un volume, il suo nitore formale, la carta in grado di secoli, anzi di diventare col tempo ancora più bella, proprio come il vino, e capisce. Enrico, facendo sua la lezione del padre, vuole semplicemente libri perfetti, anche sa che perfezione è irraggiungibile.



Il bancone della tipografia Tallone, quasi identico a quello che nel '700 stampava a Parigi l'*Encyclopédie* di Diderot e d'Alembert. Nella foto accanto Enrico Tallone con la mamma Bianca in un angolo della «più bella tipografia del mondo»

Comporre con i caratteri mobili è un lavoro interminabile. «Ogni pagina può sempre migliorata, non finirebbe mai. Però bravo tipografo dovrebbe arrivare a una versione praticamente definitiva sul piombo, neanche ricorrere alla bozza». Non è certo un problema di refusi. E' la ricerca di «tutti i particolari che i bibliofili possono magari riconoscere in percentuale minima, ma se mancassero se ne accorgerebbero eccome». Prendiamo un testo stampa «normale» uno di Tallone. Al di là degli aspetti tattili, dei materiali usati, salta agli occhi una differenza che a prima vista pare importante. Qui le parole sono raramente spezzate, non vanno quasi mai a capo. Perché? «E' una vecchia regola della tipografia antica, nata da un'esigenza insorta agli inizi, per i testi religiosi: le parole non dovevano essere spezzate perché non si rischiassero fraintendimenti». Ora però sembrebbe, scusi il termine, una superstizione. «Sarà pure una superstizione, ma è indubbio che così la lettura è molto più agevole».

ragione. Fate la prova sul computer casa, dove qualcosa di apparentemente simile può ottenuto con un comando: il nostro testo risulterà ora dilatato da spazi immensi tra le singole parole, ora compresso un verme di lettere appiccicate. Quello di Tallone è invece specie di chiesa rinascimentale, con proporzioni sempre perfette, per ottenere questo risultato, il tempo può dilatarsi all'infinito. Per esempio, prendiamo l'edizione della *Genesi* a cura di Gianfranco Ravasi. C'è una riga aramaico. «Ci ho messo due giorni a comporla, prima di essere soddisfatto», confessa Enrico. «Se si vuole perfezionare pagina non finisce mai, sia in composizione sia in fase di stampa. Viene il momento in cui si deve trovare il punto migliore di equilibrio». Per fare un libro ci vogliono così mesi tre anni, la tiratura varierà da a 400 copie, il prezzo da 70 e 300 euro, e ogni volume si avvicinerà al «pezzo unico», perché qui non ovviamente la parola «ristampa». «Piuttosto rifacciamo tutto capo, e in un diverso formato. Uno dei piaceri del tipografo è sperimentare».

In base a questo principio, Enrico tiene ben unti i «punzoni» di suo padre, da trarre gli insostituibili caratteri a piombo. Ma intanto ne prepara di nuovi, riscopre di desueti, insegue per le vecchie tipografie e i magazzini gli inchiostri di settant'anni fa, privi sostanze chimiche. Sembra una lotta impari contro il tempo. non è così - spiega mostrandomi un barattolo tutto acciaccato - Questo l'ho trovato a Ciriè. E' degli Anni Trenta». E quando sarà finito? «Abbiamo fondi parigini di mio padre. E poi consumiamo pochissimo. Con chilo, lavoro tutto l'anno, magari sciogliendolo con l'olio di rosmarino, per rivivificarlo. Le mie riserve mi permettono di campare tre secoli. Non si può dire che qui scorranno fiumi d'inchiostro». Tutto merito dell'olio di rosmarino? «Sì, e anche di quello di gomito».

Un'epopea in bianco e nero

Volume senza immagini e con uno scritto di Pontiggia

Si intola *Ferrari e Ferrari* il libro di Pino Allievi che Tallone per pubblicare. C'è anche un «pensiero» del compianto Giuseppe Pontiggia, grande e grande bibliofilo, una dedica «a Enzo Ferrari e Gianni Agnelli, che hanno creduto in un sogno tutto italiano» e, naturalmente, è illustrato. Le una cartella a parte, con due xilografie originali tratte da foto e incise da Adriano Porazzi, un maestro ove . Ci poi lo scudetto di Francesco Baracca, e altre foto.

Il libro, nella sua purezza grafica, parla soprattutto Enzo Ferrari, i suoi rapporti spesso burrascosi con i campioni della scuderia, e ovviamente anche delle vetture. E' stampato su carte storiche italiane, la Magnani Pescia, più alcuni esemplari su carte a mano. rosso della automobilistica fa capolino solo sul cofanetto, non nel volume, è rigorosamente in bianco e nero, stampato con un inchiostro degli Anni Quaranta. tratta di un oggetto bellissimo, ma non certo di un soprammobile: anzi, il testo di Pino Allievi è denso di storie poco note o anche inedite. E di considerazioni che di questi tempi sembrano attualissime.

Il giornalista ricorda Enzo Ferrari, poco prima della morte (avvenne nell'estate dell'88), che un certo pessimismo gli diceva: «Oggi non esistono più industriali. Non esiste più un capitano d'industria che si accontenta di fare ciò che ha sempre fatto. Gli industriali si seutono complessati se non diventano finanziari e investono in altri campi, per dimostrare che bravi in tutto, basta far girare il denaro...». Il vecchio «capitano» certo generalizzava, ma come dimostrano gli ultimi scandali finanziari, dalla Cirio alla Parmalat, aveva indubbiamente la vista lunga. [m. b.]

Il frontespizio di *Ferrari & Ferrari*

IMMAGINI

La pioggia di bombe che cambiò Torino

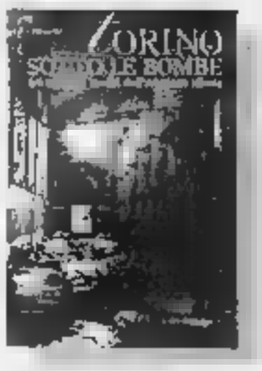
Giuse Berta

TORINO conobbe la guerra dell'aria poche dopo che Mussolini aveva annunciato l'ingresso dell'Italia nel conflitto mondiale. Nella notte del 12 luglio 1940, una piccola formazione di aerei inglesi riuscì ad arrivare sul cielo della città portare a termine il primo bombardamento, che causò 17 morti e 40 feriti. I danni non furono in complesso gravi, bastarono a dare il segno che una nuova, più spietata tecnologica macchina bellica stava per investire anche la vita civile.

Quelle prime bombe colsero di sorpresa i torinesi, perché state ancora del tutto approntate le misure di difesa. Certo servirono a far comprendere subito tutti che la guerra aveva cambiato di scala e di qualità, avviando quel faticoso adattamento alle condizioni periodo bellico che avrebbe scandito l'esistenza della città per cinque anni.

Pier Luigi Bassignana, cultore appassionato della dell'industria e della società subalpina, restituisce ora, con questo libro, una ricostruzione puntuale della storia dei bombardamenti su Torino che se, da un lato, descrive con accuratezza tutti i raid aerei di fu vittima la città, dall'altro traccia anche profilo della reazione dei suoi abitanti situazione incombente di pericolo cui erano esposti. L'originalità del volume sta nell'ampiezza della sua documentazione: Bassignana utilizza una documentazione di prima mano, quella del Bomber Command degli anglo-americani, per ricostruire uno per uno i bombardamenti. Così, il punto di vista di chi doveva subire bombe, l'onda che esse provocavano, intreccia con l'occhio più freddo tecnico delle forze che progettavano le aeree e ne valutavano poi gli effetti, in primo luogo sull'economia, l'apparato produttivo le infrastrutture di Torino. L'intreccio delle due prospettive permette di approdare una rappresentazione più completa della condizione vissuta grande città industriale in guerra, grazie anche all'iconografia bella, ricca e spesso inedita che correda il volume.

Torino, comunque, non ebbe per fortuna il destino che toccò ad altri centri produttivi europei, come Coventry, la città inglese della produzione automobilistica che fu sottoposta all'offensiva della Luftwaffe Hitler, per non parlare della tedesca Dresda. All'inizio, anzi, i torinesi illusero che i bombardamenti facessero danni limitati. Avrebbero mutato parere dal 1942 in poi, quando sulle loro e i loro stabilimenti si abbatté pioggia di ordini esplosivi. L'occasione più tragica in assoluto fu quella del 13 luglio '43, quando 250 aerei inglesi fecero 792 morti e 414 feriti. Fu allora che Nino Costa, il poeta dialettale, compose lì sua *Complènta per la sità d'Turin*, canto funebre in cui si immaginava che la sfilata delle vittime andasse dal Padreterno a chiedere giustizia. Poco dopo, annotava Costa in calce alla poesia, Mussolini cadeva.



Pier Luigi Bassignana
Torino sotto le bombe
Edizioni del Capricorno
181 pagine, 39,50 euro

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato**
Redattori capo centrali **Luca Ubaldeschi, Dario Corradino**
Capo della redazione [redacted] **Federico Geremicca**
Capo della redazione milanese **Francesco Manacorda**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente **Umberto Agnelli**
Amministratore delegato **Ernesto Auci**
Direttore generale **Giovanni Dotta**
Amministratori **Luca Cordero [redacted] Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino - Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma - STS spa, Quinta Strada 35, Catania - Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano - L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) - B.E.A. printing, Mannarraas 12, Mechelen (B)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948
Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di mercoledì 31 dicembre 2003 è stata di 524.838 copie
FIEG

ALCUNE IDEE PER L'ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

NON SPARATE SULL'IIT

Carlo Ratti

AI-AI-TI è il nome, in inglese, dell'Istituto Italiano di Tecnologia (Iit), nuovo centro di ricerca che nel periodo prenatalizio ha ricevuto il principesco stanziamento di un miliardo [redacted] euro. Ahi-Ahi-Ti è stata la replica piccata del mondo accademico nostrano: tutti, dalla Conferenza dei Rettori al presidente del Cnr e a Raffaele Simone (*La Stampa* del 27 dicembre), si sono lagnati per il nuovo istituto, che sottrarrebbe fondi alle esangui università esistenti. Hanno ragione? Probabilmente no.

L'Iit nasce dalla convinzione che l'università italiana sia irrecuperabile dal punto di [redacted] della ricerca. Ha alcune aree di eccellenza, ma nel complesso soffre [redacted] una burocrazia sclerotizzante e di troppe assunzioni non qualificate o inqualificabili. La sua crisi e la sua scarsa capacità [redacted] produrre non dipendono tanto dalla mancanza [redacted] fondi, come si ripete spesso, ma da un'inefficienza cronica. Gli ideatori dell'Iit sostengono pertanto che per rilanciare la ricerca scientifica in Italia si debba creare una nuova struttura, capace di competere ad armi pari nello spietato scenario accademico internazionale. Una struttura flessibile, che possa investire velocemente in un campo piuttosto che in un altro o assumere e licenziare come le principali università internazionali (non a caso l'Iit dovrebbe avere l'agile statuto giuridico di una fondazione). In modo simile all'Interaction Design Institute di Ivrea, università privata fondata da Telecom Italia nel 2001 che in pochi anni si è affermata come una delle *top five* al mondo nel suo campo. L'idea dell'Iit, quindi, sembra buona e merita incoraggiamenti e proposte. Ecco tre suggerimenti, discussi nelle settimane scorse a Boston con un gruppo di giovani ricercatori di Mit e Harvard (tra cui Alfredo Iorio e Marco Albani).

1) La scala europea. Un miliardo di euro è [redacted] cifra ingente per il nostro paese. Ma è anche quello che il Mit, università cui l'Iit si ispira nel nome, ha appena speso per costruire 5 (cinque!) [redacted] edifici. Perché allora non mettere [redacted] Italia, Francia, Germania e altri paesi per creare un Eit, European Institute of Technology, superando quel fattore di scala che spesso penalizza le nostre iniziative?

2) Il rapporto col [redacted]. Un rischio dell'Iit, anche se avrà successo, è che [redacted] isolato e [redacted] riesca a dialogare col territorio e con altre realtà di ricerca italiane. Un suggerimento potrebbe essere quello di istituire un certo numero di cattedre e gruppi di ricerca affiliati all'Iit, [redacted] distaccati *presso normali sedi universitarie. Unità autonome anche nel finanziamento*, capaci di costituire l'interfaccia con gli atenei esistenti.

3) La crescita economica. Gli ingenti stanziamenti per l'Iit provengono dal Ministero dell'Economia italiano. Bisogna pertanto presupporre che le finalità dell'istituto non puntino soltanto all'avanzamento della conoscenza scientifica, bensì anche alla crescita economica. Affinché ciò accada occorre un fertile sostrato imprenditoriale e finanziario, capace di far decollare delle «Sylicon Valley» o «Route 128» nostrane. Per questo motivo vale la pena di riflettere a fondo sulla scelta della città che ospiterà l'Iit. Genova e Pisa, di cui si è parlato finora, [redacted] davvero le più adatte?

Se sopravviverà e saprà risolvere alcune di queste contraddizioni, l'Iit potrebbe rivelarsi un grande successo nazionale e contribuire ad arginare l'attuale declino economico e culturale del paese.

Docente all'Università [redacted] Harvard e al Massachusetts Institute of Technology

UN PROGRAMMINO DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER STUDIARE LE PROPRIETÀ DELLE PAROLE

Come sopravvivere al ventilatore fonetico

Luciano Coen
Achille Varzi

[redacted]

«Prende tutti i termini e li mescola al loro interno lasciando immutate solo la prima [redacted] l'ultima lettera»

[redacted]

«Eppure riusciamo a capirci: è questo che gli inventori dell'aggeggio intendevano dimostrare»

LUI. Oggi è una beliesilma gaiontra, che [redacted] pnesi? Sloe sdlni-pedo, sevlgia alle sttee del mnatito, [redacted] csoretta (frae jgoging mi fa porproio bnee [redacted] stununo), due uvoa a coizolnae, e via per un arlto gornio rdsioao.

Lei. Come hai detto??

Lui. Devieo che non [redacted] snoo [redacted] sitento csoì bnee cmoe qsteua mnttiaa...

Lei. Ma [redacted] può sapere [redacted] parli? Stai [redacted] do tutte le lettere. Capisco a fatica.

Lui. A me srbmea di parlrae namormnelte... [redacted] mneo che...

Lei. A meno che cosa?

Lui. Dveo [redacted] sre paatsso di nvuoo dnvtaai [redacted] qeul vtteoirlane fitoenco che ci hnnao rgetalao lo ssroco anno.

Lei. Per carità, il ventilatore fonetico! Me n'ero dimenticata. Quello con l'elica azzurra che prende tutte le parole e le mescola al loro interno, lasciando immutate solo la prima e l'ultima lettera... Mi sembra ieri che non riuscivamo più a fermare i bambini.

Lui. Preò ci saarmvo ahcne dtiretivi un scaco. E se [redacted] smo?

Lei. Divertiti? Ricominciare?? [redacted] me ne parlare... o almeno, non dirmelo in *quel* modo.

Lui. Stnei, com'è cha cqmuoune ruicsmaio a crpaici nsoolnnate le mie letetre anaio froui ptoso?

Lei. Perché riusciamo a capirci? C'è una leggenda metropolita[redacted] secondo la quale uno studio scientifico avrebbe dimostrato che per riuscire a riconoscere una parola [redacted] sufficiente che la prima e l'ultima lettera siano nella posizione giusta; la posizione delle altre lettere non conta, vengono trattate alla rinfusa dal cervello. Ma non ho mai trovato un riscontro preciso nella letteratura scientifica.

Lui. Fosre è una srtnaa crttinesirtca dlel'itanailo.

Lei. No, a quanto si dice vale anche per altre lingue, [redacted] l'inglese [redacted] il francese. [redacted] anche su questo [redacted] trovato un riscontro preciso.

Lui. D'adrcoco, [redacted] cmoe sia. Ma acnhe se lo sudito asvsee roangie si tatterbrebe di un ruisatlto che vlae per le prlaoe che si loeggno allua crata, non per qeulle che si punoracinno.

Lei *(sottovoce, per non farsi sentire dal lettore).* Hai ragione, ma noi siamo personaggi di finzio[redacted] e possiamo permettarci di lasciare al lettore il gusto della decifrazione; ai fini della storia, è importante per chi ci legge sapere che io capisca quello che tu dici. Tra l'altro, spero che gli implacabilissimi correttori della *Stampa* [redacted] mettano mano al tuo testo, senno addio effetto. *(Alza di nuovo la voce.)* Ma non parlavamo dei gemelli?

Lui. Già. Dvoe si snoo satndi a cicaarce?

Gemello. Ecooci qui. Aibmabo tavrtoo [redacted] tuo vrntiltaoee fnloecto!

Gemella. Aaibbmo totrvao il tuo voiltaenrte feotinco!

Lui. Hnnao tovarto il tuo vletoairtne ftneicoo!

Lei. L'hanno trovato! Poveri noi. Per fortuna che l'effetto dura poco. [redacted] ditemi, mi sembra di aver notato qualche differenza in quello che avete detto voi tre. Uno ha parlato di "vrntiltaoee", l'altra di "voiltaenrte" e il terzo di "vletoairtne". E anche le altre parole erano differenti. E tuttavia io ho capito benissimo tutti e tre: volevate dire tutti e tre "ventilatore", e che l'avete trovato, no? Però questo è proprio quello che gli invento[redacted] del ventilatore si proponevano di dimostrare.

Lui. Pporrio csoì!

Lei. E poi [redacted] pare che il ventilatore fonetico abbia delle regole di funzionamento che impediscono che alcune parole siano scompaginate.

Lui. Dài. Olaui?

Gemello. Dài. Oulai?

Gemella. Dài. Oauli?

Lei. Lo avete appena detto! Per esempio le parole di tre lettere non vengono scompaginate: se [redacted] prima e l'ultima restano al loro posto, non si può mettere fuori posto la seconda! E le parole di quattro lettere con le due lettere centrali uguali (come il sostantivo "atto" o la preposizione articolata "alle") non possono venir scompaginate neppure loro.

Gemello. È pirorpo qluleo che dvieca Eumma!

Gemella. Lo dceiva ahcne Anna!

Lei. Sarebbe bello studiare più a fondo queste proprietà delle parole. Potremmo farlo attraverso un programmino di intelligenza artificiale, pardon, artificiale, che ho trovato su Internet. [redacted] disponibile all'indirizzo http://www.teleferique.org/stations/Cliquet/scripts/chogpyrit e funziona proprio come il ventilatore fotenico, pardon, fonetico. Aiccdenti, tmeo che a uarslo top-pro cionmci a ilfenuzanre ahnce me.

Disegno [redacted] Matteo Pericoli

SULL' ANTISEMITISMO

Laici di Israele fatevi sentire

Edoardo Bruno

ALLA fine della guerra gli obbrobri della Shoah avevano fatto capire dove poteva portare l'antisemitismo, alimentato magari da tenui pregiudizi, che potevano sembrare anche solo [redacted] costume, di insofferenza verso abitudini diverse, [redacted] comportamenti dove [redacted] nostro «proprio» viene messo in questione, [redacted] interessi [redacted] diversa cultura, non di una diversa identità. Si partiva da osservazioni minime, magari sul comportamento quotidiano, senza mai costituire una essenza diversa, un «pensiero», una consapevolezza dell'altro e tuttavia questo atteggiamento costituiva la sponda per una contraffazione efferata. Muovendo [redacted] questa impossibile fenomenologia, l'identità ebraica veniva contraffatta, assertata [redacted] immagine forte, da una falsificazio[redacted] non dicibile filosoficamente, ma visivamente imposta dalla esibizione di quella stella gialla voluta dai nazisti quale segno distintivo per scavare un solco incolmabile nella società e sostituire al reale una forzatura repugnante, in [redacted] sistematica contraffazione della comunicazio[redacted], dove le parole come differenza, razza, etnia venivano dette [redacted] imposte nella cornice di un lessi[redacted] capovolto per dichiarare una estraneità e una distanza inesistente, forzando «umiliazione» e «diversità» dello stesso modello tipologico.

Dopo la guerra, la falsificazione immaginaria del diverso, lo stesso «antisemitismo [redacted] costume» non ha più rappresentato derive o punti di fuga; [redacted] ebreo [redacted] ha costituito più una differenza ed «un uomo» è tornato ad essere «un uomo», brechtianamente, le differenze riguardando le ideologie, le scelte politiche, «destra [redacted] sinistra», per dirla con Bobbio. Oggi di identità ebraica, si ritorna a parlare da parte dell'attuale amministrazione di Israele, confondendo dissensi politici con dissensi di altra natura, [redacted] ricreando una riflessione negativa, in una antinomia della facoltà di giudizio, contro cui ha fatto bene l'Unione Europea ad opporsi. Bisognerebbe, però, evitare di creare linee di congiunzioni sbagliate, i fatti [redacted] giudicati dai fatti, e aver infranto il sogno dei primi insediamenti [redacted] questa Terra delle Due Religioni, resta l'elemento drammatico che ci trasciniamo dalla fine del Novecento. Colonie, Campi profughi, Territori, Differenze, Apartheid, sono termini che non vorremmo più sentire, segni negativi della mancanza di [redacted] un pensiero laico che in Israele stenta ancora ad affermarsi, attaccato com'è dalle forze religiose tradizionali, ancora prevalenti.

LETTERE

al DIRETTORE

■ Disastri [illegible] ■ [illegible] ■ [illegible]

LE LETTERE [redacted] INVIATE A LA [redacted] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO · FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

L'allarme, le notizie, la realtà: dialogo con Ceronetti

CARO direttore, non [redacted] a giudicare buono [redacted] passabilmente normale lo stato mentale dei giornali italiani, dei maggiori quotidiani che si leggono (compreso [redacted] nostro, ovviamente). La *previsione* [redacted] alla pari con l'*informazione*, o la sta superando, specie in fatto di terrorismo nazionale e mondiale, di catastrofi e di tiri alla fune statistici, dove il rumore di fondo è di tonfi sordi di percentuali [redacted] incessante confronto. Gli stessi giornali che scherniscono in appropriate rubriche l'astrologia, l'oroscopo, l'occultismo, [redacted] paranormale, si pongono in realtà in concorrenza con tutto l'universo magico e oracolistico in buona parte dei titoli (sempre più tremendi) e dietro il paravento dell'informazione spacciano siringhe [redacted] paura, [redacted]nciano eventi spaventosi mentre invitano la gente a sfidarli moltiplicando i viaggi aerei e stipando di gomme le autostrade. Il meteorologico prende, per un po' d'acqua e di neve, i toni di Geremia e di Giovanni di Patmos; tra le sfrenate e redditizie pubblicità [redacted] consumi spuntano i denti, il giallo profilo [redacted] Rodolfo il Glabro. [redacted] fa questo *consapevolmente* o è sintomo di razionalità malferma, sebbene conclamata?

Guido Ceronetti

CARISSIMO Guido, intanto grazie per la tua bella lettera, che prendo come un augurio, per [redacted] anno meno triste e duro [redacted] quello che abbiamo passato. Quella che tu poni è l'eterna questione del giornalismo, che non riguarda certo il terremoto in Iran con le sue cinquantamila vittime, [redacted] le guerre, o le epidemie. E neppure, credo, [redacted] fatalismo con cui fino a qualche tempo fa ci [redacted] poneva di fronte alle sciagure di casa nostra, penso, per dire, al colera o alla frana di Agrigento. Con i giornali, neppure tutti, da soli a svolgere il loro compito [redacted] denuncia. No, se ho ben capito, [redacted] dici il caldo e il freddo, la pioggia e il sole, il mare e la terra, presentati, da noi giornalisti, non come elementi della [redacted] naturale rispetto ai quali comportarsi normalmente [redacted] con semplice prudenza; [redacted] come fonti di pericolo da cui difendersi e di cui diffidare. Sarà pure così, caro Guido, e sarà vero che la previsione spesso supera la [redacted] nell'incertezza procura quasi sempre l'evacuazione. Ma è da vedere che sia colpa dei giornali. Perché i quattromila e passa morti di caldo di quest'estate, in Italia, sono un fatto, e in Francia, che ne ha avuti anche [redacted] più, hanno portato, niente meno, a un intervento del Presidente Chirac. E l'anonimo morto di freddo trovato a Torino in [redacted] cassonetto della spazzatura la vigilia di Natale è un fatto pure quello. Tu dici che la società è più allarmata e che l'allarme non riesce a determinare [redacted] rigurgito di coscienza: sappiamo [redacted] vivere male ma tendiamo al peggio. Non so dirti, non mi pare. Non credo che [redacted] mondo più informato, anche se non sempre ben informato, sia necessariamente peggiore.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

LA CHIAMAVANO VERGOGNA NAZIONALE

Gli italiani sono [redacted] aumento, e forse non hanno mai mangiato e bevuto tanto abbondantemente [redacted] adesso. Ma allora come [redacted] i peggiori disastri finanziari [redacted] causati dalle nostre imprese alimentari? Per decenni [redacted] sosteneva che fosse una vergogna nazionale, la vendita continua agli stranieri delle migliori produzioni di cibi italiani quotidiani e indispensabili, per incapacità manageriali o per contrasti fra coeredi e parenti. Ma non si potrebbe fare concretamente un bilancio positivo o negativo almeno per le aziende alimentari basiche nei medi e ormai lunghi periodi?

Alberto Arbasino

STIAMO FACENDO COME LE SCIMMIETTE

Tutti adesso dicono che lo scandalo Parlamat è la conseguenza di almeno dieci anni di mancati controlli. E tutti a ricordare che già Cuccia di Cragnotti diceva... E tutti si rimbalzano la palla. La Banca d'Italia ha vigilato a sufficienza? E [redacted] Consob [redacted] ha fatto? E il ministro Tremonti che aveva avuto sentore da mesi e [redacted] segnalato la cosa al Cicr, doveva fare altro? Si urla quando i buoi [redacted] scappati, [redacted] al solito. Ma allora perché, per evitare altre fregature [redacted] noi risparmiatori, non si comincia subito a indagare su certe recenti ricchezze, gruppi sconosciuti che improvvisamente si comprano pezzi di banche e annunciano l'ingresso in Borsa? Perché i giornali non si domandano nulla su chi sono questi nuovi ricchi che fanno aumenti stratosferici di capitale? [redacted] dove li prende i soldi certa gente?

Stiamo facendo come le scimmiette ancora una volta, poi fra qualche anno...

Franco Angeletti, Roma

PIÙ SCONTENTI MENO FIGLI

Viene spontaneo stabilire [redacted] collegamento [redacted] i risultati [redacted] sondaggio sugli italiani scontenti (quattro [redacted] dieci), e i dati del censimento Istat sulla popolazione, da cui si rileva l'esistenza di un rapporto di un bimbo ogni [redacted] anziani. La considerazione che [redacted] deriva, suffragata da una esperienza esistenziale [redacted] nonno di numerosi nipoti, è che il fenomeno esistenziale dei nostri connazionali scontenti non è destinato [redacted] diminuire ma semmai a crescere. Questo è prevedibile anche se, come pensa qualcuno, lo squilibrio demografico tra generazioni venisse coperto nel tempo da bimbi color cioccolato.

Bruno Mardegan, Milano

NIENTE [redacted] INVIDIARE A VIENNA

Il concerto veneziano di Capodanno è stato bellissimo. Musiche italiane stupende in un teatro favoloso. Niente da invidiare al concerto viennese. Normale se pensiamo che l'Italia [redacted] una delle patrie della musica.

Caslin Ipsei

VENEZIA LA FENICE E NOI

Tanto [redacted]ore per nulla, [redacted] questa la conclusione alla quale si può arrivare giudicando tutto lo scalpore che ha causato la decisione presa dalla Rai in merito al fatto di [redacted] trasmettere in diretta [redacted] concerto [redacted] Capodanno da Vienna. Ho apprezzato il fatto che quest'anno la musica arrivasse [redacted] Venezia. Una volta tanto ci siamo risparmiati quella minestra riscaldata che ci viene propinata ogni inizio d'anno, i cui ingredienti li conosciamo già a memoria. Sempre le stesse musiche della famiglia Strauss, padre o figlio non cambia molto, quando non è [redacted] valzer [redacted] una polka, uno schema che si ripete «ad [redacted] libitum».

Una volta tanto abbiamo assistito a uno spettacolo diverso che nulla ha da invidiare in termini di autori, esecuzione e interpreti. Neppure l'ambiente aveva nulla da invidiare a Vienna. Venezia ha [redacted] tradizione musicale e culturale di tutto rispetto per gli autori che l'hanno frequentata nel passato sia veneziani che no. Di questa scelta hanno giovato i telespettatori, in particolare tutti coloro che amano la Musica: doppio spettacolo e per la prima volta la possibilità di assistere per intero al concerto [redacted] Vienna senza dover aspettare la notte, poco importa che non fosse in diretta. Circa 2 miliardi di persone hanno potuto vedere [redacted] spettacolo, difficile che tutti lo abbiano visto [redacted] diretta. Mi piacerebbe prevedere che fra qualche [redacted] anche [redacted] Fenice avrà un pubblico analogo. In diretta o no, non importa.

Andrea Bucci, Torino

CHI AMA ANCORA IL PROPRIO MESTIERE?

I luoghi di lavoro stan diventando sempre più sfibranti e stancanti, perché sentine di corruzione, di nauseabonda malavoglia, di assenteismo e di tensione velenosa e insopportabile anche fra colleghi che prestano la loro opera uno accanto all'altro. Il risultato è che questa «società» non è più degna di questo [redacted] ma è ormai un'accozzaglia di uomini e donne che non si vogliono bene, anzi cordialmente si detestano. L'atmosfera in quegli uffici o in quelle officine diviene irrespirabile: perché i tempi romantici del buon Monsù Travet ligio ai suoi doveri [redacted] affezionato al preciso orologio regalatogli dal padre, uscito dalla fantasia dello scrittore piemontese Vittorio Bersezio sono ormai passati e non rimane più o quasi [redacted] funzionario pubblico [redacted] operaio o professore, spiace dirlo, che ami il proprio mestiere e quindi la sua vita e perciò sorrida [redacted] colleghi [redacted] un sentito e sereno «buongiorno!» al momento [redacted] consueto, [redacted] stanco e nevrotico incontro mattutino.

Benché convinti che il lavoro sia l'unica attività in grado di restituire intere all'uomo la [redacted] dignità e felicità, azzardiamo l'ipotesi che la vera rovi[redacted] dell'Italia di oggi non [redacted] chi non ne ha alcuno per propria o altrui colpa, ma invece chi svolge la propria professione male [redacted] di malavoglia, annoiato [redacted] scontento pur intascando un ricco stipendio a fine mese. Auguriamoci che il [redacted] [redacted] faccia arrossire le guance di simili figuri d'una vampata di vergogna.

Vittorio Gennarini

QUATTRO CENTESIMI PER UN SACCHETTO

Come mai in Italia si fanno pagare, ben quattro centesimi, i sacchetti di plastica? Perché in tal modo [redacted] ne consumano di meno o semplicemente perché è un modo per i supermarket di incrementare le loro entrate? [redacted] perché nessuno propone, gratuitamente, i sacchetti di carta? Forse perché non inquinano e/o perché [redacted] [redacted] di guadagnare alcunché con la loro vendita? L'Italia si deve sempre distinguere, ahimé!

Mica Wet

FINO A METÀ FEBBRAIO IN MOSTRA A BRUXELLES

Pompei superstar dell'Italia da esportazione

La kermesse Europalia ha accompagnato il semestre di Presidenza Ue. Quasi 200 mila visitatori per le Veneri

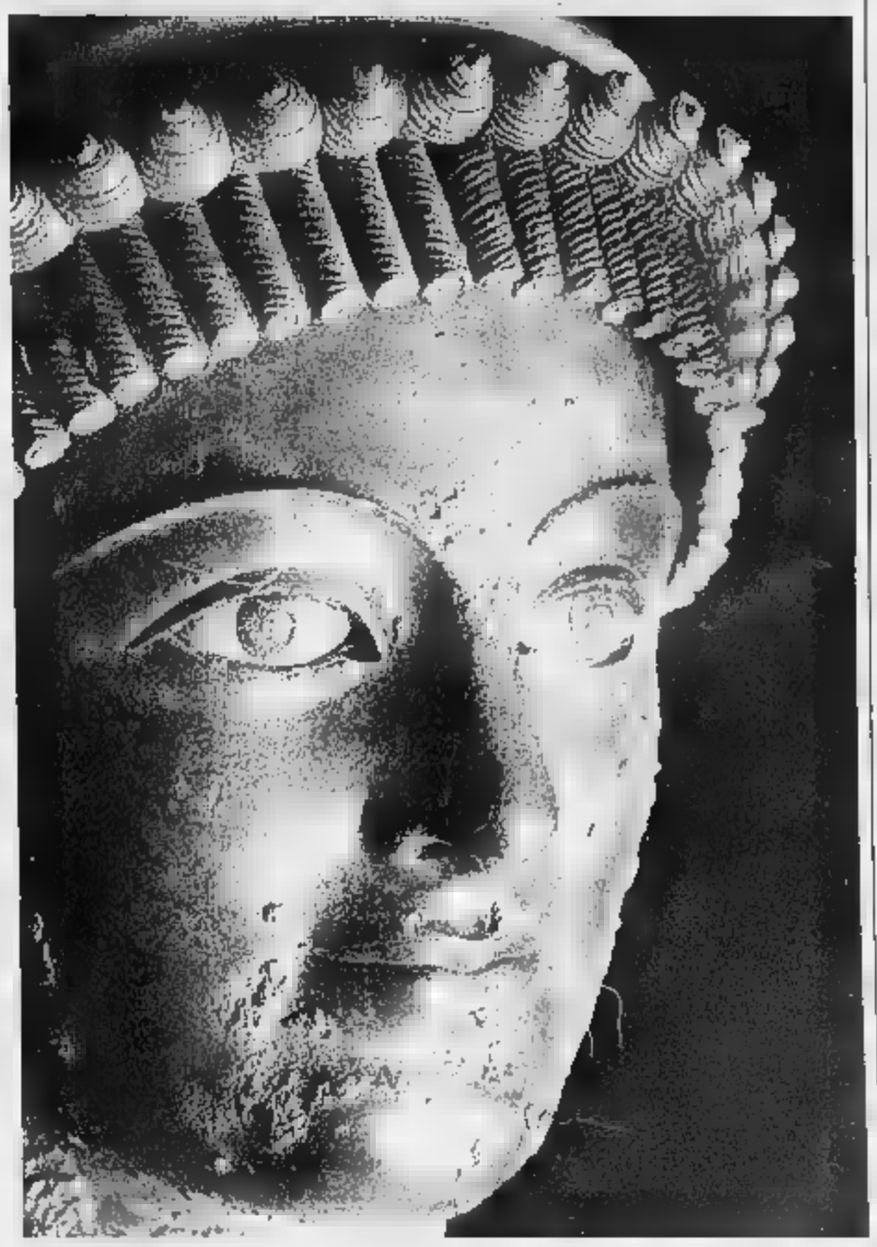
Marco Rosci
BRUXELLES

FINO a metà febbraio i Musei d'Arte e Storia al Parco del Cinquantenario ospitano *Da Pompei a Roma*, la grande mostra varata la scorsa primavera al Museo Archeologico di Napoli, con un nuovo coinvolgente allestimento che accompagna il percorso sinuoso, con i calchi di cadaveri accanto alle vetrine con i loro oggetti, con una guida «ruinosa» di parallelepipedi accatastati e le stazioni di un efficace video digitale degli interni riscostruiti delle ville e delle case.

Le testimonianze di Pompei sono uno dei momenti clou della grande kermesse Europalia, che ha accompagnato, con mostre concerti, conferenze (e non senza qualche polemica, per l'annullamento di una sulla ricerca aerospaziale) il semestre italiano di Presidenza Ue.

Il simbolo più significativo dello spirito e della forma del grande sforzo promozionale del ministero degli Esteri è racchiuso nella retorica semplicità della lapide ai piedi dell'enorme cavallo bronzeo di Mimmo Paladino nell'ala del Palazzo del Parlamento Europeo dedicata ad Altiero Spinelli: «L'Italia al Parlamento Europeo». Intorno ad esso si distende la presuntuosa della cinquantina di opere, una per artista, di *Futuro italiano*, a cura di Lorenzo Canova. Dopo un preludio prevalentemente non figurativo da Fontana a Burri a Uncini e Tirelli e la mediazione di Schifano, Chia, Carlo Maria Mariani, Montesano vi è l'assalto di una trentina di giovani neofigurativi, medialisti, fotografi con prevalenza del Centrosud. È presente Pusole.

Alla preistoria di oggi è dedicato *Futurismo. La bellezza della velocità*, a cura di Renato Miracco e Ada Masoero, nel periferico Museo d'Ixelles. L'arco temporale si estende dai maestri fondatori a Depero, Prampolini e all'aeropittura di Dottori e Benedetta, ma ignorando il geniale costruttivista Fannaggi. La vicinanza ha fruttato l'esposizione di un'opera brutta ma fondamentale come *La rivolta* di Russolo del Museo dell'Aja, ma il mattatore è Balla, anche grazie alla riproposta della ricostruzione della scenografia per *Feu d'artifice* di Stravinsky sulla base dei bozzetti del Museo della Scala, già realizzata a Rivoli. Il piatto forte a Bruxelles è rappresentato dalle grandi mostre fra antichità classica e Rinascimento, visitate già a fine novembre da 160.000 persone. Nei grandi del Palais des Beaux-Arts di Horta la mostra dell'arte a Ferrara degli Estensi è affiancata dal grande gioco semiologico, affascinante e capzioso, *Venere svelata*, costruito intorno alla *Venere di Urbino* di Tiziano degli Uffizi da Umberto Eco e Omar Calabrese, che nella premessa del catalogo osserva che «ogni stanza custodisce un ragionamento, un'analisi, un punto di vista rispetto a quell'opera, e tutte le opere si equivalgono, senza gerarchia di importanza». Seguendo questa prospettiva, accanto alle *Veneri* di Paris Bordon, di Tiziano del Prado, l'Androgina di Pontormo su disegno di Michelangelo, quelle di Poussin, Reni, Jordaens, fino ai nudi sdraiati di Modigliani, De Chirico (quello della Gam di Torino), Delvaux, Magritte e *Venere degli stracci* di Pistoletto, compaiono le matrone giacenti sui sarcofagi etruschi, i ritratti degli umanisti e artisti del '500 e i tessuti con il rosso amato da Tiziano, seguiti dalle «bellezza italiana» dei modelli di Fortuny, di Capucci e di Versace.



Una testa bronzea di Apollo di età classica dalle collezioni del Museo Archeologico di Napoli è esposta a Bruxelles nell'ambito di Europalia, la kermesse di arte e cultura del nostro Paese che ha accompagnato il semestre di Presidenza italiana della Ue

L'altra mostra assai bella, *Anversa e Genova*, a cura della giovane soprintendente genovese ai beni storici e artistici Marzia Cataldi Gallo, è ospitata dal Museo Reale di Belle Arti di Anversa. L'ottima scelta delle opere dei musei genovesi, con la preziosa raccolta dell'Accademia Ligustica e la ricca collezione genovese Zerbone, pone a confronto gli artisti delle due città nel tardo '500 e nel '600. Dopo la prima sala Frans Floris, uno stupendo Cambiaso notturno e il tardo maniarista Paggi, trionfano i ritratti dei nobili con Rubens e stupenda *Spinola Doria* (di Karlsruhe) e Van Dyck. Dopo il confronto pittoricamente lussuoso di natura morte e di «genere» fra Snyders e l'anversese-genovese Roos e Strozzi, Vassallo, Castiglione e la recente bellissima scoperta, Giacomo Liegi, il salone delle grandi pale ripropone Rubens e Van Dyck a fronte di Strozzi, Assereto, Fiasella, Giovanni Andrea e Orazio De Ferrari.

Intorno alle mostre maggiori si dirama sul territorio belga un paluccicante fra oggi e il futuro. Al Centro Internazionale l'Urbanistica, l'Architettura e l'Ambiente di Bruxelles viene riciclata (rimarrà aperta fino al 31 gennaio) l'*Architettura italiana contemporanea* già presentata in Giappone, con 65 gruppi e disefoto e modelli e opere dal 1990 ad oggi. Nel museo-complesso di archeologia industriale del centro operaio e opificio Grand Hornu presso Mons la Triennale di Milano presenta un ambizioso florilegio di 21 designer, dal patriarca Gio Ponti ai cinquantenni Citterio, Santachiara, De Lucchi, dominato sul fondo dalla berlinetta Cisitalia di Pininfarina.

Sono infine eccellenti l'antologica di Ontani al Museo d'arte contemporanea di Gand, nella cui collezione spadroneggia la nostra «arte povera», e la presentazione (chiusa a metà dicembre) al Mundaneum di Mons di 8 serie fotografiche di Mario Giacomelli, fra cui le splendide della delle Marche dal 1954 al 2000 e «Non ho mani che mi il nel di Senigallia 1961-63. Pistoletto ha esportato in novembre la biellese Cittadellarte al Museum van Hedenaagse di Anversa.

UN SORPRENDENTE «TRATTATO» DI MARIO GENCO

Uomini e pesci istruzioni d'uso

Michele Perriera

PESCI. Un popolo, un intero universo pesci. Nuotano, abboccano, si aggrappano, appaiono, scompaiono. Pesci, instancabili: nelle grotte, nelle acque limpide, nelle acque più sporche, i panorami più sbilenchi, più impervi, più futili. Testimoni di un passato forse glorioso, di presente decaduto, incerto, frammentario, pernicioso.

Inseguiti dai «cristiani» - dagli uomini, cioè, chiamati forse così per il loro apparte- allo spirito - i pesci osservano fuggono dentro lo stesso mistero che li tiene in vita; dentro la stessa silenziosa paura di essere cacciati o di morire orrendamente vittidei veleni postmoderni che invadono mare, il mondo materno dell'acqua, del vento, dello splendido e terribile scirocco, della rabbia e della misera dei «cristiani».

> Il mondo marino viene narrato con trasporto misto allo scherno e a un molto siciliano senso del tragico

Nel *Trattato generale dei pesci e dei cristiani* - Edizione «Prova d'autore» - Mario Genco, giornalista e scrittore siciliano, figlio del mare e tutti i libri d'avventure marine e letterarie, descrive questo mondo marino con trasporto misto allo scherno, con puntiglio al dolore, un umorismo e un molto siciliano senso del tragico assieme ad un molto europeo senso della decadenza. Con un linguaggio che, secondo diffuse tradizioni di una certa letteratura siciliana, mischia lingua italiana più illustre e concettosa al dialetto popolare e metaforico, che si offre come impronta di un vissuto tanto primitivo quanto pulsante di amarezze e di sorprese.

In un libro fatto di salti narrativi, cronachistici, storici e burocratici, domina incontrastata la malinconia, che si rappresenta come sutura delle ferite che la stessa passione del mare (intesa come passione della vita) nello scrittore e in chi lo legge. Scrittore e lettore vengono trascinati nella tempesta della memoria e nella stessa deriva della vita e della morte, in una specie di cans insieme sfuggente e irridente. Forse è proprio il - come diceva in questi giorni grande - a dare libro di Genco il sapore un generoso scatto dell'anima, di sfumature di sentimenti e labilità della mente, che porta dentro di sé lo stesso bailamme che sembra reggere il mondo.

Un libro di passione, forse. Che, come tutti i libri di passione, stuzzica la fantasia, nutre lo stupod'esistere, lascia desolati i nostri irrinunciabili affetti.

In forma che non lascia scampo ad una lettura pacificante, *Trattato generale dei pesci e dei cristiani* compie insomma, in dei pesci, il suo calpsicologico e linguistico e domanda ancora una volta alla letteratura qual è il senso e suo scopo. «Quello di complicare la vita», sembra rispondere Genco, che di questa complicasi fa conduttore insieme paziente e nervoso. In questo modo il libro scrittore siciliano sembra assorbire il trasporto una prospettiva sperimentale, che ceril senso delle laddove appare più sfuggente, lasciando la coscienza al limite della sua stessa inquietudine. Letteratura come testimonianza, dunque, senz'altro pudore che la stessa vulnerabilità che la caratterizza; senz'altra retorica che quella che più la allontana da ogni forma di linearità, senza altra consolazione se non quella di perdere mai la propria innocente colpevolezza.

Tra le righe di *Trattato generale dei pesci e dei cristiani* affiora comunque sempre il mare, l'amore verso il quale è tanto più intenso e appassionato quanto più l'autore ne avverte l'insicurezza e la minaccia. Campioni del silenzio e del chiacchiericcio sconsolato, i «cristiani» sembrano assistere al proprio naufragio l'inconfessato orgoglio dei sopravvissuti.

premio
grinzane cavour

Scrivere il giornale.

XIII edizione

Il progetto "Scrivere il giornale", realizzato dal **Premio Grinzane Cavour** in collaborazione con **La Stampa - TorinoSette*, La Stampa web,** la **Provincia di Torino** e d'intesa con la **Regione Piemonte,** è un servizio che il Grinzane offre alla scuola e ai giovani lettori.

La lettura del quotidiano, proposta agli studenti delle scuole superiori di Torino e provincia, diventa un momento d'incontro e di riflessione critica e creativa sull'intero mondo dell'informazione e della nuova comunicazione.

Imparare a leggere il giornale per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA
Provincia di Torino
Regione Piemonte

RICETTE SULLO SCHERMO

LILLI E VAGABONDO
Spaghetti «Bella Notte»
6 persone, 2 di preparazione

INGREDIENTI
- 180 gr di trita di manzo, magrissima
- di trita di maiale
- 60 gr trita vitello
- 120 gr di pane fresco
- 60 gr di latte
- 30 gr di parmigiano grattugiato
- Sale e pepe a piacere
- 2 cucchiai prezzemolo tritato
- 1 uovo
- 1 e mezzo cucchiaio di olio d'oliva
- Farina per infarinare le polpette
- gr di spaghetti
- Parmigiano grattugiato o basilico a piacere

In ciotola tritate mescolate le carni tritate. Unite la mollica di pane ammollata nel latte, il parmigiano, sale e pepe, il prezzemolo, l'uovo e l'olio d'oliva.
Amalgamate il tutto e formate delle palline.
Versate un filo d'olio in una padella. Quando sarà caldo mettete le polpettine infarinate e lasciatele cuocere per 3 o 4 minuti.
Portate a bollore abbondante acqua salata.
Fate cuocere gli spaghetti al dente, scolateli e saltateli nella padella con il sugo per circa 1 minuto.
Disponeteli su un piatto da portata e serviteli con le polpettine. Servite a parte il parmigiano grattugiato, che i vostri invitati aggiungeranno a piacere.

BIANCANEVE
Zuppa invernale alle verdure
6 persone; 1 ora e di preparazione

INGREDIENTI
- 1 litro di brodo di pollo
- 450 gr di carote, mondate e tagliate grossolanamente
- 250 gr patate, sbucciate e tagliate pezzi
- 120 gr di cipolle, tritate grossolanamente
- Sale e pepe, piacere

Mettete gli ingredienti in una pentola e portate a bollore. Riducete la fiamma e fate cuocere, mescolando di tanto in tanto.
Dopo circa un'ora, quando le verdure saranno morbide e la zuppa si sarà addensata, toglietela dal fuoco.
Salate a piacere, spolverizzate con pepe fresco e servite.

DAI FILM DELLA DISNEY ALLA REALTÀ: 101 PROPOSTE NEL LIBRO DI IRA MEYER

La cucina di nonna Papera

Portare in tavola i piatti dei cartoni animati

Fulvia Caprara
ROMA

La zuppa preparata da Biancaneve per i sette nani; la al cioccolato offerta da Paperino ai nipotini Qui Quo Qua; quella di nonna Papera; la crema servita da Edgar a Duchessa negli «Aristogatti»; i funghi dai magici poteri addentati dalla protagonista di «Alice nel Paese delle Meraviglie»; gli spaghetti di «Lilli e il Vagabondo»; i «pancakes» Paperino. E poi anco dolci, pietanze, minestre, contorni, panini, biscotti, tutti descritti nei minimi particolari, svelati nei loro segreti di cucina, raccontati nel momento in cui appaiono nei film più celebri nei più hi cortometraggi. Sono esattamente 101 le proposte gastronomiche firmate dal celebre chef newyorkese Ira L. Meyer e raccolte nel volume «Disney Ricette da Fiaba», un viaggio fantastico-culinario nell'universo sneyano, sospeso tra immaginazione e realtà, sull'onda della fantasia di chi, partendo anche solo da un semplice accenno e da un disegno animato, ha saputo creare un piatto appetitoso.

Ingredienti base del variopinto volume (edito da Disney Libri) sono i celeberrimi personaggi delle fiabe dei fumetti raccontati in 47 lungometraggi, 8 «short movies» e 7 «Silly Simphonies». Ma nelle ultime pagine, prima del proverbiale «The end», c'è anche un'altra sorpresa: due ricette originali scritte da Walt Disney in persona e ritrovate negli archivi dei «Walt Disney Studios di Burbank». Una si chiama «Chili & fagioli», l'altra «Trita di roast beef abbrustolita». Su ogni pagina del libro, accanto alle immagini e alle citazioni tratte dai film, ci una tabella con i valori nutrizionali delle varie delizie proposte, le possibili variazioni sul tema, le informazioni sugli ingredienti utilizzati e perfino i consigli per far partecipare i più piccoli al lavoro in cucina. «Anche se siamo all'interno di un cinema di re-invenzione della realtà - osserva nell'introduzione curatore del libro Marcello Garofalo -, non per questo l'interesse che gli artisti Disney hanno mostrato nei confronti cibo si è rivelato meno attento al modello reale o alla plausibilità».

Un cuoco di New York prediletto dalle star di Hollywood ha ricostruito con un lavoro da detective i cibi preparati dai grandi personaggi dei cartoons

Un mondo a cartoni: a sinistra Paperino, a destra Alice

Cuoco prediletto di molte star hollywoodiane, ma anche autore di opere esposte in diver gallerie d'arte statunitensi, Ira L. Meyer, laureato in «Culinary Arts» nel marzo del '78 presso «Culinary Institute of America» di New York e residente a Novato, vicino San Francisco, ha potuto comporre il volume solo dopo aver svolto lunghe ricerche e ardite sperimentazioni. Un lavoro faticoso, che ha però dato i suoi frutti: «Ideare ricette dai cartoni animati è stata un'impresa complessa e divertente, e spero di essermi avvicinato all'idea dell'artista capace di "creare piacere"... Realizzare queste ricette mi ha procurato una piacevole sensazione, la stessa che provavo da bambino quando uscivo completamente soddisfatto dalla visione di un bel film».

Come è riuscito a creare o a indovinare le ricette dei vari piatti?

«Ho agito un po' come un detective, ho guardato riguardato le fotografie, ho letto e riletto, ho preso appunti, ho studiato le colorazioni cibi, ho cucinato, sperimentato, assaggiato. Certe volte gli esperimenti era riusciti, altre volte meno, e allora ho tentato di nuovo. In più, soprattutto per i piatti dei film più datati, ho dovuto tener conto del fatto che, in certi anni, per esempio nel '42, alcuni ingredienti non erano disponibili e quindi non era possibile utilizzarli».

Da che cosa è nata la passione per la cucina?

«Risale a quando ero bambino, avevo una ru che da tanti anni viveva in America e cucinava benissimo. Faceva delle cose molto buone perchè ci teneva che io mangiassi bene. A me piaceva aiutarla, i miei ricordi più antichi sono proprio quelli di noi due insieme in .

E' difficile accontentare i divi di Hollywood dal punto di vista gastronomico?

«Ognuno ha le proprie preferenze e anche le proprie insicurezze. Bisogna conoscerle, saperle assecondare...».

Per esempio?

«Sean Penn adora il vino rosso e non vuole assolutamente spezie nei suoi piatti; Sharon Stone è una grande appassionata della pasta; Jack Nicholson bada soprattutto alla qualità delle cose, per lui quello è l'elemento più importante».

Che cosa pensa della cucina italiana?

«L'apprezzo molto, soprattutto perchè in Italia, quando mangi, sempre esattamente che cosa stai mangiando e altrove accade spesso di non sapere che si ha nel piatto. Quanche tempo fa mi trovavo a Napoli, sono andato con il curatore del libro Marcello Garofalo in una piccola trattoria e ci hanno portato un piatto di broccoli. Che meraviglia, un sapore speciale, riconoscibile fin dal primo assaggio».

Tutto si mangia dagli spinaci alla naftalina

Guido Tiberi

NELLE strisce originali di Bracc Ferro, quelle di Elzie Segar, non c'è traccia spinaci ricostituenti: furono i fratelli Fleischer a inventarseli per i loro cartoons, regalando celebrità eter il personaggio. Allo stesso do, nei fumetti che nel dopoguerra Bill Walsch e Floyd Gottfredson dedicarono a Eta Beta, non parla di ghiotte «palline di naftalina»: anche quella fu un'invenzione apocrifa, firmata dai primi traduttori italiani.

Ottant'anni dopo Segar e oltre mezzo secolo dopo Gottfredson, di fronte a Popeye all'amico alieno di Topolino, gli spinaci e la naftalina sono le prime immagini che affiorano alla mente. Lo stesso succede per i cinghiali di Obelix le carote di Bugs Bunny. O, in tempi più recenti, per il junk food diffusissimo nella nuova generazio di «cartoni maleducati» per la tv: dai Simpsons alle surreali situation comedy create da Hanna & Barbera per i canali di Ted Turner.

Potenza del cibo. D'altra parte non c'è solo eroe di carta che mangi: i pochi non lo fanno, come Silvestro Wil E. Coyote, sono ossessionati dai loro impossibili obiettivi alimentari. E non c'è spettatore che non ricordi ciò che i personaggi hanno divorato davanti a lui: Disney - dalla mela di Bi ai gabbiani di «Nemo» che ripetono «mio, mio, mio» di fronte a ogni possibile nutrimen - ha offerto e offre esempi di tutti i tipi, dalla pura poesia al ribrezzo purissimo.

Ira Meyer e Marcello Garofalo raccontano di raccolto in un libro tutte le possibili ricette «animate». Non è vero: manca lo snack di insetti e vermicelli che Pumba Timon offrono giovane Simba nel «Re Leone». Peccato: sarebbe stata una grande sfida, per il cuoco delle star.

INCONTRO CON L'ATTRICE CHE A TORINO PRESENTA «STORIA D'AMORE E D'ANARCHIA» DELLA WERTMÜLLER: CON LEI, ELIO SENZA STORIE TESE

«Come sono brava a far la tragicomica»

Giuliana De Sio si racconta: la mia libido ormai è stecchita

intervista
Claudia Carucci
TORINO

E' tornata Torino, città dove negli Anni Settanta aveva iniziato la sua carriera di attrice. «Sei mesi splendidi della mia vita - racconta - Giravamo lo sceneggiato "Una donna" negli studi della Rai. Alloggiavo al Fiorina, in via Pietro Micca. Oggi non esiste più, al posto c'è una banca».

Giuliana De Sio è in scena in questi giorni al Teatro Alfieri, ultima tappa per lo spettacolo «Storia d'amore e di anarchia» con il quale ha girato tutta Italia, riscuotendo un senza eguali. «In fatto di incassi siamo tra i primi di questa stagione. È una storia che piace, 250 repliche: in un'epoca di opere "usa e getta" è un bel risultato». La sera dell'Epifania si conclude la lunga tournée di questa commedia musicale dal sapore più brechtiano che hollywoodiano, ambientata in una scenografia volutamente surreale molto impervia per gli attori. «Ci siamo fatti male un po' tutti - dice ridendo la De Sio -. Io per prima mi sono massacrata».

La storia è la stessa del film vincitore nel '73 della Palma d'Oro a Cannes. Siamo negli Anni Trenta Salomè, agente degli anarchici che deve collaborare alla cattura di Mussolini, si finge prostituta in un bordello. La versione teatrale prevede otto canzoni per Giuliana e nove per l'interprete maschile, Elio delle Storie Tese. Il tutto in napoletano. non ci sono problemi. «Il pubblico torinese è sempre molto caloroso. sta a cuore questa piazza. Anche perché l'uomo che mi ha fatto più male era di qui».

Davvero, un torinese?

«Sì, ma ora trapiantato Roma. Una storia importante, che mi ha spiazzata. Con gli sono sempre stata a dirigere, io a lasciare. Poi ho incontrato 'sto delinquente, teppista. Cinque anni d'amore e poi addio».

Come se l'è cavata?

«Ah, ancora qui che mi barcameno. E son passati già due anni. Sto un po' meglio, ma non sono ancora guarita».

L'impegno col teatro le ha dato un aiuto?

«Sì, quello col teatro, quello la televisione e col cinema».

In tv un straordinario per lei soprattutto con «Il Bello delle Donne».

«Beh, quello è il mio cavallo di battaglia. So che il pubblico mi ha amata moltissimo in quella parte. Sono nati perfino dei "fan club" su Internet. Mediaset voleva realizzare una miniserie dedicata solo al mio personaggio. Ma io ho detto no, dai ragazzi, andiamo oltre».

Come mai è piaciuta così tanto in quel ruolo?

«Gli autori avevano immaginato Annalisa come una figura negativa, cattiva. Io ci ho messo del e l'ho trasformata. Non è un'eroina televisiva, non è Sally Spectra e non è la dottoressa che salva i malati. una donna sovversiva, inquietante, ma molto vera, istintiva».

Dopo la tv si è dedicata cinema?

«Sì, ho girato "A luci spente". E' un film bellissimo che forse andrà al Festival Berlino. Ci sono ottimi attori tra cui Filippo Nigro, quello de "La finestra di fronte". Nella storia il mio innamorato».

La piace anche nella realtà?

«No, no, io ho già dichiarato in tv che la mia libido stecchita dopo il dispiacere che ho avuto».

Allora male che c'è il teatro, non solo con questo spettacolo Torino, ma an di donna con ospiti» che lei riporterà presto in scena.

«Sì, a fe saremo all'Eliseo di Roma per la terza volta. È un'opera che ha avuto già 500 repliche, un record. È diventata specie di "cult". Io la recito sempre molto volentieri perché anche qui, per Salomè, il mio un personaggio tragicomico. È la parte che mi riesca meglio».

«Per due anni un uomo mi ha spezzato il cuore e il teatro mi ha aiutato Il pubblico ama molto il mio personaggio nel "Bello delle donne": una donna vera e inquietante»

Giuliana De Sio con Elio in un momento dello spettacolo

Anarchica Salomè dei bordelli

Nel ruolo che al cinema fu della Melato, l'attrice è autorevole e trascinante

Osvaldo Guerrieri
TORINO

Sono ormai tre anni che «Storia d'amore e d'anarchia» di Lina Wertmüller circola per i teatri italiani. Segno solidità e di Giuliana De Sio e Elio (senza Storie tese) danno vita alla vicenda che nel 1973 Mariangela Melato e Giancarlo Giannini fecero conoscere alle platee cinematografiche con un film memorabile. Ma lo spettacolo scena all'Alfieri fino al gennaio non è la trasposizione teatrale del film. È la sua matrice. «Storia d'amore e d'anarchia» nacque per il palcoscenico, non quella struttura di commedia musicale che, grazie alle canzoni di Nino Rota, Italo Greco e Lucio Gregoretti, la avvicina in alcuni momenti a Brecht, a certi interventi corali dell'«Opera da tre soldi». Ma tutt'altro spirito, si capisce.

La storia è nota molti. Il contadino Tunin scende a Roma per uccidere Mussolini durante un . È accolto da Salomè, prostituta che esercita in una di prima categoria mette a disposizione dello stordito rivoluzionario non solo la propria fede anarchica, anche la disponibilità erotica della «maison». Tunin s'innamora ricambiato della Tripolina che, per salvargli la vita, fa fallire l'attentato. Tunin morirà lo stesso, massacrato dalla polizia dopo avere sparato assurdamente a un carabiniere.

Non c'è molta suspense nel copione e nello spettacolo della Wertmüller. Forse perché lo spettatore sa già tutto. Ma c'è una bellissima descrizione d'ambiente. Nella scenografia fiori rossi e neri di Enrico Job costituita da una ripida gradinata al cui centro è collocata una porta, tra divani e letti scomparsa, prende vita un bordello degli Anni Trenta con la sua fauna amara complessa. Ci sono le prostitute con i loro dialetti e il loro succinto abbigliamento. C'è la maitresse adeguatamente cinica. C'è il viavai dei clienti. C'è l'esibizione celodurista dei gerarchi, soprattutto dell'odioso Spatoletti addetto alla sicurezza del Duce.

E i è qui, tra queste scalinate letti e divani, che si svolge tutto, magari con qualche momento di stanca a metà strada, senza che le canzoni riescano elettrizzare il clima. Anzi sono proprio le canzoni il momento debole dell'operazione. Nessuna è memorabile, spesso sono monocordi e basate su pochi, elementari concetti. Se il modello voleva Kurt Weill, freschi. E tuttavia lo spettacolo se conquistare il pubblico, ha energia e ritmo, è ben calibrato. Merito della regia e degli attori. Prima fra tutti la De Sio. Autorevole, vitalissima, estroversa e insieme sentimentale, nel baby doll e nelle lunghe vestaglie morbide, l'attrice dà un bellissimo ritratto di Salomè. Elio non ha grandi occasioni musicali, è persuasivo stazzonati di Tunin, nel suo vivere stono, ipnotizzato, velleitario. Gabriella Pession è la trepida Tripolina. Marco Zannoni disegna con sicurezza il fallocrate Spatoletti. Alla recita cui abbiamo assistito un successo prossimo all'ovazione.

PRIME LISTE DI PAPABILI

Anche Belli e Pappalardo a Sanremo

SANREMO

Paolo Belli, Mingardi, Minghi, Pappalardo, Anna Oxa, Gianni Bella, Masini Al Bano, Reitano. Sono i primi nomi che circolano fra i possibili concorrenti al prossimo Festival di Sanremo. Lunes dovrebbe essere ufficializzato il cast dei cantanti in gara, che saranno quasi certamente 18. Dopo una prima scrematura Tony Renis e i suoi hanno ridotto a 60 nomi la lista delle candidature pervenute in Rai. E già circolano nei corridoi i nomi dei concorrenti più papabili. Tra gli altri, Paolo Belli, reduce dal successo del sabato sera di Raiuno con Giorgio Panariello.

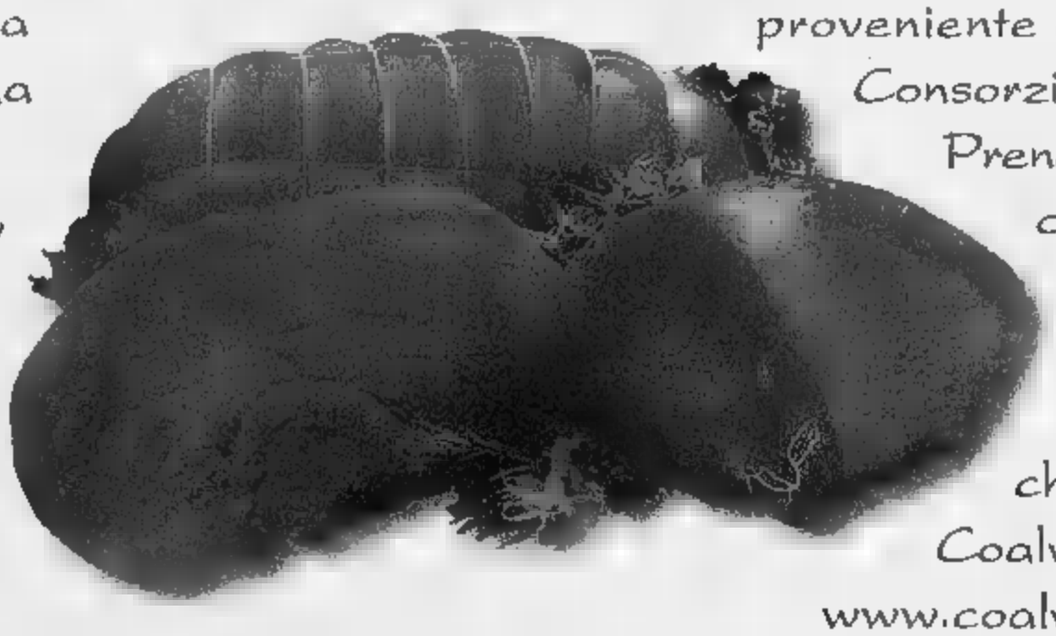
Ci potrebbe essere lo zampino di Mogol anche dietro la candidatura di un altro fedelissimo della Nazionale Cantanti, Andrea Mingardi, il cui nome circola abbinato a quello di un' altra star della musica internazionale, James Brown, nei cui concerti Mingardi fece il supporter 20 anni fa. Ancora in coppia ci provano - sempre secondo indiscrezioni - Amedeo Minghi e Dionne Warwick. Adriano Pappalardo, dopo L'Isola dei Famosi, potrebbe ritrovarsi, come cantante sul palco dell'Ariston, presentato da Simona Ventura. Tra gli altri nomi anche quelli di Anna Oxa, dei DB Boulevard, degli Audio 2, Stefano Zarfati, Paolo Meneguzzi e Rosario Di Bella, tra l'altro autore per lo stesso Meneguzzi. Anche Gianni Bella starebbe pensando a un' accoppiata internazionale per il prossimo Festival con il brasiliano Toquinho. Tra gli altri artisti: Archinuè (in coppia con il conterraneo siciliano Nino Frassica), Mino Reitano, DJ Francesco, Al Bano, Marco Masini. Anche Mario Venuti e Luisa Corna avrebbero pensato di candidare un brano inedito alla kermesse.

Tra gli artisti internazionali che potrebbero presentarsi a Sanremo, in coppia con un italiano, anche i Manhattan Transfer e le Las Ketchup, forse in coppia la show girl Natalia Estrada.

Nutrilo con saggezza.

Sempre.

Oggi puoi. Perché giorno dopo giorno, con premurosa tenerezza e generosa attenzione, hai imparato a riconoscere ciò di cui lui ha bisogno.
Perché giorno dopo giorno, ascoltando la voce della nostra terra, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha imparato ad utilizzare i migliori strumenti per valorizzare l'allevamento di qualità del Piemonte. Così, con il passare del tempo, la carne proveniente dalle stalle aderenti al Consorzio è diventata più buona. Prendi una saggia decisione: cerca la carne etichettata dal Consorzio di Tutela ed entra nelle macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una scelta saggia come sei tu

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA, 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

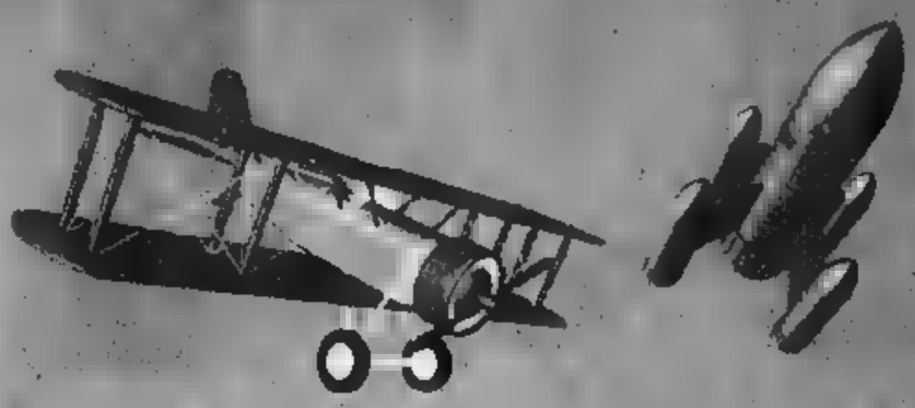
Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte. UNIONE EUROPEA

Agenzia TORINO

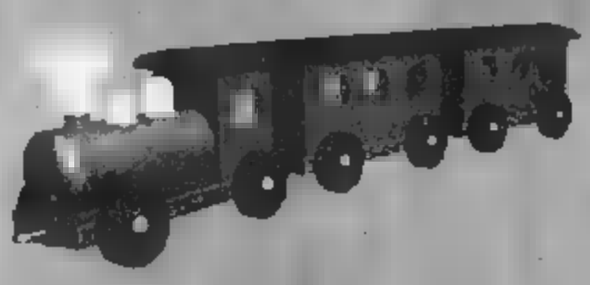
Carrefour

Offerta valida
dal 2 al 5 Gennaio

nei nostri Ipermercati di:
TORINO C.SO MONTECUCCO, TORINO C.SO GROSSETO,
NICHELINO, COLLEGNO, GRUGLIASCO, PINEROLO,
TROFARELLO, BUROLO.

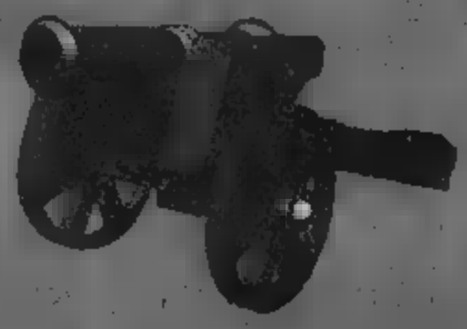


è arrivata la Befana!



20% DI SCONTO

su tutti i Giocattoli*



* l'offerta non è cumulabile con altre promozioni in corso

Martedì 6 Gennaio continua l'offerta negli Ipermercati di:
PINEROLO (TO) - Via Giustetto, 51 nr. Abbadia Alpina - Tel. 0121 [illegible]
GRUGLIASCO (TO) - Via Crea, 10 - Tel. 011 [illegible]
COLLEGNO (TO) - Via Regina, [illegible] - Tel. 011 [illegible]
aperti con orario continuato

Numero Verde 800-650650
servizioclienti@carrefour.it
www.carrefour.it

Carrefour è di parola.

LE DANZE DAL PALAIS LICHTENSTEIN E DA CÀ VENDRAMIN

Roberto [illegible] ha danzato [illegible] Greta Hodgkinson in un brano di «Aida»

Carreño contro Bolle lo scontro finisce [illegible] pari

■ Carreño contro Bolle: scontro alla pari. Eifman contro Franzutti: [illegible] c'è storia. Danza dal concerto di Capodanno di Vienna e danza da quello di Venezia. Per il secondo [illegible] a Vienna è stato invitato a coreografare valzer e polke per il Balletto dell'Opera il russo di Pietroburgo Boris Eifman. Coreografo di f[illegible] mondiale, [illegible] quasi 30 anni a capo di una propria compagnia, invitato ai quattro angoli del mondo (il 31 gennaio e 3 febbraio riproporrà la sua strepitosa «Giselle [illegible] a Reggio Emilia ■ Udine) Eifman è uno che adopera ■ danza per narrare storie. Eccolo [illegible] nel primo «Acceleration walzer» dare vita a una piccola drammaturgia con [illegible] Manuel Carreño in abiti moderni che si aggira per le lussuose sale del Palais Lichtenstein. Piroettando come [illegible]a trottola ■ immagina di incontrare gli abitanti [illegible] palazzo di un secolo e [illegible] ■. Che ballano il valzer ovviamente. Compresa Simona Nojà, stella rumena dell'Opera ■ Vienna, che ingaggia un passo a due con lui. Decisamennte racconto comico il ballettino imbastito [illegible] «Champagner Polka». Un ragazzo e [illegible] ragazza innamorati che non perdono occasione di baciarsi ■ abbracciarsi nonostante i tentativi di separarli della brontolona madre di lei. Che è un danzatore *en travesti*, ovviamente, come vuole la tradizione a partire dalla «Fille mal gardée». Niente di speciale, ma elegante e divertente.

È a Venezia [illegible] è andata? E chi può dirlo? Infatti [illegible] a Vienna le danze erano annunciate in diretta (ancorché da noi il programma sia andato in onda in differita), da Venezia i brani ballati (coreografia di Freddy Franzutti [illegible] ■ [illegible] Balletto del Sud) erano chiaramente frutto ■ montaggio. Durante la «Danza delle ore», balletto della «Gioconda» di Ponchielli, un po' ■ vedeva ■ sala della Fenice, un po' Cà Vendramin con sequenze brevissime e abilmente montate. Bravi i ragazzi del Sud? Probabilmente sì. Di sicuro bravo Bolle in [illegible] danza dall'Aida in coppia con ■ canadese Greta Hodgkinson: [illegible] cosa tutta prese acrobatiche, salti ■ giri firmata dà Maria Grazia Garofoli. Eseguito all'aperto su sfondo veneziano, con i protagonisti in costumi succintissimi. Speriamo che l'abbiano girato l'estate scorsa.

Sergio Trombetta

I DUE CONCERTI RIVALI: UNO, DALL'ITALIA, IN DIRETTA SU RAIUNO; L'ALTRO, DALL'AUSTRIA, IN DIFFERITA SU RAIDUE

Qui accanto Riccardo Muti nel suo concerto di Vienna
A destra Lorin Maazel nel suo concerto alla Fenice

Grazie al video si potevano notare le differenze di stile tra i due direttori
Maazel dà all'opera un impulso moderno, una qualità quasi tecnologica
Muti applica un gesto morbido e flessibile, come vogliono valzer polke e operette
Applausi per tutti

VENEZIA - VIENNA
Il doppio Capodanno

Paolo Gallarati

CAPODANNO festosissimo per i melomani, con i concerti trasmessi su Raiuno e Raidue, da Venezia e da Vienna, [illegible] due tra I massimi direttori d'orchestra viventi. In uno scatto di orgoglio nazionale la Rai ha riservato la diretta al concerto dell'orchestra e del coro del Teatro La Fenice diretti da Lorin Maazel. Troppo recenti sono la ricostruzione della sala bruciata ■ la gioia che tutti abbiamo provato nel rivederla e risentirla identica a prima: era quindi giustificato offrire il primo piano al glorioso Teatro [illegible] Venezia, ■ f[illegible] sì che ■ telecamere indugiassero ■ [illegible]rare nuovamente la rinascita degli ori ■ delle sculture, delle stoffe e dei dipinti, anche [illegible] I fari della televisione non permettono di cogliere quell'atmosfera soffusa, quella luce rosa-azzurra che riempie nei suoi toni smorzati la sala veneziana, conferendole [illegible] personalità [illegible] tra il vastissimo ■ illustre campionario dei teatri italiani. Lo spettacolo era comunque di prim'ordine: alternato a splendide visioni di Venezia, ha finito per celebrare la bellezza della città, prima ancora che la festa del Capodanno 2004.

In sala, ■ per televisione, ■ è ascoltato un programma tutto italiano. Giustamente, Lorin Maazel non ha voluto copiare i programmi dei concerti viennesi che sono divenuti il modello universale di queste manifestazioni di inizio anno: quindi niente valzer ma brani d'opera, Rossini, Verdi, Ponchielli, «La Traviata», «Otello», «Nabucco», «Aida», «La Gioconda», «Il Barbiere [illegible] Siviglia», cori, ouvertures, duetti, balletti.

Un'ora dopo, Raidue trasmetteva il concerto dei Filarmonici [illegible] Vienna: sul podio, nella grande sala del Musikverein, con l'acustica ritenuta la migliore del mondo, il nostro Riccardo Muti. Da decenni questo è il Concerto di Capodanno per eccellenza e, da quando la televi[illegible]lo porta in cinquanta Paesi per due miliardi [illegible] spettatori, ■ diventato l'augurio universale per l'anno appena cominciato. Rubargli la diretta televisiva deve quin[illegible] restare una eccezione, giustificata da una concorrenza speciale.

Sta di fatto che gli appassionati si saranno divertiti, ieri, a fare il confronto fra i due grandi direttori che dialogavano a distanza nel segno di questa grande festa musicale. Ecco Maazel con il [illegible] stile asciutto e lucidissimo, la trasparenza metallica delle sonorità, il gesto che trafigge l'aria per ottenere un ritmo teso, sempre scattante e nervoso. Maazel dà all'opera italiana un impulso moderno, [illegible] qualità - per così dire - tecnologica che, in altro repertorio, può [illegible]ere motivo di freddezza, ma in quello italiano non spegne quasi mai la passione, né mortifica ■ pathos. Il crescendo di applausi con cui il pubblico della Fenice ha seguito il concerto, festeggiando l'orchestra ■ il [illegible] sino ■ brindisi della «Traviata», con Stefania Bonfadelli e Roberto Aronica, ne è la prova migliore.

Del tutto diverso il concerto di Muti, governato dal gesto morbido e flessibile, [illegible]e vuole lo stile dei valzer, delle polke ■ delle operette viennesi di cui il programma forniva un campionario formato da pagine [illegible] eseguite accanto ad alcuni brani notissimi. Raramente, forse mai, un direttore italiano ■ è immedesimato con tanta penetrazione nello stile idiomatico del valzer viennese, nel gioco dei suoi rubati, delle accelerazioni e dei rallentando, complice la straordinaria Filarmonica di Vienna che di questa musica ■ la depositaria naturale ■ più illustre. Anche qui, spettacolo avvincente: visioni dei palazzi viennesi ■ prospettive della sala adornata di fiori, primi piani di Muti che brinda alla fine della «Polka dello Champagne» e la nevicata di coriandoli che giunge prima degli auguri ■he il direttore rivolge al pubblico ■ ai telespettatori. *Abbiamo* [illegible] negli occhi le immagini degli ori della Fenice; quando ■i si aggiungono quelle della grande sala viennese si crea un contrappunto che rende la festa transnazionale ■ davvero unica, nel segno della grande [illegible].

Tutti pazzi per la Fenice: basta valzer

Solo Arbore mostra qualche nostalgia per il passato

ROMA

Sembrava un appuntamento irrinunciabile, una di quelle [illegible]ni che proprio non si possono infrangere. Come il cotechino con le lenticchie nella notte di San Silvestro. E invece ieri, per la prima volta [illegible] 1959, la Rai ha mandato in onda la diretta del Concerto di Capodanno dalla Fenice di Venezia, relegando in differita l'esibizione viennese dei Wiener Philharmoniker diretti da Riccardo Muti. Scandalo? Per niente. Nei giorni scorsi si diceva che la scelta avrebbe provocato polemiche e che di [illegible] sarebbero stati in tanti a protestare. E invece no, con l'eccezione di **Renzo Arbore**, [illegible] tra gli intervistati a proporre una strada di mediazione, sembrano tutti felicissimi del nuovo corso. Anzi, ■ unire artisti delle più diverse ispirazioni, registi con posizioni politiche diametralmente opposte, sembra essere un redivivo senso patriottico. Un curioso ritorno ai valori risorgimentali. E magari è proprio questa la tendenza del neonato 2004.

«Le due cose si potrebbero accorpare - dice Arbore -, nel [illegible] che ■ potrebbe fare [illegible] concerto italiano in cui viene eseguita anche la marcia di Radetzky, che ■ comunque beneaugurante. L'Italia ha una grande tradizione musicale e quindi è giusto che il [illegible]to vada in onda dal nostro Paese, ma sarebbe simpatico trovare ■ modo di unire i vari elementi. E' importante, comunque, che il livello della musica trasmessa rimanga alto, in generale, anche [illegible] altri spazi. Devo dire che nell'orgia musicale della notte di Capodanno televisiva questo [illegible] è sempre avvenuto. Anzi».

Eppure la famosa marcia che porta il nome del feldmaresciallo austriaco ha i suoi fieri oppositori: «Sono nato nel 1915 - dice [illegible] Monicelli -, quindi appartengo alla generazione cresciuta nella convinzione che Radetzky fosse [illegible] nemico dell'Italia, insomma, sono anti-austriaco di formazione, dell'Austria non mi va bene niente, Hitler [illegible] austriaco. E poi non ne potevo proprio più di vedere ogni primo dell'anno tutti quegli austriaci con la puzza sotto il naso, che battevano le mani contenti accompagnando la musica». Insomma basta, dice ■ maestro della commedia all'italiana, con «quei "valzerotti" di Strauss senior e junior: per non ascoltarli finiva sempre che spegnevo la tv. L'innovazione della Fenice va benissimo perchè serve a cancellare tutto questo. Ma sì, rileggiamo tutti ■ Giusti, lei lo rilegge il Giusti?»

Monicelli: «Non sopporto la marcia di Radetzky
Sono antiaustriaco di formazione»
Zeffirelli: «Per una volta la Rai ha fatto bene»

Lo spirito anti-austriaco pervade anche le considerazioni di **Franco Zeffirelli** che sul concerto di Capodanno ha molto da dire: «Trovo giusto che l'Italia si appropri della tradizione del concerto, ■ pazienza per la marcia di Radetzky che, per altro, è associata al nome di un [illegible] molto antipatico, di sicuro la figura più odiata del Risorgimento italiano. Ma [illegible] da al diavolo». E poi, [illegible] l'autore, «abbiamo un teatro gloriosissimo, molto caro al mio cuore, che torna a vivere, e tutto questo a Venezia, ovvero nella città della [illegible] per eccellenza. Il program[illegible] eseguito è [illegible] bellissimo, ■ diretta mi ha commosso: è stata una festa non solo per la Fenice, ma per tutta l'Italia musicale. E meno male che ci è stata risparmiata l'esibizione di Muti, sarebbe stato uno spettacolo [illegible] brio, un'esperienza noiosa. Per proporre la [illegible] di Radetzky bisogna essere spiritosi ■ Muti non ha questa dote, anzi prende tutto sul serio ed è molto pieno di sè».

Mario Monicelli, Renzo Arbore, Lunetta Savino: soltanto Arbore ha una (vaga) nostalgia dei valzer viennesi

Anche **Gillo Pontecorvo**, che giudica la polemica tra Vienna ■ Venezia «pretestuosa» visto che «il concerto diretto da Muti è [illegible]que andato in onda ■ differita», vede con favore la novità: «La musica italiana è straordinaria, perchè non dovremmo utilizzarla? E poi abbiamo un teatro eccezionalmente bello come la Fenice che torna in vita, perchè [illegible] dovremmo fare come tutti gli altri che mostrano e usano quello che hanno di meglio?».

Secondo **Nicola Piovani**, musicista premio Oscar, l'intera querel[illegible] ha poco senso: «Preferisco in [illegible] [illegible] seguire [illegible] musica dal vivo, per questo il primo dell'anno mi [illegible] benissimo la banda di Corchiano ■ comunque perchè no [illegible] Fenice?» **Lunetta Savino**, Celtina nel «Medico in famiglia» e cantante lirica nel film di Cristina Comencini «Liberate I pesci», si schiera dalla parte dei cambiamenti e soprattutto dalla parte della «musica italiana che mi emoziona sempre perchè fa parte di una [illegible]ria emotiva che viene da lontano. Tra Verdi e Strauss non ho dubbi, preferisco Verdi. E credo che sia così per buona parte degli italiani, noi tutti siamo parte di quella tradizione». **[f.c.]**

ADESSO IL TEATRO DELLA LAGUNA CHIUDE PER ALTRI 11 MESI, E RIAPRIRÀ SOLTANTO IN NOVEMBRE

Passata la festa, resta l'allarme per la musica

Sandro Cappelletto

LI chiamano concerti, ma non [illegible] hanno davvero la forma, il senso, il gusto. Sono piuttosto occasioni, abitudini, esibizioni; addobbi floreali circondati di musica, momenti dedicati all'apparire, a caro prezzo di sé stessi, intermezzi [illegible] allegrezza lieve - per chi resta a casa davanti alla tv - tra il risveglio faticoso e l'attesa delle propiziatorie lenticchie.

Concerti-promozione, ■ dunque benissimo ha fatto la Rai ■ privilegiare Venezia ■ un teatro da poco risorto per la diretta del concerto di Capodanno. Come fenomeno mediatico, Vienna esiste da quando, trent'anni fa, la televisione austriaca ha deciso che quei valzer ■ quelle polke, quelle migliaia di fiori, la sala del Musikverein, quella magnifica orchestra, quelle coreografie ambientate in luoghi cartolina del passato imperiale, [illegible] esportabili. L'operazione ha avuto un successo crescente; la Rai ora, provando ad inaugurare una n[illegible] tradizione, rende lo stesso servizio alla Fenice e ■ Venezia, nella persuasione che, nel mondo, l'immagine della Serenissima sia senz'altro più forte [illegible] quella dell'ex capitale asburgica. La risposta [illegible] molte reti televisive internazionali, che hanno acquistato il concerto veneziano, conferma la spendibilità [illegible] ciale dell'iniziativa: altri parametri in queste occasioni, non valgono. E il Danubio come la Laguna circondano due città con un grande passato che [illegible] il loro presente e ipoteca il futuro.

Lorin Maazel, poi, è direttore che si presta benissimo all'occasione brillante: il suo sorriso è senza rivali, l'eleganza impeccabile ■ un po' passé, la fama diffusa, la disinvoltura di fronte alle esigenze televisive pari al talento.

Diversi i programmi musicali: valzer viennese contro sinfonie rossiniane e ballabili verdiani. Nato innovatore, quasi eretico e giudicato senz'altro osceno - «Le coppie si rotolano insieme come fanno i maiali», scrivevano illustri censori inorriditi dal fatto che l'uomo ■ [illegible] donna, per la prima volta nella storia del ballo, stessero uniti, toccandosi - il valzer oggi schiude piuttosto le dimensioni del ricordo, di un'Austria Felix, di [illegible] società europea che danza lieve in un mondo sempre più greve e insicuro.

I crescendo [illegible] trasmettono invece più euforia, possiedono una forza ritmica che inebria ■ induce al sorriso; più spenti i ballabili verdiani, più d'occasione, mentre «La danza delle ore» per il pubblico del Duemila [illegible] [illegible] della colonna sonora di «Fantasia» di Walt Disney, dunque arcinota. [illegible] «Va' Pensiero» è l'asso di cuori di un program[illegible] adatto all'occasione, è il brano che commuove, che ren[illegible] partecipi, capace di resistere anche alle convenzioni.

Quando [illegible] scorso 14 dicembre Riccardo Muti inaugurò la Fenice, concluse il concerto con parole molto preoccupate per lo stato di salute della musica nel nostro Paese, troppo lontana dal [illegible] [illegible] chi può sostenerla, spesso in balia di scelte occasionali o senz'altro scriteriate.

[illegible] maestro si rivolgeva ad un pubblico eccellente: in sala mancavano solo i musicisti, i compositori, gli interpreti, nessuno aveva pensato che dovess[illegible] [illegible] loro i privilegiati tra gli invitati, [illegible] la panoplia della società civile e politica affluente era per il resto ben rappresentata. Ora che Capodanno è passato ■ la Fenice richiude per altri 11 [illegible] - riaprirà ■ novembre con «La Traviata» - sarà bene [illegible] sottovalutare quell'allarme, molto più urgente in Italia che a Vienna, dove la musica la amano davvero, tutto l'anno.

TIVÙ & TIVÙ

«Colorado Cafè» e il suo capodanno con Abatantuono al cabaret di Italia 1

Alessandra Comazzi

La comicità è tannica

I riti delle feste sono quasi finiti. Bene. Manca ancora l'Epifania che tutte le feste si porta via, e dunque in attesa del giorno 6 siamo già tutti mobilitati per la chiusura del programma di Panariello e i milioni di euro della Lotteria Italia. Ri-bene.

Tra i vari capodanni (in testa «L'anno che verrà» di Raiuno, con Carlo Conti, 5 milioni 768 mila spettatori), da segnalare quello di Italia 1 con la banda di «Colorado Cafè» capitanata da Diego Abantuono. C'era per esempio Jannacci, amico di Abatantuono fin dai tempi del Derby, e poi c'erano gli altri giovani comici che hanno caratterizzato il programma. In onda, non a caso, su Italia 1, la rete diretta dallo spesso chiamato in causa Luca Tiraboschi, che aveva già lanciato i poi divenuti mitici giovanotti dello Zelig. Anche qui Abantuono fa da maieuta e da spalla di lusso, come Claudio Bisio, soltanto che lui svolge questo ruolo in modo diverso, non da «clown bianco», anzi da cattivo. Gioca a fare l'antipatico, e spesso ci riesce bene. Forse è per questo che il programma ha avuto successo dell'altro che l'ha preceduto. La tv, anche se a volte potrebbe sembrare il contrario, è fatta di gente simpatica.

Pure «Colorado Cafè» ha la sua bellezza spoglista, Katarzyna Marcianak, in arte Kasia, polacca. Da notare, per dirne uno, Fabrizio Casalino nel ruolo di Giginho, che prende in giro la mania brasiliana che ogni tanto ci pervade; da notare pure che finalmente qualcuno comincia a prendere in giro la vera mania esasperante della cucina e del vino che parimenti ci pervade, più di quella del Brasile. Guarda quest'unghia, dice il comico agitando il bicchiere come fanno i sommelier. «È quella che ci hai lasciato cadere dentro tu», gli risponde Abatantuono». La comicità fa sempre legare un po' i denti. È tannica, come il vino rosso di corpo.

Si duole Roberto Dini di Sanremo: «Mentre, con dispiacere, mi tocca vedere la Colò passare dalla natura alla tv-spazzatura con quelle "Buone notizie", spero che molti abbiano visto su Raitre il documentario sui medi- e sui "pagliacci" in Afghanistan: senza commento, le immagini erano un pugno nello stomaco pieno del troppo cibo natalizio, mentre lì, bimbi denutriti moribondi, e neonati senza faccia a causa delle bombe "intelligenti", facevano a pugni col vuoto generalizzato e decerebrato alla "Natale in India"». E questo è un po' il sugo di tutta la storia. Auguri.

alessandra.comazzi@lastampa.it

HIT RADIO
CRAZY CLUB
"Il locale notturno più grande d'Italia"
2.00
con Alberto Bisi

Strange Days

La Bigelow firma un inquietante e visionario thriller fantascientifico con la straordinaria Angela Bassett. Peccato il finale «politically correct». Los Angeles, fine 1999: l'ex poliziotto Lenny trova un dischetto dove è registrato l'assassinio di un rapper da parte della polizia... ■ 23.15 ITALIA 1

[illegible] in una [illegible]

Riuscito mix di generi per scatenata «commedia» ■ John Landis con Jeff Goldblum e Michelle Pfeiffer. Camei di «amici e colleghi». Avventura, tutta in una notte, di una ragazza inseguita dai killer che s'imbatte in un ingegnere deluso e insonne. E fuggono insieme... ■ 2.00 CANALE 5

Raoul Bova in una scena del film «I cavalieri che fecero l'impresa» di Pupi Avati

I cavalieri che fecero l'impresa ★★★

20.30 RAITRE ITA-FR [illegible]. REGIA PUPI AVATI. CON RAOUL [illegible], [illegible] FURLONG, MARCO LEONARDI, THOMAS KRETSCHMANN E CARLO DELLE PIANE. DUR. 2H27'

Ambientato nell'inverno del 1271, l'avventura storica scritta e diretta da Avati (con grande cast) racconta di cinque cavalieri dell'esercito di Luigi IX che, dopo aver trasportato le spoglie del Re Santo lungo tutta la Penisola, cercano il luogo dove è stata nascosta la Sacra Sindone...

Segreti ★★★

21.00 [illegible] 4 USA 1997. REGIA JOCELYN MOORHOUSE. CON MICHELLE PFEIFFER, JESSICA [illegible], JASON ROBARDS, JENNIFER JASON LEIGH, [illegible] CARRADINE E COLIN FIRTH. DUR. 1H41'

Buon mélo tra saga familiare e parabola femminista. Larry Cooke, [illegible]iano capofamiglia, decide di dividere la tenuta in cento acri fra le tre figlie, Rose (sposata e madre di due adolescenti), Ginny (senza figli) e Caroline. Il grande territorio nello Iowa diventa peso insostenibile...

Top [illegible] ★★

[illegible] ITALIA 1 USA 1986. REGIA: TONY SCOTT. CON TOM CRUISE, KELLY [illegible], VAL [illegible], ANTHONY EDWARDS, TOM SKERRITT, MEG RYAN E TIM [illegible]

Ritorno dell'avventura (patinata) d'azione e propaganda, e Cruise si afferma facendo il primo gradino sulla scala del successo. Ammesso all'accademia di piloti per i sofisticatissimi aerei F-14 Tomcat, il giovane tenente Pete Mitchell, [illegible] di una delle insegnanti della scuola, ma...

ANTENNA DI GIO

OGGI
«Le luci di Nassiriya» (*Speciale Tg4*, Rete 4, 23,10), le risorse idriche (*Geo & geo*, Raitre, alle 17).

«La [illegible] femminile, ciò che di più incendiario e più devastante esiste al mondo. Di più minaccioso, di più ingiusto, di più intollerabile. Ciò che mise in armi i greci e creò le devastazioni intorno a Troia. Ciò che creò morte, altro che salvezza. Ciò che ha rovinato la vita di uomini a centinaia di migliaia» (Giampiero Mughini) (*Compagni di squola*, Raidue, alle 21).

TIPI
Quando si guarda allo specchio Brad Pitt vede «pori, denti che diventano gialli, ma nel complesso [illegible] tipo niente male. E [illegible] dico: "Avresti dovuto dormire di più la notte scorsa", [illegible] "Dovresti usare [illegible] più il filo interdentale"» (*Seven*, Sky Cinema Max, alle 21).

Manuela Arcuri

BIONDI
Anche a Manuela Arcuri è capitato di [illegible] rifiutata: [illegible] prima volta avevo [illegible] anni: lui [illegible] biondo, bello, ma anche fidanzato. [illegible] piaceva tanto ma non c'è stato niente da fare. Un anno fa, un altro ha voluto uscire con me solo per [illegible] un'avventura, niente fidanzamento» (*Scherzi a parte story*, Canale 5, alle 21).

DADI
Un ricordo di Teo Teocoli: «Un anno a Saint-Tropez. Brigitte Bardot era fidanzata con il mio amico, il famoso playboy Gigi Rizzi, mentre io "broccolavo" con [illegible] segretaria dell'attrice. Una sera restammo soli a [illegible], io e B. B., giocammo a dadi. Non ebbi il coraggio di fare niente e a un certo punto lei mi disse: "Ma sei un po' "sfigato" e si chiuse così» (*Scherzi a parte story*).

[illegible]
«Sono un cane sciolto, non faccio parte di scuderie, non [illegible] procuratori per trattare i miei contratti. Forse qualcuno vuol farmi pagare la mia libertà» (Massimo Giletti) (*Casa Raiuno*, Raiuno, [illegible] 14,05).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 17.00	10.00 18.00	12.00 19.00	8.00 1.00	12.25	11.30 1.35
11.30 20.00	13.00 20.30	14.00 19.30	13.00 5.30	18.30	[illegible] 4.20
13.30 22.50	17.10 23.30	14.20 23.00	20.00		18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualita', sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti [illegible] cultura
10.50 Tuttobenessere
11.20 Appuntamento al cinema Rubrica
11.25 [illegible] tempo fa
11.35 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La [illegible] in [illegible] - Il giorno speciale
17.10 Quattro zampe a [illegible] Francisco Film
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
[illegible] Spensieratissima
6.25 La [illegible]
6.35 L'editoriale
6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
7.00 Go Cart mattina
9.45 [illegible] educational: Un mondo a colori - Magazine
10.05 Si, Viaggiare
10.15 Nonsolosoldi
10.30 Notizie
10.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica
11.00 Visite a domicilio
11.15 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul [illegible]
17.15 [illegible] nel tempo Serie
17.45 Cartoni animati
18.20 Sportsera Rubrica sportiva
18.40 Friends Telefilm
19.05 Il clown [illegible]

RAITRE
6.00 Rainews 24
8.05 Rai Educational - Central express: Bulgaria
9.05 Cominciamo [illegible] - Prima conduce Pino Strabioli, con Paolo Crimaldi. Regia di Graziella Pluchino
9.55 Cominciamo [illegible] - Animali e Animali conduce Licia Colò.
10.05 Cominciamo bene
12.25 Cominciamo [illegible] - Le storie conduce Corrado Augias.
12.50 Cartoni animati
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 Screen saver
15.45 Storie [illegible] Fantabosco
16.30 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro [illegible] - Commentari
17.40 Geo Geo Documentari
18,15 Meteo3

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - [illegible] e Monete
8.45 Vita da strega Telefilm "Le premure di Esmeralda" [illegible] Elizabeth Montgomery, Dick York, Agnes Moorehead. Regia di Willia Asher
9.15 Ciak Speciale - Sinbad
9.20 Miracolo alla 17ª buca Film
11.25 Ciak Speciale - Rivoglio i miei figli
11.30 Ultime dal cielo Telefilm
12.30 Baby [illegible] Telefilm "Va- [illegible] che fatica"
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una mamma per amica Telefilm "Soddisfazioni"
15.10 L'angelo di [illegible] Film-tv
17.00 La stella di Natale Film-tv
18.40 Passaparola Gioco

ITALIA 1
7.00 Stanlio & Ollio - Attenti a quei due Telefilm
7.30 Cartoni animati Franklin - Sabrina - Vicky il vichingo - Braccobaldo
9.00 Jack e il fagiolo magico Film-tv (animazione, 1998). All'interno: TgCom - Meteo
10.25 3 minuti con Media Shopping Televendita
10.30 Il ritorno a Grizzly mountain Film
13.00 Studio Sport Un programma di Fabio Cazzaniga
13.35 Cartoni animati
14.35 Settimo cielo Telefilm
16.00 Cartoni [illegible]
17.30 Sabrina, vita da strega Telefilm
[illegible] Otto sotto un tetto Telefilm
19.00 La Regina di Spade Telefilm

RETE 4
6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa [illegible] Francisco, Vicky Hernandez
6.45 Il Buongiorno di Media shopping Televendita
7.00 Siparlo del Tg4 con Francesca Senette Il rotocalco del Tg4 che, con la collaborazione di giornalisti inviati, proporrà [illegible] e notizie dal [illegible] dello spettacolo, del cinema, della moda, dei nuovi trend
7.30 Peste e corna e gocce di storia
7.35 Tg4 Rassegna stampa
7.50 Questo mondo [illegible] meraviglioso Film
9.20 Una crociera imprevista [illegible]
11.40 Forum
14.00 Solaris, il mondo a 360°
15.40 Gli invincibili Film
19.35 Siparlo [illegible] con F. [illegible] nette

SERA

RAIUNO
20.30 Fantastico! 50 anni insieme Varietà di Paolo De Andreis
21.00 Il commissario Rex Telefilm "La chiave della morte" - "Il terribile segreto"
22.55 Arie di festa - Concerto di fine [illegible] Piazza del Quirinale. Orchestra Filarmonica dell'Umbria. Direttore [illegible] Attanasi
[illegible] Che tempo fa - Appuntamento al cinema Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio [illegible] teorologico dell'Aeronautica
1.50 Sottovoce di Gigi Marzullo
2.00 [illegible] educational - Central Express "Repubblica Ceca" - 2ª parte
2.10 Il meglio di UnoMattina... di Notte
2.25 Al limite [illegible]
3.55 Don Matteo Serie

RAIDUE
[illegible] Warner Show Cartoni [illegible]
21.00 Compagni di squola Varietà condotto Pino Insegno, con la partecipazione di Giulia Montanarini, Antonella Mosetti, Giampiero Mughini
23.35 Il console [illegible] (dramm., 1983) con Richard Gere. Regia di John Mackenzie
1.25 Tg2 Si, Viaggiare A cura della redazione economica
1.35 Meteo2 - Appuntamento al cinema Previsioni del tempo
1.45 Marco Polo Film-tv con Ken Marshall, [illegible] Lanca- - 4ª puntata
2.50 Anima un programma di Gabriele La Porta
3.00 Cercanco cercando di Nicoletta Leggeri
4.10 Sportello Europa
4.15 NETTUNO - Pantheon le ragioni [illegible] vita

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 I cavalieri che fecero l'impresa [illegible] (avv., 2001) [illegible] Raoul Bova, Edward Furlong. Regia di Pupi Avati
23.15 Ritratti: Giorgio [illegible] La libertà del signor G. A cura di Giancarlo Governi - 2ª puntata
0.25 Rai Educational - Internet café
0.55 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La [illegible] della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Scherzi a parte story [illegible] rietà con Teo Teocoli, [illegible] nuela Arcuri, Anna Maria Barbera. Regia di Mario Bianchi
23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show con Maurizio Costanzo e la partecipazione [illegible] Demo Morselli band
1.30 Striscia la [illegible] Varietà satirico [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (R)
2.00 Tutto in [illegible] notte Film (comm., 1985) con Jeff Goldblum, [illegible] Pfeiffer. Regia di John Landis. All'interno [illegible] trasmesso: TgCom
3.45 Shopping by night Televendita
4.15 Una famiglia del 3° tipo Telefilm "Una vita"

ITALIA 1
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Il quiz musicale più [illegible] della televisione italiana. N[illegible] personaggi si sfidano a colpi di note musicali [illegible] aggiudicarsi il ricco montepremi
21.00 Top Gun Film
23.15 Strange days Film
1.40 Mediashopping speciale calcio Televendita
1.50 Ai confini [illegible] realtà Film (fant., 1983) con [illegible] Morrow. Regia di [illegible] Spielberg, Joe Dante, George [illegible]; John Landis. All'interno: TgCom - [illegible]
3.40 Shopping by night [illegible] [illegible] radio Varietà
4.[illegible] Ku fu? Dalla [illegible] furore [illegible] (comm., 1973) con [illegible] Franchi, Gianni Agus, Irina Maleeva, Gino Pagnani. Regia di Nando Cicero. All'interno: TgCom - Meteo

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Verdetto pericoloso" con Chuck Norris
[illegible].00 Segreti Film (Drammatico, 1999) con Michelle Pfeiffer, Jessica Lange, Jason Robards. Regia di Jocelyn Moohouse
23.05 Immagine
23.10 Speciale Tg4 - Le luci di Nassiriya
23.40 La legge di Murphy Film (Poliziesco, 1986)
2.00 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
2.15 [illegible] terra [illegible] (dramm., 1959) con Rock Hudson, Jean Simmons, Dorothy McGuire, Claude Rains. Regia di Henry King. All'interno: TgCom - Meteo
4.15 Peste e corna e gocce di storia a [illegible] Roberto Gervaso
4.40 Come eravamo a cura di Paolo Piccioli

La 7

6.00 Tg La7 - [illegible] - Oroscopo - Traffico
7.30 Agente speciale Telefilm "Chi ha sparato al povero George?"
8.25 Polizia squadra soccorso Telefilm
9.30 Due minuti un libro con Alain Elkann
9.35 Fa' la cosa giusta Talk-show
10.30 Vite allo specchio Talk-show
11.30 New York New York Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
12.55 Sport 7 Notiziario sportivo
13.10 L'Ispettore Tibbs Telefilm
14.15 L'ultimo safari Film
16.25 History Channel presenta Doc.
17.25 Un ragazzo tuttofare Film
18.45 Cartoon cartoon
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport 7 Notiziario
20.25 Keen Eddie Telefilm
21.30 1855: [illegible] prima grande rapina al treno Film
23.30 Tg La7 Notiziario
0.10 Star Trek Deep Space Nine Telefilm "Il clandestino" Versione originale delle avventure spaziali a [illegible] dell'astronave Enterprise
1.15 Hill Street giorno e notte Telefilm

TMC2/MTV

13.55 Flash Notiziario
14.00 MTV [illegible]
14.30 Speciale Interview
15.30 Cartoni animati
15.55 Flash Notiziario
16.00 Top 100
17.00 Select
18.00 Hit List Italia
18.55 Flash
19.00 [illegible] Live Subsonica@Supersonic
20.00 Newlyweds Varietà
20.30 Mtv on tour with Justin Timberlake
21.00 Kiss & Tell - Best of
22.00 Cribs: Mariah Carey
22.30 Flash
22.35 Scrubs - Medici ai primi ferri Telefilm
23.30 Mash Varietà
24.00 Brand: New

RETEA/ALLMUSIC

11.00 Energy
11.55 TgA Notiziario
12.00 Azzurro
12.55 TgA Notiziario
13.05 The Club pillole
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Dance Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 The Club
19.30 Music Zoo Varietà
20.00 Chart IT
21.00 Mono - Simply Red
22.00 The Club
22.30 Music Zoo

CINEMA SKY 1

11.10 Pavilion of Women Film
13.00 Commedia mon amoum collection
13.30 Merry [illegible] Film
15.10 Sky cine news
15.45 La rivincita delle bionde Film
17.15 Duets: Il laureato e la matricola Rubrica
17.45 Innocents Film
19.15 Extra L'era glaciale
19.25 L'era glaciale Film
20.50 Extra Le quattro piume
21.00 Il nostro matrimonio è in crisi Film
22.30 Commedia mon amour: Collection
22.55 Merry Christmas Film

[illegible] SKY 3

8.40 Open [illegible] Film
10.30 Sky cine [illegible]
11.00 L'apparenza inganna Film
12.20 Extra L'era glaciale
12.35 Clockstoppers Film
14.10 K-19 Film
16.25 Extra Le quattro piume
16.35 A Beautiful Mind Film
18.50 Cover Story Film
20.25 Sky cine news
21.00 Quasi quasi Film
22.25 K-19 Film
0.35 Extra Le quattro piume [illegible]ica
0.50 Proximity - Doppia fuga Film (thriller, 2001)
2.20 A Beautiful Mind Film

SPORT SKY 1

10.30 NHL Power Week (R)
11.00 Pattinaggio su ghiaccio Stars on Ice
12.00 Sky racconta (R)
13.30 Profili Rubrica (R)
14.00 Rebel Tv 2003
14.30 Sport Time US
15.00 NFL Game Day
15.30 Basket: Missouri-Il- [illegible]
17.05 Tennis: Masters Cup 2003
18.05 Trans world Sport
19.00 Sport Time
19.15 Calcio: Lazio-Juventus
21.00 10 Rubrica sportiva
22.15 NFL Game Day (R)
22.45 Lo Sciagurato Egidio
23.50 Basket: Missouri-Illinois

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 12.10; 13; 16; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 8; 5; 5.30. 8.50 Habitat; [illegible] Il [illegible] del millennio; 12.35 Radiouno Musi- 13.24 Sport; 13.35 Radiouno-Musica Village; 14.05 Con parole [illegible] 14.47 Demo; 15.00 Gr1; 15.03 [illegible] perso il trend; 15.38 [illegible] - L'albero delle notizie; 17.00 Gr1; 18.35 Mondomotori; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Radiouno Musica; 21.00 Gr1; 22.00 Alfari; 23,21 Incredibile [illegible] falso; 23.36 Demo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 Il bue e il cammello; 7.53 Sport; 8.48 L'alta cucina di Nero Wolfe; 9.00 Il bue e il cammello. Tropico d'inverno; 11.00 Il bue - il cammello - Tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 7ª Longitudine Est; 13.43 Il bue e il cammello - Gli spostati; 15.00 Il [illegible] e il Cammello presenta "M.B. Show"; 16.00 Atlantis; 17.54 Boineve; 18.00 Il Bue e il Cammello - Il Grande Sydoli; [illegible] Giocando; 19.52 Sport; [illegible] Alle della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il [illegible] e il cammello - Decanter; 23.00 Il Bue e Il Cammello - [illegible] anno di canzoni; 24.00 [illegible] Mezza- [illegible].

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.30 Il Terzo Anello Musica. Il Dio dell'Ebbrezza; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Storie di Radio3 Scienza; 11.30 La [illegible] coppia; 12.00 I Concerti del Mattino - Concerto Euroradio; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musi- [illegible]. Il Dio dell'Ebbrezza; 14.30 Il Terzo anello; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville Sirenna; 18.00 Il Terzo Anello. Sapere di formaggio; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Itaca. Il mito di Ulisse; 20.30 Il Cartellone - Teatro; 22.00 La stanza della [illegible] 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi.

RTL 102.5: Gr 9.00 [illegible] ecco a voi; 11.00 W l'Italia: [illegible] Attenti a [illegible] 2; 15.00 [illegible] flight [illegible] Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Buongiorno [illegible] con Zaba & Palmieri (R).

SKY SPORT 1 martedì 6 gennaio ore 20.30 IN DIRETTA

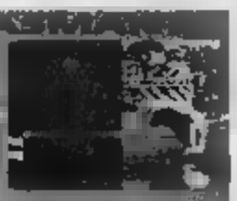
Roma-Milan

Il Campionato ricomincia con uno scontro al vertice.
Non perderti il big match della Befana per il dominio della classifica.

* PRONTO SKY A 199 EURO INVECE CHE 249 EURO.
** [illegible] LE [illegible] RMAZIONI E LA DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE STANDARD SUL SITO INTERNET.

50 EURO DI RISPARMIO SULL'INSTALLAZIONE STANDARD* SE TI ABBONI ENTRO IL 31/1/04
Con l'199.100.900 abbonarsi è facile. Anche a Natale.
SKY
Immagina che...

LA STAMPA presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD per godersi in digitale 110 anni di storia

Da venerdì 9 gennaio in edicola con La Stampa
Il quarto DVD "1960/61-1966/67: da Sivori e Charles a Heriberto Herrera"


OGGI

10,45 Fondo. Cdm Sprint K90/7.5 Km Eurosport
12.55 Rubrica. Sky motori «Speciale Ferrari» Sky Sport 2
14,15 Fondo. Cdm Sprint K90/7.5 Km Eurosport
17.05 Tennis. Master Cup Sport Sky Sport1
18,20 Sportsera Raidue
19,45 Tg La7/Sport La7
20,00 Pattinaggio sul ghiaccio Sky Sport 2
21,00 Rubrica. «Il meglio del 2003» Sky Sport 1
21,00 Calcio. FA Cup Arsenal-Southampton Sky Sport 2
22,15 Nba. Nba Action Sky Sport 1

Il Sudamerica premia Tevez

MONTEVIDEO. Ora è ufficiale: il giovane attaccante argentino del Boca Juniors Carlos Tevez (foto) ha vinto il Pallone d'oro sudamericano 2003. Il premio per il miglior calciatore europeo è andato al francese del Real Madrid, Zinedine Zidane, già giocatore dell'anno Fifa. Il quotidiano di Montevideo «El Pais» ha eletto anche Carlos Bianchi (Boca Juniors) e Alex Ferguson (Manchester United) come migliori allenatori rispettivamente del Sudamerica e dell'Europa.

NON SI SPEGNE LA POLEMICA: IL CENTROCAMPISTA SERBO HA GIOCATO AL RIALZO TROVANDO UN ACCORDO ANCHE CON L'INTER. ODDO POSSIBILE RINFORZO PER LIPPI

Moggi manda a giudizio Stankovic

Il laziale ha firmato un precontratto con la Juve il dg lo depositerà in Lega per farlo squalificare

Fabio Vergnano
TORINO

Dalle parole ai fatti. Dopo la dichiarazione di guerra in diretta televisiva a «Domenica In», Luciano Moggi è deciso a andare fino in fondo al caso Stankovic. La prossima settimana sarà in Lega a Milano per depositare il precontratto che il serbo della Lazio ha sottoscritto con la Juventus. L'obiettivo è di far squalificare il centrocampista. Un Moggi molto determinato e scottato dal comportamento del centrocampista biancoceleste; neppure il Natale trascorso nella casa di Napoli ha indotto il dg al buonismo. Perché Moggi si indigna? Perché Stankovic, con il benestare della Lazio che peraltro ha poi smentito questo fatto, avrebbe firmato un accordo con il club bianconero: questo è vero in tratto in quanto i tempi non l'avrebbero consentito, è una sorta di scrittura privata che ha permesso alla Juve di agire fuori dai regolamenti e di bloccare il giocatore. Peccato che poi Stankovic abbia fatto la stessa cosa con l'Inter.

Sembra un film già visto, un ennesimo intrigo di mercato. Nel 1995 il portoghese Luis Figo è ceduto dallo Sporting Lisbona alla Juve, ma il giocatore si era accordato con il Parma. Alla fine è un lungo braccio di ferro e tre il fantasista non approdò in Italia, ma passò al Barcellona. Moggi, già coinvolto in una situazione analoga quando era dirigente del Torino e dovette risolvere il problema dello jugoslavo Susic che si era promesso anche all'Inter, ha ribadito: «Stankovic da noi non verrà mai, è stato scorretto, ha giocato al rialzo». Quindi è ormai evidente che la battaglia di Moggi non è tesa ad avere dalla prossima stagione le prestazioni di uno dei giocatori più forti del campionato, ma a far sì che il serbo debba pentirsi di aver agito con troppa disinvoltura. In questo, sostengono alla Juve, mal consigliato dal suo procuratore Vinicio Fioranelli, che infatti è finito pure lui nel mirino di Moggi.

Stankovic è stato scelto come il giocatore ideale per sostituire Davids dalla prossima stagione. Via un giocatore a parametro zero, ecco un sostituto alle stesse condizioni contrattuali. Adesso Moggi dovrà ripartire alla ricerca di un mastino di centrocampo all'altezza delle ambizioni bianconere e soprattutto da assoldare senza spendere un euro, ingaggio a parte.

Se la Juve ha anche necessità immediate. Nonostante le smentite che arrivano puntuali a tutti i livelli, si valuta la possibilità di rinforzare la difesa, un settore che non offre più la sensazione di assoluta saldezza contando su giocatori che cominciano a mostrare la corda dopo anni di onorata carriera. E ci sono pure gli infortuni a far tremare Lippi. Legrottaglie è di nuovo in lotta con la pubalgia e può essere utilizzato con continuità. Così resta valida la pista che porta al laziale Oddo che il club romano, sempre in gravi difficoltà economiche, è disposto a recapitare alla Juve senza opporre resistenza. Oddo servirebbe a Lippi per liberare Thuram che verrebbe spostato nel ruolo di centrale. Più difficile da percorrere la pista che conduce al brasiliano Lucio del Bayer Leverkusen. Anche perché suo manager ha Fioranelli.

Intanto la squadra si è allenata anche a Capodanno, quindi i festeggiamenti di San Silvestro sono stati ridotti al minimo. Qualcuno ha scelto i locali alla moda di Milano in particolare quello gestito da Gattuso. Lippi ha brindato in un ristorante a pochi metri dalla porta di casa. Oggi rientreranno i sudamericani che non prenderanno parte all'amichevole a porte chiuse contro il Valenzana, capolista del girone A di C2, in programma alle Sisport alle 15. Non scenderanno in campo neppure i tre infortunati che stanno svolgendo un lavoro differenziato e per ora sono in dubbio per il Perugia. Chi sta peggio è Thuram che è fermo da 20 giorni a causa di un'infiammazione a una caviglia, mentre Tacchinardi sta cercando di guarire da un piccolo stiramento al flessore della gamba destra. E poi c'è Legrottaglie in lotta con la pubalgia.

Dejan Stankovic, 26 anni, è alla sesta stagione con la maglia della Lazio. A giugno si libererà a parametro zero

FRA CORSI, RICORSI E PROBLEMI SI CERCA UN'ALTRA SCINTILLA

Il novantesimo era scaduto da un paio di minuti, quando Camoranesi, subentrato a Davids, intercettò il maldestro rinvio di Rezaei e folgorò Kalac. Il tribolatissimo 0-1 di quel Perugia-Juventus venne sommerso dall'ira di Cosmi e dalle nenie natalizie. Ventidue dicembre del 2002: nessuno poteva immaginare la piega che avrebbero preso gli eventi. La squadra di Lippi, scivolata a sei lunghezze dalla vetta, cambiò marcia: dieci vittorie e un pareggio in undici partite. Traduzione: 31 punti su 33. Scavalcò il Milan, rimontò la Lazio, surclassò l'Inter nel confronto diretto. È proprio il caso di dirlo: da Perugia al Perugia, visto che la consegna del 27° scudetto fu sancita dal 2-2 casalingo con gli umbri, il pomeriggio del 10 maggio.

L'aggancio è l'attualità è doppio: non solo perché sarà il Perugia a battezzare il 2004 della Juve, martedì in campionato e poi in Coppa Italia, ma soprattutto perché i bianconeri hanno smarrito la bussola, precipitando a sei punti dalla Roma. I corsi e ricorsi si fermano qui, in attesa di verificare se e come la Juve saprà ripetersi. Roma-Milan costituisce un riferimento prezioso: comunque vada, sarebbe delittuoso non approfittarne, per accorciare le distanze dalla capolista o, eventualmente, per lasciare il Milan al suo destino (e al recupero con il Siena).

Se il Perugia non vince in campionato dal 19 aprile (1-0 all'Atalanta), la Juve è inquieta: Trezeguet ha chiuso l'anno a Lecce senza celebrare il gol del sofferto 1-1, colpa di un turnover che non riesce a mandar giù; Davids continua a essere un corpo estraneo, ammesso che nel trattarlo così la società davvero ci guadagni; Del Piero non ha ancora smaltito le noie che, fisiologicamente, condizionano il rodaggio dopo gli infortuni. Tacchinardi e Thuram non sono disponibili. La difesa fa acqua. Il mercato che si apre oggi potrebbe riservare sorprese. Il ritorno di Lippi rientra nella riffa che ruota attorno alla panchina del Trap. La scorza della Juve è dura, basta rileggere le filippiche di Moggi contro Stankovic e la sua grafomania: guai, però, a tirarsi la zappa sui piedi (alludo a Davids).

> Il gol di Camoranesi segnò la svolta I bianconeri inquieti non possono fallire

La stagione ci pensò Pavel Nedved a caricarsi la squadra sulle spalle. Il suo tremendismo rimane fondamentale. Il Perugia evoca ricordi dolci e aspri a seconda delle circostanze. Il gol rifilato da Curi a Zoff, nel 1976, contribuì a timbrare lo scudetto del Toro tutto pressing di Radice, e l'acquazzone del 14 maggio 2000 è sempre lì a ricordare come se ne possa perdere anche già vinto. Per tacere dei primi gol italiani di Nakata, il samurai che, reclutato da Gaucci e poi girato a Sensi, non ha mai voluto di gratificare la Signora di proposte «indecenti». La Juve di Miccoli, anche: un piccolo diavolo che deve molto alla ruspante e sopraffina competenza dei pigmalioni perugini. Scudetto, Champions League, Coppa Italia: a Lippi piacciono i safari. E c'è un problema: con questa Roma, non può più sbagliare mira.

PRIMA GIORNATA DI MERCATO: DA OGGI SI POSSONO DEPOSITARE LA LEGA I NUOVI CONTRATTI

Nakata è del Bologna, Grabbi va all'Ancona

L'Inghilterra tenta Favalli e offre una panchina a Mancini, bloccato dalla Lazio

Nino Sormani

Possibile ritorno in Inghilterra di Roberto Mancini. L'attuale tecnico della Lazio, che ha avuto un'esperienza di giocatore nella Premier League indossando per sei volte la maglia del Leicester City allenato da Peter Taylor, potrebbe sbarcare di nuovo in Ighilterra come tecnico. Su raccomandazione del ct Eriksson, lo vuole da subito il Tottenham Hotspur per rilanciarsi: ingaggio pluriennale da 3 milioni di euro a stagione. Mentre Mancini, che con l'arrivo di Alberto Zaccheroni ha perso (almeno per il momento) la panchina alla panchina interista, ci sta pensando è intervenuto il «mist» di Oreste Cinquini, direttore sportivo laziale: «Mancini rimarrà certamente con la Lazio fino al termine della stagione. Poi si vedrà, l'ipotesi di perderlo

> Scala vuol portare Rivaldo a Mosca: per lo Spartak sarebbe un uomo-immagine

comunque a giugno è evidente: «Il tecnico ha un altro anno un contratto che scade nel 2006, ma al momento non possiamo garantire che resterà».

All'Inghilterra pensa anche un altro laziale, il difensore Giuseppe Favalli, 31 anni, lui destinato l'estate scorsa all'Inter e bloccato all'ultimo momento dai suoi dirigenti: «Voglio chiudere la mia carriera all'estero. Mi piacerebbe la Premier League dove il Liverpool mi affascina. Sarebbe un sogno». Favalli, come tutti gli altri svincolati a giugno, dovrà attendere il 1° febbraio per sottoscrivere nuovi contratti.

Proprio dall'Inghilterra sta rientrando in Italia Corrado Grabbi, attaccante di 28 anni. L'Ancona ha ieri ufficializzato il suo acquisto dal Blackburn Rovers, allenato dall'ex sampdoriano Graemme Souness. Grabbi, cresciuto nelle file della Juventus che l'ha fatto esordire in serie A nel 1994-95 contro la Lazio di Zeman all'Olimpico (battuta per 4-3 con gol del bianconero), è stato indicato dall'allenatore Nedo Sonetti come medicina per rilanciare l'Ancona: pronto un contratto fino al giugno 2007. L'Ancona ha inoltre ufficializzato la cessione del difensore Viali alla Fiorentina. Il Manchester United si ritira dalla corsa all'interista Christian Vieri. Il tecnico Ferguson gli preferisce il giovane olandese Arjen Robben, 20 anni, del Psv Eindhoven, valutato 5 milioni.

Il Modena è riuscito ad assicurarsi l'attaccante albanese Tare, già promesso dal Bologna al Perugia che cerca di consolarsi chiedendo all'Inter in prestito i centrocampisti Karagounis e Okan in cambio del laterale Grosso, pallino di Zaccheroni: operazione che può concludersi nelle prossime ore. A Bologna arriva in prestito dal Parma Hidetoshi Nakata. L'annuncio è dato ieri dallo stesso giapponese: «Ho deciso di cambiare con l'inizio del nuovo e quindi vivere una nuova avventura professionale nel Bologna. La principale motivazione è che l'allenatore è Carlo Mazzone. A lui credo ciecamente. La Sampdoria, col benestare del Chievo proprietario del cartellino, sta dirottando al Siena l'attaccante Marazzina in cambio di Ventola che trova spazio nella formazione di Papadopulo. Nuova offerta per il fantasista brasiliano Rivaldo, appena scaricato dal Milan: oltre a quella dell'Espanyol e del Porto, è arrivata una proposta dallo Spartak Mosca. Lo vuole il nuovo tecnico, l'italiano Nevio Scala, che lo considera un'importante operazione promozionale per attirare nuovi sostenitori.

Oggi, apertura ufficiale del mercato invernale che durerà fino al 31 gennaio, saranno depositati in Lega i primi contratti di trasferimento: dall'Empoli quelli relativi al difensore Vargas, svincolato dalla Reggina, e al fantasista Vannucchi, arrivato dal Palermo. Dall'Inter l'ingaggio del centrocampista Horacio Peralta, uruguaiano dal National Montevideo, dal Modena il prestito del difensore sampdoriano Domizzi.

Hidetoshi Nakata è la prima cessione importante del Parma: «Ho scelto il Bologna perché stimo l'allenatore Mazzone»

BILANCIO E [redacted] NERAZZURRO

Zaccheroni: «Italia favorita per gli Europei L'Inter farà bene se lavora senza illudersi»

■ Alberto Zaccheroni ha affidato al sito dell'Inter i suoi pensieri di inizio anno: «La mia speranza è quella di tutti gli amanti del calcio: gli errori commessi, soprattutto [redacted] di gestione del settore, dovrebbero aver insegnato qualcosa d'importante. Serve chiarezza [redacted] l'ambiente». Per lui, [redacted] è stato felicissimo: «Mi ha ridato il calcio e [redacted] trovato [redacted] panchina prestigiosa come quella nerazzurra. Adesso il mio obiettivo e quello della squadra è far bene: abbiamo tutto per riuscirci. Non guardo la vetta. Sono concentrato sul lavoro. Perché con il lavoro e l'umiltà [redacted] arriva sempre in alto». Il 2004 sarà anche l'anno degli Europei. Zaccheroni conclude: «Sono convinto che [redacted] i numeri uno. L'Italia è una squadra completa, [redacted] livello continentale non ne vedo altre così complete, quindi possiamo essere fiduciosi».

Alberto Zaccheroni

RIPRENDONO ANCHE I [redacted] E SEEDORF

Ancelotti: «Per il Milan un 2004 come il 2003» Prima tegola: stiramento per Kaladze

■ MILANO. «Dispiace un po' lasciare questo 2003, perchè ci ha dato tante soddisfazioni, [redacted] è giusto accantonarlo e pensare al 2004 con le stesse aspettative». Carlo Ancelotti, ai microfoni di Milan Channel dopo l'ultimo allenamento, riconosce che è difficile staccarsi da un anno ricco di successi. [redacted] prima tegola dell'anno [redacted]: Kaladze è stato vittima di uno stiramento [redacted] legamento collaterale mediale del ginocchio sinistro. L'infortunio verso [redacted] fine dell'ultimo allenamento [redacted] mercoledì. Solo nei prossimi giorni lo staff sanitario del Milan sarà in grado di dare un'indicazione precisa sui tempi di recupero del giocatore. Oggi alla ripresa [redacted] attesi anche i brasiliani Dida, Serginho, Kakà, Cafu e l'olandese Seedorf, che rientrati a Capodanno effettueranno test [redacted] performance nel Milan Lab.

Carlo Ancelotti

IL MERCATO SI APRE CON DUE INGAGGI SICURAMENTE UTILI, COSA INSOLITA PER IL TORO INVERNALE

Mignani [redacted] Rubino, arriva il «sì»

Oggi l'accordo, da domani agli ordini di Rossi

Roberto Condio

TORINO

Ieri è stato uno degli ultimi giorni di riposo vero e completo, per il Toro e per [redacted] altre 23 squadre (eccezion fatta per il Palermo stakanovista) di una serie B che martedì tornerà a giocare senza concedersi più soste fino al 12 giugno, con l'aggravio degli anticipi del venerdì e dei posticipi del lunedì, riprogrammati da metà gennaio. Da oggi, primo giorno ufficiale del mercato di riparazione, tutti al lavoro. Fiorentina, Genoa, Catania e Ternana presentano già dei volti nuovi, [redacted] Toro [redacted] no. Niente Mignani e Rubino, per il momento. Ezio Rossi, però, potrebbe avere a disposizione i due senesi fin da domani. Oggi, infatti, «deve» essere il giorno buono per definire l'operazione che porterà in Toscana l'ex capitano granata Vergassola in cambio dei prestiti fino a giugno dell'ex capitano bianconero e dell'attaccante che in questo avvio di stagione con Papadopulo ha trovato spazio soltanto in Coppa Italia, dove [redacted] segnato un gol al Teramo e [redacted] alla Juve, nota di merito particolare per un candidato a vestire granata.

[redacted]

L'ultimo rinforzo azzeccato fu Bucci nel 1998. Poi tanti soldi spesi male e acquisti evitabili, da Escalona e Jurcic a Manninger e Statuto

[redacted]

Dai recuperi di Tiribocchi [redacted] Walem dipenderanno le prossime mosse di Zac e Cravero. Martedì a Treviso per difendere un record

«L'affare si fa adesso o mai più», dicono dal Toro. Si farà, perché oggi l'incontro tra Mignani e il suo attuale ds Ricci rimuoverà gli ultimi ostacoli (economici, visto che il giocatore ha già accettato la nuova destinazione). Rossi potrà così dare una bella sistematina alla difesa (Mignani fece benissimo in coppia con Mandelli nella scorsa [redacted] B) e aumentare le alternative in chiave offensiva. Il resto del mercato granata, però, resta complicato assai. Un po' perché mancano gli euro sufficienti per andare a fare la spesa, un po' perché la «roba» buona in grado di fruttare [redacted] salto di qualità scarseggia. Far meglio delle ultime campagne d'inverno, comunque, non dovrebbe essere un problema. L'ultimo acquisto davvero utile fatto dal Toro a gennaio data 1998: serviva un portiere e arrivò Luca Bucci. Poi, un lungo elenco di movimenti rivelatisi inutili, di soldi sprecati: Grandoni, Scarlato, Jurcic ed Escalona (qualcuno se lo ricorda, il mancino cileno?) nel 2000; Garzya nel 2001; Franco, pagato uno sproposito, nel 2002; Manninger, Donati, Statuto e Marinelli nel 2003.

Rubino [redacted] soprattutto Mignani potrebbero bastare a garantire un contributo più sostanzioso, ben sapendo che per rilanciare il Toro verso la zona-promozione sarà fondamentale il pieno recupero di gente che già c'è: Tiribocchi, Pinga e Walem, ad esempio. Dal loro rendimento, dai loro piedi ma anche dalle loro teste, dipenderà il dipanarsi del mercato condotto da Zaccarelli e Cravero: solo scambi di aggiustamento con necessità di sfoltire l'organico oppure una strategia più aggressiva dettata dall'obbligo di rimpiazzare un «Tir» in partenza e/o il regista belga sempre a rischio-pubalgia.

Diranno tutto i prossimi 15 giorni, a cominciare dalla prima, attesissima verifica agonistica di Treviso, dove martedì il Toro dovrà stare bene attento a non spezzare un'eccezionale e datatissima serie positiva, a non rovinare uno dei pochi record positivi rimastigli dopo i disastri in serie della scorsa stagione. Molto semplicemente, i granata quando giocano in B cominciano sempre benissimo il nuovo anno: cinque vittorie e un pareggio (guarda caso, proprio contro [redacted] Treviso nel giorno della Befana) su sei campionati. C'è di più: [redacted] ripre[redacted] di gennaio porta solitamente lunghe serie positive, proprio qual che Rossi ha chiesto ai suoi. Addirittura 19 risultati utili consecutivi nel 1960, 4 vittorie di fila nel 1990, [redacted] 1997 [redacted] 2001. Un replay adesso varrebbe qualcosa più di un'ipoteca sulla promozione.

GRANATA IMBATTIBILI IN B
[redacted]
DEL NUOVO ANNO

Ottimi i precedenti del Toro nella prima partita [redacted] anno solare in serie B: **[redacted] vittorie [redacted] un pareggio in 6 campionati, [redacted] 12 reti fatte e 2 sole subite**

Questo il dettaglio

3/1/1960
Torino-Novara 1-0

7/1/1990
Torino-Monza 4-0

5/1/1997
Torino-Reggina 4-2

4/1/1998
Torino-Reggiana 1-0

6/1/1999
Treviso-Torino 0-0

14/1/2001
Cosenza-Torino 0-2

Ezio Rossi (visto da Franco Bruna) sogna il rilancio del Toro a Treviso

IL CASO DELL'ATTACCANTE RIFLETTE ALLA PERFEZIONE I TORMENTI DEL CLUB

Tiribocchi e la voglia di cuore Toro

Gian Paolo Ormezzano

L'ESTATE scorsa abbiamo ricevuto [redacted] telefonata [redacted] Roma, anzi per la precisione da Fiumicino: una persona che senza qualificarsi tifoso granata voleva sapere qualcosa su «Alé Toro», la pubblicazione del Club, e i suoi articoli concernenti i giocatori. Alla fine si presentò, quasi teneramente: «Sono il papà di Tiribocchi, tengo tutti i ritagli che parlano di mio figlio». Poi sono arrivati i tempi necessari di Tiribocchi alle prese con l'ambientamento, i bei tempi di Tiribocchi trasformato in Hulk dalla Maratona, e adesso siamo a Tiribocchi che vorrebbe andare via subito però non è detto, Tiribocchi che Ezio Rossi «convoca» per fare tanti gol e poi che vada pure a tentare altrove chissà quali avventure.

Il ruolo di Tiribocchi nel Toro assume caratteristiche salvifiche (intendiamoci: salvezza [redacted] granatese vuol dire promozione) per questo 2004 che è appena cominciato ma di cui i tifosi granata sanno perfettamente tutto quello che conta: [redacted] che tanto per cambiare sarà durissi[redacted]. La vicenda di Tiribocchi è altamente emblematica del divenire granata, sempre sottoposto a verifiche [redacted].

Pensando al celebre m[redacted]ato del pesce proprio di Fiumicino, che intriga i romani bene (pesce fresco di pesca o pesce scongelato al largo e portato trionfalmente a riva?), questo Tiribocchi fresco di gioco e di gol nel Siena è poi arrivato anzi ritornato al Toro in confezione surgelata, è stato sgelato bene tanto è vero che è diventato Hulk, è stato ricongelato per il mercato, e adesso Rossi tenta un ulteriore scongelamento. I tifosi granata hanno consumato [redacted] bel po' della loro intelligenza calcistica per l'interpretazione della gioia di Vergassola dopo il gol picassiano alla Triestina, adesso meriterebbero di [redacted] sottoposti a lavori cerebrali supplementari ed eccessivi per interpretare le reazioni tiribottiche ad un eventuale gol d'autore.

Vogliamo dire, ecco, che il problema [redacted] Tiribocchi ci sembra magari disperato ma [redacted] serio, [redacted] il problema del Torino ci sembra serio ma non disperato. Giochiamo pure con il primo problema, è divertente, ha risvolti psicologici intriganti e cattivanti, ma prendiamo seriamente il secondo. Se Mandelli e Pinga e soprattutto Walem riprendono bene, il potenziale diventa grosso anche se non grande, pesante anche se non prezioso.

Se da Siena arrivano altri due giocatori (e con anche Martinelli sarebbero sei in totale a passare dal bianconero toscano al granata) è più facile fare gruppo e vincere il premio in palio (toh). Probabilmente [redacted] capirà molto in poco tempo: il sei a Treviso, l'undici [redacted] Torino con la Fiorentina. Si capirà anche se il pesce è ancora buono o se, come dice il proverbio dell'ospite non gradito, dopo qualche tempo puzza.

DOPO IL PUGNO CHE MANDO' IN COMA BERTOLOTTI

Ferrigno [redacted] in campo Ha pagato [redacted]

COMO

Ferrigno-Bertolotti, storia [redacted] un'amicizia calcistica finita in dramma: il fattaccio accadde il 19 novembre 2000, al termine dell'incontro giocato a Como tra i lariani e il Modena, match d'alta classifica di C1. Negli spogliatoi Massimiliano Ferrigno sferrò un pugno a Francesco Bertolotti mandandolo [redacted]. Ricoverato all'Ospedale «Manzoni» di Lecco, l'emiliano fu salvato grazie all'intervento che gli ricostruì con la calotta in carbonio un pezzo di cranio. Dopo altre operazioni, Bertolotti fu costretto [redacted] lasciare [redacted] calcio giocato. La vicenda per Ferrigno, difeso dall'avvocato Raffaele Della Valle, si concluse nel 2002: patteggiò davanti al Giudice preliminare di Como [redacted] mesi di condanna. Poi, la squalifica della giustizia sportiva, scaduta mercoledì scorso, il 31 dicembre. Ora Ferrigno è tornato ad essere un calciatore a tutti gli effetti. E' a disposizione dell'allenatore del Como Fascetti [redacted] ha confermato di volerlo utilizzare nel ruolo di esterno sinistro, lo [redacted] che ricopriva prima della squalifica.

Per uno strano gioco del destino, Ferrigno, 30 anni, che si allena dalla primavera scorsa, potrebbe rientrare contro il Genoa di Enrico Preziosi, il presidente (ex dei lariani) che dopo il fattaccio di Como-Modena gli tese una mano, assumendolo in società come addetto marketing, ruolo che ha ricoperto sino a pochi mesi fa. Ora è in ritiro con la squadra e il mese scorso ha disputato un'amichevole segnando due reti e destando un'ottima impressione. I lariani sperano che sia lui ad imprimere [redacted] svolta ad una classifica infelice.

Diversa, la sorte di Francesco Bertolotti: oggi ha 35 anni e conduce un'esistenza quasi normale. Fa il rappresentante di stufe e ha un incarico nel Modena con il settore giovanile, ultimo [redacted] legame con i campi verdi. «Ho lasciato - dice tempo fa -. La verità è che non posso più giocare nemmeno con mio figlio». La moglie Elisabetta e i due bimbi, Maurizio di 9 anni e Ylenia di 8, lo hanno aiutato a superare i momenti più bui, dal risveglio dal coma alla riabilitazione. Maurizio [redacted] ne voleva più sapere del mondo del calcio, ma il padre l'ha convinto a continuare. «Gli ho spiegato - ha raccontato - che questa [redacted] con il calcio, [redacted] lo sport non ha nulla a che vedere». E lui si è ricreduto».

Massimiliano Ferrigno, pronto al rientro

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 56 t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Pasmeggiani 6, t. 6494826; BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 256952 [illegible]; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37-43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, [redacted] A. Depretis 31, t. [redacted]11; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Meniana 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754; PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. [redacted] via [redacted] Abbo il Santo 16, t. 273[redacted]; SANREMO, corso Mombello 16, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. [redacted] che [redacted] la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il [redacted] delle [redacted] essere corrisposto anticipatamente per [redacted] a vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,00. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la base: «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

Azienda del settore elettronico ricerca
ADDETTI ALLA [redacted]
20/40 anni, obbligo di leva assolto, disponibili ad operare su 3 turni alternati con contratto a tempo determinato o contratto di apprendistato/inserimento. Gradita la qualifica professionale di tipo meccanico o comunque tecnico, o esperienze assimilabili.
Sede lavoro: prima cintura Torino.
Ambosessi scrivere indicando Rif. 361 a Eurosearch InterSearch - corso Marconi, 13 Torino - fax 011.669.3104, intersearch.inv@intersearch.it
(Società accreditata Min. Lav. 1436/R).
Allegare autorizzazione trattamento dati personali dopo aver letto l'informativa su www.intersearch.it
Indicare 'Riservato' per non essere contattati da determinate aziende.

PDF srl via Mattioti 10/7 San Gillio, officina meccanica ricerca ambosessi specializzato per macchine cnc [redacted] e [redacted] Inviare curriculum Publikompass 5103 - 10100 Torino

S.T.L. [redacted] Casel [redacted] Torino, costruzione stampi cerca ambosessi rettificatori e fresatori CN. Scrivere Publikompass 5104 - 10100 Torino

IMPIEGATI

Il Call Center Contacta SpA Torino ricerca per impiego part-time o full-time:
- Operatori Telefonici
con attitudine alla comunicazione commerciale ed alla vendita (rif. ST TMK)
- Operatori [redacted]
[redacted] lingua tedesca (rif. ST GER)
Ambosessi tel. 800.166.916.
e-mail: selezioni@contactaspa.com
Contacta SpA - via Paolo Veronese, 250 - [redacted]

[redacted] PART TIME

GABRIELLA FERRO [redacted] collaboratori / trici indipendenti con capacità organizzative via San Pietro 16 Rivoli - Tel. 011.955.4407

[redacted] 5

TORINO CITTA'

APPIO CLAUDIO CORSO con splendida vista su parco impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859

ATTICI prestigiosi in finitura [redacted] vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista e [redacted] impresa [redacted]. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

[redacted]

BARDONECCHIA Borgo Vecchio [redacted] Rho [redacted] impresa vende direttamente in [redacted] ristrutturata mono-bilocali posti auto [redacted] piano interrato. Tel. 011 953.1246.

5 minuti dopo Rivoli panoramica grande villa [redacted] terreno 2.200 mq trattative private. Tel. 340 380.4010.

VALLE D'AOSTA

[redacted] paradiso dello sky, [redacted] cento campi neve. Impresario impazzito svende nuovo appartamento panoramico. Euro 128.000,00 (vedere per credere!) Tel. [redacted] 914 0277.

[redacted]

ARMA DI [redacted] trilocale panoramico ampio [redacted]. Unica vista mare imprendibile. Box Iper Immobiliare 0184.573.333

[redacted] vendesi, nel centro storico, a pochi passi dal mare, mono e bilocali ristrutturati con riscaldamento autonomo a partire da € 135.000,00. Tel. 0182.530.695 - 337.221.279 - 339.452.4654

[redacted] San Bartolomeo [redacted] Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet. www.lerrasesehotels.com - tel 0183.403.638.

IMMOBILIARE CA' BIANCA vende tel. 0182.65.924 - 335.330.084 Andora Rocca di Pinamare a 50 mt spiaggia appartamento con [redacted] in villa finemente ristrutturata. Salone [redacted] 2 camere 2 bagni taverna garage. [redacted] arredo.

LOANO in stabile in [redacted] ristrutturazione, posizione centralissima, prenotiamo alloggi con ottime rifiniture, pochi passi dal mare. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6752

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente [redacted] impresa alloggi di nuova costruzione Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6752

SANREMO centrale e pianeggiante in [redacted] signorile appartamento in ordine riscaldamento autonomo. Iper Immobiliare 0184.573.333.

[redacted] centro Morico: trilocale pianeggiante ristrutturato con balcone Termoautonomo Iper Immobiliare 0184.573.333.

VENTIMIGLIA nuovi appartamenti [redacted] ultimi vista mare. Terrazzi [redacted] festive. Mutuo disponibile Iper Immobiliare 0184.573.333.

[redacted].NET [redacted] Bordighera nuovi bi/trilocali centrali in palazzina. Ottimo prezzo € 185.000,00.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.262 Sanremo in residence con piscina [redacted] /bi/trilocali completamente ristrutturati da € 113.000,00.

WWW.[redacted].NET [redacted] Ospedaletti prenotazioni ultimi appartamenti [redacted] lussuosa villa fronte mare box € 240.000,00.

COSTA AZZURRA

[redacted] AREA CASA 0182.555.627 Nizza centro, appartamenti da € 12.900,00, resto coperto affitto assicurato. Elevata resa garantita.

A. JUAN LES PINS splendido ultimo appartamento soggiorno living con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, bella terrazza, parking, 300 mt mare € 180.000,00. ISIT 800.777.510

A. [redacted] in signorile palazzina recente e tranquilla, bel bilocale con terrazzo soleggiato € 161.000,00. ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA signorile ed elegante palazzina, in zona universitaria, centrale, comodo ai servizi, ottima soluzione da investimento, magnifici alloggi da € 95.000,00 ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

AFFARISSIMO da investimento! Nizza, appartamenti nuovi da € 13.900,00 più rate mutuo autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842.

[redacted] Perla [redacted] appartamenti [redacted] [redacted],00 e [redacted] passi dalle splendide [redacted] Area Casa 0182.555.627

MENTONE, affarissimo! svendiamo bel [redacted] locale, affittato, ottima resa garantita. Terrazzo, garage [redacted] compresi € [redacted],00. Area Casa 0182.555.627

MONTECARLO confine Beausoleil magnifici appartamenti nuovi, vista mare, forte plusvalenza, ottimo reddito da locazione, da € 91.710,00! Italgest 848.842.842

VILLENEUVE-LOUBET lussuosi appartamenti nuovi da € 71.400,00 ampie terrazze, vista mare, piscina, spiaggia a piedi! Italgest 848.842.842

WWW.AREACASA.IT [redacted]555.627, Nizza, stupendo trilocale fronte mare, grande terrazza, vista incantevole, parking.

WWW.CASAMARE.NET 0184.264.764 Cannes mono/bilocali da reddito ristrutturati in pa[redacted] signorile € 90.000,00

[redacted]MARE.NET 0184.264.764 Golf Juan pochi passi mare [redacted] [redacted] in residence affitto sicuro € 90.000,00

WWW.CASAMARE.NET 0184.264.764 Marina Baie Des Anges 'Residenza di Turismo' nuova formula, interessi netti oltre 7%. All'acquisto € 15.000,00 saldo compensato da affitto garantito e utilizzo vacanza.

WWW.CASAMARE.NET 0184.264.764 Mentone bi/trilocali nuova costruzione arredati box, ottima opportunità € 149.000,00

WWW.CASAMARE.NET 0184.264.764 Nizza monolocale da investimento centralissimo resa netta 6,60% € 42.000,00.

[redacted]

AFFARE! Hurgada, Mar [redacted], splendidi appartamenti sul [redacted] spiaggia, € 23.000,00. Area Casa 0182.555.627.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi [redacted] moderni vena metratura stabile recente comodo centro. Rubiolo [redacted]11.[redacted].

[redacted]

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011 817 7242

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino Tel 011 [redacted]4713 - 011.696.4714

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 338.619.0718.

[redacted] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Montegrappa 24 B. [redacted] 011.776.1698 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011 817.1643 - 011.889.664

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale Ligure Hotel Sansemaria ** ambiente confortevole menù a scelta camere con servizi parcheggio. Gennaio € 30,00. [redacted]

ALASSIO [redacted] Badano [redacted] il piacere del mare d'inverno www.badano.com

[redacted]GIO VEREZZI villa Ada vicino al mare, camere con ogni comfort, gennaio, febbraio € 30,00, pensione completa. Tel 019 613 135

DIANO MARINA [redacted] Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi, TV, menù scelta [redacted] pesce. Prezzi speciali. Servizio buffet

LOANO Hotel Londra *** 019.669.663, ominicomfort, parcheggio, vicino [redacted] colazione buffet, scelta menù

PIETRA LIGURE Residence Italia 019-615530, appartamenti arredati, fronte mare, Tv Sat Telefono, parcheggio. Periodo invernale

[redacted] 11

A. ANDREA 43enne, commercialista, dinamico, estroverso, sportivo, amante viaggi, conoscerebbe lei max 36enne, attiva, carina, dolce scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

A. ANNA 30enne, segretaria, responsabile, indipendente, dolce, simpatica cerca compagno [redacted] 50enne, [redacted] sincero disposto creare famiglia scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

[redacted] GIULIO 37enne, titolare negozio di [redacted] sica, creativo e brillante, incontr[redacted] donna spigliata, di bell'aspetto per momenti felici insieme, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

A. ELENA veterinaria 45enne, altruista e generosa, incontrerebbe un uomo, signorile ed educato con cui trascorrere l'estate e il futuro insieme scopo matrimonio. El[redacted] Monti 011.839.4771.

[redacted] 13

A.A. [redacted] 011.334.832 acquista oro, argenteria, [redacted] gioielli, in contanti. Corso Peschiera, [redacted] Torino.

F1: VIA ALLA PRESENTAZIONE DEI NUOVI

La Williams entra in scena lunedì Poi toccherà Toyota Jaguar

LONDRA. Nella F1 sta per cominciare la stagione delle presentazioni, anche al via di quella agonistica mancano ancora due mesi e mezzo. Il primo dei drappi che vengono posti a copertura dei nuovi modelli sarà sollevato sulla Williams-Bmw, lunedì prossimo a Valencia. Sarà un lancio probabilmente misurato a causa della situazione-piloti, poichè Juan Pablo Montoya ha già annunciato che nel 2005 correrà per la McLaren i rapporti Schumacher non idilliaci. Mentre la McLaren riprende il suo lavoro l'11 con la vecchia vettura, Toyota e Jaguar presentate il 17 e il 18 gennaio a Colonia a Barcellona. Flavio Briatore ha scelto Palermo e la data 29 gennaio per il lancio della Renault. La Ferrari ancora precisato il giorno in cui presenterà la sua ultima creazione. BAR, Jordan e Minardi entreranno in a ridosso della stagione.

Juan Pablo Montoya con Frank Williams

IL CAMPIONISSIMO MORIVA 44 ANNI

Il mondo del ciclismo ricorda Coppi Appuntamenti a Castellania e Novi

NOVI LIGURE. Il mondo del ciclismo oggi si mette un istante sull'attenti per ricordare. Sono passati 44 anni dalla morte di Fausto Coppi, il corridore più grande, più completo che l'Italia abbia mai avuto. Vincitore Giri d'Italia (5), Tour (2), campione del mondo, recordman dell'ora, non c'era terreno sul quale Coppi non fosse il primo. Poi la malaria contratta in una vacanza africana e la morte improvvisa all'ospedale di Tortona a soli 40 anni.
Stamane ci sarà la celebrata dal parroco don Giuseppe De Lorenzi a Castellania (10,30), il paese colline prossime a Tortona che gli diede i natali dove è sepolto, ci il pellegrinaggio tanti aappassionati, famosi come Defilippis, dei fedeli gregari che ancora lo ricordano. Un'altra cer sempre oggi avrà luogo a Novi Ligure, al Museo dei Campionissimi dedicato appunto a Fausto e all'altro mito del novese, Girardengo.

Fausto Coppi in uno dei suoi tanti trionfi

DOMANI GRANDE FESTA IN NORVEGIA: E' IL COMPLEANNO DEL FERRARISTA

Karaoke e promesse per i 35 anni di Schumi «Pronto a rivincere»

Il campione tedesco è nato il 3 gennaio 1969: esattamente 15 anni dopo la prima trasmissione della Rai che grazie a lui celebra audience da record

Cristiano Chiavegato

Esattamente quindici anni dopo la prima trasmissione televisiva in Italia, nasceva Michael Schumacher. Così prossimo gennaio Rai festeggerà mezzo secolo di tivù, mentre il supercampione della Formula 1, nato il gennaio 1969 a Huert-Hermuelheim - nei pressi di Colonia - celebrerà i suoi primi 35 anni.

Una serata riservata alla famiglia, la moglie Corinna, i figli Mick Jr. e Gina Maria, forse il padre Rolf e qualche amico, nella villa rifugio che il pilota possiede a Trysil, in Norvegia, a alcune decine di chilometri a nord di Oslo.

Ci sarà anche la musica: il ferrarista ha invitato per l'occasione Francesco Bernardini, un giovane pianista che ha conosciuto a Padova e che per lui intonerà la canzone «Smoke on the water», dei Deep Purple. Schumi sarà microfono: gli piace un mondo cimentarsi nel karaoke.

L'aggancio con la televisione e la Rai è po' tirato per i capelli, salvo che per la data, ma bisogna anche riconoscere che Michael è un uomo-spettacolo. Da quando è comparso in pista, non soltanto la Ferrari ha ripreso a vincere, ma sono anche considerevolmente aumentate le percentuali audience legate alla Formula 1. L'esordio fulminante nel 1991 la Jordan, il rocambolesco passaggio alla Benetton nella corsa successiva con una battaglia legale svoltasi nella notte. Poi i due titoli mondiali conquistati sotto la tutela di Flavio Briatore nel team italo-inglese.

Nel 1996 il passaggio alla corte di Maranello. E da quel momento non è passato giorno che non si sia parlato di lui, nel bene e nel male. Il brutto incidente con Villeneuve nel 1997 a Jerez, quando perse il titolo all'ultima gara; la mancata partenza a Suzuka, l'anno dopo, che lo privò della possibilità di lottare per un altro Mondiale.

Infine l'incidente a Silverstone nel 1999, quando si arrivò ancora alla prova conclusiva del campionato con il deludente Irvine in grado di insidiare il successo a Mika Hakkinen.

allora solo vittorie e record, con qualche alto e basso, sempre un finale trionfante. Quattro titoli iridati piloti consecutivi (e cinque Costruttori per la Ferrari), una serie di corse da batticuore. Dai primati eccezionali del 2002 alla stagione combattuta, e incerta, sino all'ultimo respiro. Con Schumacher pronto a cercare qual punticino che successivamente gli sarebbe servito per la classifica, determinato anche nei momenti meno brillanti. Lui deve molto a Luca Montezemolo, a Jean Todt, a tutta la Scuderia del Cavallino.

Ma ha dato tanto. E' uno degli sportivi più pagati al mondo, battuto soltanto in questa graduatoria dal golfista Tiger Wood, ma tutti i soldi che porta a casa. Guadagna molte volte lo stipendio del più ricco» fra i manager dell'automobile, però alla Ferrari ha restituito tutto con gli interessi. In termini sponsor disposti a spendere cifre enormi, di premi, di immagine. Un investimento che continua a dare i suoi frutti, abbondanti.

Dal debutto in kart, all'età di cinque sono dunque tre decenni che Schumacher pesta sull'acceleratore. E, a parte i successi ottenuti nelle categorie minori, in Formula 1 il bilancio è impressionante: 6 mondiali, 70 vittorie, 55 pole position. Senza voler contare i punti conquistati, i podi, i giri e i chilometri percorsi in testa. I paragoni sono sempre difficili e inopportuni. Non si può avvicinare il nome campione tedesco a gente d'altri tempi, com Nuvolari, Ascari o Fangio. Dell'epoca moderna soltanto Ayrton Senna ha tenuto all'incirca il passo, ma il brasiliano ha concluso tragicamente nel la sua carriera ed è impossibile sapere dove sarebbe arrivato.

Una cosa è certa, invece, per quanto riguarda Michael Schumacher. 35 anni e mantiene lo stesso impegno, la determinazione, le motivazioni di quando era ragazzino. L'entusiasmo e le soddisfazioni lo ripagano bene. Forse a qualcuno potrà sembrare poco simpatico, ad altri presuntuoso o meno disposto ad aprirsi di alcuni colleghi.

Però Michael è un generoso, si attiva in diverse opere di beneficenza, è ambasciatore dell'Unicef e contribuisce a numerose iniziative per aiutare chi ne ha bisogno. Una sua dote poco nota è la riconoscenza: in 8 anni alla Ferrari non lo si è mai sentito parlare male in pubblico della propria squadra.

Ha saputo superare i periodi più difficili senza lamentarsi, sempre impegnandosi al massimo. Anche in questo è un vero campione. E promette di continuare: «Non vedo l'ora di salire sulla nuova Ferrari per sfidare i nostri avversari - dice -. So che sarà molto difficile, più che nel 2003. Ma noi ci proveremo. Mi sento pronto e fresco come fossi al debutto».

Cerimonia riservata nella villa a Nord di Oslo: la famiglia al completo e pochi amici selezionati Sarà un pianista italiano ad animare la serata

Michael e il calcio, un'altra sua grande passione

Verranno eseguiti motivi cult come «Smoke on the water» dei Deep Purple e Michael si esibirà al microfono: gli piace un mondo cimentarsi anche nel canto

«Non vedo l'ora di salire sulla nuova monoposto per sfidare i nostri avversari Sarà più difficile ma ci proveremo: mi sento pronto e fresco come al debutto»

Michael Schumacher e la moglie Corinna in un'immagine di repertorio: vacanza sulle nevi di Madonna di Campiglio

PER MARCIA E GARE SU STRADA

L'atletica da ieri riconosce 19 nuovi record

DA ieri l'atletica riconosce ufficialmente 19 nuovi record del mondo, 10 maschili e femminili: sono legati a gare su strada, di corsa e di marcia, per i quali prima si utilizzava la dizione "miglior prestazione" in quanto, trattandosi di gare disputate condizioni di percorso differenti, era impossibile trovare un corretto parametro di confronto. La situazione non è cambiata ma la federazione mondiale dell'atletica (Iaaf), nell'estate scorsa a Parigi, ha deciso di procedere al riconoscimento di queste "migliori prestazioni" come "record" fissando all'1 gennaio 2004 il momento dell'ufficializzazione.

Nell'elenco dei nuovi primati mondiali i nomi dell'inglese Paula Radcliffe e del keniano Paul Tergat compaiono ben tre volte ed questo un indubbio riconoscimento alla grandezza questi due eccezionali atleti che hanno scritto pagine indimenticabili nella storia della corsa prolungata e altrettanto si può dire, riguardo alla marcia, per Robert Korzeniowski, campione pressoché imbattibile sui 50 km. Ed altri personaggi illustri dell'elenco indubbiamente l'etiope Gebrselassie, l'ecuadoregno Perez e la sudafricana Meyer.

Paula Radcliffe

Altri nomi invece sono indubbiamente di minor fama e peso: atleti conosciuti da chi vive nell'ambiente ma indubbiamente meno celebri per lo spettatore occasionale. Non c'è da preoccuparsi: i loro limiti hanno probabilmente i giorni contati perché l'ufficializzazione del primato renderà più appetibile per organizzatori e praticanti promuovere manifestazioni con gare su distanze altrimenti scarsamente frequentate.

«È un grande passo avanti per l'atletica - questo il commento di Paula Radcliffe sul sito ufficiale della Iaaf - riconoscere i record mondiali su strada, e non soltanto quelli su pista». Soddisfatto anche Korzeniowski: «L'eufemismo "migliore prestazione mondiale" ha fatto più del male che del bene ai nostri risultati».

Questa l'elenco dei 19 nuovi record mondiali su strada:

Maschili. 10 km: 27'02" Haile Gebreselassie (Eti) ottenuto a Doha (Qat) l'11 dicembre 2002; 15 km: 41'29" Felix Limo (Ken) a Nijmegen (Ola) l'11 novembre 2001; km: 56'18" Paul Tergat (Ken) a Milano il 4 aprile 1998; Mezzamaratona: 59'17" Paul Tergat (Ken) a Milano il 4 aprile 1998; km: 1h 13'14" Rodgers Rop (Ken) a Berlino il 6 maggio 2001; 30 km: 1h 28'36" Takayuki Matsumiya (Gia) a Kumamoto (Gia) il 16 febbraio 2003; Maratona: 2h 04'55" Paul Tergat (Ken) a Berlino il 28 settembre 2003; 100 km: 6h 13'33" Takahiro Sunada (Gia) a Lake Saroma (Gia) il 21 giugno 1998; marcia 20 km: 1h 17'21" Jefferson Perez (Ecu) a Parigi il 23 agosto 2003; marcia 50 km: 3h36'03" Robert Korzeniowski (Pol) a Parigi il 27 agosto 2003.

Femminili. 10 km: 30'21" Paula Radcliffe (Gbr) ottenuto a San Juan il 23 febbraio 2003; 15 km: 46'57" Elena Meyer (Saf) a Città del Capo il 2 novembre 1991; 20 km: 1h 03'26" Paula Radcliffe (Gbr) a Bristol il ottobre 2001; Mezzamaratona: 1h 06'44" Elena Meyer (Saf) a Tokyo il 15 gennaio 1999; 25 km: 1h 22'31" Naoko Takahashi (Gia) a Berlino il 30 settembre 2001; 30 km: 1h 39'02" Naoko Takahashi (Gia) a Berlino il 30 settembre 2001; Maratona: 2h 15'25" Paula Radcliffe (Gbr) a Londra il 13 aprile 2003; 100 km: 6h 33'11" Tomoe Abe (Gia) a Lake Saroma (Gia) il 25 giugno 2000; marcia 20 km: 1h 26'22" Yan Wang (Cin) a Guangzhou (Cin) il 19 novembre 2001.

IPPICA: TROPPE BOTTE AL PUROSANGUE CHE NON ALLINEAVA AL VIA

L'uomo che frustava i cavalli

Fantino squalificato dopo una corsa in Inghilterra

Giorgio

Il famoso fantino irlandese Tony McCoy è squalificato per giornate di corse. E' una sanzione frequente nell'ippica, di solito causata da scorrettezze ai danni di qualche avversario o da comportamento inurbano di fantini e drivers. Ma in questo caso la motivazione è diversa: improprio della frusta. Il jockey britannico è stato infatti punito perché ha inflitto 50 nerbate al cavallo Deanòs Beeno, «reo» di non volersi allineare al via di una corsa all'ippodromo inglese di Cheltenham. L'episodio, ripreso in diretta televisiva, ha scatenato lo sdegno numerosi spettatori e fatto scattare il provvedimento dei commissari di gara. A poco è valsa, come attenuante di McCoy, la fama di riottosità e bizzarria del focoso Deanòs Beeno nelle fasi iniziali delle corse. Convinto con le cattive ad avviarsi con gli altri cavalli, il malcapitato purosangue è stato poi duramente sollecitato anche lungo tutto il percorso della gara, tanto da presentarsi fra i primi in retta d'arrivo. Deanòs Beeno, che era considerato dai bookmakers il cavallo da battere, pareva in grado di vincere, invece ai 200 metri conclusivi si è arreso, consumato dalla fatica e dalle eccessive «attenzioni» del suo fantino. Deludente il suo 4° posto finale, a 12 lunghezze primo.

McCoy si è giustificato: «Non mi piace frustare, che cosa potevo fare?». Deanòs Beeno era il favorito della e dunque il fantino ha cercato di sfruttarne tutte le chance anche per non scatenare illazioni di combine da parte degli scommettitori. Ma resta l'immagine cruda e dolente di un cavallo tartassato dal suo interprete, che alimenta le riserve sull'uso della frusta negli ippodromi (anche Frankie Dettori è spesso appiedato per i suoi eccessi). In Italia le norme sono abbastanza opinabili: nel galoppo si possono dare 5-7 frustate (ma non più di 4 per i cavalli di 2 anni), nel trotto si può frustare solo a fini agonistici (non per punizione) e mai con le 2 redini in una mano sola che permetterebbe di colpi assai più energici). In altri Paesi, la Norvegia, il problema è stato invece risolto alla base: niente frusta in corsa. Ma per dirimere la questione basterebbe imitare dei più famosi fantini di sempre, l'inglese Lester Piggott: «Una frustata ai 400 metri finali, poi - se occorre - un altro colpetto ai 200: il resto è superfluo».

Tony McCoy, famoso fantino irlandese di gare a ostacoli, è stato appiedato perché ha inflitto una cinquantina di frustate al cavallo Deanòs Beeno prima e durante una corsa a Cheltenham in Inghilterra

DAKAR NEVE, SORPRENDE GRAZIANI. Matteo Graziani e il giapponese Kenjiro Shinozuka hanno vinto il prologo di 1,5 km della prima tappa della Dakar 2004. La vittoria del centauro italiano (Ktm) è stata la sorpresa nelle moto: Graziani ha preceduto i francesi Despres e Sainct. Attardato Fabrizio Meoni, 22" a 20" da Graziani. La neve ha penalizzato gran parte dei piloti delle moto e tutti quelli delle auto. Fra le quali Shinozuka, tornato dopo il grave incidente in Libia del 2003, ha preceduto con la Nissan il sudafricano De Villiers (Nissan) e Miki Biasion, campione del mondo rally '88 e '89. Il lettone Azis (Osc) non ha potuto partecipare al prologo: prima del il suo navigatore Purvinskis è stato colto da una crisi epilettica. Al raid iscritti 400 veicoli (142 auto, 195 moto, 63 camion) e 660 concorrenti. Già ritirati i francesi Loubet e Maimon per problemi elettrici alla loro Nissan.

: AZZURRE Si radunа oggi a Busto Arsizio l'Italdonne della pallavolo che dal 5 al 10 gennaio disputerà a Baku il torneo europeo di qualificazione olimpica. tredici le convocate: Anzanello, Barazza, Borrelli, Cardullo, Centoni, Ferretti, Fiorin, Gioli, Lo Bianco, Mifkova, Piccinini, Rinieri, Secolo. Fra questa il commissario tecnico Bonitta sceglierà le 12 da portare in Azerbaigian.

BASKET: ALL STAR GAME DONNE. Si disputerà lunedì a Bari la sfida tra le cestiste azzurre e le migliori straniere del massimo campionato. La partita si giocherà alle 15,15 e verrà seguita in tv da Rai Sport Sat dalle 16.

SALTO CON GLI SCI: DOMINA PETTERSEN. Il norvegese Sigurd Pettersen ha vinto a Garmisch-Partenkirchen la 2ª prova del torneo Quattro Trampolini per Coppa del Mondo. Già 1° a Oberstdorf, ha preceduto Hoelliwarth (Aut), Spaeth (Ger) e Ahonen (Fin). Dopo 10 delle 28 prove Coppa, Pettersen guida (p. 406) su Ahonen (338).

TENNIS: FIDANZATI CONTRO. Gli organizzatori dell'Hopman Cup di Perth l'hanno battezzata «la partita dell'amore»: è l'incontro di doppio misto che il 7 gennaio vedrà di fronte la belga Kim Clijsters e il fidanzato Lleyton Hewitt.

IPPICA: BELLEI NUMERO Enrico Bellei, driver di Montecatini Terme, con 427 vittorie nel 2003 ha vinto il suo nono «Frustino d'oro», riconoscimento al guidatore di trotto più vittorioso negli ippodromi italiani.

BardonecchiA

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

CON LE NUOVE PROVE D'ACQUISTO

Più prove raccogli, più Card ottieni, più giornalieri ti regali!

Sant'Anna vale solo a Bardonecchia.
La promozione inizia il 15 novembre e vale tutti i giorni.
Leggi il regolamento completo qui sotto.

www.santanna.it
www.bardonecchiaski.com

Nome
Cognome
Indirizzo N°
Città Prov.
Tel. Cell. (per servizio SMS)
e-mail
Soltanto voi a Bardonecchia per oggi? sì/no

Ritaglia le 15 prove d'acquisto che trovi su tutte le confezioni da 6 bottiglie da 1,5 L di acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (vedi FAC-SIMILE) - Utilizza questo tesserino punti e chiedine al tuo punto vendita a scelta di

*REGOLAMENTO: tutti i giorni, con la Sant'Anna Ski Card ne compri un giornaliero in uno gratis e in uno a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Puoi decidere anche di usarla - ma non lo stesso giorno - per uno sconto sul prezzo dello ski pass (25 anziché 27 euro nei giorni festivi e 22 euro anziché 23,50 nei giorni feriali - il periodo 25/12/2003 - 6/1/2004 è considerato festivo). La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni di sci. Può essere usata più volte per lo sconto sul prezzo dello ski pass (sia feriale che festivo), ma non lo stesso giorno della promozione 2x1. Per avere la Card basta presentare il tesserino punti - completo di 15 prove d'acquisto ritagliate dalle confezioni da 6x1,5 litri di Sant'Anna di Vinadio - alla cassa degli impianti Melezet, Jafferau, Campo Smith e presso l'ufficio Ski Pass di piazza Europa 15, Bardonecchia. La promozione vale dal 15/11/03 fino alla chiusura degli impianti e non è cumulabile con altre in corso.

Ulteriori informazioni potrai richiederle su info@ e colomion@bardonecchiaski.com

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Colomion S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate mediante interviste personali o telefoniche, questionari o circolari; promozione e vendita di prodotti/servizi, effettuate con lettere, telefonate, materiale pubblicitario e altri mezzi, direttamente o tramite società specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). È facoltà dell'interessato negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 L. 675/1996, potrai comunque esercitare in ogni momento i tuoi diritti, chiedere la modifica o la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - via Nizza, 6 - 10123 TORINO.

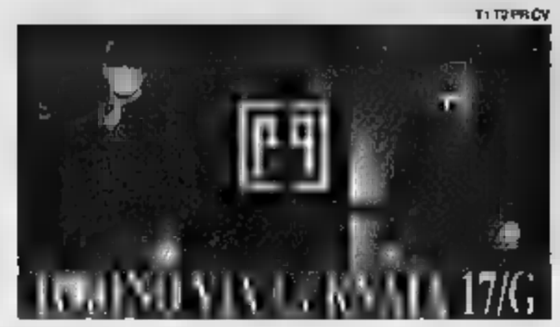
○ Nego il consenso FIRMA .....

LA STAMPA
PAGINA 31 VENERDÌ 2 GENNAIO 2004

TORINO

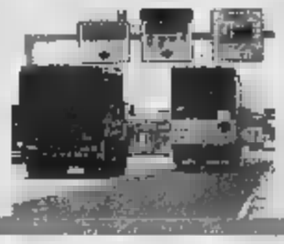
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 66[illegible] cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA



Numero verde Inps

oggi gli assicurati, i pensionati e le aziende potranno rivolgersi alle strutture dell'Inps dell'area metropolitana. Per contattare l'istituto e informazioni sui nuovi uffici è stato predisposto il numero verde 800.813.042. Risponde l'ufficio relazioni con il pubblico.



Tangenziale più cara

Da ieri gli abbonamenti alla tangenziale di Torino, gestita dall'Ativa, e utilizzati in particolare pendolari, sono aumentati di venti centesimi di euro. Adesso l'abbonamento mensile è passato dai precedenti 13,70 a 13,90. Uguali per ora i pedaggi dei non abbonati

Sciopero e bus

Trasporti pubblici fermi per 24 venerdì gennaio. L'agitazione, in adesione sciopero nazionale, si svolgerà nel rispetto delle fasce di garanzia. I trasporti urbani garantiscono il servizio dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15; quelli extraurbani da inizio servizio alle 8 e dalle 14,30 alle 17,30.

ALL'OSPEDALE MARIA VITTORIA DI TORINO LA PRIMA NATA IN ITALIA

Il Capodanno 2004 ha il nome di Aurora

Nella lunga notte di festa, ventimila festeggiano in piazza San Carlo
Tra i 15 feriti una ragazza di Alpette con la mano ustionata da un botto
I carabinieri: meno petardi in giro grazie ai sequestri degli scorsi giorni

Capodanno tranquillo a Torino e in provincia, dove il passaggio fra il 2003 e il 2004 si è consumato particolari eccessi e gravi incidenti. I torinesi che hanno deciso di salutare la mezzanotte in piazza San Carlo sono stati più di mila, accorsi per assistere al «Sogno di una notte di fine anno», festa offerta dal Comune e dal Teatro Regio e realizzata dal Gran Teatro Urbano.

Dopo aver salutato la folla in piazza San Carlo, il sindaco Sergio Chiamparino è andato ad attendere l'arrivo del 2004 al Lingotto, dov'era in programma la festa degli 055; poi ha raggiunto piazza Palazzo di Città per il rituale brindisi in compagnia del prefetto Achille Catalani, il questore Rodolfo Poli e il comandante provinciale dei carabinieri Cosimo Damiano Esposito. Poco più in là, a Borgo Dora, era invece in corso l'ormai tradizionale «Cenone del digiuno» organizzato dal Sermig, al quale ha fatto seguito la marcia della pace con fiaccole e bandiere per le vie del quartiere.

Il primo nato del 2004 è una bimba, Aurora, venuta alla luce al Maria Vittoria pochi istanti dopo la mezzanotte. La piccola pesa tre chili ed è la secondogenita di Paola Musa, titolare di un negozio di estetista. Il papà si chiama Pasqualino, ed è operaio.

Il bilancio della «guerra dei botti» è tutto sommato positivo, migliore di quello dello scorso anno: una quindicina di feriti fra Torino e provincia. L'episodio più grave si è verificato nel paese di Alpette, nel Canavese, dove una ragazza si è ustionata una mano dopo l'esplosione di un petardo che aveva raccolto da terra credendo fosse innocuo. La giovane è stata giudicata guaribile in una quarantina di giorni. Negli altri casi si tratta di lesioni lievi.

I torinesi hanno scelto di trascorrere le feste di fine anno in montagna: grazie alla neve presente sull'intero arco alpino c'è stato il «pienone» in tutte le principali località turistiche.

Accossato, Cossi e Numa A PAGINA 36

Da sinistra in senso orario: la marcia del Sermig; Aurora, prima nata del 2004; la festa in piazza San Carlo; il brindisi di questore e prefetto in Comune

INTERVISTA

«I MESI SARANNO DECISIVI»

Chiamparino traccia un bilancio del 2003 e annuncia le sfide Dall'inceneritore alle grandi opere al futuro della Fiat

Emanuela Minucci A PAGINA

ANNIVERSARIO

«LA PROTAGONISTA»

Il direttore del centro di produzione Rai «Mai come adesso tanti programmi e nuovi progetti sotto la Mole»

Luciano Borghesan A PAGINA 35

STORIA

IL SOGNO DEL BRINDISI IN CARCERE

Un uomo si presenta in questura e chiede di essere arrestato per un residuo di pena passata in giudicato

Massimo Numa A PAGINA 33

ECONOMIA

CRESCONO GLI OCCUPATI GRAZIE

Il Piemonte fa registrare 39 mila posti in più Ma in molti casi si tratta ancora di lavoro precario

Marina Cassi A PAGINA 37

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO
FIAT
AUTOFRANCIA
professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.
AUTOFRANCIA - C.so Fran[illegible]
AUTOFRANCIA 011.3352018 - Torino
SUCCURSALE AUTOMASSAIA - Via [illegible] Tel. 011.713320 - Torino

CONTRAVVENZIONE ALLA TARGA DI UNA 1100

Multata la «veterana» del '53

Giorgio Ballario

QUALCUNO Carlo Giorcelli ha dato un'occhiata al verbale che gli stava per essere notificato la mattina di San Silvestro, ha subito pensato ad uno «pesce d'aprile». In anticipo di quattro mesi. La multa che l'incaricato della Defendini gli stava gentilmente porgendo riguardava una sosta vietata di pochi mesi fa. Era la targa della vettura colta in fallo da un vigile in corso Regina Margherita 260 il 17 settembre scorso aveva un sapore al tempo stesso familiare e antico: TO 171002.

«All'inizio non ci volevo credere - racconta Giorcelli, un commerciante di 65 anni del quartiere Vanchiglia - perché a quella targa corrispondeva la vecchia Fiat 1100 grigio topo del '53 che è stata la mia prima auto. Una vettura fantastica ma già all'epoca vecchiotta, che mio padre mi passò nel 1956 per prendere la patente. E la prima macchina, mi sa, non si scorda mai».

Peccato che quella 1100 color grigio topo, simile al beuletto, intestata al padre del signor Giorcelli (Rinaldo, deceduto nel 1985) sia stata venduta con regolare voltura alla fine del 1966 e quasi sicuramente ora starà riposando in qualche cimitero d'auto di periferia. «Mi ricordo perfettamente di quando la cedemmo - sottolinea il commerciante - perché il costo della voltura dal notaio fu più alto di quanto incassammo dal compratore».

Per i vigili urbani della Città di Torino, a quanto pare, lo spirito della vecchia 1100 si è reincarnato in una più modesta Fiat 126 che nel settembre scorso era parcheggiata in modo irregolare in Regina Margherita, in corrispondenza del numero civico 260. Una 126 abbastanza particolare, visto che con quel numero di targa avrebbe dovuto essere immatricolata una ventina d'anni prima d'essere costruita. «Misteri della burocrazia - esclama rassegnato Giorcelli - è come se adesso Stilo circolasse una targa del 1983... Sapesse le risate che ci siamo fatti al pranzo di Capodanno ed io, nel pensiero che potesse essere ancora in circolazione quella vecchia macchina, che già ai tempi aveva raggiunto i 300 mila chilometri».

Oltretutto la multa arrivata il 31 dicembre intestata a Rinaldo Giorcelli, defunto da ormai più di [illegible]. «A quel punto mi sono rifiutato di ritirare la notifica - spiega il commerciante - perché so già che dovrei perdere mezza giornata per cercare di convincere un impiegato comunale che non posso - e non devo - pagare la contravvenzione per vettura che non possiedo più da almeno 38 anni». Con tutta probabilità la 126 posteggiata in divieto di sosta aveva una targa simile al vecchio 1100 del signor Giorcelli, tipo TO T71002 o TO L71002, ma un errore di trascrizione le ha attribuito sigla cinquantenaria che esiste neppure più.

Ambulatorio Medico chirurgico odontoiatrico
ODONTOIATRIA - PROTESI DENTARIA
(DIRETTORE DOTT. CUDA)
VIA GALVANI, 18 (PIAZZA STATUTO) 10144 TORINO
TEL. 011/4738.111
Lunedì – Venerdì 8-12 / 14-18 -
Linea Verde 800 - 861104 (n.a.)
Vacupan
AMBULATORI MEDICI CHIRURGICI ODONTOIATRICI
Italia S.R.L.
DAL 1956...
ROMA – MILANO – TORINO
AUT. N°4362 DEL 16/10/2003

Situazione

Ieri durante la mattinata il tempo si è mantenuto discreto, anche se qualche banco di nebbia ha ridotto temporaneamente la visibilità in pianura. Dal pomeriggio le nubi hanno preso gradualmente il sopravvento, portando brevi precipitazioni in [illegible]. Oggi avremo una giornata fresca [illegible] uggiosa.

Previsioni

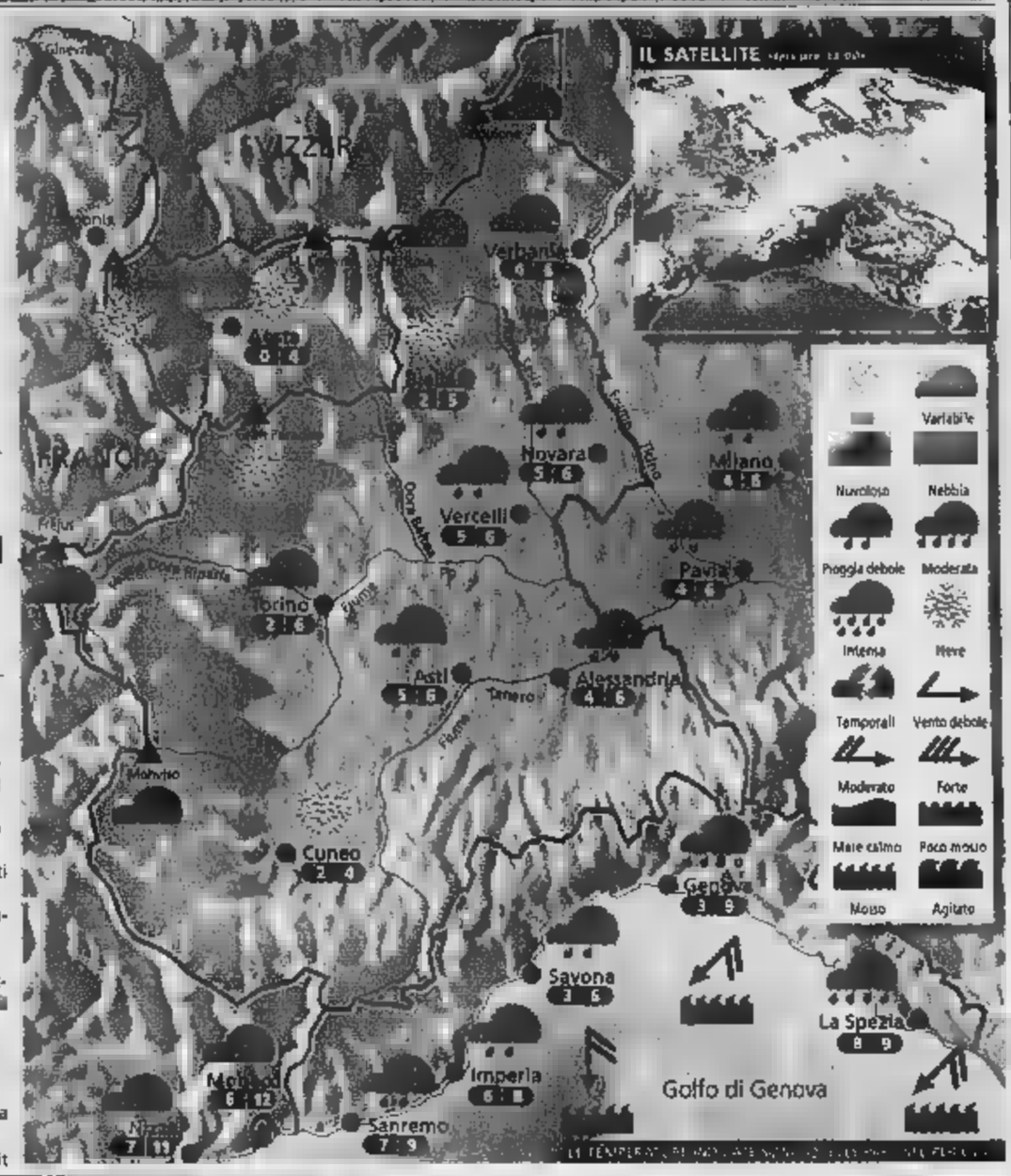
In mattinata cielo nuvoloso su gran parte del territorio; deboli nevicate, o pioggia mista a neve fino in pianura su Piemonte, Pavese, Piacentino e versante padano dell'Appennino Ligure, con qualche sconfinamento fino a 200-400 metri anche sui rilievi a ridosso di Genova e Savona. Brevi nevicate anche sui rilievi confinali valdostani, altrove generalmente asciutto. Nel corso della giornata graduale cessazione delle precipitazioni, con qualche schiarita prima della notte. Temperatura in calo. Vento moderato.
Domani ancora nubi sparse in pianura.

IL WEEKEND

La tendenza per I prossimi giorni

Nel corso della giornata odierna si aprirà una breve fase fredda, la quarta dall'inizio [illegible] mese di dicembre, con effetti che comunque risulteranno piuttosto modesti. Difatti [illegible] eccezione di un moderato calo della temperatura associato a brevi nevicate fino a bassa quota, nei prossimi giorni non si verificheranno condizioni meteorologiche particolarmente avverse; pertanto le vostre [illegible] potranno continuare senza particolari preoccupazioni. Solamente a partire dalla giornata [illegible] lunedì si farà avanti un anticiclone subtropicale "ritrovato", che tenterà l'assalto alle nostre regioni dopo aver preso una pausa di riflessione di 6-7 [illegible]. Quali saranno [illegible] conseguenze di questo cambiamento? A parte un temporaneo iniziale [illegible] del cielo su tutte le regioni, si avrà una rapida intensificazione [illegible] nebbia in Pianura Padana, con banchi fitti che potrebbero persistere qua e là anche nelle ore centrali della giornata. In definitiva l'inverno inizierà a proporci scenari in parte differenti rispetto a quelli visti fino ad adesso, scenari che comunque rientrano nella normalità della stagione fredda mediterranea.

A CURA DI: www.meteoflive.it



OGGI

IL SOLE: sorge alle ore [illegible] e [illegible] minuti; culmina alle [illegible] 12 e 53 minuti, tramonta [illegible] 16 e 58 minuti.

LA [illegible] si leva alle [illegible] 13 e [illegible] minuti; cala domani alle ore 4 e 21 minuti.

www.unimetal.net

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	2	7	CAGLIARI	5	10	POTENZA	3	7	BARCELLONA	6	11	LONDRA	3	9
BARI	7	13	CATANIA	4	14	REGGIO CALABRIA	5	13	BRUXELLES	-2	3	MONACO DI BAVIERA	-2	4
[illegible]	1	8	[illegible]	8	13	ROMA	3	10	FRANCOFORTE	-1	3	[illegible]	0	7
[illegible]	3	6	VENEZIA	1	8	GINEVRA	[illegible]	3	[illegible]			[illegible]	-3	1

[illegible]MO DI STATO (p. Castello [illegible], tel. 011 540.382). Sala studio – orario [illegible] lun. [illegible]. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: da mart. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 gennaio 2004.
■ [illegible] **REALE** (p. Castello 191, tel. 011 [illegible]. Mostra: [illegible] disegno [illegible] fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: [illegible]. giov. sab. e domenica 13,30-19; [illegible]. e ven. 8,30–14. Lun. chiuso.
■ **BASILICA DI** [illegible] **E** [illegible] (strada della Basilica [illegible] Superga [illegible], tel. 011 899.7456). Orario Basilica: tutti i giorni 9,30-12,30; 14,30-19,30. Tombe: sabato; domenica e festivi 9,30-13; 14,30-17,30.
■ **BIBLIOTECA** [illegible] (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-[illegible]. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.
■ [illegible] **E** [illegible] (viale Virgilio Parco [illegible] Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo [illegible] sempre aperto. La Rocca [illegible] martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
■ **CASTELLO** [illegible] **MONCALIERI** (piazza Baden Baden, [illegible]. 011 [illegible]. Orario: giovedì, [illegible] e [illegible] 9-18.
■ [illegible] [illegible] [illegible] **FOTOGRAFIA** [illegible] Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Paul Caponigro - Le forme della natura». Fino all'11/1. Orario: [illegible] martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-[illegible]. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. [illegible]: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.
■ [illegible] **SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. sab. [illegible] 8,30-14; [illegible] gio. 8,30-19,30. Lunedì [illegible].
■ [illegible] (via Magenta 31, [illegible]. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: [illegible] sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 15 febbraio 20[illegible].
[illegible] [illegible] **CONTEMPORANEA -** [illegible]
[illegible] **RIVOLI** (piazza Mafalda [illegible] Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva [illegible] genovese. Vietato minori di anni 14. «Nel [illegible] della pubblicità». Fino al 29/2. Orario: da [illegible]. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. [illegible] e [illegible] gennaio 2004.
■ [illegible] [illegible] [illegible] **E DELLA LIBERTÀ** [illegible] Valdocco [illegible], angolo via del Carmine), tel. 011 562.[illegible]. Orario: [illegible] martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL** [illegible] [illegible] (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL** [illegible] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
■ [illegible] **DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI.** [illegible] (corso [illegible] d'Italia 40, [illegible]. 011 677.666). Mostra: «Gli anni [illegible] dolce vita». Fino all'1/2. [illegible] tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.
■ [illegible] **DELLA MARIONETTA** (via [illegible] Teresa 5, tel. 011 530.239). Orario: tutti i giorni su prenotazione.
■ [illegible] **DELLA SINDONE** (via San Domenico 26, [illegible]. 436.5632). Orario: [illegible] i giorni 9-12 e 15-19.
■ [illegible] **DI** [illegible] (via [illegible] Settembre 88/c, tel. [illegible] 521.2251). Mostra: «Gemine Muse». Fino all'11 gennaio. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì [illegible]. Domenica ore 15 visita guidata con un archeologo.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA [illegible] DI ETN[illegible]** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 [illegible].4706). Visite su prenotazione.
■ [illegible] [illegible] (via Accademia [illegible] Scienze 6, tel. 011 561.7776). [illegible]: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.
■ [illegible] [illegible] **DI** [illegible] [illegible] **CONSOLATA** (corso Ferrucci 12b, tel. [illegible] 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ [illegible] [illegible] **DEL CINEMA ALLA** [illegible] **ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Arividi alla Mo[illegible] - Il [illegible] [illegible] tri» Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; [illegible] ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): [illegible] alle [illegible] 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.
■ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (via [illegible] 39 – Monte Cappuccini, [illegible]. 011 660.4104). [illegible]: «Himalaya bianco e [illegible] – La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.
■ [illegible] **PIET[illegible] MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). [illegible] i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO** [illegible] **DI** [illegible] [illegible] [illegible] Giolitti [illegible], [illegible]. 011 432.07333). [illegible] Edel, [illegible] della natura». Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.
■ **MUSEO [illegible] NATURALE [illegible] BOSCO** (viale E. Thovez 37, [illegible]. 011 630.06.29). Orario: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata senza prenotazioni. Seconda dom. del [illegible] visite guidate ore 15 e 16,30.
■ [illegible] [illegible] **DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, [illegible]. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. [illegible]. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ [illegible] **BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: [illegible]. 14,30-19,30; mar., [illegible] e [illegible]. 9,30-19,30; giov., [illegible]. e [illegible]. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'officina del mago». Fino [illegible] 8/2. Orario [illegible] mart. a [illegible]. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica [illegible] 16,30 visite guidate gratuite.
■ **PALAZZO** [illegible] (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso
■ [illegible] **REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - [illegible] Nord, tel. 011 006.2713). [illegible]: «L'attimo fuggente tra fotografie [illegible]. Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina [illegible], tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì [illegible].
■ [illegible] **DELLE [illegible]ELLE ART[illegible]** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Italian Factory - La [illegible] [illegible] [illegible] Italiana». [illegible] Fabrizio Ferri. Fino al 28/12. Or. tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.
■ **SOMMERGIBILE PR[illegible] - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 595.3245). [illegible]: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

bonetto
designarredamento
Il punto di riferimento dell'arredamento
[illegible] Chieri - To
ARREDALE TUE IDEE
una delle più complete selezioni di design-arredamento
aperto la domenica pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30
per vendita promozionale

IL COLPO ATTUTITO DA UN'AUTO PARCHEGGIATA

San Salvario, si lancia dal terzo piano un'ora prima dello scoccare della mezzanotte: salvo

Gli ultimi minuti del 2003 hanno portato fortuna a giovane torinese che, in preda a improvviso senso di sconforto, s'è lanciato dal terzo piano durante una festa in compagnia di amici, un appartamento di via Saluzzo, al 121, un'ora prima dello scoccare della mezzanotte. Fortuna perché, nonostante il volo, il ragazzo «atterrato» tettuccio di un'auto che ha attutito l'impatto. Così Gian Battista M., 26 anni, ha riportato solo una contusione a un gomito e una ferita alle labbra. A un certo punto serata, ha detto che sarebbe andato balcone a fumare una sigaretta. Invece s'è lasciato cadere nel vuoto. E' immediatamente ed è stato trasferito al Cto. Gli esami hanno escluso lesioni gravi. Gian Battista M. guarirà in pochi giorni. Increduli i poliziotti del 113: «Un miracolo che non si sia fatto nulla».

Il giovane è al Cto

CRISTALLIERA

Trovata morta in casa una donna di 89 anni

L'hanno trovata morta, nella sua di via Cristalliera 24, traversa di corso Francia, ieri mattina. tratta Giulia Fasano, pensionata, aveva 89 anni viveva da anni sola. I vicini di casa, che non la vedevano più da qualche giorno, hanno dato l'allarme al 113 al 118. agenti della volante hanno poi fatto intervenire squadra di vigili fuoco p aprire la porta dell'alloggio. Il corpo di Giulia Fasano, tutta probabilità stroncata da un malore improvviso, nella camera letto. La donna non ha fatto in tempo neppure a chiedere aiuto. E' stata disposta l'autopsia per accertare i tempi e le cause della morte. La porta era chiusa dall'interno. Tutto, nell'appartamento, era in perfetto ordine.

Inutili i soccorsi della polizia

EX TOSSICODIPENDENTE CHIEDE ALLA POLIZIA DI ESSERE ARRESTATO. «IMPOSSIBILE, MANCA UNA RICHIESTA FIRMATA DAL MAGISTRATO»

Il sogno negato di un Capodanno in carcere

Si presenta per scontare la pena ma è rilasciato

Massimo ima

Altro che feste a Montecarlo canoni da centinaia di euro, orchestre cubane o spettacoli sexy. Il sogno proibito di Marco S., 32 anni, ex tossicodipendente torinese con qualche precedente sulle spalle (e con ancora un po' di carcere da scontare per condanne passate in giudicato) quello trascorrere fra le sbarre notte di San Silvestro.

S'è presentato l'altra notte, erano appena passate le 22, in questura, con un'idea precisa: «Arrestatemi. Voglio andare dormire in Ne ho diritto. Guardi qua, ci sono i documenti, ecco le che mi condannano. Sono esecutive 2004. Mancano poche ore. Beh, che aspettate?». Stupore della giovane ispettrice di turno che, per convincere Marco a tornarsene libero per la città, giusto in tempo per la festa di piazza San Carlo, ha dovuto spiegargli infinita pazienza che, almeno per il momento, non era possibile accontentarlo». Lui è rimasto deluso. S'era preparato cura: la borsa i vestiti, lo spazzolino e il dentifricio. Già immaginava il viaggio sul furgone della polizia penitenziaria, i cancelli e porte blindate aprivano e, chissà, magari giusto in tempo per partecipare ai festeggiamenti in corso anche lì, all'interno dell'istituto di pena. Invece, niente.

Era pur vero che c'era un residuo di pena da scontare, ma per l'arresto è necessario provvedimento della magistratura. Siccome nostro sistema penale non è ancora prevista una norma sull'«auto-arresto», così questo ragazzo che adesso lavora nel mercato generale come scaricatore (guida i carrelli elettrici), ha dovuto rassegnarsi alla libertà.

«Ispettore, io mi sento troppo solo. Va bene, ho sbagliato, la droga e tutto il resto, però quando cerchi di rifarti una vita tutti ti abbandonano. bisogno di tempo per mettere su casa e ho bisogno di un letto. Ma lavoro di notte e di giorno devo dormire. Insomma, nessuna comunità mi vuole. I miei orari non collimano con i loro e l'alternativa è la strada. A quel punto, meglio tornare alla Valletta, là mi sento più sicuro, più protetto, tra persone che mi capiscono. Che mi danno il senso di un minimo di solidarietà». Un lungo sfogo, a tratti surreale. una parte l'ispettrice di turno a Capodanno, per la prima volta alle prese con il problema di consolare un tizio deciso a farsi arrestare a tutti i costi; dall'altra Marco S., che non voleva arrendersi al «triste» destino di rinunciare alla cella. «Mi hanno affidato alle cure di un assistente sociale che si fa mai trovare. Sono stato malato, in ospedale, non l'ho mai visto. Ci parliamo esclusivamente attraverso le carte».

L'ispettore, alla fine, lo ha convinto a tentare di letto in dei tanti centri d'accoglienza: «Allora non può fare davvero nulla?». No, impossibile. Triste commiato. Povero Marco, condannato alla solitudine.

Il carcere torinese delle Vallette, recentemente intitolato agli agenti Lo Russo e Cotugno

COME CAMBIA IL RUOLO DELLA POLIZIA DI STATO: CRESCE L'ASSISTENZA DEGLI AGENTI ALLE FASCE PIÙ DEBOLI DELLA SOCIETÀ

«Nel 2004 linea dura contro i clandestini»

Il bilancio del questore Poli: finita la sanatoria, aumentano le espulsioni

Le statistiche finali del 2003 non ci sono ancora ma, sul fronte delicatissimo dell'ordine pubblico, in una città al centro di un sempre più forte flusso immigratorio, ci «sono notizie buone».

Lo ha detto il questore, Rodolfo Poli, nel corso della tradizionale conferenza stampa di fine d'anno. Intanto assumendo una fisionomia sempre più decisa, quella della «polizia di prossimità», cioè l'immagine di un'istituzione più vicina alla gente, alle prese con un ruolo sempre più complesso e spesso legato all'assistenza delle fasce più della società. La figura del poliziotto di quartiere, ha specificato Poli, «ha superato la fase sperimentale ed è ormai una realtà accettata e capita dai cittadini». Il questore s'è poi soffermato sul lavoro della squadra mobile, ora guidata dal vice-questore Sergio Molino. Infine , sempre nello stile sobrio di Poli, un passaggio dedicato alle inchieste condotte «coronato dal so dovuto alla professionalità, riconosciuta dal ministero degli Interni», dalla Digos contro il terrorismo islamico. Una linea dura, culminata con l'espulsione dell'Imam di Carmagnola e dei marocchini sospettati di far parte di cellula legata ad Al Qaeda.

Il questore Rodolfo Poli con il capo della Mobile Sergio Molino

La fermezza contro il terrorismo islamico culminata nell'espulsione dell'Imam di Carmagnola

Tra i reati commessi dalla criminalità comune cresce anche a Torino il numero delle rapine

Ma c'è un aspetto, quello dell'immigrazione, che, con il trascorrere del tempo, rischia diventare il più importante, per tutte le implicazioni socio-economiche che investono la collettività.

Un numero sempre più alto di romeni, marocchini, albanesi, ha scelto Torino seconda patria. E sono loro a costituire la maggioranza delle 33.500 regolarizzazioni avvenute nel 2003 a Torino di cittadini extracomunitari su 36.125 domande affidate Prefettura in base la nuova legge sull'immigrazione. Il dirigente dell'Ufficio stranieri, Rosanna Lavezzaro, ha detto che «sono mille 250 le pratiche respinte, altrettante quelle giudicate irricevibili o inamissibili. C'è stato inoltre un «impegno più forte», dalla polizia, per porre un freno al fenomeno della clandestinità, attraverso l'applicazione delle nuove norme della Bossi-Fini. «Ci sono notevoli miglioramenti sul fronte della lotta all'immigrazione clandestina - spiega Lavezzaro - rispetto al 2002, 2015 accompagnamenti alla frontiera e circa 3400 espulsioni».

Infine un passaggio del questore sul problema della criminalità «anche se i dati - ha specificato Poli - non sono ancora disponibili». Le ultime proiezioni confermano però un calo di furti, scippi borseggi, ma aumento delle rapine. «Oltre che un fenomeno nazionale, va detto che molti scippi vengono classificati rapine. le statistiche s'impennano. Ma anche su questo aspetto concentreremo tutte le nostre energie».

Ancora Poli: «Buoni risultati conseguiti anche grazie alla collaborazione con le altre forze di polizia». Quasi scontato l'obiettivo della questura per il 2004: mantenere il livello del 2003 e fare qualche passo in avanti utilizzando al meglio le risorse disponibili». **[m. nu.]**

TORNAVA DALLA FESTA IN PIAZZA SAN CARLO

Ragazza aggredita un arresto in via Po

Una studentessa di 22 anni è stata aggredita sessualmente da un marocchino mentre, alle 2 dell'altra notte, stava festeggiando in via Po l'arrivo dell'anno nuovo. Poco dopo è stata violentemente schiaffeggiata, ferita, da altro maghrebino, probabilmente con l'intenzione di punirla per avere reagito alla prima aggressione. I carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno subito dopo arrestato il responsabile della violenza sessuale, Belhaddad Abdellali , 24 anni, Regina Margherita 62, clandestino in Italia, e stanno attivamente ricercando il complice, che sarebbe già stato identificato.

Il fatto è avvenuto un luogo ancora frequentatissimo dai tanti ragazzi che, sino pochi minuti prima avevano assistito allo spettacolo di piazza San Carlo. Stefania P. (che era in compagnia di Paola L., 20 anni, parrucchiera, Andrea P, anni, studente e Paolo A., 24 anni, operaio) ha subito il violento palpeggiamento all'improvviso, ed ha reagito urlando e cercando di divincolarsi dalla presa dell'extracomunitario.

Sono immediatamente intervenuti i suoi due amici ed altri passanti, ed è così nata breve colluttazione. Nel frangente anche Stefania P. è colpita un violento da degli extracomunitari.

Intanto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo Radiomobile che hanno provveduto ad ammanettare l'Abdellali ed a trasportare al pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano la vittima dell'aggressione (giudicata guaribile sette giorni) che, oltre che ferita, risultava in evidente stato di choc. Contusioni ed ematomi sono stati riscontrate anche negli amici della ragazza ed anche nell'arrestato (a volta giudicato guaribile in 8 giorni) che aveva tentato di sfuggire ai militari.

Ieri mattina i carabinieri hanno provveduto ad informare il pm di turno Padalino dell'avvenuto fermo maghrebino con l'accusa di violenza sessuale aggravata. **[a.con.]**

BUTTAFUORI DI SAN CARLO CANAVESE, NEL FEBBRAIO 2002 SALVÒ UN RAGAZZO CHE STAVA AFFOGANDO NELL'AUTO FINITA NEL PO

Una medaglia all'antieroe dei Murazzi

Gianni Giacomino

UNA medaglia di bronzo al valor civile perché ho tirato fuori dal Po quel ragazzo?». Pausa. «Certo mi fa piacere, ma cosa posso dire? Non me l'aspettavo, oramai è passato un sacco di tempo». Fabio Santo, 31 anni, venditore di auto, un affabile gigante biondo alto un metro e novantasette per centoventi chilogrammi muscoli. Cuore di ultras granata, la passione per il nuoto, le arti marziali, un grande amore per la batteria che l'ha addirittura portato a suonare in tour negli Stati Uniti scorsa estate. Nel febbraio del 2002, salvò la vita di Fabrizio Lai, che stava per essere inghiottito dal insieme alla sua macchina proprio davanti ai Murazzi. «Quel ragazzo mi telefonò qualche giorno dopo per ringraziarmi promettendomi che ci saremmo incontrati, ma è stata l'ultima volta che l'ho sentito» racconta Santo. Che precisa subito: «A me va bene così, vorrei fosse chiaro, anzi pensavo che di questa storia non si ricordasse quasi più nessuno».

> Un riconoscimento non richiesto né atteso «Buttarsi quella notte è stato un gesto istintivo, non l'ho fatto pensando che un giorno qualcuno si sarebbe ricordato di me»

Invece è arrivato uno dei più alti riconoscimenti al valor civile. Quelli che si danno a chi mette a repentaglio la sua vita per salvare quella di un altro, che spesso neanche ce. Destino. «Già, ricordo quella notte - comincia Fabio Santo mentre accarezza "Ciccio" il suo pacifico bulldog americano da una settantina di chilogrammi che ciondola nella graziosa casa immersa nel silenzio del poligono militare di San Carlo Canavese, dove il giovane vive con papà e mamma -. Avevo appena finito di lavorare come buttafuori in una birreria corso Vittorio. Ero da "Giancarlo" per mettere sotto i denti qualcosa. Improvvisamente sentii un urlo: c'era un'auto nel fiume con uno dentro».

Fabio Santo usce dal locale e con altre persone si trova davanti a una Fiesta che sta sparendo poco alla volta, fagocitata dallo specchio d'acqua che la colora di nero. «Sinceramente credevo che quello riuscisse a riaffiorare da solo o che si tuffasse qualcun altro per salvarlo, anzi lo speravo visto che faceva un freddo becco e l'acqua del Po non è che fosse poi così limpida - dice ancora Santo con la dissaschiettezza che può avere solo napoletano di Torre Annunziata. Invece ? «Invece ad un certo punto, visto che nessuno si muoveva a quel poveraccio continuava ad andare a fondo, sono levato maglia, camicia e pantaloni mi tuffato io, è stato un gesto istintivo, mica volevo diventare . E che cosa dovevo fare? Guardare uno che moriva?».

Fabio Santo, 31 anni, vive a San Carlo Canavese ed è un venditore di auto: all'epoca del salvataggio nel Po faceva il buttafuori in una birreria di corso Vittorio: «Ai Murazzi ero passato per mangiare un boccone prima di tornare a casa. Quando ho sentito urlare mi sono tolto camicia e pantaloni e mi sono tuffato»

Con poche energiche bracciate nell'acqua gelida del Po Fabio Santo raggiunge la Fiesta poi spaccare il lunotto posteriore e ad abbrancare Fabrizio Lai, 32 anni, di Chieri che altrimenti sarebbe sicuramente annegato. Forse di tutta la gente che quella bazzicava per i locali Murazzi solo Fabio Santo poteva avere la forza necessaria per vincere la corrente del fiume e salvare vita. «Per me stare in acqua o fuori è lo stesso - ammette -. Anzi dopo quell'avventura dei Murazzi no pure riuscito ottenere i brevetti per il salvataggio».

«D'altronde - ride - la pratica l'avevo già sostenuta».

I PROBLEMI SUL TAPPETO PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

TARGHE ALTERNE
«Con il 2003 sono finite
A parte che finora
ci siamo trovati di fronte
un inverno molto piovoso
eravamo intenzionati
comunque a non riproporle»

LA FIAT
«Abbiamo reagito bene
anche alla morte di Agnelli
Nei primi mesi vedremo
se si consoliderà la ripresa
A quel punto discuteremo
del futuro di Mirafiori»

IL FUTURO
«Dobbiamo lavorare di più
per evitare che si ripetano
i morti per il caldo d'agosto
Con i pochi soldi disponibili
temo anche un peggioramento
del servizio di pulizia»

INTERVISTA A CHIAMPARINO: OBIETTIVI RAGGIUNTI E RIMPIANTI

«Il 2004 sarà decisivo per la trasformazione della nostra città»

Quasi certa la scelta della Servizi Industriali per l'inceneritore
Grandi opere: entro l'anno addio al cavalcavia di corso Mortara

intervista

Emanuela Minucci

LA scelta del sito dell'inceneritore, gli anziani morti di caldo, le grandi opere che accelerano il passo, l'uscita del Comune dalla cabina di regia delle Olimpiadi, la firma per la Cittadella della salute, l'abbattimento della torre-simbolo di via Artom, la chiusura [illegible] partita «stadi», il Passante che s'inabissa sotto [illegible] Dora, la [illegible] sull'Africa che strappa a Le Monde commenti di plauso in prima pagina. Quanti titoli ha consegnato al 2003 l'amministrazione ai cittadini. Per il sindaco Sergio Chiamparino è un bilancio positivo quello che si è chiuso mercoledì mattina, con i saluti alle segretarie e il panettone aperto con «i ragazzi della scorta». Ma che anno sarà il 2004? E quali sono stati i momenti più difficili e più importanti del 2003 per il futuro della città?

Allora sindaco, che [illegible] ci lasciamo alle spalle?

«Un anno importante in cui abbiamo portato a casa risultati come la scelta dell'inceneritore. L'area individuata è quella dei "Servizi industriali", incastonata fra i Comuni di Orbassano e Rivalta. Se [illegible] sarà lì lo faremo al Gerbido, [illegible] comunque alle strette finali e mi pare che il fatto di avere entro i prossimi tre anni l'impianto costituisca un bel traguardo. Altro primato da cui trarre soddisfazione è tutta la partita degli stadi, che si è chiusa dopo anni di trattative e non poche difficoltà, insieme con il ritmo con [illegible] avanzano le opere pubbliche, primi fra tutti metrò e passante».

Anche il finanziamento delle opere preliminari della Torino-Lione è stato un bel traguardo, o no?

«Certo, anche se devo dire che 400 milioni di euro a fronte di un totale di 20 miliardi la dicono lunga sul tasso di priorità che i francesi riservano a quest'opera. Ecco perchè bisognerà vigilare massimamente sulla questione bandi: se entro [illegible] 1° gennaio 2007 non verranno fatti, l'opera verrà automaticamente declassata, ecco dove sta il vero pericolo, che ci passino davanti ben altri interventi cui i francesi tengono di più, [illegible] la Parigi-Strasburgo e il Tgv Atlantique».

L'intervista a questo punto è interrotta dalla telefonata dell'amministratore delegato di Rfi Mauro Moretti, che dopo gli auguri gli conferma che entro il 2004 la questione dell'interramento del Passante sotto la Dora si trasformerà in [illegible] «visibile» da tutti i torinesi.

In che senso sindaco?

«Nel senso che entro il 2004 sparirà la sopraelevata di corso Mortara, un cambiamento destinato a cambiare non poco la geografia urbana di quel quartie[illegible]. Pensi che abbiamo addirittu[illegible] dovuto porre un freno alle Ferrovie: fosse stato per loro avremmo dovuto abbattere subito la rotonda di fronte alla stazione Dora: ma sarebbe stato troppo presto, avremmo avuto notevoli problemi di traffico, così abbiamo chiesto di posticipare l'intervento».

Il 2003 è stato anche l'anno delle grandi proteste degli ambientalisti, contro i nuovi parcheggi sotterranei nel centro cittadino e [illegible] tunnel «dimezzato» di corso Spezia. Che cosa accadrà in proposito quest'anno?

«Andremo avanti, perché come ho già detto in altre occasioni, alla fine è la giunta che deve decidere e questi progetti sono già stati più che ampiamente discussi in tutte le sedi opportune. Fra qualche settimana si comincerà a [illegible] nel cuore cittadino sia sotto piazza San Carlo sia [illegible] piazza Vittorio. Pochi mesi dopo, [illegible] giugno, [illegible] gureremo il sotterraneo di piazzale Valdo Fusi. Fra pochi giorni, poi, inaugureremo Atrium, una struttura che qualcuno ritiene [illegible] discutibile, anche se io apprezzo i contrasti architettonici, ma una cosa [illegible] certa: è [illegible] esempio di comunicazione efficace, sia dell'evento olimpico sia delle trasformazioni urbanistiche in atto».

[illegible] a proposito [illegible] Olimpiadi, che ne sarà della vostra partecipazione [illegible] comitato di regia?

«Le ragioni per cui ne siamo usciti penso siano chiare. Quando c'è di mezzo il gonfalone del Comune non mi faccio mettere i piedi in [illegible] Glie l'ho anche detto al presidente Ghigo qualche giorno fa quando gli ho regalato l'ultimo libro blu dell'amministrazione e lui ha ricambiato gli auguri [illegible] scatola di Baci di Cherasco: [illegible] noi basta che il governo congeli le nomine dei suoi commissari, a quel punto [illegible] pri[illegible].

Qualcuno però teme che questa specie [illegible] «Grande freddo» tra Comune e Regione che segue la vostra uscita [illegible] comitato abbia effetti negativi anche su questioni come la Cittadella della Salute. Timore fondato?

«No, assolutamente. La Cittadella della salute al massimo può correre altri rischi: come quello, più che sostanziale, di non vedere corrispondere al progetto [illegible] disegno di [illegible] razionalizzazione del polo sanitario che comprenda anche il Valdese [illegible] il Mauriziano. Non avrebbe senso insomma se si limitasse a [illegible] trasloco delle Molinette».

C'è qualcosa di quest'anno che vorrebbe cancellare, o che l'amministrazione avrebbe potuto fare meglio?

«Certo che ci sono stati giorni da dimenticare. Come quelli dell'agosto scorso, dei morti per caldo. Adesso, insieme [illegible] il governo ci stiamo organizzando per prevenire situazioni di emergenza. [illegible] anche [illegible] il ministro Sirchia ci ha riconosciuto di [illegible] una delle città che hanno fatto di più per l'assistenza, io continuo a ripetere che problemi come questo [illegible] si risolvono senza risorse».

E che cosa sente di aver trascurato nel[illegible]

«Se proprio devo dire una cosa penso alla manutenzione ordinaria, a servizi [illegible] la pulizia della città. Un problema che, sempre più, [illegible] fronte oltretutto dei nuovi tagli di bilancio che andiamo [illegible] affrontare, non [illegible] può risolvere che attraverso un patto con i cittadini. Dal momento che non possiamo tagliare sui progetti, alla fine sono proprio [illegible] [illegible] la pulizia della città a farne le spese. Ecco perché giorni fa ho auspicato un ripristino dalla vecchia tassa sui cani. Solo così sarà possibile porre rimedio al problema dei marciapiedi insozzati dagli escrementi. Da solo, il Comune [illegible] [illegible] la fa, soprattutto se i padroni non collaborano».

A proposito [illegible] tagli, che [illegible] sarà delle prossime tasse? Sono in arrivo aumenti?

«Certamente aumenterà la Tarsu, la tassa sulla spazzatura che comunque andava ritoccata per continuare [illegible] l'adeguamento previsto [illegible] legge Ronchi. Pensiamo di aumentarla quest'anno per l'ultima volta, nel senso che arriveremo già alla tariffa prevista nel 2005. Per quanto riguarda l'Ici, non metteremo mano a quella sulla prima casa, mentre potremo ritoccare quella sulla seconda».

[illegible] primo [illegible] della città [illegible] l'Avvocato, [illegible] crisi della Fiat e [illegible] futuro di Mirafiori. Come ha reagito, a suo parere, Torino?

«Mi pare bene. Con [illegible] dolore [illegible] con un orgoglio che alla fine per i torinesi significa rimettersi duramente al lavoro. Per quanto invece riguarda il futuro della produzione automobilistica penso che i primi mesi [illegible] 2004 ci faranno capire [illegible] ci sarà [illegible] [illegible] un consolidamento verso l'alto del mercato. Soltanto a quel punto potremo [illegible] una discussione fondata sul destino dello stabilimento».

> Su Torino 2006 la posizione assunta è chiara Sarebbe sufficiente che Roma congelasse le nomine nella cabina di regia e tutto tornerebbe come prima Stiamo a vedere

Sergio Chiamparino, 55 anni, sposato con un figlio, è dal 2001 sindaco della [illegible] alla guida di [illegible] coalizione di centro-sinistra

SU' DELLA PROVINCIA

Basse di Stura proroga al 2005

[illegible] Su proposta della Presidente Mercedes Bresso e del Vicepresidente e Assessore all'Ambiente Giuseppe Gamba la Giunta provinciale ha deliberato di accogliere l'istanza [illegible] la quale l'Amiat ha chiesto la proroga fino a metà 2005 della discarica [illegible] Basse di Stura. L'Amiat [illegible] la Città [illegible] Torino dovranno ora avviare in tempi brevi le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti per la raccolta differenziata dal Piano provinciale rifiuti, portando [illegible] regime [illegible] tempo stesso l'impianto già installato per il appropriatamente dei [illegible] da avviare in discarica. La decisione della Provincia obbliga [illegible] città e l'azienda, entro pochi mesi, [illegible] elaborare [illegible] nuovo progetto che consenta [illegible] affrontare il periodo fra la scadenza di questa autorizzazione e il 2008, anno in cui dovranno entrare in funzione l'impianto [illegible] termodistruzione e la discarica [illegible] servizio. Secondo Gamba «la collaborazione fra Comuni e Provincia non soltanto ha consentito di [illegible] [illegible] soluzione per la localizzazione dei siti che ospiteranno il termovalorizzatore e la discarica, [illegible] ha anche permesso di scongiurare un'emergenza rifiuti».

Metti una sera a cena con il Professore

Pace con Vattimo dopo le liti del Capodanno 2002 e la polemica sulle Europee

L'abbraccio tra Vattimo e il sindaco: [illegible] cena in casa, menu della tradizione e un calcio alle polemiche che li hanno divisi in un recente passato

Paté di coniglio al melograno, cappone lesso con salsa cugnà, l'immancabile zampone con lenticchie. E, attorno al tavolo, [illegible] piatto forte del menu di San Silvestro, Red & Toby. A due anni esatti dal Grande Scontro, in serata che più simbolica non poteva essere, eccoli cenare lietamente insieme, i nemici-amici di Capodanno: Chiampari[illegible] e Vattimo insieme l'ultima sera del 2003, per un raffinato cenone consumato nell'appartamento del primo cittadino [illegible] piazza Vittorio 18.

Il sindaco e il filosofo, sorpresi dai fotografi sotto [illegible] del primo - anche la «location» [illegible] quanto a valore simbolico [illegible] era male, con la Mole [illegible] i palazzi [illegible] Castellamonte sullo sfondo - i due protagonisti della prima querelle politico-social-amministrativa del 2002 si sono abbracciati. «Pace fatta, pace fatta» hanno commentato sorridenti davanti ai flash. A dire la verità i toni ironici erano cominciati [illegible] mattinata, a Palazzo civico, quando il sindaco aveva confidato ai suoi collaboratori: «Invito Vattimo a cena, stasera, così almeno [illegible] n sveglia la mia famiglia all'una di notte». Per chi non lo ricordasse, infatti, la famosa querelle che esattamente due anni fa scaraventò il sindaco e il filosofo sui giornali cittadini (e pure, qualche giorno più tardi, in un corsivo del «Corriere della Sera») riguardava il concetto stesso di «festeggiamento». Secondo il teorico [illegible] pensiero debole i medesimi erano stati un po' troppo forti, nella notte del 2002. Al punto che, attorno all'una, esasperato dalla musica che risuonava in piazza Castello - [illegible] quindi sotto le sue finestre - [illegible] deciso di telefonare a casa del sindaco, per cercare di ottenere finalmente un po' di silenzio spiegando «che qui in piazza San Carlo c'è un frastuono del boia e io non riesco a dormire».

A rispondere era [illegible] un'assonnata (e incredula) [illegible] Chiamparino che a quell'ora, nonostante si trattasse dell'alba del nuovo anno, stava già riposando. Informato della telefonata notturna, il sindaco [illegible] [illegible] gradito. E, [illegible] momento che si trattava di [illegible] lite fra un deputato europeo e un primo cittadino (fra l'altro entrambi ds) ne nacque un caso da prima pagina. Vattimo ad accusare il sindaco di fare «un cattivo [illegible] pubblico delle piazze» [illegible] lui [illegible] ribattere che il professore, da euro-deputato, «doveva provare [illegible] dare un'occhiata a che cosa facevano le capitali europee nelle notte di San Silvestro».

Ora che il mandato di Vattimo sta per scadere - [illegible] la [illegible] mancata ricandidatura [illegible] favore

«L'ho invitato
così sono sicuro
che non ci sveglia
per protestare
contro i rumori
della grande festa»

[illegible] Mercedes Bresso ha fornito [illegible] Red & Toby altre occasioni di spettacolo sui giornali, il colpo di scena: la riappacificazione, farcita di battute in piemontese e piatti della tradizione preparati dal fido cuoco Franco Romanin (da anni è [illegible] guida spirituale del primo cittadino alle prese con i fornelli, gara gastronomica dell'Ascom Village compresa), [illegible] cominciata alle 20,30. Attorno [illegible] tavolo, la moglie [illegible] sindaco Anna con la sorella e [illegible] marito, insieme con l'autore dei piatti. «Una cena piacevole - come ha poi commentato Chiamparino - in [illegible] non si sono toccati argomenti seri, (o [illegible] si [illegible] toccati meglio non farlo sapere ai cronisti, ndr), ma piuttosto non sono mancate le battute...». La più bella? «Quando il professore ha scoperto che la festa di Capodanno quest'anno non si teneva in piazza Castello [illegible] all'ombra del Caval 'd Brons, [illegible] stato assalito da un dubbio e ha detto [illegible] commensali: "Ma allora mi avete proprio invitato per amicizia, [illegible] per[illegible] fossi distratto...». E [illegible] proposito di piazza San Carlo, altra questione che ha diviso il professore dal primo cittadino (questo [illegible] tempi più recenti, nel [illegible] 2003 [illegible] poi ancora [illegible] ottobre, quando Vattimo ha definito «un po' vandalo» Chiamparino) Vattimo continua a dichiararsi «assolutamente [illegible] all'intervento» e deciso [illegible] osteggiare le ruspe che si muoveranno per costruire [illegible] parcheggio sotterraneo nel cuore di Torino. L'an[illegible] [illegible] alla domanda «ma come mai c'è sempre [illegible] piazza che divide il sindaco dal filosofo?» quest'ultimo - aveva risposto: «A dirla così suona un po' buffo, ma io credo sul [illegible] sia [illegible] errore costruire un parcheggio proprio laddove non vorremmo che le auto andassero. Un parcheggio rappresenta pur sempre un grande attrattore di traffico...».

«Ho scoperto
che quest'anno
la gente era tutta
in piazza San Carlo
Allora non mi hai voluto
solo per distrarmi»

Per evitare di non arrivare al panettone l'argomento, almeno nella serata [illegible] riappacificazione, non è stato toccato, [illegible] che perché fra pochi giorni, le ruspe entreranno in azione sotto il Caval 'd Brons. [e. min.]

FESTA DI COMPLEANNO FRA MEMORIA E PROGETTI

«I 50 anni della Rai faranno tornare Torino protagonista»

Il direttore del centro di via Verdi: dall'animazione al cinema digitale
Mai tanti programmi e produzioni in atto come in questo momento

Il 3 gennaio '54 il direttore Giovanni Viarengo, il telecronista Carlo Bacarelli, il ministro delle Poste Modesto Panetti e il cardinale Maurilio Fossati inaugurano le trasmissioni. Nella foto a destra Tommaso Genisio insieme all'annunciatrice storica Maria Teresa Ruta

intervista
Luciano Borghesan

DOMANI - non per caso - sarà il «turista» Patrizio Roversi (senza Syusy Blady) ad aprire le celebrazioni nazionali per la Rai-tv di Torino. Si va in onda su Raitre, dalle ore 11, in collegamento con Pippo Baudo, a Roma, con Milano e Napoli. E' la «Festa del compleanno»: da via Verdi, il 3 gennaio di 50 anni fa, il segnale volò per l'etere.

Ricordate la prima d'inizio trasmissioni? Furono le nuvole di piazza Castello a bucare il video. Poteva esserci un cielo più importante di quello che stava sopra Palazzo Madama, la sede del Senato subalpino e poi italiano? L'allora giovanissimo Cesare Hosio (divenne poi reporter de La Stampa) è immortalò, anche per questo diventare famoso.

Torino è così, produttiva, fantasiosa, e riservata. Eppure la spirale di Mamma Rai roteò per decenni intorno a quelle nubi. Non solo in modo simbolico: qui si facevano gran parte delle produzioni, qui s'ideavano i palinsesti. La città era già permeata dalla presenza melodiosa e accattivante della radio. La sera si gustavano, si ballavano i ritmi delle cantanti Maria Teresa Ruta e Lidia Martorana, per citare due torinesi che ogni tanto rivediamo sugli schermi a ricordare l'Eiar.

Veniamo al 2004: che Torino vedremo nella tv del mezzo secolo? soprattutto, quali sono le attività previste per le nostre sedi? che fine hanno fatto gli appelli degli enti locali e del Comune alla presidente Annunziata e al direttore generale Cattaneo?

Il centro di produzione Rai di via Verdi - dopo un anno di incomprensibile «commissariamento» romano - da sette mesi è guidato da Tommaso Genisio, 53 anni, canavesano, ex giornalista della Gazzetta del Popolo. Questa è la sua prima intervista da direttore della tv di Stato a Torino. Cinquant'anni prima, all'Eremo, toccò al suo predecessore Giovanni Viarengo, presentare il ministro delle Poste, Modesto Panetti, davanti alle telecamere: «Signor ministro, la prego di voler inaugurare ufficialmente la televisione italiana».

Direttore Genisio, quale Torino vedremo alla festa di compleanno di Baudo?

«Del 3 gennaio '54 ci saranno testimonianze, materiali, si vedranno apparecchiature e studi dell'era pionieristica. Via Verdi, il passato, poi subito il futuro: Giambone, la tv del domani, il digitale, tridimensionale, interattivo».

Non solo musei, speriamo.

«Festeggiare il passato, costruendo il futuro: questo è il leitmotiv della celebrazione dei 50 anni Rai, e Torino è a pieno titolo in questo filone. Ha avuto una vita da protagonista».

Quali sono i «fatti»?

«Per "La musica di Raitre", nella notte di Capodanno, abbiamo trasmesso un concerto dal Lingotto di Torino con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Rafael De Burgos. E poi per tutto l'anno proseguiremo con appuntamenti di valore. In autunno ci sarà l'inaugurazione dell'Auditorium».

Il presidente del Salone del Libro, Picchioni, ha anticipato che ci saranno sinergie con la Rai. Christillin per il Toroc aveva raggiunto intese per le olimpiadi. E poi il cinema, la tecnologia. Si è concretizzato qualcosa?

«Il Salone del Libro di Torino con l'edizione 2004 (6-10 maggio) approfondirà gli effetti derivati da cinquant'anni di tv nella nostra società. Ci saranno programmi ad hoc. Il Cinema con l'avvento della tv sarà invece il tema che affronterà il Museo del Cinema. In primavera, il Centro Ricerche Rai di Torino aprirà le porte al pubblico, oltre che alle scuole, per raccontare 50 anni di innovazione tecnologica».

Intanto, che cosa si produce a Torino?

«Una interessantissima novità è partita proprio ieri alle ore 12,35 su Raitre: Fantasy Party è un varietà di 42 minuti dedicati all'animazione, ai cartoons, al cinema digitale e a tutto ciò che ruota intorno all'immagine di fantasia. Il programma, interamente realizzato presso i nostri studi di Torino, vede un grande impegno di grafica, riprese virtuali con uso di cromakey e animazione realizzata all'interno del Centro. È la prima volta che la Rai è interamente impegnata in questo tipo di lavorazione con un grande investimento di personale interno e software. Il programma è destinato a un pubblico dai 12 ai 45 anni, dal momento che l'animazione ed il fumetto animato riscontrano da sempre un interesse intergenerazionale».

Il filone della tv dei ragazzi avrà anche la direzione a Torino?

«Qui abbiamo tutta la realizzazione dei programmi per bambini e ragazzi, da Melevisione all'Albero Azzurro, da "E' domenica papà" a Screen Saver. Gli studi sono impegnati anche con la fiction in inglese "Extra" per Rai Educational. Poi, con proiezione olimpica, ci saranno le registrazioni della "parte neve" di Sereno, variabile. Insomma è venuto a cadere, come mai c'era stato, l'ostracismo verso Torino, si temeva a torto la sindacalizzazione dei lavoratori. Potrà nascere la fascia per i ragazzi, acquisita l'animazione, il progetto vuole unire tecnologia e cultura, con la scuola di cinematografia di Chieri, il Museo del Cinema, Film Commission, Multimedia Park, Scienza delle comunicazioni. Le istituzioni e la politica è questo punto sono fondamentali».

Chiamparino, Ghigo, Bresso hanno fatto tanti appelli. Con la discesa in campo del Comitato Palazzo Radio si è anche fermata l'ipotesi di ampliare il Museo del Cinema su via Verdi 31. Si chiedeva di rilanciare la radio, invece si rischia di veder stoppata un'iniziativa comunque valida. Che cosa deve ancora fare il territorio?

«Per la radio: il direttore Valzania sta lavorando a un programma sperimentale sul digitale, riguarderà i Giochi 2006. E il progetto del Museo del Cinema non è mai stato alternativo. Ma veniamo al territorio: anziché puntare sul palinsesto, non è più utile avere una strategia che sappia unire identità, peculiarità, risorse ed energie? Il Piemonte è industriale, tecnologico, ha centri d'eccellenza come l'Università. Le competenze sul futuro, fondate sulla memoria, consentiranno di potenziare i servizi nazionali per la Rai del Nord-Ovest».

In concorrenza con Milano? O insieme?

«Meglio insieme, e anche con Genova e Aosta».

E gli immobili?

«Non sono di mia pertinenza, ma è scontato dire che gli enti locali hanno la possibilità di acquistare bene investendo in vocazioni e attività definitive per la Rai di Torino».

Accordi ne sono stati fatti con la Rai, ma non sono mai stati applicati. Le sembra possibile attuarli in questa fase?

«Mi pare un momento adatto. Con il decreto per Raitre e Retequattro, il consiglio d'amministrazione resterà in carica e Flavio Cattaneo è il direttore generale che può riorganizzare la Rai sul territorio».

«Ricordare il passato per costruire il futuro questa è la nostra parola d'ordine. Le Olimpiadi la tecnologia, l'industria e l'Università, tutte risorse da sfruttare»

«Per la montagna un posto in tv»

L'on. Merlo: «E' una nostra ricchezza
Merita uno spazio suo nel palinsesto»

Creare un programma Rai dedicato alle tematiche della montagna, un «contenitore di notizie e approfondimenti specifici» e diffusione nazionale che valorizzi quella che è «una ricchezza peculiare del nostro paese»: è la proposta lanciata da Giorgio Merlo, deputato della Margherita e componente della Commissione parlamentare di vigilanza.

Merlo sostiene che la Rai ha già manifestato interesse alla «comunicazione alpina» con «numerosi servizi ospitati da trasmissioni ambientali-naturalistiche». «Probabilmente, come rilevava anche l'Agim, l'Associazione giornalisti italiani della montagna - un gruppo di specializzazione nato tre anni fa all'interno della Federazione nazionale della Stampa - sarebbe opportuno prevedere all'interno dei vari palinsesti un apposito contenitore di notizie e approfondimenti specifici legati alla montagna».

Alla realizzazione del programma, sottolinea l'onorevole Merlo, potrebbero contribuire in maniera determinante le sedi di produzione operanti a ridosso dell'arco alpino, a partire dal Centro di Torino, oltre alle numerose realtà di montagna vivissime al Centro e Sud d'Italia».

Specchio dei tempi

«Un libro bianco sui casi di "malascuola"» - «Trappola per fare strage di multe?» - «Se i botti sono proibiti, non si dovrebbero mai vendere» - «Stesse code al freddo» - «Con le vertebre schiacciate»

Un lettore ci scrive:

«Scrivo come presidente della Federazione Italiana Docenti Liberaldemocratici e mi ricollego alla lettera del prof. Ferragata sullo sfascio della scuola secondaria superiore, per dire di quella liceale che ha perso il significato stesso di cultura e di selezione, per affondarsi nella demagogia più becera.

«I docenti sono trattati come travet impiegatizi sottoposti alla bollatrice, la disciplina esiste solo in modo unico perché in molte scuole, non solo sono ammesse, ma sono anche gradite le scorribande che travalicano i precisi limiti posti dai decreti delegati del 1974 sui rapporti scuola-famiglia-studenti. Se non si interviene presto e con fermezza, ammesso che la scuola interessi a qualcuno, sarà la fine della scuola intesa come luogo in cui si fa e si trasmette cultura. Gli esempi torinesi in proposito non sono molti, ma, in compenso, molto significativi.

«Stiamo preparando un nostro libro bianco di prossima pubblicazione in proposito e cui invitiamo i docenti a collaborare, segnalandoci i casi più vistosi di "malascuola"».

Pier Franco Quaglieni

Un lettore ci scrive:

«Statale 10, a metà della salita che conduce alla galleria di Pino. Sono ormai quasi 2 anni che è presente un cartello di lavori in corso, con limite di velocità dei 60 km/h e alcune barriere bianche e rosse, tipiche dei lavori in corso, appoggiate ai guard-rail.

«In tutto questo periodo i lavori non si è visto un solo operaio o una sola macchina operatrice. Il tratto è perfettamente rettilineo e tutte le auto passano a buona velocità, non pericolosa data le caratteristiche della strada, di almeno 80 km/h. Se anche solo un automobilista decidesse di seguire le indicazioni dei cartelli, inchiodando farebbe una strage. Una situazione che pare abbia tutte le carte in regola per permettere con un solo autovelox di far man bassa di patenti e soldi. E non venitemi a parlare di sicurezza, con situazioni del genere non ci crede nessuno».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«E come ampiamente previsto, passata la mezzanotte è cominciata la corsa a contare i feriti per i botti di Capodanno. In tanti pagheranno mesi di sofferenza la "follia" di vedere qualcosa che esplode tra le proprie mani. A questo proposito, l'altro giorno, un lettore si chiedeva perché questi "giochi" pericolosi non vengono proibiti per legge.

«Questa c'è già, ma nessuno sembra prenderla in considerazione. L'articolo 703 del codice penale proibisce "giochi pirotecnici nella pubblica via od in qualsiasi luogo abitato". A questo punto c'è da chiedersi, se sono vietati, perché ne è concessa la produzione ed il commercio?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Desidero ribadire che nulla è cambiato nella situazione che gli stranieri affrontano all'Ufficio Immigrazione di Via Ventimiglia. Stesso disagio, stesso freddo, stesse code, stessa antiquata modalità di accesso al servizio. Come se ciò non bastasse, si aggiunge il fatto che, per carenza di parcheggio nella zona, parecchie le macchine che sfidano (l'incomprensibile) divieto di accesso al vialetto che da via Ventimiglia porta al Palazzo del Lavoro. Si tratta di una sessantina di metri che in realtà non conduce più da nessuna parte, se non all'asilo nido l'accesso da quell'ingresso è sbarrato da anni; il risultato è che i vigili trovano facile bottino nel raccogliere 67 Euro a macchina. Mi auguro che il trasloco in Via Bologna sia davvero imminente».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho 59 anni e da più di 5 anni ho iniziato a soffrire dello schiacciamento delle vertebre a livello lombare che, con il passare del tempo, mi ha provocato una lombosciatalgia cronica.

«Per cercare di guarire, ho subito tre interventi chirurgici nel giro di 2 anni. Ma purtroppo non mi hanno portato nessun beneficio, anzi il mio nervo sciatico destro è stato danneggiato nel corso di uno degli interventi.

«Il dolore spesso si fa lancinante e per questo ho pensato, tramite questa rubrica, di chiedere aiuto ai lettori, forse qualcuno sta percorrendo il mio stesso calvario e forse è riuscito a trovare un percorso che io non ho ancora scoperto».

«Sono disperata e depressa in quanto ho perso tutta la mia autonomia nel poter fare anche le cose più banali; sono ridotta a stare il 90% delle mie giornate nel letto».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

ENTIQUATTRORE

IL TEMPO

La discesa di correnti fredde polari sull'Europa Centrale provoca un temporaneo peggioramento del tempo a causa del contrasto termico che viene a crearsi con le correnti calde mediterranee. Questo da origine ad un vortice ciclonico sul mar Tirreno. Liguria e Basso Piemonte risentiranno di questi effetti con annuvolamenti e precitazioni anche a bassa quota. Sereno con foschie mattutine ieri a Torino con 7.2 di massima, 0.1 di minima e 76% di umidità alle ore 15. Bello l'anno con 5.4 di massima, -7.6 di minima e 45% di umidità.

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; c.so Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; p.zza Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; c. Giambone 19; Cernaia 14; c.so Reg. Margherita 114; c.so Toscana 107; c.so Lecce 31; p.zza Madama Cristina 14. **Di notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele . **Di (19,30-22,30):** p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via Reno 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

FESTA GRANDE ALL'OSPEDALE MARIA VITTORIA: LA PICCOLA, SECONDOGENITA DI UN OPERAIO E DELLA TITOLARE DI UN NEGOZIO DI ESTETISTA, E' IN PERFETTA FORMA

Aurora, che ha voluto nascere con l'anno nuovo

La prima culla d'Italia a mezzanotte in punto

Marco Accossato

«Oggi è nata una nuova stella», è scritto sul bigliettino sotto al grande fiocco rosa appeso all'ingresso della camera di mamma Paola nel reparto di Ostetricia dell'ospedale Maria Vittoria. Ieri a mezzanotte in punto - le 00,00 sul registro medico - è venuta al mondo Aurora Cirulli, la prima bimba del 2004 in Italia. Figlia di Paola Musa e Pasqualino Cirulli, entrambi 39 anni, lui operaio, lei titolare di un centro estetico, pesa 3 chili e 150 grammi e sta bene. «Quando dieci minuti prima della mezzanotte ho capito che era l'ora del parto - confessa mamma Paola - ho cercato di resistere, di farmi forza, di vincere il dolore perché Aurora fosse la prima bimba del nuovo anno». La piccola è nata nell'istante preciso in cui, dalla sala parto, la madre ha sentito esplodere i primi botti di Capodanno. «A quel punto ho avuto la certezza che fosse scoccata la mezzanotte, e ho ceduto».

E' un anno al femminile, quello che si è appena aperto. E' non solo perché quest'anno una ha battuto a Torino il record del record. Ma perché, dopo Aurora, in mezza Italia i primi vagiti sono quelli di bambine: Ginevra a Cagliari (soltanto 3 dopo Aurora), Denise a Viterbo (a mezzanotte e 8 secondi), Laura a Napoli (un minuto dopo mezzanotte), Maja a Roma (anche lei un minuto dopo il Capodanno), Martina a Genova (13 minuti), Marcella a Milano (28 minuti).

Capelli scuri, occhietti stretti, Aurora dorme serena avvolta nelle braccia di mamma e nalla tutina gialla, svegliata prima dalle telecamere della Rai, poi dai fotografi dei giornali, poi di nuovo dalle telecamere di altre televisioni locali. «Aurora è la nostra secondogenita - racconta a tutti la mamma -. Massimo, il nostro primo figlio, ha già 13 anni».

Paola Musa dice che «ci sono cose che desideri molto e non arrivano, così quando arrivano e non le aspettavi più ti lasciano senza fiato dall'emozione». «L'annuncio della mia gravidanza ci ha lasciati senza parole, pieni di felicità». Felicissimo anche Massimo, che ieri mattina ha coccolato, accarezzato e baciato la sorellina per oltre un'ora: «Durante questi nove mesi - dice ancora mamma Paola - Massimo è stato un vero ometto. Mi ha aiutata tantissimo. Quando mi vedeva stanca ripeteva: "Vedrai, mamma, andrà tutto bene". E se Aurora scalciava lui metteva una mano sul pancione finché si calmava. Così gli ho sempre ripetuto che "quando sorella piangerà chiamerò te e la tranquillizzerai"».

E' diverso vivere l'arrivo di una sorellina quando si è piccoli o quando si hanno già 13 anni. Massimo è felice. «Abbiamo fatto la prima ecografia il giorno del suo compleanno - ricorda la madre -. Abbiamo portato anche lui a vedere la sorellina. E' stata un'emozione intensa per tutti. Un compleanno davvero speciale per mio figlio».

Ad Aurora, mamma Paola, capelli biondi, viso abbronzato, augura «tanta felicità, in un mondo che sia più pieno di cattiverie come questo». Anche il padre Pasqualino spera che sua figlia, Massimo, «vivano in un mondo migliore, senza più guerre».

Nel loro alloggio di via Cardinal Massaia la cameretta è pronta per accogliere Aurora, bimba record. «E' una stella, sicuramente la stella più bella di quest'anno», si commuove mamma Paola. Alle spalle il marito. Aurora apre e chiude gli occhietti, sbadiglia. Sembra che li chiuda quando papà si avvicina per fare una foto insieme. Cerca gli occhiali. Pasqualino sorride, si allontana e aspetta il momento giusto per avvicinarsi di nuovo, di fronte all'obiettivo.

«E' stata una gravidanza tranquilla, senza problemi». I primi segnali, verso le 19. «Siamo saliti in auto per venire in ospedale». I medici hanno spiegato che il travaglio era iniziato. «Aurora ha fatto in fretta: cinque ore. Per Massimo era stata più dura, l'attesa era durata dalle 9 alle 8 e mezzo di notte».

Sorride, sbadiglia, «gioca» con papà a strizzare gli occhietti. Alle 16 è l'ora della pappa. Aurora afferra il dito di e comincia a succhiare. Basta fotografie, stop alle telecamere. Auguri piccola Aurora, prima bimba di un 2004 che tutti sperano migliore.

> La mamma: stavo per partorire ma ho stretto i denti e ho resistito fino al momento giusto

> Nella prima mezz'ora tutti i neonati da Torino a Milano, da Roma a Cagliari sono bambine

La piccola Aurora Cirulli, a , al Maria Vittoria, in braccio a Paola Musa e a papà Pasqualino

Anche i «botti» sentono la crisi

Guerra al mercato nero grazie ai blitz sulle bancarelle

Angelo Conti

I carabinieri confermano la sensazione che hanno avuto tanti: «Quest'anno c'erano in giro meno botti che in passato». Merito, probabilmente, dei maggiori controlli attuati sulle importazioni di materiale pirotecnico dai paesi dell'Estremo Oriente. Un paio di ingenti sequestri, messi a segno fra ottobre e novembre, hanno un po' assottigliato il flusso dell'Italia di petardi, raudi, fontane e fuochi. Un'altra operazione dei carabinieri di Torino ha individuato, qualche settimana fa, un'organizzazione maghrebina che stava cercando di accaparrarsi un'importante fetta di mercato acquistando i botti con i proventi di un giro di droga.

E, proprio l'altro ieri, è anche arrivato il sequestro di un'altra tonnellata di botti, la metà dei quali recuperati sopra (e sotto) una bancarella del mercato rionale di Santa Rita, corso Sebastopoli.

Piuttosto esiguo, invece, il giro d'affari degli ambulanti che hanno cercato di operare nella tradizionale Porta Palazzo. Certo, qualcuno è riuscito comunque a piazzare parte della propria mercanzia, ma i controlli di carabinieri, polizia, vigili urbani e guardia di finanza hanno portato molti cianti a ritrovarsi con notevoli «invenduti», fra l'altro difficilmente riciclabili l'anno prossimo per via del deperimento a cui vanno soggetti i botti, sensibilissimi all'umidità.

L'ultima operazione è stata condotta dai carabinieri del Nucleo Radiomobile che hanno passato al setaccio, fra il 30 ed il 31 dicembre, tutti i mercati rionali della città. «Abbiamo cercato soprattutto di farci vedere - spiegavano ieri in via Valfrè - utilizzando la nostra presenza come deterrente. Ciononostante ci siamo accorti che alcuni ambulanti continuavano a vendere imperterriti bengala e fontane d'Oriente».

La situazione più pericolosa è stata accertata, appunto, in Sebastopoli, intorno al banco condotto da Santo Cardella, 33 anni, corso Toscana 181. L'uomo, che deteneva una generica licenza di commercio ambulante, è caduto dalle nuvole quando i militari gli hanno richiesto anche la documentazione prefettizia che autorizza il trasporto e la vendita di materiale esplodente. «Non sono al corrente che occorra anche questa certificazione», ha spiegato. Ed ha continuato a fare orecchie da mercante anche quando i carabinieri gli hanno fatto notare quanto fosse pericolosa la sua attività, con oltre chilogrammi di botti sistemati sopra e sotto una bancarella posta al centro di uno dei più frequentati mercati della città. I carabinieri, dopo avere «messo in sicurezza» la bancarella, hanno fatto intervenire gli artificieri che, dopo aver catalogato i botti (alcuni piuttosto pericolosi), hanno provveduto a trasportarli in caserma, fra le proteste del commerciante che si lamentava per l'ingente perdita economica che avrebbe dovuto sostenere.

Analoghi sequestri, ma di minor entità, sono stati compiuti bancarelle improvvisate anche in altri mercati: tutti i botti (complessivamente una tonnellata) verranno fatti esplodere nei prossimi giorni in una cava dismessa alle Basse di Stura.

Botti e petardi di ogni tipo sequestrati dai carabinieri prima di Capodanno

Il bilancio della notte di follia: quindici feriti

Il più grave è una ragazza di Alpette che ha avuto la mano dilaniata da un petardo

A Torino, in città, molti i feriti ma, per fortuna, nessuno grave per i «botti» di Capodanno. Solo un per l'esplosione di raudo, s'è ustionato a una mano e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici pronto soccorso delle Molinette. I sanitari del 118 hanno dovuto impegnarsi a fondo, nel Capodanno 2003, per le risse, i litigi familiari, gli incidenti provocati da un eccessivo di alcol. Uno dei primi interventi, poco dopo le 24, è avvenuto in piazza della Repubblica, dopo uno scontro a colpi di bottiglia, tra extracomunitari ubriachi. I feriti lievi, gli altri riusciti ad eclissarsi prima dell'arrivo delle volanti. Ad innescare la rissa, la decisione di un barista di allontanare i clienti un po' troppo entusiasti della serata di fine anno. Invece, intorno all'1, in un caseggiato di corso Palermo, lite furibonda tra due nuclei familiari. Colpa di un petardo finito per errore sul balcone del vicino. Infine poliziotti e carabinieri sono dovuti intervenire più volte per tentare di evitare danni vandalici da parte di gruppi di teppisti scatenati. Incendiati numerosi cassonetti e distrutti gli arredi di parchi e giardini cittadini. Infine una serie di interventi nei locali da ballo. Sovraffollamento e alcol hanno provocato qualche tensione sfociata in rissa. Ma per la polizia, tutto sommato, è stato un Capodanno abbastanza tranquillo. Anche in provincia il bilancio finale non è stato particolarmente grave.

L'episodio più serio è accaduto in Canavese, dove una ragazza ha rischiato di perdere la mano sinistra dopo aver raccolto da terra un grosso petardo che poi è esploso all'improvviso. Probabilmente l'ordigno era difettoso: la miccia era stata accesa ma il «botto» non si era attivato, si è incendiato alcuni secondi dopo, quando sembrava ormai innocuo.

Valentina Goglio, 17 anni, residente in via Pozzo 4, ad Alpette ha trascorso la notte di Capodanno in ospedale, prima a Ivrea, poi al Cto, dove è stata sottoposta ad delicato intervento chirurgico, necessario per ricostruire parte della sinistra danneggiata dall'esplosione. Per lei la prognosi è di una quarantina di giorni. Era a San Giorgio, a casa di amici, quando il fatto è accaduto. Allo scoccare della mezzanotte, con la festa che impazzava, le bottiglie di spumante stappate a ripetizione, qualcuno ha dato il via ai fuochi pirotecnici. Uno spettacolo che non manca mai la notte tra il 31 e il primo, ma che spesso causa feriti. La ragazza ha raccolto da terra un petardo esploso solo parzialmente, appena lo ha avuto in mano il si è incendiato causandole profonde ferite a quasi tutte le dita della sinistra. Con un'autoambulanza è stata prima portata al Pronto Soccorso di Cuorgnè e da qui dirottata immediatamente a Ivrea. Le condizioni mano sono apparse subito gravi, così i medici hanno disposto il trasferimento al Cto, dove c'è un centro specializzato per traumi di questo genere. «Ho raccolto un petardo da terra - ha raccontato la ragazza ai dottori che la medicavano - pensavo fosse già esploso invece non era così, ho sentito un dolore lancinante alla mano, poi ho visto il sangue...». Una volta uscita dalla sala medica le ha confessato: «Non giocherò mai più in vita con i petardi. Lo giuro».

A Chianocco, s'è sfiorata la tragedia per un colpo di pistola sparato durante i festeggiamenti di fine anno. Per fortuna ci stati feriti. La casa raggiunta da un proiettile di pistola vuota perché i proprietari erano andati a festeggiare in casa di amici. «Quando tornati a casa abbiamo un proiettile calibro 6,35 sul pavimento del bagno», ha affermato nella sua denuncia ai carabinieri, Ermido O., anni, residente a Chianocco in via Ivol, una zona residenziale con diverse villette separate dalle strade di comunicazione da dove potrebbe essere partito il colpo di pistola. Il proiettile ha bucato il montante in legno della finestra del bagno dell'abitazione dove ha perso velocità ed infine caduto sul pavimento. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri Bussoleno per verificare residenti della zona possano sparato con una pistola magari regolarmente denunciata.

Sempre a Chianocco, questa volta in frazione San Antonino, alcuni petardi accesi da ignoti per festeggiare l'arrivo del nuovo anno hanno causato un principio di incendio ad una finestra della locale Bocciofila. L'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Susa ha però spento le fiamme evitando che interessassero l'interno del locale pubblico.

UN RITO CHE SI L'ULTIMO GIORNO DI OGNI ANNO

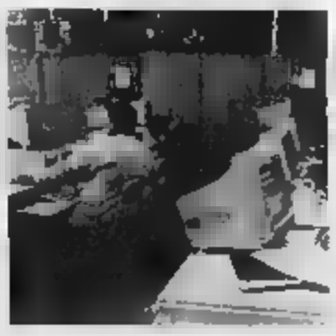
Tuffo nelle acque del lago Sirio

. Ufficialmente, non esiste alcun appuntamento organizzato. Si ritrovano il 1° gennaio di ogni anno, quasi alla spicciolata, sulla passeggiata che costeggia il lago Sirio. Iniziano ad arrivare intorno alle 11: ci sono il bancario e l'impiegato, il commerciante e il meccanico, il cineoperatore, l'ortopedico e anche il farmacista. Alcuni sono amici di lunga data, altri ancora si incontrano solo in questa occasione, altri ancora si sono conosciuti proprio durante l'insolito «rito» Capodanno: tuffarsi nelle gelide acque del lago per un bagno fuori stagione. Anche ieri gli «orsi polari» canavesani - come ormai sono stati battezzati - hanno rispettato la tradizione. Marco Betassa, Angelo Bertelli, Rino Tarantino, Duò, Paolo Cardini (era stato lui, nel '95 e in tutta solitudine, il primo a cimentarsi in questa impresa), Roberto Giovanetto e le entry» Fabrizio Pistoni, Matteo Damato ed Ernesto Ravetto hanno atteso che l'orologio segnasse mezzogiorno, quindi si sono tuffati nel Sirio tra gli applausi amici e curiosi. Il bagno è durato pochi secondi: «Oggi la temperatura dell'aria è mite, ma l'acqua è decisamente più fredda solito». Qualcuno, però, non ha resistito alla tentazione di un secondo tuffo.

Anche l'altra sera i tradizionali botti di Capodanno hanno fatto vittime Nei petardi inesplosi e nei fuochi d'artificio «fai da te» i maggiori rischi

NOVITA' NEL MONDO [illegible] SCUOLA

Al Liceo Copernico il primo magazine studentesco on line



E' nato Kopernik2 [illegible] primi magazine [illegible] line di un istituto scolastico: il Liceo Scientifico Copernico. Riempiendo il vuoto lasciato dagli ormai a[illegible]i giornalini scolastici [illegible] carta, Kopernik, nato anch'esso come foglio cartaceo, ritorna in veste digitale, multimediale, aperto e aggiornabile in tempo reale. La redazione è formata da [illegible] studenti provenienti da 22 classi del triennio, 15 docenti collaboratori, [illegible] studenti universitari [illegible] allievi, 2 tecnici scolastici, alcuni consulenti esterni. In tutto, 60 persone. Il numero zero del magazine (il progetto è stato [illegible] parte finanziato dalla Fondazione Crt), è stato presentato dal dirigente scolastico Stefano Grosso [illegible] dall'assessore regionale all'Istruzione, Giampiero Leo. Adesso Kopernik2 si può leggere anche su Internet: www.kopernik2.it.

LA [illegible] DI AIUTO ALLA TERZA ETA'

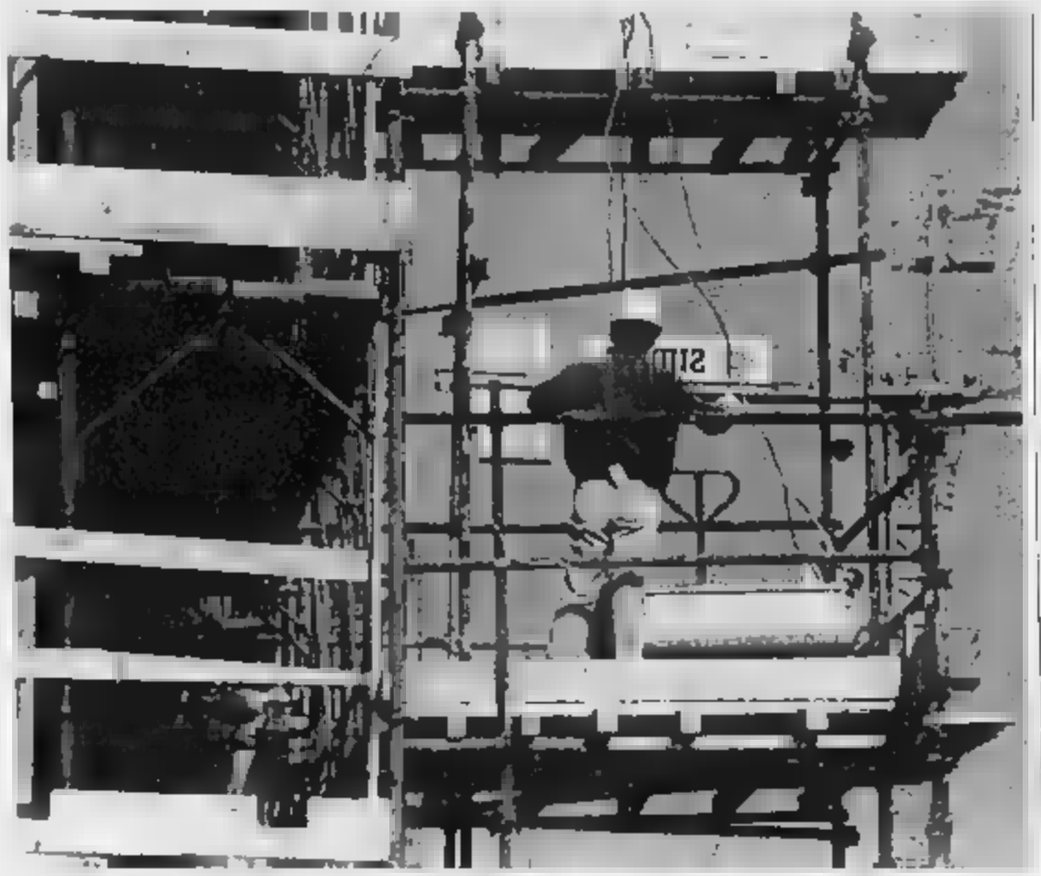
Dal Comune via libera [illegible] due centri per anziani Spesa prevista: sei milioni [illegible] mezzo

[illegible] Giunta Comunale [illegible] approvato due progetti preliminari per la realizzazione di nuovi centri diurni per anziani parzialmente autosufficienti che sorgeranno in via Rosario di Santa Fè ed in via delle Betulle alla Falchera. Spesa prevista oltre [illegible] milioni e mezzo. I centri costituiranno uno spazio adatto ad ospitare in forma semiresidenziale persone che necessitano di prestazioni assistenziali o sanitarie che non possono più essere fornite dalla famiglia e dai servizi domiciliari e per le quali il ricovero in strutture residenziali è inadatto o prematuro. La struttura dei due centri è simile: [illegible] piano fuori terra, un piano interrato e quattro alloggi [illegible] sostegno per anziani in difficoltà. Simili anche gli scopi: tutela della salute, recupero di autonomia, sviluppo delle capacità residue degli ospiti, stimolo [illegible] rete di relazione ed il sostegno temporaneo al nucleo familiare degli anziani.

L'ULTIMA INDAGINE ISTAT CONFERMA IL FENOMENO DEL 2003

Il settore edile trascina la crescita di occupati

Sono 39 mila gli addetti in più censiti in tutta la nostra regione
Ancora in calo i comparti metalmeccanico e tessile
Il dato positivo risente anche dell'avviamento al lavoro precario



Nel 2003 è stata l'edilizia, soprattutto grazie alle grandi opere infrastrutturali e olimpiche, il settore che è cresciuto di più

Marina Cassi

Cresce il numero dei piemontesi che lavorano nell'edilizia, ma continua a calare quello degli addetti dell'industria; sono di più le donne occupate e il tasso [illegible] disoccupazione è in discesa. Questa è la sintesi sulla situazione occupazionale [illegible] Piemonte che emerge dai primi dati nazionali forniti dall'Istat e relativi al mese di ottobre.

[illegible] sostanza la tendenza del 2003 si conferma, [illegible] malgrado la crisi economica l'occupazione sembra tenere anche se [illegible] quota elevatissima [illegible] avviamenti precari [illegible] flessibili che dir si voglia. [illegible] sempre ricordando che l'Istat, nella sua rilevazione su un certo numero di famiglie campione, valuta come occupate le persone che hanno lavorato alm[illegible] un'ora nella settimana precedente il sondaggio. Una modalità di rilevazione che ha spesso provocato lo scetticismo del sindacato sulla reale situazione occupazionale.

In ogni caso, rispetto alla media dello [illegible] anno, l'occupazione complessiva [illegible] aumentata in Piemonte [illegible] [illegible] mila unità, passando [illegible] un milione e 793 mila a un milio[illegible] e 832 mila occupati [illegible] un incremento del 2,2%.

Alla crescita, come accade da mesi, hanno contribuito soprattutto le costruzioni che con le grandi opere infrastrutturali e olimpiche stanno contribuendo a mantenere sotto controllo la situazione economica della regione [illegible] di Torino in particolare. Nel settore gli addetti sono saliti da 111 mila a [illegible] mila con un incremento di quasi il 16 per cento.

In crescita anche il terziario commerciale, passato da 276 mila [illegible] 282 mila posti di lavoro (+2,2%), i servizi, cresciuti da 771 mila a 792 mila unità (+2,7%) e l'agricoltura (da 62 a 70 mila occupati, +13,9%).

L'industria in [illegible] stretto, invece, ha continuato a perdere addetti: 14 mila [illegible] una riduzione percentuale dal 2,4 per cento.

E' aumentato sia il lavoro dipendente (+1,7%) sia, [illegible] maggior misura, quello indipendente (+3,7%). E il lavoro femminile ha registrato un nuovo rilevante aumento: le donne occupate sono salite da 738 mila a 764 mila, con [illegible] incremento percentuale del 3,6% assorbito quasi esclusivamente dal ter[illegible].

Seppure [illegible] dimensioni più modeste, la crescita dell'occupazione ha riguardato anche la componente maschile, cresciuta da un milione e [illegible] mila a un milione e 68.000 (+1,3%).

Come e più dell'anno precedente, l'offerta di lavoro piemontese [illegible] aumentata anche nel 2003: gli attivi sono cresciuti di 36 mila unità (+1,9%), per lo sviluppo delle forze di lavoro maschili (12 mila attivi in più, +1,1% rispetto al 2002) e, specialmente, femminili (24 mila, +3%).

I tassi di attività della popolazione piemontese in età da lavoro (cioè tra i 16 e i 64 anni) sono ulteriormente aumentati, passando in complesso dal 65,5% del 2002 al 66,8%. Le quote [illegible] salite dal 74,9% al 75,7% tra gli uomini, [illegible] dal 55,9% al 57,6% tra le donne; una percentuale comunque sempre bassa e sotto la media europea

La crescita dei posti di lavoro è stata comunque superiore [illegible] quella degli attivi, consentendo una lieve riduzione del [illegible] dei disoccupati che [illegible] sceso da [illegible] a [illegible] mila. I tassi di disoccupazione sono diminuiti dal 5,1% [illegible] 2002 al 4,8% per l'insieme delle forze di lavoro piemontesi, abbassando [illegible] tasso di disoccupazione maschile dal 3,5% al 3,3% e quello femminile dal 7,3% al 6,8%.

Secondo l'Istat la situazione del mercato del lavoro in Piemonte è migliorata di più che a livello nazionale in complesso [illegible] nelle regioni settentrionali in particolare. I dati nazionali evidenziano una crescita dell'occupazione dell'1%, [illegible] forze [illegible] lavoro dello 0,7% ed una riduzione del tasso di disoccupazione dal 9,9% del 2002 al 9,5%.

Nell'Italia del Nord i miglioramenti [illegible] più consistenti ma comunque inferiori a quelli piemontesi, con incrementi dell'1,3% dell'occupazione [illegible] dell'1,1% dell'offerta [illegible] lavoro e una diminuzione di due decimi [illegible] punto del tasso di disoccupazione, [illegible] 4,1 [illegible] 3,9 per cento.

AVEVA 80 ANNI

E' morto il cardiologo Brusca

Raccontava agli amici più stretti: «Avrei voluto comandare le navi, diventare ufficiale di Marina. Era il mio sogno [illegible] ragazzo. Fu il mio insegnante di Storia e Filosofia al liceo [illegible] farmi poi cambiare idea...». Il professor Antonino Brusca, [illegible] anni compiuti il [illegible] dicembre scorso, è morto l'antivigilia di Capodanno nella [illegible] abitazione [illegible] via Montevecchio, stroncato da un infarto che l'ha colpito di notte.

Professore emerito di Cardiologia all'Università, primario [illegible] Molinette, sarà ricordato [illegible] maestro della cardiologia medica [illegible] Torino [illegible] fondatore [illegible] cardiologia italiana. «Un uomo - dice di lui il professore e amico Gianpaolo Trevi - che ha sempre incoraggiato l'utilizzo delle più moderne tecniche diagnostiche, benché la clinica restasse per lui l'elemento fondamentale».

Nato a Palermo nel 1923 da padre milanese [illegible] madre emiliana, si [illegible] laureato nel luglio del 1948 [illegible] Milano. Si iscrisse [illegible] Parigi ad un corso [illegible] Cardiologia, per poi trasferirsi quattro [illegible] negli Stati Uniti grazie [illegible] una borsa di studio. Rientrato in Italia nel 1954, si trasferì dalla Lombardia a Torino e conobbe, presentato dal padre, *il professor Dogliotti*. Fu l'inizio di una lunga e brillante carriera accademica.

Medaglia d'oro al valor militare, a 16 [illegible] [illegible] stato partigiano combattente nella Brigata Julia. E' stato anche, per due legislature, esponente politico [illegible] Partito comunista italiano. Deputato dal 1976 al 1983, [illegible] stato vicepresidente della Commissione Sanità della Camera.

[illegible] professor Brusca ha lasciato [illegible] Molinette e la professione [illegible] 31 ottobre del '96, all'età di 72 anni. Una cerimonia semplice, poche parole [illegible] commiato a colleghi e allievi, [illegible] [illegible] brindisi veloce per [illegible] essere travolto dall'emozione. Prima della pensione, ancora [illegible] piena attività universitaria, ha fatto parte del Consiglio Sanitario Nazionale [illegible] di quello Regionale, oltre che della Cuf, la Commissione Unica [illegible] farmaco. Nel 2001, a Palazzo Cisterna, aveva ricevuto il premio «Torino Libera» del Centro Pannunzio [illegible] a Sergio Pininfarina, a Piero Bisnucci, a Vittorio Chiusano, a padre Ruggero Cipolla, [illegible] al filosofo Vittorio Mathieu.

[m. [illegible]]

SI E' SPENTA LILIANA MERCANDO, SOPRINTENDENTE [illegible] RIFONDATRICE DEL MUSEO DI ANTICHITA'

Addio alla signora dell'archeologia

Liliana Mercando, aveva 70 anni
Fino all'ultimo ha lavorato con il piglio e il rigore che hanno caratterizzato la sua vita. Pochi mesi fa aveva presentato la summa delle sue ricerche: «Archeologia a Torino», un'opera sulle vestigia di Torino, dall'età preromana all'alto [illegible] Evo

Il 2003 si è portato via Liliana Mercando, insigne archeologa [illegible] Torino, rifondatrice del Museo d'Antichità, ma anche gran signora, donna di carattere e puntigliosa Soprintendente. Un [illegible] l'ha sopraffatta alle 7,30 del 31 dicembre. Aveva 70 anni.

Fino all'ultimo ha fronteggiato il male, al quale non ha permesso di minare il suo animo deciso. Pur smagrita, ma sempre elegante e sorridente, ha impegnato quanti giorni le rimanevano con il piglio e il rigore che hanno caratterizzato la sua vita. Era già malata quando pochi mesi fa presentò la summa delle sue ricerche: «Archeologia a Torino», un'opera fondamentale. Edita da Allemandi, narra cronache [illegible] vestigia di Torino, dall'età preromana all'alto Medio Evo.

Liliana Mercando vi ha riversato tutta la [illegible] esperienza di ricercatrice, che prese avvio all'Università di Torino. Qui si laureò, per specializzarsi poi [illegible] Roma in archeologia classica, quale allieva di Ranuccio Bianchi Bandinelli. Vinta una borsa di studio della Scuola Italiana di Atene, partì per Festos, dove riordinò i materiali di scavo, con particolare attenzione allo studio di lampade a lucerne. Nel 1964 fu chiamata alla Soprintendenza archeologica delle Marche. Ne divenne Direttrice, dedicandosi, fra l'altro, allo studio degli antichi mosaici marchigiani.

Torna a Torino nel 1979, quale Soprintendente d'archeologia. In tale veste rifonda la disciplina e crea un'innovativa scuola [illegible] studi archeologici sul Piemonte, basata su una rigorosa e appassionata opera di tutela, di cui sono puntuali testimoni i «Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte». Con forte e severo [illegible] di servizio [illegible] dedica anche alla costituzione di [illegible] nuovo [illegible] di Antichità in Torino. Nel 1989 inaugura il primo nucleo, dedicato alle collezioni. Nel 1998 apre il padiglione che raccoglie le testimonianze rinvenute sul territorio. Lo stesso anno l'Accademia dei Lincei pubblica [illegible] sua opera su «Le steli [illegible] in Piemonte».

Riesce ancora a riqualificare gli ambienti sotto la Manica Nuova di Palazzo Reale. Qui Mercando realizza un'ulteriore espansione [illegible] Museo, con la sezione che presto verrà aperta per documentare la storia di Torino. E' il suo ultimo impegno istituzionale. [illegible] 2000, per [illegible] giunti limiti [illegible] età, Mercando lascia il servizio, ma continua a indagare nel passato di Torino, [illegible] meriti scientifici che le ottengono la nomina di «Membro della Pontificia Accademia di Archeologia». Da domenica riposerà nella tomba di famiglia, ad Olivetta, [illegible] a Ventimiglia, [illegible] terra d'origine. Amici e colleghi la ricorderanno con una [illegible]erimonia che verrà organizzata quanto prima a Torino.

[m.lup.]

L'[illegible]MO DI 100 EURO DONATO, TRAMITE LA FONDAZIONE SPECCHIO DI [illegible] COME TESTIMONIANZA DI AFFETTO E ANCHE DI A[illegible] SUPERARE L'INVERNO

Le offerte dei lettori per gli anziani rimasti soli al mondo

A Natale distribuite, grazie [illegible] questa popolare sottoscrizione, duemila «Tredicesime dell'amicizia»

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori [illegible] Specchio dei tempi per donare la Tredicesima dell'amicizia agli anziani più soli. Per Natale è stato possibile distribuire duemila assegni da 400 eu[illegible]: in memoria [illegible] Ghitin e Tugnina 1.500; in memoria di Rosa Maggia 1.000; M.F.C. 800; Linea Ufficio srl [illegible]0; Carlo e Silvia 500; Mariuccia in ricordo della [illegible] Clementina 400; in [illegible]ordo do nonna e paoà 400; Dpa 400; Amelia e Elena [illegible] ricordo di Piero [illegible]0; Margherita Zimaglia 300; A.M. 300; in ricordo di Silvia Mario e Alma 260; in suffragio di Roberto da Paoli 230; Riccardo Elisabetta 200; C.M. 200; [illegible] ricordo di mamma e papà Adry 200; Aldo Ravotti 150; Liliana Sacco 150.

Associazione Il Birillo Uno 150; B.G. in ricordo di mamma e papà 150; Teresa [illegible] Cecilia 150; B. M. 150; G.G. 150; Gianni [illegible] Grazia 150; G.G. 150; G.M. 150; [illegible] in memoria di Palica Chiantor 150; fede [illegible] pace 150; in ricordo di Guido Cagliero 150; Mario Balocco 150; Loren[illegible] [illegible] Zena 150; famiglia Antonio Caci 150; M.B. 150; Roberto Larda 150; Aparc Usarci Casf 150; Zefferina 150; Farina 150; Bmc 150; C.T. 150; A.C. 150; Ambra Ruo Rui 150; L.C. 150; [illegible] memoria dei miei defunti Simona Carrelli 150; Pino e Mirella per [illegible] sorriso 150; Maria Cristina Lampis 150; Gio[illegible] e Sandra [illegible] ricordo dei genitori 150; Rosetta in ricordo di mamma, papà e Franco 150; F.P.M. 150; io per te 150; Silvio, Maria Teresa, Luciano e Laura 150; Piero 150; Paola 150; Stefa[illegible] Massimo Patrizia [illegible] Sergio 150; in memoria di nonno Renzo 150; A.V. 150; Carlo [illegible] Aldo 150; G.S. 150; per Matteo 150; in memoria di Paperina e Alberto 150; Giovanni Bondon 150; N. e [illegible]. 150; farmacia dell' ospedale Di Gare 150; I.R. [illegible]

Loredana 145; dipendenti Dayco Europe srl Airasca 140; T.V.D. 130; per mamma e Angela 130; in ricordo di Lucia Gianni Clementina e Angelo 130; rappresentanti Fiat Gesc[illegible] Bpo [illegible] S.A.T. 120; Giovanni 125; in memoria di Aldo 125; C.S.M. 125; per gli anziani 125; da Piero [illegible] Nadia 120; Gianluigi Palfranco 110.

In memoria di Dores e Andrea da Alessandro 100; P.E. [illegible]; Sergio [illegible] Cristina 100; F.R. 100; B.C.R. 100; S.S. 100; famiglia Castelli 100; L.M. 100; Mario Gionata Gatto 100; per i miei 100; Barbara Bozza [illegible] Marcello Scaglia 100; Marco Ravera 100; per i nonni Mauro [illegible] Beppe 100; in memoria di Teresa Facciotto 100; Arianna [illegible] ricordo [illegible] bisnonni 100; Enzo [illegible] Adriana 100.

Nick 62 100; Marzia Villata 100; Vergnano 100; D.D. 100; G.M. 100; Valeria [illegible] Alessandra 100; per [illegible] 100; per i nonni 100; N.D. 100; Cinzia Moroni 100; in ricordo di Romano 100; Michela [illegible] Angelo 100; in ricordo di Riccardo Danila e Leonardo 100; A.C. 100; in ricordo [illegible] Caterina [illegible] 100; Laura Giulio 100; Lucia Gianluca [illegible] Paola 100; in [illegible]oria dei nonni [illegible] di Giorgio 100; in ricordo di nonna Clara 100; Paola Maria Bentivoglio 100; Sergio ricorda [illegible] Jucci con amore 100; Enrico Berto[illegible] 100; G.S. 100; Enrico [illegible] Giulia 100; Chiara Lorenza Antonella e Luciano 100; A.C. 100; Sara Capponcelli [illegible] Simone in ricordo dei nonni Carlo [illegible] Vincenzi 100; Giovanna 100; nel ricordo dei nonni Cecilia e Clara 100; A.D. 100; in ricordo di Vittorio 100; in ricordo [illegible] Mirella 100; per papà, Paola Emilia Varetto 100; Giuseppa Raimondo, Rosa, Giuseppe, 100, Roberto Albera 100; in ricordo [illegible] nonna Pina 100; in memoria dei defunti famiglia Marchiaro/Giulio 100; W.B. in ricordo di mamma e papà 100; Annarita e Enrico 100; per tutti i nonnini Franci [illegible] Dede 100; sostituzione di E[illegible] 100; M.B. 100; in ricordo di Anita Natale e Laura 100; MRC 100; M.R. 100; A.M. 100; E.B. 100; Franca Corna 100; Fabrizio e Franco G. 100; in memoria di Aldo Eleonora [illegible] Piero 100; Paolo e Andrea in ricordo dei nonni Anna Naria [illegible] Domenico 100; Rosanna 100; Lucia Floridia 100; Giovanni Rosso 100; C.P.C. 100; D.F. 100; [illegible] ricordo di Giovanni 100; M.G. 100; Giorgetta 100; R.S. 100; in ricordo di Francesco Amerio 100; Am 100; A.S. 100; Andrea e Bianca 100; Ermelin[illegible] Masi 100; [illegible] memoria dei nostri cari, Sergio e Gianna 100; Guglielmo e famiglia 100; in memoria di Bruno Fornaro, I tuoi cari 100; M.A. 100; in memoria di Aldo 100; D.G. 100; G.M. 100; B.R. 100; in memoria di Anna e Giovanni Gilodi 100; Alberto in ricordo di nonna Rita e nonno Luigi 100; Miriam Disegni 100; A.R. 100; G.C. 100; Daniela Minelli 100; Vittoria in ricordo di mia madre Maria 100; Massimo e Linda 100; Giroca 100; R.C. 100; in memoria di Laura Livrieri 100; due nonni 100; E.M.S. 100; con affetto dalle maestre Marisa [illegible] Lia 100; Elisa [illegible] Maurizio [illegible]0; Rita, Maurizio e Andrea 100; A.B. 100; per Padre Pio Maria [illegible] Strona 100; R.S. 100; G.A. 100; per ricordare nonno Pietro 100; Anna [illegible] Michelangelo in ricordo dei loro genitori 100; Carlo Vallaro [illegible] ricordo di nonna 100; L.P.R. 100; A.E. 100; Andreina Fassino 100; M.T. 100; famiglia Borello 100; Franco in ricordo di papà e [illegible]a 100; Luisa Maria Bartocci 100; Giovanni e Maddalena 100; Lella [illegible] Renzo 100; [illegible] ricordo di Grand Ferruccio, Maria, Dario, Anna Grand 100; Lma Orbassa[illegible] 100; in ricordo dei nonni Lillo e Dina 100; Roberta da Avigliana 100; Riccardo 100; Guido Orrù 100; in memoria [illegible] zia Maria i nipoti Gino Gilvana Romeo Bruna Piera e famiglia 100.

In memoria dei propri defunti Guerrini Aise 100; ricordando papà e mamma, Guido e Giuliana 100; in memoria di Giuseppe Martin 100; Guido P. 100; in memoria di mamma Maria 100; Ettore ed Anna 100; Orietta [illegible] Daniela Borio in ricordo di papà 100; Aria Ausilia 100; C.P. 100; in memoria di papà Michele mamma Costantina 100; in me[illegible] del dott. Aldo Francois 100; Francesca C. 100; Nino [illegible] Laura 100; Z.G. 100; in ricordo di Giovanni e Pietro 100; Gianfranco Perosino 100; Claudio Sechi Claudio 100; per Maria Rosa e per i nostri cari 100; Giuliana Goria 100; [illegible] Olga 100;mamma Giulia 100; Domenico Quassolo 100; Carola Accossato 100; Giorgio Cornero 100; Mario e Cristina 100.

[Continua]

COME SI VERSA

I versamenti [illegible] a La Stampa, in via [illegible] 82, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18, sabato 9-12) e in [illegible] Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio [illegible] spesa è a disposizione ogni sede [illegible] San Paolo-Imi che rilascia ricevuta [illegible] ai [illegible] fiscali e annota il testo da pubblicare.

Da qualsiasi banca si possono fare bonifici sul conto 120118 [illegible] San Paolo (Abi 1025 - Cab 1000) indicando a quale sottoscrizione si intende aderire. Per chi intende spedire le offerte (solo con assegni) l'indirizzo è La Stampa (via Marenco 32, 10126 Torino). Il conto postale è il numero 7104.

FUORI PIU' DI

Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione

UniEuro

TVC LCD 30"
3.949,00 €
F.to panoramico con sintonizzatore e televideo incluso audio stereo amplificato 50 watt luminosità 500cd/mq rapporto contrasto 500:1 refresh d'immagine 16 ms con staffe a muro e piedistallo box staccabili

NORDMENDE
CULT TECHNOLOGY
TV LCD 30"

cd portatile Thomson
35,00 € 49,00€
Autonomia fino a 10h. Sistema di sospensione jitter

cd portatile HITACHI
64,90 € 79,00€
Ultraslim anti-shock 45 sec. auricolari digitali, slim a filo

Radioregistratore con CD
59,00 € 69,00€
Radioregistratore con CD skip/mp con timer digitale e lettore cd-rw

MICRO HIFI THOMSON
129,00 € 149,00€
stereo hifi thomson 2x30w rms full logic casse 2 vie

SINTO CD SCOTT
99,00 € 129,00€
Sinto cd 25W x 4 MP3 103 BLU DISPLAY

Videocamera SAMSUNG
449,00 € 499,00€
telecamera samsung formato mini dv zoom 10/800 lcd 2,5" 800.000 pixel

Fotocamera KONICA
49,00 € 59,00€
zoom 12MB autofocus fotocamera compatta e palmare

Fotocamera digitale Fuji
119,00 € 169,00€
2.0 Mp zoom digit. 2.7 super lcd Rimato 30" visu xtd 16 mb

Fotocamera digitale Kodak
119,00 € 149,00€
2.0 Mpix zoom 3x digitale, memoria integrata 16mb filmato

DVD portatile DIKOM
379,00 € 449,00€
dvd portatile, schermo con lcd 7" 16:9, dvd, dvcd-cdr-cdrw-mp3 telecomando e batteria inclusi

NOKIA 2100
84,00€ +
traffico telefonico Wind 15,00€
*99,00 €
*Solo in vendita abbinata

CON SCONTI

199,00 €
carico 5Kg

FERRO ROWENTA
149,00 € 199,00€
ferro caldaia ROWENTA 2200w piastra inox laser, autonettaggiante, pronto in 2 min.

Aspirapolvere ROWENTA
99,00 € 169,00€
Serie Artech - ecologico - 1200w filtro antiallergenico/antiacaro

STUFETTA GIRMI
14,90 € 19,00€
stufetta Alogena GIRMI, 1200w, 3 elementi, 3 temperature

Macchina Caffe' GAGGIA
369,00 € 399,00€
elettronica gruppo erogatore acciaio manutenzione caffe' regolabile inclusa

Le offerte riguardanti i gestori di telefonia e [illegible] sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione

PAGHI NEL 2005 !
Banca Finconsumo
LA BANCA DELLA FAMIGLIA
Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

COMPUTER
L'ASSISTENZA COMINCIA QUI
Il nostro personale qualificato Vi aiuterà a risolvere telefonicamente i Vostri problemi tecnici.
199-400 990
Costo della chiamata 10 centesimi al minuto, durata massima della chiamata 40 min*.
*5 centesimi scatto alla risposta
Dal Lunedì al Venerdì 09.00 - 22.00
Sabato [illegible] - 18.00

TUTTO!

2000 ARTICOLI

ed ■ magazzino a prezzi mai visti prima d'ora ■ vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine gennaio. Tutti i prezzi ■ IVA compresa e valgono sino ■ esaurimento scorte. Ecco alcuni esempi:

FINO AL 50%

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni dal 2 gennaio al 1 febbraio 2004. Le foto possono essere a semplice scopo indicativo

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

[TO] C.Sebastopoli V.Giovenale,63 t.011/9019036
[TO] TORINO via Canelli,112 ang.C.Marsaglia t.011/6638888
[TO] TORINO v.Vandalino ■ t.011/4033993
[TO] SETTIMO TORINESE ■ ■
[TO] BUROLO di MAREA Str. Statale ■ Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676155
[TO] VENARIA c.so Garibaldi 250 t.011/4530042
■ Abb.Alpina V.Giuseppe 41 ■
[TO] CHIANOCCO Val di Susa C.C.La Rondine S.S.25 tel.0122/641564
[TO] CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
[NO] NOVARA str. Mattei,33 Tel.0321/499629
[AO] AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
[VC] VERCELLI borgo Ovest ■ Carrefour t.0161/294592
[BI]GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544266
[CN] SALUZZO ■ Tel.0175/47411 ■ S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
[CN] FOSSANO ■ Ind. Borgomercato t.0171/261190
[CN] RORETO ■ Cherasco v.Cuneo,36 t.0172/495833
[CN] CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211224
[CN] GENOLA S.S.20 V.Fossanello,24 tel.0172/68611
[CN] MONDOVI' via Torino,54 t.0174/40425
[AT] ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
[GE] BOLZANETO Via ■ ■
GE GENOVA Area Campi Zona Rizo o Casforama tel.010/6018883
[GE] GENOVA Bartolli P.za della Villetta,146/150 via Diaz,29/R tel.010/589241
[IM] PONTEDASSIO C.PERVALLE ■ ■
[IM] VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
[SV] CISANO S.NEVA v.Bonesca 3/21 t.0182/20905
[SV]CAIRO M.TTE V.Vernetti,5 t.019/506378

City UniEuro

TORINO P.ta G.Elettrozenice C.Cadore,38 t.011/5994389
TORINO ■ CLARA C.Agnelli, 96 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele. ■ tel.0 ■
TORINO La Casa ■ Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
[TO]CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467

[■]O MERCOLGNA V.Torino,127 t.011/6809023
[■]ERI Curtino Str.Genova ■ bis ■ 1
[TO]ALPIGNANO DBD CASA V.Cavour,131 t.01 ■ 91
[TO]CHIVASSO MAGIA CASA Str.Torino,135 t.011/9173362
[■]ORBASSANO Master Video2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
[TO]Castelnuovo Iotstore Str.Castelnuovo Nigra, 177 t.0124/582161
[TO]RIVAROLO Emilian Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
[TO]RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.01 ■
[TO]PINASCA Ferraretto S.a. ■ 92 ■ 0121/800754
[TO]VILLAR FOCCHIARDO ■ s.n.c. ■ 20 S.S.25 km.36+550 ■ 01 ■
[TO]BORGOMASINO ERO Casoli P.za XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA CANTINNA di Matteotti Via Chambery, 96 tel. 0165/361008

SULL'EX STRADA STATALE CHE COLLEGA TORINO E L'ALTO CANAVESE

Medico si schianta mentre va al cenone

L'incidente ■ Lombardore in una curva che ha fatto altre vittime
Il dottore si recava dai parenti per festeggiare il Capodanno
Nello stesso punto ieri mattina scontro frontale con due feriti lievi

Bergamini
LOMBARDORE

Avrebbe dovuto raggiungere i genitori e gli amici in Alto Canavese per il cenone di Capodanno e per attendere insieme lo scoccare della mezzanotte tra brindisi e allegria, ma a quell'appuntamento Andrea Parola non è mai arrivato. La sua vita, le sue speranze, i suoi progetti e tutta la sua vitalità si sono spenti per sempre mercoledì sera contro un palo della ex strada statale 460 a Lombardore. Il giovane, 31 anni, medico specializzando in chirurgia pneumotoracica all'ospedale Molinette di Torino, impegnato presso il 118, soprattutto nel servizio di guardia medica, ha perso infatti la vita in un drammatico incidente in uno dei punti più pericolosi dell'arteria che collega Torino a Rivarolo e all'Alto Canavese. Ancora una volta teatro della sciagura è stato il tratto antistante il distributore della Tamoil. Un tratto infido che si apre su un rettilineo stretto, dopo una curva piuttosto pericolosa. Luogo dove in questi ultimi anni si è verificato un numero impressionante di incidenti, molti dei quali con esito mortale. Il giovane medico torinese, residente in via Quintino 4/bis, aveva probabilmente appena finito il suo turno di lavoro, sul sedile posteriore del suo fuoristrada, una Toyota Rav4, la valigetta e la divisa ben ripiegata con cui prestava servizio nel 118. Forse già pregustava la serata che lo attendevano, e forse si è distratto, o forse la velocità e le condizioni piuttosto viscide del manto stradale gli hanno fatto, all'uscita dalla curva, perdere completamente il controllo del mezzo. Dapprima la Toyota è finita contro un palo della luce sul lato opposto della carreggiata, poi dopo una testa coda ha concluso la sua corsa contro il pennone pubblicitario del distributore di carburante. Per fortuna in quel momento l'arteria, sempre molto trafficata, era sgombra altrimenti il bilancio avrebbe potuto essere assai più grave.

Sul luogo sono immediatamente giunti i carabinieri e i vigili del fuoco di Rivarolo che hanno faticato non poco per estrarre il corpo dalle lamiere contorte. Le condizioni del giovane medico sono apparse fin dall'inizio disperate per i gravi traumi riportati. I suoi colleghi dell'ambulanza medicalizzata hanno fatto il possibile per salvargli la vita, ma a nulla è servita la corsa verso l'ospedale Giovanni Bosco: Parola è giunto ormai cadavere. Sul posto sono anche arrivati poco dopo i suoi genitori in pensiero per l'ingiustificato ritardo del figlio, irraggiungibile anche al cellulare. «Non riuscivamo a capire cosa fosse successo - hanno spiegato disperati ai militari della stazione di Rivarolo - e allora siamo venuti a cercarlo». Ad attenderli la notizia agghiacciante e l'inutile corsa verso l'ospedale di Torino. Avvertiti via cellulare dell'incidente parenti ed amici hanno presto raggiunto il luogo del dramma e poi il nosocomio torinese.

E' andata sicuramente meglio a Fabio Chiadò Puli, 31 anni, di Leini e a Giampiero Furno, 23 anni di Rivarolo che ieri mattina poco prima delle 7 sono rimasti vittime di un altro incidente nelle stesso punto dove Parola ha perso la vita. Chiadò Puli a bordo di un Alfa 147 che viaggiava in direzione Torino si è scontrato con la Fiat Punto di Furno che sopraggiungeva in senso contrario. Fortunatamente ferite lievi, guaribili in una settimana per entrambi. Ancora incidenti, dunque, sulla strada che viene da più parti definita «la strada della morte», una delle arterie più pericolose della provincia. Di tanto in tanto nel prato adiacente il distributore Tamoil e sui pali circostanti compare una nuova croce, una lapide, un altro mazzo di fiori a ricordo di chi in quel punto ha perso la propria vita. L'unica chance per garantire l'incolumità degli automobilisti ed evitare spreco di vite umane è la messa in sicurezza dell'arteria stradale. I progetti fortemente pretesi dai comuni che costeggiano la ex SS460 ci sono e sono già stati approvati dalla Provincia. Presto, si spera, verranno aperti i cantieri e realizzate una serie di rotatorie che dovrebbero finalmente risolvere tutti i problemi.

Sopra, l'auto distrutta dopo l'impatto contro il palo del distributore di benzina. A fianco, la vittima, Andrea Parola

SULLA ROTATORIA DI STUPINIGI

Perde la vita padre di tre figli

■ NICHELINO. Un immigrato di 32 anni ha perso la vita, ieri poco dopo le 8, in un incidente avvenuto all'imbocco della statale 23 del Sestriere, all'altezza della Palazzina di Caccia di Stupinigi. La vittima si chiamava Akugbe Igbninovia, era originario di Benin City, in Nigeria, viveva con la famiglia nel pinerolese, a Scalenghe, in via Santa Maria 10. L'uomo era alla guida di una Fiat Tempra: a causa probabilmente di un colpo di sonno ha perso il controllo della sua auto ed è finito fuori strada, urtando violentemente un muretto. Sull'asfalto viscido gli agenti del polstrada di Pinerolo non hanno riscontrato tracce di frenate: l'auto sbucando da un banco di nebbia ha imboccato la carreggiata, percorso un tratto sterrato e terminato la sua corsa contro l'ostacolo di mattoni. Alcuni passanti hanno dato l'allarme: in pochi minuti sono intervenuti i vigili del fuoco di Vinovo e le ambulanze del 118, ma per l'uomo purtroppo non c'era più nulla da fare. Akugbe Igbninovia è morto sul colpo, intrappolato tra le lamiere. Lascia una moglie e tre figli piccoli.

Auto nel torrente, muoiono due coniugi

Tragedia ieri sera a Moncalieri: distrazione o malore causa dell'incidente

Massimiliano Peggio
MONCALIERI

Marito e moglie sono morti annegati nelle acque del torrente Banna, imprigionati nell'abitacolo della loro auto, dopo un volo di circa 50 metri. A nulla è valso l'intervento dei soccorritori, che prima hanno lottando contro il freddo dell'acqua per portare i due a riva, poi hanno tentato in tutti i modi di rianimarli. Non c'è stato niente da fare.

E' accaduto ieri sera intorno alla 20,30, alle porte di Moncalieri: le vittime sono Nicola D'Amico, 59 anni, e Rosaria Prete, di 55, residenti a Torino in corso Siracusa 70. I coniugi stavano percorrendo la statale 393 da Carmagnola in direzione Torino: all'altezza del ponte sul torrente Banna, a pochi chilometri dalla frazione Bauducchi, la loro Fiat Punto amaranto è uscita di strada finendo nelle acque gelide e melmose. Un automobilista che li seguiva ha assistito alla tragedia e ha subito dato l'allarme.

L'equipaggio di una pattuglia dei carabinieri della caserma di corso Savona e gli uomini dei vigili del fuoco si sono tuffati nel torrente, sfidando il fango, la temperature e le condizioni proibitive. La Fiat Punto, dopo aver urtato un terrapieno a metà della sponda, si è fermata sul fondo dell'alveo, nel punto più profondo. Quasi completamente sommersa, non è stato facile per i soccorritori estrarre i due coniugi, intrappolati all'interno.

A fatica sono stati liberati, trascinati a riva e portati fino a livello della strada. Medici, infermieri del 118 e volontari della Croce Rossa hanno cercato a lungo di rianimarli, lottando contro il tempo e sotto la pioggia. Poi la corsa disperata in ospedale, il Cto e alle Molinette. Ma inutilmente: per entrambi, purtroppo, non c'era più nulla da fare. Ora, si tratta solo di stabilire se siano morti assiderati, o per annegamento.

Non sono ancora chiare invece le dinamiche dello schianto. I carabinieri hanno sequestrato l'auto ed effettuato i primi accertamenti, interrogando i testimoni. «Stavamo andando a velocità moderata, la Fiat Punto era davanti a me. All'improvviso ho visto la vettura sbandare e finire giù nel torrente. E' stato terribile», ha raccontato uno degli automobilisti ai militari.

A causare l'incidente potrebbe essere stato un malore, oppure una distrazione fatale. Non è esclusa anche la foratura di un pneumatico: la ruota posteriore di sinistra, infatti, era a terra ma si tratta solo di un'ipotesi, perché potrebbe essersi lacerata durante l'uscita di strada.

La statale 393 è rimasta chiusa al traffico per circa un'ora, per permettere all'autogru dei vigili del fuoco di recuperare l'auto dalle acque del Banna.

La Punto amaranto è finita nel tratto in cui l'acqua del Banna è più profonda

In breve

■ **CANE** Si chiama Freddy, è un bastardino nero, con il muso marrone e il petto bianco, scappato alle 17 del 7 dicembre in via Tripoli a Torino a causa dello scoppio di un petardo. I suoi padroni pregano chi avesse notizie di telefonare ai numeri: 338.2267382 o 338.7423801.

■ **CASELLE A SINGHIOZZO.** Ventinove voli sono stati cancellati ieri a Caselle, quasi tutti in conseguenza dello scarso traffico legato alla prima festività dell'anno. Solo uno di essi, quello dell'Airbus Air France 1703 per Parigi delle 16.10, non è stato invece effettuato per il maltempo che imperversava su Parigi, dove ha nevicato per gran parte della giornata.

■ La prima rapina del 2004 è avvenuta a due passi da piazza Castello, in viale Partigiani, all'1,20 dell'altra notte. Qui Pier Domenico G., 44 anni, che stava tornando a casa dopo aver assistito allo spettacolo di piazza San Carlo è stato circondato da cinque extracomunitari armati di coltelli che l'hanno costretto a consegnare quanto aveva nel portafoglio: 80 euro.

■ **BOMBA CARTA.** Una bomba carta è stata fatta scoppiare, l'altra notte, contro un distributore automatico di carte per utilizzare per le ricariche telefoniche in via Saorgio 65. Dopo la deflagrazione, che ha scardinato la serratura dell'apparecchio, i ladri hanno potuto impadronirsi di «ricariche» di tutti i principali operatori per un valore di circa 3000 euro.

■ **VOLPIANO, IN CARCERE.** Alessandro Radio, 40 anni, nomade accampato a Volpiano, è stato arrestato dai carabinieri per truffa: tra febbraio e marzo, spacciandosi per direttore delle Poste e poliziotto, aveva truffato quattro donne anziane a Sanremo.

■ **SETTIMO, ARRESTATO.** Aurelio Guidi, 75 anni, pensionato, residente a Settimo Torinese, in via Gottardo 30, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione illegale arma da fuoco clandestina. Nel corso di una perquisizione domiciliare, i militari dell'Arma locale hanno rinvenuto una pistola calibro 22 prive di marca e matricola e 66 proiettili.

■ **LADRI D'AUTO.** Tre amici che si trovavano fermi in via San Mauro alla periferia di Settimo a bordo di una Fiesta rubata a Torino a Antonio Gulino, 32 anni, alla vista dei carabinieri si sono dati alla fuga a piedi per la campagna. Mohammed Oudir, 19 anni residente a Torino, in corso Vercelli 8, è stato acciuffato e arrestato.

■ **CHIANOCCO, ACQUA.** Ancora una bottiglia di acqua minerale con un piccolo foro vicino al tappo regolarmente sigillato. E' accaduto il 31 dicembre scorso. Un ferroviere di Bussoleno, G.F.M., residente in via Traforo ha acquistato una bottiglia di acqua minerale in un supermercato della media valle e quando è arrivato a casa si è accorto che nella confezione di sei bottiglie regolarmente sigillata, una di queste, aveva le bollicine di gas che salivano dall'alto e l'ha portata ai carabinieri. I militari hanno inviato la bottiglia ai tecnici dell'Arpa di Grugliasco ma le prime analisi non avrebbero rilevato che l'acqua contenesse inquinanti.

TUTTI GLI IMPIANTI IN FUNZIONE A PIENO REGIME DALLA VAL SUSA ALLA VAL CHISONE, DALLA VAL LANZO AL CANAVESE

Neve record, per lo sci una stagione da tutto esaurito

Folla e voglia di sport nelle località alpine: nuove precipitazioni da ieri sera dopo un breve intervallo

Amedeo Mecagno
SESTRIERE

Piste prese d'assalto da migliaia di sciatori che, grazie alle abbondanti nevicate dei giorni scorsi e al sole apparso durante la mattinata di ieri, hanno potuto scorrazzare su coltre veloce e f[illegible]

Gli impianti della Via Lattea girano a pieno ritmo. A Sestriere, dove la neve varia dai 30 ai 50 centimetri, si può sciare alla grande su Banchetta e anfiteatro ma anche in Grangesises e Fraitève. A Sauze d'Oulx si può sciare su tutte le piste compresa quelle del Ganevris. Tantissimi sciatori si sono visti anche nel vallone del Rio Nero come a Sansicario a Cesana, Claviere e Monti della Luna. Alcuni hanno scelto la vicina Monginevro dove funzionano tutti gli impianti e dove è possibile praticare il fondo su un anello che la collega a Claviere.

Gli impianti del Sestriere presi d'assalto durante le feste natalizie

Sci ai piedi anche a Pian Neiretto come al Frais e in Val Chisone e a Pragelato dove è appena stata inaugurato il nuovo impianto ski-lodge. Poco distante si danno appuntamemnto centinaia di fondisti che frequentano la pista che nel 2006 ospiterà i principali competizioni della specialità. Fondo e sci alpino anche a Ghigo di Prali, in Valgermanasca, e a Bardonecchia dove sono in funzione tutti gli impianti.

Nelle valli di Lanzo si possono calzare gli attrezzi ad Ala di Stura, alla seggiovia Karfen e ai due skilift di Belfé ad Usseglio Pian Benot. Qui la neve raggiunge i due metri e gli impianti sono tutti aperti. Chi ama lo sci nordico lo può praticare a Balme e a Groscavallo.

Tutto esaurito nelle vallate alpine canavesane. Piste da sci prese d'assalto anche grazie al perfetto innevamento. Dalla Valchiusella alle Valli Orco e Soana il leit motiv è sempre lo stesso: l'inverno ha già portato abbondanti nevicate e gli impianti funzionano a pieno regime. «Era da quattro anni almeno che non battevamo piste così - spiegano dai Palit, a Traversella - possiamo contare su un manto che va dai 40 centimetri al metro». Molti i canavesani a Palit, ma tanti sono arrivati anche dal Biellese, poi qualcuno da Torino e Milano. Stessa situazione a Ceresole Reale dove la sciovia dei Chiapili, l'anello di fondo e la pista di pattinaggio sono state prese d'assalto dai turisti. Tutto esaurito anche per ristoranti e alberghi almeno fino a domenica: solo con un pizzico di fortuna chi volesse prenotare potrà trovare ancora un posto. Buona la stagione anche sui 500 metri di pista da discesa all'Alpe Cialma di Locana in Valle Orco e sugli impianti di Piamprato, a Valsoana. Quest'ultimi hanno ripreso a funzionare dopo due anni di stop.

Non si è verificato alcun grave incidente. Solo ieri uno sciatore a Sauze d'Oulx è stato colpito da un infarto mentre entrava in un rifugio ed è stato immediatamente trasportato con l'elisoccorso alle Molinette.

Intanto da ieri notte, in alta Val di Susa, è ripreso a nevicare.

COAZZE, DENUNCIATI QUATTRO MINORENNI

Teppisti ubriachi distruggono l'artistico presepe in legno

COAZZE

Per festeggiare l'anno nuovo, quattro minorenni di Coazze hanno deciso di sfasciare l'artistico presepio di legno allestito nelle vicinanze della chiesa parrocchiale dall'amministrazione comunale e danneggiato la pensilina del pullman. I teppisti sono stati denunciati dai carabinieri di Giaveno per danneggiamento. Una dozzina di amici si sono trovati per il cenone e allo scoccare della mezzanotte sono scesi in piazza. Secondo alcuni testimoni i ragazzi erano in preda ai fumi dell'alcol, e non si reggevano neanche bene in piedi, ma nonostante tutto si sono divertiti prima con i fuochi d'artificio poi hanno raggiunto l'artistico presepio realizzato a pressi della chiesa parrocchiale Santa Maria del Pino. Quattro giovani diciottenni si sono scagliati contro le statue realizzate con pannelli in legno e dopo averle divelte hanno iniziato a mollare fendenti contro il muro della parrocchiale per tentare di abbatterlo, successivamente si sono diretti verso la pensilina degli autobus mandando in frantumi i vetri perimetrali. Prima di abbandonare il campo hanno passato in rassegna i cartelli stradali e sradicati alcuni. Dei passanti hanno telefonato al pronto intervento dei carabinieri, ma all'arrivo delle pattuglie erano scomparsi. Nell'arco di una ventina di minuti hanno creato notevoli danni, riuscendo poi ad eclissarsi prima dell'arrivo dei militari. Le indagini sono proseguite per tutta la notte, e alle prime luci dell'alba i carabinieri sono riusciti a stilare la lista dei nomi di coloro che hanno partecipato alla bravata. L'azione ha creato sdegno tra gli abitanti del paese. I militari stanno comunque procedendo nell'indagine per capire se al raid notturno hanno partecipato altre persone. [g. mar.]

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

GAM: VISITE CON IL DIRETTORE

Proseguono gli appuntamenti del primo venerdì mese con il direttore della GAM Pier Giovanni Castagnoli (foto) che incontra il pubblico per introdurlo alla lettura di opere Collezioni . scopo è nuove occasioni di riflessione dialogo con il vasto pubblico degli adulti delle giovani generazioni in presenza delle opere appartenenti alle ricche raccolte d'arte museo. Oggi alle 14,30 si visitano Collezioni dell'Ottocento in cui spiccano opere di Canova e Hayez, ampi nuclei a Massimo D'Azeglio, Fontanesi e Delleani.

FESTIVAL DEL CABARET

Presso il Teatro Nuovo Torino s'inizano i provini selezione rivolti agli aspiranti concorrenti del Festival nazionale del Cabaret 2004, diretto da Mauro Gioreelli ed organizzato dall'associazione Il Coro/Cabanews in collaborazione con Primo Teatro Stabile Cabaret e Centro Documentazione Comicità Italiana. Le audizioni si svolgeranno con il seguente calendario: 17 e 31 gennaio, 21 e 28 febbraio, 13 e 27 marzo, 3 e 17 aprile, riservate ad artisti con almeno due anni di esperienza nel settore cabarettistico-teatrale. Numero chiuso. Prenotare 011386231 in 18-20. www.festivalnazionaledelcabaret.it.

PAGE. 1

La pubblicità va in soffitta

Con Silvio Saffirio, uno dei fondatori dell'agenzia BGS nel suo appartamento torinese di corso Matteotti: «E' un grande alloggio ma lo considero la mia tana»

CHI E'

Cognome: Saffirio
Nome: Silvio
Nato a: Moretta (CN)
A Torino dal: 1960
Professione: Pubblicitario, fondatore dell'agenzia BGS. Nella lunga storia professionale di Silvio Saffirio si ricorda tra l'altro la campagna per i musei di Torino (1977), quando i muri furono tappezzati di manifesti-riproduzione di opere di Paolo Veronese e Roger Van Der Wejden; tra ultime creazioni, il lancio della Fiat Doblò con la nazionale giamaicana di Bob e della Fiat Stilo con Schumacher e Barrichello

«Una soffitta», la definisce al telefono. «Abito in una soffitta: 120 quadrati in corso Matteotti». Naturalmente è vero. O meglio: non è del tutto vero. Perché la casa torinese di Silvio Saffirio, uno dei fondatori dell'agenzia di pubblicità BGS, è sì al sesto (e ultimo) piano di palazzo ottocentesco nel pieno centro cittadino. Ma non è certo «soffitta». L'uso del termine definisce tanto la casa, quanto il proprietario: un pubblicitario successo che può permettersi lusso di guardare alle cose con una certa dose di compiaciuta civetteria. Come quando, aperta la porta, aggiunge: «È mia tana di città: nei fine settimana mi sposto in un paese della Val Belbo, dove c'è quella che considero la mia vera casa».

Ma veniamo alla dimora torinese: sta in un edificio storico (anno costruzione: 1854) ristrutturato negli anni 80. Citofono di ottone con sigle e numeri, ascensore moderno ben inserito nel contesto di una scalinata affrescata gusto. Saffirio inappuntabile come l'appartamento, perfettamente in ordine. «È merito della signora che si occupa delle pulizie. Mi piace vivere in ambiente curato: la mia è mania che cerco, per quanto possibile, di controllare».

La sede dell'agenzia nelle vicinanze, la qualità della vi è migliorata rispetto prima. «Fino ad un fa abitavo in collina, adesso posso pranzare casa anziché al ristorante. Mi piace cucinare, soprattutto alla sera, per gli invitati di turno». L'opportunità di stabilirsi lì non è stata casuale. Saffirio ha acquistato la qualche anno fa, su segnalazione di un amico commercialista. «Mi è piaciuta sin da subito: è silenziosa, dai numerosi abbaini e dai due balconcini scorge la collina».

L'entrata dà su un disimpegno da cui partono due corridoi paralleli. A destra, divisa da una porta laccata alta quanto il soffitto, c'è la notte: piccola camera da letto con il minimo indispensabile e un bagno essenziale ma raffinato. Nel corridoio di sinistra, dopo il servizio per gli ospiti, si apre una minuscola cucina pareti giallo senape abbinate ad inserti in mo. Superato un tavolo tondo e la zona lettura, c'è l'angolo con la televisione dal grande schar e lo stereo, oltre al vano degli alcolici, scosti dimenticati tempo». Nel mezzo, un di divani e una spaziosa scrivania di cristallo con tanto PC e stampante, trasformabile in tavolo da pranzo, quindi una libreria minimalista piena di foto, di di musica classica e di guide turistiche («Alla lettura delle cose serie mi dedico soprattutto nei fine settimana quando in campagna»). Per terra, quasi davanti al camino, giacciono due esili manubri che fanno tanto sena in corpore sano.

Il pavimento di legno rosso scuro un patchwork di tappeti antichi e moderni di tutte le dimensioni. Le pareti, di color giallo spugnato, sono tappezzate di quadri del '900: Calandri, Paolucci, Tadini, Schifano, ma anche un puzzle in legno Nespolo che raffigura una mongolfiera. Dal momento che le tele abbandonano, Saffirio, con l'aiuto dell'architetto, ha studiato un ingegnoso sistema per attaccare ai soffitti inclinati un Giò Pomodoro e una grossa foto stropicciata di Marylin Monroe nuda. «Non ho mobili d'antiquariato, amo le moderne pure gli oggetti che mi hanno accompagnato nel corso di una vita», dice. Qualche pezzo di argenteria, pochi soprammobili, nulla fuori posto, neanche i quotidiani del giorno, perfettamente allineati su un basso tavolino. «Non c'è nulla legato al mio lavoro. Il computer utilizzo per la gestione posta elettronica, il rapporto con la televisione è paradossalmente quello dell'italiano medio che si diletta con lo zapping, specie quando c'è la pubblicità».

Ancora un'occhiata alla cu. Il congelatore fornito di carni di ogni genere, mentre nel frigo una bottiglia di spumante fa compagnia a un paio di yogurth, a qualche verdura assortita e ad alcuni barattoli di sottaceti. «Stasera sono fuori a cena, non ho fatto la spesa. Però mi riescono bene la rolata di coniglio forno, il e le verdure cotte a vapore nella speciale pentola cui sono molto orgoglioso, probabilmente l'oggetto più tecnologico che c'è qui dentro».

SILVIO SAFFIRIO (in alto) E IL SUO SOGGIORNO

La cucina, il bagno e lo studio di corso Matteotti

eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

Ultima cena «made in China»

Torino, è noto, non sta mai ferma. E' che di solito non si trova facilmente parcheggio. A proposito di parcheggi, chi ha visto piazza Vittorio svuotata di automobili, la sera di Natale, se la dimenticherà più. La gente affacciava in strada dai locali e dalle case per ammirare lo spettacolo della piazza deserta. Gli amanti dei deserti, nelle settimane, hanno dovuto evitare con cura via Po, Roma, pi Castello, piazza San Carlo. Sono usciti solo se costretti a farlo, e hanno utilizzato per i loro spostamenti sentieri fuori mano, comunque poco battuti, tipo Verdi. Ieri mattina però anche le strade e le piazze più popolate al metro quadro, al tempo dello shopping, splendavano vuote. Nitide, superbe. Detto questo, è fatta Natale e Capodanno alle spalle. Tra i regali inaspettati e senz'altro tra i più graditi, il concerto segreto dei Subsonica ai Murazzi, da Giancarlo his. Tra le pubblicità murali più frequenti, invece, in cima alle hit parade continuano ad esserci i funerali. A proposito di funerali, continua l'ecatombe di locali storici, anche farmacie, vedi quella bellissima di piazza Carignano che, da qualche tempo questa parte è più tra . Nascono invece nuove riviste, per esempio Cluster, trimestrale dedicato alle nuove tecnologie. Intanto, dopo anni e anni di si dice, in cui ci si diceva che presto anche a San Salvario sarebbe toccata la sorte del quadrilatero romano, ecco che i si dice sono diventati realtà e gli hanno cominciato a frequentare Transistor o il DamaDama, ritrovarsi alle serate targate soulful. I locali dunque aumentano, fermo restando che i torinesi che li frequentano sono più o sempre gli stessi, e ci si chiede se il fenomeno sia destinato prima poi arrestarsi, comunque a calare, oppure se un giorno la proporzione tra locali e abitanti sarà di a uno, nel qual caso sarà un problema trovare i . Ma la vera novità di questo inizio 2004 sono le immagini sacre importate sotto Mole Antonelliana dai commercianti dalla comunità cinese, che a Porta Palazzo e dintorni hanno dato il via ad uno smercio di reliquie come a Giovanni Rotondo, patria di Padre Pio e dell'industria omonima. Le immagini sacre dei commercianti cinesi sono coloratissime e luminescenti, basta collegarle una presa di corrente per ritrovarsi di fronte a un' Ultima Cena o a un Giudizio Universale in technicolor come diceva una volta «Cuore», per la serie mai più .

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Corale

Concerto dell'Epifania per l'amicizia Italia-Romania con la Corale del Liceo d'Arte «George Apostu» (Bacau).
Domani, Settimo Torinese, Parrocchia San Vincenzo De' Paoli, ore 21

Manifesti cinematografici

«I film italiani nei manifesti cinematografici polacchi-Collezione Krysztof Dydo». Fino al 24 gennaio.
Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, dalle 11 alle

Incisioni di animali fantastici Gianni Verna e Gianfranco Schivino. Fino al 10 gennaio.
Chieri, Galleria «Il quadrato», via di Città 1

Accorsi

Oggi riapre il Museo Accorsi. Orario: dal martedì alla domenica 10-20; giovedì ore 10-23. Chiuso lunedì. Info: 011/812.91.16.
Museo Accorsi, 55, dalle 10 alle 20

si vola

«Oggi si vola!», cent'anni di tecnica, arte e cultura massa: evento Alenia Aeronautica per celebrare i cento del volo. Fino al 15 febbraio. Biglietti a 5,20
Museo Nazionale del Cinema, Antonelliana, via Montebello 20, 9-20

IL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

Cinema

Visita guidata a cura di Itineraria al Museo Nazionale Cinema. Costo (escluso biglietto d'ingresso) 5,20 euro. Presentarsi 10 minuti prima delle 16. Info 011/434.79.54
Domenica, Museo Nazionale Cinema, Mole Antonelliana, via Montebello 15, ore 16

Racchette da

La cooperativa «Il Roc-Dimensione natura» e L'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso propongono una serie di escursioni con le racchette da neve nel parco. Prossima gita (domenica 4) al Lago del Dress in Valle dell'Orco con partenza a Ceresole Reale (ritrovo a Noasca alle ore 9). Prenotazioni entro oggi.
Cooperativa «Il Roc», via Umberto I 1, Noasca, tel. 0124/90.11.01

Pinacoteca Agnelli

Prenotazioni per visitare «Lo Scrigno e i gioielli», alla scoperta delle opere in mostra alla Pinacoteca «Giovanni e Marella Agnelli». Prossime visite domenica 4 (ore 11) e martedì 6 (ore 16).
Domenica, Itineraria, tel. 011/4347954, ore 11

Il Nomadi Fan Club «Vagabondi della Mole» organizza trasferta due giorni a Novellara per il XII tributo ad «Augusto Daolio». La partenza è prevista per sabato 14 febbraio. Iscrizioni entro il 27 gennaio.
Nomadi Fab Club, tel. 011/281.782

Soggiorni studio

La Fta, associazione universitaria di approfondimento degli Organismi Internazionali, organizza due soggiorni studio: in Canada (19-26 febbraio) e a New York (19-26 marzo).
Fta, ftaturin@ftaturin.it e tel.

GLI APPUNTAMENTI

CORSI Lingua e cultura

Ci si può [illegible] ai [illegible] Lingua e cultura araba (I, II, III e IV livello) a cura di Younis Tawfik, Egittologia o Storia delle civiltà antiche a cura di Alfredo Luvino, Storia dell'arte egizia e Geroglifici a cura di Maria Stella Mozzanti. Ogni sera sarà in funzione la caffetteria al-Hambra e il laboratorio di cucina; nella sala Al Andalus si potranno assaggiare cibi e bevande orientali e occidentali. È gradita la prenotazione.

■ Centro Dar al Hikma, via Fiochetto 15, 011/436.00.19 oppure 011/521.64.96

Pittura

Sono [illegible] aperte le iscrizioni al laboratorio di pittura ad olio per bambini da 7 a 12 anni con inizio il 13 gennaio (12 incontri il martedì dalle 17,45).

■ Associazione «La Tesoriera», via Biancè 28 A, [illegible]. 011/957.36.27

UNA RAFFIGURAZIONE [illegible] MAGO

RAGAZZI Teatro

«Mago Merlino Show», spettacolo di Franco Abbasante. A cura del Piccolo Teatro Comico. Fino al 18 gennaio.Biglietti a 6 [illegible] (adulti) e 4 euro (bambini). Info e prenotazioni allo 011/36.48.[illegible].

■ Domani, Piccolo Teatro Comico, via Amalia Guglielminetti 17/C, ore 17

Torneo di lettura

Iscrizioni alla terza edizione del torneo di lettura on line «Libri in gioco» promosso da Fiera del Libro, Ministero per l'Istruzione, Università e la Ricerca e l'Associazione Italiana Biblioteche. Il torneo è per le classi IV e V della scuola elementare, a tutte le classi della scuola media e ai gruppi di lettura delle biblioteche pubbliche. La prima fase si giocherà in rete. Adesioni fino al 15 gennaio.

■ Libri in gioco, [illegible]: www.fieralibro.it

Ludoteca

Il centro diurno della Ludoteca di Villa Girelli a Ivrea è aperto durante le vacanze. Per bambini da 3 a 12 [illegible]. Info: 0125/491.64.

■ Ludoteca Villa Girelli, Ivrea, dalle 8 alle 18

CORSI GRATIS [illegible] dell'Arte

«Storie dell'arte: suggestioni, racconti, riflessioni di fronte ad un'opera d'arte», concorso per racconti inediti rivolto ai possessori dell'abbonamento musei 2004, senza limiti di età. Scade il 2 marzo.

■ Scuola Holden, corso Dante 118, tel. 011/563.28.12

MUSICA DOVE

GIRL'S DAY. Il «Corner House Pub» (corso Sebastopoli 230) inaugura il suo anno musicale con il «Girl's day»: sul palco, la band Shak[illegible]. S'inizia alle ore 22.

XO'. E' in programma questa sera all'«Xò» (via Po 46) il concerto del gruppo The Back Door. Cover rock a partire dalle 22.

DAN [illegible] [illegible] un tributo a Bon Jovy il 2004-musicale del «Dan Donnelly's Pub» a Susa: suonano, a partire dalle 22, i Bad Medicine. S'inizia alle 22.

FOLK CLUB. La stagione musicale del Folk Club si aprirà sabato 10 gennaio [illegible] Dedale in concerto. Nel corso del mese tre sere con la Piccola Orchestra Avion Travel (giovedì 22, venerdì 23 e sabato 24) e Fausto Cigliano (sabato 31 gennaio).

[illegible] MORANDI. I Vizi d'Arte annunciano il ritorno di Gianni Morandi sotto la Mole: appuntamento al Teatro Colosseo il 15 maggio (lo show comincia alle 21), il 16 (spettacolo pomeridiano a partire dalle 16,30) e la sera del 17 maggio. Il prezzo [illegible] biglietti varia a seconda degli ordini di posto: le poltrone di platea costano 40 euro, le poltroncine di platea e le poltrone di galleria 33 euro, le poltroncine di galleria 22 euro; compresi i diritti di agenzia. I tagliandi saranno in vendita da giovedì 8 gennaio alla cassa del locale di via Madama Cristina 71 e [illegible] Point Dischi.

IL [illegible] TEATRALE

Dall'Oriente al Carignano un flauto di nero vestito

SILVIA FRANCIA

E' «in nero», [illegible] spettacolo proposto dallo Stabile per questi giorni [illegible] festa. «Il flauto magico»: musiche del grande Mozart, messa in scena del teatro Ta Fantastika [illegible] Praga, diretto da Pter Kratochvil e Pavel Marek. Allestimento inedito: eppure, nulla [illegible] nuovo, anzi, la tecnica è antichissima, importata dall'Oriente. Un figura in [illegible] non si vede [illegible] sfondo di identico colore: [illegible] qui, da una «svista», trucchi, visioni, meraviglie. Oggetti che si animano [illegible] moventi, figure riflesse come [illegible] bre/luci danzanti [illegible] fondale neutro. Lo spettacolo è presentato al Carignano, sino al 4 gennaio, dal T.S.T.

Al Matteotti di Moncalieri, oggi e domani, operetta: «Al cavallino bianco» per [illegible] regia di Fulvio Crivello. Il 5 e [illegible] tocca a un altro titolo amatissimo, «Cin Ci Là», secondo Luca Ghibaudi (info:011/640.37.00).

Si ride, al Superga [illegible] Nichelino, [illegible] Marco&Mauro, un duo da tempo impegnato nella comicità «made in Turin»: «Piemontesia, storie 'd nostra tera», ovvero «Cabaret, canzoni e poesie [illegible] [illegible] del Piemonte» è il titolo del loro spettacolo, recitato con Daniele Lucca e Franco Rapillo. Rinviato, invece, il debutto [illegible] «Giove in doppiopetto», che era in cartellone all'Alfa Teatro dal 27 dicembre ed è rinviato, invece, al 9 gennaio.

In programma per sabato e domenica, al San Filippo (via Maria Vittoria), «La locandiera» di Goldoni: Mirandolina è protagonista di una commedia di seduzione in cui [illegible] riflette una femminilità in cui ogni epoca si è riconosciuta, pur con sfumature e peculiarità diverse. Esponente di [illegible] borghesia in ascesa, la fascinosa locandiera preferisce ai cicisbei [illegible] ai vari Ripafratta&sangue-blu che le si prospettano, un marito del [illegible] cato: [illegible] forse prosaica ma più concreta.

Proseguono, [illegible] Cardinal Massaia, le recite de «L'ulti-[illegible] clochard», scritto, diretto [illegible] interpretato da Giorgio Molino e dalla sua Compagnia. E' la storia di [illegible] senzatetto, la cui esistenza cambia dopo un incidente stradale. In scena, con Molino, Paolo Belletrutti, Enzo Brasolin, Sandra Pecoraro, Claudia Ortalda e altri.

Al Gioiello, continuano le recite del fortunato «Forbici follia» di e con Gianni Williams: thriller-comico-interattivo che da due stagioni cattura il pubblico. Nell'ambientazione di [illegible] salone [illegible] coiffeur, si ride, si cerca l'assassino, palando con [illegible] cast, si diventa protagonisti per [illegible] sera. La formula piace.

Un titolo-culto «Trappola per topi» è di scena all'Erba: Agatha Christie e tutto il suo charma-con-brivido per una storia che gli appassionati [illegible] dimenticano: in un albergo della campagna inglese circondato dalla neve, un'angoscia antica guida un assassino.

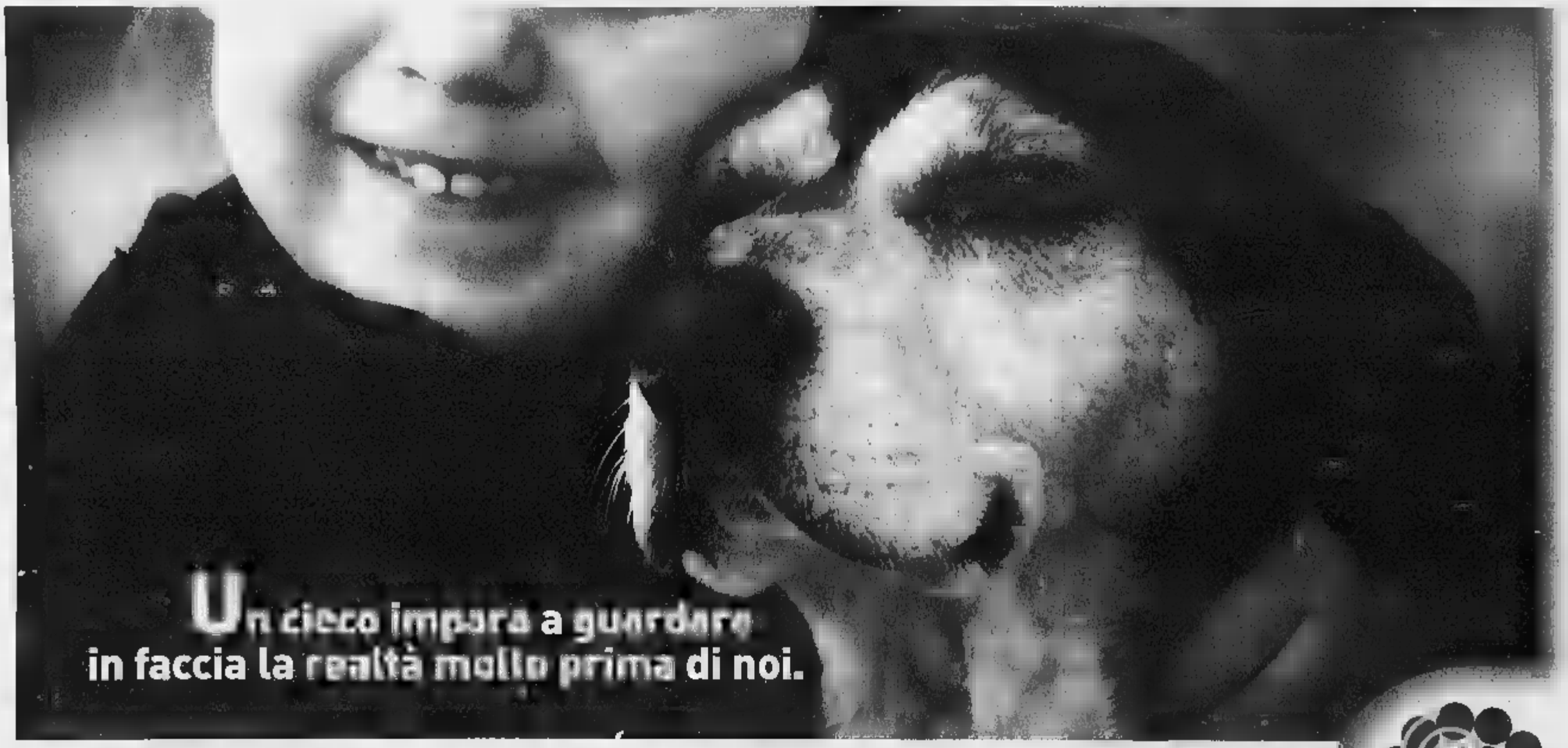
OLTRE IL GIARDINO

Il Sole indiano porta gli auguri più luminosi

La palma giardiniera degli auguri più luminosi per il 2004? Spetta a pieno merito all'Accademia Piemontese del Giardino, che ha inviato ai suoi associati [illegible] bustina portafortuna di semi di girasole: l'incandescente Helianthus del «Sole Indiano», importato nei giardini di Spagna [illegible] Messico e Perù verso la metà del '500. Le sue virtù sono note, dai fusti trasformabili in combustibile o carta eccellente ai [illegible] sgranocchiati con piacere da golosi e pappagalli. Ma il presidente dell'Accademia Paolo Pejrone si è spinto più [illegible] là. E lo conferma il piccolo brano abbinato agli auguri, tratto dal [illegible] ultimo best-seller [illegible] vero giardiniere non si arrende». I semi [illegible] girasole che ha distribuito agli amici sono parenti di quelli ottenuti in dono da Paolo nello splendido jardin-potager di Sadruddin Aga Khan sul lago di Ginevra, e di qui traslocati in Piemonte dove hanno prolificato allegramente.

Chi li pianterà si troverà di fronte a robusti steli giganti dalla corolla giallo limone-ver-[illegible] tiglio, caratterizzata da un contrasto inusuale tra il non colore dei petali chiarissimi e il [illegible] centrale grande, opaco e [illegible] Una scoperta da intenditori, un ibrido (Citrinus [illegible] «Italian White»?), legato [illegible] grande famiglia dell'Helianthus annuo [illegible] che raccoglie varietà con la corona rosso vino, rosa porpora, giallo primula, marrone rossic-[illegible] oppure di un bruno quasi nero, caratterizzate tutte quante da una bellezza sana e da un'indole senza problemi. Tra le loro poche esigenze, (condivise dall'Heliantus tuberosus e cioè del piemontesissimo topinambur, che da il suo meglio negli orti ruspanti e nella bagna caoda), la semina primaverile in un terreno ben concimato, qualche palo di sostegno e la lontananza da altre piante voraci da cui il girasole, gigante bonaccione, rischierebbe di farsi derubare senza difesa.

hilare@infinito.it



Il cieco, consapevole della sua diversità fa sì che udito, parola, tatto e olfatto rendano comunque possibile la percezione dello spazio che lo circonda e se il nostro mondo fosse meno disattento sarebbe tutto più semplice: barriere casuali, rifiuti, movimenti bruschi, baccano sono suoi nemici ancor più che nostri. Se vogliamo dargli una mano basta seguire poche regole per ottenere la sua gratitudine, perciò, quando lo incontrate, non fate cenni ma parlategli, non afferrate il suo braccio, porgetegli il vostro, non abbandonatelo davanti a ostacoli e avvisatelo [illegible] avete finito di accompagnarlo. In fondo offrire il vostro aiuto con gentilezza e attenzione fa bene a tutti. **Solidarietà. [illegible] c'è si vede.**

QUESTO ANNUNCIO NON PROFIT È STATO REALIZZATO DA: [illegible]

2003 Anno europeo delle persone con disabilità

Unione Italiana dei Ciechi di Torino

REGIONE PIEMONTE Iniziativa di comunicazione istituzionale

NETWORK PER LO SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE IN PIEMONTE

NOVITA' DISCOGRAFICHE

Le note in rosa della musica

Cristina Ariagno interpreta le «oeuvres pour piano» scritte da Germaine Tailleferre, la «donna dei Six» Mariaclara Monetti von Slavik le sonate di von Weber

MARIACLARA MON T VON SLAVIK

Un disco prezioso soprattutto per coloro che la musica francese. Si Tailleferre: oeuvres pour piano, edito da Timpani, nell'esecuzione Cristina Ariagno. La registrazione fa seguito a due cd già incisi per documentare della Tailleferre parte della produzione cameristica per pianoforte, violino, violoncello, arpa, canto. Cristina Ariagno, torinese con una passione profonda per il '900 francese, apporta un notevole contributo alla conoscenza d'una autrice misconosciuta, la «donna dei Six», mai valorizzata appieno. In effetti la Tailleferre fece parte del che, sulle orme di Satie e in collaborazione con Cocteau, diede una spolverata alla musica dell'epoca (Anni 20) legata all'Impressionismo perduranti propaggini del Romanticismo. I erano, con Germaine, Georges Auric, Louis Durey, Arthur Honegger, Francis Poulenc, Darius Milhaud. Il cd un bouquet di piccoli fiori, capaci di suscitare emozioni nell'estrema concisione di pochi minuti e perfino pochi istanti. Cristina Ariagno coglie l'essenza con mano felice, assecondando una compositrice la cui musica diede senso positivo ad una vita lunga e difficile.

Un'altra pianista molto attiva all'estero ma, stranamente, «in patria» è Mariaclara Monetti von Slavik: ha inciso da poco per Arte Nova - Bmg le **Sonate 2 e 3 di Carl Maria von Weber**, in cui offre un saggio di bravura e profondità interpretativa, mettendone in luce la cantabilità e il fascino solare.

Un particolare rilievo assume, in tutt'altro genere, la nuova incisione della casa Opus 111 che sta proponendo la divulgazione dei tesori vivaldiani nella Biblioteca Nazionale dell'Università di Torino. Si tratta della serie di **Mottetti** RV 629, 631, 633, 623, 628 e 630 in una bella interpretazione dell'Academia Montis Regalis diretta da Alessandro De Marchi con le voci di Anke Herrmann e Laura Polverelli.

L'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai conferma il suo valore anche impegnandosi sempre più nella musica contemporanea. Il 2004 apporterà importanti novità concertistiche in proposito). Così s'è messa a disposizione sotto la direzione di Pascal Rophé per una incisione della Stradivarius che comprende pagine di Ivan Fedele: «Scena» per orchestra, dedicata a Riccardo Muti, «Concerto per violoncello» (solista è Jean Guihen Queiras), «Ruah» per flauto e orchestra (solista e dedicatario Giampaolo Pretto).

Si segnalano anche dischi spiccatamente piemontesi per gli interpreti e per il contesto, che è quello organistico. Due appartengono alla collana delle Edizioni Leonardi **Antichi Organi del Canavese**, che con il tempo ha allargato gli orizzonti a tutto il Piemonte. Gli ultimi due vedono Roberto Cognazzo all'organo: uno con il soprano Antonella Bertaggia al Francesco Vegezzi-Bossi 1929 della Chiesa di S. Antonio da Padova di Torino, dedicato al compositore canavesano Angelo Burbatti; il secondo con il trombettista Ercole Ceretta agli organi storici Alessandro Mentasti 1884 e 1892 di Borgolavezzaro (Novara). Inoltre la Provincia di Torino ha realizzato un doppio cd, scegliendo tra le incisioni della stagione **Organalia 2003**: eseguono Pilar Cabrera, Giancarlo Parodi, Luca Salvadori, Luca Guglielmi e Claudio Astronio.

E risulta assai gradevole all'ascolto il cd **Walzer e Operetta** prodotto dall'Agimus di Biella. Sono eccellenti trascrizioni per un piccolo gruppo effettuate da Ele- Ballario (impegnata anche co- pianista Fernanda Costa soprano, Giuseppe Nova flauto, Stefano Vagnarelli violino, Krysty- Porebske viola, Sergio Patria violoncello). Così da Johann Strauss (Kaiser Walzer, Sul bel Danubio blu) a Lehár (La romanza della Vilja), da Offenbach (l'Aria della bambola) a Ranzato (Fox trot della luna) e altro ancora, ecco un'ampia parentesi di schietta serenità e di buon umore.

LIBRERIA

Gli alpini? Eroi fiabeschi per 130 aspiranti scrittori

Gli alpini e le loro tradizioni, le imprese nelle due guerre mondiali dagli altipiani veneti all'Albania e dall'Africa alla Russia, i muli e la montagna sono diventati i protagonisti di un mondo incantato che si è trasformato in fiabe, raccontate da aspiranti scrittori e da alunni delle elementari e raccolte in un volume uscito sotto le festività natalizie. Si tratta di «Una fiaba per la montagna - Gli alpini», che mette insieme i migliori racconti fra i 130 pervenuti alla seconda edizione del premio letterario intitolato a Enrico Trione e indetto dall'associazione culturale «L Peilacan» di Pont Canavese. Come dice il professor Angelo Paviolo, presidente della giuria del premio letterario, gli Alpini, senza nulla togliere agli altri corpi militari, hanno qualcosa in più, un qualcosa di favoloso, che fa dei loro raduni una festa delle comunità, una gioia collettiva, una piccola grande fiaba. Il mondo già di per sé magico della montagna si impreziosisce di avventure diverse e di nuove presenze, trasmigra attraverso le generazioni, si entusiasma nella fantasia dei giovani, si realizza nel ragazzo che non ha mai lasciato le sue montagne che è chiamato ad allontanarsene, per divenire Alpino, con una divisa e un cappello dalla penna nera, un ragazzo che verrà restituito, quando verrà restituito, al suo mondo, al suo paese, alla sua famiglia con la ricchezza di una maturità e di una esperienza indelebili. Sarà per sempre, in qualcosa di speciale che è nasco in lui, un Alpino. Egli diviene protagonista di qualcosa di vero, che è veramente accaduto, ma anche di qualcosa di magico, che è difficile da distinguere e da distaccare: è lì che la realtà si trasforma in fiaba e la fiaba diviene realtà.

Il libro si avvale di un contributo degli scrittori Mario Rigoni Stern e Nuto Revelli, delle illustrazioni di Graziella Cortese, è edito dalla Grafica Santhiatese, costa 15 euro e si trova in libreria (per informazioni Associazione 'L Péilacan tel. 348.1474530, Michele Nastro; oppure, a Torino, libreria Lattes via Garibaldi e libreria Feltrinelli di via Roma e piazza Castello). [p. q.]

RENAULT

PER CAMBIARE CLIMA
NON DOVETE CAMBIARE STAGIONE.

Renault Kangoo Privilège
€ 12.150,00* con climatizzatore e pack elettrico

Renault Clio Autenthique Confort
a € 10.070,00** con climatizzatore e radio mono cd

Renault Twingo Diabolika
€ 9.700,00** con climatizzatore tetto apribile elettrico e radio mono cd

*Prezzo IPT esclusa, IVA e messa su strada incluse HA UN'AUTO DA ROTTAMARE. **Prezzo IPT esclusa, IVA e strada incluse. Nostre offerte valide fino 31 gennaio 2004. EMISSIONI da 143 a 190 GR/KM, CONSUMI (CICLO MISTO) da 5,3 a 8,0 L/100 KM.

È un iniziativa dell' Organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011 2680700

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO) - Tel. 011 9172604

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

RABINO C.
C.so Torino, 238/240 Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (ang. C. so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840
C.so Savona, - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 122 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

Professionalità, serietà e tante idee da Divani & Divani by Natuzzi

Sofà e poltrone: comodo è bello

Un marchio davvero al servizio del cliente

«Ogni giorno, nel mondo, 4000 persone scelgono [illegible] prodotto Natuzzi per arredare la propria casa. 4000 persone che riconoscono nel nostro stile il proprio stile di vita. La loro soddisfazione è il nostro [illegible] più grande». Sono parola di Pasquale Natuzzi, presidente e stilista del Gruppo Natuzzi, che propone i suoi modelli nei negozi del marchio Divani & Divani by Natuzzi. «Un'idea semplice e fondamentale guida il nostro lavoro: ispirarsi a te, al tuo stile di vita per offrirti la possibilità di costruire lo spazio che desideri. Uno spazio che ti somigli e parli [illegible] te». Una [illegible] a misura d'uomo dunque, sia essa classica, moderna [illegible] supercontemporanea, tecnologica o dai contorni morbidi e «comodosi».

Basta andare in uno [illegible] negozi del marchio - in corso Principe Oddone [illegible] all'angolo con via Masserano, in corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, [illegible] in strada statale Trossi [illegible] a Gaglianico [illegible] Biella - per trovare idee [illegible] modelli pratici [illegible] eleganti. Infatti quasi tutti i modelli Natuzzi sono disponibili con la funzione letto, per chi vuole un divano elegante di giorno [illegible] un pratico letto di notte, conservando un comfort di seduta eccellente; o con la funzione relax, [illegible] meccanismo manuale o elettrico, dedicata a chi desidera il comfort assoluto. Stessa [illegible] accade per le poltrone, che sono dotate di funzione relax, manuali [illegible] elettriche, mentre su alcuni modelli è anche disponibile la straordinaria funzione multi-massaggio, [illegible] differenti trattamenti: «stretching», «tapping», e «kneading».

Divani & Divani by Natuzzi [illegible] significa anche grande attenzione ai particolari e alla qualità. I rivestimenti ad esempio: tutti disponibili in un'ampia gamma cromatica, spaziano dalle pelli, selezionate [illegible] migliori allevamenti del mondo e trattate secondo rigorosi procedimenti all'interno della [illegible] italiana del gruppo; alle rivoluzionarie ultramicrofibre Dreamfibre, vellutate al tatto, resistenti e di grande praticità d'uso; fino alle raffinate collezioni di tessuti, fornite dalle migliori industrie tessili italiane.

Idee, qualità, gentilezza e professionalità sono alcuni dei segreti del marchio di [illegible] Natuzzi. Un marchio che è davvero al servizio del cliente. E a proposito di servizi, Divani & Divani by Natuzzi propone la consulenza d'ar[illegible] anche a domicilio. «Il personale dei nostri punti vendita [illegible] in grado di assistere il cliente durante tutte le fasi della scelta», spiegano [illegible] negozi. Particolari esigenze di spazio, composizione e colore possono essere risolte con una consulenza d'arredo personalizzata, dunque, anche [illegible] casa del cliente; e il servizio è gratuito.

E ancora, i prodotti acquistati nei punti vendita Natuzzi sono consegnati [illegible] domicilio gratuitamente. Inoltre, è possibile richiedere [illegible] ritiro del vecchio divano. E sempre per la comodità del cliente, nei punti vendita Divani & Divani by Natuzzi la chiarezza nella comunicazione parte dai prezzi. Una scheda descrive le caratteristiche di ogni prodotto esposto, indicando[illegible] anche il p[illegible]. Inoltre, le condizioni di pagamento sono flessibili e adattabili alle esigenze di ognuno. Natuzzi poi offre una garanzia unica [illegible] divani e le poltrone: 10 [illegible] sulla struttura e 2 anni [illegible] imbottiture, meccanismi e rivestimenti.

Si pensa anche al «dopo», insomma. Per questo, per mantenere [illegible] divano sempre in perfette condizioni, Natuzzi ha ad esempio creato kit di pulizia specifici per ogni rivestimento offerto. Questi prodotti, in vendita nei negozi Divani & Divani by Natuzzi, possono essere utilizzati per la rimozione di macchie e la normale manutenzione.

800 844 855: ecco il numero verde [illegible] cui rivolgersi per richiedere informazioni e ricevere un'assistenza completa e gratuita. Il servizio offer[illegible] dalla Natuzzi è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 20,30.

Da Divani & Divani by Natuzzi il Natale continua fino al 24 gennaio. Per ricevere subito in omaggio i gioielli della tecnologia Sony ti basterà entrare nei nostri punti vendita e scegliere tra la grande varietà di modelli della nostra collezione. Quest'anno il cinema più comodo sarà il tuo salotto.
www.divanieddivani.it

SONY
Lettore DVD Video compatibile MP3
Micro Fotocamera digitale Cyber-shot 2.1 Megapixel
Videocamera Handycam Vision Digital 8
TV color 4:3 Flat Display 28" Trinitron Wega
TV color 4:3 LCD 15" Trinitron Wega

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
[illegible] nostri Show Room [illegible] aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

CALCIO DILETTANTI: IL PERIODO DI VACANZA SERVE A NUMEROSE SOCIETÀ PER RIVEDERE L'ORGANICO E CERCARE DI MIGLIORARLO

L'Orbassano si rinforza con Pagliarulo e Moretti

Paolo Accossato

Qualche volta arrivano proprio sotto l'albero di Natale i regali in grado di cambiare una stagione. E' quello che molte società dilettantistiche che, in questo periodo di vacanza, si sono mosse sul mercato per tentare di aggiustare con qualche innesto felice quello che nella prima parte della stagione non è girato per il verso giusto.

I movimenti più interessanti si sono verificati finora in casa Orbassano che ha svincolato il jolly Paolo Milano, arrivato in estate dalla Biellese, ma ha piazzato anche due colpi importanti. Il primo è costituito dall'arrivo di Pagliarulo, proveniente dal Brescello, che va a rafforzare la difesa. Tuttavia i rossoblù avevano urgente necessità di rimpinguare l'attacco che è rimasto orfano di Criniti, tornato un mese or sono in Basilicata per motivi famigliari. Il peso del reparto offensivo è quindi caduto interamente sulla coppia Santoro-Pasteris con alcuni giovani validi ma fatalmente inesperti come sostituti. Per questo la società di patron Cascino ha ingaggiato per la seconda parte dell'annata Simone Moretti, 20 anni, punta tecnica e con un buon fisico che costituirà più di un'alternativa alla coppia titolare.

Moretti proviene dalla Solbiatese e l'anno passato ha militato nella Biellese dove ha disputato 25 partite facendosi onore in serie C2. In più conosce molto bene Santoro, anch'egli nella passata stagione a Biella. Lascia il sodalizio di via Marconi invece Paolo Danzè dopo appena un mese: l'ex difensore granata della Moncalieri darà il suo contributo per salvare dalla retrocessione in Promozione la Saviglianese.

Un piccolo movimento anche in casa Canavese dal Rivoli arriva Pianotti che preferisce i rossoblù alla ventilata ipotesi Albese mentre il Cirié-Lanzo prende dal Rivoli il diciottenne svincolato Bordignon.

Che il Giaveno Coazze puntasse senza troppi termini al primo posto nel girone A di Eccellenza, peraltro già oggi dominato con molti punti di vantaggio sulla seconda, era da tempo cosa acclarata. Non così scontato invece che la squadra di Gigi Arcota tornasse sul mercato per rinforzare ulteriormente la rosa. Ed invece sono arrivati due uomini di categoria superiore in grado di dare ancora una marcia in più all'undici di Russo.

Dall'Orbassano è stato acquistato il giovane laterale difensivo Schinco mentre dalla Novese arriva il promettente Giancarlo Cavaliere. In realtà l'acquisto di Cavaliere si era già concretizzato qualche settimana fa, ma alcuni problemi fisici hanno ritardato il debutto del regista, ex giocatore in serie C e Ascoli e più recentemente in C2 nel Moncalieri. In queste vacanze Cavaliere è sceso in campo in un'amichevole contro l'Orbassano, segnando tra l'altro la rete della vittoria del Giaveno Coazze.

Si muove anche il Rivoli di Daidola che, pur perdendo Pasquariello e Parente, finiti ad un'ambiziosa Albese in Promozione, ingaggia dal Trino Di Bartolo, già in gol all'esordio contro il Lascaris. Ora il Rivoli può lanciare l'attacco al Giaveno Coazze con una potenza offensiva che non ha pari nella categoria: oltre a Di Bartolo (ex Asti, che garantisce sempre un congruo numero di gol) giostreranno in attacco Parisi, Mastroianni, Roano (già 12 reti quest'anno) e Zagni.

Il Pinerolo svincola Procacci mentre in promozione all'Alpignano arriva Marco Sesia dalla Saviglianese per tentare di rimanere agganciati alla zona playoff. L'ex granata Sesia, dopo una stagione al Canavese, era passato all'inizio di questo campionato alla Saviglianese, senza tuttavia riuscire nell'impresa di togliere dalle acque limacciose della bassa classifica i cuneesi.

In promozione il Borgaro cede al Mathi il portiere Tricarico, mentre è probabile per la metà della settimana prossima la conclusione della trattativa che dovrebbe portare il giovane Drogo (classe 1986 ma con presenze già nella prima squadra) all'Ivrea. Dal Cavour si sposta invece l'attaccante Masande che finisce al Bra mentre l'ultraquarantenne difensore Cantagallo, ex Filadelfia, continuerà la sua carriera nel Koala in Prima Categoria.

LA NEVE È STATA SGOMBERATA SU TUTTI I CAMPI

Ripartono i tornei giovanili

La tregua che la neve ha dato in questi giorni di passaggio dal al nuovo anno ha permesso di tirare un sospiro di sollievo agli organizzatori dei molti tornei giovanili in programma durante queste feste natalizie a fine . A questo punto, se non interverranno nuove precipitazioni, grazie al lavoro dei dirigenti, praticamente tutti i campi sono stati liberati dal manto nevoso e tra oggi e i prossimi giorni dovrebbero riprendere intoppi tutte le manifestazioni.

A Lucento si attende l'arrivo delle squadre impegnate da domani nel 23° «Pier Giorgio Tappari» per Giovanissimi ed in particolare le "stelline" del Torino e della Sampdoria. Il campo in erba sintetica ha drenato perfettamente l'acqua sul terreno ed alle ore 15 in corso Lombardia il calcio di inizio del torneo sarà dato ritardi.

Sabato riprenderà anche il torneo «Stella di Natale» per Esordienti organizzato dell'Olympic, mentre oggi è la volta della riapertura dei «Tornei di Natale» per Giovanissimi e Allievi allestiti del Victoria Ivest. Dalla società di via Paolo della Cella fanno sapere che oggi (ore 17,30) il programma sarà quello annunciato mentre i recuperi verranno effettuati nei prossimi giorni.

Nessun problema anche per il «Giacomo Ametis» organizzato dal San Mauro, al via domenica sui campi del parco Einaudi e per le numerose manifestazioni del Pertusa sul terreno di gioco di via G

Paolo Danzè (a destra), ex del Moncalieri, è stato ceduto dall'Orbassano alla Saviglianese

FALLITA LA TRATTATIVA PER LA CESSIONE DEL CLUB

D'Uggento resta con il Moncalieri

Nonostante abbia subito tre retrocessioni in tre anni e dalla C2 sprofondato in Promozione, il Moncalieri resta una delle società più chiacchierate e gettonate del panorama dilettantistico torinese. Il fascino del nome, la sua storia, l'ampio bacino da cui attingere per il settore giovanile un presente da rilanciare possono infatti fare gola a chi volesse entrare nel mondo del calcio non professionistico.

Per questo nei mesi scorsi si sono inseguite diverse voci che volevano la società di Giancarlo D'Uggento in procinto di passare di mano, ma sotto l'albero di Natale gli interessamenti paiono essersi raffreddati e non addirittura spenti. D'Uggento aveva rilevato da Cimminelli il Moncalieri nell'estate del 2001 e da quel momento non ha trovato plausibili partner in grado di portare avanti un progetto comune. Ed anche queste voci invernali di un passaggio di mani ad imprenditori del Vercellese sembrano definitivamente cadute.

«Tramite il nostro ds Navone - spiega D'Uggento - c'è stato un abboccamento con alcuni dirigenti del Piemonte Sport di Vercelli, in quanto pareva esserci un interessamento da parte loro per la nostra società. Tuttavia passi concreti non sono stati fatti e tutto è rientrato in pochi giorni. Per il resto smentisco ogni altra trattativa in quanto nessuno si è fatto avanti con decisione per rilevare il Moncalieri e le ventilate ipotesi sono frutto di fantasia. Quindi resto io al timone della società sperando di portare a termine felicemente questa stagione».

Il fatto che per ora non si sia concluso nulla, non vuol dire che D'Uggento rimanga sordo a possibili ingressi in società di imprenditori disposti a rilanciare il del Moncalieri: «Dopo qualche anno l'entusiasmo c'è ancora, ma le difficoltà, soprattutto economiche, sono tante e la voglia qualche volta viene meno. Sopportare da soli il peso di una gestione così onerosa è difficile. Disponibilissimo quindi a parlare e a confrontarmi con chiunque abbia interesse ad entrare nel Moncalieri per portare entusiasmo e qualche euro in modo di restituire alla società gli antichi splendori».

Il presidente Giancarlo D'Uggento

Da quest'anno i giallobl sono tornati a giocare al campo Einaudi. D'Uggento dice che «l'Einaudi è più in centro alla città e quindi spero in una crescita di affetto da parte del pubblico, anche se per ora grossi risultati non si sono visti. Vorrei un maggiore attaccamento alla squadra da parte della città, anche dalle istituzioni locali che ci hanno praticamente lasciati da soli».

Intanto procede il difficile della prima squadra, che milita in Promozione, verso il traguardo della salvezza ed è stato ingaggiato il forte centravanti Frasca. [p. acc.]

BASKET: DA OGGI AL 5 GENNAIO PER I NATI NEL 1990

A Ivrea e Moltalto Canestri senza Reti

Domenico Latagliata

Le reti ci saranno e i canestri pure. Altro è infatti il significato di «Canestri senza Reti», torneo internazionale di basket riservato alla categoria Bam (nati nel 1990) che andrà in scena a Ivrea e Montalto Dora da oggi al 5 gennaio. Una manifestazione nata quattro anni fa con l'idea in testa di portare solidarietà alle popolazioni jugoslave.

La prima edizione si era infatti disputata a Ivrea nei primi giorni del gennaio 2001: venne così offerta a ragazzi cresciuti in anni di guerra e in mezzo a mille difficoltà, soffocati da embargo e crisi economica, l'opportunità di uscire dalle mura cittadine e di visitare un paese occidentale. E, soprattutto, di farlo giocando a basket, sport di cui gli slavi sono maestri da sempre. A quel torneo partecipano KK Kolonac Kragujevac (Serbia), Klub Velez di Mostar (Bosnia-Erzegovina), Basket Academy Tblisi (Georgia), Ivrea, Fila Biella, Moncalieri, Santarcangiolese e Pielle Matera si imposero i serbi di Kragujevac, seguiti nel palmarès dai connazionali dello Zeleznik Belgrado, vincitori poi per due edizioni di fila.

Quest'anno saranno dodici le squadre che si contenderanno il trofeo: Ivrea, Mladost Cacak e Kolonac Kragujevac (Serbia Montenegro), Dubrovnik (Croazia), Rin Family Sarajevo e Salinasa Falcons Tuzla (Bosnia Erzegovina), Don Bosco Genova, Apl Lissone, Livorno, Prato, Parma e Verona. Novità di quest'anno, l'introduzione di un All Star Game: due ragazzi per ogni squadra andranno a comporre due squadre che si affronteranno sabato al «Canas» (ore 18), ghiotta occasione per vedere giocare fianco a fianco ragazzi serbi, bosniaci e croati.

Questi i gironi e i campi di gioco (per informazioni: www.lettera-22.com; telefono 340 3021653). Girone A (palestra Falcone a Ivrea, via Lib ne 14): KK Kolonac Kragujevac, Dragons Prato, Salinasa Falcons Tuzla, Ivrea. Girone B (palestra Cena a Ivrea, via Dora Baltea 19): Magik Parma, Mladost Cacak, Apl Lissone, KK Dubrovnik. Girone C (palestra Comunale a Montalto Dora, via Papa Giovanni XXIII): Pallacanestro Livorno, Atletico Basket Verona, Rin Family Sarajevo, Don Bosco Genova.

Ciascuna squadra disputerà cinque partite in quattro giorni. Alle semifinali dal 1° al 4° posto accederanno le prime tre classificate di girone e la migliore seconda scelta in base alla differenza canestri di parità. Per le semifinali 5°-8° posto, le restanti due seconde più le due migliori terze scelte con lo stesso criterio. Per le semifinali 9°-12° posto, le restanti quattro squadre.

LA FUSIONE SOCIETARIA TRA RIVOLI E TORINO DÀ VITA A UN SODALIZIO CON OLTRE 200 TRA ATLETI E DIRIGENTI

Il triathlon ha una nuova supersquadra

Con l'inizio del nuovo anno è nata infatti la Torino Cube

Alberto Barile

Futurismo, internazionalizzazione, tecnologia avanzata ma anche passione, agonismo, cervello. Nasce così, con termini applicabili a tutte le sfaccettature di una nuova iniziativa sportiva, il più grande centro italiano di triathlon, disciplina che vive proprio andando a toccare tre diverse discipline fondamentalmente lontane tra loro. Entra in scena con il nuovo anno la Torino Cube, ovvero Torino al Cubo, Torino elevata alla terza potenza. Tre dimensioni, create dalla fusione a livello societario delle realtà di Rivoli e Torino, che andranno a raccogliere due correnti per un totale di 200 persone, tra atleti e dirigenti.

«Torino Cube vuole essere un omaggio alla nostra disciplina - commenta un gongolante Andrea Gabba, direttore tecnico - ma anche alla nostra città, che nel ospiterà lo sport all'ennesima potenza». Passaggio ardito quest'ultimo, ma il tutto rientra in uno spirito di forte attenzione locale al territorio subalpino: «L'iniziativa coinvolgerà tre diverse sedi, tanto per ricalcare il concetto di triade: a Torino nella piscina Lido, a Vinovo nel centro DE.GA. e a Collegno nell'impianto Bendinis».

La nuova società raccoglie la pesante eredità a livello amatoriale lasciata dal Rivoli Triathlon, che ha saputo creare negli anni un sempre attento al mondo dei ragazzi in età scolare (ad oggi più di trenta), ed a livello agonistico dal Torino Triathlon, che ha invece puntato più sugli atleti di qualità, in tutte le distanze, e su giovani promesse che non hanno mai deluso: sommando i punti raccolti nel 2003 dalle due entità distinte, Torino3 avrebbe vinto il Campionato Italiano di Società, che a questo punto diventa un chiaro e necessario obiettivo della stagione a venire.

«Ci attendiamo però anche buone prestazioni dai nostri ragazzi più giovani - continua Gabba, recentemente nominato, nonostante la giovane età, ct della Nazionale Promesse e una delle figure emergenti sul piano tecnico a livello mondiale - perché siamo tra i favoriti per la conquista del titolo nazionale giovanile».

Coadiuvato dalla Regione e da due grossi main sponsor, Torino Cube avrà Presidente Renato Bertrandi, atleta Master ed esponente dell'imprenditoria torinese, e Consiglieri Carlo Rista, consigliere federale della Fitri e trascinatore del triathlon fin dagli anni '80, Ismaele Lucci, Paolo Maisto e Diego Barbieri, tutti atleti di alto livello ed ironman.

Un primo organizzativo e di forte impatto pubblicitario sarà il Campionato Italiano di Triathlon, distanza Olimpica, che Torino Cube ospiterà il 23 maggio a Candia, con oltre 500 atleti in lotta per la conquista della maglia tricolore: prova di nuoto nel lago omonimo, bici e corsa tra le strade del Canavese.

A creare ulteriormente poi il clima utile per la crescita di nuovi talenti ci sarà la costante presenza durante gli allenamenti delle vice campionessa europea Nadia Cortassa, tesserata per la Silca Ultralight ma vicina al Torino Cube. Il nuovo sodalizio è così pronto, con la consapevolezza mista a scaramanzia che la parabola cubica non ha mai una fase di declino. E' una strana, ottimistica parabola. Cresce all'infinito.

Andrea Gabba, dt della Torino Cube

PREMIATI GLI ATLETI CHE HANNO FATTO PARTE DELLA

Il Circolo Golf Torino ha festeggiato un'annata di successi

Per il Circolo Golf Torino il 2003 è stato un anno di successi. Con la chiusura della stagione agonistica il presidente Sergio Pininfarina ha premiato gli atleti che hanno fatto parte della Nazionale. Da sinistra, in piedi Antonio Garbaccio, Sergio Pininfarina, Claire Grignolo, Benedetto Pastore, Anna Roscio, Giulia Carando, Giulia Garbaccio e Federica Grignolo; accosciati Matteo Delpodio, Edoardo e Francesco Molinari. Nel palmarès spiccano i successi nel Campionato Nazionale Dilettanti (Delpodio), nel Campionato Italiano Femminile a Squadre (Garbaccio, C. Grignolo, Salvi, Roscio), il titolo tricolore Femminile Seniores (Boeri), quelli Femminile Medal e Nazionale Ragazze (C. Grignolo), l'Europeo Boys (in squadra Delpodio e Garbaccio, Lorenzo Silva), il tricolore Cadetti (Carando) e il Turkish Amateur Open Championship (E. Molinari).

BOCCE: DOMANI LA TERZ'ULTIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI SERIE A

Sfida decisiva tra La Fissa e Auxilium

Chi perde quasi certamente escluso dai playoff per lo scudetto

Giovanni Capponi

Nel programma di domani, 12ª giornata del campionato di bocce di serie A, la prima del 2004 e la terz'ultima della stagione regolare, spiccano due incontri che possono influire sulla classifica e conseguentemente sulla qualificazione ai playoff.

Il primo si disputerà a Torino, nell'impianto di via Breglio 93, La Fissa Del Zotto e l'Auxilium CR Saluzzo e sarà decisivo per entrambe le squadre, ora posizionate al quarto e quinto posto del girone A. Chi vincerà la formazione saluzzese (che è più avanti in classifica) o finirà in un pareggio, i torinesi di Valter Peretti saranno quasi certamente esclusi dai playoff, in caso contrario succederà probabilmente l'opposto in quanto i due ultimi turni non dovrebbero più cambiare la situazione della graduatoria.

Toccherà dunque a Guaschino, Rossetto, Cericola, Bertini, Cibrario, Negro, Audisio, Scarparo, Ponzo ed allo stesso Peretti, che i componenti de La Fissa Del Zotto, di dimostrare la loro voglia di emergere dal grigiore di un torneo condotto scarsa determinazione e certamente al disotto delle proprie possibilità. I torinesi non giocano dal 13 dicembre, avendo usufruito prima del turno di riposo e poi della pausa natalizia. Hanno avuto perciò tempo per prepararsi materialmente e anche spiritualmente allo scontro.

Il secondo incontro è tra due prime classe: l'Autonomi campione d'Italia ospiterà a Fos il Brb Olivetti Ivrea che appare in questa stagione tra le compagini più forti. Gli eporediesi sono in testa al girone B con 18 punti, seguiti dalla rivelazione Chierese con 17 e dall'Autonomi, che ha collezionato due sconfitte (a Chiavari ed a Ivrea) con 16. Le tre squadre sono sicure del passaggio ai playoff, ma la posizione di classifica avrà tra due settimane la sua importanza per il proseguo nella fase finale del campionato.

Questo il programma della 12ª giornata (domani, ore 14). Girone A: a Biella, Gaglianico-Litorale; La Fissa Del Zotto Torino-Auxilium CR Saluzzo; Sommarivese-Ferrero Caudera Ciriacese; riposa Voltrese. Girone B: Roverino-Chiavarese, Cumianese-Vecchio Mulino; Autonomi Fossano-Brb Olivetti Ivrea; riposa Chierese Panmonviso. Girone C: Nosenzo Asti-Balangerese; Val Merula Andora-Nitri Aosta; Rapallese-Tubosider Asti; riposa La Perosina.

SCI DI Si disputerà martedì prossimo, giorno dell'Epifania, la 16ª edizione Pradzalunga, gara di gran fondo della Val Chisone sui 30 km a tecnica classica, alla quale sono abbinate anche prove giovanili. Per informazioni, regolamento e iscrizioni: Sci Club Valchisone-Camillo Passet, tel. 0122.741721.

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 la festa [illegible].
CLUB 64 - c.so [illegible] D'Azeglio [illegible] tel. 011.6698560. 15,30 danze by Teorema & Chessy. 21 - 1,30 "Festa delle donne".
[illegible] **MI[illegible]** - ore 21 orchestra "Barbara la donna di cuori". Plobesi Torinese. Tel. 011.9657892.
DU PARC Giardinieraki 011.5215275: h. 21,15 l'atteso ritorno dal Tropicalia.
GARDEN - h. 21 party inizio anno.
LA LUCCIOLA - 011200097 - [illegible] 15 omaggio dame, ore 21.
LE ROI - questa sera chiuso.
PATIO - disco dance ore 22. Tel. 011.6614841.
[illegible] - Vigone Tel. 011.9801402: due zone. Ore 21 disco liscio e latino [illegible]. Ingr. Libero [illegible]. Iscrizione.
[illegible] **SALA** [illegible] - ore 21 orch. Rox.
TROCADERO NIGHT CLUB - [illegible] A. Doria 9. Erotic show 011.5620956.

GALLERIE

DAVICO - Su carta

EMPIRE

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA
PK publikompass
C.so [illegible] d'Azeglio, 60
10126 [illegible]
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 2 al 8 [illegible]

NATALE IN INDIA 12.00* - 15.15 - 17.30 - 19.45 - 22.00 - 0.15**
MEMO 14.25* - 16.50 - 19.10 - 21.30 - 23.50**
MASTER & C. 12.50* - 15.50 - 18.50 - 21.50 - 0.50**
[illegible] 14.10* - 16.00
MONA LISA SMILE 17.50 - 20.20 - 22.50 - 1.15**
SPY KIDS 3 13.30* - 15.30 - 17.35
IL CARTAIO 19.40 - 22.10 - 0.45**
IL [illegible] ALL'IMPROVVISO 13.10* - 15.25 - 17.40 - 20.00 - 22.20 - 0.40**
LOONEY TUNES 12.50* - 14.40 - 16.30 - 18.30
NATALE IN INDIA 20.30 - 23.00 - 1.20**
[illegible] THE CUT 14.20* - 17.10 - 19.50 - 22.30 - 1.10**
MEMO 13.15* - 15.35
MACCHIA UMANA 17.55 - 20.15 - 22.40 - 1.00**

Apertura cinema: sab. - dom. e mart. ore 12.50 - merc. e gio. 1[illegible]
* No mer. e gio. **Ultimo spettacolo: Ven. Sab. Dom. Lun.
È già possibile acquistare i [illegible]letti per: L'ultimo Samurai in uscita il 9/1/04 ore 15.40 - 18.50 - 22.00
La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
8 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
Viale Giovanni Falcone - Collegno (To)
Per prenotazioni tel. 011 36 [illegible]
LE FORNACI
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPET[illegible]

TEATRO ALFIERI
2, 3, 5, gennaio ore 20.45 - 4 e [illegible] gennaio ore 15,30
ATTENZIONE: il 6.1 lo spettacolo [illegible] solo pomeridiano [illegible] 15,30

Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti a [illegible] 16,50 (anziché 29,50) l'uno per i giorni dal 2 al 5 gennaio

ROMANO
5 NOMINATION AL GOLDEN GLOBE
MIGLIOR COMMEDIA - MIGLIOR REGIA - MIGLIOR ATTRICE
MIGLIOR ATTORE - MIGLIOR SCENEGGIATURA

Toma un autore di culto a risvegliare [illegible] vostre paure

OGGI AI CINEMA
[illegible] - AMBROSIO - [illegible] - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - NUOVO VALENTINO

Palazzo Bricherasio
24 ottobre 2003, 1° febbraio [illegible]
Giovedì, venerdì e sabato apertura fino alle 22.30

[illegible] - ELISEO - IDEAL
E DA OGGI MEDUSA E PATHÉ LINGOTTO

FATEVI CONQUISTARE DAL [illegible] PIÙ BELLO DELL'ANNO!

AMBROSIO - ELISEO - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - ROMANO

"Una MEG RYAN da brivido... film di JANE CAMPION"
PIÙ INTRIGANTE DI "BASIC INSTINCT"
PIÙ COINVOLGENTE DI "SEVEN"

MASSIMO - [illegible]DUNA MULTICINEMA - REPOSI
PATHÉ LINGOTTO - [illegible] VILLAGE (BEINASCO)

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
14.10 Tania voglia di cantare; 19.00 Notte Cabaret; 19.30 Tg4; [illegible] Romagna Mia; 22.30 Tg4; 23.[illegible] Turnover.

[illegible]
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
[illegible].30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 20.45 Mosaico; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Agrisapori; [illegible] Primantenna news.

QUARTA RETE TV
19.00 Sport Daily; 19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.15 Coming Soon; 20.30 Nord Ovest; 22.55 Coming [illegible].

TELETIME
9.00 Il [illegible] [illegible] **Thelma Jordan**, Film; 14.30 **È un uomo [illegible] abbattere**, Film; 22.30 **Dark bar**, Film

QUINTA RETE
20.30 **L'estate delle scimmie**, Film; 22.30 Speciale contrada del piemonte; 23.45 Au[illegible]; 0.30 **L'estate delle scimmie**, Film

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; 20.15 Charlie Brown; [illegible]S Straniss imo; 20.45 Rondò; 21.15 Spe[illegible] comicità.

[illegible] CANAVESE
[illegible] Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco [illegible]; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).

G.R.P.
13.00 Turno cucina; 13.15 Monitor; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Lista d'attesa; 21.45 Arcipelago. [illegible]
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sono... casa; 22.20 Tg rullo; 22.30 Speciale [illegible]; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 TI & Viaggi.

MTV
15.00 Programmi di Telepace; 18.00 Speciali; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di [illegible]; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.15 Il Regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 21.00 Assisi del [illegible]; 21.30 Al top; 23.00 Il Regionale.

TAI 9
19.40 Tg [illegible] Cartoni animati; [illegible] Tg Asti; 21.00 [illegible] del silenzio; 21.30 Al Top; 22.00 Punto di vista.

TELESTU[illegible]
19.30 Italia da scoprire, Doc.; 20.05 Cartone animato; 21.[illegible] **L'isola [illegible] Jeremy**, Film; 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto[illegible]; 1.00 **Film**

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTU[illegible]LE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Venerdì 9 gennaio e sabato 10 gennaio "Dialoghi facetissimi da Ruzante a [illegible] Di" (il miracolo del Nord Est) di M. Franzoso. Con R. Citran, scene di A. Panzuto. Regia di A. [illegible]gnon. Ore 20.45. Venerdì 30 e sabato 31 gennaio "Stupidi & banditi" di F. Niccolini, A. Meacci, D. Conti. Con A. Meacci. Ore 20.45

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Chiuso per ferie fino al 6 gennaio [illegible]. Mercoledì 7 gennaio aperto dalle 9.00 [illegible] [illegible] 8 gennaio Cinema: (nell'ambito [illegible] [illegible] Armand Guillaumin presso il Palazzo Bricherasio) "Impressionnisme, les origines". Ore 18

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. [illegible] 1484944). Info 011484944. [illegible] 27 gennaio nell'ambito [illegible] "Una via teatrale stagione teatrale 2003-2004" presso il Teatro Juvarra spettacolo "Il viaggio di «cimmiotto»" [illegible] E. Cantone. [illegible] dal vivo di G. Berutto [illegible]gia [illegible] G. Amato. Ore 21. Informazioni allo 011484944, E-mail: zonacastalia@libero.it

OASI (via Sal[illegible], [illegible], tel. 0116699594). Info [illegible]. Presso la Tensostruttura di C.so Traiano ang. V. Guala "rassegna [illegible] spettacoli per bambini". Domenica 4 gennaio "Il [illegible] [illegible] brusco che mangiava l'erba", Lunedì [illegible] gennaio "Cataclisma show"

[illegible] [illegible] (via Artisti 10, tel. 011643038).

[illegible] [illegible] (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a).

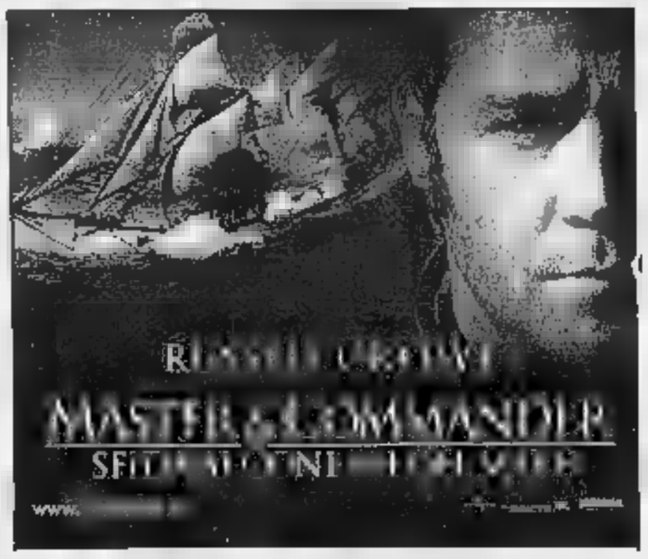
[illegible] [illegible] (via Palestro [illegible] - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione 2003-2004. Per informazioni in [illegible] 14.30/19.30. Per info.: www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. [illegible] BOLENS (via Bligny 10, tel. 011521 1570). Apertura dal lunedì [illegible] venerdì, dalle 17.00 alle 20.00. www.annabolens.it

RADIO ENERGY
FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30 **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hiteck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Step** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI [illegible]
[illegible] **ARCO** PUBBLICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 434 671 Fe[illegible]. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 166. fel. 011 521.2385 Feriali ap. continuato dalle 10,30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24.
[illegible] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[illegible] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 [illegible] Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
di **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.361 7. Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] **ZETA SEXY MOVIE** via [illegible]. Tel. 011 749.2907. Ap. 15; ul. 22.

CANDIDATO A 3 GOLDEN GLOBE
Miglior film, miglior regia,
miglior attore protagonista [illegible] Crowe



ARLECCHINO - FIAMMA - MASSAUA
MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

- Un grande segreto, un grande amore, un grande cast.
- A Natale, Anthony Hopkins e Nicole Kidman sapranno toccarti il cuore.

ADUA - ELISEO - MEDUSA MULTICINEMA - MULTIPLEX PATHÉ
REPOSI - WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)

film

ALLA RICERCA DI NEMO. Cartoon. Arriva nelle sale italiane la storia di Marlin, pesce pagliaccio alla ricerca del suo unico figlio Nemo finito nell'acquario di un dentista di Sidney. Campione d'incassi negli Stati Uniti con circa [illegible] milioni di dollari. ●●●● (Adua, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi)

IL [illegible]. Giallo. Regia di [illegible] Argento, con Stefania Rocca e [illegible] Cunningham. Nel suo nuovo lavoro il regista di «Profondo rosso» e del recente «Nonhosonno» racconta la storia di un serial killer denominato il cartaio, che lancia attraverso il computer una sfida alla polizia, in particolare alla detective Anna Mari. Al centro [illegible] confronto, donne rapite. ●●● (Alfieri, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Valentino)

CATERINA [illegible] IN CITTA'. Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il nuovo lavoro del regista di «Ovosodo» descrive l'impatto [illegible] con la grande città di Caterina, tredicenne che si trasferisce a [illegible] con papà Giovanni, insegnante che aspira a diventare scrittore, e mamma Agata. I genitori la mandano in una scuola snob del centro in cerca di [illegible] sottile. ●●●● (Empire)

LE CINQUE VARIAZIONI. Dramma. [illegible] Regia di Lars Von Trier e Jorgen Leth, con Patrick Bauchau e Alexandra Van Der Noot. Il regista di «Dogville» e un veterano del documentario danese si sono uniti per dar vita a questo elaborato lavoro su un cortometraggio, «The perfect human», girato nel 1967 da Leth [illegible] cinque rifacimenti. ●●● (Centrale)

DOGVILLE. Drammatico. Regia di [illegible] Von Trier, con [illegible] Kidman e Paul Bettany. La storia di Grace Margaret Mulligan, giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo [illegible] quando la gente del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa. Grace subirà violenze, vivrà da reclusa. Dal regista de «Le onde del destino», primo capitolo di una trilogia americana dell'autore danese. ●●●● (Alfieri, Fratelli Marx)

[illegible] LE [illegible]. Commedia. Regia di Vincenzo Salemme con Alena Seredova e Vincenzo Salemme. L'ingenuo quarantenne Antonio si trasferisce da Napoli a Milano per partecipare a un reality show televisivo: [illegible] sia in realtà una truffa egli è convinto di [illegible] costantemente seguito dalle telecamere e, come richiesto dalla produzione, si finge omosessuale. ●● (Eliseo, Pathé)

HOLLYWOOD HOMICIDE. Azione. Regia di Ron Shelton, con Harrison Ford e Josh Hartnett. Due poliziotti della squadra omicidi di Los Angeles, il veterano Joe Gavilan e la recluta aspirante attore K.C. Calden, vengono costretti, loro malgrado, a lavorare insieme: devono risolvere il caso di omicidio di un rapper. ●● (Due Giardini, Pathé, Reposi)

IN THE CUT. Thriller. Regia di Jane Campion, con Meg Ryan e Mark Ruffalo. Tratto dal romanzo di Susanna Moore il lavoro [illegible] neozelandese Jane Campion («Un angelo alla mia tavola») narra la [illegible], un'insegnante che comincia una relazione con un detective impegnato ad indagare [illegible] di omicidi avvenuti in un quartiere di New York dove [illegible] la donna. Nel ruolo della protagonista un'inedita Meg Ryan. ●●● (Massimo, Medusa, Reposi, Pathé)

LE INVASIONI [illegible]. Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su [illegible] della moglie, un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si [illegible] di [illegible] lento anche parenti e amici per parlare di buona cucina, sesso, politica. Dal regista de «Il declino dell'impero [illegible]». ●●● (Massimo)

KILL BILL. Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle [illegible] di Quentin Tarantino s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle nozze sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di [illegible] la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo [illegible] obiettivo vendicarsi. ●●● (Olimpia)

KITCHEN [illegible]. Commedia. [illegible] di Bent Hamer, con Joachim Calmeyer e Tomas Norstrom. Ambientato nel dopoguerra scandinavo, questo [illegible] lavoro del norvegese Bent Hamer narra di un gruppo di osservatori dell'Istituto di ricerca svedese che si reca in un villaggio della Norvegia per studiare le abitudini in cucina degli scapoli del luogo. ●●● (Nazionale)

[illegible] - BACK IN ACTION. Fantasy. Regia di Joe Dante, con Brendan Fraser e Steve Martin. Il papà dei «Gremlins» [illegible] una miscellanea tra [illegible] e personaggi di cartoon. Si narra la storia di Duffy Duck che decide di abbandonare la Warner. I responsabili della casa di produzione cercheranno in tutti i modi di farlo recedere dalla decisione. Nel frattempo, il cartone animato in fuga [illegible] la guardia del corpo Brendan Fraser alla ricerca del Diamante Azzurro. ●●● (Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Romano)

LOST IN TRANSLATION. Drammatico. Regia di Sofia Coppola, con [illegible] Murray e Scarlett Johansson. Nel suo secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: un attore in declino chiamato in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa di un fotografo (Giovanni Ribisi) all'estero per lavoro. [illegible] (Romano)

LOVE ACTUALLY. Commedia. Regia di Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. Lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Quattro matrimoni ed un funerale» Richard Curtis racconta dieci storie d'amore che s'intersecano [illegible] Londra alla vigilia di Natale. ●●● (Ideal)

LA MACCHIA [illegible]. Drammatico. Regia di Robert Benton, con Anthony Hopkins e Nicole Kidman. Dall'omonimo bestseller di Philip Roth la storia di [illegible] stimato professore universitario (Anthony Hopkins) accusato di razzismo che s'innamora di una giovane donna delle pulizie (Nicole Kidman) [illegible] perseguitata dall'ex marito. ●● (Adua, Eliseo, Medusa, Pathé, Reposi)

[illegible] & COMMANDER. Avventura. Regia di Peter [illegible], con Russell Crowe e Paul Bettany. [illegible] 1805 il veterano comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta il suo vascello Surprise a combattere alle Galapagos contro l'imponente e teoricamente imbattibile nave francese Acheron. Dai romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano di «The Truman Show». ●●●● (Arlecchino, Fiamma, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Ritz)

[illegible] RIVER. Thriller. Regia di [illegible] Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave [illegible] cresciuti [illegible] in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto: l'omicidio della figlia di uno di loro. Venticinquesimo lungometraggio diretto da Eastwood. ●●● (Nazionale)

[illegible] SMILE. Drammatico. Regia di Mike Newell, con Julia Roberts e [illegible] Dunst. Laureata all'università di Berkeley la giovane idealista Katherine Watson (Julia Roberts) viene mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile, con le sue idee innovative susciterà l'ostilità dei colleghi. Dal regista di «Quattro matrimoni e un funerale» e «Donnie Brasco». ●● (Eliseo, Romano, Pathé)

NATALE IN INDIA. Comico. Regia di Neri Parenti, con Massimo Boldi e Christian De Sica. Il giudice Paceri e l'ingegner [illegible] Tassis si conoscono nel 1987 nella clinica romana dove sono nati i loro figli e si ritrovano sedici anni più tardi con le rispettive famiglie sull'aereo che li porta in vacanza in India. ●● (Adua, Arlecchino, Massaua, Lux, Medusa, Pathé)

NOI ALBINOI. Commedia drammatica. Regia di Dagur Kari, con Anna Fridriksdottir e Elin Hansdottir. Il diciassettenne Nói vive in un isolato luogo del [illegible] d'Islanda da cui sogna di andar via con Iris, ragazza che lavora nel distributore di benzina. Campione d'incassi in patria, il film ha vinto premi in molti festival internazionali. ●●● (F. Marx)

[illegible]. Cartoon. Enzo d'Alò racconta di una famiglia che si prepara a festeggiare il Natale con la nascita di Franceschino dall'inferno Sua Profondità cerca di impedirla. ●●● (Empire)

IL PARADISO ALL'IMPROVVISO. [illegible] Regia di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbera. Lorenzo (Pieraccioni) è un single incallito che, durante una [illegible] a Ischia, incontra e [illegible] perdutamente della bellissima Amaranta, la colombiana Angie Cepeda di «Pantaleon e le visitatrici». ●● (Ambrosio, Due Giardini, F. Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo)

[illegible] UN [illegible]. Commedia drammatica. Regia di Ambrogio Lo Giudice, con Stefania Rocca e Marco Cocci. [illegible] e Marcello sono nati nello stesso giorno, cresciuti [illegible] vicini di casa in campagna, vissuto quasi in simbiosi, apparentemente inseparabili. La loro storia, ambientata tra il 1927 e il 1970 viene raccontata da un amico diventato prete (Luca Zingaretti). Esordio alla regia per Ambrogio Lo Giudice. La colonna sonora è di Lucio Dalla. Nel cast Fiorella Mannoia. (Fregoli)

[illegible] - LA [illegible] DEI [illegible] MARI. Cartoon. Le vicissitudini del famoso marinaio Sinbad, ingiustamente accusato del furto del prezioso «Libro della pace» e [illegible] e recuperarlo [illegible] minaccia di morte che grava sul suo migliore amico Proteo. Produce la [illegible] amworks di Steven Spielberg. ●● (Eliseo, Medusa, Olimpia, Pathé)

MISSIONE 3-D GAME OVER. Fantasy. Regia di [illegible] Rodriguez, con Antonio Banderas e Alexa Vega. Ritorna sugli schermi la famiglia di agenti speciali Cortez: deve affrontare un pericoloso e potente giocattolaio (Sylvester Stallone) in un videogioco. Terzo episodio delle avventure della famiglia di spie guidata da Antonio Banderas. ●● (Doria, Ideal, Eliseo)

S.W.A.T. Azione. Regia di Clark Johnson, con Colin Farrell e Samuel L. Jackson. Versione cinematografica di una popolare [illegible] televisiva degli anni Settanta s'incentra sulle [illegible] di una squadra speciale di agenti di polizia. In questo caso la Swat ha l'incarico di trasferire in una prigione federale un narcotrafficante il quale garantisce 100 milioni di dollari a chi lo libera. ●● (Ideal)

[illegible] - 13 [illegible]. Commedia drammatica. Regia di Catherine Hardwicke, con Evan Rachel Wood e Holly Hunter. L'esordiente Catherine [illegible] indaga nel disagio delle adolescenti [illegible] attraverso la storia di Tracy, studentessa modello che ha un brutale impatto con il mondo del liceo. (Fregoli)

TOTÒ [illegible]. Cartoon. Nella nuova produzione della [illegible] Magica («La gabbianella e il gatto») Maurizio [illegible] narra di un cantastorie che [illegible] Napoli del 1700 sogna di diventare un cuoco importante. ●●● (Reposi)

[illegible] LEMON. Commedia. Regia di Hiner Saleem, con Romik Avinian e Lala Sarkissian. In Armenia un ex ufficiale dell'Armata Rossa, vedovo sessantenne [illegible] figli in giro per il mondo, incontra al cimitero Nina, una [illegible] signora poco più giovane di lui. ●●● [illegible]

[illegible]. Drammatico. Regia di Takeshi Kitano, con Beat Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile Takeshi Kitano porta [illegible] schermo la storia ambientata nel Giappone del XIX secolo, di un uomo non vedente che lavora [illegible] massaggiatore ed è praticamente invincibile con la spada: durante il suo vagabondare, egli approda in uno sperduto villaggio di montagna dilaniato da una feroce banda di criminali. ●● (Romano)

Trame a cura di Daniele Cavallo

IL PRIMO [illegible] DELLA RASSEGNA, IL 17 GENNAIO, «MISTERIOSO - VIAGGIO INTORNO A MONK»

Linguaggi jazz al Piccolo Regio
Si comincia con Benni-Petrin

Chiuso da poco il sipario su Blues al Femminile, il Centro Jazz Torino cala gli assi della sua nuova edizione di Linguaggi Jazz, la rassegna che da nove anni propone una serie di appuntamenti a cadenza settimanale nell'arco di tre mesi. Primo a salire sul palco del Piccolo Regio Puccini di piazza Castello, il 17 gennaio, Stefano Benni che accompagnato al pianoforte da Umberto Petrin presenta «Misterioso - Viaggio intorno a Monk», un omaggio a Thelonious Monk con citazioni e brani letterari di Ginsberg, Thomas, De Wilde e dello stesso Benni. Il sabato successivo ecco il compositore e strumentista americano Elliott Sharp, chitarra acustica tra le più apprezzate del circuito mondiale. Marco Tardito con il suo Amarilli Quartet è di scena il 31 gennaio e precede lo Zollar System Bird Lives con un altro omaggio, questa volta dedicato a Charlie Parker, il 7 febbraio.

Il 14 tocca ad un grande, seppur giovane, pianista, quello Stefano Bollani che sta spopolando nel jazz a qualsiasi latitudine, poi il 21 ecco le ispirazioni di Eliane Elias con le note di Bud Powell, Bill Evans e Art Tatum e il 28 il batterista preferito di Miles Davis, Al Foster in quartetto. Altro solista al pianoforte è Geri Allen che il 6 marzo ricorda il suo compagno d'avventura Mal Waldron [illegible] il 13 puro divertimento con il cabaret e l'avant-garde di Erika Stucky. Il 20 il tributo a John Lee Hooker di Amina Claudine Myers e chiusura con il botto il 27 marzo al Teatro Regio con il Gato Barbieri Quintetto, featuring Enrico Rava che ritorna a Torino dopo il magico live della passata edizione, sempre al Regio, dedicato a Miles Davis.

Tra le iniziative collaterali si segnalano una serie di incontri e seminari con Sharp, Tardito, Zollar, Foster, Allen, Stucky e Myers e le proiezioni di «Jazz in noir» al cinema Fratelli Marx di corso Belgio 53 nei giorni 17, 18 e 19 febbraio con annessi concerti serali. Vendita e prenotazione dell'abbonamento a 11 concerti con posto numerato a 120 euro, singole serate a 15 euro e riduzione presentando il coupon pubblicato [illegible] venerdì su TorinoSette, a 13 euro. Agevolazioni agli studenti universitari previa esibizione della tessera della Facoltà. Info presso la sede di via Pomba 4 o al numero 011/88.44.77 **[m. pr.]**

[illegible]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

La macchia umana	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Alla ricerca di [illegible]	Adua 200	15.40-17.25-19.10-20.55-22.30
Natale in India	Adua 400	15.45-18.00-20.15-22.30

[illegible] piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Il cartaio V.M. 14	Solferino 1	20.10-22.30
Dogville V.M. 14	Solferino 2	19.15-22.00

[illegible] corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Il cartaio V.M. 14	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Il paradiso all'improvviso	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Mona Lisa Smile	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani; CFC funzionanti

Master & Commander	Sala 1	14.30-17.10-19.50-22.30
Natale in India	Sala 2	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

[illegible] via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 IM+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15

Alla ricerca di Nemo		15.30-17.50-20.10-22.30

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera, € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo. CFC funzionanti

Le cinque variazioni		16.30-18.30-20.30-22.30

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

Natale in India	10.50-13.20-15.50-18.10-20.30-22.50
Il paradiso all'improvviso	11.10-13.20-15.40-18.00-20.20-22.40
Master & [illegible]	19.40-22.30
Alla ricerca di [illegible]	10.20-12.40-15.00-17.30-20.00-22.30
Looney Tunes Back in Action	10.10-12.30-14.50-17.10
Il cartaio V.M. 14	10.00-12.30-15.00-17.30-20.00-22.30

DORIA via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 IM+; € 4,50 ridotto; € 3,00 Under18/Over60. CFC funzionanti

Missione 3-D Game Over	15.30-17.15-19.00-20.45-22.30

[illegible] GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 [illegible] e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo; CFC funzionanti

Il paradiso all'improvviso	Sala Nirvana	16.30-18.30-20.30-22.30
Hollywood Homicide	Sala Ombrerosse	16.15-18.25-20.35-22.40

ELISEO piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani. CFC funzionanti

Mona Lisa Smile	Eliseo Grande	15.30-17.50-20.10-22.30
Sinbad - La leggenda..	Eliseo [illegible]	15.20-16.55
La macchia umana	Eliseo Blu	18.30-20.30-22.30
Missione 3-D Game Over	Eliseo Rosso	15.45-17.15-18.55-20.45
Ho visto le stelle	Eliseo Rosso	22.30

[illegible] piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Opopomoz	15.30
Caterina va in città	16.45-18.30-20.30-22.30

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Vodka Lemon	Erba 1	20.00-22.30
Vedi Teatro	Erba 2	

[illegible] corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Master & Commander	14.55-17.30-20.05-22.40

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo; CFC funzionanti

Il paradiso all'improvviso	Sala Groucho	16.30-18.30-20.30-22.30
Noi Albinoi	Sala Chico	16.40-18.40-20.40-22.30
Dogville V.M. 14	Sala Harpo	16.35-20.00-22.35

FREGOLI piazza S. Giulia 2bis/A, tel. 011817.3373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari; € 4,50 Aiace, Cine Free Card; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 anziani, 1° spettacolo; € 2,50 anziani e universitari 1° spettacolo

Prima dammi un bacio	16.30-20.30
Thirteen - 13 anni	18.30-22.30

[illegible] via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768. Vedi teatro

IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,50 over 60; CFC funzionanti

Il paradiso all'improvviso	[illegible] 1	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Il cartaio	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Missione 3-D Game Over	Sala 3	14.40-16.30-18.20
S.W.A.T.	Sala 3	20.15-22.40
Alla ricerca di Nemo	Sala 4	14.20-16.30-18.35-20.40-22.50
Looney Tunes Back in Action	Sala 5	14.30-16.20-18.10
Love Actually	Sala 5	20.00-22.40

[illegible] galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 IM+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60; CFC funzionanti

Natale in India	15.45-18.00-20.15-22.30

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto Aiace; € 3,00 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,00 Aiace. CFC funzionanti

Le invasioni barbariche	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
In the Cut	Massimo 2	15.30-17.50-20.10-22.30
[illegible] - La versione inedita	Massimo 3	16.30-20.15-22.30
La moglie di Frankenstein VO	Massimo 3	18.45

MEDUSA [illegible] via Livorno 54, tel. 011401.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Il paradiso all'improvviso	Sala 1	15.25-17.45-20.05-22.25-0.45
Natale in India	Sala 2	13.45-16.00-18.15-20.30-22.45-1.00
Sinbad - La leggenda	Sala 3	14.00-15.50-17.40
In the Cut	Sala 3	19.30-22.10-0.50
Looney Tunes Back in Action	Sala 4	14.05-16.00-18.00
Mona Lisa Smile	Sala 4	20.00-22.30-1.00
Master & Commander	Sala 5	13.50-16.50-19.50-22.50
Totò Sapore e la magica...	Sala 6	13.50
Il cartaio VM 14	Sala 6	15.40-18.00-20.20-22.40-0.55
Alla ricerca di Nemo	Sala 7	15.35-17.55-20.15-22.35-0.55
Missione 3-D Game Over	Sala 8	13.55-15.40
La macchia umana	Sala 8	17.30-19.55-22.20-0.45

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € [illegible] 1° spettacolo; € 2,50 anziani; CFC funzionanti

Mystic River	Nazionale 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Kitchen Stories	Nazionale 2	15.55-18.10-20.20-22.30

[illegible] corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani; CFC funzionanti

Il paradiso all'improvviso	Sala Valentino 1	15.30-17.45-20.20-22.35
Il cartaio V.M. 14	Sala Valentino 2	15.45-18.00-20.15-22.30
Totò Sapore e la magica..	Sala Valentino 3	15.10-16.50-18.30

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani. CFC funzionanti

Master & Commander	Olimpia 1	14.55-17.30-20.05-22.40
Sinbad - La leggenda..	Olimpia 2	14.30-16.30-18.30
Kill Bill Volume 1 V.M. [illegible]	Olimpia 2	20.20-22.30

PATHE' [illegible] via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,30 intero dopo le 18.30; € 5,00 studenti e anziani

In the Cut	15.00-17.30-20.05-22.40
Looney Tunes Back in Action	15.25-17.40
Mona Lisa Smile	20.00-22.30-0.50
Missione 3-D Game Over	15.30-17.40-20.00
Hollywood Homicide	22.20-0.45
Alla ricerca di [illegible]	15.00-15.40-17.30-18.05-20.00-22.30-0.45
Natale in India	15.00-17.30-20.00-20.30-22.30-22.50-0.50
Master & Commander	16.00-19.15-22.20
La macchia umana	15.00-17.30-20.00-22.30-0.50
Il paradiso all'improvviso	15.40-18.00-20.20-22.20-22.40-0.30-0.50
Il cartaio	15.15-17.35-20.00-22.15-0.30
Sinbad - La leggenda..	15.30-17.40-19.40

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani; CFC funzionanti

In the Cut	Reposi 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Totò Sapore e la magica..	Reposi 2	14.30
La macchia umana	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Il paradiso all'improvviso	Reposi 3	16.00-18.10-20.20-22.30
Looney Tunes Back in Action	Reposi 4	16.00-18.10
Hollywood Homicide	Reposi 4	20.20-22.30
Alla ricerca di Nemo	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

[illegible] galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani; CFC funzionanti

Looney Tunes Back in Action	Sala 1	16.30-18.30-20.30
Zatoichi	Sala 1	22.30
Lost in Translation	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
[illegible] Smile	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,50 over 60; CFC funzionanti

Master & Commander	14.30-17.10-19.50-22.30

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

[illegible] via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. C'era una volta in Messico 21.00

CINE TEATRO [illegible] via Baretti 4, tel. 011655 [illegible] Riposo

[illegible] via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Prima ti sposo poi ti rovino 21.00

LANTERI corso [illegible] Cesare 80, tel. 011284.134. Chiuso

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Vedi Teatro

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

[illegible] Bertolino 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: [illegible] intero; 5,50 ridotto

Natale in India	Sala 1	13.00-15.15-17.30-19.45-22.00-0.15
Alla ricerca di Nemo	Sala 2	14.25-16.50-18.50-21.50-0.50
Master & Commander	Sala 3	12.50-15.50-18.50-21.50-0.50
Sinbad - La leggenda...	Sala 4	[illegible]
Mona Lisa Smile	Sala 4	17.50-20.20-22.50-1.15
Missione 3-D Game Over	Sala 5	13.30-15.30-17.35
Il cartaio	Sala 5	19.40-22.10-0.45
Il paradiso all'improvviso	Sala 6	13.10-15.25-17.40-20.00-22.20-0.40
Looney Tunes Back in Action	Sala 7	12.50-14.40-16.30-18.30
Natale in India	Sala 7	20.30-23.00-1.20
In the Cut	Sala 8	14.20-17.10-19.50-22.30-1.10
Alla ricerca di Nemo	Sala 9	13.15-15.35
La macchia umana	Sala 9	17.55-20.15-22.40-1.00

BORGARO TORINESE Italia - Digital 011470.3576

Alla ricerca di Nemo	17.30
Natale in India	21.15

[illegible] VICA - RIVOLI Don Bosco Dig 011950.0906

Alla ricerca di [illegible]	17.00-21.15

[illegible] Principe 011405.6795

[illegible] ricerca di Nemo	20.20-22.30

[illegible] Luce 011405.6681

Master & Commander - Sfida ai confini del mare	20.00-22.30

Stazione 011709.793

Natale in India	20.20-22.30

Regina Uno 011781.623

Il paradiso all'improvviso	20.20-22.30

Regina [illegible] 011781.623

Mona Lisa Smile	20.20-22.30

[illegible] 011641.236

Il paradiso all'improvviso	20.30-22.30

RIVOLI Borgonuovo. Riposo

[illegible] MAURO [illegible] Gobetti via [illegible] Martiri della [illegible] 17, tel. 011822.2192

Il paradiso all'improvviso	21.10

SETTIMO TORINESE Petrarca via Petrarca 7, tel. [illegible]

Il paradiso all'improvviso	Sala 1	21.20
Natale in India	Sala 2	21.10
Il cartaio	Sala 3	21.30

[illegible] ■ PROVINCIA

[illegible] Corso, tel. 011 931.240. Alla ricerca di [illegible] 16.10-20.15-22.30

[illegible] Sabrina, tel. 0122 996.33. Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 16.00. Love Actually 17.30-[illegible]. In the Cut 22.30

BUSSOLENO Narciso, tel. 0122 492.49. Riposo

[illegible] Margherita - Digit, tel. 011 971.8525. [illegible] ricerca di Nemo 20.00. Master & Commander - Sfida ai confini del mare [illegible]

CESANA TORINESE Sandiporto, tel. 0122 811.564. Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 17.00. Natale in India 20.15-22.30

[illegible] Splendor, tel. 011 942.1801. Il paradiso all'improvviso 20.20-22.20. Universal, tel. 011 941.1867. Alla ricerca di Nemo 15.30-17.30. Master & Commander - Sfida ai confini del mare 20.00-22.30

CHIVASSO Moderno, tel. 011 910.9737. Il paradiso all'improvviso. Politeama, tel. 011 910.1413. Natale in India 14.00-16.00-18.00-20.00-22.05

CINÈ Nuovo, tel. [illegible] 9984. Looney Tunes Back in Action 17.30. Natale in India 21.15

CUORGNÈ Margherita, tel. 0124 657.523. Il paradiso all'improvviso 21.30

CONDOVE Needowoo, tel. 339 839 1871. Riposo

GIAVENO San Lorenzo, tel. 011 937.5923. Il paradiso all'improvviso 21

IVREA [illegible] D'Essai, tel. 0125 425.084. Mona Lisa Smile 20.00-22.15. Boaro, tel. 0125 641.480. Looney Tunes Back in Action 16.00-18.00. In the Cut 20.00-22.30. La Serra, tel. 0125 627.573. Missione 3-D Game Over 16.00-18.00-20.00-22.15. Politeama, tel. 0125 641.57 [illegible] - La leggenda dei Sette Mari [illegible]. Il paradiso all'improvviso 16.45 [illegible]-20.35 22.30

LUSERNA Auditorium, tel. [illegible] 990.909. Riposo

[illegible] Cinema Eden, tel. 011 [illegible] Natale in India 21.00

PIANEZZA Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088. Alla ricerca di Nemo 14.30-16.30. Il paradiso all'improvviso 18.30-20.30-22.30. Sala 2 Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 14.30. Il cartaio 16.30-18.30-22.30. Master & Commander - Sfida ai confini del mare 20.15

[illegible] Hollywood, tel. [illegible] 204.142. Il paradiso all'improvviso 20.30-22.30

Multisala Italia, tel. 0121 [illegible] Looney Tunes Back in Action 20.30. Le invasioni barbariche 22.30. Sala [illegible] Natale in India 20.00-22.30. Blu Alla ricerca di Nemo 20.30. Master & Commander - Sfida ai confini del mare 22.30

SAUZE D'OULX Sayonara, tel. 0122 850.974. Opopomoz 17.00. Il paradiso all'improvviso 20.30-22.30

[illegible] Fraiteve, tel. 0122 763.38. Looney Tunes Back in Action 16.00-18.00. Master & Commander - Sfida ai confini del mare 20.00-2[illegible]

SUSA Cenisio, tel. 0122 622.686. Master & Commander - Sfida ai confini del mare 21.30

[illegible] PELLICE Trento, tel. 0121 933.096. Natale in [illegible] 21.15

VALPERGA Ambra Uno, tel. 0124 617 [illegible] In the Cut 21 [illegible]. Due [illegible] Natale in India [illegible] 30

VILLAR PEROSA Nuovo, tel. 0121 933.098. C'era una volta in Messico 21.15

VILL[illegible] Jolly, tel. 011 961.6034. Natale in India 17.00-21 [illegible]. [illegible] Auditorium digital, tel. 011 965 [illegible] C'era una volta in Messico 21.00

[illegible]: Gli orari possono variare a richiesta della produzione. È consigliabile telefonare per conferma.

TEATRO ■ TORINO

ACCADEMIA [illegible] STEFANO [illegible] Sabato 17 gennaio 2004 [illegible] il Conservatorio la Banda Osiride in Superbanda. Ore 21

[illegible] TEATRO via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Venerdì 9 gennaio la Compagnia Stabile di Operette [illegible] presenta Giove in doppio petto commedia musicale di Garinei e Giovannini. Domenica 11 gennaio Saltapicchio [illegible] 16. www.alfateatro.com

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Giuliana De Sio e Elio in Storie d'amore e d'anarchia commedia musicale scritta e diretta da L. Wertmuller. Ore 20.45. Stagione 2003-04 Abbonamento 3+3 e Fiore Blu [illegible] Alfieri 0115623800 www.torinospettacoli.it

[illegible] via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Martedì 6 "Teatro [illegible] l'albero" Stilema/Unoteatro presenta Tanti [illegible] giri con Silvano Antonelli e Luca [illegible]. Ore 16.30. Info: www.teatrodellangolo.it € 4

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI [illegible] via Nizza [illegible] gennaio per la Stagione Sinfonica 2003-[illegible] concerto diretto da G. Noseda. Musiche di Ghisi e S'ostakovic. Ore [illegible] (turno rosso)

[illegible] TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Teatro Tenda di Pontemosca - Lungo Dora Firenze, 15 tel. 011 473.0189. Spettacoli per le scuole. Sono aperte le prenotazioni per La donna nella musica del '300 e La bella addormentata nel bosco. www.bellettoteatrotorino.it

CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Il flauto magico da W.A. Mozart adattamento e regia di Jozef Bednarik. Ore 20.45. Biglietteria T.S.S. via Roma 49, tel. 0115176246 [illegible] 12-19. Lunedì riposo - www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO via M. Cristina 71. Domenica 11 spettacolo di burattini La favola di Pinocchio. Ore 15.30 e 17.30. Venerdì [illegible] Ficarra e Picone in Diciamoci la verità. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info: 0116698034 www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Giovedì 15 gennaio concerto del pianista Eric Schneider e del baritono Matthias Goerne. Musiche di Schu[illegible]. Ore 21 (serie blu)

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. La Compagnia Torino Spettacoli presenta Trappola per topi di A. Christie. Regia di F. Nuti. Ore 21. Orario biglietteria: Feriali 10-22; festivi 15-22. www.torinospettacoli.it

GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 Settimo Torinese, tel. 011 [illegible]. Venerdì 16 gennaio per la rassegna "Spettacolare!" spettacoli per le scuole il Teatro del Buratto presenta La bilancia dei gatti. Ore 10 e 14.30. Domenica 18 gennaio "Dentro il Garybaldi" la compagnia Stilema/Unoteatro presenta E tu che ci fai qui?. Ore 16.30. Domenica 25 gennaio Drammatico Vegetale presenta Cecciolino di E. Antonelli, P. Ferrari. Ore 16.30. € 4

GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. La Compagnia Torino Spettacoli – Gelindo ritorna su prenotazione per scuole e gruppi. Ore 21. Martedì 6 la Compagnia Marionette Lupi in La Barba di Gelindo con Gianduja servo dei Re Magi su prenotazione telefonica per scuole e gruppi. Ore 16.30

GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. La Compagnia Torino Spettacoli presenta Forbici follia. Ore 21. Abbonamenti per la stagione 2003-2004. Biglietteria aperta dal lunedì al sabato dalle 10 alle 22, domenica [illegible] 15 alle 22. Per informazioni 0115805768. www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Biglietterie TST: via [illegible] 49, Tel. 011.5176246. N° verde [illegible] www.teatrostabiletorino.it

[illegible] via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Sabato 3 le sorelle Suburbe in Peggio del Meglio. Ore 20.45. Info dal lun. al sab. ore 16-19. [illegible] Precops Sabato 3 Dj Moreno musiche anni '80 e '90. Ore 22.30 ingresso libero. Info dal lun. al sab. 16/19

[illegible] via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Riposo

[illegible] via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Venerdì 9 per la 10ª Rassegna di Teatro Piemontese "Tuttodaridere" la compagnia Teatrale Alpini Borgaro Parato presenta Monsù e madama [illegible] media brillante in tre atti di [illegible] Roberto. Prev. giorni feriali [illegible] 17/19 - www.teatromonterosa.it

PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Piccolo Regio Laboratorio Crocevia di idee per un teatro totale. Vendita biglietti [illegible] tutti gli spettacoli. Giovedì 15 gennaio Yoruba Mouth, Mouths (voci dall'Africa nera). Biglietteria ore 10.30-16. Tel. 0118815241/242/270 € 7,50

PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Domenica 4 gennaio Teatro-Ragazzi con Mago Merlino show con F. Abba. Ore 17. Martedì 6 gennaio Una fiaba tira l'altra con Abbastante il duo. Ore 17. Sabato 10 gennaio Le sedie di E. Ionesco. Prenotazione obbligatoria

PICCOLO TEATRO [illegible] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Domenica 11 gennaio per la Rassegna "Domeniche a teatro" la Compagnia Opera Teatro Circuito Regionale Teatro Ragazzi presenta Il flauto magico. Ore 16.30. Info 0117808717 www.viartisti [illegible]

SALA [illegible] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 10 gennaio la Compagnia Masaniello presenta Natale in casa Cupiello commedia napoletana in tre atti di E. De Filippo. Ore 21. Info e prenotazioni Tel. 0114553306 ore 8 alle ore 19

[illegible] via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Venerdì 9 gennaio F.D.A. bocca di rosa e altre storie - Omaggio a F. De André con B.M. Ferraro regia di I. Ferri. www.tangramteatro.it

[illegible] AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Domenica 11 gennaio per "Domenicamattinateatro" Aida presenta Pierino e il lupo. [illegible] 11. Tel. 0113042808 (orario ufficio)

TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Venerdì 16 gennaio Yoruba Mouth, mouths voce, [illegible] dall'Africa nera di C. Lugo e F. Dellafrancescantonio. Da W. Soyinka. Ore 21

[illegible] MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. La Compagnia comica G. Molino presenta L'ultimo clochard di e con G. Molino. Ore 21. [illegible] coledì. La Compagnia Teatrale La Gran [illegible] Amberadan. Domenica 25 per la Rassegna Sipario 0-12 la Compagnia Opera Prima presenta "Festa d'apertura" con [illegible] Matta. Info e prevendite feriali 16/19 www.teatromassaia.it

[illegible] via Manzoni [illegible], tel. 011 517.2826. Riposo

TEATRO [illegible] Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Per la rassegna Profumo d'operetta Al cavallino bianco [illegible] Torino Teatro Operetta. Ore 21. [illegible] 0116645711

[illegible] GIACOSA [illegible] Teatro Ivrea, tel. 0125 641.161. Lunedì 12 gennaio presso l'Auditorium Officina H concerto fotogramma con Nicola Piovani e i solisti dell'Orchestra Aracoeli. Ore 21

TEATRO [illegible] corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500200. Lunedì 5 il [illegible] Stato dell'Opera Magiara di Cluj presenta La vedova allegra di V. Leon e L. Stein. Regia di G. Vasoglia. Ore 21

TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel. 011 800.7050. Riposo

[illegible] REGIO tel. 881.5241242270 [illegible] 13 vendita e prenotazioni, alla biglietteria e on line, dei biglietti per i seguenti titoli: Matrimonio al convento - Chopiniana/Schéhérazade/L'uccello di fuoco - Jewels - Il cappello di paglia di Firenze - Un ballo in maschera. Biglietteria 10.30-18.00 tel. 011.8815241/242/270

[illegible] SUPERGA piazzetta Macario Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Dal 3 gennaio teatro dialettale Piemontesia... neuv storie... con Marco e Mauro. Ore 21. Domenica 11 teatro per le famiglie OfficinaOltre compagnia Roggero e Rizzi € 10-8

TEATRO VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Riposo

CIRCO

PELLERINA - [illegible] CARNAR[illegible] tel. 338.5992086. Fino all'11 gennaio spettacoli alle 17 e 21. Domenica 4 spettacoli alle 11, 15, 18 e 21. Visita allo zoo dalle 10 in poi

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
TV
DVD
VIDEO
HOME CINEMA
HI FI
SATELLITE
La migliore assistenza tecnica, preventivi gratuiti ed immediati
la riparazione in sede
di TV e videoregistratori di tutte le marche
[illegible] via VIII Marzo, 4 (Fronte [illegible])
TORINO - [illegible]
Tel. 011 202818

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DIDIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,90 CON «LA VO[illegible]ENICIA LUNEDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA; € 1 CON «IL ROMANO DI ROMA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ». ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,80 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA); ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 0,80 CON «IMMAGINI DI TORINO DI ALTRI TEMPI» A TORINO E PROVINCIA; € 0,80 CON «SAPIENSA ANTICA DLA NOSTRA GENT» A TORINO E PROVINCIA; € 0,90 CON «BUONGIORNO TORINO» A TORINO E PROVINCIA; € 8 CON DVD «AVENTUS ASMANTE» IN TUTTA ITALIA; € 5 CON CALENDARIO ZELIG IN TUTTA ITALIA; € 5 CON «GUIDA ACI 88 COMUNI» A NOVARA E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,55; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS. 2,00; C. TICINO FRS. 2,00; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

Finisce il caos.
Nasce Ford**Value.**

il valore di Ford acquistare tua auto ad prezzo trasparente e vantaggioso. Per la prima volta una casa automobilistica offre gli stessi vantaggi tutti. Non c'è più bisogno di avere un'auto da rottamare o di rispettare altre condizioni particolari per godere del trattamento speciale che ti offre Ford**Value**. Finalmente puoi avere l'auto che desideri, completa di tutto, ad un prezzo unico in tutta Italia. Merito anche dei FordPartners che, in più, con il loro impegno ti garantiscono un'esperienza d'acquisto piacevole professionale. Senza asterischi, senza sorprese, in tutta trasparenza. Un nuovo vantaggio che, unito alla qualità costruttiva all'affidabilità assoluta delle automobili Ford, ne accresce il valore e lo mantiene stabile nel tempo. Inizia ufficialmente l'era dei vantaggi: **vieni scoprire** Ford**Value in tutti gli showroom Ford.**

Vivila come vuoi, contaci sempre Ford

TUTTO!

2000 ARTICOLI

■ magazzino a prezzi mai visti prima d'ora ■ vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine gennaio. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ■ esaurimento scorte.Ecco alcuni esempi:

FINO AL 50%

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni dal 2 gennaio al 1 febbraio 2004 . Le foto possono essere a semplice scopo indicativo

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C.Soledoro V.Gioveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Conelli, 112 ang.C. t.011/6638685
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
TORINESE C.comm.Panorama tel.
(TO) BUROLO di MREA Str. 228 di Vivarone, n° 5 tel.0125/676153
(TO) VENARIA p.zo 260 T.011/4530042
Abb.Alpina V.Giulietto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C. Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9718825
(NO) NOVARA via Mattei,35 Tel.0321/4994.29
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI ang.Ovest Pie Castellour t.0161/294692

(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Int. Supermercato t.0171/261190
(CN) ROBETO di CHERASCO v.Cuneo,34
(CN) CASTAGNITO via Nelva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/A
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi e Castoramo tel.010/6018883
(GE) GENOVA P.zza della Vittoria,7 46/150 via Diaz,29/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO C.PERIVALLE V.Nazionale

(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/21.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE v.Vernetti,6 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO S.G.Elettroservice C.Cadore, 38 t.011/6994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so V.Emanuele, 67 tel.011/542508
TORINO Lo del Televisore C.so Montegrappa,38 t.011/751642
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,69 t.011/9472467

(TO) NICHELINO MERCOL CENA V.Torino, 127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Curino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour, 131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGRI CASA Str.Torino, 135 T.011/9173362
Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
Tortizano Str.Castelnuovo Nigra, 17 T.0124/582161
(TO) RIVAROLO Emilian Luca C.so Indipendenza, 24 tel.0124/424085
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 16 tel.011/9586471
(TO) PINASCA Ferrarotto S.a.S Via Nazionale, 92 tel. 0121/800754
Video 4
Via Susa, 20 S.S.25 km.36+550 tel.011/9643
Casoli P.zza XX Settembre tel.0322/51762
AOSTA L'ANTENNA di Matteotti Via Chambery 96 tel.0165/361008

SULL'EX STRADA STATALE CHE COLLEGA TORINO E L'ALTO CANAVESE

Medico si schianta mentre va al cenone

L'incidente a Lombardore in una curva che ha fatto altre vittime
Il dottore si recava dai parenti per festeggiare il Capodanno
Nello stesso punto ieri mattina scontro frontale con due feriti lievi

[illegible] Bergamini

LOMBARDORE

Avrebbe dovuto raggiungere i genitori e gli amici in Alto Canavese per il cenone di Capodanno e per attendere insieme lo scoccare della mezzanotte tra brindisi e allegria, ma a quell'appuntamento [illegible] Andrea Parola [illegible] non è mai arrivato. La sua vita, le sue speranze, i suoi progetti e tutta la sua vitalità si sono spenti per sempre mercoledì [illegible] contro un palo [illegible] ex strada statale [illegible] a Lombardore. Il giovane, 36 anni, medico specializzando in chirurgia pneumotoracica all'ospedale Molinette di Torino, impegnato presso il 118, soprattutto nel servizio di guardia medica, ha perso infatti la vita in un drammatico incidente in uno dei punti più pericolosi dell'arteria che collega Torino a Rivarolo e all'Alto Canavese. Ancora una volta teatro della sciagura è stato il tratto antistante il distributore della Tamoil. Un tratto infido che si apre su un rettilineo stretto, dopo una curva piuttosto pericolosa. Luogo dove in questi ultimi anni si è verificato un numero impressionante di incidenti, molti dei quali con [illegible] mortale. Il giovane medico torinese, residente in via san Quintino 4/bis, aveva probabilmente appena finito il suo turno di lavoro, sul sedile posteriore del suo fuoristrada, una Toyota Rav4, la valigetta e la divisa ben ripiegata con cui prestava servizio nel 118. Forse già pregustava la serata che lo attendevano, e forse si è distratto, o forse la velocità e le condizioni piuttosto viscide del manto stradale gli hanno fatto, all'uscita dalla curva, perdere completamente il controllo del [illegible]. Dapprima la Toyota è finita contro un palo della luce sul lato opposto della carreggiata, poi dopo una serie di testa coda ha concluso la [illegible] corsa contro il pennone pubblicitario del distributore di carburante. Per fortuna in quel momento l'arteria, sempre molto trafficata, era sgombra altrimenti il bilancio avrebbe potuto essere assai più grave.

Sul luogo sono immediatamente giunti i carabinieri e i vigili del fuoco di Rivarolo che hanno faticato non poco per estrarre il corpo dalle lamiere [illegible]. Le condizioni del giovane medico sono apparse fin dall'inizio disperate per i gravi traumi riportati. I suoi colleghi dell'ambulanza medicalizzata hanno fatto il possibile per salvargli la vita, ma a nulla è servita la corsa verso l'ospedale Giovanni Bosco. Parola è giunto ormai cadavere. Sul posto [illegible] anche arrivati poco dopo i suoi genitori in pensiero per l'ingiustificato ritardo del figlio, irraggiungibile anche al cellulare. «Non riuscivamo a capire cosa fosse successo - hanno spiegato disperati ai militari della stazione di Rivarolo - e allora siamo venuti a cercarlo». Ad attenderli la notizia agghiacciante e l'inutile corsa verso l'ospedale [illegible] Torino. Avvertiti via cellulare dell'incidente parenti ed amici hanno presto raggiunto il luogo del dramma e poi il nosocomio torinese.

E' andata sicuramente meglio a Fabio Chiadò Puli, 49 anni, di Leinì e a Giampiero Furno, [illegible] anni di Rivarolo che ieri mattina poco prima delle 7 sono rimasti vittime di [illegible] altro incidente nello stesso punto dove Parola ha perso la vita. Chiadò Puli a bordo di un Alfa 147 che viaggiava in direzione Torino si è scontrato con la Fiat Punto di Furno che sopraggiungeva in senso contrario. Fortunatamente ferite lievi, guaribili in [illegible] settimane per entrambi. Ancora incidenti, dunque, sulla strada che [illegible] da più parti definita «la strada della morte», [illegible] delle arterie più pericolose della provincia. Di tanto in tanto nel prato adiacente il distributore Tamoil e sui pali circostanti compare una nuova croce, una lapide, un altro mazzo di fiori a ricordo di chi in quel punto ha perso la propria vita. L'unica chance per garantire l'incolumità degli automobilisti ed evitare spreco di vite umane è la messa in sicurezza dell'arteria stradale. I progetti fortemente pretesi dai comuni che costeggiano la ex [illegible] ci sono e sono già stati approvati dalla Provincia. Presto, si spera, verranno aperti i cantieri e realizzate una serie di rotatorie che dovrebbero finalmente risolvere tutti i problemi.

Sopra, l'auto distrutta dopo l'impatto contro il palo del distributore di benzina. A fianco, la vittima, Andrea Parola

SULLA ROTATORIA DI STUPINIGI

Perde la vita padre di tre figli

■ NICHELINO. [illegible] immigrato di 32 anni ha perso la vita, ieri poco dopo le 8, [illegible] un incidente avvenuto all'imbocco della statale 23 del Sestriere, all'altezza della rotatoria [illegible] Palazzina [illegible] Caccia di Stupinigi. La vittima si chiamava Akugbe Igbinovia, era originario di Benin City, in Nigeria, abitava con la famiglia [illegible] pinerolese, a Scalenghe, in via [illegible] Maria [illegible]. L'uomo [illegible] alla guida di una Fiat Tempra: a [illegible] probabilmente di un colpo [illegible] ha perso il controllo della sua vettura ed è finito fuori strada, urtando violentemente un muretto. Sull'asfalto viscido gli agenti [illegible] polstrada di Pinerolo [illegible] hanno riscontrato tracce di frenate: l'auto sbucando da [illegible] banco di nebbia ha attraversato la carreggiata, percorso un [illegible] sterrato e terminato la sua corsa contro l'ostacolo di mattoni. Alcuni passanti hanno dato l'allarme: in pochi minuti [illegible] intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Vinovo e le ambulanze del 118, [illegible] per l'uomo purtroppo [illegible] c'era più nulla da fare. Akugbe Igbinovia è morto sul colpo, intrappolato [illegible] le lamiere. Lascia una moglie e tre figli piccoli.

AFFLUENZE RECORD E IMPIANTI A PIENO REGIME DALLA VAL DI SUSA ALLA VAL CHISONE, DALLA VAL DI LANZO AL CANAVESE

Tutto esaurito e piste da sci prese d'assalto

Per gli appassionati neve abbondante e farinosa nelle stazioni invernali

Amedeo Macagno

SESTRIERE

Piste prese d'assalto da migliaia di sciatori che, grazie alle abbondanti nevicate dei giorni scorsi e al sole apparso durante la mattinata di ieri, hanno potuto [illegible] su una coltre veloce e farinosa. Ecco come hanno passato gli ultimi giorni del 2003 coloro che hanno scelto la montagna per trascorrere le vacanze natalizie. E neppure i preparativi per i festeggiamenti [illegible] Capodanno o i cenoni con relative ore piccole, hanno tenuto lontano dai campi da sci gli amanti del circo bianco. Molti di loro, [illegible] e [illegible] centimetri di [illegible] fresca su un fondo crostoso delle precedenti nevicate, hanno potuto godersi anche i più classici fuori pista delle principali stazioni che circondano Torino.

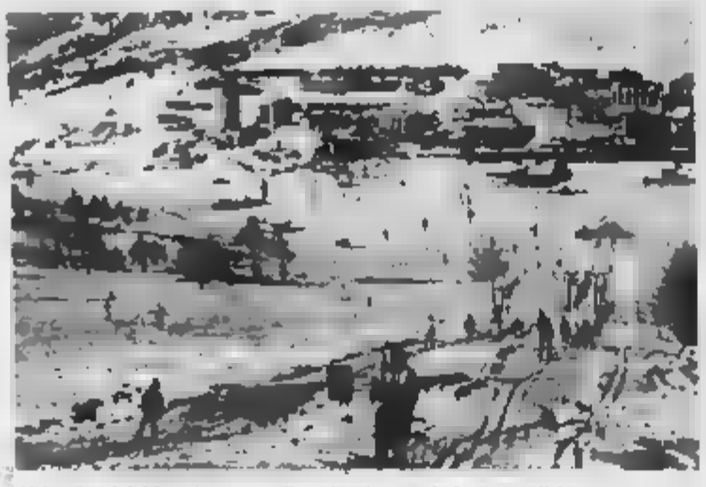
Grande affluenza nelle più importanti località della Valle di Susa e Chisone ma anche una riscoperta delle più piccole e antiche stazioni sciistiche delle altre vallate. Gli impianti della Via Lattea girano ogni giorno a pieno ritmo. A Sestriere dove la neve varia [illegible] 90 ai 180 centimetri si può sciare «alla grande» su banchetta e anfiteatro ma anche in zona Grangesises e Fraiteve. A Sauze d'Oulx si può sciare su tutte le piste compresa quella del Genevris. Tantissimi sciatori si sono visti anche nel vallone del Rio Nero come a Sansicario e Cesana, Claviere e Monti della Luna. Alcuni hanno scelto la vicina Monginevro dove funzionano tutti gli impianti e dove è possibile praticare il fondo su un anello che la collega a Claviere. Sci ai piedi anche a Pian Neiretto come al Frais e in Val Chisone e a Pragelato dove è appena stato inaugurato il nuovo impianto ski-lodge. Poco distante si danno appuntamento centinaia di fondisti che frequentano la pista che nel 2006 ospiterà le principali competizioni della specialità. Fondo e sci alpino anche a Ghigo, Prali in Valgermanasca e a Bardonecchia dove sono in funzione tutti gli impianti [illegible] Colomion e dello Jafferau.

Nelle valli di Lanzo si possono calzare gli attrezzi ad Ala di Stura, alla seggiovia Karfen e ai due skilift di zona Belfè come ad Useglio Pian Benot. Qui la neve raggiunge i due metri e gli impianti sono tutti aperti. Chi ama lo sci nordico lo può praticare a Balme e a Groscavallo.

Tutto esaurito nelle vallate alpine canavesane. Piste da sci prese d'assalto anche grazie al perfetto innevamento. Dalla Valchiusella alle Valli Orco e Soana il leit motiv [illegible] sempre lo stesso: l'inverno ha già portato abbondanti nevicate e gli impianti funzionano a pieno regime. «Era da quattro [illegible] almeno che [illegible] battevamo piste così - spiegano dal Palit, a Traversella - possiamo contare su un manto che va dai 40 centimetri al metro». Molti i canavesani a Palit, ma tanti sono arrivati anche dal Biellese, poi qualcuno da Torino e Milano. Stessa situazione a Ceresole Reale dove, complice un Capodanno all'insegna del bel tempo (a parte ieri pomeriggio quando il cielo ha ripreso a coprirsi) la sciovia dei Chiapili, l'anello di fondo e la pista di pattinaggio sono state prese d'assalto [illegible] turisti. Tutto esaurito anche per ristoranti ed alberghi almeno fino a domenica: solo con un pizzico di fortuna chi volesse prenotare potrà trovare ancora un posto. Buona la stagione anche sui 500 metri di pista da discesa all'Alpe Cialma di Locana in Valle Orco e sugli impianti di Piamprato, in Valsoana. Quest'ultimi hanno ripreso a funzionare dopo due anni di stop.

Non si è verificato nessun grave incidente. Solo ieri uno sciatore a Sauze d'Oulx è stato colpito da un infarto mentre entrava in un rifu[illegible] ed è stato immediatamente trasportato con l'elisoccorso alle Molinette di Torino.

Intanto da ieri notte, in alta Val di Susa, è ripreso a nevicare.



Gli impianti del Sestriere presi d'assalto durante le feste natalizie

PR[illegible]

■ **CANE DISPERSO.** Si chiama Freddy, [illegible] un bastardino nero, con il [illegible] marrone e il petto bianco, scappato alle 17 del 31 dicembre in [illegible] Tripoli a Torino a causa dello scoppio di un petardo. I suoi padroni pregano chi [illegible] notizie [illegible] di telefonare [illegible] numeri: 338.2267382 o 338.7423801.

■ **CHIVASSO, [illegible].** Per aver realizzato [illegible] tre tettoie dalla superfice totale di oltre [illegible] metri quadrati, prive di autorizzazione comunale, in frazione Betlemme di Chivasso, Mario C., 45 anni, impresario edile è [illegible] denunciato dai vigili per costruzioni abusive.

■ **CAVAGNOLO, ARRESTATO.** Inseguito dai carabinieri di Chivasso [illegible] mentre a bordo di una Fiat [illegible] rubata, in via Cristoforo Colombo angolo via Martiri della Libertà, nel centro [illegible] Cavagnolo, Francesco Santucci, 61 anni, di Cocconato, via Fasoglio 26, ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato [illegible] una colonna [illegible] semaforo. L'uomo è stato arrestato per furto.

■ **VOLPIANO, [illegible].** Tra il febbraio e il marzo scorso Alessandro Radio, 40 anni, nomade accampato a Volpiano, a San Remo spacciandosi per direttore delle Poste e come poliziotto ha truffato quattro donne anziane sottraendo complessivamente circa [illegible] mila euro. Adesso è stato smascherato e arrestato dai carabinieri di Volpiano per truffa.

■ **SETTIMO, RAPINA.** Pistola in pugno e volto parzialmente coperto, l'altra mattina intorno alle 11,30 [illegible] rapinatore solitario a Settimo Torinese ha assaltato la farmacia Carpani, in via Asti 1. Il bandito ha minacciato il personale e si è fatto consegnare 500 euro. Poi è fuggito a piedi.

■ **SETTIMO, [illegible] MANETTE.** Aurelio Guidi, 75 anni, pensionato, residente a Settimo Torinese, in via Gottardo 30, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione illegale [illegible] da fuoco clandestina. Nel [illegible] di una perquisizione domiciliare, i militari dell'Arma locale hanno rinvenuto una pistola calibro [illegible] priva di marca e matricola e 66 proiettili.

■ **SETTIMO, FURTO.** Per aver rubato un paio di [illegible] presso il centro vendita [illegible] «Pittarello», in via Cabrosa 2, a Settimo Torinese, Donato P., 39 anni, residente in città, è stato denunciato dai carabinieri per furto.

■ **[illegible] D'ANTO.** Tre amici che si trovavano fermi in via San Mauro alla periferia di Settimo a bordo di [illegible] Fiesta rubata a Torino a Antonio Gulino, 32 anni, alla vista dei carabinieri si sono dati alla fuga a piedi per la campagna. Mohammed Oudir, 19 anni, residente a Torino, in corso Vercelli 8, è stato acciuffato e arrestato.

■ [illegible] Ancora una bottiglia di acqua minerale con un piccolo foro vicino al tappo regolarmente sigillato. E' accaduto il 31 dicembre [illegible] Un ferroviere [illegible] Bussoleno, G.F.M., residente in via Traforo ha acquistato una bottiglia di acqua minerale in un supermercato della media valle e quando è arrivato a casa si è accorto che nella confezione di sei bottiglie regolarmente sigillate, [illegible] di queste, aveva le bollicine di gas che salivano verso l'alto e l'ha [illegible] ai carabinieri. I militari hanno inviato la bottiglia all'Arpa di Grugliasco [illegible] le prime analisi non avrebbero rilevato che l'acqua contenesse inquinanti.

VILLAR PELLICE

Si è suicidato l'agricoltore sparito da [illegible]

VILLAR PELLICE. Si è tolto la vita Loris Garnier, l'agricoltore di Villar Pellice che [illegible] era [illegible] perso di casa [illegible] scorso 27 dicembre. In questi giorni [illegible] ricerche si erano estese a tutta l'alta val Pellice anche con le unità cinofile dei vigili del fuoco. Ieri pomeriggio il [illegible] corpo è stato ritrovato [illegible] un bosco. Il Garnier, [illegible] anni, si era impiccato ad un albero.

Per riportare a valle il corpo è stato [illegible] l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco [illegible] gli uomini del [illegible] alpino che hanno raggiunto la zona particolarmente impervia.

Già nelle settimane [illegible] l'uomo [illegible] era allontanato di casa portando con sé una corda, ma dopo alcuni giorni, durante i quali [illegible] scattate le ricerche con l'elicottero il Garnier aveva fatto rientro a casa. Questa volta, invece, l'ha fatta finita.

DEI LAVORATORI

Bruzolo, presidio davanti ai cancelli della «Coord3»

[illegible]ZOLO. Fumata nera l'ultimo giorno dello scorso anno presso l'Unione Industriale di Torino dove si [illegible] incontrati i sindacati e la direzione aziendale della Coord3 di Bruzolo. Ognuno è rimasto sulle sue posizioni. La dirigenza continua a richiere la mobilità per venti dipendenti dichiarati in esubero [illegible] circa un mese. In un primo accordo fra le parti era inoltre stata accettata la proposta sindacale della [illegible] integrazione a zero [illegible] a rotazione che [illegible] è anche stata avviata per oltre il 50 per cento dei 103 dipendenti. «Per il 2005 il piano industriale presentato prevede una ripartenza della produzione ma la direzione aziendale continua comunque nella sua volontà di lasciare a casa venti dipendenti. Ora continueremo lo stato di agitazione in attesa dell'incontro richiesto in Regione Piemonte» afferma il sindacalista della Fiom-Cgil Maurizio Zanirato. Già questa mattina, nonostante la produzione aziendale sia ferma sino al 7 gennaio, i dipendenti faranno un presidio davanti ai cancelli.

BRANDIZZO

Salvato guardiano bloccato da acqua e fango

BRANDIZZO. Avventura a lieto fine ieri pomeriggio per una guardia dei Cittadini dell'Ordine di Torino, rimasto bloccato con la Fiat Panda di servizio in una trentina di centimetri d'acqua e fango all'in[illegible] un cantiere dell'Alta Velocità Torino-Milano, nei pressi [illegible] svincolo autostradale Chivasso Ovest. Si tratta di Umberto Carotenuto. Intorno [illegible] 13,30 la guardia stava effettuando [illegible] normale giro [illegible] perlustrazione nel cantiere quando infilata una strada sterrata è rimasto bloccato da acqua e fanghiglia. La macchina si è fermata, più nessun verso per ripartire [illegible] non c'era nessuno. Quindi a Umberto Carotenuto per non effettuare un bagno fuori stagione non è rimasta altra soluzione che salire sul tettuccio della Panda e con il proprio telefonino richiedere l'intervento di Vigili del fuoco. Sul posto è accorsa una squadra di pompieri del distaccamento volontari di Chivasso che, utilizzando una scala, ha consentito alla guardia di portarsi sulla terra ferma.

GIAVENO

Infortuni a sciatori impegnati nel fuori pista

GIAVENO. Due sciatori si sono infortunati nella mattinata di ieri sulle pendici del monte Aquila, in alta Val Sangone. Due gruppi stavano praticando lo sci di fondo fuori pista. Erano saliti in cima alla montagna nella prima mattinata con le pelli di foca ai piedi e al ritorno stavano scendendo con gli sci. La neve fresca ha coperto le buche e una donna è caduta in un dislivello del suolo, provocandosi la lesione ad un ginocchio. Sul posto si trovavano anche due membri del [illegible] alpino di Coazze che hanno collaborato [illegible] i soccorritori. Via radio è stato chiamato il 118 e l'elimbulanza proveniente dal Sestriere ha caricato l'infortunata trasportandola al Cto di Torino. Poco dopo nell'altro gruppo, F.U. 55 anni di Giaveno è finito [illegible] uno sci in una buca ed è caduto a terra. Sul posto è stata inviata l'ambulanza della Croce Rossa [illegible] Giaveno e il personale, dopo avergli immobilizzato la gamba destra lo ha trasportato all'ortopedia di Rivoli per la probabile frattura della caviglia.

PINEROLO

Ladro d'auto [illegible] dopo l'incidente

PINEROLO. Non [illegible] certo [illegible] abile guidatore quel ladro d'auto che la notte di capodanno, insieme [illegible] ad un complice dopo aver rubato un auto [illegible] è finito fuori strada. [illegible] incidente che [illegible] è avvenuto proprio davanti agli occhi di [illegible] pattuglia dei carabinieri della Compagnia di Pinerolo che stava controllando il tratto di statale 589 fra Pinerolo e Cumiana. I militari si sono avvicinati alla macchina per soccorre gli eventuali feriti ma quel punto di due sono scappati [illegible] nei [illegible]. Una fuga durata solo un centinaio di metri per Giancarlo Murru, 21 anni un muratore già noto alle forze dell'ordine abitante a Pinerolo in via Einaudi 25. Il giovane dopo una visita di controllo in ospedale è stato arrestato e portato in carcere. E' riuscito invece a far perdere le proprie tracce l'altro occupante dell'auto che si è nascosto nella fitta vegetazione che costeggia la strada che unisce Pinerolo a Torino.

COAZZE, DENUNCIATI QUATTRO MINORENNI

Teppisti ubriachi distruggono l'artistico presepe in legno

COAZZE

Per festeggiare l'anno nuovo, quattro minorenni di Coazze hanno deciso di sfasciare l'artistico presepio di legno allestito nelle vicinanze della chiesa parrocchiale dall'amministrazione comunale e danneggiato la pensilina del pullman. I teppisti sono stati denunciati dai carabinieri di Giaveno per danneggiamento. Una dozzina di amici si sono trovati per il cenone e allo scoccare della mezzanotte sono scesi in piazza. Secondo alcuni testimoni i ragazzi erano in preda ai fumi dell'alcol, e non si reggevano neanche bene in piedi, ma nonostante tutto si sono divertiti prima con i fuochi d'artificio poi hanno raggiunto l'artistico presepio realizzato nei pressi della chiesa parrocchiale Santa Maria del Pino. Quattro giovani quasi diciottenni si sono scagliati contro le statue realizzate con pannelli in legno e dopo averle divelte hanno iniziato a mollare fendenti contro il [illegible] della parrocchiale per tentare di sbriciolarle, successivamente si sono diretti verso la pensilina degli autobus, mandando in frantumi i vetri perimetrali. Prima di abbandonare il campo hanno passato in rassegna i cartelli stradali e sradicati alcuni. Dei passanti hanno telefonato al pronto intervento dei carabinieri, ma all'arrivo della pattuglia erano scomparsi. Nell'arco di una ventina di minuti hanno creato notevoli danni, riuscendo poi ad eclissarsi prima dell'arrivo [illegible] militari. Le indagini sono proseguite per tutta la notte, e alle prime luci dell'alba i carabinieri sono riusciti a stilare la lista dei nomi di coloro [illegible] hanno partecipato alla bravata. L'azione ha creato sdegno tra gli abitanti del paese. I militari stanno comunque procedendo nell'indagine per capire se al raid notturno hanno partecipato altre persone. (g. mar.)

TUTTO!

2000 ARTICOLI

ed ■ magazzino ■ prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine gennaio. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte.Ecco alcuni esempi:

FINO AL 50%

Salvo esaurimento scorte, errori ed ommissioni dal 2 gennaio al 1 febbraio 2004 . Le foto possono essere a semplice scopo indicativo

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

UNIEURO HA SCELTO DIXAN E ORIL per [redacted]

(TO) RIVALTA C.Solferino V.Giavenno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Marsonelli t.01[redacted]
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama Tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MAREA Str. Statale 225 Loc.ai Vivarone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA p.za Garibaldi 260 t.011/[redacted]
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641664
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti 21 t.011/9713625
(NO) NOVARA via Mattei,33 tel.0321/499829
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI borg.Ovest Pio [redacted] t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinetta t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 T.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO v.le Borgomercato t.0171/261190
(CN) BORGO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/4[redacted]
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 v.Fossanello,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Longha,54 t.0174/[redacted]
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea a Castelvarno [redacted]060[redacted]563
(GE) GENOVA Bartoli P.za della Vittoria,146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO C.[redacted] V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/21.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vomeri,51.019/505378

CITY UniEuro

(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO) PINASCA Ferramito S.a.S Via Nazionale, 92 tel. 0121/800754
(TO) MLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susa, 20 S.S.25 km.364 550 tel.011/9645469
(NO) BORGOMANERO [redacted]p.za XX Sett[redacted]
AOSTA L'ANTENNA di Maffeotti via Chambery, 96 tel. 0165/361005
(TO) NICHELINO MERCOL.GENA V.Torino, 127 t.011/6809025
(TO) MONCALIERI Cucina Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662891
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, 135 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 12 Tel.011/9003183
(TO) Castellamonte Torrazzino Str.Castelnuovo Nigra, 177 t.0124/562161
(TO) IVREA/OLO Emilen Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO) PINASCA Ferramito S.a.S Via Nazionale, 92 tel. 0121/800754
(TO) MLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susa, 20 S.S.25 km.364 550 tel.011/9645469
(NO) BORGOMANERO [redacted]p.za XX Sett[redacted]
AOSTA L'ANTENNA di Maffeotti via Chambery, 96 tel. 0165/361005

TORINO B.G.Ekatrosarvice C.Cadore, 38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, [redacted] tel.011/3176626
TORINO PORPANUCASI C.so Vit.Emanuele, 67 tel.011/542508
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa, 39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele, 59 t.011/9472467

SULL'EX STRADA STATALE CHE COLLEGA TORINO E L'ALTO CANAVESE

Medico si schianta mentre va al cenone

L'incidente a Lombardore in una curva che ha fatto altre vittime
Il dottore si recava dai parenti per festeggiare il Capodanno
Nello stesso punto ieri mattina scontro frontale con due feriti lievi

Nadia Bergamini

Avrebbe dovuto raggiungere i genitori e gli amici in Alto Canavese per il cenone di Capodanno e per attendere insieme lo scoccare della mezzanotte tra brindisi e allegria, ma quell'appuntamento Andrea Parola non è mai arrivato. La sua vita, le sue speranze, i suoi progetti e tutta la sua vitalità si sono spenti per sempre mercoledì contro un palo della ex strada statale 460 a Lombardore. Il giovane, 36 anni, medico specializzando in chirurgia pneumotoracica all'ospedale Molinette di Torino, impegnato presso il 118, soprattutto nel servizio di guardia medica, ha perso infatti la vita in un drammatico incidente in uno dei punti più pericolosi dell'arteria che collega Torino a Rivarolo e all'Alto Canavese. Ancora una volta teatro della sciagura è stato il tratto antistante il distributore della Tamoil. Un tratto infido che si apre su un rettilineo stretto, dopo una curva piuttosto pericolosa. Luogo dove in questi ultimi anni si è verificato un numero impressionante di incidenti, molti dei quali con esito mortale. Il giovane medico torinese, residente in via san Quintino 4/bis, probabilmente appena finito il turno di lavoro, sul sedile posteriore del suo fuoristrada, una Toyota Rav4, la valigetta e la divisa ben ripiegata con cui prestava servizio nel 118. Forse già pregustava la serata che lo attendevano, e forse si è distratto, o forse la velocità e le condizioni piuttosto viscide del manto stradale gli hanno fatto, all'uscita dalla curva, perdere completamente il controllo del . Dapprima la Toyota è finita contro un palo della luce sul lato opposto della carreggiata, poi dopo una serie di testa coda ha concluso la sua corsa contro il pennone pubblicitario del distributore di carburante. Per fortuna in quel momento l'arteria, sempre molto trafficata, era sgombra altrimenti il bilancio avrebbe potuto essere assai più grave

Sul luogo sono immediatamente giunti i carabinieri e i vigili del fuoco di Rivarolo che hanno faticato non poco per estrarre il corpo dalle lamiere contorte. Le condizioni del giovane medico sono apparse fin dall'inizio disperate per i gravi traumi riportati. I suoi colleghi dell'ambulanza medicalizzata hanno fatto il possibile per salvargli la vita, ma a nulla è servita la corsa verso l'ospedale Giovanni Bosco: Parola è giunto ormai cadavere. Sul posto sono anche arrivati poco dopo i genitori in pensiero per l'ingiustificato ritardo del figlio, irraggiungibile anche al cellulare. «Non riuscivamo a capire cosa fosse successo - hanno spiegato disperati ai militari della stazione di Rivarolo - e allora sono venuti a cercarlo». Ad attenderli la notizia agghiacciante e l'inutile corsa verso l'ospedale di Torino. Avvertiti via cellulare dell'incidente parenti ed amici hanno presto raggiunto il luogo del dramma e poi il nosocomio torinese.

E' andata sicuramente meglio a Fabio Chiadò Puli, anni, di Leinì e a Giampiero Furno, anni di Rivarolo che ieri mattina poco prima delle 7 sono rimasti vittime di un altro incidente nello stesso punto dove Parola ha perso la vita. Chiadò Puli a bordo di un Alfa 147 che viaggiava in direzione Torino si è scontrato con la Fiat Punto di Furno che sopraggiungeva in senso contrario. Fortunatamente ferite lievi, guaribili in una settimana per entrambi. Ancora incidenti, dunque, sulla strada che da più parti definita «la strada della morte», una delle arterie più pericolose della provincia. Di tanto in tanto nel prato adiacente il distributore Tamoil sui pali circostanti compare una nuova croce, una lapide, un altro mazzo di fiori a ricordo di chi in quel punto ha perso la propria vita. L'unica chance per garantire l'incolumità degli automobilisti ed evitare spreco di vite umane è la messa in sicurezza dell'arteria stradale. I progetti fortemente pretesi dai comuni che costeggiano la ex SS460 ci sono e sono già stati approvati dalla Provincia. Presto, si spera, verranno aperti i cantieri e realizzate una serie di rotatorie che dovrebbero finalmente risolvere tutti i problemi.

SALVO AUTOMOBILISTA DI RONCO

Finisce nelle acque del Soana

■ RONCO CANAVESE. rischiato di morire finendo con l'auto tra le ed il ghiaccio torrente Soana. Florindo Forlin, 40 anni, di Ronco, ha salutato il nuovo anno facendo festa insieme agli amici, poi, quando per alloggiare ha deciso di far rientro a sua abitazione, però, non è mai arrivato: forse un malore o per la stanchezza, l'uomo ha deciso di fermare la sua Renault Clio in un'area di sosta in via Valprato, 200 metri sopra caserma carabinieri di Ronco. Probabilmente non ha il freno a mano e la marcia innestata è stata sufficiente per impedire all'auto di muoversi. Prima lentamente, poi sempre più veloce, la Clio ha iniziato a scendere in direzione di scarpata. Quando Forlin se ne è accorto era già troppo tardi: un volo di oltre metri, la macchina che carambolava tra le rocce ed il ghiaccio, ha rischiato di fargli perdere la vita. Solo tempo dopo, la luce del sole, è stato possibile scorgere l'auto capottata. E' stata un'equipe 118 a trarre in salvo Forlin e a trasportarlo poi in elicottero al Cto. L'uomo è ricoverato, la prognosi è

Sopra, l'auto distrutta dopo l'impatto contro il palo del distributore di benzina. A fianco, la vittima, **Andrea Parola**

AFFLUENZE RECORD E IMPIANTI A PIENO REGIME DALLA VAL DI SUSA ALLA VAL CHISONE, DALLA VAL DI LANZO AL CANAVESE

Tutto esaurito e piste da sci prese d'assalto

Per gli appassionati neve abbondante e farinosa nelle stazioni invernali

Tutto esaurito nelle vallate alpine canavesane. Piste da sci prese d'assalto anche grazie al perfetto innevamento. Dalla Valchiusella alle Valli Orco e Soana il leit motiv è sempre lo stesso: l'inverno ha già portato abbondanti nevicate e gli impianti funzionano a pieno regime.

«Era da quattro anni almeno che non battevamo piste così - dai Palit, a Traversella - possiamo contare su manto che va dai 40 centimetri al metro». Molti i canavesani a Palit, ma tanti sono arrivati anche dal Biellese, poi qualcuno da Torino e Mil. «E quest'anno - spiegano ancora dagli impianti di Traversella - va molto forte lo snow board»

Stessa situazione a Ceresole Reale dove, complice Capodanno all'insegna del bel tempo (a parte ieri pomeriggio quando il cielo ha ripreso a coprirsi) la sciovia dei Chiapili, l'anello di fondo e la pista di pattinaggio prese d'assalto dai turisti. «La stagione quest'anno è eccezionale - spiega il sindaco Piero Blanchetti - non possiamo davvero lamentarci». Tutto esaurito anche per ristoranti ed alberghi almeno fino a domenica: solo con un pizzico di fortuna chi volesse prenotare potrà trovare ancora un posto.

I gommoni sulla una delle curiosità di Ceresole Reale

Buona la stagione anche sui 500 metri di pista da discesa all'Alpe Cialma di Locana in Valle Orco e sugli impianti di Piamprato, in Valsoana. Quest'ultimi hanno ripreso a funzionare dopo due anni di stop: «La neve è ottima, la Valle Susa - dicono a Valprato - si può divertire ugualmente».

Nelle valli di Lanzo si possono calzare gli attrezzi ad Ala di Stura, alla seggiovia Karfen e ai due skilift di zona Belfé come ad Usseglio Pian Benot. Qui la neve raggiunge i due metri e gli impianti sono tutti aperti. Chi ama lo sci nordico lo può praticare a Balme e a Groscavallo.

Piste prese d'assalto da migliaia di sciatori che, grazie alle abbondanti nevicate dei giorni scorsi e al sole apparso durante la mattinata di ieri, hanno potuto scorazzare su coltre veloce e farinosa nelle più importanti località della Valle Susa e Chisone, a cui si è accompagnata anche una riscoperta delle più piccole e antiche stazioni sciistiche delle altre vallate. Gli impianti della Via Lattea girano ogni giorno a pieno ritmo. A Sestriere dove la neve varia 90 ai 180 centimetri si può «alla grande» su banchetta e anfiteatro ma anche in zona Grangesises e Fraiteve. A Sauze d'Oulx si può sciare su tutte le piste compresa quelle Genevris. Tantissimi sciatori si visti anche nel vallone del Rio Nero a Sansicario e Cesana, Claviere e Monti della Luna. Alcuni hanno scelto vicina Monginevro dove funzionano tutti gli impianti e dove è possibile praticare il fondo su un anello che le collega a Claviere. Sci ai piedi anche a Pian Neiretto come al Frais e in Val Chisone e a Pragelato dove è appena stata inaugurato il nuovo impianto ski-lodge. Poco distante si danno appuntamento centinaia di fondisti che frequentano la pista che nel ospiterà le principali competizioni della specialità. Fondo e sci alpino anche a Ghigo di Prali in Valgermanasca e a Bardonecchia dove sono in funzione tutti gli impianti del Colomion e dello Jafferau.

Non si è verificato nessun grave incidente. Solo ieri sciatore a Sauze d'Oulx è stato colpito da infarto mentre entrava in un rifugio ed è stato immediatamente trasportato con l'elisoccorso alle Molinette di Torino.

Intanto in ieri notte, in alta Val di Susa, è ripreso a

ALLA KERMESSE PARTECIPANO SQUADRE DI ITALIA, FRANCIA E DEI BALCANI

Sport e solidarietà in onda a Ivrea con il torneo «Canestri senza reti»

IVREA

Il connubio sport e solidarietà è una volta protagonista inizio anno eporediese. Prende via oggi, infatti, «Canestri senza reti», torneo internazionale di basket giovanile giunto alla quarta edizione. Si tratta di una kermesse sportiva, in la cui valenza va ben oltre l'agonismo. Partecipano, infatti, squadre italiane (Ivrea, Prato, Genova, Livorno e Parma), francesi (Lissone) e, soprattutto, alcune formazioni dei Balcani: Kragujevac e Cacak (Serbia), Sarajevo e Tuzla (Bosnia) e Dubrovnik (Croazia).

La manifestazione è organizzata dall'associazione Lettera 22, con la collaborazione del Comitato di Solidarietà e la cooperativa Alce Rosso. L'assessorato allo sport Provincia e i Comuni di Ivrea e Montalto hanno patrocinato l'iniziativa, mentre un importante contributo all'accoglienza dei ragazzi lo fornisce l'associazione Interkultura. Si gioca nelle palestre Falcone e Cena di Ivrea e nella comunale di Montalto. In finale è in programma il 5 gennaio, alle 17 nell'impianto dell'istituto Cena. Nella serata di domenica si svolge una festa nel salone dell'ostello eporediese, la struttura dove alloggiano le squadre.

Nevio Perna

«Dopo i primi aiuti umanitari inviati nel '99 alla fine della guerra del Kossovo - dicono i promotori del torneo - si sta tentando di mantenere e rafforzare le occasioni di scambio e cooperazione "Canestri senza reti" è diventato un importante momento di incontro, che abbina la qualità sportiva ai valori della solidarietà e della convivenza». Con il basket, infatti, si intrecciano anche altri rapporti. Quest'anno da Kragujevac, città con cui Ivrea ha da tempo stretti legami di cooperazione, giungerà insieme alla squadra anche una delegazione di studenti e professori della Economska Skola, ospitati presso le famiglie di allievi del Cena.

I rapporti con i Paesi balcanici, del resto, si esauriscono certamente con il torneo di questi giorni. «Nelle scorse settimane - dice Nevio Perna, del Comitato di Solidarietà - tre giovani di Kragujevac hanno partecipato ad un corso di formazione presso il consorzio Forum di . Un'iniziativa, questa, finalizzata alla di un laboratorio di pasticceria nella cittadina serba.

[m. rov.]

IN BREVE

■ **BAIRO,** . E' uscito di strada con l'auto a causa del ghiaccio sull'asfalto. Se l'è vista brutta Andrea Nabot, anni, di Castellamonte (frazione Muriaglio). Ieri intorno alle 3 e mezza, stava tornando dopo la festa per il nuovo anno quando, forse per una distrazione, non è riuscito a controllare l'auto che ha perso aderenza con l'asfalto a causa del ghiaccio. E' accaduto sulla Pedemontana (ex statale 565) all'altezza di Bairo: il ragazzo è ricoverato a Cuorgnè per fortuna le sue condizioni sono gravi.

■ **, PROTESTE.** Protestano gli automobilisti che ogni giorno percorrono il tratto di via Piave nei pressi della Federal Mogul. Il motivo? L'impossibilità di utilizzare il percorso nei due sensi di marcia a causa di impianto semaforico che funziona. «Non è mai attivo - dicono - il fatto che lampeggi non riduce i rischi, spesso si trova a dover fare manovre assurde per poter attraversare quella strada».

■ **CUCEGLIO, DISCARICA.** Continua la battaglia dei Comitati contro l'ipotesi discarica nel territorio di Cuceglio. L'ultima iniziativa è stata una manifestazione con fiaccolata alcuni giorni fa che si è conclusa davanti all'abitazione del vicesindaco Sergio Pilotto per ribadire il no alla realizzazione dell'impianto. Nei prossimi giorni non è escluso che si verifichino altre forme di protesta.

■ **SALASSA, CHIESA.** Verrà ristrutturata la facciata della chiesa della Madonna del Boschetto. Lo ha deciso l'amministrazione comunale (che recente ha approvato anche il bilancio). L'intervento costa circa mila euro ed il Comune si è impegnato a fornire una prima tranche di 10 mila euro. In seguito ci saranno altri stanziamenti.

■ **IVREA, CALENDARIO.** La Casa delle Culture «Giuliana Karunanayake» Ivrea mette a disposizione alcune copie del «Calendario per tutti», almanacco multietnico realizzato ormai da alcuni anni dal Centro Interculturale del Comune di Torino. Il calendario riporta le feste delle religioni, quelle nazionali di vari Paesi e le giornate internazionali riconosciute dall'Onu. Chi fosse interessato a ritirarne (gratuitamente) una o più copie può rivolgersi alla sede dell'associazione, in via Varmondo Arborio 18 a Ivrea, aperta dal lunedì al sabato dalle 16 alle 19. Per informazioni, telefonare al numero telefonico 0125.644417.

■ , Ancora nessuna traccia dei due banditi che martedì scorso, armati di pistola e coltello, hanno aggredito e rapinato il titolare della stazione di servizio Tamoil via Friuli a Burolo. La polizia sta passando al setaccio ogni minimo indizio, lavorando in modo particolare sulle descrizioni dei due rapinatori. Finora, però, non è emerso alcun elemento che possa portare all'identificazione dei malviventi.

■ **MAZZE', DROGA.** Fermato dai carabinieri per un controllo alla periferia di Mazzè, Enzo S., 19 anni, di Vische, è stato trovato in possesso di hashish e cocaina. Il giovane è stato segnalato alla Prefettura.

DOVE & QUANDO

CONCERTO. All'Hopstore Pub di Lago San Michele a Ivrea, prosegue il ciclo di concerti jazz e rock che si tengono il giovedì e venerdì Oggi, dopo le 22.30, sono di scena gli Spellbound, gruppo rock giunto secondo al concorso "Ivrea in Musica 2003". Ingresso libero, informazioni al 340/4899602.

I COSCRITTI. Tanti appuntamenti danzanti, a Tavagnasco, con protagonisti i coscritti del 1986. Nella palestra comunale di località Verney, questa sera, è la discoteca Planet Music, che ritornerà poi anche nella serata conclusiva, quella di domenica; domani, invece, spazio al d.j. della Midnight Express.

SUL GHIACCIO. Il Cai di Ivrea organizza la dodicesima edizione del corso di arrampicata su ghiaccio, le cui lezioni teoriche si terranno il 13 e il 15 gennaio, alla sede di via Jervis 8, e quelle pratiche a partire dal 18 gennaio, in diverse località del Canavese e della Valle d'Aosta. Per informazioni: 348/6909056, fulvio.conta@honestamp.it. Le iscrizioni si raccolgono oggi e il prossimo venerdì 9 gennaio, alla sede del Club Alpino, dalle 21 alle 22.30.

Sono aperte le iscrizioni al Gruppo Sportivo Ricreativo Olivetti Ivrea: la quota annuale è di 5 euro, cui vanno aggiunte le quote per l'adesione alle diverse sezioni (Bocce, filatelica, fotografica, numismatica, nuovo, pesca, ricreativa, sci montagna, tennis, tiro a volo). Per i Soci Giovani (nati dopo il 1988 compreso) l'iscrizione base dà diritto a partecipare all'attività di qualsiasi . Le adesioni si raccolgono in segreteria (Convento di San Bernardino, via Montenavale 1), che è aperta, dopo le feste, nei seguenti lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 12 alle 13; martedì dalle 11 alle 13, martedì, mercoledì e giovedì dalle 16.15 alle 17.15.

E SNOWBOARD. L'associazione Even di Ivrea avvia i corsi di sci discesa e snowboard. L'attività è rivolta principalmente ai bimbi in età scolare e agli allievi delle medie inferiori e superiori. Le località prescelte per le uscite Chamois, Champorcher, Gressoney St. Jean, Palasina, Torgnon, Valtournenche. Il costo - viaggio in pullman, lezioni e accompagnamento sugli sci -, è di 120 euro (idem per lo snowboard, anche se l'accompagnamento fuori orario di lezione è previsto). Il secondo corso, per il quale le iscrizioni sono aperte fino a domani, inizierà febbraio. Informazioni allo 0125/538025.

TAVOLA DATE. Al Palazzo Ducale di Agliè, fino al 31 gennaio, dal martedì alla domenica si può ammirare l'esposizione degli apparati da tavolo conservati nel i servizi di porcellane, le cristallerie, la posateria e i sourtout conservati nella Guardarobe dei Duchi e Re. Apertura 9 alle 18, informazioni allo 0124/330102.

TAVAROCK. I cantanti e i gruppi interessati hanno tempo fino al 9 gennaio per presentare la domanda di partecipazione alle selezioni dell'edizione 2004 di Tavagnasco Rock, che si terrà nel paese della Valle Dora Canavesana tra il 23 aprile e il 9 maggio 2004. I candidati dovranno inviare il loro curriculum, un demo con almeno tre brani, una scheda tecnica dettagliata ed eventuale materiale illustrativo. Il tutto va spedito a Associazione Spazio Futuro, via Dora Baltea 3, 10010 Tavagnasco (To). Il bando completo è disponibile sul sito Internet www.tavagnascorock.com. Per informazioni: 0125/658450, info@tavagnascorock.com.

ARCHEOLOGIA. Prosegue, al Museo D'Andrade di via Quilico a Pavone Canavese, la mostra "Al di là del ci sono i Salassi", frutto del lavoro effettuato dal Gruppo Archeologico Canavesano nella zona della Paraj Auta, la collina che divide Pavone Ivrea, e lungo il corso del rio Ribes. Apertura fino al 27 giugno, nei fine settimana, in orario 15-18. Informazioni al 333/2142360 o allo 0125/611058.

MOSTRA. E' aperta ancora oggi e domani, all'Albero di Speranza di via Arduino 41 a Ivrea, la mostra del pittore goriziano Luciano Spessot. Visite dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Ingresso libero.

PRESEPI. Ad Alpette sono due i presepi visitabili dal pubblico: il primo, piccolo, e povero, è immerso nella natura in località Moserai, all'interno di una grotta, illuminato dalla luce del giorno e, di sera, quella della fiamma; il secondo, più grande, illuminato dalla luce elettrica, si trova nella chiesetta di San Rocco. Durante i giorni festivi si può anche ammirare il presepe meccanico di Pont Canavese, in Roscio, presso la sede dei Canteir.

A CURA DI Mauro Savoglio

ERANO STATI INTERROTTI DOPO UN [illegible] AL PARLAMENTO [illegible] NEW DELHI

L'arrivo dell'aereo della «Pakistan International Airlines» a New Delhi

Dopo due anni ripresi i voli commerciali tra il Pakistan e l'India

■ Per la prima volta [illegible] due anni [illegible] questa parte, un [illegible] commerciale ha compiuto ieri un volo andata e ritorno tra [illegible] Pakistane e l'India, due Paesi nemici che stanno [illegible] cercando di normalizzare le loro relazioni. Il volo PK270 della Pakistan International Airlines ha portato 42 passeggeri da Lahore (Pakistan orientale) a New Delhi, ed ha poi fatto il percorso inverso con a bordo 114 passeggeri. Su [illegible] cartello esposto sul banco della compagnia aerea nell'aeroporto internazionale «Indira Gandhi» della capitale indiana [illegible] scritto «Volo dell'amicizia». «La ripresa dei voli è [illegible] grande soddisfazione per i due popoli - ha commentato il comandante dell'aereo, Tasleem Muzaffar -. È fantastico, è l'inizio [illegible] un anno meraviglioso». Mentre Syed Munawar Bhatti, viceambasciatore pachistano a Nuova Delhi, ha commentato che i voli «faranno aumentare i contatti fra le persone e porteranno alla ripresa del dialogo». I voli tra India [illegible] Pakistan [illegible] stato interrotti esattamente due anni fa in seguito ad un'attentato al parlamento indiano, attribuito dalle autorità di New Delhi a militanti islamici arrivati dal Pakistan. Dallo scorso mese di aprile i due Paesi hanno cominciato a ristabilire le [illegible] i [illegible] terra, riallacciato [illegible] rapporti diplomatici e rispettato il [illegible] il fuoco acordato lungo la Linea [illegible] Controllo che divide il Kashmir. [illegible] dispute sulla sovranità [illegible] provincia avevano portato le due potenze nucleari sull'orlo di una crisi bellica. A dividere i due Paesi sono anche le accuse di sostegno [illegible] terrorismo islamico rivolte da Nuova Delhi ad Islamabad, riguardo alle azioni degli indipendentisti kashmiri, che secondo l'India avrebbero [illegible] loro basi [illegible] Pakistan. Islamabad ribatte [illegible] fornire ai «combattenti per la libertà» del Kashmir appoggio «morale e diplomatico». Intanto [illegible] attende [illegible] ansia [illegible] incontro diretto tra i leader [illegible] due Paesi: l'occasione potrebbe verificarsi durante il banchetto ufficiale offerto [illegible] presidente pakistano Pervez Musharraf ai leader dei Paesi asiatici partecipanti al meeting dell'Associazione dell'Asia del Sud per la Cooperazione Regionale, che si svolgerà dal 4 al [illegible] gennaio a Islamabad, al quale sarà presente il primo ministro indiano Atal Bihari Vajapyee.

SALVATA UNA BIMBA DI 9 ANNI, SVOLTA NEI RAPPORTI TRA WASHINGTON E TEHERAN

Vivi tra le macerie, Capodanno dei miracoli a Bam

Gli Stati Uniti sospendono per novanta giorni le sanzioni contro l'Iran

TEHERAN

A salvarlo [illegible] stata la moglie Fatemah che, immobile dal suo letto d'ospedale, ha insistito affinché i soccorritori continuassero a scavare tra le macerie della loro [illegible]. E il marito, Yadollah, si trovava esattamente do[illegible] indicato dalla donna: sepolto da mattoni e calcinacci, protetto da [illegible] armadio-scudo, privo [illegible] sensi, ma vivo.

A sei giorni [illegible] devastante terremoto che nel Sud-Est dell'Iran ha causato oltre 50 mila vittime, la città di Bam ha vissuto un Capodanno che in molti hanno definito dei miracoli, quando ormai nessuno sperava più di trovare sopravvissuti. Yadollah Saadat, 26 anni, non è stato l'unico a rivedere la luce grazie al lavoro dei volontari, dopo [illegible] era stata dichiarata ufficialmente la sospensione delle operazioni [illegible] soccorso. Forte[illegible] disidratata, comunque viva, [illegible] bimba di nove anni [illegible] stata estratta ieri mattina dalle rovine della [illegible] casa, così come un'anziana [illegible] 80 anni, un [illegible] 45 e pure anche una donna incinta. Secondo le agenzie internazionali, almeno 100.000 persone sono rimaste senza [illegible] e hanno bisogno di abiti e coperte. Il numero dei feriti viene stimato intorno alle 30.000 persone. La televisione iraniana ha mostrato una bambina [illegible] [illegible] anni in [illegible] letto di ospedale: ferita, chiedeva notizie [illegible] [illegible] «Voglio mostrarle le bambole che mi hanno regalato e raccontarle quello che ci [illegible] successo. Ma non riesco a trovarla», ha detto la bambina. Lavora a p[illegible] ritmo anche l'ospedale allestito a Bam dalla protezione civile italiana: dal momento della sua apertura, tre giorni e mezzo fa, sono state 600 le persone che sono ricorse al personale dell'ospedale italiano dove ora lavorano anche medici e infermieri iraniani.

Squadre di [illegible] e superstiti devono anche fare i conti con la paura [illegible] nuovi terremoti: sono state almeno una trentina le scosse [illegible] assestamento di magnitudo superiore a tre sulla scala Richter registrate dal sisma del 26 dicembre.

Il catastrofico terremoto sembra avere favorito una svolta [illegible] tesi rapporti tra Teheran e Washington.

Il giovane salvato dopo sei giorni tra [illegible] macerie di Bam

Gli Stati Uniti hanno deciso di sospendere per [illegible] giorni le sanzioni finan[illegible] contro l'Iran in modo da facilitare l'invio [illegible] aiuti umanitari americani alle popolazioni colpite dal terremoto, suscitando immediatamente [illegible] positive reazioni di Teheran, che nel passo vede la possibilità di un profondo rinnovamento delle finora difficili reazioni tra i due Paesi. «Comprendia[illegible] la necessità [illegible] accelerare un processo che permetta alle organizzazioni [illegible]non governative di aiutare le persone colpite dal sisma», ha spiegato il segretario al Tesoro John Snow. Le misure straordinarie prevedono l'attuazione [illegible] una procedura semplificata che permetta donazioni in denaro alle organizzazioni non governative per aiuti d'emergenza [illegible] operazioni umanitarie in Iran, ha sottolinea[illegible] Snow.

Il Dipartimento di Stato in questi giorni ha inoltre parlato della possibilità di aperture per un dialogo futuro con l'Iran, alla luce dei contatti [illegible] in occasione del terremoto. [illegible] capo [illegible] diplomazia iraniana Kamal Kharazi ha definito «positiva» la [illegible] sione provvisoria [illegible] parziale delle sanzioni americane contro l'Iran, aggiungendo che la loro «revoca definitiva [illegible] totale» creerebbe un nuovo clima tra Teheran e Washington.

L'ex presidente iraniano Akbar Hashemi Rafsandjani si è [illegible] [illegible] volta detto fiducioso che con l'aiuto internazionale la città di Bam, rasa [illegible] suolo dal sisma, possa rinascere «più bella e più gioiosa». Parlando davanti a centinaia di persone durante la cerimonia che ha segnato la fine del periodo di lutto nel Paese, Rafsanjani ha sottolineato che «l'ampiezza del disastro è tale che il mondo intero ha pianto [illegible] non dimenticherà mai il [illegible] di Bam» e ha promesso che la città in due o tre anni «avrà nuove tecnologie e potrà puntare di nuovo sul turismo».

Anche il presidente iraniano Mohammad Khatami si è detto fiducioso di una rapida rinascita della città che [illegible] Persopoli [illegible] Ispahan [illegible] considerata una delle principali meraviglie turistiche dell'Iran. «Spero che Bam rinasca entro la fine del mio mandato nel 2005», ha aggiunto il Presidente. [e. st.]

IL PIANO DA 75 MILIONI DI EURO PER COSTRUIRE NUOVI INSEDIAMENTI SUI TERRITORI CONTESI

Coro di critiche al Golan colonizzato

Perplessi gli americani, critica Parigi, Damasco furiosa

Aldo Baquis

TEL AVIV

Israele investirà 400 milioni di shekel (75 milioni [illegible] euro) nelle alture occupate del Golan. La decisione, annunciata mercoledì dalla stampa locale, ha destato immediata preoccupazione a Washington e forte irritazione a Damasco.

Ancora all'inizio di dicembre, con una iniziativa a sorpresa, il presidente siriano Bashar Assad aveva evocato la possibilità [illegible] normalizzare le relazioni con Israele, in cambio del ritiro dal Golan. Le ultime notizie giunte da Gerusalemme - hanno commentato osservatori in Siria - sono state viste dal presidente [illegible] me un ceffone in faccia». Il Dipartimento di stato ha fatto sapere che Israele dovrà inoltrare a Washington chiarimenti dettagliati. «In linea [illegible] principio - ha ricordato un portavoce statunitense - ci opp[illegible] a qualsiasi attività di insediamento in zone occupate».

Dietro [illegible] quinte, da alcune settimane, Israele e Siria cercano di verificare [illegible] sia possibile ripristinare il dialogo interrottosi tre anni fa a Wye Plantation (Usa). Sul tavolo vi [illegible] allora (e [illegible] ancora) due questioni formidabili: il controllo militare delle strategiche alture del Golan (da dove si domina la Galilea, da un lato, [illegible] l'aeroporto di Damasco dall'altro) e la utilizzazione delle acqu[illegible]l lago di Tiberiade e della zona limitrofa.

Adesso Israele ha deciso di rafforzare la propria presenza nel Golan e di aumentare il numero dei coloni, dagli attuali 17 mila fino [illegible] [illegible] mila. I piani di sviluppo prevedono, su un'arco di tre [illegible] la costruzione di infrastrutture agricole [illegible] turistiche. [illegible] faranno stalle, nuovi stabilimenti per la confezione di prodotti agricoli e per la industria vinicola, villaggi di bungalows per turisti.

«Niente che abbia dunque significato politico» ha affermato mercoledì una fonte governativa israeliana ad alto livello, in un incontro con la stampa. «Non si tratta certo di un segnale relativo alla 'iniziativa di pace' siriana». Eppure il ministro dell'agricoltura Yisrael Katz (Likud) ha presentato la medesima decisione proprio come «una risposta alla recente iniziativa della Siria, che sostiene [illegible] voler la pace mentre continua [illegible] soste[illegible] i terroristi». In diverse interviste radio Katz ha martellato il concetto che «quando la mattina Bashar [illegible] la finestra, deve vedere davanti [illegible] Golan: rigoglioso, [illegible] in mani israeliane». «Assad - ha rincarato il ministro dell'agricoltura - è [illegible] arciterrorista». Con un certo imbarazzo, la fonte governativa ha lasciato intendere che forse Katz cercava solo di guadagnarsi una giornata di attenzione. Ma la politica di Israele verso il Golan, ha garantito, non si [illegible] spostata di un millimetro.

Dalla Siria, un portavoce del ministero della informazione ha intanto espresso [illegible] disappunto del proprio paese per la politica israeliana. «Sharon di[illegible]e di volere la pace, - ha rilevato - ma ogni volta queste sue affermazioni [illegible] [illegible] pagnate dalla realizzazione di progetti di colonizzazione: sia nei territori palestinesi, sia nel Golan». «Il suo governo non fa che complicare costan[illegible] [illegible] cose [illegible] creare nuove tensioni nella Regione» ha aggiunto.

Un appello ad Israele affinché si astenga dal realizzare i programmi di sviluppo sul Golan è stato lanciato anche dalla Francia secondo cui esiste il pericolo che tali attività compromettano il processo [illegible] pace.

Il ministro dell'Agricoltura israeliano Yisrael Katz «Quando la mattina l'arciterrorista Assad apre la finestra deve vedere le alture rigogliose e saldamente nelle nostre mani»

LA SCELTA DEL PADRE MAGGIORE DELL'ESERCITO ISRAELIANO

Carri armati israeliani presidiano Netzarim (foto Katif.net)

«E' stata al poligono soltanto due volte addestratela e poi lascerò che raggiunga il reparto» Si riapre la polemica sugli insediamenti

«Meglio disertore che uccisa da Hamas»

La figlia soldatessa destinata alla pericolosa colonia di Netzarim

[illegible]
Yariv Gonen

TEL AVIV

Da cinque giorni il comandante dell'avamposto militare di Net[illegible] (dislocato all'interno di una controversa colonia per proteggere le 60 famiglie ebree che vi risiedono) attende invano la recluta Gil [illegible] si presenti. [illegible] invano [illegible] diciottenne soldatessa non può lasciare la propria abitazione perchè [illegible] [illegible] per ora glie lo vieta in modo tassativo. Il padre Moshe Ofek è un maggiore della riserva e sa bene che per addestrare un soldato [illegible] combattere (specialmente in una zona insidiosa come la striscia di Gaza, dove la guerriglia ha raggiunto livelli di al[illegible] sofisticazione) aver visitato un poligono [illegible] [illegible] solo due volte non basta proprio. [illegible] proprio vogliono mandare [illegible] figlia [illegible] Netzarim, che prima la addestrino e dovere» ha detto il signor Ofek al quotidiano Yediot Ahronot. «Altrimenti me la tengo in casa. Male che vada, rischia il carcere militare. Sempre meglio che andare a morire...».

Netzarim è la classica spina nel fianco: poche centinaia di coloni israeliani che vivono in vicinanza ostile con un milione di palestinesi. A Nord c'è Gaza capoluogo, e accanto ai reticolati si vede distintamente il rione Sabra: una roccaforte di Hamas dove abita, fra gli altri, lo sceicco Ahmed Yassin. A sud, due altri campi profughi: Nussairat ed el-Bureij. Alle spalle: il mare. Davanti [illegible] cancello di uscita i coloni hanno l'Asse Netzarim-Karni: una pi[illegible] asfaltata di circa 10 chilometri, simile ad [illegible] roulette della morte, che conduce al deserto del Neghev. Ogni giorno (anche ieri, per esempio) i convogli militari che scortano i coloni sono sottoposti ad attacchi: con armi automatiche, se va bene. Altrimenti con ordigni da decine di chilogrammi di esplosivo.

In origine i coloni che a Netzarim coltivano sotto serra (con l'aiu[illegible] determinante di manodopera thailandese) pomodori, insalata e peperoni avevano anche due missioni militari: controllare le attività future del porto di Gaza - per esempio, contrabbandi di armi - e presidiare la grande arteria che taglia Gaza da Nord a sud. Con la intifada, il porto commerciale di Gaza è divenuto un'utopia. E il traffico stradale, in caso di bisogno, viene comunque bloccato dai carri armati.

Per cui ogni combattimento a Netzarim, specialmente se si conclude con vittime israeliane, desta polemiche. «A che scopo restiamo a Netzarim ? Secondo me, semplicemente per fare un dispetto ai palestinesi, per mettere loro le dita negli occhi», afferma Sarita Weisman, 24 anni, sorella maggiore dell'ufficiale Leonardo Weisman morto dieci giorni fa in uno scontro a fuoco ravvicinato con un palestinese che tentava di infiltrarsi a Netzarim.

Avvertito della presenza di un uomo armato, Weisman e un altro ufficiale si [illegible] precipitati nella zona indicata loro malgrado la oscurità. Balzati dalla jeep, sono stati centrati da una bomba a mano, poi falciati a morte da una raffica. Tre mesi fa, sempre a Netzarim, due palestinesi riuscirono ad infiltrarsi nella base e ad uccidere nel sonno tre militari, fra cui due soldatesse che - per ordine superiore - erano disarmate.

L'episodio ha talmente scosso la signora Dalia Megiddo, una casalinga, da indurla a creare un sito internet («Fuori da Netzarim») che invita cordialmente i coloni di quell'insediamento a «tornare a casa» in Israele. Megiddo ha pubblicato i nomi di tutti i coloni di Netzarim, i loro numeri di telefono, gli indirizzi. Ha anche suggerito che dal territorio israeliano bambini inviino disegni ai loro coetanei di Netzarim per invitarli a «tornare indietro».

«Si tratta di un tentativo patetico» commenta Eran Shternberg, un portavoce dei coloni. «Nessuno qua leggerà quelle lettere, se mai dovessero arrivare». Un ritiro da Netzarim avrebbe solo l'effetto di «galvanizzare i terroristi palestinesi»: provocherebbe, ne è certo, altri spargimenti di sangue.

Pubblicità
Novità dalla Ricerca Kuiper
Riduce le rughe della Fronte
In Farmacia

I Ricercatori dei Laboratori Kuiper hanno scoperto un'innovativa crema che, in virtù dell'effetto lifting, è [illegible] grado di ridurre visibilmente le rughe della fronte. Il nuovo preparato, sin dalle prime applicazioni, conferisce al viso un aspetto «ringiovanito».

La [illegible] crema, denominata Kuiper «Anti-Time System Anti-Rughe Fronte», è già disponibile in Farmacia.

I PRESIDENTI [redacted] REGIONE DI FORZA ITALIA CANDIDATI DI BANDIERA A GIUGNO

Europee, Berlusconi «lancia» i governatori

L'indicazione del Cavaliere nelle telefonate per gli auguri di fine anno «Torno [redacted] Roma e mi impegnerò [redacted] tempo pieno, ci giochiamo tutto»

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi ha espresso privatamente l'auspicio che i governatori [redacted] scendano in campo alle prossime elezioni europee. [redacted] poiché [redacted] desiderio del Capo viene [redacted] come [redacted] ordine, è assai probabile che tra cinque mesi vedremo in lista personaggi del calibro [redacted] Roberto Formigoni, Enzo Ghigo, Giancarlo Galan e Raffaele Fitto, presidenti rispettivamente di Lombardia, Piemonte, Veneto e Puglia.

Qualora poi dovessero risultare eletti, la legge imporrebbe loro di scegliere tra il parlamento di Strasburgo e la poltrona in regione: inutile dire che tutti preferirebbero la seconda. Sarebbero dunque le classiche «candidature di bandiera», volti noti messi lì apposta per rastrellare voti in virtù delle molteplici relazioni che un governatore riesce a stabilire nel suo territorio. Ma in fondo nessuno si stupirebbe, essendo lo stesso Cavaliere fermamente deciso a scendere in pista, nonostante la sua carica di premier lo renda espressamente incompatibile con un seggio al Parlamento europeo. Tale intenzione era [redacted] pubblica nel corso della conferenza stampa di fine anno.

La mobilitazione dei governatori di Forza Italia (notizia che alcuni di loro riservatamente confermano) è il [redacted] di quanto Berlusconi tenga al prossimo [redacted] elettorale. Il premier lo [redacted] prendendo parecchio sul serio. La notte di San Silvestro ha confidato a un amico, che l'aveva chiamato al telefono nella [redacted] villa di Porto Rotondo per i tradizionali auguri, di essere caricato a mille. «Appena ritornerò a Roma mi tufferò a capofitto nella campagna per [redacted] europee», ha [redacted] all'interlocutore, «il mio [redacted] un impegno a tempo pieno».

Concluso tra luci e ombre il semestre italiano di presidenza Ue, Berlusconi si rende perfettamente conto che, [redacted] alle [redacted] non vuole davvero rischiare [redacted] bagno, deve mostrarsi impegnato sulle [redacted] italiane. «Preparerò una grande offensiva politica a livello di governo (campagne di comunicazione sulle cose fatte dall'esecutivo) e di partito», è l'annuncio dato ai fedelissimi, «poiché a queste elezioni ci giochiamo tutto». Se Forza Italia dovesse confermare il calo di consensi registrato negli ultimi test parziali, allora lo smottamento potrebbe trasformarsi in frana.

Il premier è abbastanza ottimista poiché stavolta (spiega chi gli [redacted] parlato nelle ultime ore) non si tratta di ripetere il risultato [redacted] politiche, quando il movimento berlusconiano sfiorò il 30 per cento, bensì quello delle precedenti europee, allorché Forza Italia [redacted] attestò su un più modesto 25 per cento: e i sondaggi riservati in mano al Cavaliere non sono poi così distanti da quella cifra.

L'altro motivo di conforto per il premier, secondo quanto argomentano i suoi, [redacted] che stavolta non dovrebbe ripetersi l'«effetto Bonino». Quattro anni orsono la lista radicale s'impose come l'autentica novità politica di quelle elezioni, e fu soprattutto il centro-destra ad accusare il colpo. Gli strateghi berlusconiani si augurano che un po' di quei voti in «libera uscita» possa[redacted] alla base.

«Ci metterò dentro la testa», è stato il congedo del premier dal suo interlocutore, l'altra notte. Si occuperà in prima persona della macchina elettorale, facendo leva anche su una certa insofferenza del popolo forzista nei confronti degli alleati. Quando durante la [redacted] di auguri coi parlamentari di Forza Italia [redacted] annunciato che «correremo da soli, sotto il nostro simbolo», è esploso un boato di approvazione tra i peones.

Interpreta gli umori della base Antonio Tajani, presidente degli europarlamentari azzurri: «Noi siamo [redacted] sempre grandi sostenitori della Casa delle libertà, pagando anche dei prezzi in nome del quieto vivere, ma i nostri militanti adesso sono entusiasti all'idea di misurarsi da soli, sotto la bandiera di Forza Italia».

MINISTRO LA LOGGIA SULLA [redacted]

«Il premier [redacted] Nassiriya in segreto»

ROMA. «Credo che Silvio Berlusconi andrà a Nassiriya, ha un grande desiderio di andare in Iraq a salutare il nostro contingente militare. Ma obiettive ragioni [redacted] sicurezza richiedono [redacted] massima riservatezza. Ritengo sia giusto che questo viaggio sia [redacted] noto solo a [redacted] fatte». Così il ministro Enrico La Loggia chiarisce [redacted] voci [redacted] una missione del premier in Iraq. «Tutto deve essere preparato con sufficiente serenità - aggiunge il ministro - e il fatto che se ne dibatta tutti i giorni non rende [redacted] cose più [redacted]. Del viaggio [redacted] presidente degli Stati Uniti, [redacted] si è saputo solo quando è rientrato in Patria. Berlusconi valuterà modi e tempi di questa missione ma senza annunci e senza sbandieramenti». (Ansa)

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

BOLOGNA, ALTRO FALSO ALLARME VICINO A CASA PRODI

Più controlli alle lettere per l'Ue

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

Per ordine della Procura di Bologna ogni plico diretto a istituzioni e uffici dell'Unione europea viene controllato dalla polizia. Il decreto di blocco, in vigore dall'altro ieri, interessa tutti gli uffici dell'Emilia e riguarda sia la corrispondenza in transito che quella in partenza. Il provvedimento è stato preso perché, come aveva fatto notare nei giorni scorsi il procura[redacted] capo Enrico Di Nicola, è possibile che altri pacchi bomba spediti prima di Natale siano ancora in circolazione. Naturalmente lo scopo è anche evitare che gesta [redacted] genere possano ripetersi durante le feste. Col decreto di blocco le forze dell'ordine sono messe nelle condizioni di prendere visione dei plichi e di esaminarne il contenuto ai raggi X, dopodiché pacchi e buste saranno regolarmente inviati a destinazione.

[redacted] indagini sul pacco bomba [redacted] a Romano Prodi non si segnalano novità: dopo le 19 perquisizioni condotte in ambienti vicini all'area anarco-insurrezionalista – controlli che non hanno portato a iscrizioni nel registro degli indagati -, ieri si è appreso che il plico esplosivo diretto alla sede dell'Europol conteneva un'edizione de «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello. Al presidente [redacted] Commissione [redacted] Prodi, come si ricorderà, era stata spedita una copia de «Il piacere» di D'Annunzio. Agli attentatori, che amano firmarsi «Cooperativa fuoco e affini», non manca il gusto per le autocitazioni: la busta indirizzata al presidente della Bce Trichet recava come mittente via dei Terribilia, la stessa strada dove gli anarco-insurrezionalisti piazzarono una pentola a pressione esplosiva il 18 luglio 2001.

Intanto, in città, continuano gli allarmi-bomba, fortunatamente falsi: ieri mattina gli [redacted] sono intervenuti in piazzetta San Michele, a poche decine di metri da casa Prodi, facendo brillare una busta sospetta che si trovava in un cassonetto. Intorno alle 11 l'attenzione della Digos, che dal giorno dell'attentato a Prodi presidia massicciamente tutto il quartiere, è stata attirata dalla copia di un quotidiano con la foto del professore appoggiata sul cassonetto e il titolo ben in evidenza: «Attacco bomba a casa Prodi». Gli agenti hanno aperto il contenitore e vi hanno trovato una busta rigonfia. Per una buona mezz'ora si è rivissuto il clima di tensione della sera del primo attentato a Prodi, il 21 dicembre, quando due cassonetti erano stati fatti saltare dagli anarco-insurrezionalisti nella stessa zona: strada Maggiore è stata transennata e sono intervenuti gli artificieri. E' stato portato anche un piccolo robot, ma poi gli esperti dei carabinieri hanno optato per un altro rimedio e la busta è stata fatta brillare. Al suo interno c'erano solo fogli di carta, di [redacted] interesse. Per gli inquirenti si è trattato di uno scherzo di [redacted] gusto. Il falso allarme è il secondo nel giro di tre giorni, martedì una borsa abbandonata era stata neutralizzata dagli artificieri con lo stesso sistema in via Lame, poco lontano da piazza Maggiore. Anche in quel caso traffico bloccato e saracinesche dei [redacted] abbassate, per poi scoprire che [redacted] borsa c'era solo spazzatura.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Meduri
notaio

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la mamma Eleonora, la moglie Stefania con i figli Luca e Anna Maria. Un particolare ringraziamento per l'umanità dimostrata e l'elevata professionalità al primario del Reparto di Oncologia Medica dell'ospedale Molinette, dr. Oscar Bertetto, ai medici e al personale tutto. Santo Rosario venerdì 2 gennaio ore 17,30, funerali sabato 3 gennaio ore 10, chiesa Beata Vergine delle Grazie (Crocetta). Non fiori ma offerte all'Associazione Italiana Ricerca sul cancro.
— Torino, 30 dicembre 2003.

Il fratello e la cognata, i nipoti, zii e cugini piangono la prematura [redacted]parsa dell'amatissimo ANDREA.

Caro ANDREA, sarai sempre nel nostro cuore e nelle nostre preghiere. Anna Maria, Giusi con Paolo e Giovannino

In questi [redacted] segnati da un'immensa tristezza per la scomparsa dell'amico fraterno, Gianni e Renata, Fabio e Anna vogliono ricordare commossi tutti i lieti momenti di una vita a lungo condivisa con ANDREA e la sua famiglia

Ciao ANDREA, non ti dimenticheremo. Daniela Cotto, [redacted] e Vittorio Sansonetti, Manuela Vico

Ciao ANDREA, Gianfranco Tilly Eugenio ti hanno nel loro cuore [redacted] tanto affetto e sono vicini nel dolore alla cara Stefania, Lucia e Anna

Ti ricorderemo sempre con affetto. Ciao ANDREA. Gli amici del tennis. Luigi Toso, Luciano Bidoggia, Nicola Sassi, Fulvio Tasca, Daniele Sorba, Beppe Moretti, Silvia Ferrero, Carlo Mussa.

ANDREA rimarrai per sempre nel cuore di tutti coloro che ti hanno conosciuto e amato. Simona

AMICO mio ciao. Mi manchi tanto. [redacted].

Quanti momenti sereni passati insieme, quante lunghe chiacchierate. Ciao ANDREA! Adele, Alberto P., Alberto B., Daniela, [redacted] Marco, Patrizia, Roberto, Valentina

Roberto, Barbara e la piccola Ginevra [redacted] piangono addolorati il valoroso collega e caro amico ANDREA.
— Torino, 30 dicembre 2003.

Gli amici del doppio piangono il carissimo ed insostituibile ANDREA. Roberto, Maurizio, Roberto

Piangono il carissimo ANDREA:
Giorgio e Sabina Manetti
Roberto Marnetto
Roberto Martino
Angelo e Paola Mascolo
Maurizio Gallo Orsi
Giulio e Simonetta Bono
Gianfranco e Valeria Re
Benvenuto e Mariella Gamba.

Laura, Enny Monaco e famiglie. Ci mancherai

Famiglie Peirolo Scarzella piangono [redacted] perdita del caro amico ANDREA.

Addolorati ricordano con affetto l'amico ANDREA i colleghi Stefano Conno, Fabrizio Donotti, Paola Ferrero, Annamaria Ghiberti, Giovanna Ioli e Stefania Lanzillotti

Uniti al dolore della famiglia, piangiamo sconsolati l'AMICO di sempre. Alberto e Cristina Berruti

Gli studi professionali Cipolla-Mussa-Stei-Viale tristemente si uniscono al lutto della famiglia.

Gli amici Renata, Cecilia, Giuseppe e Luca Oddone partecipano al dolore dei famigliari.

I notai Daniele Bassoni e Luigi Mazzucco, affranti, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico ANDREA.

[redacted] famiglia Succi partecipa al dolore per la perdita dell'amico ANDREA.

Riccardo Viriglio e la madre Iolanda partecipano commossi al dolore di Stefania, Annamaria e Luca

Federico Rossi e famiglia sono vicini con affetto a Lucia, Anna e Stefania in questo triste momento.

Un ultimo saluto al nostro caro amico

Andrea Meduri

Giorgio Baralis
Patrizia Cauchi
Giovanna Ioli
Stefania Lanzillotti
Mariella Rizzotti
Caterina Bima
— Torino, 30 dicembre 2003

Il personale dello studio partecipa affettuosamente al cordoglio della famiglia

I collaboratori [redacted], Daniela con Elena Rizzo partecipano al dolore della famiglia Meduri.

La famiglia Spitale partecipa commossa [redacted] dolore per la grave, prematura perdita

Le famiglie Benedetto e Gilardi profondamente commosse partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico ANDREA.

Abbracciamo Luca e Anna. Gli amici [redacted] sempre Francesca, Giorgio, Tommaso, Marco T., Federico C., Davide, Umberto, Michela, Federico G., Valentina, Marco N.

Gianni Paola Valentina Annamaria con Alfredo Anna e Marco piangono il caro amico ANDREA

Ricordano con rimpianto l'amico ANDREA Rosy Ferrara Ugo Riccardo Margherita Pierluigi Garaffi Daniela Armando Porta.

Paola Bonzi
Paolo Anna Cimma
Federico Stefania De Giorgi
Paolo Mavi Ruella
Mauro Germana Sartoris
partecipano con affetto al dolore dei famigliari

Roberto e Paola con Antonella e Umberto ricordano con affetto il caro amico [redacted]DREA.

Arturo Stinà, dipendenti e collaboratori dello studio si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

not. Andrea Meduri

— Torino, 1 gennaio [redacted]

[redacted] e [redacted] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Andrea Meduri
Notaio

— Torino, 2 gennaio 2004.

[redacted] con Lorenza, Ruggero e Laura con Martina e Giacomo abbracciano Stefania Luca ed Anna ricordando con affetto ANDREA.

Ci ha lasciati

Gabriella Bonori Piccinino

Lo annunciano il marito Tommaso, la figlia Cristina con il marito Dodo, i fratelli tutti con le loro famiglie e gli affezionati nipoti. Ringraziamo il dottor Carlo Ravetti per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo sabato 3 gennaio alle ore 11,15 nella Parrocchia della Crocetta. Tumulazione cimitero di Campiglia (Bi)
— Torino, 1 gennaio 2004

Improvvisamente è mancato

Francesco Boero

Con dolore lo annunciano la moglie Palmina e la figlia Laura. Funerali sabato 3 gennaio alle ore 10,30 nella chiesa Santa Maria di Pulcherada in San Mauro Torinese
— Torino, 31 dicembre 2003.

E' [redacted]a

Celestina Chiesa ved. Vanara
di anni 90

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Alma e parenti tutti. Funerali venerdì 2 gennaio 2004 alle ore 10 presso la parrocchia di Foglizzo Canavese. Un particolare ringraziamento al prof. Mario Molaschi che l'ha curata ed assistita amorevolmente.
— Torino, 31 dicembre 2003.
O.F. Il Giubileo

Un grande uomo ci ha lasciati

Francesco Palma

Tristemente lo annunciano la moglie Celestina Grimaldi e parenti tutti. Funerali venerdì 2 gennaio 2004 ore 11,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— Torino, 30 dicembre 2003
O.F. La Provvidenza 011/485818

E' mancato

Francesco Gardino
anni 79

Gli volevano un mondo di bene la moglie Renata, Luca, Daniela, Francesca, Virginia. Funerali oggi [redacted] 14 parrocchia Gesù Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 31 dicembre 2003.

Umberto, Graziella e Davide sono vicini a Renata, [redacted] e Daniele in questo triste mo[redacted]

Il Presidente [redacted] Annibaldi, il Direttore Ida Gianelli ed il Personale del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea partecipano al dolore di Marcella Beccaria per la prematura scomparsa della madre

Maria Teresa Ravello Beccaria

— Rivoli, 31 dicembre 2003.

Cece, Maria, Enrico, Ilana, Fabri, Alessandra, Franco e Francesca Frattini sono vicini a Marcella con affetto

E' mancata

[redacted] Vassallo Pomatto

Con dolore lo annunciano il marito Mario, le figlie Renata con il marito Gianni Chiono, i nipoti Andrea, Virgilio con Gabriella, la consuocera Anita, la cugina Franca e parenti tutti. Funerali in Favria, venerdì 2 c.m. [redacted] 15 Chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento ai dott. Bretti, alla dott.ssa Gabella ed alla cara Anna.
— Rivara, Villa Colli, 1 gennaio 2004.
O.F. Pavese

Ci ha lasciati nel dolore più grande

[redacted] Golzio

Affranti lo annunciano la moglie Mirella, le figlie Luisella e Cristina, i generi, gli adorati nipotini Camilla e Alexander, il cognato Ugo e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 gennaio ore 15 nella parrocchia di Castiglione Torinese.
— Castiglione Torinese, 31 dicembre 2003.
O.F. Fenoglio 011/9607103

Partecipano al dolore Mirella e famiglia, gli amici
Virginia, Silvia Benedetto
Paolo Bianchet
Anna, Edoardo Caselegno
Lidia, Luigi Cerruti
Carla, Armando Finco
Pina, Sarre Viora.
Ciao ALDO non ti dimenticheremo.

Con i colori dell'aurora che tanto amava dipingere ci ha lasciati

Aldo Pezzi

Lo piangono l'adorata moglie Lucci, la figlia Lidia con Filippo, i nipoti Paola, Patrizia con Dario ed Alejandro. Funerali in Torino sabato 3 gennaio 2004 [redacted] ore [redacted] parrocchia S. Ermenegildo (corso [redacted]).
— Torino, 1 gennaio 2004

NONNO adorato ti porteremo sempre con noi al Lago Blu. Paola, Patrizia, Dario ed Alejandro

La tua musica mi accompagnerà per sempre, NONNINO. Paola

Sono affettuosamente [redacted] a Lidia e famiglia gli amici Attilia e Vincenzo, Giulia, Giuliana e Paolo, Lidia e Giorgio

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Luciano Margara

Lo comunicano le figlie Magda e Susi insieme a Mimmo, Dario, Laura, Guido e Giorgio, e il fratello Giuseppe con Pia. Si uniscono al loro cordoglio i cugini Bianca, Marisa, Giuliana, Alfonso, [redacted], Franco, Graziella e Bruno. Le figlie ringraziano di cuore Anna, Mercedes e Maria che lo hanno assistito con amore e dedizione fino alla fine. Funerali sabato 3 corr. ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Morgari 9), Santo Rosario 2 gennaio ore 17,45 stesso luogo.
— Torino, 1 gennaio 2004.

Figlio, fiore profumatissimo di gioventù, hai voluto disperdere i tuoi petali nel vento della vita senza aspettare l'estate...

Troppo presto ci ha lasciati

Carlo Eugenio Olmo
anni 26

Lo annunciano straziati il papà Virgilio, la mamma Agnese Chiabotto, la sorella Paola, la nonna Rita, zii, cugini e parenti tutti. Per orario funerali tel. 011/92.14.354. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Veglia di preghiera venerdì 2 gennaio 2004 ore 20.30 in chiesa San Giovanni - Caselle.
— Caselle, 30 dicembre 2003.

Sgomenti ed affranti vi stringiamo forte, forte. Lia e Umberto.

Ciao CARLINI Per sempre con noi. Stefano, Andrea Chiabotto e Valeria Montinaro.

Il mio affettuoso cordoglio. Alberta.

La famiglia Aldo, Ferruccio e Monica Chiabotto partecipano al dolore.

Sono vicini a Virgilio, Agnese e Paola gli amici di sempre
Adriana, Domenico; Roberta, Mauro; Mariagrazia, Franco; Tiziana, Ivo; Marina, Adriano. Luisella, Renzo; Egle, Michelangelo.

Siamo [redacted] nel grande dolore. Marina, Cristina ed Andrea

[redacted] CARLO, resterai sempre nei nostri cuori. Paola, Roberto, Stefano e Francesca Truvero.
— Rivoli, 2 gennaio 2004.

Ciao CARLO, sarai sempre nei nostri cuori. Roberto, Anna e Francesca Moriondo.

Il Rotary Club Torino San Carlo partecipa al dolore della famiglia Olmo.

Si uniscono al dolore di Virgilio, Agnese e Paola gli amici:
Renato, Piera e Ludovica Ambrosio
Sergio e Patrizia Bonsiglio
Luciano e Caterina Marocco
Raffaele, Claudia e Marco Parsini.

Partecipano al dolore gli amici: Mariangela, Adriano, Piera, Mario; Lucia, Luigi.

Paola, ti siamo vicini. Giulia e Luca.

[redacted] al dolore di Paola e della sua famiglia, Giulia, Luca, Cristina, Enrico, Giovanni, Matteo Pozzi, Marco, Roberto Collodoro

Carissimi Virgilio, Agnese, Paola, increduli e sgomenti nell'accettare questa triste realtà partecipiamo al vostro inconsolabile dolore. Ettore Moriondo, Renato Vettore.
— Pecetto, 1 gennaio 2004.

Mi mancherai [redacted]. Riccardo.

Ci stringiamo a Virgilio, Agnese e Paola. Lorenzo, Marisa e Riccardo.

Giovanni Emanuela Filippo e Federica insieme nel vostro immenso dolore.

Il Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo partecipa al dolore del socio Virgilio Olmo per la scomparsa del figlio CARLO.

Gli amici del Rotary Club Ciriè Valli di [redacted] sono vicini a Virgilio, Agnese e Paola nel loro immenso dolore
Gaetano Maria Grazia Abastante
Sandro Athina Angeletti
Mauro Antonella Benedicenti
Dario Luigina Bertino
Giovanni Giorgina Bertot
Guido Ortensia Bili
Mario Carla Boetti
Franco Iole Brach Papa
Domenico Nadia Calorio
Carlo Patricia Calzia
Antonino Michela Cancelliere
Giuseppe Mariella Cozza
Achille Rossana Craviolo
Pier Giorgio Anita Craviolo
Piero Mirty De Col
Sergio Adriana De Francisco
Enzo Lucia Della Ferrera
Bruno Agata Di Stasio
Andrea Maria Cristina Filippin
Riccardo Daniela Fischetti
Romano Ubalda Gillio
Giovanni Laura Gisolo
Pier Mario Edvige Giugiaro
Renzo Elisa Grattapaglia
Guglielmo Lidia Guglielmi
Gerardo Luciana Lepore
Roberto Raffaella Manfrino
Giovanni Marchino
Giacomo Daniela Marietta
Francesco Maria Grazia Martinetto
Giovanni Emilia Miccoli
Ernesto Maria Luisa Monasterolo
Natale Daniela Nardello
Adriano Marina Pagliano
Lorenzo Marisa Perinetto
Antonio Elena Porra
Marco Rambaudi
Marino Graziella Rocchietti
Enrico Marisa Rolle
Lorenzo Luisella Rostagno
Riccardo Rosa Anna Sartoris
Giorgio Emilia Sapino
Leonidas Segditsas e Monica Brach Papa
Vittorio Mariella Siciarri
Alberto Franca Tazzetti
Achille Flavia Testini
Franco Anna Maria Vallero
Gian Paolo Maria Teresa Brizio
Nuccia Porra
Italo Fiorentina Rabino
Roberto Ascension Vallero.

Affranti partecipiamo al vostro immenso dolore. Anna Beppe Vittorio Michele.

Ci ha lasciati la nostra [redacted]

Paola Manuelli

Nel ricordarne il coraggio, la forza e la serenità lo annunciano con grande dolore il marito Stefano, la figlia Giulia, il padre Giancarlo, la suocera Franca, le sorelle Oriana e Cinzia, cognati e parenti tutti. Per orario Rosario e funerale telefonare 3351034781.
— Torino, 31 dicembre 2003.

Arrivederci PAOLA, ci hai lasciato un grande esempio di coraggio, dignità, desiderio di [redacted]e non dimenticheremo. Aldo ed Enrica con Federica e Carlotta

Gli zii Augusto e Maria Rosa con Massimo e Adriana, Marco e Cristina, Andrea, profondamente commossi sono molto vicini a Stefano e Giulia per l'immatura scomparsa della dolce PAOLA

Luigi e Carla Bendino sono vicini con affetto a [redacted], Giulia e [redacted].

E' mancata

Rosa Acunzo in Virzì
anni 89

Ne danno annuncio il marito, i figli, il genero, le nuore e i nipoti. Funerale oggi 2 gennaio 2004 ore 10,30 presso la [redacted] di Santa Croce [redacted] piazza Fontanesi, 5. Messa [redacted] Trigesimo 31 gennaio 2004 [redacted] 18,30
— Torino, 31 dicembre 2003.

[redacted]
Sportelli P.t. Via Roma, 80 [illegible]
Lu/Ve ore [illegible]
Tel. 011 [illegible]
Sportelli P.t. Via Marenco, 32
[illegible]
Tel. 011 [illegible]
[illegible]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

prof. Antonio [redacted]
professore emerito di cardiologia

[redacted] danno il triste annuncio i famigliari tutti. Alessandra piange il caro nonno. Santo Rosario il 2 gennaio 2004 ore 18,00, funerali [redacted] 3 gennaio 2004 ore 9,30 parrocchia del [redacted] Cuore [redacted] Gesù via Nizza, [redacted] Torino. Nè fiori ma offerte al gruppo Bartolomeo e [redacted] presso Unicredit 2006-11[redacted]
— Torino, 31 dicembre 2003.
O.F. Il Giubileo.

Daniela ed Aldo, Carlo, [redacted] Pretti si stringono a Claudia, Renzo e Fulvia in questo doloroso momento.

L'Università di Torino e la Facoltà di Medicina e Chirurgia partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

prof. Antonio Brusca

professore Emerito di Cardiologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia e ricordano con rimpianto la competenza scientifica dello Studioso e il fattivo impegno di medico
— Torino, 31 dicembre 2003

Patrizia Presbitero, profondamente [redacted] ricorda il suo maestro

Antonino Brusca

al quale tanto deve la cardiologia italiana.
— Torino, 1 gennaio 2004.

Ai figli Renzo, Claudia, Toni e famigliari le mie sincere condoglianze per la improvvisa perdita dell'insigne COLLEGA ed AMICO con cui ho condiviso tante fatiche e raggiunto traguardi per il miglioramento della cardiologia in questa città. Michele [redacted].

Gli amici di sempre Giovanni Biaggini, Gianni Giorgina Caraballi, Lina Dolci, Dario Nucci Fassino, Aldo Nadia Giordano, Giulio Carola Ladisa, Fulvio Randone, Miranda Valle

I medici della [redacted] di Cardiologia dell'Ospedale Mauriziano Umberto I di To[redacted] ricordano il [redacted] maestro prof. Br[redacted] e sono vicini all'amico e collega Renzo.

Il Dipartimento di medicina interna partecipa al dolore per la scomparsa del prof. BRUSCA

Il primario, i colleghi e il personale della cardiochirurgia dell'Ospedale Mauriziano partecipano al dolore di Renzo e famiglia.

Maria Elena e Gianluca sono vicini all'amico Renzo

I colleghi del dipartimento di salute mentale A.S.L. 8 [redacted] amici Rita, Luciano, Barbara, Guido, Alessandra e Piero partecipano al dolore di Claudia per la perdita del PADRE.

Giancarlo Lavezzaro, Maurizio Dalmasso, Marco Marcolongo, con i Cardiologi di Moncalieri, Ivrea, Biella ricordano il MAESTRO e l'AMICO
— Torino, 1 gennaio 2004.

Gianni e Lina Rondolino profondamente addolorati per la perdita di NINO, carissimo amico e medico incomparabile, partecipano al dolore della famiglia.

Nell'impossibilità di essere presenti partecipiamo commossi al dolore dei familiari nel ricordo dell'indimenticabile amico NINO. Giorgio e Raffaella
— Bari, 31 dicembre 2003.

Rita Matella, Paola Scaparone, ricordano con affetto

Antonio Brusca

— Torino, 1 gennaio 2004.

Maria Rosa Conte, Rita Trinchero e i cardi[redacted] degli ospedali di Rivoli e Maria Vittoria di Torino, piangono il loro grande e indimenticabile Maestro

prof. Antonio Brusca

— Torino, 1 gennaio 2004

Fiorenzo Gaita, Eugenio Uslenghi e i cardiologi degli ospedali di Asti e di Cuneo piangono la morte del loro caro maestro

prof. Antonio Brusca

— Torino, 1 gennaio 2004

Giulia e Mircea Poli ricordano il caro AMICO, il grande MEDICO, l'UOMO orgoglioso del suo passato di partigiano.

Sergio e Lucetta abbracciano con affetto Claudia, Renzo e famiglie.

Pietro e Carmen Greco Lucchina ricordano con affetto e commozione il

prof. Antonino [redacted]

— Torino, 1 gennaio 2004

Il primario ed i medici della Divisione di cardiologia dell'ospedale S. Luigi esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del

prof. Antonino Brusca

e partecipano al dolore dei familiari.
— Torino, 1 gennaio 2004.

Gino Ceriana con Matteo, Enrica e Cristiana Sormaschini, Stefano e Benedetta Del Ponte si uniscono al dolore dei famigliari.

Marzia e Pier Giorgio ricordando l'illustre MAESTRO sono vicini a Renzo e famiglia.

Renzo Giubergia partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

professor Antonio Brusca

grande medico e grande uomo, insostituibile consigliere ed amico.
— Torino, 1 gennaio 2004.

Angelo, Renato e Giuseppe Vacino partecipano con grande dolore alla scomparsa del

prof. Antonino Brusca
cardiologo emerito

— Chieri, 1 gennaio 2004.

Sempre ed indelebile il tuo ricordo resterà nei nostri cuori, caro NINO. S[redacted] Rossella Chicco Antonio e Massimo, Carola e Roberto con Rinaldo, Jennifer Enrico Nocina ed i piccoli Christian Roberto ed Asia Carola

Giulia e Gemma Baduini partecipano.

Il professor Trevi, i Medici, gli Allievi e tutto [redacted] della Divisione Universitaria di Cardiologia, ricordano con affetto e gratitudine il COLLEGA, il MAESTRO, l'AMICO.

(continua a pagina 14)

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Da venerdì 9 gennaio in edicola con La Stampa la quarta uscita "1960/'61 e 1966/'67 - Da Sivori e Charles a Heriberto Herrera". A 9.00 euro più il prezzo del quotidiano.

LA RICERCA

L'angolo ideale per far rimbalzare un sasso sull'acqua La risposta da un team di scienziati francesi: 20 gradi

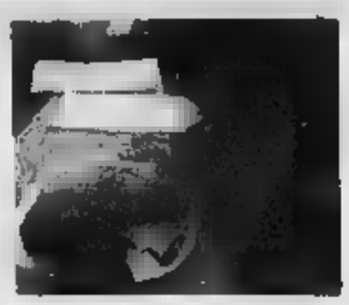
L'angolo ottimale per far rimbalzare un sasso sull'acqua è di 20 gradi: è quanto ha scoperto un team di scienziati francesi, che ha pubblicato i risultati della ricerca sulla rivista scientifica britannica «Nature». Christophe Clanet, a capo della squadra di fisici dell'Istituto di Ricerca di Marsiglia, ha utilizzato per i suoi esperimenti un apparecchio appositamente costruito per il lancio dei sassi (in questo caso un disco di alluminio) capace di modificare la velocità, la forza centrifuga e l'angolo d'impatto dell'oggetto con la superficie dell'acqua. Clanet ed i suoi colleghi hanno studiato tutti i fattori che contribuiscono al lancio perfetto ed hanno concluso che il segreto sta nel cosiddetto «angolo magico», cioè quello d'impatto con l'acqua, che dovrebbe essere di 20 gradi per ottenere il maggior numero di rimbalzi.

Pubblicata ricerca sui rimbalzi dei sassi

SCOPERTA DEL MIT DI BOSTON

L'elisir di lunga vita? Mangiare pochissimo Tagliare le calorie attiva un gene «anti-età»

Dopo le feste natalizie e il cenone di Capodanno, la notizia può essere preoccupante, è finalmente è arrivata la conferma scientifica ai racconti di molti centenari che dicono di aver sempre mangiato pochissimo: mangiare meno allunga la vita. Già si sapeva che limitare l'apporto calorico giovava alla salute, ma uno studio pubblicato da un gruppo di ricercatori del Mit su «Genes & Development» si spinge ancora più là: studiando i processi cellulari di un lievito, i scienziati di Boston hanno potuto constatare che limitare il cibo fa diminuire i livelli di coenzima e favorisce l'attivazione di un gene anti età. Inoltre, continua la ricerca, una drastica diminuzione delle calorie ingerite riduce anche l'incidenza di molte malattie dovute all'età, inclusi il cancro e il diabete.



Chi mangia di meno vive di più

L'ESPERIMENTO AL «LIRA LAB» DI GENOVA

Il robot che gioca come un bambino

La macchina riproduce i processi d'apprendimento dell'infanzia
«Impara», trova nuove soluzioni, «cresce» giorno dopo giorno
«Gli ingegneri hanno progettato un soggetto, non un oggetto»

Alessandra Pieracci
GENOVA

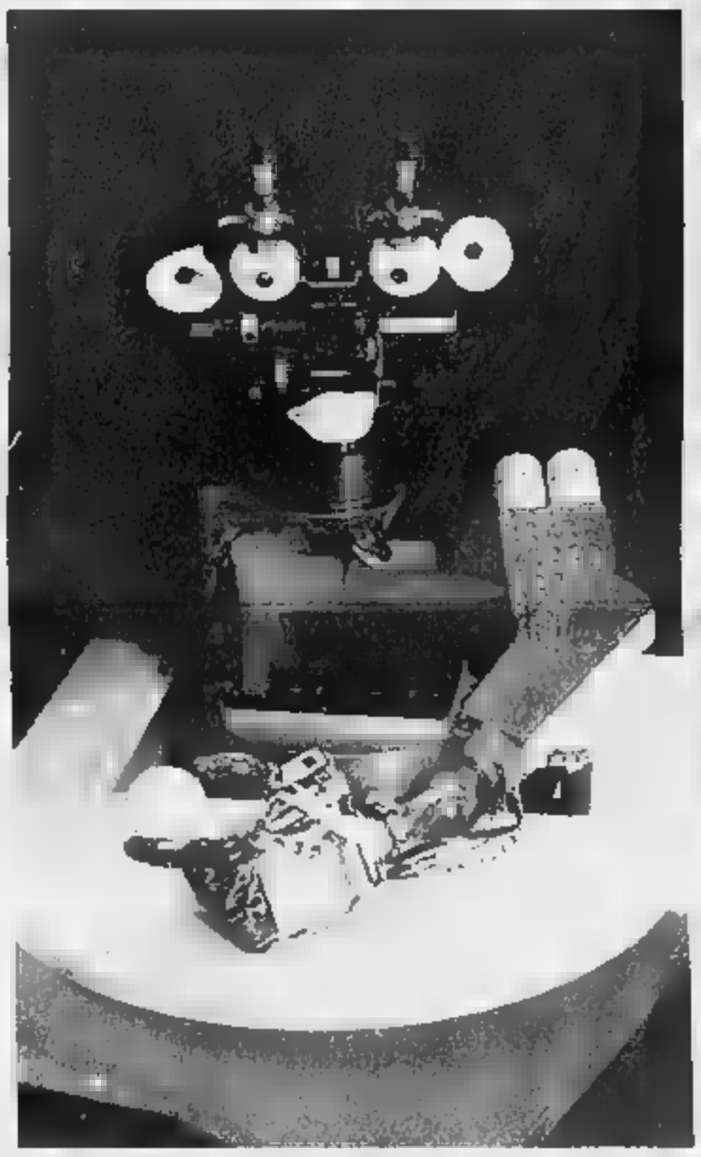
PAPÀ» Giorgio gli mostra una palla di stoffa colorata e lui la segue lo sguardo e tende la mano. Il «genitore» posa il giocattolo sul palmo e il piccolo chiude il pugno, poi lo gira verso il basso e apre le dita, facendo cadere la palla. C'è anche un aeroplanino di pezza, rosso, accanto a un'automobilina gialla. Sono fatti apposta per stimolare la curiosità del bambino appena affacciato alla vita, che scopre gli oggetti al di là dei propri confini fisici e prova a raggiungerli. «papà» tocca il braccio della sua creatura e lo sposta forzare: il «bimbo» asseconda il movimento e piega il gomito, ritirando la mano, la testa piegata a guardare il nuovo gioco.

Scene di normalità quotidiana in una casa con un figlio di pochi mesi che impara a manipolare i giocattoli, lasciandoli cadere dal seggiolone fino all'esasperazione papà e . Solo che qui, sotto il soffitto affrescato di una villa antica riempita di apparecchiature ad alta tecnologia, il bimbo è un essere artificiale, entusiasmante e inquietante.

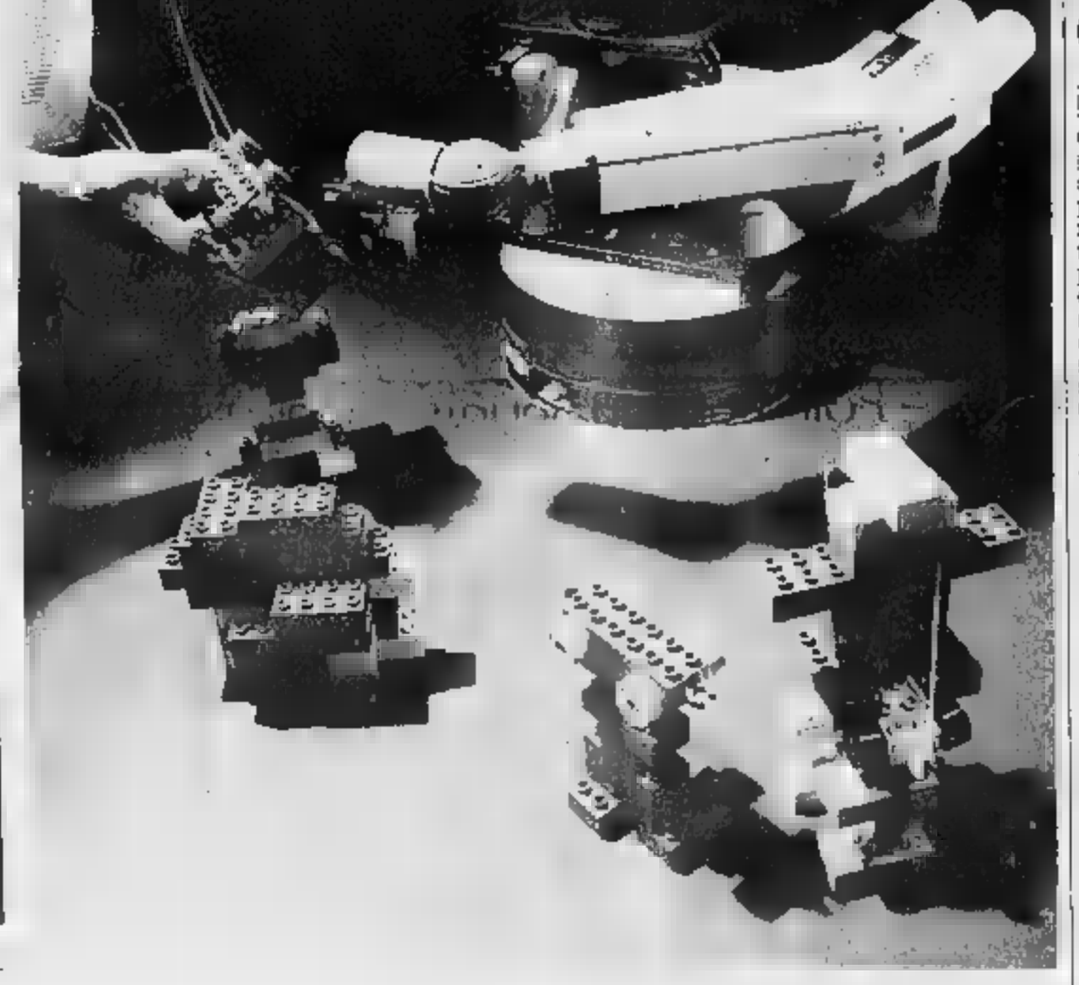
Siamo di fronte a una rivoluzione epocale per la robotica, l'anello di congiunzione che segna l'evoluzione della specie elettronica. Al Lira-Lab, il Laboratorio integrato di robotica avanzata del Dist di Genova (Dipartimento di informatica, sistemistica e telematica), è stato creato Babybot, un robot che riproduce i meccanismi di apprendimento dei bambini. E' creatura artificiale che, di essere programmata per sofisticate attività specifiche, impara giorno per giorno, appunto come un bimbo di pochi mesi, interagendo con l'ambiente che la circonda.

L'aspetto quasi rudimentale e poco antropomorfo non cancella il senso di ammirato smarrimento. Gli occhi-telecamera, e per ora l'unico braccio (il sinistro, forse omaggio alla genialità mancina di Leonardo), bastano a riprodurre la caratteristica fondamentale della mente umana: la possibilità di cambiare nel tempo e inventare nuove soluzioni.

Dietro la costruzione di Babybot, dal 1993, c'è un gruppo di ingegneri, docenti e ricercatori: Giulio Sandini, che ha fondato il Laboratorio integrato di robotica avanzata e si è sempre occupato di percezione nell'uomo e negli esseri artificiali, sia alla Normale di Pisa che a Genova, sia alla Harvard University che al Mit; Giorgio Metta, tornato a Genova dal Mit di Boston, che ha sviluppato buona parte del sistema di controllo visuo-motorio di Babybot e ora si occupa degli aspetti cognitivi della manipolazione degli oggetti; Sajit Rao, arrivato dal Laboratorio di Intelligenza Artificiale del Mit, che si occupa degli aspetti visivi dello sviluppo cognitivo; Riccardo Manzotti, che si occupa di temi legati allo sviluppo delle motivazionali e della coscienza artificiale Vincenzo Tagliasco, il «veterano» docente di bioingegneria autore del «Dizionario degli umani fantastici e artificiali»; Lorenzo Natale, che sviluppando tematiche di controllo del-



Il robot sperimentale del «Lira-Lab» di Genova



la manipolazione e di integrazione visione-tatto; Carlos Beltran, laureato a Valencia, che si occupa degli aspetti di controllo real-time e di predizione del movimento; Fabio Berton che, dopo un'esperienza presso la Siemens a Princeton, segue lo sviluppo del progetto «retina artificiale».

E dalla «retina artificiale» sono derivate le prime applicazioni di questa ricerca. Le telecamere-occhi di Babybot sono uniche: riproducono la visione umana, che è nitidissima al centro e più confusa alla periferia del campo visivo, nella necessità naturale di selezionare le informazioni per evitare un sovraccarico di impulsi. Mentre in Giappone si studia da questo esperimento la telecamera del futuro, è già stato realizzato un cellulare speciale per udenti, che riproduce perfettamente sullo schermo i movimenti labiali.

Scivola invece nel futuro la possibilità di cancellare menomazioni o handicap: il problema da risolvere, come spiegano Giorgio Metta e Lorenzo Natale, è la connessione con il cervello, l'interfaccia per trasmettere gli ordini-impulsi. Più presto, però, si potranno realizzare protesi intelligenti, cioè in grado di continuare il movimento appena accennato.

Ma la reale applicazione del robot bambino nasce dalla collaborazione con i neuropsichiatri e gli esperti di processi cognitivi. Da loro gli ingegneri del Lira-Lab hanno avuto le indicazioni per ricostruire i meccanismi di interazione e apprendimento, e loro hanno restituito i risultati della verifica, correggendo o integrando le attuali conoscenze.

Babyrot macchina cosciente grado di fare esperienze soggettive. «E' capace di essere qualcosa - dice Vincenzo Tagliasco - non di fare qualcosa. L'ingegnere ha costruito un soggetto, non un oggetto».

Si apre quindi la frontiera della filosofia sperimentale, attraverso la simulazione dell'attività mentale. Da oggi si comincia a preparare il secondo braccio e qualcosa di simile alle gambe per gli spostamenti volontari nell'ambiente.

Simula l'attività mentale degli umani
E' in grado di scegliere gli impulsi, scartando quelli sovrabbondanti

Vede attraverso due telecamere, presto sarà fornito di «gambe» per poterne osservare i movimenti autonomi

«Babybot» alle prese con le costruzioni

La materia oscura nella top delle scoperte

Come ogni il mensile «Scien una più autorevoli riviste scientifiche internazionali, ha pubblicato la classifica delle dieci ricerche più importanti effettuate negli ultimi 12 mesi. Al primo posto ha individuato la conferma del fatto che l'universo composto in massima parte da forme di energia e materia e che solo il 5 per cento della struttura composta dalla materia che conosciamo.

secondo posto la scoperta dell'origine genetica delle malattie mentali. Al terzo le ricerche che mostrano come il clima globale della Terra stia cambiando.

La ricerca più significativa del 2003, secondo gli esperti di «Science», riguarda definizione di un modello di universo che lo vede al 70 per cento composto da forma di energia definita ra» e al 25 da materia «oscura». deriva fatto che queste forme energia e sfuggono nostri mezzi di osservazione diretta e possono essere individuati solo per gli effetti che hanno sulla materia «normale», che forma appena il per cento del tutto. In particolare, giustifi l'alta densità dell'universo, che la che conosciamo non basta a compensare.

La conferma di questo di universo è venuta dal satellite «Wmap» («Wilkinson microwave anisotropy probe»), che ha tracciato una mappa della radiazione cosmica di fondo, il «vagito» dell'universo nascente dopo il Big Bang, quando «appena» 400 mila anni. La sovrapposizione di questa mappa a quella che traccia la distribuzione della galassie ha dimostrato, secondo i cosmologi, l'esistenza della materia e dell'energia oscure.

Al secondo posto tra le ricerche più significative dell'anno, «Science» pone quelle che hanno fatto risalire a difetti genetici una serie di disordini mentali ereditari, in particolare la schizofrenia e la depressione, identificando i geni responsabili.

Subito dopo, gli studi sul riscaldamento globale, che hanno confermato come il clima della Terra stia mutando e legano il mutamento, almeno in parte, ai «gas serra» prodotti dalle emissioni inquinanti. Gli scienziati hanno evidenziato una serie di conseguenze inquietanti del fenomeno, come lo scioglimento dei ghiacciai e la migrazione di piante e animali.

Le altre ricerche segnalate sono gli studi sull'acido ribonucleico (Rna) e i meccanismi dello sviluppo cellulare, l'individuazio del molecolare in delle cellule, l'analisi dell'origine delle esplosioni di gamma nell'universo, la scoperta che le cellule staminali possono dar luogo anche a cellule spermatiche e cellule-uovo, quella che certi materiali deviano la luce e altre radiazioni in una direzione preferenziale diversa da quella prevista, quella che nella sequenza genetica del cromosoma Y (maschile) esistono geni duplicati e infine la messa a punto di nuove sostanze in grado di combattere i tumori. [r.crl.]

NASCE UN MOVIMENTO «PER LA DIFESA DEL MERITO»: 1500 ISCRITTI IN POCHE SETTIMANE

Sottovalutati di tutto il mondo, unitevi

Stefanella Campana

ANCHE la Costituzione italiana difende il merito. Troppo spesso, però, nel lavoro e nella vita quotidiana, questo valore è stato calpestato. E' un dato di fatto che sta sotto gli occhi di tutti: per questo è nato il Movimento. Per questo, in poche settimane e senza alcuna pubblicità, hanno aderito oltre millecinquecento persone».

Maria Di Prato, laureata in filosofia, giovane impreditrice di «prima generazione» - ovvero che si è fatta da sè, senza tradizioni familiari alle spalle - spiega così le che l'hanno portata ad affiancare alle sue tre aziende un'attività a metà strada tra l'ideologico e il sociale: la creazione e la guida del movimento che si propone di «tutelare il merito».

«Siamo i primi in Europa - dice -. Il nostro zoccolo duro è costituito da giovani sotto i quarant'anni, uomini e donne in egual misura, per lo più professionisti e imprenditori. Perché l'ho fatto? E' ora di rivalutare i valori, dare fiducia a chi se lo merita. E' una battaglia fondamentale, considerato il profondo disagio che ormai si avverte, agire per soddisfare il bisogno di equità e di valorizzazione. Etica, correttezza, educazione, trasparenza, rispetto, coraggio, lealo delle capacità e del talento, questi elementi che costruiscono il "merito" delle persone. Tutti valori da cui la società non può prescindere».

«Movimento per il Merito» nasce dall'esperienze di «Women for President», un'associazione creata da Di Prato «per far emergere un potenziale, quello femminile, per molti versi non esplorato. Poi, però, mi sono resa conto che la valorizzazione del merito riguarda tutti, indipendentemente dal sesso».

Al Movimento, che si presenta «senza colore politico», hanno aderito, tra i tanti, anche il magistrato Ferdinando Imposimato e l'avvocato Tina Lagostena Bassi (legale «storica» nei processi per la difesa dei diritti delle donne, deputato e coautrice nel '96 delle legge contro la violenza sessuale). La prima mossa è stata la presentazione di un progetto-pilota rivolto agli Enti Locali, con lo scopo di individuare gli strumenti necessari per diffondere e applicare il nella Pubblica Amministrazione. L'appello è stato raccolto da otto comuni, Liguria alla Sicilia. Il sindaco di Soveria Mannelli, nel Cosentino, Mario Caligiuri, ha annunciato la modifica dello statuto comunale per inserirvi il concetto del merito «come elemento fondamentale per le selezione dipendenti, per individuare la dirigenza e per valorizzarla all'interno dell'organizzazione». Altri hanno promesso di abbandonare per sempre le «assunzioni clientelari». Soltanto parole? «A gennaio avremo un tavolo di confronto con gli amministratori pubblici che hanno aderito - annuncia Di Prato - Il nostro primo compito sarà quello di verificare che i buoni propositi si traducano in realtà». Ma come può agire, in concreto, un movidel ? «L'importante è farci sentire, fare davvero opinione - risponde la fondatrice - Abbiamo un sito Internet (www.movimentoperilmerito.com) dal quale invitiamo tutti a segnalarci dove il merito è stato violato, ignorato. Poiché questo costituisce un danno per la collettività, noi lo denunceremo pubblicamente».

Maria Di Prato produce tappi di sughero per l'imbottigliamento di vini e liquori. Come applica la «filosofia del merito» ai suoi dipendenti? «Cerco di trasmettere l'amore per la qualità della vita - risponde -. Mi circondo di collaboratori di cui ho fiducia e con cui stabilisco dei buoni rapporti anche sul piano personale, perchè credo nel lavoro di squadra. Ho imparato a decentrare molto, affido incarichi e responsabilità a chi ritengno debba essere valorizzato. E così non conosco stress; il mio compito si riduce ad un'analisi consapevole della situazione affrontare».

IL COLPO ATTUTITO DA UN'AUTO PARCHEGGIATA

San Salvario, si lancia dal terzo piano un'ora prima dello scoccare della mezzanotte: salvo

■ Gli ultimi minuti del 2003 hanno portato fortuna a un giovane torinese che, in preda a un improvviso senso di sconforto, s'è lanciato dal terzo piano durante una festa in compagnia di amici, in un appartamento di via Saluzzo, al 121, un'ora prima dello scoccare della mezzanotte. Fortuna perché, nonostante il volo, il ragazzo è «atterrato» sul tettuccio di un'auto che ha attutito l'impatto. Così Gian Battista M., 26 anni, ha riportato solo una contusione a un gomito e una ferita alle labbra. A un certo punto della serata, ha detto che sarebbe andato sul balcone a fumare una sigaretta. Invece s'è lasciato cadere nel vuoto. E' stato immediatamente soccorso ed è stato trasferito al Cto. Gli esami hanno escluso lesioni gravi. Gian Battista M. guarirà in pochi giorni. Increduli i poliziotti del 113: «Un miracolo che non si sia fatto nulla».

Il giovane è al Cto

IN VIA CRISTALLIERA

Trovata morta in casa una donna di 89 anni

■ L'hanno trovata morta, nella sua casa di via Cristalliera 24, una traversa di corso Francia, ieri mattina. Si tratta di Giulia Fasano, pensionata, aveva 89 anni e viveva da anni sola. I vicini di casa, che non la vedevano più da qualche giorno, hanno dato l'allarme al 113 e al 118. Gli agenti della volante hanno poi fatto intervenire una squadra di vigili del fuoco per aprire la porta dell'alloggio. Il corpo di Giulia Fasano, con tutta probabilità stroncata da un malore improvviso, era nella camera da letto. La donna non ha fatto in tempo neppure a chiedere aiuto. E' stata disposta l'autopsia per accertare i tempi e le cause della morte. La porta era ancora chiusa dall'interno. Tutto, nell'appartamento, era in perfetto ordine.

Inutili i soccorsi della polizia

EX TOSSICODIPENDENTE CHIEDE ALLA POLIZIA DI ESSERE ARRESTATO. «IMPOSSIBILE, MANCA UNA RICHIESTA FIRMATA DAL MAGISTRATO»

Il sogno negato di un Capodanno in carcere

Si presenta per scontare la pena ma è rilasciato

Massimo Numa

Altro che feste a Montecarlo o cenoni da centinaia di euro, orchestre cubane o spettacoli sexy. Il sogno proibito di Marco S., 32 anni, ex tossicodipendente torinese con qualche precedente sulle spalle (e con ancora un po' di carcere da scontare per condanne passate in giudicato) era quello di trascorrere fra le sbarre la notte di San Silvestro.

S'è presentato l'altra notte, erano appena passate le 22, in questura, con un'idea precisa: «Arrestatemi. Voglio andare a dormire in carcere. Ne ho diritto. Guardi qua, ci sono i documenti, ecco le sentenze che mi condannano. Sono esecutive dal 2004. Mancano poche ore. Beh, che aspettate?». Stupore della giovane ispettrice di turno che, per convincere Marco a tornarsene libero per la città, giusto in tempo per la festa di piazza San Carlo, ha dovuto spiegargli con infinita pazienza che, almeno per il momento, «non era possibile accontentarlo». Lui è rimasto deluso. S'era preparato con cura: la borsa con i vestiti, lo spazzolino e il dentifricio. Già si immaginava il viaggio sul furgone della polizia penitenziaria, i cancelli e le porte blindate che si aprivano e, chissà, magari giusto in tempo per partecipare ai festeggiamenti in corso anche lì, all'interno dell'istituto di pena. Invece, niente.

Era pur vero che c'era un residuo di pena da scontare, ma per l'arresto è necessario un provvedimento della magistratura. Siccome nel nostro sistema penale non è ancora prevista una norma sull'«auto-arresto», così questo ragazzo che adesso lavora nel mercato generale come scaricatore (guida i carrelli elettrici), ha dovuto rassegnarsi alla libertà.

«Ispettore, io mi sento troppo solo. Va bene, ho sbagliato, la droga e tutto il resto, però quando cerchi di rifarti una vita tutti ti abbandonano. Ho bisogno di tempo per mettere su casa e ho bisogno di un letto. Ma lavoro di notte e di giorno devo dormire. Insomma, nessuna comunità mi vuole. I miei orari non collimano con i loro e l'alternativa è la strada. A questo punto, meglio tornare alle Vallette, lì mi sento più sicuro, più protetto, tra persone che mi capiscono. Che mi danno il senso di un minimo di solidarietà». Un lungo sfogo, a tratti surreale. Da una parte l' ispettrice di turno a Capodanno, per la prima volta alle prese con il problema di consolare un tizio deciso a farsi arrestare a tutti i costi; dall'altra Marco S., che non voleva arrendersi al «triste» destino di rinunciare alla cella. «Mi hanno affidato alle cure di un assistente sociale che si fa mai trovare. Sono stato malato, ero in ospedale, non l'ho mai visto. Ci parliamo esclusivamente attraverso le carte».

L'ispettore, alla fine, lo ha convinto a tentare di trovarsi un letto in uno dei tanti centri d'accoglienza: «Allora non si può fare davvero nulla?». No, impossibile. Triste commiato. Povero Marco, condannato alla solitudine.

Il carcere torinese delle Vallette, recentemente intitolato agli agenti Lo Russo e Cotugno

COME CAMBIA IL RUOLO DELLA POLIZIA DI STATO: CRESCE L'ASSISTENZA DEGLI AGENTI ALLE FASCE PIÙ DEBOLI DELLA SOCIETÀ

«Nel 2004 linea dura contro i clandestini»

Il bilancio del questore Poli: finita la sanatoria, aumentano le espulsioni

Le statistiche finali del 2003 non ci sono ancora ma, sul fronte delicatissimo dell'ordine pubblico, in una città al centro di un sempre più forte flusso immigratorio, ci «sono notizie buone».

Lo ha detto il questore, Rodolfo Poli, nel corso della tradizionale conferenza stampa di fine d'anno. Intanto va assumendo una fisionomia sempre più decisa, quella della «polizia di prossimità», cioè l'immagine di un'istituzione più vicina alla gente, alle prese con un ruolo sempre più complesso e spesso legato all'assistenza delle fasce più deboli della società. La figura del poliziotto di quartiere, ha specificato Poli, «ha superato la fase sperimentale ed è ormai una realtà accettata e capita dai cittadini». Il questore s'è poi soffermato sul lavoro della squadra mobile, ora guidata dal vice-questore Sergio Molino. Infine , sempre nello stile sobrio di Poli, un passaggio dedicato alle inchieste condotte «coronato dal successo dovuto alla professionalità, riconosciuta dal ministero degli Interni», dalla Digos contro il terrorismo islamico. Una linea dura, culminata con l'espulsione dell'Imam di Carmagnola e dei marocchini sospettati di far parte di una cellula legata ad Al Qaeda.

Il questore Rodolfo Poli con il capo della Mobile Sergio Molino

Ma c'è un aspetto, quello dell'immigrazione, che, con il trascorrere del tempo, rischia di diventare il più importante, per tutte le implicazioni socio-economiche che investono la collettività.

Un numero sempre più alto di romeni, marocchini, albanesi, ha scelto Torino come seconda patria. E sono loro a costituire la maggioranza delle 33.500 regolarizzazioni avvenute nel 2003 a Torino di cittadini extracomunitari su 36.125 domande affidate alla Prefettura in base la nuova legge sull'immigrazione. Il dirigente dell'Ufficio stranieri, Rosanna Lavezzaro, ha detto che «sono mille 250 le pratiche respinte, altrettante quelle giudicate irricevibili o inamissibili. C'è stato inoltre un «impegno più forte», della polizia, per porre un freno al fenomeno della clandestinità, attraverso l'applicazione delle nuove norme della Bossi-Fini. «Ci sono notevoli miglioramenti sul fronte della lotta all'immigrazione clandestina - spiega Lavezzaro - rispetto al 2002, con 2015 accompagnamenti alla frontiera e circa 3400 espulsioni».

La fermezza contro il terrorismo islamico culminata nell'epulsione dell'Imam di Carmagnola

Tra i reati commessi dalla criminalità comune cresce anche a Torino il numero delle rapine

Infine un passaggio del questore sul problema della criminalità comune: «anche se i dati - ha specificato Poli - non sono ancora disponibili». Le ultime proiezioni confermano però un calo di furti, scippi e borseggi, ma un aumento delle rapine. «Oltre che essere un fenomeno nazionale, va detto che molti scippi vengono classificati come rapine. E le statistiche s'impennano. Ma anche su questo aspetto concentreremo tutte le nostre energie».

Ancora Poli: «Buoni risultati conseguiti anche grazie alla collaborazione con le altre forze di polizia». Quasi scontato l'obiettivo della questura per il 2004: mantenere il livello del 2003 e fare qualche passo in avanti utilizzando al meglio le risorse disponibili». [m. nu.]

TORNAVA DALLA FESTA IN PIAZZA SAN CARLO

Ragazza aggredita un arresto in via Po

Una studentessa di 22 anni è stata aggredita sessualmente da un marocchino mentre, alle 2 dell'altra notte, stava festeggiando in via Po l'arrivo dell'anno nuovo. Poco dopo è stata violentemente schiaffeggiata, e ferita, da un altro maghrebino, probabilmente con l'intenzione di punirla per avere reagito alla prima aggressione. I carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno subito dopo arrestato il responsabile della violenza sessuale, Belhaddad Abdellali , 24 anni, corso Regina Margherita 62, clandestino in Italia, e stanno attivamente ricercando il complice, che sarebbe già stato identificato.

Il fatto è avvenuto in un luogo ancora frequentatissimo dai tanti ragazzi che, sino a pochi minuti prima avevano assistito allo spettacolo di piazza San Carlo. Stefania P. (che era in compagnia di Paola L., 20 anni, parrucchiera, Andrea P, 24 anni, studente e Paolo A., 24 anni, operaio) ha subito il violento palpeggiamento all'improvviso, ed ha reagito urlando e cercando di divincolarsi dalla presa dell'extracomunitario.

Sono immediatamente intervenuti i suoi due amici ed altri passanti, ed è così nata una breve colluttazione. Nel frangente anche Stefania P. è stata colpita con un violento manrovescio da uno degli extracomunitari.

Intanto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo Radiomobile che hanno provveduto ad ammanettare l'Abdellali ed a trasportare al pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano la vittima dell'aggressione (giudicata guaribile in sette giorni) che, oltre che ferita, risultava in evidente stato di choc. Contusioni ed ematomi sono stati riscontrate anche negli amici della ragazza ed anche nell'arrestato (a sua volta giudicato guaribile in 8 giorni) che aveva tentato di sfuggire ai militari.

Ieri mattina i carabinieri hanno provveduto ad informare il pm di turno Padalino dell'avvenuto fermo del maghrebino con l'accusa di violenza sessuale aggravata. [a.con.]

Specchio dei tempi

«Un libro bianco sui casi di "malascuola"» - «Trappola per fare strage di multe?» - «Se i botti sono proibiti, non si dovrebbero mai vendere» - «Stesse code al freddo» - «Con le vertebre schiacciate»

Un lettore ci scrive:
«Scrivo come presidente della Federazione Italiana Docenti Liberaldemocratici e mi ricollego alla lettera del prof. Ferragatta sullo sfascio della scuola secondaria superiore, per non dire di quella liceale che ha perso il significato stesso di cultura e di selezione, per afflosciarsi nella demagogia più becera.

«I docenti sono trattati da travet impiegatizi sottoposti alla bollatrice, la disciplina esiste solo a senso unico perché in molte scuole, non solo sono ammesse, ma sono anche gradite le scorribande che travalicano i precisi limiti posti dai decreti delegati del 1974 ai rapporti scuola-famiglia-studenti. Se non si interviene presto e con fermezza, ammesso che la scuola interessi a qualcuno, sarà la fine della scuola intesa come luogo in cui si fa e si trasmette cultura. Gli esempi torinesi in proposito non sono molti, ma, in compenso, assai significativi.

«Stiamo preparando un nostro libro bianco di prossima pubblicazione in proposito a cui invitiamo i docenti a collaborare, segnalandoci i casi più vistosi di "malascuola"».

Pier Franco Quaglieni

Un lettore ci scrive:
«Statale 10, a metà della salita che conduce alla galleria di Pino. Sono ormai quasi 2 anni che è presente un cartello di lavori in corso, un limite di velocità del 30 km/h e alcune barriere bianche e rosse, tipiche dei lavori in corso, appoggiate ai guard-rail.

«In tutto questo periodo di lavori non si è visto un solo operaio o una sola macchina operatrice. Il tratto è perfettamente rettilineo e tutte le auto passano a una velocità, non pericolosa viste le caratteristiche della strada, di circa 80 km/h. Se anche solo un automobilista decidesse di seguire le indicazioni dei cartelli, inchiodando farebbe una strage. Una situazione che pare abbia tutte le carte in regola per permettere con un solo autovelox di far man bassa di patenti e di soldi. E non venitemi a parlare di sicurezza, con situazioni del genere non ci crede nessuno».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Il come ampiamente previsto, passata la mezzanotte è cominciata la conta a contare i feriti per i botti di Capodanno. In tanti pagheranno con mesi di sofferenza la "follia" di vedere qualcosa che esplode tra le proprie mani. A questo proposito, l'altro giorno, un lettore si chiedeva perché questi "giochi" pericolosi non vengono proibiti per legge.

«Questa c'è già, ma nessuno sembra prenderla in considerazione. L'articolo 703 del codice penale proibisce "giochi pirotecnici nella pubblica via od in qualsiasi luogo abitato". A questo punto c'è da chiedersi, se sono vietati, perché ne è concessa la produzione ed il commercio?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Desidero ribadire che nulla è cambiato nella situazione che gli stranieri affrontano all'Ufficio Immigrazione di Via Ventimiglia. Stesso disagio, stesso freddo, stesse code, stessa antiquata modalità di accesso al servizio. Come se ciò non bastasse, si aggiunge il fatto che, per carenza di parcheggio nella zona, sono parecchie le macchine che sfidano (l'incomprensibile) divieto di accesso al vialetto che da via Ventimiglia porta al Palazzo del Lavoro. Si tratta di una sessantina di metri che in realtà non conduce più da nessuna parte, se non all'asilo nido: l'accesso da quell'ingresso è sbarrato da anni; il risultato è che i vigili trovano facile bottino nel raccogliere 67 Euro a macchina. Mi auguro che il trasloco in Via Bologna sia davvero imminente».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Ho 59 anni e da più di 5 anni ho iniziato a soffrire dello schiacciamento delle vertebre a livello lombare che, con il passare del tempo, mi ha provocato una lombosciatalgia cronica.

«Per cercare di guarire, ho subito tre interventi chirurgici nel giro di 2 anni. Ma purtroppo non mi hanno portato nessun beneficio, anzi il mio nervo sciatico destro è stato danneggiato nel corso di uno degli interventi.

«Il dolore spesso si fa lancinante e per questo ho pensato, tramite questa rubrica, di chiedere aiuto ai lettori, forse qualcuno sta percorrendo il mio stesso calvario e forse è riuscito a trovare un percorso che io non ho ancora scoperto».

«Sono disperata e depressa in quanto ho perso tutta la mia autonomia nel poter fare anche le cose più banali; sono ridotta a stare il 90% delle mie giornate nel letto».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **AURORA PRIMA NATA DEL 2004.** Oggi è nata una nuova stella», è scritto sul bigliettino sotto il grande fiocco rosa appeso all'ingresso della camera di mamma Paola nel reparto di Ostetricia dell'ospedale Maria Vittoria. Ieri a mezzanotte in punto - le 00,00 sul registro medico - è venuta al mondo Aurora Cirulli, la prima bimba del 2004 in Italia. Figlia di Paola Musa e Pasqualino Cirulli, entrambi 32 anni, lui operaio, lei titolare di un centro estetico, pesa 3 chili e 150 grammi e sta bene.

■ **L'EDILIZIA TRAINA L'OCCUPAZIONE.** Cresce il numero dei piemontesi che lavorano nell'edilizia, ma continua a calare quello degli addetti dell'industria; sono di più le donne occupate e il tasso di disoccupazione è in discesa. Questa è la sintesi sulla situazione occupazionale in Piemonte che emerge dai primi dati nazionali forniti dall'Istat e relativi al mese di ottobre. Rispetto alla media dello scorso anno, l'occupazione complessiva è aumentata in Piemonte di 39 mila unità, passando da un milione e 793 mila a un milione e 832 mila occupati con un incremento del 2,2%.

■ **ADDIO ALLA SIGNORA DELL'ARCHEOLOGIA.** Il 2003 si è portato via Liliana Mercando, insigne archeologa di Torino, rifondatrice del Museo d'Antichità, ma anche gran signora, donna di carattere e puntigliosa Soprintendente. Un tumore l'ha sopraffatta alle 7,30 del 31 dicembre. Aveva 70 anni. Era già malata quando pochi mesi fa presentò la summa delle sue ricerche: «Archeologia a Torino», un'opera fondamentale. Edita da Allemandi, narra cronache e vestigia di Torino, dall'età preromana e all'alto Medio Evo.

■ **IL PROFESSOR BRUSCA STRONCATO DA INFARTO.** Il professor Antonino Brusca, 80 anni compiuti il 18 dicembre scorso, è morto l'antivigilia di Capodanno nella sua abitazione di via Montevecchio, stroncato da un infarto che l'ha colpito di notte. Professore emerito di Cardiologia all'Università, primario alle Molinette, sarà ricordato come maestro della cardiologia medica di Torino e fondatore della cardiologia italiana. «Un uomo - dice di lui il professore e amico Gianpaolo Trevi - che ha sempre incoraggiato l'utilizzo delle più moderne tecniche diagnostiche, benché la clinica rimanesse per lui l'elemento fondamentale».

Siglato l'ingresso di Angelucci e Merloni in Mcc

Nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Cofiri, Capitalia ha ceduto mercoledì il 3% di MCC a Finanziaria Tosinvest spa (Famiglia Angelucci) e un ulteriore 3% a Fineldo spa e Faber Factor International srl (società facenti capo a Vittorio Merloni, nella foto), per complessivi 88 milioni di euro. Tale prezzo, spiega una nota di Capitalia, corrisponde ad una valutazione di MCC pari a 1.460 milioni di euro, ovvero circa 2 volte il patrimonio netto. La plusvalenza realizzata per Capitalia è pari a 48 milioni di euro.

Caboto Sim da ieri è divantata banca

Da società di intermediazione mobiliare a banca. È questa la metamorfosi di Caboto Sim, controllata da Banca Intesa (nella foto l'ad Corrado Passera), in Banca Caboto divenuta operativa ieri. Grazie al nuovo status di banca, Caboto potrà allargare il proprio raggio d'azione, mentre il logo e le modalità operative non cambieranno rispetto alle abitudini dei clienti, che potranno invece fruire di una gamma di prodotti di capital market, quali fixed income, equity e forex sui mercati cash e derivati.

NEL 2004 IL COSTO DELLA VITA CRESCERÀ DI MILLE EURO. I CONSUMATORI RICORRONO AL TAR CONTRO L'AUMENTO DEL CANONE RAI. DA IERI IL GAS È MENO CARO

Dalle tariffe una stangatina di inizio anno

Tabaccai verso lo sciopero: mancano i nuovi francobolli. Primi aumenti ai caselli

Luigi Grassia

Una volta tanto, l'anno nuovo non si annuncia con aumenti tariffari a valanga ma con qualche piccolo aumento qua e là, oltretutto contrastato da difficoltà tecniche (francobolli), resistenze politiche (autostrade), rivolta dei consumatori (canone Rai). Poi c'è il caso del prezzo del gas che scende e dell'elettricità che, se non altro, non aumenta. Benché l'inizio del 2004 non sembri troppo pesante, le associazioni dei consumatori calcolano che nell'arco dei dodici mesi dalle tasche degli italiani usciranno in media circa 1000 euro in più a famiglia rispetto al 2003, con una spesa che alla fine del 2004 supererà in media i 28.000 euro.

DOVE SONO I FRANCOBOLLI. Tabaccai sul piede di guerra: ieri sono entrate in vigore le nuove tariffe postali, più alte per la posta ordinaria e più basse per quella prioritaria, ma non si trovano i francobolli nelle nuove prezzature e questo potrebbe portare gravi disagi agli utenti e agli esercenti. A lanciare l'allarme è la Fit (Federazione italiana tabaccai) che ha proclamato lo stato di agitazione, minacciando lo sciopero e la sospensione della vendita di francobolli e chiedendo un incontro urgente, subito dopo la Befana, con l'amministratore delegato della società Poste italiane, Massimo Sarmi.

Secondo il segretario generale della Fit, Sergio Baronci, da oggi «si rischia il caos, il marasma in tutte le 56 mila tabaccherie italiane». La Posta prioritaria scende da 62 a 60 centesimi, quella ordinaria sale da 41 a 45 centesimi, ma delle nuove affrancature, denuncia Baronci, non c'è l'ombra, anzi il sospetto dei tabaccai è che debbano essere ancora stampate. «È facile immaginare quello che succederà nei prossimi giorni, con i tabaccai costretti a vendere i vecchi francobolli e a far pagare, per esempio, due centesimi in più per la Posta prioritaria, nonostante il calo della tariffa».

Dietro sollecitazione della Fit, le Poste hanno assicurato che metteranno in circolazione francobolli da 1,2 e 3 centesimi «per arrangiare l'affrancatura»; ma «è difficile che questi possano essere distribuiti nei prossimi giorni». E poi, aggiunge, «che ci faranno i tabaccai con i francobolli da 62 centesimi di cui sono strapieni?». Da qui la decisione della Fit di proclamare lo stato di agitazione e di minacciare lo sciopero generale dei tabaccai.

AUTOSTRADE PIÙ CARE. Qualche giorno fa il ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi, aveva detto che gli aumenti delle tariffe della Società Autostrade «sono in dirittura d'arrivo» e aveva anticipato che sarà probabilmente una riunione del Cipe a gennaio a deliberarli. Alcune società che gestiscono tratti autostradali indipendenti, come la Torino-Piacenza, hanno potuto aumentare i loro prezzi fin da ieri. La reazione delle organizzazioni dei consumatori alle dichiarazioni di Lunardi è stata dura. «Speriamo - ha commentato il presidente di Federconsumatori, Rosario Trefiletti - che il ministro trovi una lunga fila al casello, come già capita agli utenti delle autostrade». L'Intesa consumatori, a cui Federconsumatori aderisce, ha sollecitato il governo a «non dare l'assenso a nessun aumento, dalle autostrade ai treni, e a mettere in campo controlli e vigilanza sui prezzi. Questo si deve fare, anziché aumentare l'accisa sulla benzina di ben due centesimi di euro al litro, aumento che comporterà un drenaggio dalle tasche degli italiani di oltre 400 milioni di euro contribuendo con un ulteriore 0,1% al tasso di inflazione».

AUMENTA IL CANONE RAI. Nella settimana di Natale il canone Rai per il 2004 è stato aumentato a 99,60 euro, cioè di 2,50 euro, ma le associazioni dei consumatori hanno deciso di impugnare la decisione davanti al Tar del Lazio. L'Intesa

La posta ordinaria costa 4 centesimi in più, la prioritaria 2 in meno
Per Autostrade il Cipe potrebbe aumentare i pedaggi già a gennaio

(Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) denuncia l'aumento come «un fatto grave, non solo perché lo scorso anno c'era già stato un aumento dell'imposta senza precedenti (+3,52%), non solo perché molti programmi della rete di Stato risultano deludenti in termini qualitativi ed invece il presupposto del canone stesso è che la Rai svolga un servizio pubblico, ma anche perché sarebbe un ulteriore contributo del governo ad alzare la già alta inflazione invece che ad abbassarla». Si domanda l'Intesa: «Che fine ha fatto, poi, la promessa di non aumentare le imposte? La nuova legge Gasparri non può gravare sulle tasche dei consumatori: la Rai e il governo finanzino il digitale terrestre senza introdurre nuovi balzelli».

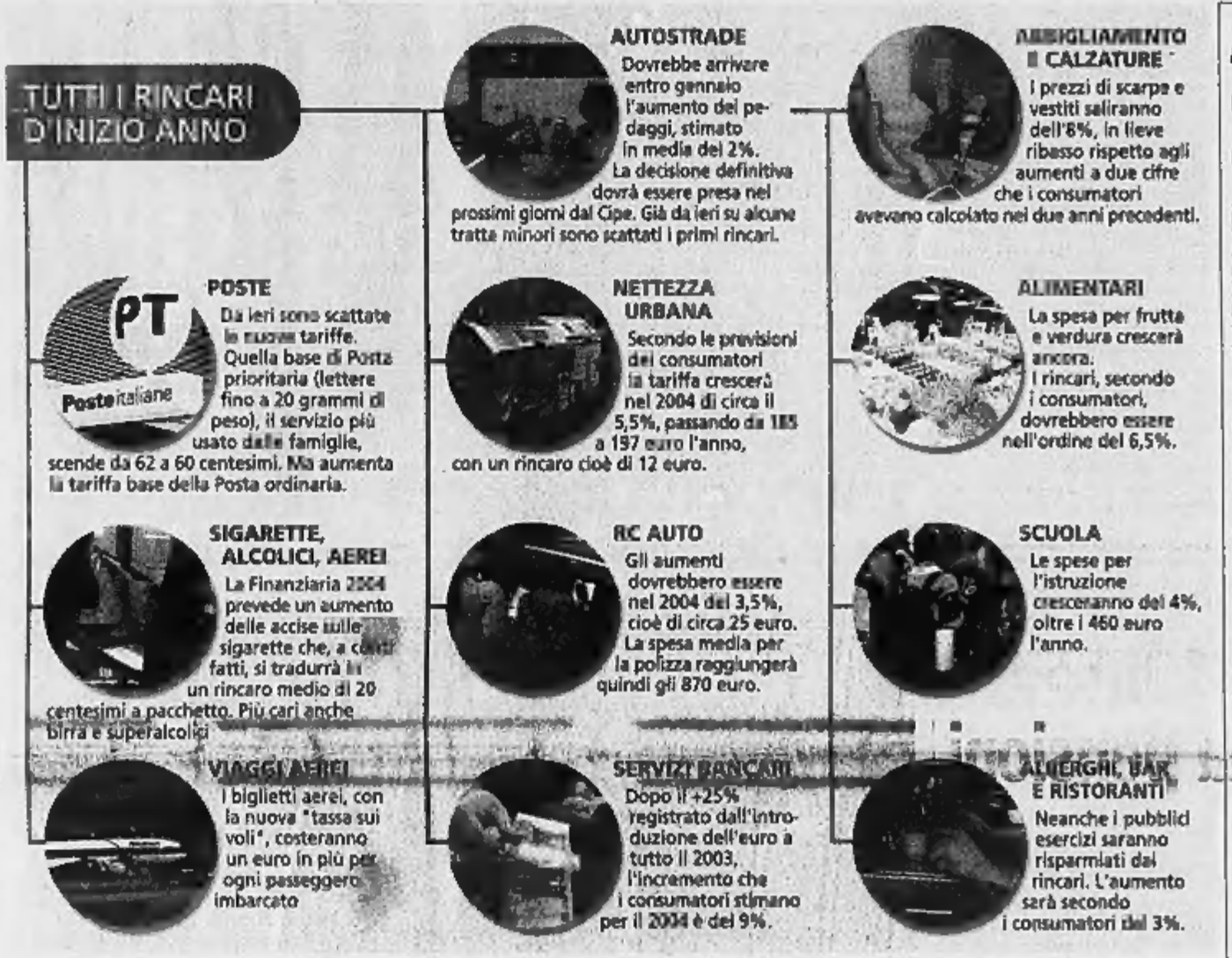
GAS GIÙ, LUCE FERMA. Scende la tariffa di riferimento del gas (-2,4%), rimane stabile la tariffa dell'elettricità nel primo trimestre 2004. La media delle quotazioni dei greggi e dei prodotti petroliferi, cui è indicizzato il prezzo del metano, è diminuita nel periodo marzo-novembre 2003 rispetto ai nove mesi precedenti, determinando una riduzione del 2,4% in media nazionale comprese le tasse. La diminuzione è pari a 1,1903 centesimi di euro per metro cubo. Per la famiglia con consumi medi (1400 metri cubi all'anno, 116 al mese) la riduzione comporta una minore spesa di circa 19,92 euro su base annua.

Il metodo di calcolo del prezzo dell'elettricità, calcolato in maniera leggermente diversa, non determinerà né aumenti né tagli in bolletta, perché le variazioni dei prezzi dei combustibili nel periodo giugno-novembre rispetto ai sei mesi precedenti (contro i nove per il gas) non hanno superato la cosiddetta «soglia di invarianza» del 3%, al di sotto della quale non si procede ad alcun «adeguamento in alto o in basso».

SECONDO L'ECONOMIST

«Crescita Pil Italia al palo»

■ L'Italia resta al palo. Secondo la classifica elaborata dall'Economist Intelligence Unit e pubblicata dal settimanale inglese *the Economist* nel 2004 l'Italia continuerà a far registrare, insieme ad altre undici nazioni, una delle economie più lente del mondo, con una crescita del Pil pari a circa l'1,3%, a pari merito con la Repubblica Centrale Africana. Nel gruppo dei paesi «poco fortunati» anche la Svizzera e il Kuwait con una previsione di crescita dell'1,1% e i Paesi Bassi, che si attestano sotto l'1%. Nel 2004 il vero boom sarà quello delle economie dei paesi dell'Africa: il Ciad potrebbe arrivare a toccare una crescita del Pil del 58%, mentre la Guinea Equatoriale potrebbe registrare un più modesto, ma sempre impressionante, 23%. Al terzo posto la Liberia, con una attesa di crescita del 20% e, a sorpresa, l'Iraq, piazzatosi al quarto posto con una stima di incremento del Pil del 19% per il 2004. Bene anche altri paesi produttori di petrolio come il Kazakhistan, la Georgia e il Turkmenistan, mentre la Cina prosegue nel suo ritmo di crescita portando a casa per il prossimo anno una previsione di crescita del Pil dell'8% circa. Ma la strada non è in discesa per tutti i paesi produttori di petrolio. Nella classifica dei «più lenti» vengono archiviati anche l'Arabia Saudita, con una stima di crescita di solo lo 0,5% per il nuovo anno, il Kuwait con l'1,1% e, fanalino di coda, lo Zimbabwe che nel 2004 potrebbe registrare una contrazione di quasi il 9%.



Authority e Grtn decidono su Borsa e import elettrico

ROMA

A ridosso del Capodanno sono state prese dall'Autorità per l'energia e dal Gestore della rete di trasmissione due importanti decisioni sul sistema elettrico nazionale.

L'Authority ha completato, nei tempi previsti, la definizione delle regole necessarie per l'avvio del mercato elettrico (la cosiddetta Borsa dell'elettricità). Il provvedimento definisce le regole per chiamare in servizio gli impianti di produzione e per gestire i flussi di elettricità nel nuovo contesto di mercato liberalizzato, basato cioè sui prezzi offerti dai produttori (in base al cosiddetto «dispacciamento di merito economico»). Questo dovrebbe consentire di introdurre maggiore efficienza e permettere ai clienti finali di beneficiare di un sistema concorrenziale.

La nuova disciplina regola i rapporti contrattuali tra i diversi operatori del mercato elettrico e mira a garantire il servizio elettrico in condizioni di sicurezza. Sono anche regolate la gestione delle unità produttive essenziali e la manutenzione degli impianti con l'obiettivo di aumentare il livello complessivo di affidabilità del sistema.

Fino all'avvio del mercato è stato prorogato il funzionamento del sistema di vendita dell'energia elettrica (il cosiddetto «Stove») destinata al mercato vincolato (cioè alle famiglie e alle piccole imprese, circa il 57% dei consumi nazionali) che è stato avviato lo scorso luglio e che aveva già introdotto un regime di maggiore efficienza e trasparenza. L'Autorità ha introdotto alcune importanti novità al funzionamento dello Stove, che migliorano la sicurezza del sistema elettrico e l'economicità degli approvvigionamenti per il mercato vincolato. In particolare l'Autorità ha previsto: l'obbligo di partecipazione allo Stove per tutte le centrali elettriche di grandi dimensioni situate sul territorio nazionale; la possibilità per il mercato vincolato di usufruire, tramite l'Acquirente Unico, dei benefici derivanti dalle importazioni di energia elettrica dall'estero a prezzi più convenienti della produzione nazionale; la priorità di dispacciamento degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e degli impianti di co-generazione (produzione combinata di energia elettrica e calore).

Frattanto il Gestore della rete di trasporto nazionale (Grtn) ha concluso l'assegnazione di 1.594 megawatt disponibili sulle frontiere di Francia e Svizzera e destinati per il 2004 ai clienti liberi del mercato italiano. Sono stati inoltre assegnati 200 MW disponibili sulle frontiere di Austria e Slovenia e altri 150 MW messi a disposizione dalla Grecia. Le assegnazioni sono state effettuata sulla base del decreto del ministro delle Attività produttive e della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

In particolare, la capacità di importazione riservata all'Acquirente Unico, a beneficio dei consumatori del mercato vincolato, è stata fissata in 2015 MW. Per il 2004 il consumo previsto per i 30 milioni di clienti del mercato vincolato è di oltre 170 miliardi di chilowattora. Sono stati anche assegnati 550 MW a clienti «interrompibili», cioè a imprese che accettano interruzioni di fornitura senza preavviso, per assicurare la continuità del servizio altrove quando c'è poca energia. [r.e.s.]

IN VIGORE LA DIRETTIVA DEL MINISTRO STANCA: PIU' EFFICIENZA E RISPARMI

Negli uffici pubblici stop alla carta

Digitalizzate gestione dei documenti e scambio d'informazioni

ROMA

Scatta la «rivoluzione digitale» nella Pubblica amministrazione italiana e tutte le strutture e gli uffici pubblici si apprestano a dire addio alla carta,o quanto meno ad un consistente quantitativo.

Con l'inizio dell'anno, infatti, entra infatti in vigore la direttiva del ministro per l'Innovazione e le Tecnologie Lucio Stanca che rende operativo il Protocollo informatico per le pubbliche amministrazioni, centrali e locali, il 25 per cento delle quali era già pronta dai mesi scorsi a questo innovativo adempimento che, soprattutto, introdurrà elementi signi-ficativi di trasparenza amministrativa e strumenti per conseguire elevati risparmi economici.

«Il cambiamento radicale, anzi epocale, introdotto da questa direttiva - ha detto Stanca - non solo comporterà rilevanti incrementi di efficienza attraverso l'eliminazione dei registri cartacei e la razionalizzazione dei flussi documentali, con conseguente riduzione dei costi, ma permetterà anche ai cittadini ed alle imprese di conoscere in ogni momento e in tempo reale lo stato delle proprie pratiche, interro-gando il sistema informatico della pubblica amministrazione». Si tratta, ha aggiunto il Ministro, «di una vera e propria rivoluzione introdotta dall'applicazione delle nuove tecnologie digitali che consentirà velocità, capillarità ed efficacia nella trasmissione delle informazioni all'interno del sistema burocratico nazionale e locale».

Il provvedimento, in particolare, dispone che dal 1° gennaio 2004 tutte le amministrazioni pubbliche si dotino di sistemi informativi per la gestione elettronica dei documenti attivando il cosiddetto «nucleo minimo di protocollo» per l'accesso dall'esterno all'iter della pratiche, assicurando così maggiore trasparenza amministra-tiva.

La Direttiva del ministro Stanca, già pubblicata in Gazzetta Ufficiale, contiene tutte le disposizioni per realizzare questi sistemi ed ha tra l'altro individuato un artico-lato insieme di azioni che le Amministrazioni devono svolgere per digitalizzare le loro attività.

Lo stesso Ministro aveva già istituito presso il CNIPA (il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) un «Centro di competenza» con funzioni di supporto, indirizzo e coordinamento per le Amministrazioni impegnate nella realizzazione delle varie fasi del progetto.

IN PENSIONE SIA L'IRPEG CHE LE REGOLE FISSATE CON LA LEGGE DEL 1942

Imprese, cambiano tasse e norme

Debuttano la nuova Ires e la riforma del diritto societario

ROMA

Addio all'Irpeg, arriva l'Ires. Col nuovo anno, infatti, è entrata in vigore la nuova imposta sui redditi delle società. Ma con il 2004 diventa anche operativa la riforma del diritto societario mandando, così, in soffitta il vecchio codice che risaliva all'ormai lontano 1942. Con il nuovo anno, dunque, aziende e commercialisti dovranno fare i conti con l'Ires che sostituisce l'imposta sui redditi delle persone giuridiche. Ad introdurla il decreto legislativo che riforma la tassazione sulle società pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale a metà dicembre. L'aliquota passa dal 34% al 33%. Per il nuovo Testo unico delle imposte sui redditi (Tuir), i cambiamenti da subito riguardano, quindi, sia le persone fisiche che le società di capitali, il cui esercizio coincide con l'anno solare.

IRPEF. Per dividendi e capital gain, si modificano le regole. I dividendi incassati da oggi concorreranno al reddito complessivo per il 40% del loro ammontare. Le novità riguardano anche i corrispettivi percepiti per la cessione di quote qualificate. La corrispondente plusvalenza, infatti, concorrerà al reddito complessivo per il 40%. La nuova disciplina può interessare anche le cessioni fatte prima del 2004. A condizione, però, che il corrispettivo sia incassato dopo il 1° gennaio.

IRES. Nuove regole per le società di capitali soggette alla nuova imposta. Interessati, per esempio, l'incasso di dividendi o la cessione di partecipazioni. Nel primo caso, l'incasso può essere tassato per il 5% dell'ammontare percepito. Parte, poi, da oggi il check sui finanziamenti, erogati dai soci qualificati, per la disciplina contro la sottocapitalizzazione.

OPERAZIONI STRAORDINARIE. Via l'imposta sostitutiva del 19% per la «cessione» d'azienda; la relativa plusvalenza sarà tassabile con le aliquote ordinarie. Per la trasformazione delle aziende in partecipazioni il 'conferimento diventa, invece, il principale strumento.

DIRITTO SOCIETARIO. Le vecchie norme che hanno regolato dal '42 la vita di società e cooperative vanno in soffitta. Diventa operativa la riforma messa a punto dalla commissione presieduta dal sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, il quale ha più volte sottolineato come tale riordino pone l'Italia ai primi posti in Europa. Tra le novità del nuovo diritto societario, che costruisce un sistema di regole più flessibile, la differenziazione tra Spa e Srl che tiene conto delle diverse realtà imprenditoriali dei due tipi di società.

F1: VIA ALLA PRESENTAZIONE DEI NUOVI BOLIDI

La Williams entra in scena lunedì Poi toccherà a Toyota e Jaguar

■ LONDRA. Nella F1 sta per cominciare la stagione delle presentazioni, anche se al via di quella agonistica mancano ancora due mesi e mezzo. Il primo dei drappi che vengono posti a copertura dei nuovi modelli sarà sollevato sulla Williams-Bmw, lunedì prossimo a Valencia. Sarà un lancio probabilmente misurato a causa della situazione-piloti, poichè Juan Pablo Montoya ha già annunciato che nel 2005 correrà per la McLaren e i rapporti con Ralf Schumacher non sono idilliaci. Mentre la McLaren riprende il suo lavoro l'11 con la vecchia vettura, Toyota e Jaguar saranno presentate il 17 e il 18 gennaio a Colonia e Barcellona. Flavio Briatore ha scelto Palermo e la data del 25 gennaio per il lancio della Renault. La Ferrari non ha ancora precisato il giorno in cui presenterà la sua ultima creazione. BAR, Jordan e Minardi entreranno in scena a ridosso della stagione.

Juan Pablo Montoya con Frank Williams

IL CAMPIONISSIMO MORIVA 44 ANNI FA

Il mondo del ciclismo ricorda Coppi Appuntamenti a Castellania e Novi

■ NOVI LIGURE. Il mondo del ciclismo oggi si mette un istante sull'attenti per ricordare. Sono passati 44 anni dalla morte di Fausto Coppi, il corridore più grande, più completo che l'Italia abbia mai avuto. Vincitore di Giri d'Italia (5), Tour (2), campione del mondo, recordman dell'ora, non c'era terreno sul quale Coppi non fosse il primo. Poi la malaria contratta in una vacanza africana e la morte improvvisa all'ospedale di Tortona a soli 40 anni.
Stamane ci sarà la messa celebrata dal parroco don Giuseppe De Lorenzi a Castellania (10,30), il paese delle colline prossime a Tortona che gli diede i natali e dove è sepolto, ci sarà il pellegrinaggio di tanti aappassionati, di ex famosi come Defilippis, dei fedeli gregari che ancora lo ricordano. Un'altra cerimonia sempre oggi avrà luogo a Novi Ligure, al Museo dei Campionissimi dedicato appunto a Fausto e all'altro mito del novese, Girardengo.

Fausto Coppi in uno dei suoi tanti trionfi

DOMANI GRANDE FESTA IN NORVEGIA: E' IL COMPLEANNO DEL FERRARISTA

Karaoke e promesse per i 35 anni di Schumi «Pronto a rivincere»

Il campione tedesco è nato il 3 gerinaio 1969: esattamente 15 anni dopo la prima trasmissione della Rai che grazie a lui celebra audience da record

Cristiano Chiavegato

Esattamente quindici anni dopo la prima trasmissione televisiva in Italia, nasceva Michael Schumacher. Così il prossimo tre gennaio la Rai festeggerà mezzo secolo di tivù, mentre il supercampione della Formula 1, nato il 3 gennaio 1969 a Huert-Hermuelheim - nei pressi di Colonia - celebrerà i suoi primi 35 anni.

Una serata riservata alla famiglia, con la moglie Corinna, i figli Mick Jr. e Gina Maria, forse il padre Rolf e qualche amico, nella villa rifugio che il pilota possiede a Trysill, in Norvegia, a alcune decine di chilometri a nord di Oslo.

Ci sarà anche la musica: il ferrarista ha invitato per l'occasione Francesco Bernardini, un giovane pianista che ha conosciuto a Padova e che per lui intonerà la canzone «Smoke on the water», dei Deep Purple. Schumi sarà al microfono: gli piace un mondo cimentarsi nel karaoke.

L'aggancio con la televisione e la Rai è po' tirato per i capelli, salvo che per la data, ma bisogna anche riconoscere che Michael è un uomo-spettacolo. Da quando è comparso in pista, non soltanto la Ferrari ha ripreso a vincere, ma sono anche considerevolmente aumentate le percentuali di audience legate alla Formula 1. L'esordio fulminante nel 1991 con la Jordan, il rocambolesco passaggio alla Benetton nella corsa successiva con una battaglia legale svoltasi nella notte. Poi i due titoli mondiali conquistati sotto la tutela di Flavio Briatore nel team italo-inglese.

Nel 1996 il passaggio alla corte di Maranello. E da quel momento non è passato giorno che non si sia parlato di lui, nel bene e nel male. Il brutto incidente con Villeneuve nel 1997 a Jerez, quando perse il titolo all'ultima gara; la mancata partenza a Suzuka, l'anno dopo, che lo privò della possibilità di lottare per un altro Mondiale.

Infine l'incidente a Silverstone nel 1999, quando si arrivò ancora alla prova conclusiva del campionato con il deludente Eddie Irvine in grado di insidiare il successo a Mika Hakkinen.

Da allora solo vittorie e record, con qualche alto e basso, ma sempre con un finale trionfante. Quattro titoli iridati piloti consecutivi (e cinque Costruttori per la Ferrari), una serie di corse da batticuore. Dai primati eccezionali del 2002 alla scorsa stagione combattuta, e incerta, sino all'ultimo respiro. Con Schumacher pronto a cercare qual punticino che successivamente gli sarebbe servito per la classifica, determinato anche nei momenti meno brillanti. Lui deve molto a Luca Montezemolo, a Jean Todt, a tutta la Scuderia del Cavallino.

Ma ha dato tanto. E' uno degli sportivi più pagati al mondo, battuto soltanto in questa graduatoria dal golfista Tiger Wood, ma vale tutti i soldi che porta a casa. Guadagna molte volte lo stipendio del più «ricco» fra i manager dell'automobile, però alla Ferrari ha restituito tutto con gli interessi. In termini di sponsor disposti a spendere cifre enormi, di premi, di immagine. Un investimento che continua a dare i suoi frutti, abbondanti.

Dal debutto in kart, all'età di cinque anni, sono dunque tre decenni che Schumacher pesta sull'acceleratore. E, a parte i successi ottenuti nelle categorie minori, in Formula 1 il suo bilancio è impressionante: 6 mondiali, 70 vittorie, 55 pole position. Senza voler contare i punti conquistati, i podi, i giri e i chilometri percorsi in testa. I paragoni sono sempre difficili e inopportuni. Non si può avvicinare il nome del campione tedesco a gente d'altri tempi, com Nuvolari, Ascari o Fangio. Dell'epoca moderna soltanto Ayrton Senna ha tenuto all'incirca il suo passo, ma il brasiliano ha concluso tragicamente nel 1994 la sua carriera ed è impossibile sapere dove sarebbe arrivato.

Una cosa è certa, invece, per quanto riguarda Michael Schumacher. Ha 35 anni e mantiene lo stesso impegno, la determinazione, le motivazioni di quando era ragazzino. L'entusiasmo e le soddisfazioni lo ripagano bene. Forse a qualcuno potrà sembrare poco simpatico, ad altri presuntuoso o meno disposto ad aprirsi di alcuni colleghi.

Però Michael è un generoso, si attiva in diverse opere di beneficenza, è ambasciatore dell'Unicef e contribuisce a numerose iniziative per aiutare chi ne ha bisogno. Una sua dote poco nota è la riconoscenza: in 8 anni alla Ferrari non lo si è mai sentito parlare male in pubblico della propria squadra.

Ha saputo superare i periodi più difficili senza lamentarsi, sempre impegnandosi al massimo. Anche in questo è un vero campione. E promette di continuare: «Non vedo l'ora di salire sulla nuova Ferrari per sfidare i nostri avversari - dice -. So che sarà molto difficile, più che nel 2003. Ma noi ci proveremo. Mi sento pronto e fresco come se fossi al debutto».

Cerimonia riservata nella villa a Nord di Oslo: la famiglia al completo e pochi amici selezionati Sarà un pianista italiano ad animare la serata

Michael e il calcio, un'altra sua grande passione

Verranno eseguiti motivi cult come «Smoke on the water» dei Deep Purple e Michael si esibirà al microfono: gli piace un mondo cimentarsi anche nel canto

«Non vedo l'ora di salire sulla nuova monoposto per sfidare i nostri avversari Sarà più difficile ma ci proveremo: mi sento pronto e fresco come al debutto»

Michael Schumacher e la moglie Corinna in un'immagine di repertorio: vacanze sulle nevi di Madonna di Campiglio

PER MARCIA E GARE SU STRADA

L'atletica da ieri riconosce 19 nuovi record

DA ieri l'atletica riconosce ufficialmente 19 nuovi record del mondo, 10 maschili e 9 femminili: sono legati a gare su strada, di corsa e di marcia, per i quali prima si utilizzava la dizione "miglior prestazione" in quanto, trattandosi di gare disputate in condizioni di percorso differenti, era impossibile trovare un corretto parametro di confronto. La situazione non è cambiata ma la federazione mondiale dell'atletica (Iaaf), nell'estate scorsa a Parigi, ha deciso di procedere al riconoscimento di queste "migliori prestazioni" come "record" fissando all'1 gennaio 2004 il momento dell'ufficializzazione.

Nell'elenco dei nuovi primati mondiali i nomi dell'inglese Paula Radcliffe e del keniano Paul Tergat compaiono ben tre volte ed è questo un indubbio riconoscimento alla grandezza di questi due eccezionali atleti che hanno scritto pagine indimenticabili nella storia della corsa prolungata e altrettanto si può dire, riguardo alla marcia, per Robert Korzeniowski, campione pressoché imbattibile sui 50 km. Ed altri personaggi illustri dell'elenco sono indubbiamente l'etiope Gebrselassie, l'ecuadoregno Perez e la sudafricana Meyer.

Paula Radcliffe

Altri nomi invece sono indubbiamente di minor fama e peso: atleti conosciuti da chi vive nell'ambiente ma indubbiamente meno celebri per lo spettatore occasionale. Non c'è da preoccuparsi: i loro limiti hanno probabilmente i giorni contati perché l'ufficializzazione del primato renderà più appetibile per organizzatori e praticanti promuovere manifestazioni con gare su distanze altrimenti scarsamente frequentate.

«È un grande passo avanti per l'atletica - questo il commento di Paula Radcliffe sul sito ufficiale della Iaaf - riconoscere i record mondiali su strada, e non soltanto quelli su pista». Soddisfatto anche Korzeniowski: «L'eufemismo "migliore prestazione mondiale" ha fatto più del male che del bene ai nostri risultati».

Questa l'elenco dei 19 nuovi record mondiali su strada:

Maschili. 10 km: 27'02" Haile Gebreselassie (Eti) ottenuto a Doha (Cat) l'11 dicembre 2002; 15 km: 41'29" Felix Limo (Ken) a Nijmegen (Ola) l'11 novembre 2001; 20 km: 56'18" Paul Tergat (Ken) a Milano il 4 aprile 1998; Mezzamaratona: 59'17" Paul Tergat (Ken) a Milano il 4 aprile 1998; 25 km: 1h 13'14" Rodgers Rop (Ken) a Berlino il 6 maggio 2001; 30 km: 1h 28'36" Takayuki Matsumiya (Gia) a Kumamoto (Gia) il 16 febbraio 2003; Maratona: 2h 04'55" Paul Tergat (Ken) a Berlino il 28 settembre 2003; 100 km: 6h 13'33" Takahiro Sunada (Gia) a Lake Saroma (Gia) il 21 giugno 1998; marcia 20 km: 1h 17'21" Jefferson Perez (Ecu) a Parigi il 23 agosto 2003; marcia 50 km: 3h36'03" Robert Korzeniowski (Pol) a Parigi il 27 agosto 2003.

Femminili. 10 km: 30'21" Paula Radcliffe (Gbr) ottenuto a San Juan il 23 febbraio 2003; 15 km: 46'57" Elena Meyer (Saf) a Città del Capo il 2 novembre 1991; 20 km: 1h 03'26" Paula Radcliffe (Gbr) a Bristol il 6 ottobre 2001; Mezzamaratona: 1h 06'44" Elena Meyer (Saf) a Tokyo il 15 gennaio 1999; 25 km: 1h 22'31" Naoko Takahashi (Gia) a Berlino il 30 settembre 2001; 30 km: 1h 39'02" Naoko Takahashi (Gia) a Berlino il 30 settembre 2001; Maratona: 2h 15'25" Paula Radcliffe (Gbr) a Londra il 13 aprile 2003; 100 km: 6h 33'11" Tomoe Abe (Gia) a Lake Saroma (Gia) il 25 giugno 2000; marcia 20 km: 1h 26'22" Yan Wang (Cin) a Guangzhou (Cin) il 19 novembre 2001.

IPPICA: TROPPE BOTTE AL PUROSANGUE CHE NON SI ALLINEAVA AL VIA

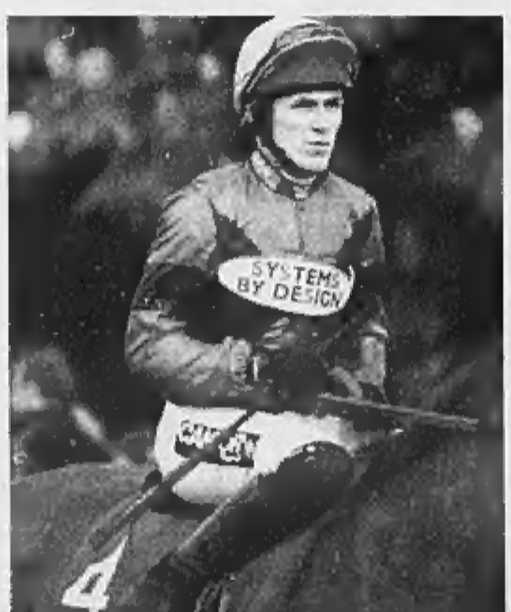
Non si frustano così i cavalli

Fantino squalificato dopo una corsa in Inghilterra

Giorgio Viberti

Il famoso fantino irlandese Tony McCoy è stato squalificato per 5 giornate di corse. E' una sanzione frequente nell'ippica, spesso causata da scorrettezze ai danni di un altro purosangue o per comportamento inurbano di fantini o drivers. Ma questa volta la motivazione è diversa: uso improprio della frusta. Il jockey britannico è stato infatti punito perché ha inflitto 50 nerbate al cavallo Deanòs Beeno, reo di non volersi allineare per la partenza di una corsa all'ippodromo inglese di Cheltenham. L'episodio, ripreso in diretta televisiva, ha scatenato lo sdegno di numerosi spettatori e fatto scattare il provvedimento dei commissari di gara: Né è valsa come attenuante di McCoy la fama di riottosità e bizzarria del focoso Deanòs Beeno. Avviatosi poi regolarmente, il malcapitato purosangue è stato duramente sollecitato anche lungo tutto il percorso e si è così presentato fra i primi in retta d'arrivo. Giudicato il cavallo da battere dai bookmakers, Deanòs Beeno ai 200 metri conclusivi si è però improvvisamente arreso, consumato dalla fatica e forse anche dalle eccessive «attenzioni» riservategli del suo fantino. Deludente il suo 4° posto finale, a 12 lunghezze dal primo.

McCoy si è poi difeso dalle accuse: «Non mi sta bene frustare, ma che cosa potevo fare?». Deanòs Beeno era il favorito e dunque il suo fantino - che con lo stesso cavallo aveva già vinto in passato 7 corse - si è come sentito costretto a sfruttarne tutte le chance, anche per non scatenare illazioni di combine da parte degli scommettitori. Ma resta l'immagine cruda e dolente di un cavallo tartassato dal suo interprete. E tornano le riserve sull'uso della frusta negli ippodromi (anche il grande Frankie Dettori è stato spesso appiedato per i suoi eccessi). In Italia le norme sono piuttosto precise: non più di 6-7 frustate nelle corse di galoppo (fino a 4 per i cavalli di 2 anni), mentre nel trotto si può frustare solo a fini agonistici (non dunque per punizione) e mai con le due redini in una mano sola (il che permetterebbe di assestare colpi molto più energici). In altri Paesi - come la Norvegia - il problema è stato risolto all'origine: si va in pista senza frusta. Per dirimere la questione basterebbe però dar retta a uno dei più famosi fantini mai esistiti, l'inglese Lester Piggot: «Una frustata ai 400 metri finali, poi se davvero occorre un altro colpetto ai 200: il resto non serve».


Tony McCoy, famoso fantino irlandese C. gare a ostacoli, è stato appiedato perché ha inflitto una cinquantina di frustate al cavallo Deanòs Beeno prima e durante una corsa a Cheltenham in Inghilterra

SPORT FLASH

■ **DAKAR CON NEVE, SORPRENDE GRAZIANI.** Matteo Graziani e il giapponese Kenjiro Shinozuka hanno vinto il prologo di 1,5 km della prima tappa della Dakar 2004. La vittoria del centauro italiano (Ktm) è stata la sorpresa nelle moto: Graziani ha preceduto i francesi Despres e Sainct. Attardato Fabrizio Meoni, 22" a 20" da Graziani. La neve ha penalizzato gran parte dei piloti delle moto e tutti quelli delle auto. Fra le quali Shinozuka, tornato dopo il grave incidente in Libia del 2003, ha preceduto con la Nissan il sudafricano De Villiers (Nissan) e Miki Biasion, campione del mondo rally '88 e '89. Il lettone Azis (Osc) non ha potuto partecipare al prologo: prima del via il suo navigatore Purvinskis è stato colto da una crisi epilattica. Al raid sono iscritti 400 veicoli (142 auto, 195 moto, 63 camion) e 660 concorrenti.

■ **VOLLEY: AZZURRE PREOLIMPICHE.** Si raduna oggi a Busto Arsizio l'Italdonne del pallavolo che dal 5 al 10 gennaio disputerà a Baku il torneo europeo di qualificazione olimpica. Sono tredici le convocate: Anzanello, Barazza, Borrelli, Cardullo, Centoni, Ferretti, Fiorin, Gioli, Lo Bianco, Mifkova, Piccinini, Rinieri, Secolo. Fra queste il commissario tecnico Bonitta sceglierà le 12 da portare in Azerbaigian.

■ **BASKET: ALL STAR GAME DONNE.** Si disputerà lunedì a Bari la sfida tra le cestiste azzurre e le migliori straniere del massimo campionato. La partita si giocherà alle 15,15 e verrà seguita in tv da Rai Sport Sat dalle 16.

■ **SALTO CON GLI SCI: DOMINA PETTERSEN.** Il norvegese Sigurd Pettersen ha vinto a Garmisch-Partenkirchen la 2ª prova del torneo Quattro Trampolini per la Coppa del Mondo. Già 1° a Obestdorf, ha preceduto Hoellwarth (Aut), Spaeth (Ger) e Ahonen (Fin). Dopo 10 delle 28 prove di Coppa, Pettersen guida (p. 406) su Ahonen (338).

■ **TENNIS: FIDANZATI CONTRO.** Gli organizzatori dell'Hopman Cup di Perth l'hanno già battezzata «la partita dell'amore»: sarà per questo che sono già andati a ruba i biglietti dell'incontro di doppio misto che il 7 gennaio vedrà avversari la belga Kim Clijsters e il suo fidanzato Lleyton Hewitt.

■ **IPPICA: BELLEI NUMERO UNO.** Enrico Bellei, driver di Montecatini Terme, con 427 vittorie nel 2003 ha vinto il suo nono «Frustino d'oro», riconoscimento al guidatore di trotto più vittorioso negli ippodromi italiani.

PREZZI TARIFFE NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,90 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A LUNEDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA. € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1 CON «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ». ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 0,80 CON «IMMAGINI DI TORINO D'ALTRI TEMPI» A TORINO E PROVINCIA; € 4,90 CON «SAPIENSA ANTICA DLA NOSTRA GENT» A TORINO E PROVINCIA; € 0,90 CON «BUONGIORNO TORINO» A TORINO E PROVINCIA; € 9 CON DVD JUVENTUSIASMANTE IN TUTTA ITALIA. € 8 CON CALENDARIO ZELIG IN TUTTA ITALIA. € 5 CON «GUIDA AGLI 8000 COMUNI» A NOVARA E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

Finisce il caos.
Nasce Ford**Value.**

Valori veri, vantaggi per tutti.

Tutto il valore di Ford per acquistare la tua auto ad un prezzo trasparente e vantaggioso. Per la prima volta una casa automobilistica offre gli stessi vantaggi a tutti. Non c'è più bisogno di avere un'auto da rottamare o di rispettare altre condizioni particolari per godere del trattamento speciale che ti offre Ford**Value**. Finalmente puoi avere l'auto che desideri, completa di tutto, ad un prezzo unico in tutta Italia. Merito anche dei FordPartners che, in più, con il loro impegno ti garantiscono un'esperienza d'acquisto piacevole e professionale. Senza asterischi, senza sorprese, in tutta trasparenza. Un nuovo vantaggio che, unito alla qualità costruttiva e all'affidabilità assoluta delle automobili Ford, ne accresce il valore e lo mantiene stabile nel tempo. Inizia ufficialmente l'era dei vantaggi: **vieni a scoprire** Ford**Value in tutti gli showroom Ford.**

Vivila come vuoi, contaci sempre Ford